• Anno 116 Numero 222 •

LA STAMPA

• Giovedì 14 Ottobre 1982 •

A PAGINA 7

AMBROSIANO

I guasti del crack: parlano gli industriali. I tre saggi del Vaticano negano che lo Ior debba pagare.

di M. Borsa e M. Tosatti

A PAGINA 8

MEDIO ORIENTE

Gerusalemme scoraggia il piano Reagan alla vigilia dell'incontro in Usa tra Shamir e Shultz.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 56921 - Selezione passante telefono 66.66 (cercando il numero interno desiderato compare il messaggio dopo 4 squilli) Telex 221.121 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna ritardata alla posta anno L. 84.000; consegna contrassegno alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 256.000 Copia arretrata L. 1000. Estero: Austria sc. 15; Belgio fr. 30; Danimarca kr. 3; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,50; Grecia dr. 40; Inghilterra p. 45; Jugoslavia din. 30; Olanda fl. 2,25; Spagna pts. 75; Svezia skr. 4,50; Svizzera fr. 1,50; Svizzera Ticino fr. 1,50; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Matteotti d'Arezzo 60, tel. 668.665; 20129 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85.98; Roma, via Cicerone Fontana 18, tel. 47.56.904; Genova, via E.Vernazza 22, tel. 562.580; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228.828; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 61, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 68.988 - Tariffe modulo mm 42x45; per lotto, posizione e data di rigore tariffe indicate in personale. Ottocentesimi L. 275.000 (330.000) per modulo; Commerciali L. 256.000 (308.000) - Istituzionali L. 202.000 (280.400); Rispetto personale, a verbale L. 280.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 292.000 (350.400) - Necrologi L. 4000 per parola (Famiglia L. 3250) - Echi L. 7000 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

DI CRISI IN CRISI FINO A BAGNOLI

La febbre di Napoli

È questa, per Napoli, la fine dell'ultima illusione? Oppure un episodio ancora della lunga catena di velleità, false promesse, speranze inconsistenti e sogni ad occhi aperti? Si è toccato il fondo, per ricominciare con realismo duro e febbre di restaurazione morale, oppure il calvario segna soltanto una nuova stazione, fra esplosioni di collera popolare e fatalismo inerte?

Nell'agonia di Bagnoli si può dire che una città, che contava già 230 mila disoccupati, 100 mila senzatetto, 20 mila operai in cassa integrazione, rischi davvero di toccare l'ultima spiaggia. Gli storici e i sociologi non si stancano di investigare le cause di tanto dissesto e sembra che non risalgano mai abbastanza nel tempo, perché il male oscuro di Napoli è l'esanerarsi virulento dei mali antichi del Sud, esasperati dall'addensamento della metropoli e divenuti — come ogni aspetto di questa capitale nei confronti del Mezzogiorno — esempi acuti e drammatici, esasperazioni perverse. Si può risalire al feudalesimo normanno, allo sperpero parassitario della lussuosa e colta città aragonese, alla lunga oppressione spagnola, al non-governo borbonico, ora inetto, ora repressivo e feroce. E si può analizzare, come fanno i meridionalisti più seri, la competizione difficile e la finale sconfitta delle sue manifatture ottocentesche, via via che la rivoluzione industriale favoriva il Nord, più vicino alle risorse energetiche e ai mercati europei, più ricco di maestranze mature per il passaggio della bottega alla fabbrica.

E' vero che lo Stato poco fece per Napoli, pur rivelatasi all'indomani dell'unità in seria carenza di occasioni di lavoro e di redditi adeguati, tant'è — come ricorda Galasso — che ci volle il colera del 1884 per destare l'attenzione del Paese sulle condizioni sociali della città; ma si preferì affrontare il problema in termini di igiene e di risanamento urbano, assorbendo braccia nell'edilizia, senza agire, a monte, sull'attivazione di risorse economiche durevoli. Con la legge speciale del 1904 cominciarono gli interventi massicci dello Stato (e gli impianti siderurgici di Bagnoli ne furono uno dei frutti), ma non ci fu risposta dell'imprenditoria locale, attirata dai facili profitti del commercio.

La guerra portò a Napoli gravi distruzioni e la città rispose ancora una volta con un prorompente fervore di vita, sprigionando energie indomabili, ma destinate a bruciarsi nel nulla. Sembra che la città manchi ad ogni appuntamento con la storia attuale, che insegua sogni da cabala del lotto o miti orgogliosi e vani. Novantacinquenne, Achille Lauro impreca sulle rovine del suo impero, ma fino a ieri distribuiva ancora chili di pasta e barattoli di pomodoro, feudatario paternalista di un dominio senza fondamenta. Qui sono i terreni grassi in cui la camorra affonda le sue radici velenose.

Cos'hanno fatto i partiti democratici per cambiare questa città, se non postulare sussidi governativi, elargire promesse improbabili od elevare cattedrali nel deserto? Adesso la paura ha ricondotto Pomigliano d'Arco a livelli decenti di produttività, ma tutti ricordano quale fu, in anni non remoti, l'assenteismo e il rendimento indecoroso di un'industria di Stato, che avrebbe dovuto costituire nell'area campana un polo di sviluppo. Adesso è chiaro che non basta alzare capannoni e impiantare macchinari, perché è la cultura industriale comune a lavoratori e imprenditori quella che innesca il processo. Anche l'imprenditoria di Stato non rivela lungimiranza particolarmente avveduta, se ha puntato grosso sulla siderurgia (vista all'origine anche come industria di guerra), cioè su un'attività fra le più elementari e imitabili, in un Paese che non ha minerale né carbone, e ha poi lasciato invecchiare gli impianti senza adeguare le procedure e le rese alla concorrenza internazionale. Adesso ferro e acciaio sono in crisi di sovrapproduzione nel mondo intero e sono i pilastri più sottili e consunti i primi a cedere.

Come se non bastasse, è sopraggiunto ancora il terremoto. Edifici lesionati, scuole e palazzi invasi dai senzatetto, sottoeconomie di sussistenza scardinate. Ma anche l'assalto della speculazione, l'arrembaggio sulle aree più ghiotte, edifici pericolanti di notte per estorcerli ai legittimi proprietari.

Tutto il mondo è nel turbine di una crisi planetaria, aspettative troppo ambiziose vengono dovunque frustrate, nei punti più deboli ed esposti del «sistema» la recessione assume gli accenti della disperazione. Napoli è, non da oggi, un punto fragile e dolente di un Paese che soffre d'improvviso attardato e immaturo. I suoi falsi dottori l'hanno cullata fino a ieri, raccontando favole e suscitando sogni.

Anche la crisi Bagnoli, una tragedia per migliaia di famiglie, non sarà stata vana, se varrà a segnare la fine delle illusioni, il ritorno alla dura legge della realtà, della moralità, del lavoro.

Luigi Firpo

A PAGINA 13

Siderurgia: a Napoli cortei e fischi ai sindacati

di Stefano Lepri

Dalle città del Baltico, gli scontri si spostano a Nowa Huta, Breslavia, Katowice

Polonia, la protesta dilaga

Nelle tre città cortei duramente dispersi, i manifestanti gridano «Gestapo» alla polizia e «Solidarnosc è viva» A tarda sera una grande manifestazione a Varsavia dopo una Messa «per la patria» - Negli stabilimenti di Danzica militarizzati gli altoparlanti hanno ripetuto in modo ossessivo le sanzioni per chi avesse scioperato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARSAVIA — Piegata sotto il tallone del governo polacco, seimila lavoratori in sciopero dei cantieri navali di Danzica sono stati ieri costretti a rinunciare alla protesta contro la messa al bando di *Solidarnosc*. La polizia ha però dovuto sciogliere manifestazioni contro la legge marziale nella città dell'acciaio di Nowa Huta, dove migliaia di operai si sono riuniti vicino alla stazione degli autobus. Mentre si disperdeva, la gente ha gridato «Gestapo» alle unità speciali della polizia. Disperse anche manifestazioni a Breslavia, la folla scandiva lo slogan «*Solidarnosc Zyje*» (Solidarnosc è viva). Si parla di 30 arresti. In una fabbrica di vagoni ferroviari di questa città vi sarebbero stati tentativi di organizzare uno sciopero. Disordini (un migliaio di partecipanti) nella città mineraria di Katowice. Voci non controllate di dimostrazioni anche a Elbing e Stalowa Wola. In serata, un grande corteo è partito dalla cresta di fiori posta alla chiesa di Sant'Anna nella capitale, dove si è celebrata una messa per la patria, seguito a distanza dalla polizia.

A Danzica le autorità si preparavano evidentemente a una terza giornata di scioperi, e pattuglie di polizia pre-

Nowa Huta. Una delle prime immagini dei disordini alla periferia di Cracovia fra operai e poliziotti

sidiavano le strade a distanza di 20 metri l'una dall'altra. Ma la combattività sembra essere stata soffocata sia nei lavoratori dei cantieri navali Lenin, dove nell'agosto dell'80 nacque Solidarietà, che nei giovani arrabbiati che martedì avevano protestato fuori del complesso. Padre Henryk Jankowski, confessore di Walesa, il leader sindacale interdetto, mi ha detto che 500 persone sono state licenziate dai cantieri Lenin per aver partecipato agli scioperi di lunedì e martedì. «Noi (della Chiesa, n.d.r.) — ha affermato — abbiamo il dovere morale di assistere queste persone, soprattutto garantendo loro assistenza legale». Questa notte si pregherà nella sua chiesa per le vittime della legge marziale.

Lo sciopero dei cantieri ha gravemente spiazzato le autorità della legge marziale. Contrariamente alle dimostrazioni di Nowa Huta, il

Breslavia e di altre città, che si è riusciti a «sciogliere» con il classico uso di idranti, bombe lacrimogene e manganelli, gli stabilimenti di Danzica hanno richiesto una reazione meno violenta, perché sono un simbolo per l'intera classe lavoratrice della Polonia. Gli operai uccisi dalla polizia nel 1970 sono divenuti martiri del movimento dei lavoratori e hanno portato al rovesciamento di Gomulka.

Ieri mattina, all'entrata dei cantieri Lenin per il turno delle sei, molti operai parevano decisi a continuare lo sciopero che monopolizzava i pensieri della *leadership* del partito (il problema è anche stato al primo punto dell'ordine del giorno di una riunione del Politburo martedì, secondo fonti informate). «*Li faremo inginocchiare, ci dovranno chiedere scusa per aver scioperato*» Solidarnosc, o *dovranno ammazzarci*» diceva uno con un distintivo della Madonna Nera, l'immagine più sacra della Polonia e simbolo non ufficiale del rifiuto del partito comunista.

La *leadership* del partito sembra aver risolto il problema

Roger Boyes

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

I malintesi di Roma

Dolorosa stella di David

Quando, al termine dei funerali del piccolo Stefano Taché, un corteo di diecimila ebrei si è mosso dal ghetto fino al Pantheon «per rompere l'isolamento e aprire il dialogo con Roma», come spiegava dai gradini della sinagoga uno dei capi della comunità israelitica, si è assistito quasi a un miracolo degli animi e della ragione. Quegli uomini, donne, ragazzi, per due giorni chiusi in un lutto disperato che non ammetteva partecipazioni e rappresentava un atto di dolore ma anche di accusa quasi indiscriminata, sembrava si fossero all'improvviso liberati da un groppo di spine che stringeva i loro cuori. Le parole d'ordine dei cartelli, abbandonate le invettive polemiche della vigilia, inneggiavano alla pace, all'eguaglianza, all'antifascismo e soprattutto all'unità e alla comprensione: «Tutti noi italiani siamo ebrei feriti» era lo slogan dominante.

Eppure quanto è avvenuto non può chiudersi solo con questa straordinaria prova di umana saggezza collettiva. La spaccatura tra la comunità ebraica e le istituzioni, che a Roma si è scritta lentamente, suscita interrogativi su cui sarà necessario meditare a lungo. La polemica che partiva dal ghetto era giustificata non solo dall'esecrando avvenimento ma risaliva anche a cause più lontane; essa però ha smarrito ogni capacità di distinzione, accomunando in un'accusa generalizzata Fertini, il Papa, la stampa, i partiti, i sindacati, il Comune. E soprattutto ha stravolto la realtà quando ha imputato a determinati atti (la visita di Arafat, le cronache e i commenti sui massacri in Libano) il clima che avrebbe generato le premesse dell'attentato. Un attentato, viceversa, la cui matrice appare sempre più intrinseca al terrorismo internazionale, all'opera per impedire ogni possibile avvicinamento fra israeliani e palestinesi (dalla Siria ai servizi segreti vi è campo per ogni ipotesi su chi s'avvantaggia).

Certo la rottura impolitica e l'autoisolamento cupo nel quale si è chiusa in un primo momento la comunità ebraica hanno una loro giustificazione per chi vede perpetrarsi ancora una volta, quale che sia il regime politico, il crimine omicida che da secoli ne segna la tragica storia. E ad esempio, nella polemica col Papa non manca probabilmente la traccia di una memoria collettiva di quando nell'ottobre '43 il Vescovo di Roma oppose solo il silenzio alla deportazione nei lager nazisti di duemila ebrei.

Ma di fronte a tutto questo ha un senso rispondere, come in buona fede da molte parti si è fatto, che l'antisemitismo in Italia non esiste più? Può convincere il vetusto argomento di Lama, nel corso della più che modesta manifestazione di solidarietà, secondo cui le forze operaie e democratiche sono sempre state

Mario Pirani

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Formica presenta oggi ai sindacati il suo progetto sull'Irpef

Fasce di reddito ridotte Più forti sgravi fiscali

Il piano dovrebbe facilitare le trattative sul costo del lavoro e sui contratti

ROMA — Il terzo tavolo di trattative, quello sul fisco, sta assumendo un valore determinante per l'avvio dei negoziati paralleli fra sindacati e imprenditori sul costo del lavoro e i contratti. Il ministro delle Finanze, Formica, annuncia oggi, in un incontro con lo «stato maggiore» della Federazione Cgil - Cisl - Uil, la volontà del governo di varare sollecitamente un provvedimento che prevede modifiche significative all'Irpef (l'imposta sulle persone fisiche) strettamente legate — nelle richieste pur diverse delle tre confederazioni — alla possibilità di raffreddare in tempi brevi la scala mobile e di aprire spazi per i rinnovi contrattuali. E' certo, infatti, che senza precise garanzie su consistenti sgravi fiscali a favore dei lavoratori dipendenti, sarebbe estremamente difficile far partire la duplice trattativa su costo del lavoro e contratti.

Nella speranza che il terzo tavolo dia risultati positivi e che, nello stesso tempo, si chiariscano i contrasti fra le centrali sindacali, l'atteso intervento di Spadolini slitta di una settimana. «*E' inutile rompersi la testa* — osserva il ministro del Lavoro Di Giesi — *su un fatto che mi sembra marginale, come quello che ha portato al non inizio della trattativa a Villa Madama*». Di Giesi aggiunge: «*La mediazione del governo non potrà svilupparsi pienamente fino a quando i sindacati non avranno trovato una posizione unitaria, cioè quando le parti avranno espresso in modo esplicito i propri indirizzi*».

L'attenzione è tutta rivolta, dunque, al confronto di oggi al ministero delle Finanze. Per frenare o attenuare il drenaggio fiscale incentivato dall'inflazione, Formica prospetta un ventaglio di ipotesi che portano, in ogni caso, a una drastica riduzione del numero degli scaglioni di reddito (dagli attuali 32 a nove o sei), a una modulazione differente «*modulazione*» della curva delle aliquote dell'imposta, a una rivalutazione delle detrazioni.

Secondo gli esperti, nel 1983, con un tasso di inflazione nei limiti ipotizzati dal governo e a legislazione invariata, la pressione fiscale crescerebbe di circa 6000 miliardi di lire: la manovra di rettifica dovrebbe consentire di «*fagliare*» 3000 miliardi di drenaggio fiscale, ai quali si aggiungerebbero 1000 miliardi come alleggerimento fiscale derivante dalla rivalutazione delle detrazioni. In totale, 4000 miliardi.

Come sarà ristrutturata la dinamica dell'imposta? Una delle ipotesi ritenute «più praticabile» fissa così gli scaglioni e le aliquote: primo scaglione da 0 a 12 milioni con una aliquota di imposta del 18%; secondo scaglione da 12 a 24 milioni, 28%; terzo scaglione da 24 a 38 milioni, 38%; quarto scaglione da 38 a 60 milioni, 43%; quinto scaglione da 60 a 100 milioni, 47%; sesto scaglione da 100 a 180 milioni, 51%; settimo scaglione da 180 a 320 milioni, 55%; ottavo scaglione da 320 a 500 milioni, 59%; nono ed ultimo scaglione, oltre i 500 milioni, 63% rispetto all'attuale aliquota del 72%.

Considerato, poi, l'elevato livello dell'aliquota iniziale (18%) si prevede una detrazione aggiuntiva di 300.000 lire per imponibili fino a 10 milioni. In base alla precedente ipotesi, la ristrutturazione delle aliquote determinerebbe nel 1983, ad esempio, uno sgravio di imposta di 180.000 lire per i redditi di 6 milioni (pensionati), di 240.000 lire per quelli di 13 milioni (retribuzione media degli operai dell'industria), di 340.000 lire per quelli di 17 milioni (impiegati) e di 630.000 lire per quelli di 23 milioni (funzionari). Il tutto, nel caso di lavoratori dipendenti con moglie e un figlio a carico. I redditi intermedi, che negli scorsi anni sono stati i più penalizzati dagli effetti distorsivi della scala mobile e del fiscal drag, conseguirebbero i maggiori vantaggi.

Gian Carlo Fossi

I benzinai riaperti da domani

ROMA — Adeguamento del margine di guadagno su ogni litro di benzina venduto; verifica dell'attuazione del regime di sorveglianza; nuova disciplina sugli orari; ristrutturazione dell'intero sistema distributivo. Queste le principali richieste dei benzinai, in sciopero ieri e oggi su tutto il territorio nazionale. A Roma la situazione non sembra, comunque, particolarmente allarmante, essendo numerosi i distributori aperti.

Ancora misteriosa la cattura del terrorista nero

Solo un ordine del presidente impedì che gli amici di Pagliai fermassero l'aereo in Bolivia

Il ferito è uscito dal coma e la madre ha potuto vederlo - La mediazione dell'ambasciatore americano - Delle Chiaie sarebbe a Buenos Aires

ROMA — Pierluigi Pagliai è uscito dal coma, ma ancora non sono del mistero la vicenda che ha portato alla sua cattura e alla fuga di Stefano Delle Chiaie. Come si è giunti alla sparatoria di Santa Cruz? In che modo Delle Chiaie ha evitato l'arresto e — riferiscono ambienti dell'opposizione argentina — si è già rifugiato a Buenos Aires, al seguito dell'ex presidente boliviano generale Luis Garcia Meza? Dopo il comunicato ufficiale di martedì, il nostro ministero dell'Interno fa sapere di non aver altro da aggiungere. Un rapporto è stato consegnato dal Sisde al magistrato che indaga sulla strage di Bologna.

Il vero mistero ha la data di domenica mattina, ore 11, quando Pagliai è stato catturato e ferito. Era — così scrivono i giornali boliviani — a bordo di un'auto, fermo al semaforo rosso del piazzale di fronte alla chiesa di Nuestra Señora de Fatima. Sempre la stampa di La Paz aggiunge che sarebbe stato colpito da breve distanza, meno di un metro, mentre tentava di prendere un mitra, nascosto sotto il sedile accanto al posto di guida. C'erano anche poliziotti italiani, magari gli stessi due funzionari del Sisde che avevano interrogato Pagliai e Delle Chiaie, la sera precedente, nel night club «Baviera»?

Neppure il ministero dell'Interno boliviano ha ancora fatto conoscere la sua versione ufficiale. Mario Roncal Antezana, intervistato dall'emittente televisiva di La Paz, ha dichiarato che un comunicato «*sarà reso noto quando ciò sarà possibile*». Una frase che ha alimentato ancor più le voci, i sospetti, i misteri. Certo, il ministro Roncal Antezana è il nuovo governo democratico si sono insediati soltanto domenica mattina, proprio mentre era in atto la cattura di Pagliai: forse il comunicato che ritarda può essere spiegato con ragioni di disorganizzazione, ma resta il fatto che la frase del ministro ha aumentato i misteri.

Così, fino a quando il ministro dell'Interno di La Paz non farà conoscere la sua versione, la vicenda che ha portato all'arresto di Pagliai rimarrà accompagnata dal mistero. Roma non può dire cosa sia accaduto perché al momento della cattura di Pagliai i nostri agenti non erano ancora atterrati a Santa Cruz. La Bolivia tace perché ancora «*non è possibile*» raccontare ufficialmente le fasi della cattura. E su Delle Chiaie. Intanto, il mistero si fa più fitto. E' vero — come sostengono i giornali sudamericani — che la sua cattura è stata resa impossibile da protezioni e personaggi autorevoli? E' vero che qualcuno che sapeva lo ha avvertito?

Quando il «DC-10» Alitalia

Giovanni Cerruti

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

A PAGINA 4

La Svizzera estrada operaio turco Forni la pistola per sparare al Pontefice

di Giuseppe Zaccaria

Troppi scomparsi negli Stati Uniti

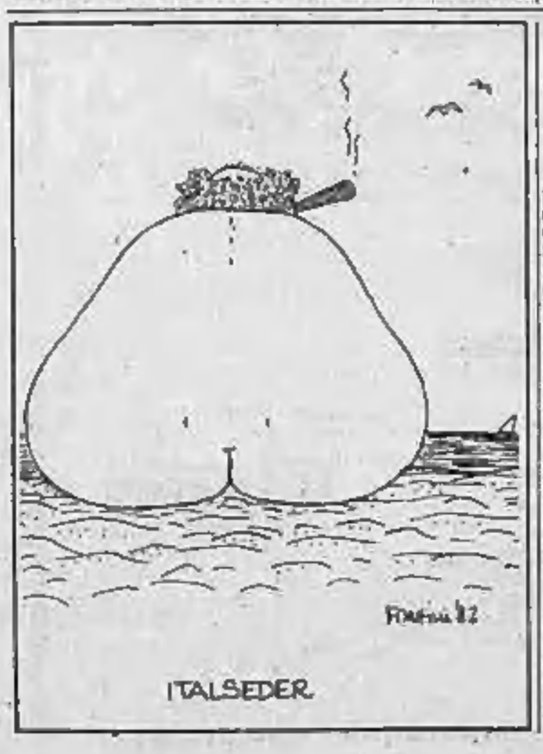
Computer per cercare un milione di ragazzi

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Da ieri, l'Fbi, la prestigiosa polizia federale, mette a disposizione di tutti i genitori americani un nuovo, preziosissimo strumento: un sistema centralizzato di computers coi nomi, i dati anagrafici, quelli segnaletici e tutte le altre indicazioni utili sui figli scappati da casa. Il presidente Reagan ha firmato il relativo decreto in una commovente cerimonia alla Casa Bianca, definendo «una tragedia nazionale» il fenomeno dei bambini scomparsi. L'America disponeva già di un registro dei piccoli fuggiaschi, «child find» (trovare bambini) a Pala, nello stato di New York, ma questo ente non ha mai avuto i mezzi per le ricerche.

Il fenomeno dei bambini scomparsi è uno dei più gravi della superpotenza. Questo Paese di quasi 230 milioni di persone è sconvolto ogni anno dalla fuga da casa di circa 1 milione di ragazzi e ragazze tra i 10 e i 17 anni. In molti stati dell'Unione, la legge fissa ai 18 anni il compimento della maggiore età. Chi lascia la famiglia dopo non è perciò considerato un fuggiasco, a meno che ciò avvenga in condizioni sospette, e i parenti sporgano denuncia alla polizia locale. Su un milione di minorenni che fanno perdere inizialmente le loro tracce, ben il 95 per cento viene di solito ripreso. Ma di 50 mila circa all'anno non si sa più nulla: essi «scompaiono» nelle metropoli Usa.

Che cosa succede degli irreperibili? Cristin Coe Brown, presidente del «Child find», sospetta che per lo più si dedichino alla prostituzione o al crimine



Il premio assegnato alla svedese Alva Myrdal e al messicano Alfonso Garcia Robles

Due leader del disarmo Nobel per la pace

OSLO — Il premio Nobel per la pace 1982 è stato assegnato ieri alla sociologa svedese Alva Myrdal e all'ex ministro degli Esteri messicano, Alfonso Garcia Robles. Una sorpresa: si aspettava un riconoscimento per Walesa e in Polonia la notizia, a quanto risulta, ha provocato profonda delusione. «Il premio», dice la nota del comitato dei cinque saggi, «ricompensa i vincitori per il loro ruolo centrale negli sforzi per il disarmo nell'ambito dell'Onu. Ambedue hanno inoltre operato per la creazione di una zona militarmente denuclearizzata, Alfonso Garcia Robles in America Latina e Alva Myrdal nei Paesi nordici».

Alfonso Garcia Robles, 71 anni, è il primo cittadino messicano insignito del premio Nobel per la pace. E' stato ministro degli Esteri nel '70 ed è tuttora il capo della delegazione messicana a Ginevra presso il comitato delle Nazioni Unite per il disarmo. Garcia Robles ha avuto strettissimi legami con l'Onu fin dalla sua fondazione nel 1945. E' stato rappresentante del suo Paese e direttore del Dipartimento per gli affari politici dal '46 al '57.

Nel '56 rappresentò il segretario dell'Onu al Cairo per la soluzione della crisi di Suez. Nel '64 gli fu affidata la presidenza della Commissione per il bando delle armi nucleari nell'America Latina, i cui lavori vennero coronati dal trattato di Tlatelolco, firmato da 21 Paesi: ancora oggi è l'unico trattato al mondo che vieti la detenzione di armi nucleari.

L'ultimo successo diplomatico di Garcia Robles consiste nell'aver allargato i negoziati per il divieto degli esperimenti nucleari dalle superpotenze ai 40 Paesi membri del comitato dell'Onu.

Ritratto di famiglia

Alva Myrdal è moglie di Gunnar Myrdal, madre di Jan Myrdal. Le coordinate che da sempre identificano una donna nel suo ruolo sono particolarmente fortunate: Gunnar, il marito, nel campo della ricerca economica ha proseguito l'opera di grandi maestri svedesi, Knut Wicksell e Gustav Cassel, nel 1974 ha ottenuto il Nobel per l'economia e ha legato indissolubilmente il suo nome al «Saggio sulla povertà di 11 Paesi asiatici», un'opera che ha portato a termine nel 1967 dopo 10 anni di ricerche, con la collaborazione di Alva. E' un'opera che si chiude su un nome estremamente significativo e attuale: Cina.

Jan Myrdal, il figlio, giornalista e saggista particolarmente interessato all'Estremo Oriente, è autore di un libro che ha fatto epoca, «Rapporto da un villaggio cinese - Inchiesta in una comune agricola dello Shensi», pubblicato nel 1965. «Questo libro è maturato nel corso di discussioni, protrattesi per giorni e addirittura mesi, prima di tutto con i miei genitori Gunnar e Alva» scrive Jan nella prefazione.

Alva invece ha pubblicato soltanto un saggio nel 1934 intitolato «Crisi sulla questione della popolazione» firmato in coppia con Gunnar che era suo marito già da 20 anni. Poi non il silenzio, ma un'intensa attività di studio e di impegno politico, non all'ombra del marito ma in pieno sole: è stata deputato al Parlamento svedese, ministro per il Disarmo, ha diretto per 5 anni dal 1950 al 1955 il dipartimento scienze sociali dell'Unesco, ha tenuto conferenze internazionali sul tema della sanità e dell'istruzione prima che l'interesse degli economisti sull'argomento toccasse il livello attuale.

Il Nobel per la pace è stato conferito per il ruolo che ha svolto nei negoziati sul disarmo alle Nazioni Unite. Purtroppo siamo usi a considerare questi negoziati come estenuanti prove di forza e di malafede ma Gunnar, Alva e Jan, intendiamoli pure come famiglia o meglio come esempio felice di famiglia in cui il rapporto affettivo si identifica con quello intellettuale, l'hanno sempre pensato diversamente.

Hanno avuto il coraggio tutti e tre, in un'epoca in cui scetticismo e amoralità vengono sbandierati dagli economisti a destra e a sinistra come attestati di «professionalismo», il vivere e lavorare ponendosi esplicite premesse di valore, giustificandone la scelta e riconducendo così l'economia e le altre scienze sociali, compresa la demografia che è il ramo specialistico di Alva, al carattere di scienze prevalentemente morali.

Renata Pisu

Il terrorista nero gode di importanti amicizie tra i neofascisti sudamericani

Delle Chiaie si troverebbe in Argentina Chi lo avvertì dell'imminente arresto?

(Segue dalla 1ª pagina)

-requisito- dai servizi di sicurezza era pronto per il decollo da Santa Cruz, con a bordo Paglai ferito e due medici boliviani, c'è chi avrebbe tentato di impedirne la partenza. Prima con la richiesta di 12 mila dollari come tassa aeroportuale, poi con altri pretesti. Soltanto l'intervento diretto di Hernan Siles Suazo — nuovo presidente boliviano —, e la mediazione dell'ambasciatore americano insediato nella sala Vip dell'aeroporto, hanno poi permesso il decollo.

Dal materiale sequestrato dell'appartamento di Paglai in Avenida Gargola sono stati portati via documenti che, secondo fonti governative, hanno ritenere Paglai uno degli assassini di Marcello Quiroga Santa Cruz, ex ministro sequestrato nella sede della Centrale Operaia Boliviana e poi ucciso negli uffici del ministero dell'Interno. Ma se ciò è vero, come mai le autorità di La Paz non hanno trattenuto Paglai per interrogarlo e l'hanno consegnato ai nostri funzionari?

Terrorista nero, ritenuto un professionista delle torture e delle stragi, Paglai ha risolto la morte durante la travagliata che l'ha condotto all'aeroporto di Fiumicino. Ora, dicono i medici dell'ospedale San Camillo, gli stessi che stanno curando i feriti nell'attentato alla Sinagoga di Roma, le sue condizioni sono migliorate, anche se non di molto. E' uscito dal coma, ma gli arti sono ancora paralizzati, la respirazione è forzata, tenta di parlare ma non riesce a farsi comprendere. La madre ha ottenuto dal giudice istruttore Sergio Corsia, che indaga sulla strage di Bologna, un permesso di colloquio.

Delle Chiaie, intanto, ha fatto perdere le proprie tracce ai nostri servizi di sicurezza. L'opposizione argentina, però, fa sapere che andrebbe ricevuto a Buenos Aires, dove il colonnello Julio Cesar Duran l'aveva ospitato più volte e dove, da pochi giorni, è consigliere militare all'ambasciata di Bolivia il colonnello Luis Arce Gomez. Quest'ultimo, a La Paz, aveva affidato a Delle Chiaie e Paglai l'addestramento della polizia segreta e la protezione del traffico di cocaina. Il gruppo guidato dai due, i «Fidanzati della Morte», secondo i giornali boliviani aveva progettato l'assalto all'ospedale di Santa Cruz per liberare Paglai.

Giovanni Cerruti

Santa Cruz, caserme e night club

Santa Cruz de la Sierra può essere un posto memorabile per chi abbia la ventura di passarvi. Dipende da che cosa si va cercando. Per esempio vi si possono comprare immense estensioni di terra vergine, che proprio in questo periodo vengono offerte a bioccinini prezzi con grandi pubblicità su tutta la stampa americana, pagamenti dilazionati tranne la prima quota di almeno [illegible] dollari. Si tratta di giungla fortilissima in parte disboscata, dove sono possibili coltivazioni industriali di ogni genere, prodotto garantito.

Che cosa facciano tipi come Delle Chiaie e i suoi amici a Santa Cruz è difficile dire. Di sicuro, per gente di quel genere è un luogo tranquillo, pieno di militari boliviani di quelli che ogni giorno che passa pensano a un golpe e il giorno dopo, di solito, lo fanno. Santa Cruz de la Sierra avrà due o trecentomila abitanti, ma è una città in rapidissima espansione, sta contendendo il ruolo di capitale della Bolivia alla lunare La Paz, un colossale villaggio dai tetti di lamiera ondulata a quasi 4000 metri sull'altipiano andino.

Santa Cruz è la Bolivia tropicale coperta di grandi foreste, una provincia vastissima più aperta verso il Brasile e il Paraguay che verso la Bolivia stessa. Se i militari di Santa Cruz fanno un pronunciamiento, normalmente il presidente, un altro militare per la maggior parte dei casi, sente in pericolo la sua poltrona al Palacio Quemado di La Paz. Quemado perché è stato più volte bruciato e il lampione proprio davanti al palazzo è servito più volte a impiccare i presidenti.

I veri padroni della provincia di Santa Cruz una volta erano i francescani e i gesuiti che hanno fondato la città intorno al Seicento. Vi sono rovine e relitti di architettura coloniale mezzo divorati dalla selva che fanno una certa impressione. Oggi si dice che vi siano molto forti gli uomini d'affari brasiliani che hanno fondato alcune industrie e utilizzano una delle pochissime ferrovie boliviane, la linea a scartamento ridotto che collega Santa Cruz con Corumba, cittadella western del contrabbando sulla frontiera del Brasile segnata dal fiume Paraguay. A Corumba passano le acque giallo-dorate che vengono dal cuore del continente e sfocceranno migliaia di chilometri dopo nell'Atlantico sul Rio de la Plata.

Ma i veri padroni di Santa Cruz de la Sierra rimangono i militari dei molti corpi e reggimenti che vi stazionano. C'è un *Colegio Militar* che è una specie di accademia, c'è il comando della *Cuarta* e il comando dell'*Octava* divisione di fanteria e c'è soprattutto un famoso reggimento, il *Regimiento Manchego*, mezzo corazzato mezzo d'assalto, un'unità di elite che fornisce gli specialisti della *contra-insurgencia*, i *rangers* dell'antiguerriglia addestrati dai berretti verdi americani. Gli ufficiali hanno sul braccio una striscioline con la scritta «*Jungle Experts*», che nessuno si è mai preoccupato di tradurre in spagnolo.

Questi potrebbero essere fra gli amici di Delle Chiaie e Paglai nelle immancabili serate dei molti *night club* di Santa Cruz. Che fare sennò in un posto così? Nel loro campo-caserma i *ranger* del *Manchego* hanno dato nomi patriottici ai viali tra le baracche: il più importante si chiama Avenida La Higuera a ricordo del villaggio dove fu catturato e ucciso sulle montagne a un centinaio di chilometri un certo dottor Ernesto Guevara detto «Che». Ernesto partì di lì per andarlo a snidare.

Di *night* tropicali i *soldaditos* di Santa Cruz, in realtà, ne hanno un gran bisogno. Ogni quindici giorni li calano in paracadute nel mezzo della giungla, hanno una sola razione «K» e tre pallottole per il fucile, devono trovarsi a un appuntamento lontano cento chilometri dieci giorni dopo e arrangiarsi per sopravvivere. Dicono che quando tornano sembrano brevi. Compagni di serate memorabili per i fuggiaschi di tanti misfatti.

f. p.

La protesta dilaga in Polonia

(Segue dalla 1ª pagina)

ma con mezzi meno drastici, anche se resta sempre la minaccia della forza. Una copia del «Bollettino numero uno» del comandante dei cantieri Lenin» distribuito ieri mattina all'entrata degli operai ricordava che ora il loro lavoro è militarizzato, e questo significa, precisava il documento, che «*gli ordini impartiti dai superiori ai lavoratori devono essere considerati ordini militari, e le conseguenze* in caso di *mancata osservanza sono le stesse che si avrebbero sotto le armi*». Disobbedire agli ordini della direzione comporta cinque anni di carcere; il semplice rifiuto di eseguire il lavoro comporta [illegible] 6 mesi e 5 anni di prigione, e accettare o distribuire volantini è un reato da 5 anni di carcere.

I lavoratori si sono riuniti poco dopo le 6 per discutere la militarizzazione. Secondo gli operai, è stato un dibattito abbastanza moderato in confronto a quelli svoltisi alla stessa ora nei due giorni precedenti, e che avevano portato a otto ore di sciopero, fino alle due del pomeriggio. All'improvviso, tutte le bandiere e i manifesti di *Solidarnosc* sono scomparsi dai cancelli, e gli Zomo, le unità speciali della polizia, sono arrivati in forze bloccando l'accesso al vicino monumento che commemora i fatti del '70. E alle 2 era ormai chiaro che il primo sciopero spontaneo dall'inizio della legge marziale era finito. Dopo il cambio di turno, alle 14, molti operai che uscivano giuravano che avrebbero ignorato l'ordine di militarizzazione e che avrebbero fatto uno «sciopero bianco».

L'agitazione di Danzica ha rincuorato gli altri polacchi, un po' delusi dalla *leadership* clandestina del sindacato, che volevano tornare ai dibattiti aperti a ruota libera, quelli dei primi giorni di *Solidarnosc*, invece che ai bollettini clandestini. Era questo che gli scioperi di Danzica questa settimana sembravano promettere. Ma era una gara contro il tempo: il governo non poteva permettere che le agitazioni si estendessero al resto della costa baltica, né avviare negoziati. E così i lavoratori hanno perduto il coraggio, rendendosi conto del fatto che appena fossero partiti dai cantieri sarebbero stati arrestati.

Invece di negoziati, la direzione degli stabilimenti Lenin, in stretto contatto con la direzione regionale del partito, diffonde ordini attraverso la rete interna di altoparlanti. Ad un certo punto, martedì, un magistrato è entrato nei cantieri in un'auto nera governativa e ha letto un elenco di possibili pene per chi avesse continuato lo sciopero. Gli operai, che facevano muro ai cancelli nell'eventualità che le autorità avessero tentato di entrare con i mezzi blindati, hanno ignorato quanto dicevano gli altoparlanti, e hanno continuato a stampare volantini di denuncia della legge marziale e a chiedere la liberazione di Walesa e il ripristino di «Solidarietà».

Fuori dei cantieri, giovani/studenti tentavano di incoraggiare gli scioperanti con dimostrazioni, e poi con disordini veri e propri, lanciando bottiglie di latte, innalzando barricate con panchine per respingere la polizia, la quale ha lunedì che martedì è riuscita a disperderli, respingendo una parte verso la stazione e la sede del partito, altri verso il sobborgo industriale di Wrzeszcz. Scene analoghe sono avvenute ieri a Nowa Huta. Molte industrie, però, sembrano aver tratto la lezione degli interventi della polizia contro le folle di Danzica, e ieri hanno fatto un'ora di sciopero di protesta. Volantini clandestini preannunciavano che la protesta era rivolta soprattutto contro il divieto di Solidarnosc, ma che l'occasione formale era data dalla ricorrenza del decimo mese di legge marziale.

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Lo ha indirettamente annunciato lo stesso segretario

E' quasi fatta l'unità nella dc Ancora incerto il vice di De Mita

Il primo candidato alla vicesegreteria è sempre Mazzotta ma si fanno anche i nomi di Pandolfi e Malfatti - In discussione, con l'accordo, anche un rimpasto negli incarichi interni

ROMA — Le «grandi manovre» dc, alla vigilia della riunione dell'ufficio politico e del consiglio nazionale, sono state contrassegnate ieri da due importanti intese e dal persistere di un dissenso.

La prima intesa riguarda l'unità del partito, che è quasi fatta e che, salvo sorprese clamorose, verrà confermata, sabato prossimo, dal voto del parlamentino dc. E' un successo di De Mita che, con pazienza e tenacia, sta disperdendo le ultime resistenze.

La seconda intesa riguarda il «caso» Andreatta, che, come ha chiesto Piccoli, viene discusso stamani dai 10 saggi dell'ufficio politico senza processare nessuno ma con l'intento di chiarire tutta la vicenda dei rapporti tra Banco Ambrosiano e Tor. Secondo il comitato internazionale di esperti istituito dal Vaticano, lo Tor non avrebbe avuto crediti né dall'Ambrosiano né da Calvi. E' una tesi che contrasta con le dichiarazioni fatte da Andreatta alla Camera. Vedremo, oggi, quale saranno le scelte della dc.

Il dissenso persiste sul nome del nuovo vicesegretario unico, che dovrà essere nominato dalla direzione. Si dice che Donat-Cattin insista per Pandolfi, che Forlani sarebbe favorevole a Malfatti mentre il candidato di De Mita e dei quarantenni del partito rimane Roberto Mazzotta.

Non è un dissenso lacerante, anche perché, proprio nel suo discorso al congresso nazionale che nel maggio scorso lo elesse segretario, De Mita fu molto chiaro sulle scelte dei più diretti collaboratori: «*Spettano a me e a nessun altro. Sono pronto ad assumermi ogni responsabilità*».

De Mita non si è mai smentito e ha intenzione di continuare su questa strada. Naturalmente, un accordo unitario tra la sua maggioranza e la minoranza di Forlani (della cui area fa parte Mazzotta) dovrà mettere nel conto un grosso «rimpasto» negli incarichi di partito.

Dopo colloqui con Forlani e Marcora nel «transatlantico» di Montecitorio, è stato proprio De Mita a dire, con le cautele di rito, l'annuncio che l'intesa nel suo partito era quasi fatta: «*Si può dire che al consiglio nazionale prenderà l'avvio la fase finale della procedura per una gestione unitaria del partito*». Il leader dc ha poi aggiunto: «*Anche se dovrà essere la direzione a sancire l'accordo è evidente che, se alla fine del consiglio nazionale si volerà insieme, l'unità è nei fatti*».

A chi gli ha chiesto un giudizio sul «caso» Andreatta-Tor, De Mita ha replicato: «*Non esiste un caso Andreatta. E' stato solo questione di interpretazione*». Il segretario dc è stato poi letto il testo di una nota della «*Voce Repubblicana*» che difendeva Andreatta. «*La "Voce" farebbe bene ad occuparsi dei problemi dei repubblicani*», ha tagliato corto, facendo chiaramente capire che ogni dichiarazione o intervento sulla vicenda non sono graditi alla dc.

«*La posizione del pri sul "caso Andreatta" è chiara a tutti* — ha scritto la "Voce" —. *L'ampia e circostanziata esposizione del ministro del Tesoro costituisce l'adempimento di un puro dovere di qualsiasi ministro, quale ordinano costituzionale, di fronte a un atto di esercizio del sindacato parlamentare*».

«*Il Parlamento* — insiste il giornale repubblicano — *ha il dovere di esercitare il suo controllo vasto sull'esecutivo; sui ministri ricade il parallelo dovere di fornire gli elementi di fatto in loro possesso, e di chiarire le linee dell'azione svolta e dell'azione possibile*».

Ieri sera, Spadolini ha comunque avuto un colloquio telefonico con De Mita e tutto è stato chiarito. Il presidente del Consiglio ha parlato anche con gli altri segretari della maggioranza, con risultati confortanti per l'azione del governo almeno sino alla fine dell'anno, quando dovrà essere assolutamente approvata la legge finanziaria.

A Longo Spadolini ha rivolto auguri speciali: il segretario del psdi stava infatti partendo per un lungo viaggio in Cina.

Prima che Longo lasciasse Roma, il psdi ha detto «sì» alla proposta De Mita.

«*La proposta avanzata da De Mita per un rafforzamento dell'intesa tra i partiti della coalizione di governo va sostenuta. Essa può contribuire* — ha detto Gerardo Bianco — *a rasserenare l'atmosfera politica che è la necessaria premessa anche per realizzare la difficile manovra di politica economica varata dal governo. Un clima pre-elettorale* — ha concluso il presidente dei deputati dc — *sarebbe infatti "penalizzante"*».

Lora Giorato

Dopo un lungo periodo di affiancamento all'azione del pci

Una svolta anticomunista imposta da Magri al pdup

ROMA — Il partito di Lucio Magri, il piccolo pdup, entra in competizione col pci di Berlinguer dopo averne a lungo affiancato l'azione in Parlamento? La conversione «ad u» sarebbe avvenuta nel corso dell'estate, e le notizie di scissioni che giungono da Milano ne sarebbero la clamorosa conferma.

La svolta repentina, che ha lasciato sconcertata una parte del pdup, sarebbe stata imposta dal segretario Magri in una riunione estiva di direzione. Le premesse stanno in un incontro che Magri ha avuto col comunista Alfredo Reichlin, già direttore dell'*Unità*, ex ingraiano (come Magri) ora più vicino a Berlinguer.

Si cominciava già a fiutare aria di elezioni anticipate e il pdup si poneva il problema di come presentarsi agli elettori. La proposta di Magri era, a quanto pare, che pci e pdup procedessero affiancati con liste unitarie. Il pdup avrebbe portato voti nuovi dell'area che sfugge all'influenza comunista. Per tutta risposta il pci avrebbe offerto invece al pdup solo alcuni posti nelle sue liste come indipendenti di sinistra.

Questo significava un scioglimento di fatto del pdup che Magri non poteva accettare. Cominciava così l'attenzione per la «nuova sinistra» e veniva avviata la linea dura nei confronti del pci e del sindacato. Ne seguiva una spaccatura nell'ala pidupina sindacale di «terza componente». Patti che avvenivano senza provocare clamore, vista l'esiguità delle forze che il pdup rappresenta: meno di mezzo milione di voti alle ultime politiche e sei deputati.

Ma la «svolta» di Magri assume un valore politico più importante se accostata agli ultimi avvenimenti all'interno del pci. Dopo la clamorosa sortita di Cossutta all'ultimo comitato centrale, c'è la possibilità che si stabilisca un dialogo, di fatto, tra Magri e l'espulsione che rimpiange l'ala filosovietica del pci. La parola d'ordine lanciata da Cossutta è stata: «La scala mobile non si tocca». Lucio Magri è lanciato sulla stessa strada. Una via sulla quale gli scissionisti lombardi non vogliono seguirlo.

Magri è però pressato dall'obbiettiva necessità di trovare uno spazio per il suo partito, e questo ora c'è, forse più ampio di quanto pensasse: non solo può rivolgersi ai frammenti scompresi di «nuova sinistra» che cercano un punto di riferimento, ma potrebbe anche pescare voti tra gli scontenti del pci che si riconoscono in Cossutta ed anche in Ingrao.

a. rap.

Scissione in Lombardia

MILANO — La crisi del pdup lombardo, che si trascinava da mesi, è giunta ieri a una svolta drammatica con la scissione del partito. Escono dal pdup la federazione di Cremona, metà di quella di Bergamo e metà di quella di Brescia. Coloro che restano nel partito ribattono però che la «fuga» non coinvolge nemmeno il 5 per cento dei circa duemila iscritti in Lombardia.

La situazione regionale comunque diventa difficile: rimane il consigliere comunale di Milano Giovanni Lattzone, ma si stanno dal pdup l'unico consigliere regionale, Giovanni Cominelli, l'unico consigliere provinciale, Alessandro Mola, il segretario regionale, Tonino Mulas, e tre consiglieri comunali (su un'ottantina) di centri abbastanza importanti in provincia di Milano.

Resta quasi al gran completo (c'è soltanto qualche defezione individuale) la federazione milanese, la più forte, che conta mille iscritti.

Questa è la seconda scissione in poco tempo: un anno fa uscì dal pdup l'ala proveniente dal Mls (Movimento dei lavoratori per il socialismo), gruppo ora su posizioni vicine al psi.

Persone

di Lietta Tornabuoni

«*Avere tanti soldi che gioia / senza problemi avere i soldi disfare qualunque voglia / questo è ciò che vorrei*», canta Renato Zero nel finale del varietà televisivo *Fantastico 5*. Tutto vestito d'oro, come Paperone si rotola in un mucchio di monete d'oro, circondato da ragazze dotate adorne di orecchini, collane, diademi e braccialetti fatti di monete d'oro. Un tripudio fastoso, anche un'ombra di malinconia: «*Futuro nero, / non il futuro / alternativa non c'è*». Piumino rosa da cipria, Enzo Tortora presenta il suo spettacolo televisivo in smoking, e agli ospiti offre coppe di champagne; in smoking si presenta sul video pure il grosso e unto Bramieri, accogliendo un Sotta Flores in smoking. Su altri canali, intanto, la rete dei ricchi a puntate non finisce mai: verticare di miliardi, saloni, pozzi di petrolio, automobili italiane, ville, smeraldi, orchidee avvelenate di cattiveria, banche e banchieri, telex imperiosi che ordinano di comprare interi quartieri urbani o fiorite potenti, lamé da sera, galoppatoni al mattino, scene cameriere di pizzo la notte.

La cultura del lusso s'accompagna, fiabesca e consolatoria, alla realtà di crisi: come sempre. Come sempre, tornano gli slogan neri d'autunno, ripetuti ogni anno da anni. C'è la scuola, la pioggia, gli aumenti di tariffe, il campionato di calcio e il cappotto, ricco inevitabili le previsioni, gli ammonimenti, i sacrifici, basta con lo spreco, quest'anno sarà dura, la crisi non perdona, cambia la vita degli italiani. Ma è già cambiata da un pezzo, la nostra vita: un poco alla volta, ogni anno un poco, il segno a colori s'è sostituito una realtà in bianco e nero; le speranze o le utopie della politica hanno lasciato il posto alla durezza tetra dell'economia distruttiva: i conti si fanno sempre più stretti, cresce l'affanno per arrivare alla fine del mese.

Tuttavia ogni anno, da anni, d'autunno, profezie drammatiche e cronache d'una catastrofe annunciata spaventano la gente, lasciano immaginare qualcosa di simile alle grandi carestie medievali, alle penurie di guerra, alle disperate miserie terzomondiste. Poi la catastrofe non si produce e alla paura subentra il sollievo: erano tutte balle, possiamo andare avanti come prima, non cambia l'esistenza. E' lo stile italiano di fronte alla crisi: voci ufficiali che oscillano tra apocalissi propagandistiche e ottimismi preelettorali; sentimento collettivo che tende alla rimozione e al rifiuto, con un'incredulità che è anche segno di buon senso o almeno di vitalità.

Amin

E' abbastanza bella la raccontata da *Newsweek*, illustrata dalla fotografia d'un gran nero ammiccante di bianco che legge un libro al suo bambinetto) la storia di come Idi Amin Dada, ex dittatore dell'Uganda sinistramente leggendario assassino e torturatore di migliaia di oppositori, trascorre adesso le sue giornate nell'ospitale Arabia Saudita.

Pare che al mattino si alzi all'alba, verso le cinque; che ascolti spesso musica scozzese di cornamuse, la sua prediletta, e dedichi molto tempo alla preghiera; che passi ore al telefono, chiacchierando con i vecchi amici sparsi in diversi Paesi del Terzo Mondo. Esce poco, pare: soprattutto per andare in palestra a fare ginnastica, protetto da numerose guardie armate. Una vita pacifica, pare: ma Amin Dada non ha dimesso la propria bellicosità. La esercita in famiglia, impartendo un accurato addestramento militare ai tantissimi figli e anche alla sesta moglie Sarah. I bambini gli danno le soddisfazioni migliori, ha detto con orgoglio: «*La mia piccola di sei anni e mezzo è molto portata. E' già in grado di usare ogni possibile arma esistente in Occidente come in Oriente*».

E volentieri

Il nuovo stile alla moda per i titoli di film pare quello colloquiale, liscio, ricalcato su frasi fatte ben note: «*Scusa se è poco, Scusate il ritardo, No grazie, il caffè mi rende nervoso, Porca vacca, Madonna che silenzio c'è stasera*. O anche *Sesso e volentieri*: del resto una nuova trasmissione tv si chiama *Gran Casino* e un imminente convegno organizzato a Reggio Emilia sulle virtù del natale si chiama *I parenti consolati*.

Avere tanti soldi che gioia

Stella di David

(Segue dalla 1ª pagina)

schierate dalla guerra di Liberazione fino ai dì nostri contro l'antisemitismo?

Su questo punto la sinistra appare ancora sorda ad ogni verifica del passato e del presente, ad ogni autocritica, e tutto viene ricondotto alla identificazione tra razzismo e fascismo. Certo l'antisemitismo più feroce e tenace è nato e si alimenta nei miti della destra: eppure è grave non accorgersi di come nel corso degli ultimi trent'anni (senza andare a scomodare certi scritti di Proudhon, di Marx o le posizioni neutrali e addirittura colpevoliste dei socialisti ai tempi dell'affare Dreyfus) si sia venuto sviluppando un antisemitismo di sinistra, certamente non sanguinario ma politicamente grave, e che è alla base del fossato di incomprensione reciproca cui abbiamo assistito dopo l'attentato di Roma.

Le sue radici sono molteplici. Per molto tempo ha giocato un ruolo il rapporto tra pci e Urss, con appendice del Pcus comunisti. Le persecuzioni perpetrate all'Est contro gli ebrei sono state troppo a lungo coperte da un appoggio imbarazzato ma non per questo meno ambiguo; nella coscienza di quei militanti — e sono tantissimi — che ancora vedono nei Paesi d'oltrecortina la patria del socialismo, l'ebreo è stato così identificato come un nemico inveterato.

Anche più devastante, perché ha investito soprattutto le giovani generazioni, è stata la torrentizia passione terzomondista che, dai comunisti agli extraparlamentari, ai cattolici di sinistra, ha promosso, da un lato, un'ammirazione senza distinguo per liberatori o carnefici, da Pol Pot a Ho Chi Min, da Castro a Khomeini, da Ben Bella a Amin Dada; e, dall'altro, è sboccata nella permanente demonizzazione d'Israele come sentinella armata e crudele dell'imperialismo americano.

La confusione tra Stato, governo e popolo di Israele, alimentata anche dalla terminologia impropria dei mass-media, è stata irresponsabilmente coltivata: da innumerevoli iniziative internazionali della sinistra i rappresentanti dei sindacati e delle organizzazioni operaie israeliane sono stati esclusi come appestati, subendo il ricatto arabo che preconizzava la distruzione dello Stato ebraico; durante la guerra del Libano la sacrosanta condanna per le azioni di Begin e Sharon (le cui più possenti espressioni si sono avute a Tel Aviv) si è spesso tramutata nell'«appropriazione» aberrante di «parole-simbolo» per assimilare nella coscienza popolare Israele ad Hitler. E' quanto è avvenuto, ad esempio, nella manifestazione sindacale per il Libano con gli slogan su «nazi-Israele» e con la tramutazione della stella di David (la stessa che portavano sulla giubba i deportati) in croce uncinata.

Si è così «banalizzato» il fenomeno nazista, non più visto come metamorfosi unica, e diffuso, per sconsiderata inconsapevolezza, il germe dell'antisemitismo. Così per l'episodio della bara davanti alla sinagoga il cui significato è grave non tanto per l'ignominia di un gruppetto di provocatori ma per l'indifferenza dei lavoratori presenti e per la debole risposta di Lama.

Su questo terreno è cresciuto, spesso in modo involontario e non riconosciuto, nutrito, d'altra parte, dalla politica di Begin, un sentimento di ostilità o di indifferenza («In fondo, questi ebrei, se la sono voluta») che stinge nell'antisemitismo. Qui è il fulcro della lacerazione e dell'incomprensione speculare esplosa in questi giorni. Un patriarca del movimento operaio, Augusto Bebel, disse che «l'antisemitismo è il socialismo degli stupidi», una vecchia definizione che sarebbe opportuno riprendere oggi.

Mario Pirani

a Lavagna, in Liguria sulla Riviera di Levante

Per trovare l'estate, per sfuggire l'inverno pensa a una casa al PARCO TIGULLIO

La residenza Parco Tigullio è in un parco secolare affacciato sul Golfo del Tigullio. Spiaggia a pochi metri. Mare pulito da potenti depuratori e dalle correnti favorevoli.

41 km. da Genova, 177 da Milano, 210 da Torino. La vicinanza con le città e il clima mite con una media invernale di 8,4 gradi fanno del Parco Tigullio la casa ideale per tutte le stagioni.

PARCO TIGULLIO

Il porto turistico di Lavagna è a pochi passi dal Parco Tigullio. E lungo tutta la costa da Sestri Levante a Portofino: locali alla moda, vacua haute, raffinate boutiques.

Una consulenza gratuita per arredare gli appartamenti nel modo più funzionale e personalizzato e offerta dagli specialisti della Arredamenti Molinari di Genova.

Sono in vendita appartamenti da 1-2 o più locali con 1 o più servizi. Riscaldamento autonomo a gas di città. Cucine e bagni con arredamento firmato. Armadi a muro, porte d'ingresso blindate. Giardini privati e terrazzi verso il mare, posti auto, bar e cantina. Appartamenti campione già arredati.

Centro Sportivo Comunale nella stessa area verde del Parco:
- Palazzetto dello Sport
- piscina coperta 33 mt. x 21
- terme
- pattinaggio
- pallavolo
- pallacanestro
- bocce
- giochi bimbi.

È UNA PROPOSTA GATES

Ufficio vendite GATES: 16033 Lavagna Parco Tigullio
Tel. (0185) 391 971 - 391 972
Aperto tutti i giorni, anche festivi, con orario continuato

16121 Genova Via XX Settembre, 33
Tel. (010) 540 791

40124 Bologna - Corso dei Mille, 13
Tel. (051) 229 612 3/4

Investire al Parco Tigullio non è moda, è sicurezza

UNA STORIA DEL PARTITO D'AZIONE

La sconfitta dei laici

25 gennaio 1943. Dalle colonne dell'edizione romana dell'«Italia libera», Ugo La Malfa lancia la clamorosa proposta di dar vita a *«un raggruppamento democratico con aspirazioni maggioritarie»*, cementato da pochi ed essenziali punti programmatici, tali da assicurare autentiche *«riforme strutturali»*, un reale avanzamento democratico al Paese. E' una proposta di «rottura» fra i partiti della coalizione antifascista, volta a isolare a destra i liberali (i liberali di allora) e a sinistra i comunisti, avvicinando democristiani e socialisti e — in funzione di equilibrio nel nuovo, vagheggiato schieramento — azionisti, repubblicani, i pochi seguaci della «Democrazia del lavoro» (ombra del vecchio radicalismo).

I mesi in cui matura la proposta sono mesi di intenso travaglio interiore per La Malfa. Con la formazione del governo Bonomi aveva sperato *«in un grande inizio di democrazia»*, come si legge in una lettera inedita indirizzata a Adolfo Tino, il 6 dicembre 1944, che verrà pubblicata presso sulla «Nuova Antologia», a cura di Elisa Signori.

«Ma gli uomini si mostrano inferiori al compito — prosegue La Malfa in quella lettera (*"compreso il capo* [cioè Bonomi], *anche ma shindisio"*) —, *gli alleati non sanno ben chiaro e la povera gente è afflitta da mille guai e disorientata. «Bonomi non è stato fedele alla missione per cui era stato assunto al governo. Egli ha lasciato molte situazioni invariate, altre le ha fatte regredire: ateri, interni e guerra sono stati al centro di una politica di ripresa reazionaria e di mollezza perfusata. Quell'energica azione di governo che noi speravamo non si è avuta. I quadri del vecchio Stato rimangono immutati. Il tutto in mezzo con incredibile lentezza e con molta inerzia».*

**

Con lo stato d'animo derivante da questa coscienza e quasi altera intransigenza, La Malfa ha guidato il partito d'azione contro Bonomi, tentando di impedirne la conferma, avanzando la candidatura coraggiosa e il nome prestigioso di Carlo Sforza: una candidatura colpita dal «veto» britannico e infranta nel «no» del Luogotenente.

«Nuovi equilibri» e il titolo di quell'articolo apparso su «Italia libera». Sembra un annuncio di tempi nuovi ma c'è soprattutto la critica spietata delle giornate che si stanno vivendo. Il realismo lamalfiano si contrappone all'utopismo generoso che alimenta altri filoni del partito d'azione (movimento complesso, in cui si rispecchiano parecchie ispirazioni intellettuali, l'anima dell'«Unione democratica» di Giovanni Amendola ma anche l'anima di una «terza via» per il socialismo caratterizzante i gruppi più propriamente rosselliani, di «Giustizia e Libertà»).

In La Malfa non c'è nessuna indulgenza agli «idoli fori». Egli intuisce l'affievolirsi dello spirito della Resistenza, ancor prima della liberazione del Nord, delle storiche giornate di Milano. Sente che la forza trainante del partito d'azione potrebbe non sopravvivere a uno schieramento fortemente radicalizzato, a contrapposizioni rigide e manichee, muro contro muro. Insiste sulla necessità — egli che è stato fra i fondatori del partito d'azione, *«il capo più in vista del partito-pilota»*, come lo chiama anche Leo Valiani appena lo incontra — di impedire con nuove e originali soluzioni il ritorno al passato, il prevalere delle forze conservatrici sui fautori del «rinnovamento». La rivoluzione democratica, che in taluni si tinge di messianesimo, è per lui fattore di impulso, di progresso, ma nell'equilibrio complesso di una società squilibrata dalla dittatura.

L'effettiva consistenza del partito comunista in Italia, lo spettro della rivoluzione sociale spingevano a destra i ceti medi: la democrazia cristiana, *«che avrebbe virtuale tendenza a gravitare verso le riforme strutturali di Pietro Nenni e del partito d'azione* — scriveva in quei giorni La Malfa — *si muove da sinistra verso destra, quasi intuendo la debolezza delle forze democratiche alla sua sinistra».*

Creare già allora, anticipando di un ventennio la storia, un solido blocco di centro-sinistra, sottrarre i socialisti ai condizionamenti dell'alleanza col pci (allora legato all'Urss) e inserirli nel mondo e nelle regole della democrazia parlamentare: fu questa la vera, autentica «occasione mancata» dalla Resistenza, occasione che il leader politico siciliano avrebbe sempre ricordato con rammarico. Una proposta, la sua, caduta sul nascere, di fronte al rigido rifiuto di Nenni di rompere il patto di unità di azione coi comunisti, di trattare da solo con De Gasperi.

Il colpo di grazia alla posizione predominante avuta nella Resistenza, il partito d'azione (di cui La Malfa avvertiva il nobile travaglio pari solo alla grandezza delle contraddizioni) lo riceverà pochi mesi dopo, con la crisi del giugno '45. Isolato nel suo stesso partito (gli è vicino, nel giudizio politico, Adolfo Tino, l'antico amico della Commerciale), La Malfa paventò l'incarico a Parri, sostenne apertamente De Gasperi: con De Gasperi, le sinistre avrebbero potuto premere sul governo, assicurare al Paese una graduale, ma costante spinta in avanti, sulla via delle conquiste sociali e delle riforme. Come preservare il patrimonio ideologico del partito di fronte a un'esperienza di guida del governo prematura?

Ugo La Malfa e il partito d'azione. Ma non solo La Malfa, e non solo Parri e Tino a lui vicinissimi: ma il gruppo di Torino, con Bobbio e Galante Garrone e Giorgio Agosti e Ada Gobetti e infiniti altri; il gruppo di Firenze, con Calamandrei e Ragghianti e Codignola e gli ex salveminiani sullo sfondo e poi il «Ponte», il gruppo di Pisa, con l'influenza di Calogero perdurante oltre il manifesto del liberal-socialismo, e l'ombra di Capitini a Perugia, e il nucleo degli intellettuali di «Terza forza» a Roma, e la battaglia genetosa di Omodeo a Napoli (ricostruiremo presto la storia dell'«Acropoli»): ecco un paesaggio ideale che aveva avuto finora solo uno storico, uno storico dalle grandi linee, Leo Valiani, e che ha trovato oggi un cicerone attento, penetrante e analitico in un giovane studioso del fascismo e della Resistenza, Giovanni De Luna: *Storia del partito d'azione. La rivoluzione democratica (1942-1947)* (Feltrinelli). Sino alla finale spaccatura di La Malfa con Lussu, nella discussione su democrazia chiusa o aperta all'ideologia marxista.

De Luna ha frugato negli archivi privati, ha bussato a molte porte, ha incontrato difficoltà talora insormontabili. Momento di una storia vivente, il partito d'azione non è ancora entrato nei classificatori. E non potrebbe neanche facilmente entrarvi: essendo stato, sotto molti aspetti, l'ultimo momento del Risorgimento in Italia (e non solo per quella testata, ideata da Mario Vinciguerra).

**

Talvolta l'approfondimento delle fonti inedite — che è essenziale in questo libro — ha messo in ombra le fonti a stampa: nel panorama bibliografico notiamo con stupore l'assenza di qualunque riferimento ai saggi sul partito d'azione in Toscana, compresi nei volumi del Mulino editi in occasione dei trent'anni della Repubblica.

La «rivoluzione democratica», per la quale gli uomini del partito d'azione, da Valiani a La Malfa, da Lussu a Parri e a Ragghianti si erano battuti senza risparmio di energie, morali e materiali, non ci fu, si infranse su quell'ultima spiaggia, sull'onda del riflusso moderato seguito alla caduta di Ferruccio Parri: quel riflusso destinato a costituire il vero supporto alla forza iniziale di De Gasperi.

«Una grande energia morale si è dispersa». Così La Malfa avrebbe definito la straordinaria e purtroppo effimera concentrazione di forze intellettuali che il partito d'azione riuscì a raccogliere, in quel particolare momento storico. E le energie morali, in ogni Paese, proseguiva La Malfa, non sono una quantità infinita, ma anzi finita e scarsa. *«Sono come l'ossigeno. Se questa quantità si disperde, la società muore, e diventa opportunista e trasformista. Questa forza morale, quando accompagna le vicende politiche, è quella che "tiene" un Paese».* Di una «forza morale» di questo tipo, forse, oggi avvertiamo il bisogno ancor più di trentasette anni fa.

Giovanni Spadolini

I PREMI «ABBIATI» PER LA MUSICA

Ai critici piace Butterfly

BERGAMO — *Che la vita musicale italiana, malgrado i suoi problemi, sia vitale, lo si è visto dalla quantità delle proposte e dalla vivacità delle discussioni per l'assegnazione del Premio «Franco Abbiati».*

Una ventina di critici di ogni parte d'Italia hanno segnalato il meglio della produzione musicale italiana.

La categoria più discussa è stata quella del migliore spettacolo, titolo conteso fra «I Troiani» e «Lohengrin» alla Scala, «La donna del lago» a Pesaro, le due «Butterfly» e il «Don Chisciotte» della Fenice, la «Tosca» di Roma; hanno poi prevalso le due «Butterfly», mentre nei «Troiani» si è premiata la regia di Luca Ronconi; gli altri premi a Bernstein, Pollini, Donatoni, al Rossini Opera Festival (iniziativa culturale), allo scenografo Pasquale Grossi, ai cantanti Ramey e Ciofi, ad Alba Buitoni (organizzazione musicale), ad Agostina Zecca Laterza (per l'incremento della Biblioteca del Conservatorio milanese).

g. p.

SICILIA, DUE PRIMATI: LE RICCHEZZE ARTISTICHE E IL LORO ABBANDONO

Troppi tesori, lasciamoli perire

Nessuno sa con precisione quanti e quali siano i beni culturali da salvare - Ma in ogni paese, anche minuscolo, c'è un monumento che si sfalda, non si realizzano i parchi archeologici e naturali previsti, quelli esistenti sono insidiati o manomessi dalla speculazione - La legge regionale di tutela c'è: prevede tutto ma realizza poco (e quel poco a rilento) o niente

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Erice. Una piazza con i famosi lastricati: anche i più piccoli paesi, in Sicilia, conservano tracce di un'antica bellezza

PALERMO — *La Sicilia ha due primati, quello della vastità del patrimonio storico-artistico (le quarantadue «città demaniali», ricche di castelli, chiese, conventi; i 138 borghi fortificati; le colonie greche) e quello dell'abbandono. In contrasto con leggi regionali di tutela per molti aspetti avanzate. Gli interventi positivi sono sporadici. Faccio alcuni esempi: sono in corso o già ultimati i lavori nel Duomo di Monreale intanto i capitelli del chiostro si sfaldano a causa dell'inquinamento atmosferico), alla Zisa di Palermo, nel monastero benedettino di Catania e nel settecentesco Monte di pietà di Messina. Ma a Palermo i monumenti del centro storico vanno a pezzi, il teatro Massimo è chiuso dal 1972 mentre si continua a discutere sui rifacimenti interni. Le ville di Bagheria sono quasi tutte in tristi condizioni. Condannati alla rovina castelli del tempo di Federico II, come quello di Siracusa. Non è stato realizzato il parco archeologico di Agrigento.*

Nessuno sa con precisione quanti siano i beni culturali da salvare: chiese, oratori, castelli, rocche, testimonianze dell'età musulmana e normanna, aree archeologiche, sculture e pitture di ogni tempo. Se ne parla episodicamente per lamentare scandali e scempi ormai avvenuti. La frettolosa distruzione di nuclei storici nelle zone terremotate del Belice (le chiese di Partanna rase al suolo dalle ruspe, non dalle scosse). L'attacco al centro storico di Sciacca, prezioso per singoli monumenti come il palazzo dello Steripinto (edificio siculo-catalano del secolo XV), ricco di testimonianze estese, dal periodo normanno a quello manieristico.

Casermoni

La rovina di Sciacca fu compiuta tra il '60 e il '70, col sigillo di enormi casermoni incombenti su nobili palazzi, costruiti sulle mura cinquecentesche o sulle macerie di conventi. Un capitolo sciagurato, ma quanti altri centri storici siciliani, minori soltanto per dimensioni, hanno subito o stanno subendo analoga sorte? In mancanza di un catalogo la tutela è problematica se non impossibile.

La Regione Sicilia ha competenza esclusiva in questo campo, grazie alla sua speciale autonomia. Poteva essere all'avanguardia già nel 1959, quando fu proposta una legge per il censimento e la catalogazione dei beni culturali: non arrivò mai nell'aula dell'assemblea. Dovettero passare molti anni per l'approvazione della legge-quadro n. 80 che però ricalca il modello di tante leggi nazionali: prevede tutto e non realizza nulla, o realizza pochissimo. «Il Consiglio regionale dei beni culturali, l'Istituto per il catalogo: bellissime innovazioni rimaste sulla carta», mi dice amaramente lo storico dell'arte Giuseppe Bellafiore, presidente regionale di Italia Nostra. «La legge non è operante. Manca un programma e i quattrini disponibili vengono spesi per ragioni clientelari, o per singole iniziative, a volte lodevolissime ma slegate».

Caratteristica della Sicilia è l'accentuazione di un difetto nazionale, la lentezza nei lavori di interesse pubblico. La Zisa fu acquistata dalla Regione nel 1951 e nel 1958 cominciarono restauri portati avanti a rilento, abbandonati, ripresi in modo sistematico soltanto nel 1972 (l'anno precedente c'era stato il crollo della facciata occidentale), tuttora incompiuti. Eppure la Zisa (Al-Aziz, in arabo «splendido») è uno dei massimi gioielli di Palermo, forse la rappresentazione più interessante della civiltà normanna innestata su quella araba nel modo di costruire e di vivere secondo i dettami dell'ambiente naturale.

Il palazzo, oggi inserito nella confusa periferia dilagante sulla Conca d'oro, fu costruito intorno al 1166 «con arte meravigliosa, circondato di bei giardini e ameni verzieri» per il re Guglielmo I, morto troppo presto per goderne le delizie. Concepito secondo la tradizione delle dimore principesche dei Paesi islamici, con interni freschi (non mancava l'impianto di ventilazione), abbondanza di giardini, fontane, peschiere, fu opera di costruttori musulmani, come provano architetture, decorazioni, mosaici, fregi di capitelli.

Il prof. Bellafiore, al quale si deve una serie di opere che studiano l'arte siciliana dalla preistoria a oggi e in particolare la Zisa (edizioni Flaccovio, Palermo), critica i restauri in corso: «Non condivido le invenzioni e le aggiunte esterne, la sistemazione delle aperture che un tempo erano bifore, la tinteggiatura. Il restauro dovrebbe lasciare in evidenza le zone distrutte o danneggiate, staccando per bene l'originale dal contemporaneo».

Guida preziosa nell'itinerario attraverso i beni culturali di Palermo, il prof. Bellafiore è anche presidente dell'Ente ville siciliane, fondato nel 1971 e destinato allo scioglimento nell'agosto del prossimo anno. «L'ente sarebbe veramente superfluo se funzionassero gli istituti regionali che hanno gli stessi compiti. Mi auguro che nel 1983 siano attivi e riescano a continuare l'opera intrapresa dall'ente con mezzi modesti. Avendo una dotazione annua di 125 milioni abbiamo acquistato le terme arabe di Cefalà Diana e alcune ville settecentesche, restaurate o da restaurare».

Storica frana

L'amministrazione regionale oggi in carica ha sulle spalle un compito molto gravoso, dopo decenni di abbandono e dopo altre un secolo di cattiva gestione del patrimonio storico-artistico (il tracollo avvenne alla metà del secolo scorso). Ogni tratto di costa, ogni centro o nucleo storico avrebbero bisogno di interventi di tutela e ancor più di restauro, essendo quasi tutto manomesso. Ma gli interventi trovano ostacoli negli interessi locali, dominati dall'edilizia.

Fa testo il caso del parco archeologico di Agrigento, oggetto di polemiche a quattordici anni di distanza dalla storica frana che rivelò a tutta Italia lo scempio nella Valle dei templi. Il famoso decreto Gui-Mancini, che perimetrava l'area archeologica e vietava ogni nuova costruzione, non ha avuto l'atteso seguito del parco. Ora si scontrano i fautori del progetto della sovrintendenza, appoggiato da Italia Nostra, e quelli di un parco archeologico istituito dalla Regione e affidato al Comune. In astratto questa sarebbe la soluzione più democratica; ma nella realtà quali prove hanno dato in Sicilia le amministrazioni locali chiamate alla tutela dei valori storici e naturali?

Dovrebbe venire proprio dai Comuni, purtroppo assenti e a volte ostili, la spinta indispensabile per rendere operante un'altra legge regionale accolta con largo plauso, quella del maggio 1981, n. 98, per i parchi e le riserve naturali. Teoricamente è una buona legge: prevede il Consiglio regionale dei parchi con compiti di promozione e di controllo, e un piano regionale comprendente i parchi dell'Etna, delle Madonie e dei Nebrodi, cui si dovrebbero aggiungere diciotto riserve naturali.

Seguendo però la tradizione nazionale, la legge siciliana non prevede finanziamenti così robusti da rendere credibili i benefici economici dei parchi, che restano parchi di carta, dipinti dagli oppositori come una somma di vincoli e divieti. Le resistenze sono perciò alimentate facilmente da chi propone l'alternativa dello «sviluppo» fondato sulle lottizzazioni.

La legge regionale ha istituito la riserva naturale «dello Zingaro», a Ovest del golfo di Castellamare, comprendente la costa di Capo S. Vito, e aree vergini di grande interesse botanico sul Monte Cofano, non lontano da Erice. Ma sulle stesse aree incombono minacce di lottizzazioni, bloccate solo per un anno dall'assessore regionale all'ambiente. Ancora il ricorso al vincolo temporaneo ha salvato due laghetti di Genuardi, sullo Stretto di Messina, minacciati da un porto turistico con parziale prosciugamento per creare terreni edificabili.

Anche la riserva naturale della macchia di foresta attraversata dal fiume Irminio, a Ragusa, è minacciata da lottizzazioni e da villaggi per vacanze. Si tratta di un insieme eccezionale di dune litoranee, macchie a ginepro e lentisco, euforbia, palma nana, cui si aggiunge la laguna che ospita le cicogne e l'airone, il falco e il martin pescatore. Un comitato, composto da Italia Nostra, Wwf, altre associazioni di tutela, si sta battendo con tenacia perché la legge regionale venga applicata.

Nulla è stato fatto o previsto per salvare le isole siciliane con un sistema di parchi marini. Salina, Lampedusa, Linosa, godono di una tutela parziale e teorica. Non si può pretendere dalla Regione una massa di interventi tale da rimediare in pochi anni allo sfacelo del passato: hanno apprezzato i primi passi fin qui compiuti. Ma è evidente che in Sicilia la politica generale di difesa dell'ambiente e dei beni culturali è tuttora soggetta a incrostazioni, non necessariamente mafiose (anche se la mafia ha la sua parte quando si tratta di edilizia), che possono essere vinte fornendo i primi esempi positivi e i primi benefici tangibili (ai tratti del recupero di un quartiere storico a quella creazione di un parco), non soltanto cinvoli e promesse.

Mario Fazio

PELLEGRINI S.p.A. Editrice

ERNESTO PELLEGRINI
VALBERTO MILIANI

La mensa

296 pagine - XI cap. - 121 figure
L. 18.000 (IVA incl.) più spese di spedizione

Un'opera che per la prima volta in Italia affronta tutta la problematica della ristorazione aziendale dal punto di vista storico, economico, tecnico, nutrizionale, igienico, psicologico e gestionale.

Il volume non è in libreria e potrà essere richiesto a PELLEGRINI S.p.A. Editrice
Via Costanza, 38 - Milano Tel. (02) 49.87.821

NOVITA'

dell'autore di Cocaina

FELTRINELLI

LA DROGA PERFETTA
Rapporto sul tabacco da fumo di Giancarlo Arnao
disegnato da Vincino
Un libro provocatorio. Aspetti medici, farmacologici, psicologici e culturali
Dall'iniziazione giovanile, al fermarsi della dipendenza, alla difficoltà della disintossicazione
Autocoscienza dei fumatori

IN TUTTE LE LIBRERIE

Riuscirà l'uomo a salvare se stesso?

JONATHAN SCHELL
IL DESTINO DELLA TERRA

INTRODUZIONE DI PIERO ANGELA

MONDADORI

INCHIESTA IN GIAPPONE: IL SESSO STA INVADENDO I LICEI

La vergine e il samurai

TOKYO — Dicono che si samurai, gente orgogliosa e anche molto paziente, piacessero solo le vergini e per queste sapessero aspettare, spesso non poco. I loro figli, che hanno lasciato la «katana», la lunga sciabola sottile, per la «Toyota» cromata, hanno molte meno pretese, e sono assai più impazienti: a 16 anni non pensano che a «squillo» e, soprattutto, lo fanno. Di conseguenza non gli importa più molto che la futura moglie sia casta. Per la disperazione dei tradizionalisti, il sesso invade i licei giapponesi, serra privilegiata del conformismo educativo nipponico. Il Comune di Tokyo ha condotto un'inchiesta che non lascia dubbi. Qual è, per voi, la cosa più importante nella vita?, ha chiesto. Risponde l'80%: il sesso.

Tutti vestiti come orfanelli in collegio i ragazzi (divisa militare blu notte o nera, bottoni d'oro) e come «piccole italiane» le ragazze (alla marinaretta, camicia bianca, gonna plissettata) i licei giapponesi sembravano inaccettabili. Un esercito di ascetici soldatini del sapere in marcia verso il Giappone del domani. Ma ora il Comune li smaschera. Altro che soldatini: un liceale su quattro, maschio o femmina, ha già messo in pratica il proprio precetto di vita. E dice di essersi trovato benissimo.

Quasi tutti hanno provato quel che gli americani chiamano «heavy petting» e noi italiani «pomiciare». Il 30% dei ragazzi approva vigorosamente l'idea di avere rapporti sessuali completi, mentre, sul piano teorico, soltanto l'11% delle femmine sottoscrive questo punto di vista. All'atto pratico, le cose cambiano radicalmente perché solo il 19% dei ragazzi fa all'amore, contro il 28% delle studentesse. Vuol dire, fuori di statistica, che c'è una bella porzione di liceali maschi frustratissimi, e una consistente cifra di liceali femmine un po' ipocrite.

La verginità è ancora un valore, ma minoritario. Quattro ragazze su dieci sostengono che è giusto e necessario restare caste fino al matrimonio. Sei su dieci ne ridono, e questo vale, spiegano le «piccole italiane», anche per gli uomini. Ma i loro coetanei hanno idee ancora più radicali, e appena il 17 per cento dei maschi pretende da se stesso, o dalla futura moglie, la verginità. Risulta poi che sono i figli di genitori esigenti, all'antica, quelli che più indulgono al sesso (lo fanno per ripicca? Le cifre non lo dicono) mentre chi è più lasciato a se stesso, da padre a madre, si impone più autodisciplina.

Le cifre dicono insomma che anche sotto i kimono, le gonne plissettè, le brache militari, l'adolescenza e il sesso vivono come dovunque un'intensa stagione di reciproca frequentazione, sempre meno frenata dalle tradizioni. Molti lettori hanno reagito indignati al pensiero che i teneri figli dell'imperatore si occupino più di autodidattica sessuale che dello studio cui la patria li chiama. E al Comune è stato rimproverato di spendere i soldi dei contribuenti in pruriginose e discutibili imprese.

Ma forse è stato uno scrittore satirico ad avere finalmente riassunto la verità in un brevissimo poemetto apparso sui giornali, sotto forma di dialogo fra due vecchi: *«Sono disgustato* — dice uno — *è molto preoccupato, per queste cifre sulle fanciulle e l'amore; la fibra del Paese, mio caro amico, sta sbriciolandosi». «Sicuro* — replica l'altro vecchio — *non esagerare: in fondo è il 25% appena delle ragazze che dice di aver conosciuto il piacere». «Appunto* — conclude amaro il primo — *mi disturba molto sapere che il 75% delle giovinette giapponesi mente».*

Vittorio Zucconi

Tronco l'orlo

La regina s'è irritata Andrea torna

BRIDGETOWN — Il principe Andrea di Inghilterra ha interrotto le sue vacanze nella piccola isola caraibica di Mustique insieme con la sua amica, l'attrice americana Koo Stark.

La sua vacanza con la Stark era stata spunto di polemiche sulla stampa inglese, che aveva sottolineato il fatto che l'attrice era apparsa nuda in un film.

Queste polemiche hanno evidentemente infastidito Buckingham Palace e il rientro del giovane principe è la ripresa dell'irritazione della regina e del suo entourage.

UNA SCOPERTA DI ARCHEOLOGI ITALIANI

Carovane dall'Arabia in India 4000 anni fa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — L'archeologo italiano Maurizio Tosi ha trovato nell'Oman prove di contatti tra il Pakistan e la penisola arabica che risalgono a 4 mila anni fa. Vasellame con iscrizioni nell'alfabeto, ancora indecifrato, della civiltà della valle dell'Indo è stato portato alla luce nella zona costiera di Ras Junayz, nella parte più orientale del Paese.

La missione di Tosi ha trovato materiale archeologico risalente a varie epoche sulle pianure costiere: i reperti più antichi risalgono alla tarda età della pietra, ma i più interessanti sono certamente alcuni cocci che erano sepolti ai piedi di un altopiano.

I cocci sono danneggiati dal sale, ma in condizioni abbastanza buone da consentire di identificare alcuni caratteri incisi: per esempio, due simboli di pesci stilizzati, e tre gruppi di tre linee verticali, tipici della civiltà di Harappa.

Al recente seminario di studi arabi a Oxford, Tosi ha avanzato l'ipotesi che questa scoperta indichi anche la possibilità di migrazioni più lontane nel tempo lungo l'arco settentrionale dell'Oceano Indiano. In particolare, ha detto, la teoria di Carl Sauer secondo la quale l'agricoltura si è diffusa dall'Etiopia all'India lungo questa rotta, merita un'analisi più approfondita, come quella per la quale i resti di cammelli trovati nelle città dell'India appartengono in realtà a dromedari dell'Arabia e non a cammelli dell'Asia Centrale.

Norman Hammond

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Un vulcano provoca la carestia

GIAKARTA — Secondo un esponente del governo indonesiano 280.000 persone che vivono nella regione di Tasikmalaya, nella parte centrale dell'isola di Giava e a ridosso del vulcano Galunggung, devono affrontare attualmente una situazione alimentare «estremamente critica».

La carestia è stata provocata dalla siccità che ha colpito nei mesi scorsi gran parte dell'Indonesia e, soprattutto, dalle ceneri eruttate dal Galunggung che, depositandosi sui campi coltivati, hanno distrutto la quasi totalità dei raccolti in 240 villaggi posti nelle vicinanze del vulcano.

Nel discorso programmatico il Cancelliere denuncia una «pesante eredità»

Kohl chiede ai tedeschi sacrifici per uscire dalla crisi economica

La situazione: un disoccupato ogni 14 lavoratori (previsti due milioni e mezzo senza lavoro), recessione, debito pubblico a 400 mila miliardi, fallimenti in aumento - Sarà salvaguardato il sistema di sicurezza sociale In politica estera: rapporti «meno ambigui» con gli Usa - Il nuovo Cancelliere da Reagan a metà novembre

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Il governo «a termine» democristiano-liberale (durerà in carica solo 188 giorni, fino alle elezioni anticipate del 6 marzo) ha debuttato ieri dinanzi al Parlamento di Bonn con un discorso programmatico del Cancelliere Helmut Kohl, che si è dichiarato per una «politica del centro» e per il «rinnovamento». Soltanto con un nuovo boom — secondo Kohl — la Germania potrà uscire «dalla più grave crisi economica della nostra storia», la responsabilità della quale ha attribuito a 13 anni di governo socialdemocratico.

Punto focale del discorso del nuovo Cancelliere, durato oltre un'ora e mezzo, è stata la «pesante eredità» ricevuta, la crisi economica e di valori in cui si trova il Paese. Dopo avere esposto dettagliatamente la situazione (un disoccupato ogni 14 lavoratori, 2 milioni e mezzo di senza lavoro previsti, produzione in diminuzione, fallimenti in aumento, debito pubblico salito alla cifra astronomica di 700 miliardi di marchi, pari a quasi 400 mila miliardi di lire), Kohl ha chiesto a tutto il popolo tedesco di fare sacrifici.

Come via d'uscita dalla crisi («una rapida discesa, che non deve diventare una caduta»), il nuovo capo del governo tedesco ha annunciato un «programma d'urgenza» articolato in quattro punti: lotta contro la disoccupazione, salvaguardia del sistema di sicurezza sociale, situazione di una politica per i lavoratori stranieri, rinnovamento della politica estera e di sicurezza. Su quest'ultimo tema, peraltro, Kohl non ha enunciato alcuna novità, la sua linea in politica estera coincide quasi perfettamente con quella perseguita dal suo predecessore Helmut Schmidt e dal vecchio e nuovo ministro degli Esteri Hans Dietrich Genscher. Qualche sfumatura tuttavia è stata rilevata.

Kohl intende liberare le relazioni tedesco-americane dalla «luce di ambiguità» nella quale si trovano, e stabilizzare l'amicizia di Bonn per Washington. A questo scopo — ha annunciato — si recherà in visita nella capitale americana «nei prossimi giorni»; da indiscrezioni è poi trapelato che la visita a Reagan è prevista verso la metà di novembre, forse subito dopo il viaggio che Kohl intende fare a Roma per incontrare il presidente del Consiglio Giovanni Spadolini. Sempre in tema di politica estera, Kohl ha confermato la fedeltà atlantica, l'adesione alla «doppia decisione» della Nato e si è appellato all'Unione Sovietica per negoziare fino al raggiungimento di una «soluzione zero» per i missili a media gittata in Europa. La «continuità», di cui tanto si parla a Bonn in questi giorni, è garantita.

La «svolta» è invece programmata nella politica economica e sociale, mediante la quale Kohl vuole forgiare una «società con il volto umano», nella quale le qualità tradizionali del popolo tedesco come saggezza, coraggio e senso della misura vengano rivalorizzate, con «possibilmente poco Stato e molto sviluppo dei singoli». «Non vogliamo una società delle gomitate, né da parte del capitalismo né da parte del socialismo, vogliamo una società nella quale i singoli abbiano fiducia in se stessi e non si aspettino tutto dallo Stato». Questi deve intervenire soltanto per assistere coloro che veramente sono bisognosi.

Kohl, che aveva preannunciato un discorso a grandi linee, si è poi soffermato nei particolari, esponendo un programma dettagliato che l'opposizione socialdemocratica e i sindacati hanno definito «asociale». Prevede infatti — ispirandosi all'economia di mercato — l'uscita dalla «valle della crisi» mediante aiuti per investimenti agli imprenditori e sacrifici per le classi meno abbienti. Ha chiesto una «pausa per prendere fiato», per esempio il rinvio di sei mesi degli aumenti ai pensionati, contributi degli assicurati alle spese di malattia e l'aumento dell'Iva. «Troppa gente e per troppo lungo tempo — ha detto Kohl, criticando la politica del governo Schmidt — ha vissuto alle spese degli altri: lo Stato a spese dei cittadini, i cittadini a spese di concittadini e noi tutti a spese delle nuove generazioni. Il compito del momento è di ridare valore all'onestà, alla laboriosità e alla responsabilità dei singoli».

Criticato dai sindacati e dai pensionati, il programma del governo di transizione è stato salutato con favore soltanto negli ambienti economici, dalle associazioni degli industriali e degli artigiani, dalle banche e dagli agricoltori. Tutti però si rendono conto che nei cinque mesi scarsi che da oggi vanno alle elezioni anticipate del 6 marzo, esso non sarà realizzabile, la crisi continuerà e si accentuerà. Sarà compito del prossimo governo, che avrà tempo un'intera legislatura (quattro anni), applicarlo. Beninteso se sarà ancora una volta un governo dei democristiani con i liberali in dissolvimento.

Tito Sansa

Bonn. Il cancelliere Helmut Kohl (a destra) a fianco del ministro degli Esteri Hans-Dietrich Genscher, appare soddisfatto delle reazioni suscitate dal suo primo discorso al Parlamento tedesco

Si ritirerà il premier olandese

L'AIA — Il primo ministro Andries Van Agt, capo del governo olandese dal 1977, ha annunciato inaspettatamente che per motivi di famiglia non accetterà più incarichi ministeriali in un nuovo governo.

Van Agt cura attualmente il disbrigo degli affari correnti, in attesa della nuova coalizione coi liberali determinata dalle elezioni di settembre.

Il primo ministro ha anche indicato come nuovo leader del partito democristiano il capo del gruppo parlamentare Ruud Lubbers, che dovrebbe quindi diventare capo del governo di centro-destra.

Era stato arrestato il 3 giugno, subito dopo partì la richiesta italiana

La Svizzera estradò un operaio turco fornì la pistola per sparare al Papa

Si chiama Omer Bagci, è l'uomo che avrebbe portato a Milano la «Browning» - Il giudice Martella, dopo un viaggio in Medio Oriente, è negli Usa per ascoltare altri testimoni

ROMA — Un nome nuovo nell'inchiesta, sempre più a carattere internazionale, sull'attentato che il 13 maggio dello scorso anno per poco (ma) costò la vita a Giovanni Paolo II. E' quello di Omer Bagci, un operaio turco di 38 anni del quale ieri il tribunale federale di Losanna ha deciso l'estradizione in Italia. Solo così è stato possibile scoprire che da Roma, nel giugno scorso, era partito un mandato di cattura internazionale contro questo misterioso personaggio, accusato di aver fornito ad Ali Agca (poi condannato all'ergastolo dalla corte d'assise di Roma) la pistola «Browning» che fece fuoco contro papa Wojtyla.

I pochi dettagli che si sono potuti conoscere derivano sempre dalla decisione del tribunale di Losanna: Omer Bagci era stato arrestato il 3 giugno, a Soletta, e poche settimane dopo era stato raggiunto dalla richiesta italiana di estradizione. Il 25 giugno, interrogato dal giudice elvetico, il turco si era opposto: «Non sapevo — si giustificò, riconoscendo implicitamente l'accusa — che Agca volesse usare quell'arma per sparare al Papa».

Il tribunale federale, ieri, ha deciso comunque all'unanimità di consegnarlo alle autorità italiane: recandosi alno a Milano per portare la pistola all'attentatore — è stata la motivazione — il giovane sapeva comunque che quell'arma sarebbe servita a sparare contro qualcuno.

Tra pochi giorni, dunque, Omer Bagci sarà in Italia: ma per scoprire qualcosa sul suo conto, e soprattutto per decifrare il quadro che silenziosamente in questi mesi l'inchiesta è andata disegnando, bisognerà attendere anche un altro rientro. Quello del giudice istruttore Ilario Martella, il magistrato che alcuni anni fa diede il via allo scandalo Lockheed, e adesso, da mesi, (nonostante la condanna all'ergastolo di Agca) continua ad approfondire i legami, gli appoggi, le complicità che resero possibile, o addirittura determinarono, l'azione «isolata» del giovane terrorista turco.

Martella è all'estero da più di una settimana: prima si è recato in Medio Oriente, dove ha ascoltato numerosi testimoni e avuto contatti con organi di polizia. Adesso dovrebbe trovarsi negli Stati Uniti: sta interrogando alcune persone che quel pomeriggio, in piazza San Pietro, videro da vicino l'attentatore e quell'altro giovane di pelle scura che quasi certamente appoggiava la sua azione. Quest'ultimo, fotografato per caso da un dilettante, oggi viene identificato con Omer Ay, altro ex terrorista turco legato agli ambienti della formazione di destra dei «Lupi Grigi», che dal 16 febbraio scorso, dopo essere stato arrestato ad Amburgo, si trova nelle carceri tedesche.

Negli Stati Uniti, Martella ha avuto contatti anche con il Dipartimento della giustizia e con alcuni giornalisti, autori di inchieste, che indicavano i servizi segreti bulgari come gli ideatori e i finanziatori di un attentato evidentemente riconducibile alla drammatica situazione russo-polacca.

Per il momento, è impossibile tentare di ricomporre questi elementi in un quadro più chiaro. Solo il magistrato, che sino ad oggi ha lavorato nel silenzio più assoluto, potrà svelare al suo rientro la pista che in mesi di lavoro, percorrendo a ritroso in diversi Paesi gli intimi movimenti di Ali Agca, ha potuto individuare. Una cosa, comunque, sembra già chiara: a più di un anno dall'attentato che fece tremare il mondo per la prima volta esistono prove che Agca non era un pazzo, né un isolato.

Giuseppe Zaccaria

Per Rognoni pace in M.O. vorrebbe dire la scomparsa di quasi tutto il terrorismo

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Il ministro dell'Interno Rognoni ha confermato ieri che esistono collegamenti tra i terroristi italiani e quelli palestinesi di Habbash e di Abu Nidal, oltre che coi terroristi di altri Paesi europei. Ha altresì affermato che «Paesi interessati alla destabilizzazione del Mediterraneo strumentalizzano il terrorismo nel nostro Paese», facendo l'esempio dei rapporti emersi tra l'attentatore del Papa, Agca, e i servizi segreti bulgari. Parlando dell'attentato alla sinagoga di Roma, Rognoni ha sostenuto che «non c'è spazio per l'antisemitismo nella democrazia italiana» e ha escluso un nesso tra di esso e la visita di Arafat al Papa e a Pertini. Il ministro dell'Interno ha anzi affermato l'opportunità della visita, indicando che se ci fosse la pace in Medio Oriente «l'80 per cento del terrorismo in Europa finirebbe».

Rognoni ha affrontato quegli problemi prima in un discorso, poi in un amichevole ma fermo dibattito alla Columbia University, svoltosi sotto la presidenza dell'ex ambasciatore americano a Roma, Gardner, e degli ambasciatori d'Italia a Washington Petrignani e all'Onu La Rocca. Tema centrale del dibattito è stato l'assalto alla sinagoga. Lo ha avviato un autorevole esponente dell'American Jewish Congress, che ha criticato, appunto, gli incontri di Arafat a Roma e i resoconti della guerra libanese sulla stampa italiana. Il ministro dell'Interno ha respinto la tesi secondo cui Pertini e il Papa avrebbero legittimato il terrorismo. Ha sottolineato che gli incontri sono stati un gesto di solidarietà umana e un passo avanti nella ricerca della pace, che in Italia non c'è mai stata una tradizione antisemita e che gli ebrei italiani, a differenza di quelli di altri Paesi europei, non hanno compiuto emigrazioni in massa a Israele, proprio per i loro vincoli di italianità.

In una serie di domande e risposte, Rognoni ha detto che la visita di Arafat a Roma «non ha cambiato l'atteggiamento del governo sul problema palestinese». L'Olp, ha aggiunto, vuole che l'Europa proceda unitariamente sulla strada tracciata al vertice delle nazioni più industrializzate a Venezia nell'80. «Il nostro obiettivo è la stabilità del Medio Oriente: terrorismo chiama terrorismo, ed è una spirale che occorre abbattere», ha spiegato. Lottare contro non è sufficiente, bisogna risalire alle radici: l'Olp è una forza politica con cui occorre negoziare. Rognoni ha messo in rilievo che la stampa italiana è stata tra le più equilibrate nel parlare della guerra libanese, e la più recisa nella lotta contro l'antisemitismo.

La Thatcher ha 57 anni

LONDRA — Margaret Thatcher, la «signora di ferro», ha compiuto 57 anni. Il primo ministro ha dichiarato un portavoce, non aveva in programma cerimonie ufficiali, e ha festeggiato la ricorrenza in casa con il marito Denis, la figlia Carol e il figlio Mark.

Il ministro dell'Agricoltura di Parigi a Mosca

Anche la Francia manderà grano all'Urss (per 5 anni)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il ministro francese dell'Agricoltura, la signora Edith Cresson, è da ieri sera a Mosca per discutere un contratto a medio termine (cinque anni) per la fornitura di grano. Sebbene i sovietici abbiano finora taciuto l'avvio della trattativa (è stata Parigi a darlarne), essi non nascondono l'importanza politica di questa prima visita a livello ministeriale da quando Mitterrand divenne presidente nella primavera dell'81. Di fatto la signora Cresson non è che il primo messaggero di un riavvicinamento Mosca-Parigi ancora negato nei giorni scorsi dal ministro degli Esteri francese Claude Cheysson, ma confermato dalla prossima visita (fine novembre) del ministro per la Ricerca e per l'Industria Jean-Pierre Chevenement e dall'arrivo di una delegazione del pc francese a fine dicembre, per le celebrazioni del 60° anniversario dell'Urss.

Il «gluacio» sotto cui Mitterrand dichiarò di voler tenere le relazioni fra i due Paesi sta così sciogliendosi. Pronta a sfidare Washington sulle forniture per il gasdotto siberiano, la Francia si mette ora in diretta concorrenza con i *farmers* del Midwest americano nella vendita di grano ai sovietici. Il contratto che la signora Cresson spera di concludere sarà per la fornitura di 3 milioni di tonnellate l'anno, circa il 6,5 per cento di un'importazione globale da parte sovietica valutata quest'anno attorno ai 45 milioni di tonnellate. Già due settimane fa, Mosca aveva acquistato da Parigi, in un sol colpo, 800 mila tonnellate, una quantità all'incirca equivalente alle normali vendite sull'arco di 12 mesi.

Per la Francia si tratta di collocare un'eccedenza cerealicola che si aggiunge pericolosamente a quelle già registrate in altri settori agricoli; per l'Unione Sovietica quel contratto significa invece ridurre la dipendenza dal mercato americano, che secondo indiscrezioni delle scorse settimane avrebbe dovuto aggirarsi per l'attuale stagione attorno ai 18 milioni di tonnellate (dieci in più rispetto alle quantità previste dal contratto Usa-Urss). Gli altri maggiori fornitori sono Canada, Australia e Argentina: ieri è stata annunciata a Ottawa, per esempio, la vendita a Mosca di 7,8 milioni di tonnellate.

Le necessità sovietiche traggono origine dal quarto anno consecutivo di raccolti disastrosi. Fonti americane parlano di 170 milioni di tonnellate (contro i 235 previsti dal «piano»), ma i sovietici hanno finora evitato di indicare cifre. Nei giorni scorsi, tuttavia, il ministro sovietico dell'Agricoltura, Valentin Mesjats, ha alimentato i timori già indirettamente espressi dai mass-media alternando che in molte zone il raccolto è stato ben al di sotto delle aspettative. «Occorre fare quest'autocritica», ha detto a una conferenza di specialisti agricoli. Ha incolpato il maltempo, ma ha anche precisato che «il pane non è facile da trovare» e che le fattorie devono adattarsi alle condizioni climatiche e applicare «tecniche scientifiche». Ha parlato, insomma, come se il Cremlino avesse ormai messo una pietra sul disastro del 1982 e si proiettasse sul 1983.

f. gal.

Mezzo miliardo per un tappeto

LONDRA — Un tappeto Isfahan del 17° secolo è stato venduto a Londra, ad un'asta di Sotheby's, per 231.000 sterline (oltre mezzo miliardo di lire). Un portavoce della Casa d'aste ha sottolineato che si è trattato del prezzo più alto mai pagato per un tappeto.

Tessuto in fili di seta e di argento dorato, nello «stile polacco», con sfumature dorate e blu, il tappeto è stato acquistato da un privato dell'Europa continentale di cui Sotheby's non ha fatto il nome.

Spadolini: Varsavia sta ritornando ai momenti peggiori

ROMA — «Le notizie che giungono dalla Polonia ci riempiono di angoscia»: lo ha detto ieri il presidente del Consiglio Spadolini. «Profonda è la nostra preoccupazione — ha aggiunto — per il susseguirsi di eventi drammatici che ci riportano ai momenti peggiori vissuti da quel Paese dopo il 13 dicembre dello scorso anno. Gli scioperi di Danzica costituiscono la chiara testimonianza dell'inquietudine del governo di Varsavia di riprendere un dialogo reale e costruttivo con le forze sociali e confermano una volta ancora che i fattori di destabilizzazione in Polonia non solo non sono diminuiti, ma si sono acuiti proprio e soprattutto in conseguenza della durezza della repressione e dell'imposizione di misure radicali di restrizione della libertà».

Spadolini ha messo in rilievo, a questo punto, che «il governo italiano ribadisce il fermo convincimento che sia necessario consolidare nei confronti della Polonia la linea a suo tempo concertata con i partners comunitari e atlantici, e a tal fine assumerà le necessarie iniziative».

Il pci condanna la repressione

ROMA — La segreteria del pci ha diffuso la seguente nota sugli ultimi avvenimenti polacchi: «Le gravi notizie sulle tensioni e sugli scontri che si stanno verificando in Polonia, dopo lo scioglimento per legge del sindacato Solidarnosc, nel quale si riconosceva la maggioranza dei lavoratori polacchi, confermano che il ritorno allo stato marziale e a misure repressive e lesive dei diritti e di organizzazione sindacale non costituiscono una via d'uscita dalla crisi sociale e politica che da più di due anni è aperta in Polonia».

Con l'austerità meno centrali

Parigi taglierà il piano nucleare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Il programma di sviluppo dell'energia nucleare per il biennio '84-'85 sarà messo a punto in Francia all'inizio del prossimo anno. Ma dalle indiscrezioni che filtrano dagli ambienti ufficiali la stampa francese ha già dedotto che il governo della sinistra intende frenare sensibilmente la costruzione delle nuove centrali atomiche. Due sarebbero i motivi principali addotti per spiegare questa «svolta» della politica energetica francese che dal '74, dopo il primo choc petrolifero, privilegia il nucleare: il calo nella richiesta d'energia causato dal rallentamento economico e la politica di austerità finanziaria del governo.

Le previsioni di sviluppo della Francia giscardiana (alla base dei programmi di realizzazione dei nuovi impianti nucleari) puntavano su un incremento del 3 per cento dal 1990 alla fine del secolo. Ma questi pronostici sono stati drasticamente ridimensionati dalla crisi, destinata a sciogliersi su ritmi di crescita molto più bassi. Questo comporta, perciò, un automatico ridimensionamento della domanda d'elettricità che già oggi in Francia è quasi per la metà d'origine nucleare.

Queste considerazioni hanno quindi spinto il governo socialista a mettere in cantiere per l'82-'83 soltanto sei dei nove reattori inizialmente previsti e, secondo le indicazioni riportate ieri da diversi giornali, dovrebbe essere ridotta della metà anche la costruzione di nuovi impianti per il biennio successivo.

Questa probabile svolta nella politica energetica suscita naturalmente la soddisfazione degli ecologi, ma provoca riserve negli ambienti sindacali (che temono per i 160 mila posti di lavoro nell'industria nucleare).

p. pat.

Reti vecchie e burocrazia generano il caos: «borsa nera» per i rari elenchi incompleti

Telefono in Urss, chimera per pochi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — «Nelzjà, è impossibile»: riprovato domani, e la centralinista ringhierà. Può andar meglio di lì a cinque minuti, ma oggi telefonare da Mosca all'estero è diventato come giocare alla roulette: l'en plein, cioè la comunicazione in breve tempo, è come sempre, non c'è «sistema» che valga, salvo — per alcuni stranieri — dichiarare il proprio status diplomatico o l'appartenenza a una prestigiosa testata giornalistica, e allora è probabile che la scheda ne scenda chi altre meno «raccomandate»; il più delle volte è il croupier, cioè la telefonista, a vincere tutto: «Nelzjà», niente da fare. Alcuni amici americani mi dicono che per telefonare negli Stati Uniti sono talora necessarie 24 o 48 ore.

I russi, forse, ci sono abituati. Un paio di settimane fa, quando un improvviso guasto ha tagliato completamente Mosca dal resto del mondo facendo correre ingiustificate voci di terremoti al Cremlino, fu la comunità straniera ed allarmarsi: per i cittadini sovietici, in fondo, non era nulla di straordinario.

I primi telefoni furono installati a Mosca cent'anni fa, nel 1882. Nel 1980 — ultime statistiche disponibili — c'erano 19 apparecchi per mille abitanti, circa un decimo della densità negli Stati Uniti. Nelle campagne ce ne sono soltanto 12, un terzo rispetto alle città. La bolletta incide poco sul bilancio familiare: due rubli e mezzo il mese (meno di 5 mila lire), comprensiva delle telefonate urbane. Ma mancano le centrali e le linee. Sebbene il Cremlino abbia promesso di accelerare del 45 per cento, entro il 1985, l'installazione di nuovi impianti, le attese per un telefono privato possono essere lunghe e snervanti. Conosco più di un russo che ha rinunciato a migliorare la sua condizione abitativa, cioè a trasferirsi dopo anni d'attesa da una «coabitazione» (monocamera centrale e un alloggio di 45 metri quadrati alla periferia di Mosca unicamente perché gli era stato prospettato l'allacciamento telefonico soltanto dopo cinque o sei anni.

La roulette del telefono non risparmia nemmeno i ministri. Al capo «non si può» della centralinista si alterna talora una spiegazione che è tecnica solo d'aspetto: «Linija na rabotaet», la linea non funziona. In realtà può significare di tutto: che c'è davvero un guasto, o che la telefonista ha di meglio da fare (bere il tè, farsi le unghie, chiacchierare con le amiche) e, difatti basta sovente incappare in un'altra centralinista, dì lì a due minuti, e si scopre che le linee funzionano regolarmente.

Anche una telefonata urbana può essere un grattacapo. Ogni giorno ricevo almeno una decina di chiamate da gente che mi chiede se sono la Poliklinika o il Magazin; a mia volta ho telefonato a innumerevoli ambulatori o negozi prima di avere la comunicazione desiderata. Un guaio, mi si dice, imputabile agli impianti vecchi e all'inefficiente manutenzione.

Di non poco intralcio all'uso del telefono è anche il fatto che l'ultimo elenco degli abbonati fu pubblicato nel 1971 (e quello precedente vent'anni prima, nel 1951). Dei quattro volumi di Mosca furono tirate 50 mila copie, e c'erano allora già 540 mila abbonati. Esiste soltanto un elenco aggiornato, in un volume, con i numeri dei ministeri, dei negozi, degli uffici pubblici, escluse naturalmente ambasciate e ditte di rappresentanza estere, per non facilitare oltremodo i contatti fra russi e stranieri. La comunità straniera è costretta a rimediare per conto proprio: c'è una pubblicazione semestrale, «Information Moscow» che elenca i numeri, d'ufficio e privati, di tutti i diplomatici, i giornalisti, i rappresentanti di aziende commerciali. Va e vola fra i russi. Mi dicono che un'edizione recente può trovare acquirenti, a borsa nera, per 30 rubli: sono oltre 30 mila lire.

Fabio Galvano

Due cosmonauti da 5 mesi sulla Salyut

MOSCA — I cosmonauti dell'Urss Anatoly Berezovoy e Valentin Lebedev hanno completato ieri cinque mesi ininterrotti di permanenza nello spazio. Lanciati il 13 maggio, hanno trascorso 154 giorni a bordo della stazione spaziale Salyut-7, nella quale sono stati visitati in giugno da un equipaggio franco-sovietico.

Va all'asta manoscritto di Mussolini

LONDRA — La minuta della dichiarazione di guerra alla Francia e alla Gran Bretagna, scritta a mano da Mussolini, sarà venduta all'asta a Londra da Sotheby's l'undici novembre prossimo.

La casa d'aste ha valutato il documento (definito da Sotheby's «uno dei più importanti nella storia dell'Europa moderna») tra le 3000 e le 4000 sterline (tra i 12 milioni e mezzo e i 15 milioni di lire).

Il testo contiene «importanti modifiche» rispetto alla versione comparsa l'11 giugno 1940 sulla stampa italiana, all'indomani dello storico annuncio fatto da Mussolini dal balcone di piazza Venezia.

Il manoscritto sarà messo all'asta insieme ad altri numerosi documenti, tra cui il certificato di matrimonio di Napoleone e Giuseppina, una lettera scritta da Napoleone al fratello durante la campagna d'Italia, spartiti originali di Strawinsky, Bach, Mozart e Ravel.

È mancato
Anna Grandi
ved. Berlolino
Le annunciano i figli, nuora, nipote, sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Le esequie avranno luogo venerdì 15 corr. alle ore 14 dalla parrocchia Vicomero a San Giorgio Canavese (Ivrea). Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 12 ottobre 1982

Partecipano al dolore i cugini Aldo, Torquino, Ugo, Lidia, Gianpaolo, Riccardo.

Profondamente addolorati
Cav. Cesare Bidolo
A funerali avvenuti ne annunciano la scomparsa i nipoti e i pronipoti Renato Varnero. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 ottobre 1982

Ha concluso la sua laboriosa giornata terrena per incontrarsi con il suo Signore
Maria Teresa Rabino
L'annunciano i fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti, unitamente ai sacerdoti della parrocchia Gesù Operaio che l'abbero sempre un premuroso spirituale familiare. Esequie parrocchia Gesù Operaio giovedì 14 ore 14.30 e tumulazione al Cimitero ore 16.15.
— Torino, 13 ottobre 1982

Improvvisamente è mancata
Maria Frumento
ved. Cardinali
Addolorati l'annunciano la figlia Graziella con Bruno ed il piccolo Massimiliano, la figlia Anna con Bruno ed il piccolo Christian, fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggetto (via Sansovino) alle ore 10 in corpo 15 c.m. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 ottobre 1982

La signora Irma, nipote Bianca e Mario, piangono la scomparsa della cara
Maria Frumento
ved. Cardinali
— Torino, 14 ottobre 1982

Il vicesindaco Peppo Gatto partecipa affettuosamente al grave dolore di Aldo e Bruno.

Silvana e Pino Giorgio Peila con i figli Sergio e Marco, partecipano al lutto di Aldo, Graziella, Bruno e Anna per la scomparsa di
Maria Frumento
ved. Cardinali
— Torino, 14 ottobre 1982

La famiglia Zuccoli è vicina ad Aldo e Bruno per la perdita della cara mamma
MARIA.

Il cuore buono e generoso di
Lidia Moretti
ved. Mariano
non batte più. Per espresso Suo desiderio l'annunciano i fratelli Antonio, Ernesto, Teresa, le sorelle, il cognato, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor Bosso per la tempestività ed amorevoli cure.
— Torino, 7 ottobre 1982

Dopo lunga sofferenza per una grave malattia e una vita dedicata alla famiglia, al lavoro, e al prossimo, è mancata ai suoi cari
Vittorio Mancino
Con profondo dolore ne annunciano la moglie Maria, i figli Gilbert, Patrizia con Gianni e parenti tutti. Funerali venerdì ore 8.30 nostalgie Mauriziano, indi alla parrocchia San Luca ore 9.45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 ottobre 1982

È mancato
Aldo Beschieri
di anni 82
Ne danno il triste annuncio i fratelli e i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rosario (To) giovedì 14 corr. ore ore 15.30 nella chiesa parrocchiale. Un particolare ringraziamento al dottor Daniele Pazzo per la premurosa cura prestata.
— Biella, 13 ottobre 1982

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Adelaide Beltrame
Pregnolato ved. Gazzoli
Addolorati l'annunciano i figli Attilio, Ottavio con la moglie Irene, i nipoti Elena, Giovanni, Rodolfo e Alberto, e parenti tutti. La salma sarà esposta oggi 14 c. alle ore 14 dall'abitazione Vicomero a San Giorgio Canavese ove saranno luogo i funerali alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 ottobre 1982

Giovanni Rolnati e famiglia partecipano al dolore per la perdita di PIETRO.

Carlo e Nuccia Della Rocca partecipano al dolore dell'amico Ettore per la scomparsa della cara mamma
Maria Castaldi
in Rosso
— Torino, 13 ottobre 1982

Liliana Bonomi
Maria Consonello
Mariagrazia Cerlesio
Luigi Cazzone
Rigirlo Di Giorgi
Agnese Perio
Elio Sivero
Gianlorio Ughetti
ricordano con rimpianto la cara
dott. Bruno Provero
— Torino, 14 ottobre 1982

La Azienda Sociale Assicurazioni Torino p. A. partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del
dott. Bruno Provero
— Torino, 15 ottobre 1982

La pace del giusti corteggi o Signore di anima Lucina di
Paolo Pentolillo
di anni 70
Lascia nel cordoglio la moglie Maria Pasquale Ughetto, le figlie Giancarla con marito Giuseppe Mosetti e la nipote Antonella e Monica che ricorderanno sempre nonno Paolo, Adriana con marito Gianni Vanoni, sorella, cognate, nipoti, pronipoti. Funerali giovedì 14 ore 14.30 da corso Bruno Cesare 83. Eventuali offerte all'Istituto di ricerca sul cancro.
— Torino, 13 ottobre 1982

Partecipano al dolore cognata Angelina, nipoti Almondo, Rosalba, Stella, Guerello.

Amici colleghi Sisd-Cisl prendono parte al dolore della famiglia

È mancata ai suoi cari
Eleonora Serra
ved. Pilloni
Addolorati ne annunciano figli, nuore, genero, nipoti. I funerali giovedì 14 ore 14.15 in San Agostino di Bossi, via Torino 50, (Casa Famiglia). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 ottobre 1982

La famiglia Vidal Rosina Grigolo partecipa al grande lutto di Ottavio Carla e Massimo.

I Dipendenti della Soc. Bitea si uniscono al grande dolore del loro carissimo
Giuliano e Luciano Cerrato partecipano in questo triste momento.
Alberto Bellini partecipa al triste evento

Improvvisamente è mancato
Teresa Brusa
ved. Arpellino
I suoi cari inconsolabili ne annunciano la scomparsa.
— Torino, 12 ottobre 1982

(Continua a pag. 5)

Sulle Torri tacciono anche i cecchini, la città vive i primi giorni della ricostruzione

Una Beirut «stile Montecarlo»

Lungo la via di Siria un bottegaio torna a vendere bibite, forse senza saperlo è il modesto iniziatore dell'«affare del secolo» - Urbanisti e società finanziarie stanno per dividersi una posta colossale: la rinascita della metropoli - Ruspe al lavoro sul Lungomare e sulla Corniche - Ma sotto l'asfalto c'è ancora un tappeto di mine

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BEIRUT — L'ufficiale libanese indica con un gesto ampio il panorama urbano inondato di sole: «Ecco, di qualsiasi ogni bersaglio visibile a Est era mirato tiro, solo questione di portata, di precisione, di mira». Dal sedicesimo piano della torre Mour, il ruolo strategico della posizione appare chiaro. Proprio di fronte c'è il vecchio centro storico, fino a ieri terra di nessuno irta di mine. A sinistra si vedono le banchine del porto. A destra, verso Est, il Ring: la sopraelevata che attraversa Beirut da Est a Ovest, a ridosso del centro, ma sulla quale per anni nessuno ha potuto attraversare Beirut.

C'è qualcuno, qui sotto, che guarda incuriosito gli intrusi che si affacciano alle finestre del sedicesimo piano. Fino a poco tempo fa, da queste finestre si vedevano spuntare le canne dei cecchini armate di cannocchiale. Di qui partivano i colpi micidiali, implacabilmente precisi, che avevano fatto del Ring, un tempo risonante di traffico, una striscia di asfalto drammaticamente muta.

Dalla torre Mour sparavano i palestinesi. Di fronte, a Est, sparavano i falangisti della torre Rizk, un'altra fortezza di questa singolare guerra dei grattacieli. Due piazzeforti, ma anche due posti di osservazione. Adesso le due torri, mute sentinelle della interminabile tragedia, sono presidiate dall'esercito libanese. E' prevedibile che torneranno presto alla vocazione originaria di contenitori di business: e così spariranno le tracce dei combattenti. L'ingombro di sbarre, i colpi che hanno sbrecciato muri e finestre, le riviste con cui il cecchino ingannava l'attesa di un bersaglio, il fornellino a spirito con accanto il bricco del caffè.

Dopo avere visto dall'alto l'intrico del vecchio centro, la tentazione di esplorarlo è irresistibile. Anche perché è appena tornata visibile dopo sei anni di eclisse: riaperto con decreto presidenziale come tappa della normalizzazione libanese. Il tassista borbotta qualcosa, è comprensibile: i giornali continuano a avvertire che le operazioni di sminamento sono appena agli inizi, che gli ordigni sono ancora molti, tant'è vero che ogni giorno ci sono esplosioni.

In realtà, il pericolo non è poi così incombente: basta non allontanarsi dalle strade principali, non cedere al fascinoso richiamo di certe vie secondarie, in cui sei anni di abbandono hanno polverizzato l'asfalto coprendolo di un rigoglio di vegetazione. E' incredibile vedere queste strisce verdissime e deserte, surreali fra le facciate color ocra. E i negozi, con le insegne rimaste tali e quali dai tempi, ormai antichi, in cui questa era una tranquilla città di traffici.

Questo spettro urbano è il vecchio cuore turco-levantino di Beirut: è sembra inventato da uno scenografo un po' convenzionale per ambientarvi intrighi di spie, maneggi di agenti segreti. E' limitato a occidente dal Gran Serraglio, a oriente da una vasta, drammatica piazza, che i genieri paracadutisti venuti dalla Francia stanno ripulendo dalle bombe. Questa piazza è intitolata ai martiri per l'indipendenza del Libano. Il monumento che ricorda quel lontano sacrificio è mutilato, sbrecciato dai colpi. A Beirut questa piazza così a lungo off limits preferiscono chiamarla con un nome più antico: piazza dei Cannoni. Perché qui, spiegano, c'era la piazza d'armi per le esercitazioni della guarnigione ottomana.

Beirut. Donne e bambini palestinesi, con le poche cose rimaste, lasciano il campo profughi di Chatyla, dov'è avvenuta la strage; un bulldozer abbatte le baracche, costruite senza autorizzazione

Proprio di fronte al monumento c'è un cinema, il Rivoli: porta ancora l'insegna del film che si stava programmando quella drammatica estate del '75, quando tutto cominciò: *Les Divorcés*. In fondo alla piazza, verso Sud, è l'inizio della via di Damasco, che per un lungo tratto coincise con la linea verde, il confine interno di questa disgraziata città, fra il suo oriente cristiano e il suo occidente musulmano.

Parallela alla via di Damasco, più a Ovest, ancora in piena terra di nessuno, è la via di Siria. E nella via di Siria, fra i crateri che sono venuti in buon numero a provare l'emozione della riscoperta, qualcuno ha provato a voltare concretamente pagina. Una minuscola bottega è stata riaperta: si servono bibite fresche agli sconsolati esploratori di Beirut emersa dalla guerra.

Il bottegaio della via di Siria è forse, senza saperlo, il modesto iniziatore di un grande «affare del secolo». La ricostruzione di Beirut sta interessando centri di progettazione urbanistica e società finanziarie. La posta è colossale, ala che s'imbocchi la via del restauro conservativo, sia che si preferisca la formula demolizione-riedificazione. In quest'ultimo caso, al posto della città levantina con le facciate color ocra avremmo una specie di Manhattan mediterranea. Del resto già anticipata dalle torri che costellano la città attorno al centro: come i grattacieli che si sono fronteggiati ostili durante la guerra. Durante «gli avvenimenti», come diceno qui con rassicurante eufemismo.

Un'altra anticipazione del boom edilizio che incombe su questa capitale è visibile sul lungomare. Circa a metà fra il promontorio dei grandi alberghi e il porto, gli autocarri e le ruspe della Oger-Liban scaricano da giorni tonnellate di materiali. Sono montagne di rifiuti, di macerie, di carcasse di automobili. La Oger-Liban è una compagnia di proprietà di un miliardario saudita di origine libanese, che si è offerta di ripulire la città dalle sue maleodoranti stratificazioni belliche. Operazione che di per se non prevede compensi: ma il terreno di riporto che questo continuo lavoro di spola sta strappando al mare resterà alla Oger-Liban. Strategicamente collocato nella topografia urbana, al momento della ricostruzione varrà una fortuna: e così dopo Manhattan bisogna immaginare anche l'immagine di Montecarlo.

Un'attività che già ruota a pieno regime è quella della riasfaltatura delle strade. Ettari di asfalto erano stati strappati allo scopo di poter comodamente minare il terreno sottostante. Qualche giorno fa, quando in una solenne cerimonia pubblica è stata annunciata la riunificazione di Beirut, i reparti internazionali che il presidente Amin Gemayel ha passato in rassegna sulla Corniche, all'altezza del Museo Nazionale, erano schierati su un asfalto ancora vuoto. Avevano finito di bitumarlo appena il giorno prima.

A volte queste operazioni sono un po' troppo frettolose per dare adeguate garanzie. Nel settore sud si è registrata la più singolare esplosione che sia possibile immaginare. E' scoppiata una mina antisbarco sistemata sotto un manto di asfalto nuovo di zecca. Incredibile, dicono gli esperti: l'ordigno aveva resistito al passaggio dei mezzi pesanti normalmente impiegati per i lavori stradali. Poi, una volta ripristinato il traffico, il passaggio di un camion sovraccarico ha determinato la pressione necessaria allo scoppio.

Storie di scoppi, di arsenali, di una colossale bomba in forma di città. Di una città che si scuote dall'orrore e dall'anestesia della guerra. Delle guerre, perché sono tanti i conflitti che hanno investito Beirut. Praticamente in tutti i suoi settori. Si disinnescano proiettili perfino in quella che sembrerebbe un'oasi di pace, l'università americana. Si trova a ovest, fra il quartiere musulmano di Hamra e il mare, immersa in un giardino rigoglioso, profumato di gelsomini.

A metà settembre, quando gli israeliani occupano Beirut Ovest in seguito all'uccisione di Bechir Gemayel, un carro armato abbatte un cancello e si piazza nel parco. Cercavano sovversivi, dice l'ufficiale israeliano, terroristi e ordinando il ripiegamento. «*Erano entrati senza bussare* — ricorda sorridendo il rettore Malcolm Kerr — *e meno che non si voglia considerare un fuoco la spallata di un carro al nostro cancello*».

Alfredo Venturi

Dialogo dopo 20 anni

Marchais in Cina (un lento disgelo)

PARIGI — Il leader dei comunisti francesi, Georges Marchais, è partito ieri alla volta di Pechino per una visita che ufficializza la «normalizzazione» fra i due partiti dopo vent'anni di rottura. Preparata in scorso anno da una missione di Maxime Gremetz, responsabile delle relazioni internazionali, la visita dei rappresentanti del pcf è tuttavia l'ultima fra quelle compiute dai partiti comunisti europei.

Marchais giunge infatti in Cina due anni dopo Carrillo e Berlinguer, la sua visita a Pechino segue quella dei comunisti greci e perfino quella degli olandesi e assume però un significato diverso dalla manifestata indipendenza nei confronti di Mosca dimostrata dai dirigenti del pc italiano e spagnolo all'indomani dell'invasione dell'Afghanistan.

A Parigi si sottolinea tuttavia che questo viaggio dimostra la volontà del pcf e del pc cinese di rinnovare il dialogo malgrado l'esistenza di numerose divergenze in politica estera, e specialmente a proposito della situazione in Afghanistan e in Cambogia. Per Marchais, quindi, la Cina a Pechino rappresenta una prova del suo non-allineamento su Mosca.

Per la Cina, infine, la visita del leader del pcf si inserisce nella revisione delle sue relazioni esterne, culminate proprio in questi giorni con il soggiorno a Pechino del viceministro degli Esteri sovietico Ilychev.

Marchais deve avere «colloqui al più alto livello con i principali dirigenti cinesi», hanno informato fonti del pcf.

p. pal.

(Segue da pagina 4)

Ci ha lasciato
Luciano Rebaudengo
anni 48
Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Vittorina Guerra, i figli Piero, Paolo, Elena, la mamma Giuseppina, le sorelle Gina con Enzo, Franca con Antonio, Roberta con Toni, Graziella con Achille, il suocero Pietro Guerra e parenti. Le esequie saranno celebrate lunedì 18 corrente alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Rivoli.
Rivoli, 13 ottobre 1982

I nipoti Vittorio e Sandra, Mario, Eugenio, Emanuele, Edoardo, Michela, Federico, Alberto, Alessandro e Lucrezia ricorderanno sempre l'adorato zio LUCIANO.

Ilaria e Fabrizio Rebaudengo con la mamma si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro zio LUCIANO.

Emilio ed Edoardo Alloro, Matteo e Pier Carlo Isola, Manuela e Federico De Maccagni partecipano pena al dolore della famiglia per la scomparsa di
Luciano Rebaudengo
— Torino, 14 ottobre 1982.

Ricordando il caro LUCIANO sono vicini alla famiglia gli amici:
Enrico e Silvia Angelini
Umberto e Rosanna Ragazzo.

Partecipano commossi:
Giancarlo, Marisa Gallina
Nino, Maria Bollella
Sandro, Emma Brajo
Piero, Annamaria Surel
Piergiorgio, Dori Ferrero
Lino, Fanny Olivelli
Sandro, Anna Martinotti
Carlo, Piera Sacco
Carlovittorio, Franca Villata.

Della MA.GE.BO. la famiglia Barbuta partecipa alla forte dolorosa prematuramente per la scomparsa del
dott. Luciano Rebaudengo
— Torino, 14 ottobre 1982.

Partecipano pena al grande dolore della famiglia Rebaudengo gli amici:
Pitti, Florenza Bosco
Giampaolo, Silvia Bosco
famiglia Caruzzo Perino
Carla, Silvano Solfietti
famiglia Cirogna, Toro, Bosco.

Partecipano al caro LUCIANO gli amici:
Massimo Abello
Renato Delmonti
famiglia Giampiccolo
Giovanni e Luciana Dotta
Paola e Lia Gariel
Vittorio e Laura Gola
Beppe e Silvia Olivero
Bruno e Anna Maria Pisani
Vittorio e Penny Sueva.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo ed i Soci tutti del Panathlon Torino partecipano con profondo dolore la scomparsa del socio
dott. Luciano Rebaudengo
— Torino, 14 ottobre 1982.

Gli amici della biblioteca partecipano commossi:
Nino Bonaccorsi
Sergio Pautasso
Renato Curtino
Sergio Ferraris
e famiglie.

Gli amici Fiorella partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del caro zio
dott. Luciano Rebaudengo
— Torino, 13 ottobre 1982.

Dirigenti, tecnici, atleti del Club Torino partecipano sentitamente al dolore di Piero e Paolo
per la scomparsa del caro
Luciano Rebaudengo
— Torino, 14 ottobre 1982.

Partecipano:
Rosetta e Lino Zecchini

Ida e Franco Leone sono vicini a Vittorio e Piero

Partecipano:
Giorgio Barberis
Nino Cacioppo
Fabio Vergnano

Guido De Luigi
Paola Peretti
Giorgio Salomone
partecipano al dolore di Piero e Paolo

Ciao LUCIANO. Nicia, Gluse, Paolina, Lella, Dina, Sonia, Gabry, Pantone, Franca, Aldo, Graziella, Karla, Chiri, Claudia.

La Ferrite S.p.A., Manifatture Ingegnoli, Viscolaminati, Agenzi e l'Amministratore Delegato, annunciano l'immatura scomparsa del loro Presidente
Dr. Luciano Rebaudengo
e partecipano al dolore della famiglia
— Torino, 14 ottobre 1982.

Teresa Rigat ved. Rebaudengo, unitamente ai figli suoi Laura, Paola, Franco e famiglie, Carla e famiglia, partecipa al dolore della cognata Giuseppina e della famiglia per l'immatura scomparsa di LUCIANO.
— Rivoli, 13 ottobre 1982.

Ebe, Chiaretto Russo e figli sono affettuosamente vicini alla famiglia Rebaudengo per l'immatura perdita del caro LUCIANO.

Associati per la perdita del
Dr. Luciano Rebaudengo
padre associato
Massimo Gastaldo e Mauro Raimondo Bridge sono vicini al grande dolore dei cari amici.
— Torino, 14 ottobre 1982.

Marisa Delgrosso e Guido Cantù partecipano al dolore
Rosina e Ettore Dello Russo ricordano l'amico LUCIANO.

Sono scritti dal Rumo i Consiglieri della Società Soc. Corso Lombardia per esprimere il loro cordoglio
Luciano Rebaudengo
— Torino, 13 ottobre 1982.

Partecipano al dolore della famiglia Maria Augusta e Dario Iacomuzzi, Elena Isoardi.

Renzo, Pierluigino e Ulrico Bighetti partecipano commossi al dolore per la scomparsa del caro
Luciano Rebaudengo
— Torino, 13 ottobre 1982.

La Ditta Industria Veneta Italiana Gas Criocalore S.p.A. partecipa al lutto per la scomparsa del
dott. Luciano Rebaudengo
— Treviso, 13 ottobre 1982.

Il Tubificio Scandolara S.p.A., nella persona del suo amministratore unico dott. Cesare Gussoni e di tutti i suoi collaboratori, partecipa al grave lutto che ha colpito i familiari per la perdita del
dott. Luciano Rebaudengo
Presidente della Ferrite S.p.A.
di Cologno.
— Treviso, 13 ottobre 1982.

Con immenso dolore Franca, Gabriella, Paolo Ferrero sono vicini a Vittorio, Piero, Paolo, Elena per la perdita del caro LUCIANO.
— Rivoli, 13 ottobre 1982.

Ricordando i lunghi anni di amicizia Margherita, Orsola Ocule con Tiziana, Roberta e Mario si stringono a Vittorio, Piero, Paolo ed Elena per la perdita del caro LUCIANO.
— Rivoli, 13 ottobre 1982.

Angela e Riccardo De Simone partecipano al dolore
Pio, Adele Merlotti e figli si uniscono affettuosamente al dolore della famiglia Rebaudengo per la prematura scomparsa del caro amico LUCIANO.

Gli amici
Antonio Accattino
e signori Pinton
Ghisella Mandrioli
Lelia Tomasello
partecipano al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancata
Regina Filippini
ved. Rossi
Addolorati ne annunciano i figli Armando e Rosetta, sorelle, nuora, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 14.30 nella parrocchia S. Alfonso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 ottobre 1982.

(Continua a pag. 7)

UN NUOVO FOCOLAIO DI TENSIONE MINACCIA IL MEDIO ORIENTE MENTRE CONTINUA LA DIFFICILE RICERCA DELLA PACE

Ora in Libano si combatte tra i drusi e i falangisti

BEIRUT — Sui monti del Libano si combatte tra falangisti e progressisti una battaglia che rischia di trasformarsi in guerra di religione fra maroniti e drusi. Martedì l'esercito israeliano è intervenuto per difendere i drusi «socialprogressisti» di Walid Jumblatt, alleati dell'Olp, contro i cristiani. A Beirut, fonti responsabili affermano che un tentativo di inviare l'esercito libanese per riportarne l'ordine è fallito di fronte al rifiuto degli israeliani, che hanno trovato negli incidenti un motivo per rafforzare la loro presenza. In serata gli scontri sono aumentati di intensità e si sono estesi a gran parte della regione dello Chouf. Dalla periferia della capitale si sente il tuono del cannone. Dalla valle della Bekaa è giunta notizia di un'altra battaglia fra israeliani e siriani, combattuta ieri mattina nei villaggi di Baghla e Deir al-Shaer.

Testimoni oculari affermano che i falangisti, dalla loro cittadella di Damour occupata dalle milizie di Bechir Gemayel dopo che gli israeliani avevano cacciato i guerriglieri palestinesi, fanno fuoco con l'artiglieria sui villaggi della montagna. Si ha notizia sicura di almeno tre morti.

Gli scontri durano ormai da una settimana, e dalla regione di Aley, sulla strada per Damasco, si sono estesi ai monti dello Chouf, dove si è combattuta nei villaggi di Bshwarta e Dakoun. Una conseguenza della battaglia è stata la rottura dei cavi dell'elettricità, e Beirut sono di nuovo frequenti le interruzioni di corrente.

Fonti bene informate vedono un collegamento fra il conflitto druso-maronita e gli attentati avvenuti per due domeniche consecutive contro le truppe israeliane ad Aley. Il 3 e il 10 ottobre due autobus che portavano soldati di Gerusalemme sono stati attaccati da guerriglieri.

A sparare sugli israeliani non sarebbero i palestinesi (che non operano più nella zona di Aley) ma gruppi della sinistra libanese, con i quali vedono nella presenza delle truppe d'occupazione la causa principale dei disordini. Approfittando dell'invasione israeliana in Libano, i falangisti hanno infatti preso posizione in alcuni villaggi drusi, creando una situazione esplosiva nella quale le rivalità politiche fra destra e sinistra si sovrappongono all'antico odio di clan fra drusi e maroniti.

Una settimana fa gli scontri sono cominciati nei villaggi di Abbey e Kfar Matta, presso Aley. E' stata usata l'artiglieria, e da entrambe le parti vi sono stati numerosi morti. L'Emiro druso Majid Arslan ha chiesto l'intervento dell'esercito; gli israeliani però non hanno voluto cedere le loro posizioni ai soldati libanesi. Secondo Radio Gerusalemme, le truppe di Israele hanno fermato i falangisti che stavano passando all'offensiva nello Chouf; il loro aiuto, afferma l'emittente, è stato chiesto dallo *sheikh* Amin Tarif, un notabile della comunità drusa di Israele.

Ieri mattina, la battaglia nello Chouf è ripresa con maggiore violenza. Secondo la radio falangista, spara al ritmo di un colpo al minuto.

Il problema è stato discusso anche dal «Comitato di coordinamento» (la carica libanese e Forza multinazionale, di cui fanno parte gli ambasciatori di Italia, Francia e Stati Uniti. I libanesi vorrebbero che la Forza multinazionale estendesse il suo controllo oltre la città di Beirut; i tre diplomatici non hanno voluto fare alcuna dichiarazione in proposito. La stampa della capitale scrive che il Marocco ha offerto di mandare 20 mila uomini in Libano per contribuire alla Forza e intervenire là dove italiani, francesi e americani non intendono andare.

Beirut. Un colonnello dell'esercito italiano dà il benvenuto al gruppo di 10 crocerossine giunte nella capitale libanese con l'ospedale da campo messo a disposizione dalle nostre truppe

Tunisi, incontro Cheysson-Arafat

TUNISI — Il ministro degli Esteri francese Cheysson ha incontrato ieri nella capitale tunisina il presidente dell'Olp, Arafat. Al termine del colloquio, Arafat ha detto che accoglierà con favore ogni invito a visitare il Paese.

Secondo i giornali di Parigi, il presidente Mitterrand sarebbe disposto a ricevere Arafat, ma non prima delle elezioni municipali, previste per la primavera dell'anno prossimo.

«Siluro» al piano Reagan, oggi Shamir da Shultz

Israele detta le condizioni per la pace con il Libano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Seduta straordinaria del governo israeliano, ieri mattina, per stabilire la natura dei futuri rapporti col Libano: un altro consulto c'era stato domenica scorsa. Malgrado la segretezza della riunione, tenuta al Consiglio della difesa, si sa che le proposte presentate da Ariel Sharon, d'accordo con il dicastero degli Esteri, sono state approvate a maggioranza dal gabinetto.

Esse si possono così sintetizzare: il governo libanese dovrebbe impegnarsi per iscritto ad impedire l'utilizzazione del territorio dello Stato per operazioni ostili contro Israele; l'esercito libanese dovrebbe controllare una fascia di sicurezza larga 45-50 chilometri lungo la frontiera tra i due paesi, in tale zona dovrebbe essere proibita l'introduzione di determinate armi e specialmente di razzi a lunga gittata. Una commissione militare paritetica dovrebbe sorvegliare l'applicazione di questo accordo.

Le proposte approvate dal Consiglio dei ministri sono state immediatamente trasmesse a Washington al capo della diplomazia israeliana, Itzhak Shamir, che oggi deve incontrare il segretario di Stato George Shultz.

Il prevalere della tesi di Sharon, che fino a qualche giorno fa sembrava avversata dal vicepremier Moshe Levy e dai ministri Zipport, Burg e Bani Perat (i quali, però, sono riusciti a far introdurre qualche emendamento) fa ritenere che il compito di Shamir al dipartimento di Stato sarà particolarmente difficile, in quanto Israele pone precondizioni al governo libanese (e tra queste, certo, un riconoscimento particolare a Sa'Ad Haddad e alle sue milizie) e insiste per la trattativa diretta con Beirut, mettendo i bastoni fra le ruote al piano del presidente Reagan.

In questo contesto è interessante notare che l'ex presidente libanese Camille Chamoun, in un'intervista accordata ieri al New York Times, sostiene che tra Gerusalemme e Beirut si dovrebbe studiare un accordo di sicurezza (cioè impegni bilaterali reciproci) perché «*un trattato di pace come lo voleva Begin farebbe fuori il Libano dal resto del mondo arabo, mentre nel quadro di un accordo di sicurezza Israele dovrebbe impegnarsi a rispettare l'integrità e la sovranità del Libano*».

A proposito di una forza multinazionale, vale la pena di segnalare che il comandante dell'Unifil, generale Callaghan, è partito per New York con l'intento di convincere il Consiglio di sicurezza a mantenere la presenza dell'Unifil nel Sud del Libano.

Il giornale del Kuwait, *Al Watan*, afferma che molto presto il segretario di Stato americano Shultz si recherà nel Medio Oriente e visiterà Israele, l'Egitto, la Giordania, la Siria e l'Arabia Saudita per promuovere il piano di pace Reagan. La notizia non ha finora trovato conferma altrove.

Giorgio Romano

Egitto e Sudan firmano «Carta di integrazione»

KHARTOUM — Il ministro degli Esteri egiziano Khamal Hassan Ali ha definito una «*tappa importante verso una unione finale dei due Paesi*» la «*Carta di integrazione*» egitto-sudanese firmata a Khartoum dai presidenti egiziano Hosni Mubarak e sudanese Giaafar el-Nimeiri.

La «carta» prevede la costituzione di un «Consiglio supremo» presieduto alternativamente dai presidenti sudanese ed egiziano e composto da otto membri nominati per metà da ciascuno dei due capi di Stato.

Un ospedale italiano e 10 crocerossine a Beirut

Lagorio: una situazione esplosiva ma non manderemo altri uomini

BEIRUT — Un ospedale da campo italiano, con 113 soldati e ufficiali e dieci crocerossine, è arrivato ieri a Beirut. Servirà per i militari italiani della Forza multinazionale e anche per la popolazione civile. Nei prossimi giorni il contingente italiano sarà rafforzato da un'altra compagnia di paracadutisti della divisione «Folgore».

Otto aerei dell'aviazione italiana, sei Fiat «G 222» e due «Hercules C-130», hanno portato il materiale e le truppe all'aeroporto di Beirut. Altri aerei arriveranno oggi con il resto del carico.

Nell'ospedale, che sarà diretto dal colonnello medico Crapanzano, lavoreranno 10 ufficiali medici, un ufficiale farmacista, e le dieci crocerossine; gli altri soldati e ufficiali dell'unità sanitaria fanno parte di una squadra di disinfestazione che lavorerà nei campi palestinesi.

ROMA — «*La situazione in Libano continua ad essere difficile. In una situazione incandescente come quella libanese gli odi, i rancori e le vendette occupano il campo e se le autorità legittime del Paese non vogliono con grande senso di responsabilità il peso politico che grava sulle loro spalle per ricondurre il Libano all'ordine in una situazione di assoluta giustizia, il rischio sempre possibile è che ci si possa improvvisamente trovare di fronte ad episodi anche gravi di violazione dei diritti umani. Il governo italiano ha fatto sapere con energia al governo di Beirut che tutto ciò, se accadesse, non potrebbe essere assolutamente accettato dal nostro Paese*».

Lo ha detto il ministro Lagorio alla commissione Difesa della Camera, al termine della discussione sul decreto relativo al trattamento economico del contingente italiano in Libano. Il provvedimento è stato approvato in sede referente con due astensioni: Milano del pdup e Cicciomessere del partito radicale.

Lagorio ha sottolineato che non è previsto alcun aumento della ricetta forza in Libano e che sono soltanto in corso normali «avvicendamenti» affidati ai reparti della Folgore, del battaglione San Marco e di bersaglieri della brigata Legnano. Se la permanenza del raggruppamento italiano a Beirut si prolungasse nel tempo, Lagorio ha assicurato che riferirà alla commissione Difesa il programma dettagliato degli avvenimenti.

Il ministro ha aggiunto che il governo libanese ha che senza la presenza dell'Italia e quindi della forza multinazionale di pace la stessa sovranità ed integrità del Libano rischierebbe di venire in forse: l'Italia ha dunque validi argomenti per garantire che la richiesta di civiltà e umanità venga accolta e rispettata e che «*la proposta che noi formuliamo di affrontare ora in un quadro di negoziati il problema delle popolazioni palestinesi in Libano sia recepita concretamente dal governo libanese*».

Dopo aver osservato che il contingente italiano si comporta bene e che continua a suscitare simpatia nelle popolazioni palestinesi, Lagorio ha affermato che il nostro comando in Libano non ha finora segnalato casi di violenze o atrocità.

Beirut: arresti e perquisizioni

BEIRUT — L'esercito libanese ha proseguito ieri le perquisizioni per la confisca di armi e l'eventuale arresto di criminali comuni e di stranieri residenti illegali. Ieri sono state arrestate 27 persone. Le perquisizioni si sono estese dal campo di Chatyla al quartiere musulmano sciita di Chiyah.

Lo rivela il vicedirettore dell'Osservatore Romano

«Arafat promise al Papa di riconoscere Israele»

CITTA' DEL VATICANO — Yasser Arafat si sarebbe detto d'accordo per la rinuncia alla violenza, il riconoscimento di Israele e la ricostituzione della sovranità del Libano durante l'udienza che il Pontefice gli concesse un mese fa. L'ha rivelato il vicedirettore dell'*Osservatore Romano*, Virgilio Levi, nel corso di uno «speciale» del Tg2 martedì sera, certo non senza il consenso dei vertici della Santa Sede. L'attentato alla sinagoga di Roma ha rinfocolato le critiche della comunità ebraica al Papa per l'incontro con Arafat. E così, nei giorni scorsi, si è assistito a una serie di iniziative tendenti a chiarire la reale portata dell'episodio e a precisarne i contorni.

L'udienza, a carattere strettamente personale, era durata una ventina di minuti, in una saletta attigua alla sala «Paolo VI» dove si svolgono le udienze generali, proprio per sottolinearne il carattere «non ufficiale».

«*Il Papa* — ha riferito il vicedirettore dell'*Osservatore* — *ha detto: "Il popolo palestinese è un popolo che merita rispetto, come ogni popolo. Un popolo che soffre ancora di più deve essere rispettato, e il popolo palestinese ha diritto ad avere una sua patria. Ma nello stesso tempo il popolo palestinese deve riconoscere a Israele il diritto alla sua sicurezza, che implica il riconoscimento del diritto alla sua esistenza*"».

Alla violenza e al terrorismo ha accennato Giovanni Paolo II ieri nuovamente durante l'udienza generale in Piazza San Pietro. E sempre ieri vi è stato un altro gesto distensivo verso la comunità ebraica. Una delegazione di vescovi e sacerdoti polacchi, ex prigionieri nei campi di concentramento, si sono recati in mattinata a visitare all'ospedale Fatebenefratelli, sull'isola Tiberina, i feriti dell'attentato di sabato scorso alla sinagoga. I vescovi erano guidati dal segretario della Conferenza episcopale polacca, mons. Dabrowski. Mons. Maidanski, vescovo di Bielitzo, reduce di Dachau, ha detto: «*Siamo stati sconvolti dal terribile attentato terroristico alla sinagoga di Roma. Come ex prigionieri dei campi di sterminio che non gli ebrei hanno sofferto subendo un irreparabile torto, esprimiamo sdegno per questo gesto esecrando*». I prelati polacchi hanno fatto visita anche alla madre del bambino di due anni ucciso davanti al tempio.

m. tor.

MIRACOLO ECONOMICO

Oggi, chi compra una Opel può risparmiare fino a 1.800.000

LA OPEL RIDUCE IL COSTO DELLE RATE DI ACQUISTO DI TUTTI I MODELLI.

Fino al 31 ottobre, chi acquista a rate una Opel - con finanziamento GMAC - si vedrà ridotto l'onere finanziario fino ad un massimo di Lit. 1.800.000, a seconda del modello e del periodo di rateazione preferiti.*

ALCUNI ESEMPI°	Risparmio con rateazione 36 mesi	Risparmio con rateazione 48 mesi
Kadett benzina	900.000	1.200.000
Kadett diesel	1.100.000	1.350.000
Ascona benzina	1.150.000	1.400.000
Ascona diesel	1.350.000	1.500.000
Rekord diesel	1.400.000	1.800.000

°Riferiti al prezzo del modello "medio" e con un anticipo del 20% del prezzo.

Ai risparmi realizzabili sull'onere finanziario della rateazione si aggiunge un altro grande vantaggio: la quota da versare in contanti è contenuta nella misura del 20%, corrispondente in pratica alla sola IVA. (Chi preferisce l'acquisto in contanti, sa già di poter contare, come è consuetudine, su condizioni molto interessanti.)

PREZZI BLOCCATI FINO AL 31 OTTOBRE.

Ma il miracolo economico Opel non finisce qui: per chi acquisterà, entro il 31 ottobre 1982, una delle Opel disponibili presso la rete di vendita al 1° settembre 1982, il prezzo sarà ancora quello dell'aprile scorso (per la nuova Ascona Diesel il prezzo è bloccato al giugno 1982). Un altro esempio dell'impegno a favore degli automobilisti che da anni caratterizza la politica e le scelte costruttive della Opel. Basta pensare alla gamma Opel diesel.

KADETT, ASCONA E REKORD DIESEL: TRE MODELLI, TRE PRIMATI DI ECONOMICITA'.

Poche parole e largo ai fatti. La Kadett è l'unico 1600 diesel che supera i 150 chilometri all'ora (prova di Quattroruote, maggio 1982), e a 90 km/h sfiora i 20 chilometri con un litro.

La Ascona, grazie anche al suo eccezionale coefficiente di aerodinamicità, è tra i diesel che consumano meno della sua categoria. Quanto alla Rekord, fa di tutto per meritarsi il suo nome, e ci riesce: l'anno scorso in una prova ufficiale effettuata in Germania ha percorso, alla velocità di 60 km/h, 27,93 chilometri con un solo litro di gasolio.

CON OPEL SI RISPARMIA DAVVERO: ANCHE SUI COSTI DI MANUTENZIONE.

Ogni Opel è progettata e costruita per costare meno: anche in fatto di manutenzione. Per esempio, una Opel benzina "ha bisogno" di un solo tagliando all'anno, oppure ogni 15.000 chilometri. Per quanto riguarda l'olio, occorre cambiarlo solo ogni sei mesi, oppure ogni 15.000 chilometri.

I ricambi originali, inoltre, sono garantiti per 6 mesi e questa garanzia comprende anche la mano d'opera.

Ecco perché, quando si parla di Opel, viene da pensare al miracolo e non solo economico, ma anche costruttivo.

*Presso i concessionari convenzionati e subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di solvibilità GMAC.

Kadett 1000, 1200, 1300, 1600, 1600 diesel.

Ascona (2 e 3 volumi) 1300, 1600, 1600 diesel.

Rekord 2000, 2000 E, 2300 diesel.

Opel

Divergono le strade dell'impreditoria e della burocrazia politica

I guasti del crack Ambrosiano

Il «buco» di duemila miliardi, il ruolo dello Stato, le implicazioni del mondo dell'industria - Romiti: «Impressiona la massa di denaro che si è trovato per imprese che non hanno aggiunto un solo capannone al nostro sistema produttivo» - Pirelli: «Ci vogliono quasi tre anni per mandare in porto un aumento di capitale»

MILANO — Vittorio Merloni, presidente della Confindustria, si è recentemente dilungato sulla crisi degli Anni Ottanta citando il futuribile economico di Herman Khan (che non ci ha mai azzeccato) senza dedicare neppure una parola alle implicazioni per l'industria del crack Ambrosiano. I 2000 miliardi del buco di Calvi superano gli aumenti di capitale collocati in Borsa negli ultimi 3-4 anni dalle principali aziende italiane: Fiat, Montedison, Olivetti, Pirelli, Sme. Come si spiega questo silenzio a due mesi dalla liquidazione del Banco? E' una specie di senso di colpa per aver contribuito al disastro o quanto meno per non essere stati capaci di evitarlo?

«Questo caso» (il caso Calvi, ndr) dichiarava in luglio il presidente della Banca Nazionale del Lavoro, Nerio Nesi, *«dimostra soprattutto a mio parere, come sia colpevole quella parte della grande borghesia imprenditoriale che ha preferito il disimpegno e l'acquiescenza piuttosto che accettare una lotta condotta da uomini con i quali il confronto era difficile, per la diversa formazione, per il difforme taglio culturale, per l'ansia di potere che li caratterizza, di fronte all'ironico distacco di chi il potere aveva esercitato per tradizioni familiari»*.

La grande borghesia imprenditoriale, come la chiama il socialista Nesi, non sembra in realtà così distaccata. Il presidente della Fiat, Gianni Agnelli, e il vicepresidente dell'Olivetti, Carlo De Benedetti, si sono pubblicamente pronunciati contro la maniera con cui è stato liquidato l'Ambrosiano. L'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti ha sottolineato che il caso Calvi è una delle erbacce sviluppatesi sull'onda della moneta facile e dell'inflazione che occorreva estirpare alla radice. *«Che in giro ci siano molti mascalzoni»* ha detto Romiti *«è cosa nota, ogni Paese ne ha un certo numero. Ciò che mi impressiona sono le quantità finanziarie in gioco, la massa di denaro che ci si è potuti permettere di sottrarre agli impieghi produttivi. Come imprenditore rimango molto perplesso davanti alla scoperta di quanto denaro sia stato trovato per imprese non solo immorali, ma addirittura alla sicura rovina e che comunque non hanno aggiunto un solo capannone o una sola macchina utensile al nostro sistema produttivo»*.

In realtà il crack Ambrosiano ha aperto un largo fossato fra mondo imprenditoriale e mondo politico. *«Ci vogliono quasi tre anni per mandare in porto un aumento di capitale»* lamentava Leopoldo Pirelli a proposito del ruolo dello Stato nell'economia e nella vita delle imprese, *«settimane per assumere una dattilografa, uffici appositi per riuscire ad ottenere il permesso di esportare qualcosa. Non è così che si affrontano i difficili Anni Ottanta»*. Tanto più che invece un banchiere e finanziere come Carlo Pesenti ottiene 100 miliardi dall'Imi, il cui compito istituzionale è finanziare la media industria nazionale, e riesce su sollecitazione della Banca d'Italia a vendere alla Cariplo una delle sue banche per 500 miliardi, come se il crack Ambrosiano, di cui era il maggior azionista italiano, non lo riguardasse affatto.

A tre mesi ormai dal fallimento del Banco Ambrosiano emerge sempre più nella nel mondo imprenditoriale la convinzione che nel prossimo futuro si accenderà una dura lotta per l'assegnazione e la selezione del credito, un terreno su cui Stato e industria sono perennemente in competizione. Finora è stato l'apparato politico-burocratico che manovra le leve statali ad aver ottenuto i maggiori successi: le banche del gruppo Ambrosiano sono finite nelle mani dei grandi istituti di credito pubblici influenzati spesso dai partiti. La stessa sorte è toccata all'Ibi del gruppo Pesenti (finito in Borsa, il solo canale che permette di scavalcare l'intermediazione bancaria, lascia senza grandi prospettive.

La partita, però, è appena cominciata. Leopoldo Pirelli ha riassunto la sua ricetta in tre cose: spendere meno e spendere meglio a livello della pubblica amministrazione; finanziare le esportazioni; alleggerire i vincoli burocratici sulle imprese. *«Ci sono le forze disponibili?»* si domanda. *«Non sono uno scienziato politico e quindi non so rispondere. Ma noto che fra le forze sociali c'è un clima diverso rispetto a quello di anni fa. Più positivo»*.

Cesare Romiti, negli stessi giorni delle dichiarazioni di Pirelli, alseminario di Villa d'Este riaffermava la validità di un patto fra produttori che rivalutasse i legami del mondo del lavoro da contrapporre agli interessi che stanno dietro gli sprechi della finanza pubblica. Prima di sferrare l'offensiva il mondo imprenditoriale deve però stringere le alleanze, consolidare quelle vecchie e aggiungerne di nuove. Da soli gli imprenditori non possono battersi contro un apparato politico-burocratico che controlla ormai quasi tutte le principali leve del credito.

Marco Tosatti

Dossier Carboni consegnato alla polizia italiana

LUGANO — Prima reazione ufficiale in Svizzera sulla *«fuga»* di documenti della magistratura e della polizia ticinese riguardanti il caso Carboni, pubblicati da una rivista.

Il giudice Carla Timbal — che conduce l'istruttoria relativa alla domanda italiana di estradizione dell'imprenditore sardo Flavio Carboni — ha diramato in serata un comunicato nel quale si sottolinea che per ora *«non è possibile prendere alcuna posizione prima di aver avuto visione del cosiddetto dossier»*.

«In ogni caso» — aggiunge il comunicato — *«si può già assicurare che da parte degli uffici giudiziari anche in questo procedimento penale la consegna di atti ad autorità giudiziarie estere è avvenuta esclusivamente in ossequio alle convenzioni europee di estradizione e di assistenza giudiziaria. Pertanto, finora sono stati rimessi all'estero soltanto i verbali degli interrogatori di Flavio Carboni effettuati per rogatoria a Lugano alla presenza del p.m. di Milano»*.

Inoltre *«da parte della polizia di Lugano si conferma che vi è stata una consegna di atti alla polizia italiana nell'ambito della collaborazione tra polizie nazionali»*.

Indiscrezioni sulla relazione preparata per Casaroli

I tre saggi del Vaticano «Lo Ior non deve pagare»

Secondo l'indagine, l'Istituto non avrebbe ricevuto denaro né da Calvi né dall'Ambrosiano - Nessun rapporto con le società estere

CITTA' DEL VATICANO — Indiretta o non ufficiale, per non pregiudicare le future possibilità di trattativa, è arrivata la risposta della Santa Sede alle accuse del ministro del Tesoro Andreatta. Se ne è fatto latore il quotidiano romano *Il Tempo* che vanta per tradizione ottimi agganci con la Curia. Il giornale porta in prima pagina un'anticipazione molto dettagliata di quello che dovrebbe essere il rapporto dei «tre saggi», incaricati dal Segretario di Stato, cardinale Agostino Casaroli, di fare luce sulla vicenda Ior-Ambrosiano, e sullo stato delle finanze vaticane. *«Lo Ior — è il titolo — non ha avuto crediti né dall'Ambrosiano né da Calvi»*.

L'ufficio stampa della Santa Sede non ha preso posizione sull'argomento: il direttore della sala stampa, padre Romeo Panciroli, si è limitato a dire: *«Si tratta di rapporto a rapporti riservati al cardinale Segretario di Stato: questa sala stampa non è in grado di dare in merito, né conferma né smentita»*. E' la prima volta che si parla di «rapporti», al plurale. E' una circostanza che fa pensare che i tre «esperti» — Carlo Cerutti, Joseph Brenntan e Philippe De Week — abbiano stilato, il termine degli esami compiuti durante l'estate, relazioni indipendenti l'una dall'altra. Può essere che i saggi abbiano presentato rapporti diversi sugli stessi argomenti (relazioni con Ambrosiano, e riorganizzazione interna dello Ior) oppure che abbiano diviso — ma appare meno probabile — il rispettivo campo di indagine a seconda degli argomenti trattati; sempre tenendo d'occhio il quadro complessivo della vertenza, ma approfondendone ciascuno aspetti particolari.

Il Tempo riporta in 5 punti quelle che sarebbero le conclusioni dell'indagine. Lo Ior non ha ricevuto né dal gruppo Ambrosiano, né da Roberto Calvi, alcun importo, e perciò non deve restituire nulla; le società estere indebitate con l'Ambrosiano non sono mai state gestite dallo Ior, che non era a conoscenza delle operazioni compiute da queste società; i versamenti che l'Ambrosiano ha fatto a queste società sono stati erogati prima che fossero scritte le «lettere di patronage»; le lettere stesse non hanno avuto alcuna influenza sui versamenti; e tutto quanto detto sopra sarà provato in sede di verifica.

E' una forma di sganciamento completa; e *Il Tempo* rimprovera *«quanti finora hanno voluto coinvolgere a tutti i costi la posizione dello Ior nelle vicende del Banco Ambrosiano, distogliendo forse l'attenzione degli investigatori dall'accertamento della reale destinazione dei finanziamenti concessi dall'amministrazione Calvi alle varie società estere»*. Già da tempo, in maniera non sempre esplicita, negli ambienti del Vaticano si parla di una sorta di attacco concentrico, che ha per obiettivo tutto ciò che è in qualche modo legato alla Chiesa, per nascondere, nel caso Ambrosiano-Ior, responsabilità ben più pesanti e reali, in relazione ai miliardi «scomparsi», e di cui solo una parte è stata trovata in Svizzera. C'è anche chi parla di una corresponsabilità di alcuni partiti politici italiani, sia nella destinazione finale dei finanziamenti emessi dalle società che rispondevano alla «holding» lussemburghese, sia nello sforzo di presentare la situazione dello Ior in una luce peggiore di quella che risulterebbe in ultima analisi.

Marco Tosatti

La deposizione del «dissidente» Alfredo Bonavita al processo Moro

Prima linea assassinò Paolella senza quasi sapere chi fosse

L'omicidio del criminologo napoletano era nei programmi delle Formazioni comuniste: Pl decise di anticiparlo per acquistare maggiore prestigio - «Curcio pensava che Moro sarebbe stato liberato»

ROMA — Il criminologo napoletano Alfredo Paolella volevano ammazzarlo le Formazioni comuniste combattenti. Ma quelli di Prima Linea lo seppero e decisero di «rubare l'obiettivo» alla banda rivale. Così Paolella lo uccisero loro. I sicari che gli spararono nella schiena, fino a qualche giorno prima ignoravano persino chi fosse. Ma lo assassinarono lo stesso. *«Dato che chi effettuava più operazioni avrebbe guadagnato più militanti»*. Una gara a chi ammazza di più: il «confronto politico» fra i gruppi eversivi non era altro che una questione di contabilità.

A spiegare dall'interno che cos'è davvero il terrorismo è Alfredo Bonavita, una delle figure più nitide ad aver calcato la scena del «processo Moro». Ha collaborato con la giustizia, ma a modo suo: ha raccontato quel che sapeva, rifiutandosi però di denunciare persone da anni estranee alla lotta armata, gente che non aveva le mani sporche di sangue; in cambio, non ha chiesto «sconti». E' in galera da otto anni, vi resterà per altri nove. Si definisce «dissidente politico»: né pentito né irriducibile. In sala ricostruisce il suo percorso.

La sua scelta — racconta, rivelando un episodio inedito — l'ha fatta nel maggio del 1981. Siamo nel supercarcere di Palmi, dove Bonavita è recluso insieme a tutto il nucleo storico delle Br, quelli con i quali più di dieci anni prima aveva tenuto a battesimo l'organizzazione. C'è in ballo una clamorosa evasione. All'ora stabilita i quindici etti di esplosivo fatti entrare nel carcere all'interno di alcune macchine da scrivere schianteranno porte e sbarre. Sul terrazzo del penitenziario si poserà un elicottero, preso chissà dove, e porterà via, liberi, i padri fondatori delle Br. Nelle celle, gli altri regoleranno i conti con agenti di custodia e detenuti che le Br non vedono di buon occhio. Sarà un massacro.

Di fronte all'eventualità di quel bagno di sangue Bonavita dice basta. Chiama il giudice, lo avverte, avanza l'evasione. Comincia così a collaborare con la magistratura. Amico e confidente di tanti altri detenuti, dalla sua cella fa assistito all'evoluzione del terrorismo. In un documento che ieri ha consegnato alla corte ha spiegato la differenza tra l'eversione prima maniera e le successive versioni. L'inizio: *«Erano i tempi in cui le armi ci facevano paura, dove il colpo in canna non si metteva neanche in azione, in cui si pagava in contanti l'auto bruciata per errore»*. Ma ecco comparire i «comandanti»: *«le vecchie pattuglie con il trucco rifatto, che con un occhio alla sedia e uno alla piazza vaneggiano su e giù per l'Italia con i piedi in 36 scarpe e reclamano potere»*. Chi sono costoro?, domanda il presidente della corte. Bonavita fa tre nomi, a titolo d'esempio: Negri, Scalzone, Piperno.

Nello schemino ingenuo della «rivoluzione tradita» che Bonavita propone alla corte, gli ex capi di Potere Operaio sono i «traviatori». E a nome di militanti di «Potop», racconta, che Fioroni propose di compiere un sequestro di persona: le Br avrebbero dovuto eseguirlo, al resto avrebbero pensato loro; il riscatto sarebbe stato spartito a metà. Fioroni rifiutò il passo dell'eventuale ostaggio, ma Bonavita aggiunge che di lì a poco fu rapito Carlo Saronio: per il rapimento è imputato Toni Negri.

Bonavita partecipò ad un sopralluogo, ma «politico»: quello del giudice Sossi. E' lui il terrorista che preleva materialmente il magistrato Sossi dagli: *«Sossi, cercavi le Brigate rosse, ora le hai trovate»*. Ed è ancora lui che si batterà contro l'eliminazione dell'ostaggio, e che al processo gli griderà, serio: *«Sossi, non è vero che ti trattavamo male, quando me l'hai chiesto t'ho preparato pure il risotto con i funghi»*.

Arrestato nel 1974, Bonavita comincia la sua vita di detenuto. *«In carcere — dice adesso — ci sono gli irriducibili, gli assalenti come li chiamiamo noi, e una grande massa di scontenti, dubbiosi, costretti a subire, a eseguire condanne sotto il ricatto del gruppo»*. Vive il sequestro Moro nel carcere di Torino, come Curcio e gli altri padri fondatori delle Br: i colloqui con l'avvocato Guiso, ambasciatore dei pci, si rivelano però inutili. Poi la notizia dell'assassinio dello statista, che coglie i detenuti di sorpresa. *«Anche Curcio pensava che Moro sarebbe stato liberato. La scambio non contro una forse sarebbe messo in difficoltà le Br. Ma avrebbero ucciso lo stesso, perché i Moretti quanto a sensibilità politica sono zero»*.

L'interrogatorio riprende stamane. Dopo le interviste alla «Stampa» ieri l'avvocato Tarsitano ha chiesto l'audizione del senatore comunista Pecchioli e l'acquisizione della deposizione alla commissione Moro del socialdemocratico Romita.

Guido Rampoldi

Roma. Depone Alfredo Bonavita: «In carcere ci sono gli irriducibili, gli assalenti come li chiamiamo noi, e una grande massa di scontenti, costretti a eseguire condanne sotto il ricatto del gruppo»

Una precisazione dell'avvocato Gramatica

«Romita propose alle Br di sciogliere le bande»

In cambio aveva offerto la non punibilità prevista dal codice - La risposta di Curcio: «Una proposta che ci ha fatto molto ridere»

ROMA — L'intervista a *La Stampa* dell'onorevole Pierluigi Romita ha suscitato una piccola polemica. Chiamato in causa dal brigatista Bonisoli, imputato del processo Moro, Romita aveva affermato: *«Alla fine dell'aprile 1978 mi fu detto tramite l'avvocato Gramatica, socialdemocratico di Genova, a sua volta sollecitato a prendere contatti con me dall'avvocato Arnaldi, difensore di molti brigatisti ora defunto, che c'era disponibilità da parte delle Br a trattare il rilascio di Moro»*. La vedova dell'avvocato Arnaldi è sua volta ieri ha dichiarato all'Ansa: *«Smentisco nel modo più totale che mio marito si sia fatto promotore dell'iniziativa di cui ha parlato ieri l'onorevole Romita»*.

Sulla vicenda abbiamo raccolto la testimonianza dell'avvocato Gramatica: *«Per dovere di esattezza devo fare alcune precisazioni. Le cose andarono così. Durante il sequestro di Moro venni a Roma per discutere una causa in Cassazione. Al ritorno, poiché in Genova c'erano severe condizioni atmosferiche, mi imbarcai su un volo per Milano. A bordo, incontrai Romita. Parlammo di tante cose, e ovviamente anche di Moro. Probabilmente fui io a dire che si poteva contattare l'avvocato Arnaldi, il quando difensore di brigatisti che si trovavano a Torino in carcere per un processo. Di fatto, quando tornai a Genova chiesi ad Arnaldi se si poteva fare qualcosa. Mi rispose qualche giorno più tardi che la cosa, la proposta di trattare, interessava. Anzi, non era dispiaciuto che l'interlocutore non fosse un dc. Da allora ebbi telefonate con Romita ed incontri in tribunale con Arnaldi»*.

«Arnaldi disse che i brigatisti volevano sapere che cosa in concreto potevano fare, e specifico che chiedevano la concessione della libertà provvisoria per alcuni reclusi. Riferii a Romita. La risposta fu che in Italia una cosa del genere era difficilmente praticabile, mentre in altri Paesi sarebbe stato più facile. Aggiunsi perciò che in cambio della liberazione di Moro si poteva pensare alla liberazione di una persona molto importante. Si pensava a nazioni come il Cile, che aveva rilasciato in quell'epoca Cornelan. Nel corso di quei contatti Romita ad un certo punto fece sapere che si poteva offrire molto di più perché le Br si sciogliessero. D'altra parte esiste nel codice penale una norma, l'articolo 309, che dichiara la non punibilità dei terroristi che sciolgono la banda armata. Arnaldi mi riferì che la risposta di Curcio era stata: "E' una cosa che ci ha fatto molto ridere". Però i contatti andarono avanti abbastanza bene. Se il governo li avesse seguiti con maggiore attenzione, si sarebbe riusciti perlomeno a ritardare l'omicidio di Moro. Ma la mia è un'impressione, può darsi che mi sbagli».

g. r.

Salta in aria un deposito di esplosivi in Sardegna

CAGLIARI — Un capannone adibito a deposito di esplosivi all'interno della polveriera «Bega», a Gonnesa (Sulcis-Iglesiente) è stato completamente distrutto da una violenta esplosione, provocata dalla deflagrazione di 5 tonnellate di materiale esplodente considerato avariato. Il boato è stato avvertito in tutta la zona per un raggio di 10-15 chilometri.

Gli autonomi accusano «i nazi-sionisti della Lega di difesa ebraica»

Roma, la sede di «Radio Onda rossa» fatta saltare con tre kg di dinamite

Lo scoppio ieri all'alba - Danni a tutto il caseggiato - Vetere chiede un incontro con Rognoni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Tre chili di dinamite, collegati a una miccia a lenta combustione: non questa carica, poco dopo le quattro dell'altra notte, ignoti attentatori hanno devastato la sede di «Radio Onda rossa», emittente dell'Autonomia romana, al quarto piano di un vecchio stabile di via dei Volsci 56, nel popolare quartiere di San Lorenzo. Gli sconosciuti erano arrivati all'ingresso dell'emittente dopo aver forzato il portone. Al momento dell'esplosione, nei locali della radio c'era solo un giovane, Emanuele Desal, 18 anni, che stava curando la messa in onda di un programma musicale. Fortunatamente, si trovava in una stanza molto lontana dall'ingresso, e dunque non ha riportato ferite. Distrutti, invece, i locali e le attrezzature di «Onda rossa»: l'esplosione, che ha provocato nel pavimento un foro di 30 centimetri di diametro, ha abbattuto anche altre tre porte d'ingresso che si affacciavano sul pianerottolo, e ha provocato seri danni a tutto il caseggiato.

L'attentato per il momento non ha alcuna «firma»: negli ultimi anni, tra l'altro, le fortune e il successo radio politico di «Radio Onda rossa» erano andati scemando, insieme con quelli dell'Autonomia organizzata. I responsabili dell'emittente, però, si sentono già in grado di indicare dei responsabili. In un comunicato, «Onda rossa» accusa «i nazi-sionisti della lega di difesa ebraica», e ritiene di essere entrata *«nel mirino del sionismo internazionale, dell'imperialismo e dei loro servi nostrani»*.

Sempre secondo i responsabili dell'emittente, l'attentato era stato preannunciato nei giorni scorsi da una serie di telefonate contenenti le minacce: «Farete la fine di quelli di Sabra e Chatila».

Chi ha collocato l'ordigno, non avrebbe agito comunque in reazione all'agguato compiuto nei giorni scorsi dinanzi alla Sinagoga. Secondo «Onda rossa», anzi, *«la furia omicida di questi noti criminali si innesta nel progetto del sionismo internazionale di contrastare, con l'uso di bande terroristiche, la mobilitazione del proletariato italiano per il riconoscimento dei legittimi diritti del popolo palestinese»*.

A questa interpretazione, «Onda rossa» — la cui sede ieri mattina era presidiata da circa duecento autonomi — ha fatto seguire il lancio di una sottoscrizione e l'annuncio di una manifestazione: *«Radio Onda rossa, emittente comunista* — si legge in un comunicato — *deve riaprire subito, e può farlo solo con il contributo dei suoi ascoltatori e simpatizzanti»*.

Ieri mattina, alla sede appena distrutta dall'attentato, si è recato a far visita anche il sindaco di Roma, Ugo Vetere, che ha portato ai redattori e agli inquilini dello stabile la solidarietà della giunta comunale.

Ieri pomeriggio il sindaco di Roma ha sollecitato un incontro con il ministro dell'Interno, Rognoni, per valutare congiuntamente i provvedimenti da adottare perché Roma cessi di essere teatro di inqualificabili atti di terrorismo.

Estradato presunto terrorista dei «Cocori»

MILANO — E' giunto in volo dalla Germania, dove era stato fermato qualche tempo fa dall'Interpol su mandato di cattura internazionale, Calogero Carnevali, di 34 anni, nato a Palermo ma abitante a Milano, accusato di partecipazione a banda armata (i «Cocori» — comitati comunisti rivoluzionari —, che sarebbero stati fondati da Oreste Scalzone) e di aver preso parte ad alcune rapine.

Dopo le polemiche sulla procura romana

Gallucci chiede il trasferimento

ROMA — Achille Gallucci, procuratore capo della Repubblica di Roma, ha deciso di lasciare l'incarico. Nei giorni scorsi, in gran segreto, ha inviato al Consiglio superiore della magistratura una domanda di trasferimento, chiedendo il posto di presidente di sezione presso la Corte di Cassazione. Nei prossimi giorni la commissione incarichi direttivi esaminerà la richiesta. Appare difficile prevedere sin da ora sia i tempi sia i risultati del lavoro di questa commissione.

Questa decisione di Gallucci, secondo le prime valutazioni, potrebbe apparire singolare: come mai, si chiedono alcuni, un magistrato giunto ormai al limite della pensione chiede un trasferimento? A Gallucci mancano sedici mesi al termine della carriera. Perché, dunque, ha deciso di abbandonare un incarico così prestigioso come quello della Procura della Repubblica più importante d'Italia? E' anche vero, e sono in tanti a riconoscerlo, che l'incarico, oltre che prestigioso, è anche scomodo: il titolare della pubblica accusa in una città come Roma, sede di governo, Parlamento e partiti, è inevitabilmente sottoposto a sollecitazioni provenienti da più parti.

Per quale motivo, dunque, Gallucci ha deciso di abbandonare? Solo lui, chiaramente, potrebbe rivelare le motivazioni reali, ma difficilmente accetterà di farlo. Si entra così, per forza, nel campo delle ipotesi, anche delle più maligne, come quella legata all'inchiesta conoscitiva promessa dal Consiglio superiore della magistratura sull'attività, o sulla inattività, della Procura della Repubblica di Roma. Alcuni casi giudiziari che hanno fatto molto discutere negli ultimi tempi, sembra siano stati affrontati dai magistrati di piazzale Clodio non nella maniera dovuta. Si fanno gli esempi del caso Pecorelli, il direttore dell'agenzia Op assassinato a Roma il 20 marzo 1979, e l'altro, ancora più clamoroso, dell'inchiesta su Licio Gelli e la loggia massonica P2.

Morto a Roma sottosegretario Elio Tiriolo

ROMA — E' morto ieri mattina per emorragia cerebrale il sottosegretario ai Trasporti Elio Tiriolo. L'esponente democristiano è stato colpito da malore mentre si trovava al ministero ed è morto poco dopo il suo ricovero al Policlinico.

Truffa coi miliardi del dopoterremoto 150 avvisi di reato

NAPOLI — Prime comunicazioni giudiziarie nell'inchiesta sulla speculazione edilizia sul dopo terremoto. Il sostituto procuratore Alfredo Fino, incaricato di veder chiaro nel fiume di danaro elargito dal commissario di governo — si parla di decine di miliardi — per risarcire il patrimonio edilizio privato scomparso dal sisma, ha inviato 150 avvisi di reato ipotizzando responsabilità di truffa e falso nei lavori di riattazione.

Sotto accusa proprietari di immobili, ingegneri, titolari di ditte edili, periti che si adoperarono per mandare in porto grosse irregolarità presentando rendiconti dei danni non rispondenti al vero. Ognuno per la parte di sua competenza avrebbe messo in moto un meccanismo di illeciti, gonfiato a dismisura gli accertamenti in modo da poter riscuotere buoni-contributo superiori all'entità delle spese sostenute.

In molti casi si sarebbe andati oltre. Le somme destinate alle riparazioni sarebbero servite anche a costruire sopraelevazioni, autorimesse, ampliamenti delle strutture alterando cubatura e planimetria degli edifici.

Nei nomi delle persone raggiunte dalle comunicazioni giudiziarie top secret. Al momento si conoscono soltanto i quartieri nei quali gli illeciti sarebbero stati compiuti con maggiore evidenza. Sono Ponticelli e Poggioreale.

Fin dalle prime battute dell'inchiesta, il magistrato inquirente si era reso conto che, nei lavori di riattazione dei palazzi danneggiati dal terremoto, centinaia e centinaia di milioni erano stati dirottati per altre finalità e erano serviti ad arricchire personaggi di pochi scrupoli.

C'è da aggiungere che non si può parlare tuttavia di speculazione generalizzata: negli ultimi tempi nelle casse comunali è rientrato circa un miliardo e mezzo di lire in restituzione di buoni risultati eccedenti.

(Segue da pagina 5)

Inaugurazione e mercato di grande attesa dal successo

Luciano Turazza

di anni 41

ne danno il doloroso annuncio la mamma Ines, il fratello Luigi con la moglie Tullia Bosco, i nipotini Nadia Cristina, Ivo e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Borgaretto, dopo le ore 15,30 partendo da via Galileo 121. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Borgaretto, 14 ottobre 1982

Costantino Monastero e marisa porgono una parola di sollievo alla famiglia Turazza per l'improvvisa scomparsa del caro LUCIANO.

Il presidente Giuseppe Sada, la Giunta e i Dipendenti della Bottonificio partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

geom. Luciano Turazza

— Torino, 14 ottobre 1982.

Si associano al cordoglio i colleghi della filiale di Torino:
Giovanni Abargo
Franco Bellardo
Pietro Cumbert
Giacomo Fedele
Angelo Fiore
Isabella Gallea
Franco Gattamelì
Ferdinando Legittimo
Alessandro Leglutino
Luigi Lombino
Luigi Mancini
Vittorio Merlin
Claudio Minutoli
Giovanni Orio
Alfredo Pirera

E' mancato

Enrichetta Negri

La sorella Rosetta ne dà il triste annuncio. I funerali venerdì 15 corr. ore 10,15 nella par. S. Gioachino.
— Torino, 13 ottobre 1982.

La Conferenza S. Vincenzo ha la sventura della Tora Assicurazioni partecipa al dolore della signora Tina per la scomparsa della sorella ENRICHETTA, preziosa vice presidente e cassiera della conferenza.

Improvvisamente a mercato di grande attesa

Giovanni Emilio Cerro

anni 66

cav. Vittorio Veneto
Assicuratore Lancia

L'annunciano: la moglie Pierina Giolito, sorella, cognati, cognate, parenti tutti. La cara salma partirà da Torre, oggi dopo Mezzanile (via Sansovino, versanti 12 corr., ore 14, per Villafranca d'Asti, ove alle ore 15 si svolgeranno i funerali della parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 ottobre 1982

E' mancato serenamente

Giacomo Bertone

ragioniere

di anni 81

Lo annunciano nel Signore la moglie Mariapina, i figli Camillo, Maria Teresa, Biagio e parenti. Funerali venerdì 15 alle ore 15.
— Romano Canavese, 14 ottobre 1982

RINGRAZIAMENTI

I familiari di

Guido Martra

commossi ringraziano quanti sono stati loro vicini. Messa di Trigesima martedì 23 novembre ore 18,30 presso la Parrocchia S. Cuore di Gesù.
— Torino, 14 ottobre 1982.

La famiglia di

Mario Borgogno

ringrazia commossa quanti hanno partecipato al suo dolore.
— Torino, 14 ottobre 1982

ANNIVERSARI

12 ottobre 1980

Rosina Negro Peretti

10 ottobre 1978

cav. Eugenio Negro

vivono indimenticabili nel ricordo della famiglia. S. Messa sabato 16, ore 9, Duomo di Torino e chiesa parrocchiale di Volpiano.
— Torino, 14 ottobre 1982

1981 1982

Emilio Fortini

S. Messa sabato 16 ottobre, ore 17,30 S. Antonio da Padova

1975 1982

Aldo Antonietta

I tuoi cari vengono a ricordarvi
— Torino, 14 ottobre 1982

1980 1982

Carlo Corradino

nel secondo anniversario della tua scomparsa sempre nel mio cuore. Ogni giorno che nasce è mio primo pensiero e per te. Tua moglie Anita. Ricordano la tua buona bontà, fratello Francesco, sorelle, cognate, nipoti, pronipoti ed amici.

1979 1982

Arturo De Caroli

La tua bontà e il tuo affetto ci fanno sempre più vivo il ricordo nel nostro cuore Luglina Carla e Vivi.

10-10-81 10-10-82

dott. Beppe Tavola

Con immutato affetto lo ricordano i suoi cari. S. Messa 10-10-82 ore 18,30 Crocetta 8 V. della Croce.

Clara ricorda sempre degli amici

dottor Eugenio Lubatti

Domani 15 ore 18 messa chiesa Santa Croce, piazza San Carlo.
— Torino, 14 ottobre 1982

1981 1982

Tommaso Anchisi

Per ricordarlo insieme vostri celebrate una S. Messa a Pieve di Cumiana sabato 16 alle 17,30 e un altra a Torino in S. Rita in Piazza lunedì 18 alle 18,30

1980 1982

SACERDOTE PROFESSORE

Giovannmaria Rolando

Messa alla Consolata sabato 16 ore 10,30

1977 1982

Margherita Bergallo in Bruno

Un ricordo senza fine

ECONOMICI

La tariffa è di L. 7400 la riga. Rubriche a doppia larghezza L. 14800, metro L. 66500, tariffe L. 7100. Rubriche 8 e 11 numero L. 9150. Avvisi urgenti (solo linea di testo) + doppio. Tariffe urgenti, solo linea o grassetto, il doppio.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici del La Stampa e Stampa Sera possono essere dettati a mezzo telefono e saranno inseriti con la normale precedenza.
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9-12-1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

PRESTITI A TUTTI
Mandate Piemonte, Lombardia, Liguria
La prima società del settore specializzata per importi immediati su auto (anche usate) e moto su stoppe vite, terzi.
FINANZIARIA FID
SEDE CENTRALE
VIA CERNAIA 18
Tel. 530.445 - 542.834

A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti lavoratori anche se protestati, tariffe fisse (max 4.5% mese) automatici anche impiegati artigiani e operai. Molte pratiche fino a 7 giorni a casa vostra.
FINCOTEX S.p.A.
Corso Francia 45 tel. 749.8203 - 779.926

A.A.A. EUROFINANZIARIA S.p.A. finanziamenti immediati prestiti con rate agevolate anche protestati e cambiari, artigiani, dipendenti. Tel. 011 - 54 790 - 541.386 via Bacco 38.
A.A. PRESTITI finanziamo a tutti lavoratori artigiani anche 2 giorni.
FISET s.a.s.
Piazza Statuto 10 tel. 531.176 - 549.837 rapidissimi non vendo proposte distinguendole per serietà e correttezza.
A. PRESTITI immediati a commercianti artigiani dipendenti e casalinghe. Telefonare [illegible] anche prestiti protestati.

A tutte più tasse in giornata
PRESTITI FIDUCIARI
MUTUI IPOTECARI
Durata e rate personalizzate
SOGEFIM SPA
C.so Vittorio 29 - Tel. 541.758 - 553.231

ABBRACCIANDO [illegible] Chimica presso [illegible] via [illegible] tel. 890.7778 ore 17 [illegible] 12 e 14-17.
ATTENZIONE finanziamo tutti i lavoratori anche protestati, commercianti, artigiani e medie aziende. Via S. Teresa 22 tel. 539.026.
PART finanziamento su automezzi e semplice cessione del quinto. Tutte le [illegible] tel. 510.136 - 530.787.

IPIFIM
Rapidissimi prestiti. Vasto assortimento [illegible] a tassi concorrenziali. Consegna in 24 ore [illegible].
IPIFIM
corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005

LAUREATO [illegible] aziende pubbliche [illegible] cerca lavoro [illegible] (25 milioni) [illegible] automunito [illegible] Tel. 690.0253 ore [illegible].
PRESTITI [illegible] a pensionati [illegible] a 10 giorni senza cambiali anche [illegible] Finanziaria Chisola, via A. Doria 10 - Torino tel. 549.822.
SE ne dispone di un [illegible] [illegible] per [illegible] a [illegible] [illegible] finanziaria L'Alpina, corso Vittorio Emanuele 98 tel. 511.549.554.

SOFIM SRL
Finanziamenti fiduciari
[illegible] Finanziamenti fiduciari. Particolare agevolazioni per commercianti e coltivatori diretti. Esaminiamo la richiesta subito presso propria [illegible].
Corso V. Emanuele 83.
3° piano scala destra
Tel. 653.384 - 658.685

DISCHI
NEGOZIO CENTRALISSIMO
Tratto su via [illegible] vasto assortimento [illegible] anche [illegible] 700 milioni
LABEO 746.222
Spacchi casseno abbina e regalo

ORDINO cedesi in zona [illegible] avviamento [illegible] vendita annua [illegible] tel. 545.870.
EDICOLA cartolibreria [illegible] proprietà privato [illegible] tel. 630.613 ore pomeridiane.
ELETTRODOMESTICI [illegible] per [illegible] Paolo 400 metri [illegible] Arduino 4 vetrine cedo L. 30 milioni. Tel. 561.015.
F. ZANONCELLI 581 mq [illegible] e [illegible] per [illegible] commerciale. Ingresso [illegible] metri. Ideale per [illegible] [illegible] adeguata [illegible].
F. ZANONCELLI 581 mq [illegible] per [illegible] [illegible] commerciale. Ingresso [illegible] metri. Ideale per [illegible] [illegible] adeguata [illegible].
F. ZANONCELLI 581 mq [illegible] per [illegible] [illegible] commerciale. Ingresso [illegible] metri. Ideale per [illegible] [illegible] adeguata [illegible].
F. ZANONCELLI via Genova, 4 [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible]

Incontro con la comunità israelitica dopo le polemiche

Parla il rabbino capo Toaff «Voglio dire grazie a Pertini»

ROMA — «*Siamo italiani come tutti gli altri. Siamo anche ebrei, e come tali rivendichiamo un certo diritto alla diversità*». Il rabbino capo Elio Toaff parla con fermezza e pacatamente. E' il momento della riflessione e dell'autocritica, dopo la conciliazione dei giorni scorsi, le accuse, le polemiche, la rabbiosa chiusura al mondo politico e sindacale seguita al sanguinoso attentato terrorista. Al fianco di Toaff, nella sede della Comunità Israelitica Romana, siedono Vittorio Ottolenghi e Tullia Zevi, presidente e vice presidente dell'Unione delle Comunità Israelitiche Italiane, Sergio Frassineti e Enrico Modigliani della Comunità Romana.

L'atto terroristico ha suscitato reazioni diverse fra gli stessi ebrei romani, provocando smarrimenti e contrapposizioni. Ora si recuperano i punti comuni d'intesa, nel rispetto della specificità del singolo come della collettività intera. Si sente il bisogno di fare chiarezza, incominciando col distinguere fra antisemitismo e antisionismo, movimento sionista e legge biblica, Stato d'Israele e governo d'Israele.

Tullia Zevi dice: «*A Roma, così come era accaduto a Parigi, la prima reazione dell'agguato nel ghetto, è stata tipica dei fenomeni di psicologia di massa e delle minoranze. C'è stato lo stupore, il sentirsi isolati, la chiusura nel dolore. Poi è venuta una sorta di esplosione liberatoria. Quindi il ripensamento, la consapevolezza per una comunità qui radicata da duemila anni che la chiusura era impossibile. A questa fase ha dato il suo contributo il calore degli altri romani, la commozione della città, la montagna di telegrammi, la mobilitazione delle scuole e delle fabbriche, una manifestazione corale*».

La comunità ha in programma un incontro con Pertini, con la federazione sindacale, e ieri ha visto il sindaco Vetere. Toaff racconta: «*Nei confronti del Capo dello Stato c'era stato un raffreddamento nei rapporti, dopo che aveva ricevuto Reagan e Arafat, per alcune sue dichiarazioni che erano state giudicate non rispondenti al sentire della comunità. Ma tutte le ombre si sono dileguate dopo un nostro colloquio. La sua partecipazione ai funerali del piccolo Stefano e al nostro lutto ci ha procurato una profonda soddisfazione. Glielo ripeterò presto, al Quirinale*».

Il rapporto col sindacato è più spinoso. Il rabbino capo ricorda: «*L'episodio della bara gettata sotto la lapide della Sinagoga è ancora da chiarire. Non è vero che è stata opera di una sparuta minoranza. Io c'ero. Erano centinaia di persone, c'era un servizio d'ordine che ha visto ma non ha fermato. Chi erano ad agire? Che cosa è stato fatto nei loro confronti? Da tempo noi denunciamo che il clima in Italia è fatto più pesantemente antisemita: la federazione intervenga, isoli i responsabili*».

Tullia Zevi incalza: «*Alla manifestazione sindacale di lunedì la comunità aveva scelto di non partecipare. Era un'assenza chiarificatrice. Ma volevamo ugualmente far sentire la nostra voce. E' stato consegnato un comunicato, che però non è stato letto. Quella mancata lettura ha negato alla comunità la forma di presenza fra i lavoratori che era stata privilegiata*». Modigliani aggiunge: «*E' stato negato un momento essenziale di chiarificazione. Non è così che si superano i problemi*».

Le manifestazioni di antisemitismo, denunciano alla comunità, vanno allargandosi per quantità e qualità. E' un fenomeno nuovo, preoccupante, del malessere della società. E' un clima che, se non ha determinato l'azione terroristica di sabato scorso, viene considerato propizio affinché esso venisse consumato. Ottolenghi osserva: «*Quando c'erano gli attentati a Parigi, a Vienna, noi pensavamo che qui niente di simile sarebbe mai potuto accadere. Pensavamo che l'opinione pubblica italiana è così allergica a ogni forma di antisemitismo che tutto il sinistro ritorto contro eventuali attentatori. Ci siamo cullati in questa illusione. Ma quanti nostra idee fa persino di vigore negli ultimi tempi. Certo, la matrice dell'attentato va cercata nelle trame del terrorismo internazionale. Ma qui c'è un nuovo clima di antisemitismo, che dell'agguato ha costituito la premessa: almeno da una parte dell'opinione pubblica la risposta a quanto è accaduto è stata, diciamo, titubante*».

Liliana Madeo

Crescono i casi di antisemitismo

ROMA — Secondo i dati elaborati dall'Unione delle Comunità Israelitiche Italiane, in collaborazione con il Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea, tra il luglio 1978 e l'aprile 1982 le manifestazioni di antisemitismo si sono modificate in quantità e qualità. I casi segnalati nel '78 sono stati 31, sono arrivati a 76 nel '79, 78 nell'80, 80 nell'81, 20 nei primi quattro mesi dell'82. Le manifestazioni contro singoli ebrei e sedi comunitarie erano un quinto sul totale nel 1978, mentre sono diventati un terzo negli anni successivi.

La cattura a settembre in Svizzera

Preso terrorista preparò l'attentato della sinagoga?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BERNA — E' stato arrestato in Svizzera uno dei maggiori collaboratori dell'estremista palestinese Abu Nidal, presunto mandante e organizzatore del sanguinoso attentato alla sinagoga di Roma? In un servizio che occupa quasi tutta la prima pagina della sua edizione di ieri, il diffuso quotidiano popolare zurighese *Blick* rivela che tempo fa la polizia zurighese è riuscita ad arrestare un super-terrorista che, secondo informazioni attendibili, sarebbe anche uno dei «cervelli» che hanno ideato e messo a punto il bestiale agguato.

Il giornale zurighese aggiunge che il terrorista catturato ha reso un'ampia confessione, ammettendo tra l'altro di avere preparato, con alcuni complici, attentati contro diverse istituzioni ebraiche. Per di più egli sarebbe stato trovato in possesso, al momento dell'arresto, di numerose bombe e di una notevole quantità di esplosivi.

Stando sempre alle affermazioni di Blick, la polizia elvetica sarebbe in continuo contatto con quella italiana per metterla al corrente degli elementi che man mano affiorano dagli interrogatori del terrorista arrestato il 20 settembre scorso a Zurigo (il 21 settembre il quotidiano viennese *Der Kurier* aveva già dato notizia di tale arresto).

Per contro l'articolo del quotidiano zurighese non fornisce alcun dato circa l'identità del presunto complice di Abu Nidal.

Le autorità elvetiche hanno reagito con molta cautela alle clamorose rivelazioni di *Blick*. Il Dipartimento federale di giustizia e polizia, che equivale al nostro ministero dell'Interno, si è per ora limitato a precisare che non ritiene opportuno commentare il servizio apparso ieri sul giornale di Zurigo. Anche la polizia zurighese ha smentito il recente arresto di un terrorista arabo a Zurigo non escludendo tuttavia che esso possa essere avvenuto, sempre alla fine dello scorso settembre, in un'altra zona della Confederazione.

l. f.

Le tre richieste che il Pontefice fece ad Arafat

ROMA — Il Papa, nell'udienza ad Arafat del 15 settembre scorso, ha chiesto al capo dell'Olp tre cose, «*anche per il bene del popolo palestinese*»: riconoscimento di Israele, ripudio d'ogni forma di terrorismo e contributo al «riequilibrio» del Libano.

Lo rivela don Virgilio Levi, vicedirettore dell'«Osservatore romano», in un'intervista

SU TAVOLE D'ARGENTO IL VANGELO DI SASSU

Nella foto: la tavola d'argento dei Vangeli della serie «Miracoli»: Gesù cammina sulle acque

Nell'ambito delle manifestazioni programmate per la diffusione di edizioni d'arte su metalli preziosi, la Gold Market e tutti i suoi concessionari regionali e provinciali, annunciano l'emissione di una speciale tiratura su tavole d'argento puro, della serie «Il Vangelo» di Aligi Sassu. La collezione, composta da dodici opere, potrà essere prenotata sino al 30 novembre 1982 presso le gioiellerie concessionarie che accetteranno le adesioni al prezzo di emissione. Dopo questa data, e salvo disponibilità, le opere verranno trattate al libero mercato del collezionismo d'arte alla quotazione del momento. La Gold Market, unica depositaria a carattere internazionale dei diritti della collezione «Il Vangelo» di Aligi Sassu, accompagna ogni singola opera con un certificato di garanzia che riporta il titolo, il numero progressivo di tiratura, la tecnica usata per la realizzazione e il metallo prezioso impiegato (Arg. 1000/000); il timbro a secco della Gold Market, comprova l'autenticità dell'opera. Questo evento artistico di insolito valore, trova riscontro e una valida testimonianza negli ottanta disegni in bianco e nero che Aligi Sassu ha interpretato per illustrare personaggi ed episodi del Vangelo, dei quali dodici opere trovano eccezionale trasposizione sulle tavole in argento che compongono la collezione. Tutti gli ottanta disegni e le dodici tavole sono presso il Museo d'Arte contemporanea del Vaticano.

BIOGRAFIA DELL'AUTORE

Aligi Sassu è nato a Milano nel 1912.
Ha esordito giovanissimo, nel 1928 con tre opere presentate alla biennale di Venezia.
Nel '31 ha esposto alla galleria del Milione di Milano con Birolli, Grosso, Manzù e Tomea.
Firenze, Roma, Parma, Venezia sono le tappe di un suo viaggio di quegli anni in giro per l'Italia.
Nel '34 Sassu va a Parigi (tappa obbligata di ogni pittore nel periodo fra le due guerre), e lo conosce Dil Pisis, Lionello Venturi e Fernand Léger.
Nel 1937 partecipa all'esposizione d'Arte Italiana a New York.
Nel dopoguerra partecipa al movimento realista.
Il premio Suzzara gli dedica una mostra antologica di 100 opere. Dalla giovanile formazione negli anni trenta, la sua opera ha desunto l'identità tra colore ed emozione, in un'espressività estremamente lirica che raggiunge risultati misti e sontuosi, sempre verificati nella vivacità accesa dell'immagine.

COME E DOVE SI PRENOTANO

Presso le gioiellerie concessionarie autorizzate alla raccolta delle prenotazioni, è visibile la collezione del Vangelo.

Torino - GALLINOTTI - Tel. 724 640 • **Torino** - AGLIANO GIUSEPPE - Tel. 59 64 243 • **Torino** - BRUSA - Tel. 678 216 • **Torino** - TIGLIERI - Tel. 510 013 • **Torino** - VILLATA - Tel. 296 065 • **Torino** - LEVRA LEVRON - Tel. 20 50 036 • **Torino** - STECCO BENITO - Tel. 512 107 • **Torino** - STECCO LINO - Tel. 328 524 • **Torino** - NEGRI - Tel. 670 053 • **Torino** - FINOTTI - Tel. 534 291 • **Torino** - AGLIANO - Tel. 562 116 • **Alba (CN)** - MARTINELLI - Tel. 361 309 • **Asti** - OLIVERO - Tel. 22 236 • **Biella (VC)** - ROCCHIERO - Tel. 23 818 • **Borgosesia (VC)** - DELLA LATTA - Tel. 22 459 • **Cuneo** - VASSALLO - Tel. 35 15 • **Courgné (TO)** - BELLINO - Tel. 667 105 • **Gassino (TO)** - VALGRANDE - Tel. 95 06 022 • **Gattinara (VC)** - GOZZI - Tel. 81 483 • **Intra - Pallanza (NO)** - CLIVIO - Tel. 41 190 • **Moncalieri (TO)** - BOGETTO - Tel. 641 963 • **Orbassano (TO)** - GIACOMETTO - Tel. 90.11.334

DATI TECNICI DELLA COLLEZIONE

L'opera «IL VANGELO» è composta da 12 tavole d'argento del formato di mm. 60x90 realizzati da Aligi Sassu. Ogni opera sarà presentata in una elegante cornice e corredata da un certificato di autenticità che riporta il titolo, il numero progressivo di tiratura, la tecnica usata per la realizzazione e il metallo prezioso impiegato (ARG 1000/000), il timbro a secco della Gold Market, comprova l'autenticità dell'opera.
La collezione è composta dalle seguenti sorie:

Natività
Natività di Gesù - Fuga in Egitto - Strage degli innocenti

Miracoli
Gesù cammina sulle acque - La conversione della Maddalena - Il cieco di Gerico

Parabole
Il buon samaritano - La pecorella smarrita - Lazzaro e il ricco epulone

Morte
Crocefissione - Pentecoste - La fine del mondo

La tiratura di ogni opera è di 520 esemplari - L. 80.000 cad

La diva del principe

Londra. Ha 25 anni, si chiama Koo Stark ed è conosciuta come «l'Emanuelle dell'Inghilterra» grazie a due film sexy interpretati negli scorsi anni. E' salita agli onori della cronache per la vacanza trascorsa recentemente sull'isola di Mustique nei Caraibi insieme con il principe Andrea d'Inghilterra ospiti della villa di Margaret. Ora il relax esotico per la coppia è finito: Andrea, 22 anni, tornato dalle isole Falkland con la fama di eroe, deve raggiungere la propria base di elicotteri della marina

Continuano a tappeto in tutta la Sicilia operazioni e controlli antimafia

Interrogati per tre ore a Siracusa due presunti killer di Dalla Chiesa

La cosca di Santapaola sarebbe responsabile anche della strage della circonvallazione e dell'assassinio del sindaco di Castelvetrano - Domani e sabato la manifestazione sindacale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Continuano a tappeto le indagini antimafia. L'impressione è che attorno ai killers il cerchio si stringa sempre più. Carabinieri, polizia, Guardia di Finanza e magistrati non si concedono pause. Ma Palermo non smette l'immagine di città violenta: due omicidi nelle ultime quarantott'ore, una rapina in una banca in pieno centro con il ferimento del metronotte di guardia.

I sindacati preparano la grande manifestazione programmata a Palermo per domani e dopodomani con Lama, Carniti e Benvenuto: è previsto l'arrivo di centomila persone, con delegazioni delle principali fabbriche italiane. Domani sarà scoperto in prefettura un busto dedicato al generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, presenti anche Spadolini e alcuni ministri.

Ieri i sostituti procuratori della Repubblica di Palermo, Agata Consoli e Domenico Signorino, hanno raggiunto il carcere di Siracusa, a 300 chilometri da Palermo. Hanno interrogato separatamente per circa tre ore Nunzio Salafia, 32 anni, e Salvatore Genovese, 30, ai quali hanno notificato l'ordine di cattura per concorso nell'assassinio di Dalla Chiesa, di sua moglie e dell'agente di scorta.

L'altro giorno i due giudici hanno notificato la stessa imputazione, nel carcere di Termini Imerese, ad Antonio Ragona, 28 anni, Salafia, Genovese, Ragona e il calabrese Nicola Alvaro avrebbero partecipato al tragico agguato insieme con l'introvabile boss catanese Nitto Santapaola, che è considerato il capo della cosca, implicato da tempo nel traffico di eroina e di armi.

I magistrati palermitani attraverso gli interrogatori dei presunti killers cercherebbero di ottenere rivelazioni anche sulla strage (cinque morti: il boss catanese Alfio Ferlito, tre carabinieri e l'autista) del 16 giugno alla circonvallazione di Palermo e sull'uccisione del sindaco dc di Castelvetrano, l'avvocato Vito Lipari, avvenuta nell'agosto del 1981. Santapaola fu fermato dai carabinieri proprio a Castelvetrano il giorno del delitto e rilasciato assieme a tre suoi amici dopo l'esito negativo della prova del guanto di paraffina. Catania è all'estremo opposto dell'isola: cosa faceva il boss etneo a Castelvetrano? A quanto è dato sapere, i presunti killers si sono chiusi nel più assoluto mutismo e si sono limitati a proclamarsi innocenti.

Oggi Nunzio Salafia e il fratello minore Valentino, 22 anni, assieme a Salvatore Genovese, saranno processati per direttissima dal tribunale di Siracusa. Sono accusati di detenzione illegale di armi da guerra. Gli inquirenti si fanno poche illusioni sul loro interrogatorio in aula. Prevedono i soliti «non so» e «non ricordo»: gli stessi ai quali familiari ed amici di Armando Di Natale stanno già ricorrendo ad Augusta, tra Catania e Siracusa, ed in Piemonte e in Liguria dove si cerca di fare un po' di luce sull'assassinio del pregiudicato pentito appartenente alla cosca di Santapaola, ucciso domenica sera sull'autostrada Milano-Genova. Moglie e figlia del Di Natale non sono state ancora rintracciate. Polizia e carabinieri non precisano se le due donne siano sparite volontariamente o se siano nascoste in un luogo sicuro o se invece, ipotesi agghiacciante, siano cadute nelle mani dei mafiosi che hanno ucciso il loro congiunto.

Mancano notizie anche dei congiunti di Mario Di Girolamo, 69 anni, boss del popolare rione cerasi dei Mille, crivellato di proiettili martedì sera a Palermo ed esponente della vecchia mafia nel tempo in cui funzionava il tribunale mafioso presieduto da Gaetano Badalamenti di Cinisi. Polizia e carabinieri stanno incontrando notevoli difficoltà a rintracciare non soltanto i familiari, ma pure gli amici e conoscenti del Di Girolamo.

Antonio Ravidà

Rappresentante preziosi uccide un rapinatore

ROMA — Un giovane rapinatore è stato ucciso da un rappresentante di gioielli al quale aveva sottratto una borsa contenente preziosi per un valore di circa 300 milioni.

Il rappresentante era da poco uscito da un albergo poco distante, quando è stato avvicinato da quattro giovani, a bordo di due motociclette. Le due moto si sono fermate e ne sono scesi due banditi. Uno ha puntato una pistola contro il rappresentante. L'altro gli ha strappato dalle mani la valigia con il campionario. Mentre i due banditi salivano sulle moto dei complici, l'uomo ha estratto la pistola ed ha sparato contro uno di loro colpendone uno alla testa.

L'agguato rivendicato dai «Giustizieri della Campania»

Ucciso un proprietario terriero «colpevole di morti innocenti»

NAPOLI — Nuova spietata esecuzione nell'area dei comuni vesuviani. Ieri mattina è stato freddato dai killers Luigi Battaglia, 45 anni, piccolo proprietario terriero, ex bracciante agricolo con precedenti penali.

L'agguato alle 7,30 sulla strada S. Gennariello-S. Giuseppe Vesuviano. I sicari hanno bloccato l'utilitaria di Battaglia e hanno fatto fuoco con fucile a canne mozze e pistola. L'uomo, benché ferito, ha avuto la forza di fermare un camionista e chiedergli un passaggio. Gli assassini hanno raggiunto il veicolo, l'hanno bloccato e hanno ucciso Battaglia.

L'omicidio è stato rivendicato, nella tarda mattinata, con telefonate alle redazioni di due quotidiani. Un uomo, che ha detto di parlare a nome dei «*giustizieri della Campania*», ha comunicato: «*Alle 7,30 abbiamo giustiziato Battaglia Luigi, sopranominato "Luigi Baffetiello" affiliato alla "Nuova camorra organizzata", basista responsabile e colpevole della strage degli innocenti, poveri e onesti vecchietti avvenuta nella piazza sopranominata "Piano Lampione", a Poggiomarino. Avvertiamo pertanto questa vile gentaglia senza cuore di lasciar fuori da questa guerra le brave persone ed in particolar modo i bambini, i vecchi e le donne. Se faranno altre vittime innocenti sappiamo bene chi colpire*».

La vicenda alla quale ha fatto riferimento lo sconosciuto avvenne la sera del 29 settembre a Poggiomarino, piccolo centro dell'entroterra napoletano. Nove persone a volto scoperto e armate di pistole, fecero fuoco contro gli avventori di un bar, tra i quali alcuni anziani seduti a un tavolo per giocare a carte.

Nella sparatoria fu ucciso Antonio Annunziata, 60 anni, padre di un carabiniere, e rimasero feriti altre tre persone, una delle quali, Saviano Spiga, 66 anni, morì alcuni giorni dopo in ospedale.

Pochi minuti dopo l'agguato, con una telefonata, la «Nuova camorra organizzata» rivendicò l'omicidio precisando: «*Il boia Galasso è sfuggito alla morte, ma noi ammazzeremo tutti coloro che gli saranno vicini*».

Un sacerdote rifiuta il tricolore in chiesa

TERNI — Il presidente della sezione di Terni dell'«Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra» («Anmig»), Dario Testa, ha chiesto alle autorità ecclesiastiche locali di prendere provvedimenti nei confronti di un sacerdote, padre Daniele, il quale non ha permesso l'introduzione nella chiesa del cimitero di cui è titolare della bandiera tricolore.

Trieste, forse per una fuga di gas

Esplode un palazzo un morto, tre feriti

TRIESTE — Un palazzo di quattro piani è stato distrutto ieri verso le 21 da un'esplosione (probabilmente provocata da una fuga di gas), in via Belpoggio 41, alla periferia della città. A tarda sera il bilancio era di un morto, tre feriti ricoverati in ospedale, molti contusi. Ma le cifre potrebbero salire ancora: fiamme e ripetuti crolli hanno più volte interrotto l'opera dei soccorritori.

La vittima è una donna, della quale non si conosce ancora il nome. Al pronto soccorso sono stati trasportati Elena Emili, 41 anni, Umberto Fant, 15 anni, Maria Rosaria Comunale, di 6 mesi, che hanno riportato contusioni e ferite da taglio in varie parti del corpo.

L'allarme è scattato attorno alle 21. Sono accorsi Vigili del fuoco, Croce Rossa, polizia e carabinieri. Dell'edificio rimanevano soltanto i muri perimetrali, l'interno era andato distrutto. Grida, gente in fuga, scene di panico. Fra le macerie i fari accesi di un'auto, sulla quale probabilmente era imprigionato qualcuno (a tarda sera i Vigili del fuoco non erano ancora riusciti a raggiungerla).

r. s.

Ordine cattura per tentato omicidio di un magistrato

POTENZA — Un nuovo ordine di cattura è stato emesso dalla procura della Repubblica di Potenza che conduce l'indagine per il duplice tentativo di omicidio del sostituto procuratore della Repubblica di Avellino Antonio Gagliardi e del suo autista Stefano Montuori, avvenuto il 13 settembre a Monforte Irpino (Avellino). Il provvedimento è stato adottato contro Giulio Manzione, presunto appartenente al clan camorristico che fa capo a Raffaele Cutolo.

7 giorni su 7

EURO-TV PER VEDERE DI PIU'

EuroTV accontenterà ogni giorno i vostri interessi nel migliore dei modi, proprio perché ogni giorno della settimana, EuroTV ha scelto il meglio dei programmi televisivi nazionali ed internazionali.

SIETE UN'ANIMA ROMANTICA?

Non potete perdere ogni giorno alle 14.00, dal lunedì al venerdì, le puntate di **Cuore Selvaggio**, la famosa "telenovela", che ha appassionato milioni di telespettatori in tutto il mondo, ambientata in Martinica verso la fine del secolo scorso, che segue le vicende d'amore di due giovani e ricche sorelle, Monica e Aimée in lotta per la conquista del cuore di due fratellastri, sullo sfondo della catastrofica eruzione del Monte Pelé.

VOLETE L'AVVENTURA PER L'AVVENTURA?

Non perdetevi, ogni martedì e giovedì alle 20.30, la serie di telefilm **"Movin' on"**: le vicende di due camionisti, un veterano della strada e un laureato alla ricerca di se stesso, nell'imprevedibile succedersi di emozionanti vicende poliziesche.

LA PARAPSICOLOGIA VI AFFASCINA?

Ogni mercoledì alle 22.30 per la serie di telefilm **Sesto Senso**, un professore universitario esplora il mondo delle percezioni extrasensoriali, per risolvere un giallo dai risvolti inquietanti.

VI APPASSIONA LO SPORT?

Su EUROTV ogni settimana Rombo TV vi porterà informazioni, collegamenti e riprese dei più importanti avvenimenti del mondo dell'automobilismo e del

motociclismo. In più incontri di basket e di boxe. Per l'ippica Alberto Giubilo vi commenterà risultati, pronostici e filmati.

VOLETE RIDERE FINO ALLE LACRIME?

Il Grillo Parlante è Beppe Grillo. Tutti i giorni alle 20.20 e alle 23.00, un irresistibile programma del più imprevedibile e vivace comico dei nostri palcoscenici.

AMATE L'AMORE?

Ogni venerdì alle 20.30 c'è per voi **Love Story**, il telefilm che vi farà vivere una fresca storia d'amore estremamente attuale e coinvolgente nel clima narrativo del best-seller dallo stesso titolo e con la colonna sonora tratta dall'omonimo film.

IL CARTOON POLIZIESCO VI DIVERTE?

Tutti i giorni alle 18.00 seguite **Lupin III** la serie di avventure del ladro "buono", beffardo e dongiovanni e della sua simpatica combriccola.

STAI CON NOI

Ogni ora della giornata. 7 giorni su 7.

EUROTV. CON VOI IN TUTT'ITALIA.

GRP Torino	RTT REGIONALE Trento	TVR VOXSON Roma	TELETNA Catania
ANTENNA 3 Lombardia	EUROTV Parma	CANALE 21 Napoli	CTS Palermo
TELECITY LIGURIA - Genova	TELESANTERNO Bologna	TELE NORBA Bari	BIBISI Cagliari
T59 Milano	RTV 38 Pitenze	IV CANALE Catanzaro	
TELE PADOVA Padova	TVR - A Pescara	RTP Messina	

EURO TV

Per vedere di più.

ECONOMICI

8 Rappresentanti

ACQUISTIAMO azienda metallo 10a Portata 112 Ramo 121 alla Romea Corso Regina Elena 44 ang. Via Cesare Battisti 2 tel. 836 001

ACQUISTIAMO ramo azienda o macchine in conto lavorazione conto Proprio Corso Francia 0 Lanzo Tel. 318 762

ALFETTA 2000 corsa anno 80 cedesi lire 8 milioni km 40 000 perfetta motore vendo o permuto tel. 504 336

AZIENDA leader settore metalmeccanico maggiore Torino cerca rappresentanti anche part-time per Piemonte Liguria Provincia Cuneo. Tel. 011/839 6136 ore pranzo ufficio

CONCESSIONARIA cerca zona per ampliamento quadro vendite Economici Per appuntamento tel. 536 904 a Carmine Elefante

PER Torino città centralissima vendo bar completo arredo 30enni guadagno reale mensile 3 milioni 500 mila vendo per motivi familiari cedesi avviatissima attività tabacco cedesi vendesi trasformasi affittasi 800 390

9 Lavori a ore domande

CERCO lavoro ad ore Telefonare 505 1573

OFFRESI ragazza 2 ore mattino 1-6 ore 17 Telefonare pomeriggio al 534 837

10 Prestazioni consulenze

TECNICI professionisti rilevazioni consumi per conto primarie società ricerche mercato Tel. 542 412 ore ufficio

15 Autovetture

AAAAAA NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi consegna vetture A112 Lancia Y10 e A2 anche Delta Trevi Beta Gamma e HF Evoluzione Lampo consegnamo vetture disponibili Lancia Alfa Romeo Renault Volkswagen Mercedes 20 mesi mutuo senza anticipo Permute Finanziamenti in 5 anni Tel 472 047 - 081 058 Corsa Francia 72 tel 341 008 cercasi anche vetture incidentate

ABBIAMO

ASSORTIMENTO VETTURE DI TUTTE LE MARCHE

Da L. 500.000 a 1.700.000

CAR - C.so P. Oddone 30

TEL. 489.715

ACQUISTA

ottima Autovia valutazione pensioni anche pratica Marino tel. Torpignattara 733 2368

ACQUISTIAMO AUTOGRU

piattaforme aeree cestelli anche non funzionanti Corso Umberto n. 95 tel. 531 1477 ore ufficio

ACQUISTIAMO auto perché a prezzi concorrenziali pagamento contanti Via Bologna 69 Telefonare 733 2368

ACQUISTIAMO auto perché a prezzi concorrenziali pagamento contanti Via E. Ghidini 32 Tel. 317 342 (anche sabato)

ALFA ROMEO

FILIALE DI TORINO

Via Bologna 87 - Tel. 264 545

Vende direttamente

vetture nuove con garanzia anche a rateazione mensile

ANTICIPO VOSTRO COMODO

consegna nuova in 48 ore

consegna usato 2 ore

garanzia 12 mesi

pagamento 36 mesi

CORDIALITA'

Concessionaria Fiat

AUTOFRANCIA

corso Francia 341

corso Trapani 116

(vicinato via dei boschi aperto)

ANGARA auto nuove e usate Alfa Romeo Lancia Fiat Autobianchi Talbot Simca Peugeot Volkswagen Audi Mercedes Opel Ford Bmw Volvo Saab Datsun Toyota Honda Mazda Subaru Suzuki Daihatsu Lada Nissan Autocity vendita contrattazione e Fiat Usate anche vetture in permuta usate garantite Corso Francia 250 ang. Via Lanzo tel. 299 299 Corso Grosseto 153 tel. 299 299 Corso Vercelli 141 tel. 299 299 Corso Tassoni 73 tel. 299 299

AUTODESTEFANI vende propria flotta vetture ex auto marca Corso Orbassano 218 tel. 280 280

AUTOVETTURE SCOPTI

Occasioni cambiali tutte le marche nuove e usate pagamento anche a 36 mesi senza anticipo permute prezzi speciali per pensionati e giovani patenti Corso Grosseto 153 tel. 299 299

AUTOVIA usato sicuro in garanzia tutte le marche pagamento anche a 36 mesi senza anticipo Corso S. Maurizio 21 tel. 541

BUICK 2600 versione europea ottimo stato vendo per emigrazione ottima occasione telefonare ore ufficio 468 236

BLAZER come nuova vendesi per emigrazione km 30 mila prezzo da concordare Telefonare ore ufficio 468 236

BMW 525 Alpina C4 2000 tetto 1979 900 000 Peugeot 504 benzina 504 benzina 1979 Ford Taunus Escort Simca 1307 Cer Re Alfa Sudati Ascona Opel Rekord D Rekord D campione Bertoni Torsione Via Cuneo 3

BMW 320 vendo propria macchina perfetta condizioni originali come nuova Eventuali permute Telefonare ore pasti 737 1417

CITROEN 59 anno 1976 vendo motore 1.6 come nuovo revisionato cambio 4 marce 4 cerchi in lega 4 pneumatici termici a 0 km senza optional Euromotor corso Peschiera 11 tel. 737 1417

CORSO Orbassano 12 concessionaria offre vasissimo assortimento auto 0 occasione a prezzi imbattibili Tel. 903 1477

DELTA 1.5 i.e. 1900 0 km vendo Tel. 340 7934 ore ufficio

DIESEL MERCEDES

vendesi 200 benzinaio come uno usato sicuro come garanzia Rigenerati corso Vittorio Emanuele 208 Tel. 218 262

DUETTO 2000

splendissima perfettissima come nuova vendesi Rivolta Torino Francesi corso V. Emanuele 2 Chieri 318 262

DYANE NUOVE

prezzo L. 3 milioni 250 mila Su strada anche per L. 925 mila e resto senza cambiali fino a 42 mesi Euromotor

FRANCAR

corso Vittorio Emanuele 208 tel. 218 262 - corso Belgio angolo 272 tel. 323 943 - 4

FIAT 131 2000 benzinaio Mirafiori immatricolata settembre 82 km 1400 vendesi auto come nuova a debitori Tel. 599 826

FIESTA 950 cm 1982 come nuova ottimo prezzo km 500 mila di ottimi corsi e versamenti mensili L. 142 mila senza cambiali Euromotor corso Peschiera 11 tel. 737 1417

FUORISTRADA

affidabili anche ingombrantissimi qualsiasi periodo recenti e passati Pagamenti Valutazioni sopralluoghi Cercasi Corso Lecce 58 bis, Settimo 744 933 - 740 6447

FUORISTRADA Mercedes 240 GD 5a1 81 ac cessionaria Lada Niva 81 perfette come nuova vendo permuto CB auto Tel. 850 855

GS GIARDINIETTA

Club 1220 perfetta con garanzia Euromotor corso V. Emanuele 208 tel. 218 262

LADA NIVA

anno 80 settembre da immatricolare con ogni optional ac e pompe lavagna

Rateazioni senza garanzie

ANGOLO DEGLI AFFARI

Corso Brescia 33

NUOVA Opel 1.2 SR unico proprietario perfettissima vendesi permuto meccanicamente ottima Ford Escort 1300 Ghia Fiesta 1.4 Gl Alfa Sud Ti Alfetta 1.6 Alfetta 2.0 Alfa 33 1.5 Golf GTI Passat 1.6 Diesel Tel. 318 262

OPEL Kadett 1.2 SR unico proprietario perfettissima vendesi permuto meccanicamente ottima Ford Escort 1300 Ghia Fiesta 1.4 Gl Alfa Sud Ti Alfetta 1.6 Alfetta 2.0 Alfa 33 1.5 Golf GTI Passat 1.6 Diesel Tel. 318 262

PERSONALIZZATE vostra vettura Fiat Lancia Autobianchi Alfa Romeo Volkswagen Audi Opel Ford Renault Peugeot Simca Talbot Datsun Toyota Honda Mazda Subaru Suzuki Daihatsu Lada Nissan Mercedes Bmw Volvo Saab con accessori originali Rivolta Torino corso Francia 0 Lanzo Tel. 318 762

PORSCHE 924 74 nero motore perfetto come nuova vendesi permuto meccanicamente ottima Porsche 911 Targa Carrera Cabriolet Porsche Turbo corso Peschiera 11 tel. 737 1417

PRIVATAMENTE vende 126 Bis 1.2L a minimo prezzo Tel. 330 1 [illegible]

RANGE Rover 2 porte 79 Diesel immatricolata 81 tagliandata Land Rover 88 Diesel 5 porte 82 come nuova 2 porte 82 come nuova 2 porte 80 Range Rover verde Defender 90 Diesel 82 Discovery 82 Land Rover 109 Diesel 82 Land Rover 109 Diesel 81 Land Rover 109 Diesel 80 Land Rover 109 Diesel 79 Land Rover 109 Diesel 78 Land Rover 109 Diesel 77 Land Rover 109 Diesel 76 Land Rover 109 Diesel 75 Land Rover 109 Diesel 74 Land Rover 109 Diesel 73 Land Rover 109 Diesel 72 Land Rover 109 Diesel 71 Land Rover 109 Diesel 70 Land Rover 109 Diesel 69 Land Rover 109 Diesel 68 Land Rover 109 Diesel 67 Land Rover 109 Diesel 66 Land Rover 109 Diesel 65 Land Rover 109 Diesel 64 Land Rover 109 Diesel 63 Land Rover 109 Diesel 62 Land Rover 109 Diesel 61 Land Rover 109 Diesel 60 Land Rover 109 Diesel 59 Land Rover 109 Diesel 58 Land Rover 109 Diesel 57 Land Rover 109 Diesel 56 Land Rover 109 Diesel 55 Land Rover 109 Diesel 54 Land Rover 109 Diesel 53 Land Rover 109 Diesel 52 Land Rover 109 Diesel 51 Land Rover 109 Diesel 50 Land Rover 109 Diesel 49 Land Rover 109 Diesel 48 Land Rover 109 Diesel 47 Land Rover 109 Diesel 46 Land Rover 109 Diesel 45 Land Rover 109 Diesel 44 Land Rover 109 Diesel 43 Land Rover 109 Diesel 42 Land Rover 109 Diesel 41 Land Rover 109 Diesel 40 Land Rover 109 Diesel 39 Land Rover 109 Diesel 38 Land Rover 109 Diesel 37 Land Rover 109 Diesel 36 Land Rover 109 Diesel 35 Land Rover 109 Diesel 34 Land Rover 109 Diesel 33 Land Rover 109 Diesel 32 Land Rover 109 Diesel 31 Land Rover 109 Diesel 30 Land Rover 109 Diesel 29 Land Rover 109 Diesel 28 Land Rover 109 Diesel 27 Land Rover 109 Diesel 26 Land Rover 109 Diesel 25 Land Rover 109 Diesel 24 Land Rover 109 Diesel 23 Land Rover 109 Diesel 22 Land Rover 109 Diesel 21 Land Rover 109 Diesel 20 Land Rover 109 Diesel 19 Land Rover 109 Diesel 18 Land Rover 109 Diesel 17 Land Rover 109 Diesel 16 Land Rover 109 Diesel 15 Land Rover 109 Diesel 14 Land Rover 109 Diesel 13 Land Rover 109 Diesel 12 Land Rover 109 Diesel 11 Land Rover 109 Diesel 10 Land Rover 109 Diesel 9 Land Rover 109 Diesel 8 Land Rover 109 Diesel 7 Land Rover 109 Diesel 6 Land Rover 109 Diesel 5 Land Rover 109 Diesel 4 Land Rover 109 Diesel 3 Land Rover 109 Diesel 2 Land Rover 109 Diesel 1 Land Rover 109 Diesel

RENAULT 5 Alpine 1400 benzina 1979 vendo permuto meccanicamente ottima Ford Escort 1300 Ghia Fiesta 1.4 Gl Alfa Sud Ti Alfetta 1.6 Alfetta 2.0 Alfa 33 1.5 Golf GTI Passat 1.6 Diesel Tel. 318 262

SAAB turbo 900 GL 81 azzurro metallizzato 5 marce tetto apribile vetri elettrici

Intervista con il leader della Volkspartei, che il 28 incontra Spadolini

Magnago: le decisioni per l'Alto Adige saranno respinte se Roma agisce da sola

«E' indispensabile prima l'accordo con noi; in caso contrario suggeriremo all'Austria di non firmare la dichiarazione liberatoria» - «Sono stati fatti passi avanti» - Ancora aperte le questioni del Tar, della lingua tedesca negli uffici giudiziari e di polizia - Una commissione bilaterale di tecnici è già al lavoro

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLZANO — Il presidente della «Volkspartei», Silvius Magnago, è tornato da Roma portando qualcosa nella valigia: «appunti» per la soluzione della vertenza per l'Alto Adige, che si trascina da lungo tempo e a tratti passa attraverso tentativi di turbamento che vengono definiti «provocatori».

Nel suo studio al Palazzo della Provincia, il leader del partito di raccolta sudtirolese riprende il lavoro quotidiano. Signor presidente, qual è il suo umore dopo l'incontro con Spadolini? «E' migliore di quello che avevo quando mi sono messo in viaggio per Roma» risponde Magnago —. *Ho trovato un governo non soltanto molto preparato sulle materie da discutere, ma anche volenteroso di trovare una soluzione d'intesa con i rappresentanti della popolazione altoatesina di lingua tedesca».*

L'altra mattina, a Palazzo Chigi, si è discusso soprattutto di una delle ultime norme di attuazione dello statuto di autonomia dell'Alto Adige: quella che riguarda la sezione del tribunale amministrativo regionale. «*Si è entrati nel dettaglio. Noi abbiamo presentato una relazione di minoranza: di questo documento abbiamo parlato per circa due ore e mezzo, e infine una parte delle nostre istanze è stata accolta. Spadolini ha sempre cercato di mediare».*

«*In conclusione prosegue il leader sudtirolese* —, su alcune *delle nostre richieste abbiamo incontrato un consenso, su altre siamo ancora lontani: dei problemi che rimangono sul tappeto si occuperanno i tecnici, si vedrà se sarà possibile trovare una soluzione entro il 28 ottobre, data del prossimo colloquio. Qualora rimanessero dei punti di contrasto, e questo non si può escludere, si farà un tentativo di giungere a uno sbocco politico, alla presenza del capo del governo».*

A questo punto, si può dire che la conclusione della vertenza per l'Alto Adige è ormai poco distante? «*Non ritengo che l'attuazione dello statuto di autonomia sia molto vicina. Anche che si trovi, come spero, un accordo sulle questioni del tribunale amministrativo regionale e dell'uso della lingua tedesca negli uffici giudiziari e in quelli di polizia, resta il discorso su altre norme di attuazione dell'autonomia: norme che sono rimaste nel cassetto, come quella sulla toponomastica. Noi non possiamo accettare le centinaia di denominazioni italiane inventate per i territori altoatesini dal senatore Tolomei*» Magnago rammenta amaramente l'opera di Ettore Tolomei, che per conto del fascismo «italianizzò» nomi sudtirolesi.

Ma qual è, per il presidente della «Volkspartei», lo scoglio più grosso da superare? «*Penso sia una parte del dialogo che riguarda il tribunale amministrativo regionale. C'è poi la questione dell'uso della lingua tedesca negli uffici giudiziari e in quelli di polizia. Il numero dei contrasti, comunque, è diminuito».*

Uscendo da Palazzo Chigi, Magnago ha voluto tuttavia lasciare una sorta di avvertimento, affermando che senza l'accordo con i rappresentanti della minoranza linguistica tedesca e ladina, la «Volkspartei» non accoglierà le emanazioni del governo, riservandosi di chiedere all'Austria di non rilasciare la cosiddetta «dichiarazione liberatoria». Questo, domandiamo a Magnago, può essere interpretato anche come un'intenzione di procrastinare la vertenza altoatesina? «*No* — risponde — *non abbiamo alcuna intenzione di tirare per le lunghe l'attuazione dello statuto di autonomia. Chiediamo che il governo emani norme d'intesa con noi».*

Precisa: «*E' evidente che, in mancanza di questo accordo, il governo può emanare lo stesso le norme di attuazione. Allora, di fronte a questa possibilità, ci riserviamo di consigliare all'Austria di non fare la "dichiarazione liberatoria". Ci sarebbe, insomma, la fine del calendario operativo, la vertenza rimarrebbe politicamente aperta».*

Scavalcando le ultime difficoltà, si giungerà ad una convivenza pacifica in Alto Adige? «*Io non so che cosa si intenda per convivenza pacifica. Voglio soltanto dire che la collaborazione tra i gruppi etnici, in provincia di Bolzano, non è così cattiva come qualcuno vuol far apparire. Comunque, non dobbiamo farci illusioni, perché di attriti ce ne possono essere sempre: qui conviviamo popolazioni d'interessi diversi. Ma l'Alto Adige, oggi, è più partico di altre regioni italiane. Certo, non è possibile arrivare a una situazione idilliaca».*

Giuliano Marchesini

A.A.A. pinguini cercasi

New York. Due poliziotti hanno costruito un rifugio di fortuna per riparare dal freddo un pinguino trovato, insieme con due uova, all'interno di un baule di un'auto abbandonata. Dopo essere stato rifocillato l'uccello è stato portato allo zoo di Bronx

Vicebrigadiere di Ascoli

Napoli, agente di custodia teneva contatti fra Cutolo e un killer della camorra

NAPOLI — Un vicebrigadiere del corpo degli agenti di custodia, Gennaro Chiariello, 32 anni, di Cassandrino (Napoli), in servizio nel carcere di Marino del Tronto, in provincia di Ascoli Piceno, è stato arrestato, perché sospettato di aver favorito il boss della camorra Raffaele Cutolo durante la sua detenzione nel carcere ascolano. Il vicebrigadiere è accusato di associazione per delinquere e favoreggiamento.

Chiariello avrebbe tenuto i contatti tra Cutolo, chiuso nel carcere, e Domenico Morelli (considerato un capozona della «nuova camorra» e accusato per alcuni omicidi), e con alcuni familiari del boss, residenti a Ottaviano.

Gennaro Chiariello, residente con la famiglia a Cassandrino, tornava spesso nel piccolo centro napoletano durante i periodi di licenza e ne approfittava, secondo gli investigatori, per contattare Morelli che abitava a qualche centinaio di metri dalla sua abitazione.

I contatti sarebbero durati fino al 28 luglio scorso, quando Morelli venne arrestato dai carabinieri. Era infatti colpito da un ordine di cattura per gli omicidi di Mattia Di Matteo, ritenuto un capozona della «nuova camorra», e di altre cinque persone, uccise il 6 aprile scorso.

Arrestato boss ritenuto morto

REGGIO CALABRIA — Un pregiudicato, Antonino Familiari, di 25 anni di Saline Joniche, del quale non si avevano notizie dalla fine del mese di giugno, e che era ritenuto vittima della cosiddetta «lupara bianca», è stato arrestato dai carabinieri alla periferia di Melito Porto Salvo, a 23 chilometri da Reggio Calabria. Assieme a Familiari sono stati arrestati altri due giovani, Giuseppe Jamonte, di 22 anni, e Giovanni Talia, di 25 anni, il primo di Saline, l'altro di Africo Nuovo.

Labruna e Viezzer, versioni diverse forse confronto alla commissione P2

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il capitano Antonio Labruna e il colonnello Antonio Viezzer, due uomini dei vecchi servizi segreti, continuano a raccontare ai commissari della commissione sostanzialmente diverse: tanto che, a giudizio di quasi tutta la commissione, solo un confronto fra i due può sanare le gravi contraddizioni, che riguardano soprattutto due punti.

Il primo riguarda il rapporto «M Fo Biali», il dossier pubblicato su «Op» da Mino Pecorelli che contiene una fornitura di petrolio alla quale erano interessati la Libia, il leader maltese Dom Mintoff e l'italiano Mario Foligni, all'epoca capo del «Nuovo partito popolare». A giudizio di Viezzer, o almeno da quanto egli ha capito, sarebbe stato Labruna (prima vittima, ma poi grande amico di Pecorelli) a consegnare al giornalista una copia del dossier. Il capitano, naturalmente, smentisce.

Il secondo punto di contrasto, riguarda invece l'iscrizione di Labruna alla Loggia segreta di Licio Gelli. L'ex capitano dei carabinieri ha raccontato che fu il suo superiore dell'epoca, generale Maletti, col quale più volte poi si sarebbe recato ad Arezzo nella fabbrica di Gelli, a convincerlo ad iscriversi alla «P2». Alla cerimonia che segnò la sua adesione, ancora Labruna, presente anche il colonnello Viezzer. Quest'ultimo smentisce tutto, compresa la conoscenza alla Loggia.

Le cose più interessanti, tuttavia, sono emerse dalla audizione di Labruna, soprattutto in relazione al processo di Catanzaro. «*Al processo avrei voluto tenere una linea difensiva del tutto diversa* — ha detto, in sintesi, l'ex ufficiale — *ma mi fu impossibile dire le cose che volevo*». A impedirglielo, fra l'altro, fu il suo difensore, l'avvocato Guido, che era anche legale di Maletti.

Labruna ha raccontato poi di una misteriosa vicenda legata ad una fornitura di armi. Nel '72 ebbe incarico dal suo superiore diretto di intercettare una partita dalla Jugoslavia di un carico di armi cecoslovacche. Avrebbe dovuto prendere parte del carico, per conto dei nostri servizi segreti: le altre, ha fatto capire Labruna, erano destinate all'Olp e all'Ira. Il tenente non ha però spiegato quale fosse la destinazione esatta delle armi in consegna, in mare aperto.

Interrogato sui motivi dell'improvviso filo-arabismo del governo italiano dell'epoca, Labruna ha risposto opponendo il segreto di Stato.

Si è soffermato invece sulla figura di Maurizio Giorgi, attualmente detenuto perché indiziato insieme a Pagliai e Delle Chiaie per la strage di Bologna secondo la testimonianza di Elio Ciolini.

Maurizio Giorgi — avrebbe fatto capire ai commissari il capitano Labruna — collaborava con il sid e lo accompagnò all'estero quando Labruna si doveva incontrare con Stefano Delle Chiaie.

COMUNE DI IMPERIA

AVVISO DI GARA

A norma dell'art. 10 della Legge 10-12-1981, n. 741

SI RENDE NOTO

che il Comune di Imperia intende appaltare i lavori di:

1) derivazione idropotabile dalla falda di subalveo fiume Roja - 3° stralcio, tratto da Borgo Prino al torrente Imperio. Importo a base d'asta L. 2.085.069.200;

2) derivazione idropotabile dalla falda di subalveo del fiume Roja, 4° stralcio, tratto Diano Marina-San Bartolomeo al Mare, Cervo Ligure, Capo Mimosa. Importo a base d'asta L. 2.039.475.050.

Procedura prevista art. 1 lettera a, Legge 2-2-1973 n. 14, escluse offerte in aumento.

Eventuali richieste di invito alla gara dovranno pervenire all'Ufficio Contratti del Comune entro il 25 ottobre 1982.

La richiesta non vincolano però l'Amministrazione.

p. IL SINDACO
(Giovanni Barbagallo)

Sono accusati di diffamazione

L'industriale Dufour e un segretario Cisl in tribunale a Genova

GENOVA — Per rispondere del reato di diffamazione nei confronti di alcuni sindacalisti definiti come destinatari di «bustarelle», sono comparsi ieri mattina in pretura a Genova Marco Dufour, socio di minoranza della società dolciaria «Desar», e il sindacalista Bruno Pavan, segretario provinciale di categoria della Cisl.

I due erano stati rinviati a giudizio nell'agosto scorso in seguito a querela presentata da sei membri del consiglio di fabbrica dell'azienda: Antonio Nardi (segretario della Cgil), Francesco Ratto (del consiglio di fabbrica della Dufour), Fausto Guzzonato (segretario provinciale Cisl), Edilio Martini (segretario di categoria della Cisl), Tommaso Pastorino (della Cisl) e Gianfranco Sanna (della Uil).

Secondo le accuse i due avevano affermato che le «elargizioni» erano state compiute dall'industriale Flavio Repetto per rendere più agevole l'accordo sindacale Repetto e la famiglia Dufour il passaggio della maggioranza del pacchetto Dufour a Repetto.

Nel corso degli interrogatori di ieri mattina Bruno Pavan ha detto di aver fatto le affermazioni riguardanti le «bustarelle» perché pressato da Dufour, con il quale era in debito di venti milioni.

L'industriale, in sua deposizione piena di «non ricordo», ha affermato di essere convinto del giro di «elargizioni» e che la conferma gli era stata fornita anche dal sindacalista Pavan.

Nel corso dell'udienza pomeridiana, in pretura, sono stati ascoltati diversi testimoni, quasi tutti parti civili. Sono l'industriale Flavio Repetto (che non si è costituito parte civile) e i sei sindacalisti che querelarono i due imputati.

Il pretore Paolo Ciallini ha pure ascoltato i fratelli Nicolino e Alfredo Dufour, cugini di Marco Dufour. Il processo è stato poi rinviato a venerdì pomeriggio.

Stanziati 20 miliardi per la grande sete di Agrigento e Favara

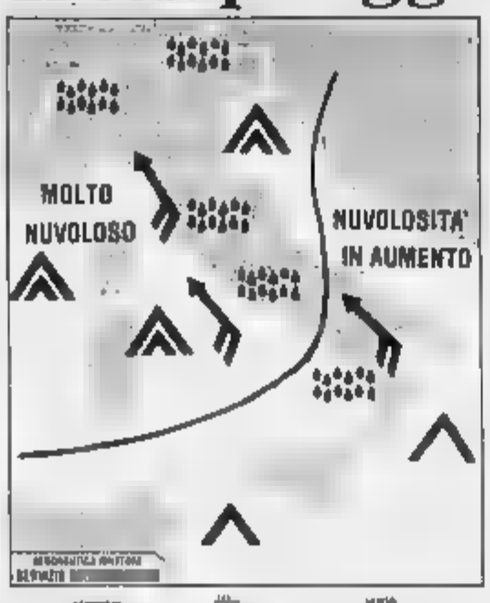
PALERMO — Venti miliardi sono stati stanziati in Sicilia dalla Regione per lavori urgenti con i quali si conta di migliorare sensibilmente le reti di distribuzione idrica ad Agrigento e nei paesi della provincia più assetata d'Italia. Si provvederà anche a Favara, 25 mila abitanti, a dieci chilometri da Agrigento, dove l'acqua arriva alle abitazioni soltanto per due o tre ore ogni dodici giorni.

Nelle assolate «cronache» sete Favara ha un posto prenotato: i carabinieri lì hanno denunciato cinque dirigenti che, durante una manifestazione di protesta, hanno partecipato ad una simbolica occupazione del municipio.

La decisione del governo regionale di destinare venti miliardi per attenuare la sete degli agrigentini renderà possibile, tra l'altro, il collegamento con il dissalatore di Gela che produce altri 40 litri d'acqua al secondo. «*Lo stanziamento rappresenta un altro passo avanti per la soluzione radicale dell'annoso problema idrico. Non bisogna mollare, non bisogna accontentarsi di qualche piccolo miglioramento*» dice l'on. Angelo La Russa, deputato all'Assemblea siciliana, ex sindaco di Favara. Con gli altri deputati della dc, dal pci e dal psi eletti nell'Agrigentino, La Russa sta battendosi perché finalmente sia alleviata la sete della gente.

Sono state prese anche due decisioni: il piano regionale delle acque verrà elaborato entro dicembre dalla Regione e dalla Cassa del Mezzogiorno; mentre di intesa con la Sriam, (del gruppo Eni), la Regione approntera un piano per il censimento e il risanamento dei corsi d'acqua.

Il tempo oggi



situazione: una perturbazione proveniente dalla Francia si muove verso Est-Sud Est ed interesserà le regioni italiane ad iniziare dalle settentrionali.

tempo previsto: al Nord, al Centro, sulla Sardegna e sulla Campania molto nuvoloso con piogge estese e persistenti sulle regioni settentrionali e sulla Toscana. Si prevedono temporali dalla sera sulle regioni settentrionali e sulla Toscana. Sulle restanti regioni meridionali dalla Pansola e sulla Sicilia aumento della nuvolosità con precipitazioni sulle zone interne.

temperatura: in diminuzione, specialmente al Centro e sulla Sardegna, in aumento sulle restanti regioni.

venti: moderati forti a Sud.

mari: molto mossi o agitati con mareggiate.

città italiane

Bolzano	7	15	Pescara	8	23
Verona	10	18	Roma	10	22
Trieste	12	18	Campobasso	8	17
Venezia	9	17	Bari	13	21
Milano	9	17	Napoli	8	21
Torino	9	18	Potenza	9	16
Cuneo	8	13	Reggio Calabria	16	24
Genova	13	19	Messina	20	24
Bologna	9	16	Palermo	22	23
Firenze	12	22	Catania	17	26
Pisa	11	17	Alghero	19	26
Perugia	8	18	Cagliari	15	26

città estere

Amsterdam	11	13	coperto	Lisbona	19	31	coperto
Atene	17	33	sereno	Londra	11	14	sereno
Bonn	02	30	sereno	Madrid	9	33	coperto
Belgrado	8	17	coperto	C. del Messico	13	23	coperto
Berlino	7	18	coperto	Montreal	9	12	pioggia
Bruxelles	9	19	pioggia	Mosca	3	4	coperto
Buenos Aires	9	19	pioggia	New York	16	18	pioggia
Il Cairo	23	39	sereno	Oslo	4	6	pioggia
Copenaghen	10	11	pioggia	Parigi	11	14	coperto
Dublino	7	13	coperto	Rio de Janeiro	18	28	coperto
Gi.nevra	9	18	coperto	Singapore	25	32	coperto
Helsinki	6	8	coperto	Stoccolma	6	7	coperto
Hong Kong	25	29	sereno	Tel Aviv	17	27	sereno
Vienna	09	21	sereno	Tokio	16	24	sereno
Lussemburgo	17	26	sereno	Toronto	10	18	coperto
Amsterdam	11	21	pioggia	Vienna	9	16	coperto

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CENTROCASA 513.837 vicino Pal Sud ristrutturato recentemente 2 camere cucina ripostiglio bagno cantina. Ed inoltre mansarda mutuo

CENTROCASA 813.851 Moro rimodernato libero subito ottimo Semicentro 2 camere bagno cantina. Ed inoltre 30 milioni ristrutturati

CERCO appartamento camere posto cucina ristrutturato anche bisogno lavori anche pago mensilità anticipate Tel 473.038?

DAVIDBRIDGE vicino ospedale Mauriziano ristrutturato metà di milione 2 camere cucina servizi L. 34 milioni più garages Tel Domicilio 811.3865

EDILE corso Marconi Libero stabile piano alto 2 camere bagno cucina servizi ampia terrazza Tel 673.9105

COSTA del Tab vendo zona Crocetta appena ristrutturato di lusso 3 camere cucina bagno servizi ripostiglio ampio ingresso

CORSO 886.748 vicino ospedale Oftalmico Mauriziano ristrutturato metà milione 2 camere cucina bagno ripostiglio ampio ingresso box Mutuo

COLLEGNO stazione zona Fornaci via Cumiana vendo 2 camere bagno cucinino ripostiglio Tel 780.873

COLLEGNO libero nuovo soggiorno 2 camere cucinetta servizi cantina grande terrazzo vista Valle mutuo non richiesto. Ottimo per coppia 819.6441

COLLEGNO Lungo la Ferrovia in palazzina signorile camere cucina servizi mq 60 L. 7.5 mensili Fratelli Ivaldi 850.3001

COLLEGNO nuova signorile luogo Ospedale grande locale cantina 2 camere bagno ripostiglio cucina doppi servizi box auto possibile Tel Bertolè 566.879

COLLEGNO piazza della Repubblica grande ingresso 2 camere bagno. Tamburello tel 780.811.431 (ore 7-9 / 19-21) Avigliana

COLLEGNO in stabile di 2 appartamenti vendesi (o permuta con casa in Torino) alloggio di alto interno Arioso Tel 743.855 (ore 8-14)

COLLINA di Torino grande rustico indipendente mq 1.000 circa ristrutturato in parte ampio terreno circostante ideale per agricoltura hobbistica piscina Vista panoramica splendida Tel 592.927

COLORNETTO 8 mansarde vicino in casa di nuova costruzione 2 camere bagno ripostiglio Tel 837.148

COLORNETTO 8 mansarde vicino via Roma 2 camere cucina bagno grande terrazzo Tel 837.148

COMPRO 4 vecchi vicino corso Re Umberto - Lago Orta appartamento alla ristrutturazione Lavoro studio grande cucina 3 camere 4 bagni con vasca possibile 2 ascensori Tel 348.153

COMPRO vecchia cascina 2 famiglie Torino Nord, collina, Chieri, Pecetto, Moncalieri, Trofarello Tel 348.153

COMPRO vecchia casa Rivoli Alpignano Collegno Grugliasco Villarbasse Rivalta Orbassano Beinasco Tel 348.153

COMPRO vecchia casa Avigliana Reano Villarbasse Rivalta Orbassano Beinasco Tel 348.153

COMPRO vecchia casa Rivoli Alpignano Collegno Grugliasco Villarbasse Rivalta Orbassano Beinasco Tel 348.153

COMPRO vecchia casa Rivoli Alpignano Collegno Grugliasco Villarbasse Rivalta Orbassano Beinasco Tel 348.153

CONSULENTE 533.547 vendo a Borgaro Lesa ristrutturato bellissimo 2 alloggi composti ciascuno 2 camere 2 bagni

CONSULENTE 533.302 zona ultima costruzione 4 camere 2 bagni box 11 milioni

CONSULENTE 533.122 vendo libero grande De Marchi 2 camere libero cucinetta bagno 2 milioni 900.000

CONSULENTE 533.320 vendo in residenziale Pianezza 3 camere 2 bagni box 35 milioni 3 camere cucina bagno 28 milioni

CORSO CORREGGIO

in stabile signorile appartamento libero ad uso ufficio 7 camere vasto ingresso ripostiglio bagni terrazzo mq 180, riscaldamento 60.740.370 - 748.3060

CORSO Francia vendo 3 camere cucina abitabile bagno ripostiglio Tel 530.362

CORSO Francia ampio 3 camere cucina servizi Camera libero cantina box 51 milioni da ristrutturare Tel 441.466 - 442.853

CORSO Francia ristrutturatissimo libero camera cucina servizio 1 camera 4 balconi cantina Tel 348.123

CORSO Francia vendo piano 8 Grugliasco ristrutturato vicino al mare 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina box

Scioperi e cortei per la siderurgia; solo Valenzi è salva dalle urla della piazza

A Napoli fischi ai sindacalisti «Di spento, ci basta il Vesuvio»

Tra i più contestati Delpiano - Il consiglio di fabbrica Italsider ribadisce: «L'altoforno non deve fermare»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — La piazza dello sciopero generale ha fischiato i dirigenti sindacali, soprattutto il segretario confederale Cisl Cesare Delpiano. Gli operai dell'Italsider di Bagnoli, per i quali la manifestazione si era fatta, hanno invocato il sindaco di Napoli Maurizio Valenzi: «*Dov'è Valenzi? Perché non ha parlato?*». Nei sindacalisti la grande fabbrica dell'acciaio ha ormai poca fiducia, mentre il sindaco comunista riceve applausi appena si mostra.

A contestare il comizio avevano pensato fin da principio piccoli gruppi di estremisti e di «disoccupati organizzati». Alla fine, sono stati in cento a gridare a Delpiano «*vattene*», anzi «*vattenne*», a lanciargli pezzi di carta, a fare fracasso con i fischi vuoti, qualcuno sventolando il casco giallo Italsider.

Nei prossimi giorni, tuttavia, toccherà probabilmente a Valenzi portare il peso delle decisioni che si dovranno prendere. Ormai è abbastanza chiaro che la produzione dell'altoforno di Bagnoli sarà fermata e l'impianto tenuto «in riscaldo» per 7 o 8 mesi se non per sempre. All'assemblea dei lavoratori si dovrà dire che almeno quattromila di loro andranno in cassa integrazione.

Napoli. Un gruppo di manifestanti contesta i sindacalisti che parlano dal palco (Telefoto)

«*L'altoforno non si deve fermare*» insiste il consiglio di fabbrica. Ma questa frase non l'ha pronunciata ieri nessuno dei tre oratori ufficiali del sindacato: né il socialista campano Enzo Ciarlia, né il comunista Pio Galli segretario generale dei metalmeccanici, né il cislino Delpiano.

Nella trattativa dei prossimi giorni, si sa già che condizioni migliori saranno strappate, verranno concesse garanzie e controlli, forse si deciderà di non fermare alcuni reparti minori; senza che cambi per l'altoforno 4 e per il grosso dell'acciaieria. Dovrà essere rifatto il cartellone inalberato ieri, che recava un disegno dell'altoforno e del Vesuvio, con scritto: «*Spento, ce ne basta uno solo*».

Valenzi nei giorni scorsi è stato accusato di fare demagogia, di cavalcare la tigre. Dicono invece i suoi collaboratori che è molto preoccupato. Teme che la lunga fermata di Bagnoli semini sfiducia nelle istituzioni, coinvolga quell'area di classe operaia «seria» nel dislacimento che investe la città. D'altra parte la logica economica che porta a fermare l'impianto può difficilmente essere contestata. I socialisti capeggiati dal vicesindaco Di Donato fanno pressione perché siano accettate le proposte del ministro Gianni De Michelis.

Si sente dire in città che la manifestazione non è stata massiccia, ha avuto un successo parziale. Napoli non si è mossa in forze a difesa dell'Italsider. Dei due cortei, quello che si è mosso da Mergellina era composto quasi soltanto da lavoratori dell'Italsider, dalle loro mogli riunite in comitato, da alcuni dei loro bambini con in testa il casco giallo dei padri.

«*L'Italsider non si tocca*» è lo slogan che è risuonato di continuo lungo tutta la Riviera di Chiaia, nel corteo setacciato da una rete di venditori ambulanti di fischietti (cento lire l'uno). Pochi giovani, pochissimi; e invece gruppetti di estremisti che hanno tentato di assalire, bloccati dal servizio d'ordine Fim, alcuni dei negozianti (tutti) che avevano abbassato le saracinesche.

«*Aumenta il pane, aumenta la benzina, governo Spadolini nel proprio una latrina*» si gridava, e intanto si facevano i conti della cassa integrazione. Quanto si guadagna all'Italsider? «*Ottocentomila se si sta al primo turno, di più lavorando la notte*» è la risposta di un operaio della cokeria, la tuta verde macchiata di carbone. La cassa integrazione dà 640.000 lire il mese. Ma, dicono l'azienda e il ministero, facendoli lavorare ogni, quasi di Bagnoli, senza rinnovare gli impianti, si butterebbero in vendite sottocosto circa 3 milioni e 800.000 lire il mese per ciascuno. Soldi persi dall'Italsider, quindi dallo Stato, quindi dal contribuente. «*Noi vogliamo solo lavorare*» ripeteva un altro operaio di verde. «*Senza Bagnoli, Napoli è alla fame*» diceva a tutti, con tono d'altri tempi, un pensionato venuto in piazza con il vestito buono.

Stefano Lepri

Isveimer e Banco Napoli sbloccano 375 miliardi

ROMA — Per il risanamento di Bagnoli l'Italsider ha ottenuto dall'Isveimer (Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale) un finanziamento di 127,5 miliardi. Il consiglio di amministrazione dell'Istituto ha approvato ieri lo stanziamento «che viene erogato — come ha dichiarato il presidente dell'Isveimer, Ferdinando Ventriglia — nell'ambito del programma siderurgico approvato dal Cipe».

Ai 127,5 miliardi dell'Isveimer si sommeranno oggi altri 127,5 miliardi che erogherà il Banco di Napoli. Questi due finanziamenti rappresentano la parte creditizia del piano di risanamento di Bagnoli che prevede complessivamente 980 miliardi, dei quali 50 saranno destinati alla riqualificazione professionale e 230 alla ricostituzione delle scorte. Alla parte finanziabile dalle banche si sommerà un'ulteriore quota di 275 miliardi cui dovrà provvedere il ministero per l'industria attraverso i meccanismi della 675.

A Genova 5000 in piazza

GENOVA — S'è svolto a Genova, ieri mattina, lo sciopero generale dei lavoratori metalmeccanici, proclamato a livello nazionale dalla direzione della Fim, per la difesa occupazionale nel set.

L'astensione dal lavoro è stata massiccia dalle otto a mezzogiorno: circa cinquemila lavoratori hanno attraversato il centro cittadino in cortei e striscioni, scandendo slogan contro la politica delle Partecipazioni statali. In piazza De Ferrari ha parlato il segretario nazionale della Fim Piero Agostini.

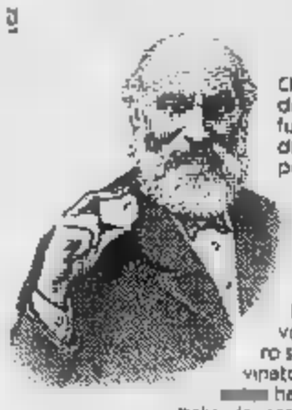
Vertice sull'acciaio

Da Tokyo previsioni «nere» per l'Italia

TOKYO — Cattive notizie per l'industria siderurgica italiana dal congresso mondiale sull'acciaio che si è chiuso a Tokyo: le previsioni italiane di poter contare su consumi medi annui interni di 23 milioni di tonnellate d'acciaio fino al 1985 per rilanciare poi una lenta ripresa sono cadute infatti in un quadro mondiale di prospettive così «nere» tracciate dai responsabili delle maggiori industrie siderurgiche del mondo da aver «scioccato» — secondo una ammissione — lo stesso vicepresidente della Finsider, Costa.

In sostanza, insomma, dal congresso annuale dell'Istituto internazionale del ferro e dell'acciaio (Iisi) è venuta una «doccia fredda» sulle già scarse speranze di una rapida uscita dalla crisi per la siderurgia mondiale.

All right, Lord Kelvin,
E va bene, Lord Kelvin,
we made it No-Frost!
abbiamo tolto anche la brina.



Chi conosce le [illegible] del frigorifero, [illegible] che fu ispirato dalle teorie di Lord Kelvin e che, per produrlo, fu costituita una Società: la Kelvinator che, [illegible] 1914, ha prodotto il primo frigorifero elettrico nel mondo.
Per questo le tappe fondamentali dell'evoluzione del frigorifero sono tutte firmate Kelvinator; e per questo Kelvinator [illegible] ha presentato, prima in Italia, la serie di frigoriferi NO-FROST: "Senzabrina" Frigoriferi nei quali l'aria fredda viene fatta circolare per mezzo di un sistema di ventilazione forzata che raccoglie ed elimina all'esterno l'umidità accumulata: si ottiene così un freddo più sano, più omogeneo e veloce e si evita la formazione di incrostazioni di brina sia tra un cibo e l'altro, sia tra i cubetti di ghiaccio, eliminando così tutte le fastidiose operazioni di sbrinamento del freezer.
I frigoriferi Kelvinator sono inoltre prodotti in una gamma così vasta che riesce a coprire ogni tipo di esigenza: dai "grandi americani" (700 lt.) ai 400 lt., che rappresentano il massimo livello tecnologico, ai classici 300 lt. e 200 lt. Kelvinator offre anche di più: la pannellabilità, la reversibilità delle porte, la modularità, il rivestimento "nobile" inalterabile nel tempo, antiabrasivo, [illegible] infiammabile.
Oggi, ancora una volta, Kelvinator offre un frigorifero tecnologicamente "più avanti".

Kelvinator
Il perfetto "conservatore". Dal 1914.

Positivo incontro tra il ministro Balzamo e le associazioni di categoria

Un'intesa per il trasporto merci le nuove tariffe entro fine mese

ROMA — Piena intesa al ministero dei Trasporti sul problema dell'adeguamento delle tariffe per il trasporto merci. Al termine di un incontro tra il ministro Balzamo e le dodici associazioni di categoria, svoltosi ieri sera al ministero, Balzamo ha infatti assicurato che il decreto con il quale saranno per la prima volta introdotte le tariffe obbligatorie per il trasporto merci, verrà firmato entro il mese di ottobre o al massimo nei primi giorni di novembre.

I tempi indicati dal ministro le associazioni si sono trovate pienamente d'accordo.

Il ministro si è inoltre impegnato a promuovere ogni iniziativa per definire al più presto i problemi del contingentamento, della disciplina delle autorizzazioni per i trasporti internazionali e del credito agevolato. Le associazioni — come si legge in un comunicato — hanno unitariamente manifestato al ministro il proprio apprezzamento per la conferma degli impegni nonostante le difficoltà dell'attuale fase economica e politica.

Per quanto riguarda l'entità delle nuove tariffe bisognerà dunque attendere il decreto del ministro che deciderà in piena autonomia sulla base degli elementi raccolti dalle regioni, dall'albo professionale degli autotrasportatori, dalle organizzazioni industriali e dagli uffici ministeriali.

A questo proposito il presidente dell'Anita (la maggiore associazione degli autotrasportatori), Giacomo Sarzina, ha dichiarato che «*l'introduzione delle tariffe obbligatorie porterà aumenti a carico della collettività per il trasporto merci. Questo perché* — ha spiegato — *l'adeguamento tariffario contribuirà ad aumentare la produttività riducendo, ad esempio, la portata dei cosiddetti ribassi a ruolo che oggi rappresentano circa il quaranta per cento.*

«Fiat, oltre 1000 miliardi investiti per il Sud»

ROMA — Non c'è più un piano di sviluppo funzionante: quello della siderurgia è inattuabile: quello della chimica non parte: quello dell'alluminio, nelle condizioni in cui è stato posto dal Cipi, è assolutamente irrealizzabile. In tal modo Claudio Signorile, ministro degli interventi nel Mezzogiorno, è tornato a parlare degli strumenti di gestione dell'economia proseguendo nella polemica con il collega De Michelis iniziata nei giorni scorsi sul caso Bagnoli.

L'occasione è stata la presentazione del suo libro «Il nuovo Mezzogiorno e l'economia nazionale», edito da Laterza, alla quale hanno preso parte il giornalista Giovanni Russo, in qualità di moderatore, Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat, il deputato del pci alla camera Giorgio Napolitano, il deputato comunista Achille Occhetto e il segretario generale della Uil Giorgio Benvenuto.

Il Mezzogiorno, ha poi detto Signorile, rischia di essere travolto dalla crisi in atto se non verrà completamente ribaltato il sistema di sviluppo seguito fino ad oggi.

Nel dibattito che ne è seguito, l'amministratore delegato Cesare Romiti ha ricordato l'impegno del gruppo torinese nel Mezzogiorno (40 mila dipendenti in 25 stabilimenti, per un investimento complessivo superiore ai mille miliardi di lire) ma ha detto di non condividere l'indicazione di Signorile secondo la quale il Mezzogiorno ha innanzitutto bisogno di nuove iniziative industriali: «Occorre prima riconvertire le iniziative esistenti».

Bus a Roma e nel Lazio otto giorni di scioperi

ROMA — Altre otto giornate di sciopero del personale dei mezzi di trasporto pubblico di Roma (Atac) e del Lazio (Acotral) sono state proclamate dal sindacato indipendente Sinai aderente alla Confsal. Secondo il calendario di scioperi i mezzi di trasporto pubblico saranno fermi per almeno due ore e mezzo per ogni giornata di sciopero tra lunedì p e mercoledì 27.

Sulla base di uno studio del Cipe, è deciso a ridurli

La Malfa: per i porti del Sud 20 mila miliardi sono troppi

ROMA — Il ministro del Bilancio, La Malfa, giudica eccessiva la cifra di ventimila miliardi di lire destinata allo sviluppo e al potenziamento di 31 porti del Mezzogiorno e si batterà per un suo ridimensionamento. Una presa di posizione che potrebbe aprire un conflitto con il ministro della Marina Mercantile, il democristiano Mannino, favorevole allo sviluppo dei porti meridionali.

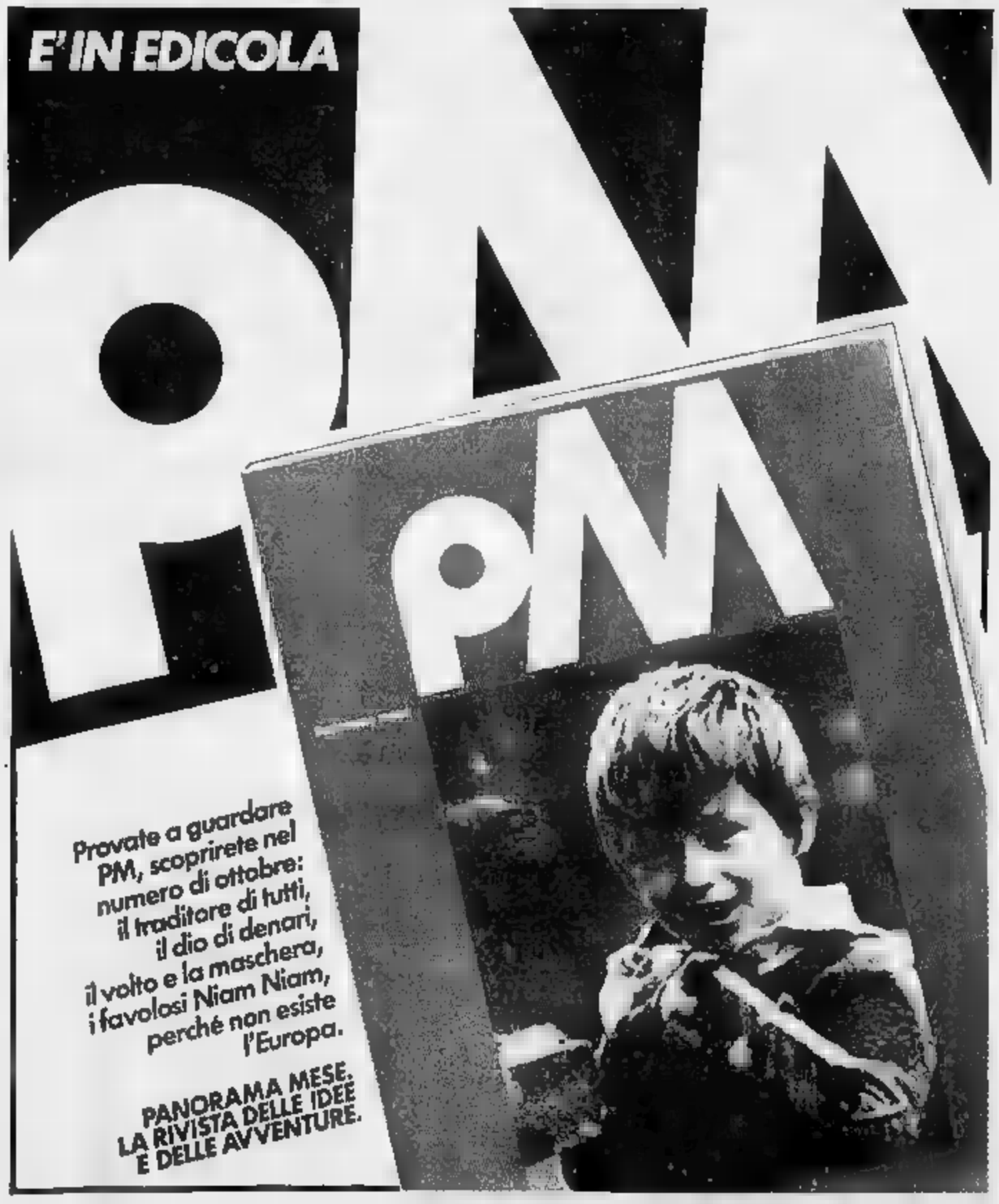
Nel rapporto del gruppo di esperti sugli investimenti costituito dal Cipe presso il ministero del Bilancio si legge: «*Un simile investimento porterebbe quasi a quadruplicare (da 56 a 225 milioni di tonnellate l'anno) la capacità di questi porti, quando anche secondo le previsioni più ottimistiche il traffico portuale del Meridione potrà al massimo raddoppiare nel 1990. Se i progetti dovessero essere realizzati la capacità dei porti meridionali diventerebbe addirittura due volte maggiore di quella di tutto il sistema portuale italiano*».

Sulla base di queste documentate affermazioni, il Cipe ha invitato i ministri interessati a «*ricondurre il settore portuale ad una razionalizzazione degli interventi, riconsiderando tutti i programmi per raggiungere un loro effettivo ridimensionamento*».

Nell'annunciare la decisione del Cipe che porterà probabilmente a un dimezzamento della spesa destinata ai porti del Sud, La Malfa ha precisato che «*i ventimila miliardi destinati ai porti sarebbero in gran parte improduttivi, non garantirebbero una maggiore occupazione, ma andrebbero solo ad aumentare il disavanzo causato dalla spesa corrente*».

Nel sottolineare la necessità di valutare l'entità e la validità degli investimenti, per essere sicuri che creino una reale produttività, il ministro del Bilancio ha espresso la preoccupazione che il provvedimento venga interpretato in chiave antimeridionalistica: «*Avrei preferito che la riduzione dei finanziamenti avesse riguardato i porti del Nord: non si tratta, comunque, di lavare soldi al Meridione, ma solamente di studiarne un'utilizzazione migliore; i fondi della Cassa del Mezzogiorno saranno aboliti o ridotti, ma [illegible] dirottati*».

La necessità di razionalizzare il potenziamento di alcuni porti del Mezzogiorno, di riconsiderare la funzione di ognuno individuando gli scali strategici su cui concentrare gli sforzi economici dello Stato, viene in rilievo in alcune tavole del rapporto che ne illustrano la collocazione geografica: in alcuni casi, ad esempio, è previsto un grosso potenziamento di porti che distano uno dall'altro solo pochi chilometri.



Dopo l'asta disertata, la riduzione dei tassi e le voci di un'imposta

Tramonta il mito dei Bot?

In allarme le autorità monetarie anche se si tende a sdrammatizzare - Disorientati i risparmiatori - Il «buco» di duemila miliardi coperto in qualche modo con successo riscosso dai Cct (Certificati di credito del Tesoro)

Rincari eccessivi «monito» di Marcora

Il ministro Marcora

ROMA — Il ministro Marcora ha chiesto ai produttori di una serie di generi alimentari, i quali hanno praticato prezzi superiori ai listini concordati, di impegnarsi a tenere fermi i listini fino al 15 dicembre». Ne dà notizia una nota ministeriale, nella quale si aggiunge che «qualora l'invito del ministro non venisse accolto, e se dall'elaborazione dei dati relativi ai prossimi mesi emergessero ulteriori fibrillazioni di prezzi, il Cip potrà assumere la decisione di sottoporre tali prodotti a determinazioni vincolanti».

La presa di posizione di Marcora fa seguito agli aumenti riscontrati dopo il deposito dei listini dei prezzi

Le pensioni saranno così

ROMA — L'importo annuo della pensione minima Inps, attualmente di 3 milioni 127 mila lire, raggiungerà nell'85 i 5 milioni 84 mila lire annue; le pensioni di invalidità passeranno, nello stesso periodo, da 3 milioni 425 mila lire annue a 3 milioni 654 mila lire; le pensioni sociali arriveranno nell'85 a 2 milioni 927 mila rispetto all'attuale milione e 543 mila lire.

Tali proiezioni sono state illustrate dal direttore generale dell'Inps Luciano Fassari intervenuto al convegno promosso dall'Istituto sulle spese previdenziali

Assicurato chi viaggia Eurocard

ROMA — La società Eurocard ha recentemente siglato un accordo con la New Hampshire Insurance Company per un'assicurazione gratuita sui viaggi dei titolari dell'omonima carta di credito Eurocard emessa dal Credito Italiano e da un gruppo di Casse di risparmio

Chi vola Alitalia, Ati, Aermediterranea e comunque chi viaggia su mezzi di trasporto terrestre, marittimo e fluviale, purché il biglietto di viaggio sia stato acquistato con la carta Eurocard, beneficerà così di un'assicurazione infortunistica che garantirà almeno 6 milioni per grave invalidità permanente o per morte, in Italia e nel mondo, indipendentemente da altre assicurazioni contratte.

provocando tensioni sul mercato e difficoltà di gestione della liquidità. Sulla «diserzione» avrebbero infine pesato alcune scadenze tecniche fiscali, che hanno avuto ripercussioni sul sistema bancario.

Ma a livello ufficioso si mormora che i risparmiatori sarebbero stati spaventati non tanto dalla riduzione di punto, quanto proprio dalla eventualità di vedere tassati, in un prossimo futuro, i Bot il cui successo hanno più volte sostenuto al ministero del Tesoro, dipende in gran parte dalla certezza di pagarvi alcun interesse. E negli ultimi giorni le ipotesi di un'imposta sui titoli di Stato non sembrato più tanto essere un semplice progetto tecnico, uno fra i tanti. Al punto che deputati democristiani, liberali e socialdemocratici sembra stiano preparando interrogazioni ai ministri del Tesoro e delle Finanze per di destino dei Bot.

Minori timori ha invece suscitato il «buco» di 2000 miliardi provocato dai buoni rimasti senza compratori. La mancata sottoscrizione provocherà «limitati problemi» di liquidità. Il compenso. Infatti, il minor gettito causato dal rifiuto dei risparmiatori per i Bot si contrappone il favorevole accoglimento di un altro titolo di Stato, i Cct (Certificati di credito del Tesoro) che a di rendimento tra il 23 per cento per i titoli biennali e del per quelli quadriennali, sono stati largamente preferiti ai Bot, che offrivano del 15,79 per cento a sei mesi e del 18,82 a un anno. La forte richiesta ha portato il Tesoro ad aumentare l'offerta iniziale di 5000 miliardi di altri 3000 miliardi.

Adesso si è recuperato, nessuno è grado di dire che cosa accadrà alle prossime Bot, in considerazione anche che la situazione cassa al Tesoro non è delle più rosee. Si può affermare a questo punto che il mito dei Buoni è al tramonto dopo un periodo di travolgenti successi. Comunque al Tesoro si mettono le mani avanti ed è già allo studio l'emissione di un titolo, i certificati «reali», il cui tasso coprirebbe la dell'inflazione. Al momento però è solo un progetto, ancora tutto da verificare.

e. pa.

Cominciato il dibattito alle commissioni della Camera

Primi sì alla Finanziaria

— Sembra essere partito col piede giusto l'iter parlamentare della legge finanziaria per l'83 e del bilancio dello Stato. Dalle commissioni della Camera sono partiti ieri i primi pareri (finora tutti favorevoli) su due documenti. Di questo passo la commissione Bilancio potrà incominciare l'esame referente già la prossima settimana, nel rispetto dei tempi che prevedono il voto finale nell'aula di Montecitorio il 20-25 novembre.

Il presidente della commissione, La Loggia, ha poi studiato una procedura, accolta anche dalle opposizioni, che faciliterà il dibattito. Si tratta di accorgimenti tecnici che riteranno, ad esempio, la duplicazione di emendamenti e che, nello spirito dell'accordo raggiunto l'altra sera tra maggioranza e opposizione, porteranno a chiudere l'esame entro cinque settimane.

Le prime a «sì» alle proposte governo sono state la commissione Affari Costituzionali (sugli aspetti complessivi di costituzionalità) e la stessa commissione Bilancio, che approvato in sede consultiva la «tabella» del ministero del Bilancio. Anche tutte le altre commissioni hanno cominciato degli esame previsioni dei ministeri competenza e si delinea una approvazione senza sorprese, tra oggi e domani, di tutte le «tipologie» formulate dal governo.

Non mancano però le critiche. Per il comunista Gambolato la manovra di rientro per 40 mila miliardi — affidata alla legge finanziaria ed ai decreti economici — che dovrebbe consentire il mantenere il disavanzo pubblico '83 entro 60.000 miliardi circa, è «irrealistica», mentre per il socialista Enrico Manca la finanziaria trascura «in larga misura» l'esigenza centrale di un deciso rinnovamento della nostra politica industriale, che faccia perno sulla innovazione.

Approvate in commissione Partecipazioni Statali le presidenze Iri, Eni, Efim

Prodi e Colombo passano alla Camera (con il «placet» del pci che si astiene)

E' la prima volta - I comunisti hanno invece votato contro la designazione di Fiaccavento

ROMA — Astensione del partito comunista alla designazione di Romano Prodi alla presidenza dell'Iri e di Umberto Colombo all'Eni. Si tratta di politico di rilievo, che finora i comunisti avevano sempre votato contro le scelte del governo. L'indicazione del gruppo comunista è emersa ieri alla commissione bicamerale per le Partecipazioni Statali chiamata a esprimere un parere, non vincolante ma politicamente significativo, sui candidati al vertice dei grandi enti pubblici.

Il pci, aveva annunciato il senatore Colajanni, ha votato invece contro Corrado Fiaccavento, il presidente indicato socialdemocratici a presiedere per un altro mandato l'Efim, e Giancarlo Originachi, area liberale, alla vicepresidenza dell'Eni: comunque tutti i nomi presentati dal governo hanno superato la prova.

Secondo il partito comunista Prodi e Colombo hanno le caratteristiche di professionalità, di rigorosa correttezza, di prestigio necessarie gravi responsabilità cui sono chiamati: «Un richiamo di novità contro la pratica della lottizzazione». Probabilmente il voto sarebbe stato addirittura favorevole, ha spiegato Andrea Margheri, se non vi fosse il sospetto che per sotto del 34 dollari.

Prodi, presidente dell'Iri

gani istituzionali come giunte, consigli di amministrazione direzioni generali, il governo sia ancora ispirato a questa pratica.

Comunque ci sono stati colpi di scena in quanto designazioni potevano contare su una maggioranza abbastanza consistente.

I lavori sono stati aperti ministro De Michelis, che ha illustrato i criteri seguiti governo nella scelta dei candidati e successivamente, prima di avviare il dibattito, democristiano Ferrari Aggradi ha fatto una relazione sui curriculum quattro chiamati a gestire i grandi enti.

Salvo intoppi, i nuovi presidenti comunisti hanno pesantemente criticato l'operato di Fiaccavento e avanzato forti perplessità sui legami che passato Originachi ha avuto il gruppo Monti) dovrebbero prendere il timone delle holding a partire da novembre. Per quella data il ministro De Michelis dovrà riformare anche la giunta e il consiglio amministrazione dell'Eni. Per la giunta la battaglia sotterranea è in corso soprattutto dopo che la dc ha chiesto due poltrone su tre.

Per l'Iri, invece, spetterà poi a Prodi scegliere il direttore generale e indicarlo ministro. Nei giorni scorsi sono continuati i contatti tra Prodi, Andreatta, Goria e alcuni esponenti dell'Iri e ormai quasi certo che Franco Viezzoli a fare tandem l'ex ministro dell'Industria.

e. pa.

Alla Montedison di Milano 270 in cassa?

MILANO — Montedison si accinge a mettere in integrazione 270 dipendenti a Milano (di cui 221 nella sede centrale di Foro Bonaparte, dove sono occupate 635 persone). Lo affermano fonti sindacali. Secondo le stesse fonti l'azienda avrebbe spiegato di dover procedere ad una riduzione di organico per il sono sottratte al centro una serie di mansioni

Dei 270 occupati che dovrebbero lasciare l'azienda 30 sarebbero dirigenti.

Yamani difende il prezzo-barile (a 34 dollari)

MANAMA — Il ministro del petrolio saudita Yamani ha dichiarato che il mercato petrolifero internazionale è entrato una fase di ripresa e che non vi è nessun bisogno per l'organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio (Opec) di correggere la propria scaletta e portare il prezzo di riferimento di sotto dei 34 dollari.

BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI

provvisoria LUSSEMBURGO

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 6% 1967-1987
di Lire italiane

DODICESIMA ESTRAZIONE
IL RIMBORSO DAL 1° DICEMBRE 1982

Si rende noto che, a norma dell'art. 4 del Regolamento del prestito, viene effettuato l'ammortamento per l'anno 1982 di complessive n. 1.000.000 obbligazioni (e cioè 10 serie di n. 100.000 obbligazioni) «BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI 6% 1967-1987» estratte a sorte il 1° ottobre 1982 con le modalità prescritte dalla legge. Si fa seguire l'elenco dei numeri delle serie estratte avvertendo che:

a) i titoli appartenenti alle serie estratte sono rimborsabili in lire italiane, al loro valore nominale di L. 1.000 (mille) per obbligazione, a decorrere dal 1° dicembre 1982 presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle filiali italiane dei seguenti Istituti di Credito:
BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SICILIA - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - BANCO DI SARDEGNA - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO - CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA - CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA POPOLARE DI BERGAMO - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCO DI SANTO SPIRITO - BANCA COMMERCIALE D'ITALIA - BANCO AMBROSIANO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - CREDITO COMMERCIALE - BANCA TIBURTINA - CREDITO ROMAGNOLO - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCA DI LEGNANO

b) i titoli appartenenti alle serie rimborsate dovranno essere muniti di tutte le cedole non scadenti posteriormente al 1° dicembre 1982 (cedola n. 31 e seguenti). L'importo delle eventuali cedole mancanti sarà dedotto dalla somma da rimborsare.

c) per ottenere il rimborso dei titoli in valuta di altri paesi membri della BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI gli obbligazionisti dovranno presentare a detta Banca apposita domanda tramite gli Istituti di Credito summenzionato. Tale richiesta dovranno pervenire alla Banca Europea per gli Investimenti almeno 20 giorni prima della data in cui i titoli divengono rimborsabili

SERIE SORTEGGIATE

III - XXXII - XXXIV - LX - LXXVII - LXXVIII - CII - CXI - CXXI - CXLIII

SERIE SORTEGGIATE NELLE PRECEDENTI ESTRAZIONI

IX - - XXI - C - CXII, *in precedenza*

2ª estrazione per il rimborso del 1° dicembre 1973 (in precedenza dal 1° dicembre 1983)
XVI - XXXVIII - XLI - XLVIII - LXXIX

3ª estrazione per il rimborso del 1° dicembre 1973
VIII - XXIV - XLV - LVII - LXXXII - CXLVII

4ª estrazione per il rimborso del 1° dicembre 1974
XXXVII - XLII - LII - CVII - CXIV - CXXVII - CXXXIV

5ª estrazione per il rimborso del 1° dicembre 1975
XII - L - LXXXII - LXXXIV - XCV - XCVII - CXVI

6ª estrazione per il rimborso del 1° dicembre 1976
VII - XIV - XXVIII - LXX - XCIII - CXIX - CXXXIII

7ª estrazione per il rimborso del 1° dicembre 1977
XVII - XXV - LVII - LXXXI - XCII - CXVIII - CXX

8ª estrazione per il rimborso del 1° dicembre 1978
I - II - XXII - XXIX - XXXV - XL - LXVII - CXLIX

9ª estrazione per il rimborso del 1° dicembre 1979
XI - XXX - XXXI - XLIX - LXIV - XCVIII - CIII - CX - CXXXVII

10ª estrazione per il rimborso del 1° dicembre 1980
XVIII - LVI - LXII - LXXXIX - CXIII - CXXVI - CXXXVIII CXL - CXLII

11ª estrazione per il rimborso del 1° dicembre 1981
IV - XLVI - XLVII - LXIII - LXXV - XCVI - CVIII - CIX - CXLVIII

Agenzia Confindustria delle Partecipazioni per l'intervento industriale nelle zone terremotate della Campania e Basilicata

Si rammenta agli imprenditori che ai sensi dell'art. 32 L. 219/81 i termini per presentare la domanda al fine di ottenere gli incentivi previsti per i nuovi insediamenti industriali scadono il 31-12-82

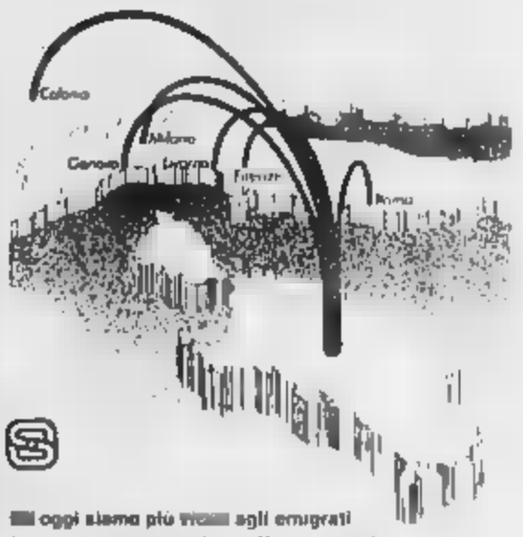
Gli istituti di Credito abilitati a svolgere la procedura istruttoria per conto del Commissario delegato sono i seguenti:

— Banco di Napoli
— Nazionale del Lavoro
— I.M.I. Istituto Mobiliare Italiano
— I.S.V.E. Istituto per lo Sviluppo Economico
— Medio Credito Lucano

Per informazioni e gratuita rivolgersi ad: AGENSUD - Piazza Farnese 44 - Roma - Tel. 590.3452 - 590.3453 - 656 1122 - 654.7023

BANCO DI SARDEGNA
ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

Oggi inauguriamo a Colonia il nostro primo ufficio di rappresentanza all'estero



oggi siamo più vicini agli emigrati
Da oggi grado di offrire un miglior servizio agli operatori economici.

Un ponte tra la Sardegna, la penisola l'Europa

COLONIA

SOCIETÀ PEL RISANAMENTO DI NAPOLI

AUMENTO CAPITALE SOCIALE

In esecuzione della deliberazione dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del aprile 1982, l'aumento del capitale sociale da L. 20.600.000.000 a L. 25.750.000.000 avrà luogo a partire dal 1 OTTOBRE 1982 e fino al 17 NOVEMBRE 1982 compreso, mediante l'emissione e pagamento di n. 2.060.000 azioni di risparmio al portatore, del valore nominale di L. 2.500 cadauna, il sovrapprezzo di L. 2.500 per ognuna. offerti in opzione agli Azionisti in ragione 1 azione nuova ogni 4 vecchie possedute, godimento 1/1/1982.

diritto di opzione rappresentato dalla cedola n. 14 dovrà essere esercitato, sotto pena decadenza, dal 18 ottobre 1982 al 17 novembre 1982, presso le sotto elencate - sedi di Napoli, Firenze, Genova, Milano, Roma, Palermo, Torino e Venezia

- Cassa di Sovvenzioni e Risparmio fra il Personale della Banca d'Italia, presso le sedi della d'Italia - Commerciale Italiana - Banca d'America e d'Italia - Banco Nazionale dell'Agricoltura - Banca Nazionale Lavoro - Banca Popolare di Novara - Banco di Napoli - Banco di Roma - Credito Italiano - Istituto Bancario Italiano - Istituto Bancario S. Paolo di Torino - Monte dei Paschi di Siena

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Prof. Ing. Luigi Iacobelli

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
Roma - Via G. B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITO DI L. 500 (ENTEL)

Il 1° novembre 1982 l'interesse relativo al semestre maggio-ottobre 1982 (cedola n. 3) nella misura di L. 102.000 netto per ciascuna cedola del taglio 1.000 obbligazioni e L. 510.000 per ciascuna cedola del taglio da obbligazioni, senza alcuna trattenuta per spese.

Comunichiamo inoltre che:

a) per i titoli quotati imposte, di all'art. 5 punto A del regolamento, il tasso di rendimento, pari alla media aritmetica dei rendimenti medi effettivi dei mesi di agosto e settembre 1982, è risultato pari al 19,79%;

b) per i BOT a 6 mesi il tasso di rendimento, pari alla media aritmetica dei rendimenti - determinati con capitalizzazione composta con riferimento all'anno commerciale - corrispondenti ai prezzi di assegnazione aste tenutesi nei di agosto e settembre 1982, è risultato pari al 16,4725%;

c) la media aritmetica dei tassi di cui ai precedenti punti a) e b) risulta, pertanto, pari al 19,13125%, corrispondente al tasso semestrale equivalente del 9,14726%, arrotondato a norma di regolamento al 9,15%, che maggiorato del margine dello 0,50%, corrisponde al tasso semestrale del 9,65%.

In conseguenza, a dell'art. 5 del regolamento prestito, le obbligazioni fruiteranno per il semestre novembre - aprile 1983 (cedola n. 4 scadente il 1° maggio 1983) un interesse 9,65% pari a L. 96.500 netto per ciascuna cedola del taglio da 1.000 obbligazioni e a L. 482.500 per ciascuna del taglio da 5.000 obbligazioni, senza alcuna trattenuta per spese.

CITTA' DI TORINO
ITALIA - 10100 TORINO

Avviso di appalto-concorso ai sensi della Legge 30 marzo 1981 n. 113
Previsti di circa 2350 pasti crudi giornalieri per la refezione negli asili nido cittadini per l'anno 1983.
IMPORTO PRESUNTO: L. 1.050.000.000 oltre all'I.V.A.
Finanziamento complessivo L. 826.800.000.
Informazioni su determinazioni, documenti complementari Ripartizione IV Economato, piazza Palazzo di Città n. 7, Torino.
La domanda in carta bollata, in lingua italiana, su carta bollata dovranno pervenire ai sensi dell'art. 8 lettera b) Legge 113/81 entro il 3 novembre 1982 all'Ufficio Protocollo Generale della Città di Torino - Appalti, via Milano 1, Italia 10100, a mezzo plico chiuso in «busta particolare».
Le lettere di invito a presentare offerta saranno spedite entro 120 giorni. Possono candidarsi imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui all'art. 9 della Legge 113/81.
Nella domanda di partecipazione alla gara dovrà risultare sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile che i concorrenti non si trovino in alcuna delle condizioni di esclusione elencate nell'art. 10 della Legge 113/81.
L'aggiudicazione avverrà in base al criterio di cui all'art. 15 lettera b) della Legge 113/81.
Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europea in data odierna.
Torino, 8 ottobre 1982
Il Segretario generale reggente (Albino Favetto)
IL SINDACO (Diego Novelli)

CITTA' DI TORINO
ITALIA - 10100 TORINO

Avviso di appalto-concorso ai sensi della Legge 30 marzo 1981 n. 113
Previsti di circa 3350 pasti crudi giornalieri per la refezione negli asili nido cittadini per l'anno 1983.
IMPORTO PRESUNTO: L. 1.050.000.000 oltre all'I.V.A.
Finanziamento complessivo L. 826.800.000.
Informazioni su determinazioni, documenti complementari Ripartizione IV Economato, piazza Palazzo di Città n. 7, Torino.
La domanda in carta bollata, in lingua italiana, su carta bollata dovranno pervenire ai sensi dell'art. 8 lettera b) Legge 113/81 entro il 3 novembre 1982 all'Ufficio Protocollo Generale della Città di Torino - Appalti, via Milano 1, Italia 10100, a mezzo plico chiuso in «busta particolare».
Le lettere di invito a presentare offerta saranno spedite entro 120 giorni. Possono candidarsi imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui all'art. 9 della Legge 113/81.
Nella domanda di partecipazione alla gara dovrà risultare sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile che i concorrenti non si trovino in alcuna delle condizioni di esclusione elencate nell'art. 10 della Legge 113/81.
L'aggiudicazione avverrà ai sensi di cui all'art. 15 lettera b) della Legge 113/81.
Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europea in data odierna.
Torino, 8 ottobre 1982
Il Segretario generale reggente (Albino Favetto)
IL SINDACO (Diego Novelli)

Confindustria e Confapi deluse per il mancato ribasso del costo-denaro

L'industria attacca i banchieri

ROMA — *«Il costo effettivo del denaro rimane su livelli elevati e non emergono ancora elementi tangibili per una sua riduzione»*. Questo il giudizio negativo dato dalla Confindustria dopo la decisione assunta ieri dall'esecutivo dell'Associazione di introdurre il «top rate» pubblico. *«Si tratta di una decisione deludente — osserva la Confindustria — che dimostra come il sistema bancario non sembra avere pienamente colto la gravità della situazione del Paese e la diretta relazione che esiste tra lo stato di emergenza provocato dalla crisi produttiva e commerciale e il costo del denaro superiore di fatto a quello praticabile in un mercato bancario più aperto alla concorrenza»*.

L'introduzione del «top rate» pubblico — a giudizio dell'organizzazione degli imprenditori — rappresenta solo *«un primo passo atteso da una maggiore trasparenza del mercato del denaro che dovrà peraltro concretarsi in tempi brevi ed aperti comportamenti da singoli istituti di credito»*.

La Confindustria, quindi giudica in decisione «largamente al di sotto delle dei mondo industriale per un ruolo più attivo del sistema bancario una riduzione dell'inflazione e per contrastare la recessione anche con il contenimento del costo del denaro».

Anche la Confapi è preoccupata. «La caduta dimostrata dall'Abi, anche se può apparire rivolta a razionalizzare i rapporti con clientela, è un'ulteriore dimostrazione dell'incomprensione che il sistema bancario continua ad avere nei confronti del mondo della produzione», dichiarato il presidente dell'associazione Giannantonio Vaccaro.

«Nel medio periodo, l'auspicio di questa decisione — Vaccaro — potrà ricadere sullo stesso sistema bancario causa il fallimento, di avvertono i primi segni premonitori, numerose piccole e medie aziende».

«In un in cui le aziende sono sull'orlo del collasso — prosegue il presidente della Confapi — si persevera nell'adozione di tassi che, oltre a non garantire l'avvio a soluzione dei problemi reali del Paese, supportando di fatto le perdite dell'economia improduttiva e parassitaria, contribuiscono a ulteriori impoverimento e degrado della nostra industria, piccola e media in particolare, compromettendo la possibilità di produrre ricchezza ed occupazione».

Diversi i giudizi del mondo bancario secondo cui l'adozione e la pubblicizzazione «top rate» influiranno inevitabilmente profitti del sistema bancario, ma sua introduzione e apparsa strettamente connessa con il «vibrato incoraggiamento» che autorità monetarie hanno rivolto nelle ultime settimane agli istituti di credito giungere a un ridimensionamento del costo del denaro.

DOCCIA FREDDA DEL «BANCHIERE DI REAGAN» SUI GOVERNATORI CENTRALI RIUNITI A TOKYO

Volcker: «Per ora il dollaro non scende» Il Giappone propone alleanza anti-Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — [illegible] americani gettano [illegible] acqua sull'incandescente ottimismo che aveva caratterizzato i mercati borsistici e finanziari [illegible] tutto il mondo, negli ultimi cinque giorni. Paul Volcker, presidente della «Federal Reserve», ha detto agli interlocutori giapponesi e agli altri banchieri centrali convenuti qui a Tokyo martedì scorso che non si devono aspettare «una drastica inversione della politica monetaria Usa». La riduzione [illegible] tassi di interesse sul dollaro e l'allentamento della stretta finanziaria registrati negli ultimi giorni «non sono il preludio di un drammatico rilassamento della nostra strategia», ha spiegato Volcker.

E' la proverbiale «doccia fredda» sulle [illegible] di [illegible] prossima fine della «grande stretta». I giapponesi e gli altri 28 governatori [illegible] banche centrali (tra cui il nostro Ciampi) riuniti a Tokyo per celebrare i [illegible] anni della «Bank of Japan», che speravano di riportare a [illegible] la conferma che [illegible] Casa Bianca ha finalmente deciso di moderare il freno, torneranno delusi. Volcker ha chiarito ai colleghi nipponico Maekawa, al tedesco Pohl, a Ciampi, che «la lotta contro l'inflazione resta l'obiettivo principale della politica economica americana» e poiché «sussistono pressioni inflazionistiche negli Usa» non è ancora arrivato il momento [illegible] «abbassare le difese».

Il titolo [illegible] contenuto, più psicologico che concreto, il «banchiere [illegible] Reagan» [illegible] verso che «il dollaro è destinato molto soprattutto a salire». Ma l'ammissione di Volcker non ha cancellato l'effetto delle sue dichiarazioni precedenti: il dollaro, dopo quattro giorni [illegible] ritirata, è subito balzato avanti [illegible] tre punti rispetto allo yen, e la Borsa di Tokyo, lanciata all'inseguimento di Wall Street, ha perduto di colpo vigore, chiudendo la giornata male (anche per l'effetto della crisi politica [illegible]orta ieri l'altro dalle dimissioni del premier Suzuki).

Assisteremo dunque a una nuova «marcia trionfale» del dollaro e alla fine dell'ubriacatura ottimistica di Wall Street e delle altre piazze borsistiche? Le parole di Volcker fanno temere che l'abbassamento degli interessi sul dollaro e l'allargamento della liquidità circolante in Usa siano fenomeni temporanei, e comunque già esauriti forse limitati a una manovra di alleggerimento in vista delle elezioni americane di novembre. Altri, più ottimisticamente, leggono nella «doccia fredda» del presidente della «Fed» una verità di segno contrario: Volcker cercherebbe solo di mascherare l'inversione della politica monetaria Usa in atto per non rincorrere attese inflazionistiche.

Certo, qui a Tokyo fra i governatori delle banche centrali di 29 Paesi, gli umori non erano sereni [illegible]pi, dopo il giro di ricevimenti ufficiali per le celebrazioni della «Bank of Japan», un [illegible] con l'imperatore Hiro Hito; e una serie [illegible] incontri con i banchieri giapponesi e americani, ha tenuto fede al [illegible] proe [illegible] e ha lasciato la capitale per un viaggio turistico nelle «città d'arte» dell'arcipelago, senza fare dichiarazioni. Maekawa non ha invece nascosto la propria delusione, dicendo in una conferenza stampa che «non si può difendere la stabilità dei cambi con semplici interventi individuali delle banche centrali a difesa [illegible] propria moneta».

Carlo Ciampi

Da giorni ormai i giapponesi insistono [illegible] questo [illegible] della «responsabilità» di Washington e [illegible] è saputo che Maekawa ha esplicitamente proposto a Volcker, a [illegible] della «Bundesbank», e agli svizzeri [illegible] alle tre mosse internazionali maggiori di fermare un «fronte unito» per fermare l'avanzata del dollaro, [illegible] come nel 1978 i quattro Paesi lavorarono insieme per la ragione opposta: sostenere cioè la moneta Usa, allora debolissima. E già all'inizio della settimana scorsa la «Bank of Japan» aveva preso contatto [illegible] «Bundesbank» tedesca [illegible] proporre almeno un'azione congiunta yen-marco di reciproco sostegno. Ma il «patto a quattro» suggerito martedì da Maekawa non sembra aver ottenuto molto successo. Resta chiaro a tutti che nessuna operazione tecnica, fra banche centrali, potrà servire a molto finché non si avrà quella «svolta radicale» nella politica monetaria Usa che ieri Volcker ha pubblicamente escluso.

Vittorio Zucconi

La lira recupera sul marco

[illegible] — Il dollaro, pur non raggiungendo i livelli record della scorsa settimana, continua a salire; in [illegible] la moneta americana è stata quotata 1428,75 [illegible] (media Uic) contro 1426,75 lunedì.

Anche a Francoforte il dollaro è risalito ed è stato fissato a 2,5894 marchi contro 2,4978 lunedì. La Banca Centrale tedesca non è intervenuta al momento del fixing.

Sulla lira, il marco ha [illegible] leggermente terreno rispetto ai record di lunedì quando aveva toccato 569,92 lire, e [illegible] ora alla media Uic 568,33. Il rialzo del dollaro, oltre che alle prospettive di ribasso dei [illegible] europei, viene attribuito anche alla situazione di gravissima [illegible] in Polonia.

L'oro a Londra si è indebolito a 428,75 dollari per oncia al fixing del pomeriggio da 429,50 del mattino e 430-435 in apertura. Dopo il fixing il metallo è stato trattato a 428,75-429,75 dollari.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	135.000-145.000
Sterlina n.c.	135.000-145.000
Marengo R.	[illegible]
Marengo gv.	110.000-115.000
Marengo lv.	105.000-115.000
Marengo bel.	95.000-105.000
20 Doll. oro	530.000-550.000
Krugerrand	[illegible].000-535.000
Argento (*)	445-465
Platino (*)	16.500-17.500

(*) Per grammo, Iva esclusa

L'indice di Borsa perde 0,39%

MILANO — Giornata caratterizzata da una sensibile erosione dei prezzi alla Borsa di Milano dove l'aumento degli scambi è da attribuire al persistere di realizzi. Alcuni operatori attribuiscono questo andamento all'ulteriore rinvio dell'Atti della decisione di abbassare i tassi bancari. I realizzi si sono concentrati sui valori del Gruppo Centrale (Centrale ord. —5,3%; Centrale risp. —3,3; Cr Varesino —2,9; B. Catt. Veneto —1,6; Toro —1,3), rinsanguhsa, secondo alcuni, di disinvestimenti da parte di investitori istituzionali che, in sostituzione, si butterizzerebbero su valori a più alto contenuto patrimoniale.

In questo modo si spiegherebbe la domanda insistente che ha interessato in particolare la Ras, che dopo aver chiuso a 106.900 con un progresso dello 0,6% si è portata [illegible] a 108,700 (in misura minore sono state interessate le Generali e [illegible] altri valori. L'indice Comit ha perso lo 0,38% scendendo a quota 159,15.

Il ristretto recupera

MILANO — Il «ristretto» ha denotato selettivi recuperi dopo i ribassi delle passate settimane ma in un contesto di affari ancora modesto. La prevalenza di segni positivi ha consentito all'indice Ibi di segnare un progresso del 2,27%, terminando a quota 406,84. (Tra parentesi le quotazioni precedenti).

Titoli	Quotazioni
Credito Agrario Bresciano	5.510 (5.250)
Credito Popolare Bergamo	1.980 (17.400)
Terme di Boghanco	610 (600)
Italiana Vita	27.850 [illegible]
La Previdente	14.000 (13.800)
U.S.A.	7.300 (7.200)
Banca Brianza	22.000 [illegible]
Banca di Legnano	5.150 (5.150)
Banca Ind. Gallaratese	[illegible] [illegible]
Banca Centro-Sud	9.000 (8.830)
Banca Prov. Napoli	6.000 (5.850)
Banca Pop. Comm. Industria	19.500 (18.900)
Banca Piac. Cr. Valtellinese	21.000 (21.500)
Banca Provinciale Lombarda	22.000 (23.000)
Banca Subalpina	12.500 (11.450)
Banca Popolare Bergamo	30.000 (30.200)
Banca Popolare Crema	36.000 (35.000)
Banca Popolare Intra	14.500 (13.850)
Banca Popolare Lecco	13.250 (13.300)
Banco di Chiavari	10.530 (10.400)
Banca Naz. Agricoltura	7.010 (7.200)
Banca Popolare Lodi	26.200 (25.500)
Banca Popolare Luino-Varese	[illegible] (15.400)
Banca Popola [illegible]	24.550 (24.850)
Finanz ordinaria	14.350 (14.850)
Finanz privilegio	7.500 (7.500)
Bieffe	3.000 (3.010)
Credito Commerciale	10.000 (9.700)
Banca Popolare Palatino	13.500 (13.510)
Banca Popolare Novara	[illegible] (46.010)
Credito Bergamasco	33.750 (33.500)
Creditwest	5.200 (5.060)
Rol	1.190 (1.160)
Fratte	2.865 (2.150)
Ver	3.000 (2.800)
Zerowatt	2.125 (3.100)
DIRITTI	
Banca Provincia Napoli	1.400 (1.500)
Banca Pop. Lecco	2100 (3.140)

Reagan in lotta con l'inflazione non si sbilancia a dare garanzie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *I governatori delle banche centrali riuniti a Tokyo* [illegible] sono i soli a chiedersi che [illegible] *fare Paul Volcker, il gigantesco (due metri e rotti) collega della Federal Reserve. Se* [illegible] *chiedono anche l'industria, la finanza e la cultura americane, senza riuscire a metterai d'accordo sulla risposta, per* [illegible] *meno ancora. La confusione nasce dal fatto che Volcker è* [illegible] *volutamente ambiguo. Egli ha parlato infatti di «un aggiustamento temporaneo della politica dell'istituto di emissione» in attesa di accertare «i cambiamenti nei flussi dei depositi degli istituti finanziari». Dopo l'accertamento, ha fatto capire il governatore, potrebbe asserri un'altra rettifica di rotta.*

Sabato scorso, alla richiesta di una previsione al Business Council (l'equivalente della nostra Confindustria), il formidabile Volcker è stato un po' meno vago, ma non molto. «A breve termine — ha spiegato — riteniamo che l'inflazione sia sotto controllo. Possiamo dunque contribuire alla ripresa dell'espansione. Ma a lungo termine la nostra politica non cambia: la precedenza va alla lotta antinflazionistica». Tradotto [illegible] *pratica, il chiarimento significa: mentre fino ad ora* [illegible] *Riserva Federale ha tenuto l'aumento* [illegible] *della liquidità molto basso, intorno al 2,5 per cento, d'ora in avanti la terrà al limite massimo prefissato, il 5,5 per cento, e anzi a volte lo supererà nettamente.*

Il linguaggio intenzionalmente oscuro del «grand commis» della finanza americana fa successiva interpretazione, come si è visto, era più facile) [illegible] da motivi tecnici. Fino al '79 [illegible] *Federale aveva* [illegible] *l'economia* [illegible] *operando sui tassi d'interesse, alzandoli per deflazionare, abbassandoli per inflazionare. Dal 79, ha operato invece sugli aggregati monetari,* [illegible]*almente sul cosiddetto «M1», cioè la liquidità,* [illegible] *conti e conti correnti, molto meno sul cosiddetto «M2», cioè l'M1* [illegible] *i depositi vincolati, i libretti di risparmio e* [illegible] *di seguito. Quando l'inflazione* [illegible] *è salita, Volcker ha bloccato* [illegible] *l'aumento dell'M1: venendo a scarseggiare la liquidità si sono alzati i tassi d'interesse.*

Ronald Reagan

[illegible] *«boom»* [illegible] *tassi è stato il principale* [illegible] *dell'apprezzamento* [illegible] *dollaro, perché esso ha attirato in America capitali da tutto il mondo.*

Riesumato [illegible] decreto legge [illegible] De Gaulle

Scala mobile in Francia «è fuori legge dal 1959»

PARIGI — La scala mobile è illegale in Francia. Lo ha ricordato il ministro del Lavoro riesumando un decreto-legge che risale al 4 febbraio 1959, cioè all'epoca del generale De Gaulle, e [illegible] abolito. Il decreto, utilizzato ora dal ministero del Lavoro per contestare e possibilmente abolire l'idea della scala mobile nei negoziati per categoria, che si annunciano lunghi e difficili, in previsione della fine, il 31 ottobre, dei quattro mesi di blocco dei prezzi e dei salari decisi per decreto dal governo, dice testualmente: «Gli accordi che prevedono l'indicizzazione dei salari sono illegali».

Questa operazione, che [illegible] *causato una disoccupazione del 10,1 per cento, ha ridotto il tasso inflazionistico dal 13 al 5 per cento. Ma ha creato anche le condizioni* [illegible] *un'altra grande crisi tipo Anni Trenta, spingendo alla bancarotta* [illegible] *numero crescente* [illegible] *aziende, e intaccando la solidità del sistema bancario mediatico.*

Di qui, [illegible] *ripensamento di Paul Volcker, o meglio,* [illegible] *cessità — dato che egli* [illegible] *raggiunto il proprio obiettivo — di cambiare strada. Contrasti su quello che il governatore ha fatto, in America non ce ne sono. E' quello che farà in futuro che non appare chiaro. Il governatore appare intenzionato a non servirsi più dello strumento «M1». Ma il servizio dello strumento «M2», come vogliono i monetaristi, a tornerà allo strumento interessi, come vogliono i democratici?*

A notte, il presidente Reagan ha tenuto un discorso economico alla nazione, in cui erano promessi tutti i democratici hanno cercato di [illegible]*colarlo, accusandolo* [illegible] *manovra elettorale, a cui lo gli ha perciò chiuso le porte). Il presidente ha firmato oltre*[illegible]*, come misura di emergenza, un decreto per 1 milione di posti di lavoro in più, per attenuare la piaga dei disoccupati. E a Wall Street, di nuovo, si è registrata una frenetica attività,* [illegible] *ritorno alla tendenza al rialzo, formata l'altro ieri.*

Ennio Caretto

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano	Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO			ICIPU ind. 6%	73 30	73 80
Rendita 5%	37	36 90	» » 7% II	67	67
C. Cr. Tes. 1/10/82 I	—	—	6% XXV	72 10	73 00
» » » 1/10/83 II	—	—	» 7% XXIII	72 40	73 05
» » » 1/12/83	100 05	100 05	» 7% XXXVII	69 30	69 30
» » » 1/1/85	100 85	100 10	Varios Aem 8,50% '90	90	90 50
» » » 1/8/83	100 40	100 35	» » 8,50% '92	90	90 50
» » » 1/10/83	100 25	100 35	S. Paolo 5%	65	65
» » » 1/11/83	99 80	99 70	» » 6% conv.	55	55
» » » 1/12/83	99 70	99 80	» » 6%	47 50	48 50
» » » 1/2/84	99 60	99 90	» » 7%	70 50	80
» » » 1/4/84	99 60	99 95	» » 8%	64 50	73
» » » 1/6/84	99 70	99 90	» OO.PP. 6% su 5%	44 50	44 50
B.T.O. 15% 1983	99 35	99 30	» » 6%	47 50	47 50
» 14% 1983	100	100 10	» » 7%	66	68
» 13% 1983	94 60	94 60	» » 8%	68	72
» 13% 1984 I	92 60	92 65	» » 9% Ebs	68	68 30
» 13% 1984 II	91 50	91 60	F. Piem. VIII AD. 6%	[illegible]	[illegible]
» 13% 1984 III	89 90	89 75	Vienna 6% '84	scaduto	[illegible]
» 13% 1987	82 80	82 50	RIV 5,50%	71 50	72 80
OBBLIGAZIONI			**OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI**		
Enel 5% '58 II	75 90	77 40	Ausiliare 12% 79/94	—	220
» » '58 II	63 50	64 80	Falck 12% 81/85	—	61 90
» 7% '73	57 20	58 30	Generattin 12% 81/88	—	57 30
Enel '81 indiciz.	80 75	80 80	Generali 12% 81/88	240	241
» 16% '79 II	scaduto	[illegible]	IBP 13% 81/88	—	100 25
» '77 indiciz. II	137 75	137 30	Interbanca 8% 78/93	—	190
» 13% '79/95	80 70	80	Ini Alb 7% 70/85	80	80 70
Enel '80/87 indiciz.	96 30	97	Ini Credito 12%	85	86 18
Enel '83 indiciz. II	105 70	105 40	La Centrale 12%	80	81 85
I.R.I. 6% '85	89	89	Magona 12% 79/88	—	255 50
Autostrade 9% '81 I	78 50	71 85	Med. Fidia 13% 81/91	190	195 85
» [illegible]	83	83 40	Med. Meteli 12% 81/91	85	85 80
OO.PP. 6%	48 20	50 10	Med. Olivetti 12% 79/85	190	192 20
» 7%	49 40	48 80	Med. S. Spirito 7% 73/88	350	350
» Ist. Cr. 6% IV	65 10	66 80	Med. Brio 12% 81/88	83	83 75
» Ist. Cr. 7% IV	57 60	58 50	Olivetti 12% 81/91	80	79 40
» Anas 6% 66	46 50	61 10	Pierrel 12% 79/85	—	181
» » 7% 73 I	47 70	50	Pierrel 12% 81/88	—	113
» Autostr. 7% II	47 10	48 10	Pirelli 12% 81/91	80	86 15
FF.SS. 6% '57	72	72 05	S. Paolo Imi. 12% 79/85	218	218
» 7% '72 II	58	60 15	Tecnos 12% 79[illegible]	—	380 20
A.F.S. 7% '76	62 20	64 45	IFIL 12% 81/87	[illegible]	186 20
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	68 10	68 05	Cart. Burgo 12% 81/88	95	85
[illegible] Agr. 7% II	58 50	62 80	Unicem 14% 81/87	113	114 80

I CAMBI DE[illegible] VALUTE

VALUTE ESTERE	Borsanotizie (Milano) 13-10	12-10	Eurodollaro (Milano) 13-10	12-10	Interbancario (Milano - Roma) 12-10	13-10
Dollaro Usa	1420	1420	1429,0	1429,50	1429,7	1428,75
Dollaro Usa t. p.	1360	1360	—	—	—	—
Dollaro canadese	1125	1125	1156,5	1162,20	1160,5	1163,125
E. C. U.	—	—	—	—	1337,8	1337,54
Marco tedesco	505	505	500,10	503,84	500,03	500,895
Fiorino olandese	[illegible]	510	521	521,86	520,97	521,30
Franco belga	[illegible]	29,75	29,318	29,318	29,318	29,318
Franco francese	[illegible]	199,50	201,18	201,32	201,11	201,21
Sterlina	2437	2437	2444,0	2441,50	2444,5	2441,25
Lira irlandese	1900	1900	1930	1937,25	1938,3	1937,578
[illegible]	158,50	158,50	161,40	[illegible]	161,41	160,975
Corona norvegese	192	192	192,02	196,06	196,18	195,895
Corona svedese	190	190	194,35	195,56	194,48	195,05
Franco svizzero	663	663	668,57	667,34	668,31	667,505
Scellino austriaco	80,50	80,50	80,90	80,905	80,902	80,845
Escudo portoghese	13	13	13,07	13,06	13,06	13,06
Peseta spagnola	11,50	11,50	12,571	12,552	12,573	12,553
Yen giapponese	5,10	5,10	5,404	5,396	5,401	5,396
Dinaro taglio gr.	18	18	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	18	18	—	—	—	—
[illegible]	—	1300	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Consorzio San Paolo di Torino

Titoli	13-10	Varies.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	2563	+ 35	[illegible]
Bonifiche Ferr.	25875	—	330
Erigenia	3240	— 8	11800
Ind. Italiani P.	3480	— 85	7500
I. Buh. P. r.	3335	—	7500
Ind. Zuccheri	7375	+ 60	11000
Milanese Vita	9250	— 150	700
Sarrida ord.	71	+ 0,75	175000
Sarrida pr.	68	+ 1	10000
Sarrida risp.	78	—	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	36150	+ 150	3450
Assicura Gen.	13350	+ 40	4500
C. Ass. RI ord.	14950	— 85	4350
C. Ass. RI risp.	9500	— 100	1350
[illegible]. Latina or.	330	— 24	23800
[illegible]. Latina priv.	490	—	5000
Fond.	2110	+ 7	2900
[illegible] risp.	810	+ 14	1990
Generali	110000	— 470	18258
Nella Ass.	12350	— 10	1200
L'Abeille ass.	31900	— 30	150
La Fondiaria	39010	— 40	825
RAS	106600	+ 450	17375
Sai	27950	— 10	10000
SAI priv.	27250	—	850
Toro Ass. ord.	10455	— 144	13500
Toro Ass. pr.	7501	— 30	18540
BANCARI			
B. Comm. Ital.	31920	— 30	3525
Banco Roma	38000	—	6825
Banco Lariano	5801	— 36	4500
Cred. Italiano	3950	— 20	21000
Cred. Varesino	4415	— 135	33800
Interbanca pr.	17050	— 640	2000
Mediobanca	31550	— 250	3375
B. Catt. Veneto	6401	— 80	15200
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	2870	— 80	10700
Burgo priv.	2750	+ 50	1950
Burgo risp.	2980	— 215	—
De Medici	1085	— 8	—
Mondadori pr.	3225	— 55	4800
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	1309	—	10000
Pozzi-Ginori	71	— 1	—
Pozzi-Ginori r.	89	—	—
Italmobiliare	405	+ 2	3000
Italmob. priv.	417	+ 7	—
Italcementi	34900	— 110	1300
Italcementi r.	24600	— 900	158
Unicem	14380	— 21	1450
Unicem risp.	10950	— 50	1500
CHIMICI - GOMMA			
Caffaro	403	—	5000
Caffaro risp.	315	— 9	—
Farmit. Erba	9020	+ 80	43000
Montedison	1481	+ 3	20000
Montefibre	1420	— 30	400
Montefibre priv.	1100	— 80	75
Montefibre risp.	1170	+ 100	500

Titoli	13-10	Varies.	Quantità trattate
Montedison	91 50	— 3,25	[illegible]
Perlier	6900	— 70	1000
Pierrel	673	+ 2	23000
Pierrel risp.	546	+ 6	4000
Saffa	2090	—	12500
Saffa risp.	2220	— 8	1100
Siossigano	13400	— 90	450
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	305	— 4	181500
La Rinasc. p.	188	— 2	185500
Sfac	6150	— 80	500
Standa	3310	— 10	37000
Standa risp.	3310	+ 20	1500
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1196	— 10	—
Ausiliare	7200	— 118	200
Autostr. To-Mi	5880	— 120	1500
Italcable	16310	+ 50	7500
RAI	37 25	+ 0,25	245000
Rizzoli [illegible]	785	+ 95	—
SIP	1273	—	81000
SIP risp.	1360	—	37500
ELETTROTECNICI			
Magneti M. ar.	715	+ 5	—
Magneti M. r.	670	+ 3	—
Telemecanio	110	— 5	30000
FINANZIARI			
Acque Marcie	2315	— 52	35500
Agricola	18700	— 320	2000
Bastogi RNC	77	—	130000
Bond. Sicie	26500	— 340	2400
Borgosesia a.	7370	—	—
Borgosesia r.	3150	—	—
Brioschi	1280	+ 70	7000
Buton	2210	— 8	1800
La Centrale	2150	— 120	316100
La Centrale r.	1159	— 40	88500
Euromobiliare	3000	—	3600
Fin. Breda	3870	— 31	6500
Finmare	82	— 0,25	20000
Finrex	1650	+ 5	5000
Finsider	30	—	20000
Fiscambi	3030	+ 37	1000
Gemina	382	+ 3	25000
Gemina risp.	285	+ 1	4000
Generalfin	232	— 4	19000
GIM	2220	+ 15	500
GIM risp.	1580	—	—
IFI priv.	3585	— 73	34000
IFIL	4870	— 48	3950
IFIL risp.	3810	— 4	4100
Invest	3115	— 30	13500
Italmobiliare	78950	— 450	7550
Mittel	950	+ 8	2000
Partec. fin.	561	+ 8	—
Pirelli & C.	3220	+ 18	13000
Pirelli Spa	1210	— 13	130000
Pirelli Spa r.	1200	— 13	6000
Reina	37450	—	—
Reina risp.	25700	—	—
Riva Finanz.	7500	—	650
Sirom	2950	— 50	500
SME	830	+ 10	8500
SMI	1585	— 7	11500
Sofi risp.	1410	—	6000
STET	998 50	—	35500
Terme Acqui	1130	—	2000

Titoli	13-10	Varies.	Quantità trattate
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	8180	— 110	11500
B.I.I. ord.	970	— 5	40800
B.I.I. risp.	700	+ 5	67000
CCCS	1210	+ 18	30500
COGEFAR	1383	—	1000
Cond. Acqua	122	— 0,50	70000
De Angeli Frua	3060	+ 140	48000
G. Imm. Sog	1341	— 35	40000
Immobil. Ed.	24850	—	800
ISVIM	23300	+ 2300	7300
La Milano C.	7270	+ 20	14100
La Milano C. r.	5700	+ 50	1500
Risanamento	5720	— 30	1000
SIFA	1094	+ 2	25800
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1625	— 6	190000
FIAT priv.	1310	— 4	238000
Franco Tosi	12920	— 60	2300
Gilardini	4850	+ 50	1500
Olivetti ord.	3130	+ 40	147000
Olivetti priv.	1710	+ 39	40000
Olivetti risp.	2870	+ 30	21000
Westinghouse	16500	— 1600	800
Worthington	3185	— 50	4000
[illegible] - METALLURGICI			
Breda Ind	1436	— 15	11000
Cant. Metal.	8250	— 90	1560
Dalmine	452 50	— 2,75	125000
Falck ord.	1821	+ 41	3500
Falck risp.	1005	+ 149	4500
Ilva-Viola	650	—	—
La Magona	4001	— 5	3000
Perlomalo	431	+ 1	—
Trafilerie	3270	+ 10	—
TESSILI			
Cant. e Tessili	21	— 0,75	626000
Cantoni	3851	— 59	1700
Cotonif.	1781	— 29	3000
Cucirini Sola	4000	—	—
Eliolona	1438	— 10	3000
FIBAC	6010	—	—
FIBAC risp.	7050	—	—
Lindi. e Cen. o.	2660	+ 22	43000
Lindi. e Cen. r.	1330	+ 15	31500
Marzotto ord.	1830	— 20	1500
Marzotto risp.	3051	—	—
Olcese Venez.	24 90	—	115000
Rotondi	8000	+ 290	100
Snia Visc. o.	630 50	— 10 50	53000
Unione Man.	15770	— 195	250
[illegible]	3253	+ 5	—
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2401	—	—
Acq. De Ferr. r.	2290	+ 13	—
Acque Potabili	3215	— 60	—
Calcest. Varese	3550	—	—
Cementeria	2950	—	5500
CIGA Hotels	2620	— 35	18800
CIR	3099	— 41	5500
CIR risp.	2060	— 20	1800
Jolly Hotel	5550	+ 45	400
Pacchetti	58 75	— 1	60000
Trenno	19630	+ 90	6500

LE AZIONI A TORINO

Titoli	13-10	Varies.
ALIMENTARI		
Alivar	2680	—
Eridania	6250	—
Florio	181	+ 1
Mirafiori Vittoria	5400	—
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	[illegible]	—
Comp. Ass. Milano risp.	10000	—
Comp. Latina ord.	[illegible]	—
Comp. Latina priv.	[illegible]	—
Generali	114100	— 100
RAS	107300	+ 1300
SAI	28000	— 50
SAI priv.	27800	—
Toro Ass. ord.	10000	—
Toro Ass. priv.	7800	+ 100
BANCARI		
[illegible] Comm. Italiano	37000	—
Banco di Roma	38000	—
Credito Italiano	3630	—
Interbanca priv.	17300	— 150
Mediobanca	32000	—
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	[illegible]	— 75
Burgo priv.	[illegible]	+ 50
Cartiere Ital. Riunite	scaduto	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	[illegible]	—
Pozzi Ginori risp.	90	—
Cementi ord.	435	—
Cementi priv.	418	—
Unicem	14300	—
Unicem priv.	11000	— 100
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Caffaro	399	— 10
Mira Lanza	18000	— 900
Montedison	96	— 2 50
Pirelli	1870	+ 35
Pirelli risp.	872	+ 2
Saffa ord.	3500	+ 50
Saffa risp.	2240	—
SAIAG	1130	—

Titoli	13-10	Varies.
COMMERCIO		
Rinascente ord.	360	— 4
Rinascente priv.	283	—
Silos Genova	6250	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1150	—
Autostrade TO - MI	5880	— 150
Italcable	16280	—
RAI	37	+ 1 50
SIP	1370	+ 13
SIP risp.	1380	—
Torino Nord	scaduto	—
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	716	—
M. Marelli r.	708	—
FINANZIARI		
Bastogi RNC	75	— 2
Borgosesia ord.	7400	+ 50
Borgosesia risp.	3250	—
Centrale	2160	— 50
Centrale risp.	1190	—
Finsider	28	— 4
GIM	2250	—
GIM risp.	1700	—
IFI priv.	[illegible]	— 50
IFIL	[illegible]	— 100
IFIL risp.	[illegible]	—
Invest	2184	—
Mittel	1000	— 30
Fiscambi	2000	—
Pirelli & C.	2200	+ 20
Pirelli S.p.A.	[illegible]	—
Pirelli S.p.A. risp.	[illegible]	—
SAIAGIM	[illegible]	— 30
Schiapparelli	650	— 10
SME	870	—
SMI	[illegible]	—
SMI risp.	1430	—
SOFA	685	—
STET	995	—
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	870	—
B.I.I. risp.	680	—
Cond. Acqua	131	—
Fo-Co	190	— 4

Titoli	13-10	Varies.
Gen. Imm. Sagane	1330	—
I.P.I.	1510	—
ICVIM	21400	—
Risan. Napoli	8900	—
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castigneti	975	— 5
FIAT ord.	1636	— 2
FIAT priv.	1215	—
Gilardini	4700	—
Graziano	scaduto	—
Olivetti ord.	2120	+ 80
Olivetti priv.	1720	+ 40
Olivetti risp.	2070	+ 10
Westinghouse	17000	— 1500
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	455	—
Fornara	312	—
Talco Grolla	—	—
TESSILI		
Cantoni	4000	— 50

Com'è il torinese medio secondo un'indagine del sociologo

Tutto fabbrica e televisione

Dopo il lavoro, [illegible] (esce solo il 2 per cento) - Alle 21 metà della popolazione si schiera davanti al piccolo schermo - Pochi amici, semivuoti i centri culturali

Sport, solo 10 minuti alla settimana

Il calcio è poi seguito in casa sullo schermo tv che allo stadio

La giornata del torinese medio alla lente del sociologo, ovvero il tempo di mensa Pautasso e della signora Concetta [illegible] minuto per minuto. A seguire il percorso delle lancette sul grande quadrante metropolitano ci si imbatte in non poche sorprese.

Prima osservazione: gli «homines taurinenses» lavorano sodo (481 minuti al giorno), seconda constatazione: lasciato il posto di lavoro non sanno che cosa fare: meglio: usciti di fabbrica e dall'ufficio si chiudono in casa e tra le mura domestiche diventano silenziosi e accaniti teleconsumatori (3 ore e mezzo circa al giorno).

L'inchiesta sugli «utenti del tempo», la prima in Italia, è stata coordinata dal prof. Luciano Gallino direttore dell'Istituto di sociologia nella Università e fa parte di quel «Progetto» che il Comune vuole sotto mano per sapere come vive la società torinese.

Come spende, dunque, il cittadino le sue 24 ore? Alle 10, il 46,5 delle popolazione lavora. Commenta Gallino «È senza dubbio un dato significativo anche se il campione riguarda solo Torino, smentisce questi affermano che in Italia il tasso di popolazione attiva è il più basso d'Europa. Il 46,5 di occupati è un dato che compete con le statistiche internazionali».

Alla stessa ora l'11 per cento della popolazione è a scuola. Il [illegible] per cento si dedica ad attività domestiche, il 6 per cento viaggia.

Attenti a quel [illegible] capita dopo. Alle 16 la percentuale degli attivi scende al 36 per cento alle 21 al 4,7 la città si sfrutta a cominciare da metà pomeriggio.

Nelle prime ore della notte circola il [illegible] il 2 per cento della popolazione mentre alle 23 il 40,5 per cento dei torinesi è davanti al televisore. Se si tolgono neonati, malati anziani la percentuale dei teleconsumatori aumenta parecchio.

E la cultura, lo sport, la politica? Sono in fondo alla classifica degli interessi a questo settore il torinese dedica appena due-tre minuti la settimana.

Il tempo delle casalinghe o, meglio, della donna è un capitolo che conferma l'immobilità di certi modelli e ruoli ieri come oggi. In campagna come in città, la donna [illegible] la vita dentro casa e a servizio della casa.

Un dato sufficientemente eloquente: il 93 per cento delle donne compie lavori domestici nei giorni feriali e la percentuale sale al [illegible] per cento nei giorni festivi.

Dice Gallino: «Il dato è sconcertante perché riproduce in una rilevazione statistica il gioco e non percentuale tondo e esplicito».

Significative pure le risposte che il campione (1200 famiglie) fornisce su una non avviene la vita di relazione. Quale, con chi parla, dove intrattiene rapporti interpersonali (al di fuori cerchia familiare) il nostro cittadino comune? La strada è il cortile sono i luoghi principali di aggregazione (80 per cento) il 72 per cento della popolazione anziana intrattiene rapporti nei luoghi di culto e solo il 2 per cento circa delle persone comprese tra i 15 ed i 60 anni incontra amici e discute in centri culturali, di partito, o di quartiere.

Insomma la cultura nonostante la scolarizzazione di e l'accresciuto numero dei luoghi d'incontro ha incidenza nelle abitudini cittadino torinese. Stesso discorso vale per l'attività sportiva. Bisogna invece riflettere su questo dato: mentre, ed è ovvio, abbonda il tempo dedicato alla socializzazione nei cittadini compresi tra i 15 ed i 24 anni, per le persone oltre i 60 non c'è che solitudine: in soltanto il 3 per del loro tempo a parlare o a intrattenersi fuori casa con qualcuno.

Pier Paolo Benedetto

In piazza S. Carlo

Tre alberi per la pace

«Pace sempre» è il motto con il quale il Servizio organizza per i giorni 5 e 6 novembre in piazza San Carlo la [illegible] giornata delle Forze della pace. La grande tenda che ormai è tradizionale in tutte le manifestazioni ospiterà quest'anno le interpretazioni grafiche di questo grande tema, eseguite dagli allievi della scuola Maria Ausiliatrice.

Ma tutti gli studenti di tutte le altre scuole sono invitati a esprimere in modo artistico le loro idee: le opere, da inviare entro il 30 ottobre, saranno esposte in modo singolare, cioè appese a tre grandi che saranno sistemati sulla piazza. E che, naturalmente, si chiameranno «alberi della pace».

Inoltre, dentro e la tenda, cinque serie di pannelli illustreranno i più pericolosi focolai di violenza nel mondo: Afghanistan, Libano, Polonia («La cortina di ferro si è nuovamente abbassata contro un popolo che stava conquistandosi la libertà con metodi non-violenti», Ernesto Olivero che animerà le due giornate), ma anche sottosviluppo e violenza delle armi intese come strumento di sopraffazione.

Pochi disagi

Benzina? Il 20% aperti

Nessun automobilista è rimasto a piedi ieri per lo sciopero dei gestori dei distributori di carburante aderenti a Faib, Figisc. Almeno il 20 per cento delle pompe è rimasto regolarmente aperto: c'è stata qualche coda, alcuni impianti hanno esaurito le scorte (comunque ricostituite in tempi brevi dalle autobotti delle compagnie, ma chi era in riserva non ha dovuto faticare troppo per fare il pieno.

La maggior concentrazione di pompe chiuse è stata notata in centro, ma era sufficiente spingersi in corso Casale, Giulio Cesare o Regina per trovarne in funzione.

Nessun problema anche sulle autostrade: è stata ricevuta un palo di inattive sulla Torino-Aosta; su tutte le altre arterie gli impianti hanno regolarmente funzionato.

Il punto sullo sciopero è stato fatto ieri sera all'Associazione commercianti dalla Faib e dalla Figisc. È stata confermata l'astensione dal lavoro anche per la giornata odierna, le pompe torneranno a funzionare domattina Tutto regolare invece sulle autostrade dove lo sciopero è terminato alle 22 di ieri.

BANCARI — La Federazione lavoratori bancari ha comunicato la percentuale di adesione agli scioperi articolati proclamati dalla categoria. Banca Nazionale del Lavoro 80%, San Paolo 90%; Commerciale Assieme ai due soci.

Arrestato dalla mobile insieme un complice dopo lunghi pedinamenti

Detenuto in semilibertà ricattava un impresario: «O paghi o muori»

Voleva 100 milioni, ne aveva già ricevuti 15 - E' Giovanni Cotroneo, condannato a 25 anni per ucciso nel '72 il giovane amante - Di giorno lavorava magazziniere

Giorgio Barresi e Giovanni Cotroneo arrestati dalla squadra mobile

La prima telefonata nel luglio scorso. Minacce e insulti: «Siamo un gruppo di latitanti, abbiamo bisogno di soldi. Voi ce li darete». Pochi giorni dopo la seconda: «Siamo ancora noi, più disperati di prima: vogliamo 100 milioni, non fate scherzi, altrimenti vi uccidiamo».

Domenico Leotta, 33 anni, titolare dell'impresa «Edilsa» di via Volta 9 ha subito capito che non si trattava di uno scherzo. Lavora da anni all'interno del carcere di Vittorio Emanuele, ha tenuti che davvero qualche ex detenuto potesse tentare il ricatto.

Insieme ai due soci, Furio Brozzi e Luigi Alberigo è andato in questura, e ha parlato con il commissario dott. Longo.

Tre mesi di indagini, non fa, due arresti: Giorgio Barresi, 34 anni, e Giovanni Cotroneo, 30 anni (il primo, condannato in appello a anni per avere ucciso nel maggio '72 l'amante Maria Arabia, 23 anni, era ammesso al lavoro esterno, un istituto previsto dai regolamenti carcerari, per consentire il reinserimento dei detenuti nella vita civile).

Dopo la prima denuncia, Domenico Leotta si era più fatto vedere in questura: «Potete lasciar perdere, tutto è finito, non ho più ricevuto telefonate». Ma gli uomini della mobile lo hanno seguito. E in agosto il maresciallo Merico lo ha visto incontrarsi con Giorgio Barresi.

Il Barresi ufficialmente lavorava come magazziniere in una ditta di abbigliamento in via Plancheri Pedinato, agenti hanno scoperto che si è incontrato più volte con Giovanni Cotroneo, a Torino senza fissa dimora: anche pregiudicato, per furto, ma anche per estorsione.

I due sono stati seguiti, per settimane, dai marescialli Sterpone e Dalterio. L'altra sera sono stati fermati. Messi a confronto con l'imprenditore, è emersa la verità. Domenico Leotta, pochi giorni dopo la telefonata di minaccia, era stato avvicinato dal Barresi, che si era offerto come intermediario tra lui e l'«organizzazione dei latitanti». L'imprenditore, seguendo le istruzioni dei ricattatori, aveva versato due rate — 15 milioni in contanti — a preparando altre maresciallo malviventi.

Cervello dell'organizzazione era — secondo la mobile — proprio Giorgio Barresi che aveva potuto conoscere Domenico Leotta mentre questi eseguiva lavori in carcere. Il Cotroneo faceva parte della banda, formata da altre due persone, una già identificata.

Perché poteva uscire

Perché Giorgio Barresi, condannato a 25 anni di reclusione, poteva uscire dal carcere? Era ammesso al lavoro esterno, un istituto previsto dal regolamento per reinserire i detenuti nella vita civile. Chi ne usufruisce, deve osservare orari molto rigidi, strettamente legati a quelli del lavoro.

Spetta al direttore del carcere concedere i permessi.

Il dott. Barresi, responsabile delle Nuove dal marzo '78, dice: «È un rischio che dobbiamo correre, se vogliamo fare qualcosa di serio per i nostri detenuti». Il ricordo i di semilibertà e di lavoro esterno, che sono serviti per aiutare tante persone che avevano sbagliato».

Sono un centinaio i detenuti che godono della semilibertà, 3 quelli che hanno un lavoro esterno. Gli agenti sottolineano: «Non possiamo andare ogni giorno a vedere se il semilibero ha raggiunto il posto di lavoro e vedere regolarmente la sua attività. Anche perché vanificherebbe il valido provvedimento, togliendo fiducia al detenuto, elemento portante per la sua rieducazione. Certo, i controlli ci sono».

Inconsulta reazione di un pensionato durante la passeggiata ai giardini

Abbatte con un colpo di pistola il cane che ha aggredito il suo

L'uomo, ex infermiere alle Molinette, arrestato per porto abusivo d'arma - «Abbi cura di Cochi», ha telefonato alla moglie dalla questura - La vittima, bastardino nome Panzer

Alessandro Parvis non sembra rendersi conto delle gravi accuse

Panzer, un bastardo di dimensioni inverosimilmente proporzionali nome anni d'età nemmeno venti chili peso un passato privo di zuffe e Cochi, dal lupo e dal Colle mite aspetto da volpacchiotto taglia media-piccola, incontrano per la passeggiata serale nel giardinetto all'angolo di via Porpora con corso Giulio Cesare.

Si sono già visti tante altre volte, insieme hanno annusato stessi odori, fatto la rituale sosta sotto lo stesso albero. A un tratto però, Panzer pare meno disposto a tollerare vicinanza di Cochi. Gli si fa sotto, annusa guardingo, ringhia sordo.

Il padrone di Cochi Alessandro Parvis, 62 anni, infermiere delle Molinette pensa automaticamente richiamare il cane al guinzaglio. Panzer scatta, addenta il polpaccio di Cochi, lo scuote, lo trascina per qualche metro. Alessandro Parvis, 62 anni, infermiere delle Molinette, non ha un attimo di esitazione: estrae la pistola, spara un colpo solo. Panzer stramazza al suolo, muore.

Un attimo di silenzio, poi la reazione dei presenti. Qualcuno urla, qualcuno corre a chiamare la polizia. Alessandro Parvis resta immobile, la pistola ancora in mano, lo sguardo fisso sul cane morto. Non dice una parola, non tenta di giustificarsi. Quando arrivano gli agenti della volante, li accompagna in silenzio a casa, dove sequestrano la pistola, una Beretta 7,65 con matricola abrasa, regolarmente denunciata, ma non portata in questura da anni.

Alessandro Parvis viene arrestato per porto abusivo d'arma e rinchiuso in una cella di sicurezza. Ha ottenuto il permesso di telefonare a casa. Dopo che il cane non scodinzola più (forse per un momento durante la lotta con Panzer) si è rasserenato, messo ancora in guardia la moglie: «Abbi cura di Cochi, non fare entrare nessuno».

Alessandro Parvis rischia un anno di reclusione per la sua pazzia. Più un'ammenda salata per maltrattamenti ad animale. Perché sparato, rischiando l'altro colpire la padrona Panzer, non è certo spiegabile con la logica. Secondo i vicini la passeggiata con Fido è anche occasione socializzare. Tutto vero anche ora ci si imbatte in persone come l'ex infermiere. Le quali, sebbene nessuno abbia fortunatamente ancora mostrato simile irresponsabilità, sono purtroppo molto numerose. Ne sono testimoni i vigili urbani, quotidianamente chiamati a dirimere litigi, nei giardini, mentre i stanno a guardare.

★ Sarà la perizia calligrafica a dire se Bruno De Petris, 39 anni detenuto attualmente a ha o no commesso una simulazione, quando affermò di essere minacciato di all'interno del carcere mandamentale di Rivarolo. I fatti per cui il De Petris era ieri processato, riferivano al 9 luglio: il detenuto si era in pratica barricato nella sua cella, affermando che si sarebbe tagliato le vene se non avessero trasferito. dovuti intervenire prima i carabinieri e poi il pretore. E lui stesso aveva consegnato un biglietto sul quale era scritta una frase di minaccia. È possibile che il suo fosse un tentativo ottenere il trasferimento in una casa di pena più vicina a La Spezia, dove risiede.

Per la seconda volta in Consiglio bloccato l'acquisto

Edificio da 737 milioni causa guai in Provincia

L'assessore all'assistenza vuol destinarlo agli handicappati - Ma la procedura per comprarlo è giudicata illegittima - Un nuovo rinvio

L'acquisto uno stabile in via Bologna 90, da adibire a servizi socio-assistenziali, ancora una volta provocato tempesta in Consiglio provinciale, mettendo in luce un contrasto tra l'assessore al patrimonio (Grotto psi) e quello all'assistenza (Gattino psi). Già nella precedente seduta aveva marcia (per la 737 milioni che un sopralluogo delle commissioni competenti, pur chiarendo questo aspetto, ha evidenziato altri punti non chiari dell'operazione, almeno sotto l'aspetto formale.

I democristiani, con una serie di interventi (Targhetta, Sibille, Rey, Martina), hanno sostenuto che lo stabile era stato ristrutturato su indicazioni della Provincia, prima ancora che questa ne decidesse l'acquisto e soprattutto che questo venisse approvato dal Consiglio. Le trattative, singolarmente erano condotte dall'assessore all'assistenza e non da quello al patrimonio. In pratica il Consiglio è trovato di fronte ad un fatto compiuto, con l'eventualità, se non si acquistasse di rischiare una citazione per danni. Sibille ha detto che si è trattato di una «iniziativa privata a posteriori», lamentando il singolare uso della procedura. Martina «Siamo fuori della legge: la ristrutturazione è avvenuta su richieste specifiche di rappresentanti della Provincia, e presenti fin dal primo dell'acquisto».

L'assessore Gattini pur ammettendo «forzature di procedura», ha di aver visto lo stabile già ristrutturato ai primi di agosto ed ha negato di aver indicato il tipo di ristrutturazione («Se così fosse darei subito le dimissioni»). Ha aggiunto però di aver sapere «quel che serviva», cioè modifiche ad alcuni servizi per un totale di 80-30 milioni, «frutto concordato con gli uffici tecnici».

È stata pure richiesta al Comune licenza per diversa destinazione, essendo via Bologna «non industriale». Anche Sabbadini ha ribattuto la bontà della scelta presidente Maccari, d'accordo con l'assessore al patrimonio Grotto ha rinviato tutto in commissione. Anche perché in quel momento maggioranza e opposizione si equivalevano: 21 a 21.

Segretario generale

Il dottor Rocco Orlando Di Stilo ha vinto a Roma, il ministero degli Esteri. Il concorso per la nomina a segretario generale di prima classe nel Comune di Torino

L'auto imbottita di esplosivo

Preso un corriere - Due giovani arrestati a Susa

Ci sono state lamentele, telefonate di protesta, segnalazioni sempre più precise. La gente del quartiere Millefonti non ne poteva più. Così, l'altra mattina, una pattuglia del commissariato Barriera Nizza, al comando del dottor Gravenese, ha compiuto un appostamento e ha bloccato il presunto corriere della droga Gerardo Geloso, 30 anni, abitante a Borgo (Cuneo): aveva con sé 100 gr d'eroina.

Il Geloso non è un tossicodipendente e — secondo gli accertamenti della polizia — avrebbe per mani fatto la spola dal Cuneese a Torino per rifornire gli spacciatori. Arrivava nella zona di Italia '61 di prima mattina.

L'altro giorno, la Golf sulla quale viaggiava è partita per Nichelino, seguita dalle macchine della polizia. Appena arrivato nel paese, la Golf si è fermata accanto a un giovane su una moto di grossa cilindrata. Le sconosciute ha notato della polizia, riuscendo a dileguarsi. Il Geloso è rimasto in trappola.

Due giovani sardi provenienti dalla Francia sono stati bloccati dalla Guardia di Finanza a Susa sul treno diretto a Torino perché avevano 70 gr di eroina pura. Si tratta di Giuseppino Arre, 22 anni, e di Massimo Cotta, 23 anni, tossicodipendente, entrambi di Bassari.

temperatura di ieri

massima	+ 13,3
minima	+ 9,2
media	+ 11,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1001 mb; umidità 80%; cielo coperto. Temperature: massima +13,1, minima +8,5 media +10,3. Previsioni: cielo in prevalenza molto nuvoloso con possibilità di locali precipitazioni. Tendenza alla variabilità. Visibilità con locali riduzioni per foschia densa o banchi di nebbia. Venti calmi o deboli. Temperatura stazionaria. Note: sorge alle 6.43

Sospese le nomine

Il provveditorato ha temporaneamente le nomine degli insegnanti di educazione fisica. Il meccanismo s'è inceppato ieri, resterà fermo anche oggi. Una comunicazione del ministero dovrà sbloccare la situazione, che è molto complicata.

Per effetto dell'art. della legge 270 (inquadramento dei precari) tutti coloro hanno insegnato tre anni, anche senza titolo di studio, vengono automaticamente richiamati in servizio fino al conseguimento del diploma. Ieri che devono ottenere è scaduto. Durante questo periodo il posto anche se perderanno la classe a causa del calo degli alunni.

La disposizione ministeriale dimentica coloro che pur avendo insegnato tratto tempo di ruolo diplomati all'Isef. Proteste a valanga. A Roma qualcosa si muove

In libertà terrorista malato

Il tribunale ha accolto il ricorso - Ex studentessa medicina, ha ammesso la partecipazione a numerose azioni dei «Nuclei comunisti»

Patrizia Gianoglio, anni, è la prima terrorista scarcerata per ordine del tribunale della Libertà di Torino. Il beneficio le è stato concesso per motivi di salute. Il provvedimento è stato deciso una mattina dai giudici (pres. Aragona) che hanno accolto la richiesta del difensore avv. Bruno Segre. Nel pomeriggio la personaggio di secondo piano del gruppo eversivo «Nuclei territoriali» lasciato il reparto per detenuti delle Molinette dovevo ricoverata da alcuni mesi.

studentessa medicina, figlia di un operaio, la Gianoglio (le hanno scoperto tre perizie) soffre un disturbo mentale che le fa rifiutare i cibi solidi. Negli tempi è è sopravvissuta solo di yogurt e budini. È dimagrita di 16 chili.

Patrizia Gianoglio fu arrestata i primi di febbraio con una di giovani esponenti dei «Nuclei comunisti territoriali» (un'organizzazione nata dalla rifusa fra il '78 e l'80 con una lunga serie di attentati, culminati con il sanguinoso assalto Franchi di Settimo in cui fu sorvegliante). Appena in carcere si è subito dissociata dal terrorismo, non ha collaborato con gli inquirenti ma ha ammesso le sue responsabilità.

Questo l'elenco attentati a cui ha confessato di aver preso parte. A Natale '77, «esproprio proletario» in un negozio di confezioni in via Rattazzi (aveva appena 17 anni). Nel giugno l'incendio alcune auto davanti al Maurizianoo gennaio '79 irruzione nell'«Immobiliare» corso Galileo Ferraris 148. Pochi mesi dopo, incendio della porta della sede Dc in Lucento. Infine nel marzo '80 assalto all'agenzia immobiliare Riva San Secondo. Era la cosiddetta «campagna contro l'equo canone». Le è stato contestato anche l'attacco con molotov, in via Onorato Vigliani, ad alcuni vagoni carichi di auto Fiat (giugno '78) ma ha sempre negato. È accusata di partecipazione a banda armata.

Quello Patrizia Gianoglio è uno dei pochi ricorsi (sono in tutto e 71 accolti dal tribunale della libertà su circa un centinaio richieste.

Covo scoperto in via Pomba

logistica del Nar, l'organizzazione terroristica di destra, è stata scoperta dai in un alloggio in via Pomba 8. Poco dopo, Alfonso Di Finis, 26 anni, impiegato, via è stato fermato con l'accusa di partecipazione a banda armata.

L'alloggio, in cui è stata sequestrata documentazione, secondo i servito come rifugio per latitanti neofascisti.

Il fermo di Alfonso Di Finis e la scoperta del covo sono uno sviluppo delle indagini che, un paio di settimane fa, avevano portato in carcere cinque giovani.

Specchio dei tempi

«In Liguria viviamo anche noi liguri, ci lasci riscaldare» - Marinaio in taxi da Bologna a Genova: storia d'un disservizio - E' vero, l'abito non fa sempre il - Dura lex - Arriva anche il 67

...ro, che lavora su una nave da crociera di bandiera norvegese, in Vistafiord. Sono stato a casa 14 giorni per motivi di famiglia. In possesso di biglietto aereo con riserva andata e ritorno Genova-Alghero-Genova, data di ritorno 3 ottobre, volo AM 307 ore 13,25, dovendo essere a bordo prima delle partenza alle ore 18, mi presento all'aeroporto di Alghero 30' prima della partenza e l'impiegato, dopo aver guardato il mio biglietto, mi dice che non c'è posto, perché sull'aereo 8 posti ma sono stati venduti 130 biglietti.

«Per non perdere il lavoro e arrivare in tempo sulla nave mi resta una sola possibilità Bologna. Arrivo a Bologna alle 14.50 con circa mezz'ora di ritardo (gli aerei in Italia viaggiano sempre in ritardo).

«I 300 chilometri da Bologna a Genova ho dovuto farli in taxi arrivando sulla nave giusto qualche minuto prima delle 18; il costo del taxi è stato 325 mila lire. Chi mi rimborserà i soldi del

Giovanni

Un lettore ci scrive:

«Sono un ex della polizia e a nome di tanti altri miei colleghi scrivo questa lettera per richiamare l'attenzione dei superiori.

«Forse sembrerà strano che, di questi tempi, ci sia qualcuno che dichiari pubblicamente di vergognarsi di aver appartenuto al corpo della polizia. Ma è proprio così: mi vergogno di aver appartenuto al corpo della polizia con tanto solo, quando oggi, si vedono agenti in giro per la città e in pattuglia d'istituto con le "pantere" che non si degnano neppure di indossare il cappello, capelli lunghi, barbuti, con divise mal tenute e mal indossate.

«È veramente spiacente constatare tale comportamento da parte dei tutori dell'ordine: è una inqualificabile sfacciataggine che oltrepassa ogni limite e che non mancherà di ripercuotersi sui cittadini nel giudicarli.

Luigi Parodi

Un lettore ci scrive:

«Il 3 luglio mi sono recato con mia moglie e le mie due bambine al mercato di Porta Palazzo per la solita spesa settimanale nel tentativo di risparmiare qualche lira per il mio bilancio parcheggiato la mia vettura in corso Regina Margherita 128; un vigile urbano ha ritenuto opportuno appioppermi una multa per divieto di sosta in base all'art. 6, per un importo di 5 mila lire.

«Sin qui nulla di eccezionale e tutto sarebbe finito lì se potuto conciliarmi subito, ma così non è stato; per quanto fosse guardarmi intorno, del vigile che l'ombra; deciso, quindi, a sopportare la notifica mettendo in bilancio anche le 5700 lire per le spese. Il 15 settembre, la sgradita sorpresa: mi arriva la notifica; per una multa di 5000 più spese di notifica, debbo pagare ben 16.200 lire, perché, nel frattempo, sono state applicate con decorrenza dal 1° agosto 1982 le nuove tariffe.

«Ho pagato beninteso; però, quanto meschinità uno Stato che esalta, a parole, valori basilari di democrazia e a si rifiuta ad eseguire — con evidente abuso di potere — i sistemi più disonesti per rendere truffaldine una legge che retroattive non è e frapone così il cittadino!

Carmine Angelini

Il direttore dell'Azienda tranvie municipali ci scrive

«In riferimento lettera pubblicata su "Specchio dei tempi" e relativa alla linea 4d, porrei rammentare che corso Vittorio Emanuele dopo Porta Nuova, in direzione del Parco del Valentino, era percorso una sola linea (gli autobus 52 e 52 sbarrato) anche prima della "rivoluzione francoteria"; il tratto fra Porta Nuova e via Madama Cristina era, inoltre, coperto dall'autobus 52, mentre con la nuova rete, a partire dal 18 ottobre, sarà percorso dalla linea 67, che verrà deviata, appunto, sull'asse di via Madama Cristina-c.so Vittorio Emanuele».

dr. ing. Lucio Scamacchia

Grugliasco, cade dal terzo piano madre di 2 bimbi

Una donna di 26 anni, Emma Donola Ferrari, è morta alle 17 piano della sua abitazione, in via Michelangelo 13 a Grugliasco. Il marito, elettricista, era al lavoro. Anche il figlio più grande, di 15 anni, era fuori.

La casa, con la donna, c'era il figlio più piccolo, di 2 anni. La Donola è andata alla finestra, si è sporta ed è caduta. Un'ambulanza l'ha trasportata al Martini di via Tofane, ma è giunta cadavere.

Un gruppo di lettori ci scrive da Rapallo:

«Vorremmo chiedere al signor De Donati se, nel suo ufficio di probo cittadino, descrivendo gli sprechi energetici della Liguria si riferiva al comune nel quale possiede la sua seconda oppure alla regione. Nel secondo caso sappia che in Liguria dove ormai nevica, piove e tira vento, stabilmente anche i liguri con famiglie composte da bimbi, anziani ed ammalati, senza la possibilità di trasferirsi dal 15 ottobre al 30 aprile a Torino per poterci riscaldare, perché qui, per i residenti la sola fonte di calore individuale alternativa è il sole.

«Purtroppo, siamo mentre desolati di bruciare miliardi, non è possibile attendere il periodo attivo avere questo servizio gratuitamente. In spesa di riscaldamento per i vecchietti è eccessiva, possono affittare l'appartamento ai residenti che da anni, invano, stanno cercando tema di risparmi cimentati il signor De Donati che una punta Roma uno le mi mancano il calendario di accorciarne».

Seguono 12

Un lettore ci scrive da Creta:

«Sono un giovane di Alghero

Interessa chi ha fatto piccole costruzioni illecite

E' pronta la sanatoria per gli abusi edilizi

L'Unione piccoli proprietari suggerisce, a chi [illegible] infrazioni, di usufruire della possibilità offerta dal nuovo decreto

Non è raro che di fronte agli intralci e agli oneri della burocrazia il cittadino ritenga di poter commettere una infrazione con la speranza di passarla liscia, visto che l'abuso non danneggia alcuna persona fisica in particolare. Così molti hanno deciso che un garage era indispensabile e se lo sono costruito o fatto costruire senza chiedere permessi e tanto meno pagare le dovute [illegible] di concessione edilizia. Oppure qualcuno ha voluto ampliare la casa con una stanza in più usufruendo di spazi già [illegible] e [illegible] sfruttati. Oppure ha trasformato il sottotetto in mansarda ad uso abitazione. O ancora ha preferito dare un nuovo assetto all'alloggio in condominio, buttando giù [illegible] parete, innalzandone un'altra, spostando porte interne, insomma cambiando la planimetria originale dell'abitazione.

Ora la Gazzetta Ufficiale n. 270 del [illegible] settembre '82 pubblica il decreto legge n. [illegible] il governo ha riproposto il decreto [illegible] per mancanza di conversione in legge con le disposizioni di «sanatoria edilizia» e questa volta la legge dovrebbe andare in porto nei tempi previsti.

Perciò l'Unione piccoli proprietari interviene per spiegare a chi ha commesso abusi e finora l'ha fatta franca l'opportunità di usufruire della sanatoria, «poiché qualora esista una difformità, in pratico una violazione, il Comune potrà — dopo adeguati accertamenti — applicare il triplo della sanzione applicabile al 31 dicembre [illegible] aggiornata anche [illegible] la variazione Istat accertata tra fine anno e la data di irrogazione della sanzione». Il consiglio è: «Conviene sanare — sostiene il coordinatore dell'Uppi [illegible] Piemonte e Valle d'Aosta, arch. Scalcione — e comunque denunciare la sensibilità della violazione edilizia e [illegible] di successivi ripascoli che divengono tre volte più onerosi». A chi ha esaminato bene il decreto che [illegible] leggere chiaro: eventuali ritardi e tentennamenti non premieranno.

Nella tabella riportiamo una serie di scadenze indicate dal rappresentante dell'Uppi per usufruire della sanatoria che riguarda abusi edilizi avvenuti entro la fine di quell'anno e di due tipi: o la costruzione, senza autorizzazione edilizia, di opere accessorie con superficie utile non superiore ai 60 metri quadri o al 20 per cento della superficie dell'immobile principale (è il caso [illegible] ampliamento di un alloggio, ad esempio, con una camera o un garage) o la difformità da quanto previsto dalla concessione all'interno dell'immobile, ad esempio spostamento di pareti interne, finestre, porte ecc.

Secondo l'Uppi «la modalità di presentazione delle domande deve essere stabilita dai Comuni entro il 29 novembre». Che [illegible] succederà? Che chi [illegible] abusivamente, per le due violazioni indicate, pagherà un acconto al momento della domanda pari o a [illegible] mila lire il metro quadro sulla superficie non autorizzata o 500 mila lire forfettarie per le difformità all'interno di una casa con concessione. Il Comune valuterà la sanzione da erogare: nel primo caso di infrazione potrà applicare il quintuplo del costo di costruzione previsto dalla legge 10 [illegible] '77, art. 6; nel secondo [illegible] valuterà il maggior prezzo acquisito dall'alloggio e potrà elevare le 500 mila lire fino a un massimo di 5 [illegible] milioni.

Simonetta Conti

Le [illegible] della sanatoria edilizia

1° ottobre 1982	entrata in vigore decreto legge 698
29 novembre '82	giorno entro il quale i Comuni devono indicare le modalità di presentazione della domanda di sanatoria
Presentazione	della domanda di sanatoria e versamento dell'acconto relativo (dopo le modalità definite dai Comuni)
Presentazione + 180 giorni	determinaz. definitiva dell'oblazione da pagare per ottenere la sanatoria
31 [illegible]	termine entro il quale si può chiedere la sanatoria
Presentazione + 360 giorni	termine entro il quale i sindaci devono inviare agli uffici tecnici erariali i provvedimenti che determinano definitivamente l'oblazione con l'indicazione delle opere sanate
1° aprile [illegible]	s'inizia la ricerca degli abusi con gravi triplicati per Comuni

Notevolmente aumentate le infrazioni a settembre

La megamulta non fa paura ma rende un mare di soldi

Rispetto allo stesso [illegible] dell'81, i divieti di sosta sono saliti da 18.396 a 24.901, incassati [illegible] milioni invece di cento

L'avvento delle megamulte non spaventa gli automobilisti che continuano imperterriti a violare il codice della strada pagando salate [illegible] contravvenzioni. A settembre le infrazioni, nonostante il sensibile [illegible] ritocco delle multe, sono, in generale, notevolmente aumentate rispetto allo stesso mese del 1981.

I divieti di sosta puniti sono stati 24.901 contro i 18.396 del settembre '81. Tradotto in moneta sonante questo dato significa che l'automobilista torinese ha speso a settembre oltre [illegible] milioni per aver lasciato [illegible] in divieto (la contravvenzione varia da 12 mila a 30 mila lire). Nel settembre '81 (a 5 mila lire l'una), per questa contravvenzione i vigili incassarono meno di 100 milioni.

Più attenzione, [illegible] ancora abbastanza, gli automobilisti hanno prestato ai segnali semaforici e degli agenti: [illegible] contro [illegible] 3021 [illegible] stesso periodo '81 preso in considerazione. Sostenuta, comunque, la cifra (da 18 a 20 milioni circa) aborsata a causa del sensibile incremento (da 3 a 25 mila [illegible] per il transito con semaforo rosso e (da 2 a 12 [illegible] per il giallo.

Calati i [illegible] di veicoli con assicurazione scaduta (da [illegible] 34) e di guida senza patente (da 20 a 15), gli altri dati sono contrastanti. Nel settembre '82 ben 1350 automobilisti [illegible] sorpresi a viaggiare con il bollo scaduto; nel settembre '81 furono 822.

Per l'eccesso di velocità, le contravvenzioni sono [illegible] da [illegible] a 391, per la mancata precedenza da 574 a 594. Sono invece saliti a 490, dai 422, [illegible] automobilisti sorpresi a circolare contromano e da 455 a 438 quelli che hanno azzardato un [illegible] dove non era consentito.

Altre cifre: l'uso [illegible] clacson è stato punito 393 volte contro 377, il cambio di direzione non segnalato con le apposite frecce 353 volte [illegible] 291. Ridotte a [illegible] erano state 5041 le contravvenzioni per i rumori.

Nella miriade di dati e cifre c'è spazio per altri valutazioni. Lo scorso mese, [illegible] città, un solo incidente mortale contro i 6 del settembre '81. I vigili hanno compilato rilievi in 127 incidenti con feriti (come nello [illegible] periodo dell'anno passato) e in 148 incidenti senza feriti (erano stati 116). Sono saliti da 1 a 37 i veicoli sequestrati e calate da [illegible] a 1885 le rimozioni forzate.

Le megamulte, infine, [illegible] colpiscono soltanto gli automobilisti, ma anche i pedoni. Non è meno pericolosa per la circolazione [illegible] negligenza ed l'imperizia di chi passeggia e, d'improvviso, affronta un incrocio fuori dalle strisce pedonali o senza avere via libera. I vigili hanno [illegible] calcolato la mano anche sui pedoni, applicando la relativa contravvenzione di 6 mila lire a 188 cittadini (112 un anno fa).

Oggi in [illegible]gione si farà la pace

Oggi in Consiglio regionale si dovrebbe chiarire il contrasto di giovedì [illegible] in Vigilone [illegible] e Mignone (falchesi (pdup). In questa settimana i gruppi di opposizione pli, pri e dc hanno sollevato critiche anche alla gestione [illegible] Consiglio, cioè al presidente [illegible], socialdemocratico.

Ieri il capogruppo del [illegible], Mignone, in un documento ha condannato il clamoroso episodio, ma ha anche respinto «il tentativo di appropriarsi dell'incidente per portare un attacco alla presidenza del Consiglio che, nella specifica causa, non ha alcuna responsabilità».

E [illegible] «la necessità di maggior coesione sugli obiettivi di fondo per realizzare le priorità di questo maggioranza».

Franca Ballerini ha ricevuto [illegible] carcere la visita del [illegible] difensore

«Vorrei essere processata subito per poter uscire da questo incubo»

«Ho [illegible] bene a [illegible] fuggire — ha spiegato all'avv. Badellino — perché ho fiducia nella giustizia» «Qui tutte le detenute fanno il tifo per me» - «L'angoscia più grande: il pensiero di Stefania»

Franca Ballerini

Pallida, gli [illegible] gonfi di pianto ma allo [illegible] tempo decisa [illegible] affrontare fino in [illegible] questa nuova drammatica esperienza: [illegible] si è presentata all'ufficio colloqui delle Nuove ieri [illegible] Ballerini all'avvocato Badellino che [illegible] andato a trovarla.

Il 13 dicembre sarà processata [illegible] nella sede staccata del tribunale in via Bologna, con l'accusa di [illegible] nell'omicidio del marito, delitto di cui è ritenuto autore il suo amante, Paolo Pan, che sta scontando la pena dell'ergastolo a Porto Azzurro.

«Sono sempre più convinta che ho fatto bene a non fuggire — ha [illegible] Franca al suo difensore —, ho fiducia nella giustizia e in questo nuovo processo, anche se mi costerà un'enorme fatica affrontarlo. Spero che i nervi mi reggano. La mia più grande disperazione è il dolore che ho nuovamente dato a mia figlia Stefania.

«Che la debba essere processata anche se [illegible] innocente, lo capisco. E' inaccettabile tuttavia che ogni volta si torni a parlare di me e che mia figlia Stefania venga coinvolta in questa storia e debba subire nuovi traumi. [illegible] chiunque a sopportare [illegible] rassegnazione una situazione del genere».

«Sono stati tutti molto gentili con me — ha detto Franca —. Penso che il cuore che ancora si ricordano di me (la vedova ha passato cinque anni alle Nuove, in attesa del processo d'appello che l'avrebbe mandata assolta, n.d.r.) e tutte le detenute fanno il [illegible] me. Mi aiuteranno a far passare il più in fretta possibile questi due lunghissimi [illegible]. Inutile sperare nel ricorso alla Cassazione. Vorrei essere processata subito, per uscire una volta per sempre da questo incubo». Franca ha chiesto di poter lavorare, ma il posto di scrivana, che le era stato affidato durante la sua prima permanenza in carcere, è già occupato.

Concluso con due denunce [illegible] buon «affare» edilizio

Un pugno di mosche per un investimento di mezzo miliardo. E' capitato a Laura Bramondo Astegiano che ha acquistato per quella cifra [illegible] molocali e residence dalla società [illegible] Reni», tramite il suo procuratore legale Guido Callegaro. Il complesso [illegible] della «Guido Reni» è situato a San Mauro Torinese su terreni che erano precedenza di proprietà dell'Onoma (Opera nazionale orfani carabinieri) che l'aveva venduta con il vincolo di costruire la nuova costruzione a collegio.

[illegible] è ben chiaro come la società sia riuscita a superare quel vincolo, [illegible] se abbia ottenuto la licenza di abitabilità per le costruzioni già terminate. Di sicuro i lavori [illegible] fruttato la licenza di abitabilità per le costruzioni già terminate. Di sicuro i lavori [illegible] fruttano [illegible] Ma nel frattempo il procuratore della «Guido Reni» ha stipulato parecchi [illegible] di vendita con proprietari forse un po' troppo ingenui e sprovveduti.

Nella clausola [illegible] compravendita [illegible] Callegaro garantiva a Laura Astegiano che [illegible] avrebbe pagato gli affitti dei locali da lei comprati. Si sarebbe incaricata la società [illegible] inquilini. In effetti per qualche mese il contratto è stato rispettato, poi le sono state annunciate improvvise difficoltà.

Dopo qualche mese [illegible] donna si è decisa a sporgere, tramite l'avvocato Pagliuca, denuncia alla procura della Repubblica. L'inchiesta è affidata al sostituto procuratore Rizzo che trasmetterà quanto prima gli atti al giudice istruttore per la formalizzazione.

L'avvocato Pagliuca difende anche gli interessi di Domenico Coppola, autore di un'analoga denuncia contro Callegaro. La differenza è che lui ha sborsato 60 [illegible] per un monolocale che si è rivelato una «catapecchia», una struttura vuota, tutta da riempire.

Tutti nel tempio con gli israeliti

Con dolore e tristezza, oggi, la Comunità Israelitica e tutti coloro che hanno condannato il vile attentato alla sinagoga di [illegible] si riuniranno insieme in una commemorazione. Alle ore 18, nel tempietto di via San Pio V 12, si svolgerà una cerimonia in ricordo del piccolo Stefano Taché che è caduto vittima inconsapevole della barbara violenza. Sarà, per tutti, un momento di commossa partecipazione e di solidarietà.

Si chiude la polemica tra dc e pci

Di chi la colpa dell'acutizzarsi della [illegible] in Piemonte? [illegible] Regione «accentratrice» o dei ritardi del governo? Su questi interrogativi c'è stata polemica fra il [illegible] on. Carlo Donat-Cattin, e l'assessore regionale al Lavoro, Dino Sanlorenzo, che accusa Roma.

Donat-Cattin replica: «Devo ripetere cose dette, anche se non raccolte, almeno sino all'altro ieri. Dal 1975 la Regione ha voluto [illegible] il centro di tutte le vertenze. Ha fatto [illegible] glamoroso [illegible] fronteggiando a sé la politica industriale. Fino a un paio [illegible] anni fa si è negata la crisi. Ma poi l'evidenza [illegible] ha potuto essere cancellata. La giunta attuale ha espresso soddisfazione per l'incarico dato a La Malfa [illegible] sovrintendere alle vicende economiche piemontesi: una specie di mezzadria di responsabilità».

Aggiunge: «Venerdì [illegible] in Regione, con l'esposizione di una serie di problemi aziendali gravi, c'è stata una [illegible] folta: a domanda, mia, si è risposto, e con giudizi pesanti, che [illegible] fase "La Malfa" è finita. [illegible] crescenti difficoltà fanno spostare tutto sul governo centrale. Credo che la riposizione in sede nazionale sia giusta. Essere restii o ritardatori nel farlo continuerebbe ad essere un errore».

Donat-Cattin conclude: «Il governo può agire bene o male; la sede istituzionale rimane quella. Perché i problemi industriali maggiori hanno il loro svolgimento in un quadro al[illegible] nazionale, delle crisi delle [illegible] a quelle della gomma, fino all'avvenimento del settore auto, che si è evitato [illegible] affrontare [illegible] qualitativi serio confronto».

Informazioni SIP agli utenti

E' stato attivato a Torino, con la collaborazione della Federazione Italiana Cuochi - Unione Regionale Piemontese, il servizio opzionale automatico

RICETTE DI CUCINA

- ogni giorno una diversa ricetta di cucina a carattere prevalentemente regionale
- istruzioni per la preparazione

Dal distretto di Torino comporre il N° 199

Da tutti gli altri distretti comporre il N° (011) 5599

Ogni servizio dà luogo ad un addebito di tre scatti per chiamate dal distretto di Torino ed alla normale tariffa teleselettiva per chiamate da altri distretti.

SIP Società [illegible] per l'Esercizio Telefonico

C'è chi [illegible] il [illegible] per il menù di Pasqua di «Saper spendere» e [illegible] rimpiange una vittoria mancata. [illegible] Elena Schena Ravera di Boves (Cuneo) scrive: «Ho partecipato alla gara (la cucina è il [illegible] hobby [illegible] come [illegible] sia come appassionata ricercatrice di ricette della cucina locale) [illegible] anche se non sono stata tra le vincitrici ho avuto la soddisfazione di [illegible] alla premiazione [illegible] accompagnatrice della classe di mio marito, la III B, scuola media [illegible] Demonte, che fu tra le 5 classi premiate. [illegible] marito [illegible] prende ancora bonariamente [illegible] giro, in quanto lui, inesperto al massimo di cucina, è riuscito a coordinare un lavoro tanto elogiato». [illegible] allora Elena che fa? Si prende la rivincita: «Vi invio una [illegible] colta di ricette locali, frutto del mio lavoro [illegible] ricerca di questi anni».

★★ Utilissima, non soltanto perché in questi tempi di portafogli sottilissimi il problema della cucina è tutt'altro che trascurabile, ma soprattutto perché le ricette «povere», ma tradizionali delle nostre [illegible] e dei nostri antenati acquistano di anno [illegible] anno maggior seguito di appassionati alla ricerca [illegible] sapori genuini.

Perciò grazie a Elena [illegible] Ravera [illegible] la [illegible] passione e per i frutti che offre. Spigolando qua e là tra le [illegible] rose ricette ecco i «dunderfi»: «In una terrina sbattere due uova, aggiungere [illegible] bicchieri di latte, un pizzico di sale e poco per volta 400 gr di farina tino ad ottenere un composto denso e d'aspetto colloso. Sbattere a lungo finché la pastella si stacca dalle pareti, [illegible] riposare per due [illegible] Portare ad ebollizione una pentola d'acqua salata e immergervi un cucchiaino del composto per volta. Cuocere qualche minuto, scolare e servire i "dunderfi" con sugo.

Anche un piatto fumante di trippa può [illegible] [illegible] storia. Racconta Elena Schena Ravera: «D'inverno [illegible] [illegible] piatti più graditi [illegible] tavole contadine, quando se lo potevano permettere. Nell'Ottocento fin [illegible] d'estate, la mattina, [illegible] la trattoria dell'Albero Fiorito di Boves, i contadini che [illegible] venivano in paese si ricalderanno con una ragione di fumanti trippe, [illegible] [illegible] scodella».

[illegible] ricetta tradizionale «tripe» prevede patate e porri: pulire 600 gr di trippe e tagliarle a pezzetti [illegible] quattro patate e quattro porri. Portare ad ebollizione tre litri d'acqua, unire un pugno di sale, le trippe, le verdure, 40 gr di lardo, un cucchiaio di salsa di pomodoro e uno di olio. Lasciar cuocere per quattro ore. Oggi, grazie al fatto che la trippa acquistata in macelleria è — per legge — già cotta, la durata della cottura si riduce a meno della metà e si dovrà ridurre di conseguenza la quantità di acqua usata.

Un piatto invernale, «polenta e merluzzo»: preparare la polenta con 400 gr di farina di granoturco e un litro e mezzo di acqua con un cucchiaino d'olio e far cuocere per circa un'ora finché la polenta si stacca dalle pareti. Imbiondire [illegible] olio e burro due cipolle affettate, aggiungere [illegible] gr di merluzzo salato a pezzi (lasciato in precedenza a bagno per 36 ore), rosolarlo dai due lati, pepare, unire un bicchiere di salsa di pomodoro e uno di acqua. Cuocere a fuoco lento per 40 minuti. Condire con questo merluzzo la polenta.

Infine il dolce, «salam d'castagne». Impastare 300 [illegible] di farina con acqua e 10 gr [illegible] lievito [illegible] birra sciolto in [illegible] tiepida, lasciar riposare due ore, spianare e ricoprire una sfoglia sottile. Disporvi [illegible] 500 gr di castagne bianche cotte prima in acqua [illegible] un bicchiere di vaniglia, coprirgere con due cucchiai di zucchero e avvolgere [illegible] pasta dando la forma [illegible] un salame. Cuocere in forno a 200 [illegible] per un'ora.

Oppure i «micunéit»: mescolare mezzo chilo di farina con un cucchiaino di sale, 10 gr [illegible] lievito [illegible] sciolto in acqua tiepida e acqua quanto basta [illegible] impastare a lungo, lasciar riposare per due ore. Preparare quattro pagnottine, ricavare [illegible] buco [illegible] centro e disporre in questo un frutto o una mela e una pera. Lasciar ancora riposare mezz'ora, poi cuocere in forno per 20 [illegible]

Simonetta

Saper spendere

Ricette dal passato

Dalla [illegible] povera e contadina delle nostre bisnonne tornano di moda sapori dimenticati

Messaggi Urgenti

PENSIONATO [illegible] massaggiatore patentato pratico manutenzione giardino [illegible] offresi in Torino e dintorni, non custode. Referenziato Scrivere Pubblicondate 9404 - 10100 Torino

AFFITTASI zona commerciale locale 1600 mq 5 vetrine [illegible] più uff. divisibile 1000 + 600. Tel. 619.3171.

IMPIEGATA istruzione pratica lavori vari ufficio offresi passaggio diretto anche part-time libera subito. Tel 238 582.

[illegible] S. Carlo, nello stesso stabile signorile, 2 uffici 80-150 mq. Telefonare 535 006.

DATTILOGRAFA velocissima precisa conoscenza fotocomposizione stenografia veramente esperienza offresi no passaggio diretto Tel 882 681

REFERENZIATA laureata non residente cerca in affitto in Torino o prima cintura alloggio ammobiliato con giardino o cortile privato per 5-6 mesi da novembre. Tel 0173 791 226 zona cuneese.

Editore de LA STAMPA Licenze Concessionarie non Negozi Programmi e Zecca corso Bueno Via Roma, 80 - Telefono 517.888

echi di cronaca

Volete sposarvi?
Rivolgetevi a Vostra sicurezza con economia - Proposta Matrimoniale - ogni età, condizione sociale - Riservatezza. Trovarete sicuramente vostro stato: «Il Focolare» Via Eustorgio 45 Milano tel 02 272 306

Artigianato pittura a mano [illegible] ceramica [illegible] stoffa
Per non scordare omaggio piacevole augurale 1983 Produzione Bonacci Bonacci via Piacenza 16 Torino angolo corso Francia, tel. 295 883 Sera esposizione

La società del matrimonio esige una scelta non un'accettazione
Sarai che occorre sfogarsi stando magari seduti davanti ad un bicchiere di vino? Scrivete subito a «Il leggio» via Buoi 29 10134 Torino. Telefono 748 818

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini riservate
Esito assicurato
Corso Vitt. Emanuele, 1[illegible]
Telefoni 611.224 - 538.582

maria vittoria
PROGRAMMATORI
OPERATORI - PROGRAMMATORI
OPERATRICI
non perdere il treno dell'informatica!

RIACQUISTA [illegible] vista
mangiando chili di carote crude, che mettono diana volentieri grazie alla sua proteo. ben salde in bocca con super polvere
orasiv
PER L'ARTICOLAZIONE ALLA PENTIERA

COALA
il caldo che costa meno
consuma 1/3 di quello che pensate
GARANZIA ANNI [illegible]
ELETTRORADIATORI BREVETTATI SVEDESI
a flusso d'aria [illegible] termostato incorporato
ESCLUSIVITÀ
provera & C. s.p.a.
10152 Torino - c. Napoli 32 tel. (011) 85.83.33 (5 linee)

PASSPORT
CORSI DI LINGUE
TUTTE LE LINGUE CON INSEGNANTI DI MADRELINGUA
CORSI DI [illegible] E MANTENIMENTO INDIVIDUALI E IN PICCOLI GRUPPI
CORSI INTENSIVI DI 2 O 4 SETTIMANE PER SPECIFICHE [illegible] DI COMUNICAZIONE AZIENDALE
10121 Torino - Via Pietro Micca 33 - Tel. (011) 54.15.46

Barche famose da 8 a 15 metri
TUTTE LE NOVITÀ a Genova dal 17 al 27 ottobre

MOCHI CRAFT Via Enrico Mattei, 30 - 2ª zona industriale - 61100 PESARO - Italy Tel. 0721/27374 - 24422 Telex 1 [illegible] MOCHI I

NUOVA HORIZON DIESEL: 22,2 KM/L - 156 KM/H.

L'ECONOMIA ADESSO VA FORTE.

È la nuova Talbot Horizon Diesel, un diesel tecnologicamente all'avanguardia, lo dimostra.

- **Consuma meno perché ■ 1900cc.** *Un motore robusto per una robusta economia: oltre 22Km con un litro di gasolio (a 90Km/h).*
- **Più silenziosa perché ■ 1900cc.** *Un'alta tecnologia per ■ piacere di viaggiare nel massimo confort.*
- **Dura più ■ lungo perché ■ 1900cc.** *Una riserva di potenza che mantiene giovane il motore.*
- **156Km/h* perché ■ 1900cc.** *(omologazione all'origine) 65CV/DIN che assicurano le migliori prestazioni della categoria.*

Si può ben dire: l'economia adesso ■■ forte.
Nuova Horizon Diesel: l'auto di cui si parla ■ si parlerà ■ lungo, anche per il suo prezzo.

Da L. 9.655.500 *IVA ■ trasporto compresi (salvo variazioni della Casa). Finanziamenti diretti "PSA Finanziaria S.p.A." 42 mesi anche senza cambiali. Condizioni speciali ai possessori di autoparco. Tax free sales.*

Talbot ha scelto

TALBOT HORIZON DIESEL

Dai Concessionari della "Peugeot Talbot"

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

MICHELINO via Str. Aosta campo dopo [illegible] Tel. 53 93 931 1995 Avigliana

NORD/MADONNA DI 60 Mutuo Bonifica 3 camere cucina cantina 2 bagni 2 balconi Tel. 743 [illegible]

NORD/MADONNA DI 80 ottimo stabile appartamento 3 camere cucina cantina 2 bagni 2 balconi ascensore Tel. 743 [illegible]

NORD/MADONNA DI 80 ottimo grazia Bertolla 3 camere cucina cantina 2 bagni 2 balconi ascensore Tel. 743 [illegible]

ORBASSANO in palazzina ristrutturata vendiamo alcune 3 camere cucina 2 bagni ripostiglio 2 balconi cantina Tel. 903 [illegible]

PALAZZINA libero grande stabile privato Corso Re Umberto ristrutturato 4 appartamenti ottimi per investimento Tel. 650 [illegible]

PIAZZA box posti auto privati Corso Re Umberto 69 Tel. 650 [illegible]

PIAZZA Statuto 3 camere cucina 2 bagni ripostiglio 2 balconi ascensore

La cantante dal 23 in Italia (forse anche a Torino)

Minnelli: «Mamma Judy ha fatto di me una star»

LIDO DI CAMAIORE — Manca poco più di una settimana al debutto italiano di Liza Minnelli, l'attrice-show girl statunitense, figlia di Judy Garland e del regista Vincente Minnelli, che viene per la prima volta nel nostro Paese, portata da Bernardini, il «padrone» della grande Bussola d'una volta e ora di [illegible]. Originariamente, la Minnelli avrebbe dovuto fare un solo spettacolo, a Bussoladomani appunto, sabato 23.

L'appuntamento è diventato una vera tournée: perché il giorno successivo, domenica 24, Liza sarà al Teatro Nuovo di Milano, con due spettacoli, alle 15 e alle 21. Ed è di ieri la notizia di una sua presenza a «Bilitz» di Gianni Minà la domenica successiva, 31 ottobre: tutto lo staff della trasmissione si sposterà probabilmente a Sanremo per l'incontro mondiale di boxe (pesi medi) Marvin Hagler-Obelmejias, e per la [illegible] americana. La sera, Liza Minnelli terrà spettacolo al teatro Ariston, sempre a Sanremo.

C'è ora in forse un quarto show, ancora da decidere, in una [illegible] dell'Italia settentrionale. Si parla di Torino.

Liza Minnelli arriverà accompagnata da due «Tir», un'orchestra e un [illegible] di bello. Si dice che il suo [illegible] complessivo superi di molto i 150 [illegible] dollari (circa 210 milioni di lire).

CITTA' DEL [illegible] (Botswana) — Liza Minnelli è qui. In questo piccolo Stato dell'Africa australe che sembra diventato una tappa obbligata dello show-business. In attesa di arrivare in Italia, l'attrice-show girl si è concessa una vacanza, ma non ha rinunciato a cantare e ballare a Gaborone City, dove si è anche concessa per qualche minuto ai giornalisti.

La Minnelli ha accettato di parlare di sé e soprattutto della madre, Judy Garland, alla quale la protagonista di *New York New York* e *Cabaret* era molto legata.

A distanza di molti anni, l'attrice ammette che senza l'affettuoso insegnamento di mamma non sarebbe probabilmente diventata una star: «*Per me fu una scuola impareggiabile* — ha detto — *sia per la recitazione che per la vita. Non mi sollecitò mai a cantare e in cosa si spiega. Ricordo capitò che in un primo tempo il canto non mi interessava. Ricordo invece che le piaceva molto vedermi ballare, ed è stata lei ad impartirmi le prime lezioni di recitazione; era meravigliosa, ricorreva ad ogni [illegible] immagini. Davvero affascinante*».

«*Ricordo tra l'altro* — ha proseguito Liza — *che durante queste lezioni amava proiettare nel futuro situazioni già vissute, presentandole in altra forma nuova. Quando cominciai a studiare recitazione sul serio, mi sentii dire le stesse cose che mi aveva insegnato lei*».

Liza Minnelli si è sempre rifiutata di riproporre al pubblico i brani portati al successo dalla madre; soltanto recentemente ha deciso di incidere una delle canzoni celebri di Judy Garland, *The man that got away*, tratta da *E' nata una stella*.

Si è parlato molto sulla turbolenta fanciullezza di Liza e sul fatto che i produttori cercassero di condizionare Judy [illegible] perché rinunciasse ad averne un figlio o seguisse una dieta ferrea facendo uso di farmaci, che poi avrebbero compromesso la [illegible] salute.

Dell'argomento Liza non parla volentieri. Ridimensiona: «*Non so quante di quelle cose siano vere; ci sono state cose così contraddittorie che sono portata a credere ciò che [illegible] madre mi ha sempre detto; mia madre era sincera con me e non fu così orgoglio come la si dipinge*».

Della fanciullezza di Minnelli racconta gli innumerevoli spostamenti da una città all'altra. «*Hanno senz'altro contribuito a fortificarmi. Penso che per i ragazzi non sia tutto facile quando debbono iniziare a muoversi da soli nel mondo. Per me viaggiare è sempre stato utile; mi ha modo di conoscere tutto, di non essere pregiudizi*».

Nella vita Liza Minnelli dice di essere «[illegible] infatto vulnerabile, [illegible] nei film; «*Dipende [illegible] che cosa s'intende per vulnerabile, se significa debole, non lo so, se si vuol dire sensibile, ebbene allora lo sono*», spiega.

Attualmente l'attrice è sposata con Mark Gero e [illegible] ad avere un figlio: «*Non sarà certo nei prossimi venti minuti, perché [illegible] indaffarata — scherza — ma mi piacerebbe tantissimo. Probabilmente arriverà l'anno prossimo*».

F. S.

DUE PRIME: CECOV AL CARIGNANO E «L'OPERA BUFFA» CON LA REGIA DI [illegible] SIMONE ALL'ALFIERI

L'ambiguo Ivanov è macchietta con Carlo Cecchi e il Granteatro

[illegible] — *Ivanov, affascinante dramma giovanile scritto* [illegible] *un Cecov ventisettenne nel 1888, ha per protagonista uno dei suoi tipici antieroi, un funzionario dello Stato, sposato ad una bella ebrea, Anna, con cui vive in una tenuta di campagna, nel folto della provincia russa.*

Ivanov fu, nella prima giovinezza, colto, ardente, passionale; a trentacinque anni, è divenuto nephittoso, divorato da una precoce stanchezza, tallonato dalla noia, assediato [illegible] *solitudine, e, soprattutto, afflitto da un senso di colpa perpetuo, di cui non sa darsi ragione. Amava un tempo la moglie, adesso non la tollera* [illegible] *e, inconsapevolmente, ne affretta la morte (la donna è malata di ettisia).*

[illegible] *lui, Ivanov, non sa, per altro, concedersi nuovi amori. Le giovane* [illegible]*, figlia rentenne di un amico, lo ha adorato per anni in silenzio: ed ora che è solo vorrebbe sposarla. Dinanzi alla vita, che ancora una volta «gli presenta le sue legittime richieste», Ivanov recalcitra, si ribella e* [illegible] *un colpo di pistola in testa, una volta per sempre.*

In questa tragicommedia, anche se non pienamente risolta, c'è già tutto la tematica (oltreché l'ambientazione) dei maggior Cecov: il tedio del vivere, l'angoscia febbrile che si nutre del soffocante clima provinciale. E ci sono, tipicamente suoi, il ritmo leggero e finalmente stordito della scrittura, quelle cadenze tra eleganza e balordaggine, quegli accenti da straniata farsa comica, da vaudeville, come Cecov amava definirli.

Il problema, come sempre, è trovare il punto d'innesto e di equilibrio tra la tragicità di quella tematica e la comicità di codesto stile. Visto nel luglio scorso al festival di Spoleto, l'Ivanov della compagnia Gran Teatro, regista e protagonista Carlo Cecchi, ci parve poco equilibrato, anzi decisamente instabile, perché tutto tollato, deliberatamente, sul versante del ridicolo, d'un grottesco senza pietà, d'una disumanità solo marionettistica: e perciò non ambiguo piatto, unidimensionale.

Carlo Cecchi in Carignano, in una [illegible] «Ivanov»

Rivisto lo spettacolo l'altra sera in Carignano, in ripresa di stagione, e non mi sento, assolutamente, di modificare granché quel primo giudizio.

Cosa accade, in pratica, intorno a questa messinscena? Accade che Cecchi, uno dei migliori attori, in assoluto, [illegible] suo generazione, è anche un attore-maschera, forse un attore-ruolo: e la maschera il ruolo del vitale, del cinico-trottolo, dello stanco-burbero. A questa maschera l'attore, con lavoro di rigoroso [illegible], ma anche applicato, negli anni, una particolare scrittura scenica, che è quella dell'allusione, dell'ellissi, dell'ammiccato: in una parola, del levare piuttosto che dell'aggiungere. La applica all'Ivanov cecoviano e ne ne trova ispirazione perché questo è personaggio appunto, ambiguo, bidimensionale, contraddittorio: è ignavo ma tenero, depresso ma appassionato, e non tollera la riduzione a uno delle due erme del suo bifrontismo.

Gli altri, i più giovani, il coro dei personaggi minori, van dietro al regista-protagonista e ne traggono un macchiettismo monocorde, [illegible] e per di più carente rispetto al testo recitato. Ma c'è di più: che i comprimari, che sono [illegible] e meglio espressivamente, fanno a loro modo un Cecov dialettico e contraddittorio: e sono quello patetico, ma tenerissimo che è la Anna della Bonaiuto, il rifiutato, un [illegible] ciuto Lvov di Remo Girone, e il padre di Sasha, il Lebedev di Giacomo Piperno, che, pertito a Spoleto piuttosto a freddo per strada ha trovato un calore inusitato in quel [illegible] precoce vecchio tra stoicità e tenerezza.

Alla prima pubblico [illegible] folto, applausi assai [illegible] simpatia. Sia, non per far profezie, lo spettacolo, ancorché molto discutibile, è [illegible] quelli da vedere.

Guido Davico Bonino

Nella Napoli 1799 i poveri non sanno far la rivoluzione

TORINO — Siamo a Napoli nel 1799, in un'atmosfera satura di tensione.

Al Conservatorio dei Poveri di Gesù Cristo, il «virtuosismo» musicale e le sue vicende sono un simbolo della repressione cui sono soggetti, sin dalla loro adolescenza di ovatti, i poveri.

Costoro [illegible] a prendersi una rivincita per le strade, per i vicoli della loro Toledo, fingendosi ciechi e ratrattu e attirando nella gran rete della finzione i ricchi stranieri.

Qualcuno, più fortunato, fa carriera, entra, con bella voce, nel tumultuoso mondo del melodramma, al Teatro Nuovo. Ogli toccherà assistere, anzi di provare, nel senso teatrale [illegible] termine, la rivoluzione, [illegible] la guida della patriota Eleonora Pimentel.

Ma i poveri la rivoluzione non la [illegible] fare, vogliono restare «pezzenti», finiscono per prendere a calci quello straccio di libertà che gli intellettuali vorrebbero offrire loro a ogni costo.

Questo l'intreccio de **L'opera** [illegible] **del Giovedì Santo** di Roberto De Simone, che l'Ente Teatro Cronaca ha portato all'Alfieri, e due [illegible] suo esordio (si replica sino a sabato). I [illegible] primi atti dello spettacolo sono bellissimi, forse la più composta, limpida, serena creazione di De Simone al riparo (per quanto concerne la partitura) di due numi tutelari della musica settecentesca, Pergolesi e Paisiello.

Quel conservatorio dai lividi colori in cui il silenzio si taglia a colpi di coltello ed è rotto soltanto da una *Stabat Mater* di [illegible] cupezza, è una metafora della violenza e [illegible] crudeltà di memorabile evidenza.

E la filastrocca e garrula Toledo del secondo atto, per i sa[illegible] [illegible] di Mauro Carosi, costumi di Odette Nicoletti non fa che riaffermarla, quella violenta [illegible] perventa amene.

I due ultimi quadri non sono, invece all'altezza dei precedenti. Il terzo, al Teatro Nuovo, risente [illegible] troppo schematico, forse, delle tradizionali satire e dei melodrammi, da Marcello a Sografi. Il quarto [illegible] la prova della *Partenope liberata* e il rifiuto dell'affrancamento soffre di una non risolta commistione tra intenzioni civili e [illegible] spettacolare.

Ma anche in momenti come questi, [illegible] libertà teatrale, anche nell'urgere [illegible] temi o nel sovraffollarsi delle presenze sceniche, si resta ammirati della espressività, [illegible] franca e diretta [illegible] gli interpreti, fra i quali ricordiamo Nunzio Gallo, Pino Di Vittorio, Virgilio Villani, Patrizia Spinosi, Graziella Marino, ed, in particolare, Rino Marcelli ed Elio [illegible] Pubblico partecipe, [illegible] applausi.

g. d. b.

Con cable e satellite, una grande rivoluzione tv sta per investire l'Inghilterra

Londra, via libera alla «televisione illimitata»

LONDRA — Ormai [illegible] sono più dubbi: una rivoluzione televisiva [illegible] per investire l'Inghilterra. Una commissione nominata dal governo ha reso note le sue proposte sulla tv via cavo, proposte che quasi certamente costituiranno l'ossatura di un prossimo disegno di legge. Lo studio ha raggiunto conclusioni che vanno ben oltre le speranze dei più arditi fautori del laissez-faire.

In parole povere: via libera ad ogni iniziativa, quasi [illegible] restrizione, un [illegible] le cui sorti saranno determinate soltanto dalle preferenze dei telespettatori. I laboristi protestano sdegnati. [illegible] reazione dei più favorevole.

È chiaro, dunque, quale scenario. Verso l'85, la Gran Bretagna comincerà ad [illegible] circa trenta canali collegati via cavo. Il [illegible] è destinato ad aumentare negli anni successivi, anche perché alle cable-tv si aggiungeranno le satellite-tv, con un'esposizione delle reti inglesi sino a cento canali.

Non tutte queste iniziative avranno [illegible] finanziario. I costi [illegible] alti, la caccia alla pubblicità diventa feroce. Si crede in America, un mercato in continua ebollizione. Ma il governo accetta questi rischi, anzi il tutto è contato che giioveranno all'intera industria televisiva.

Non è soltanto per amore ideologico della concorrenza che Margaret Thatcher [illegible] accinge a spalancare i cancelli alla «televisione [illegible]»: il progetto l'attrae soprattutto per la sua capacità di [illegible] posti di lavoro.

Vi sarà lavoro per le aziende che produrranno i cavi e tutte le altre apparecchiature elettroniche, vi [illegible] lavoro per tutti quei tecnici che esplorano nuovi metodi di trasmissione, vi sarà lavoro per scrittori, sceneggiatori, giornalisti, registi, artisti.

[illegible] nascerà la quantità alla qualità? E' un timore legittimo, un rischio reale. Molti [illegible] e alla tv indipendente dicono: «L'arrivo di tutti questi sfrenati canali ci costringerà [illegible] abbassare i nostri livelli».

Sembra però una paura eccessiva. I controlli sui canali della Bbc e della Itv resteranno: e i cable operators dovranno adeguarsi al gusto di un pubblico più severo di quello americano. Come ricorda il «Times», «l'industria televisiva diventa come quella editoriale: molte cose e mille libri». I cable [illegible] store potranno comprare dall'estero tutti i programmi che vorranno, i satellite-operators potranno affittarli dall'estero.

Tra i primi canali [illegible] inaugurati [illegible] video ve [illegible] sarà [illegible] dedicato ventiquattro [illegible] ventiquattro alle notizie, come quello [illegible] già esiste in America. Nella impostura l'orario anche di canali semi-porno [illegible] con un'unica cautela: un «lucchetto» elettronico che permetta ai genitori di impedirne la visione ai figli, in particolare ai bambini.

Mario Ciriello

Il critico e lo Stabile

La differenza tra edizione e riduzione

Il nostro critico Guido Davico Bonino ci prega di precisare: «Leggo sulla "Stampa" [illegible] ieri, nel cartellone del Teatro Carignano, alla voce "La fiaccola sotto il moggio" di D'Annunzio, il mio nome [illegible] qualità di riduttore. Si tratta, evidentemente, di una svista del Teatro Stabile, che ha tramutato [illegible] "riduzione" il termine "edizione", da riferirsi a quella, a mia [illegible] edita [illegible] dori».

Rai assolta nella causa dei surgelati

ROMA — [illegible] prima sezione [illegible] tribunale civile di Roma ha pronunciato [illegible] sentenza in favore della Rai [illegible] le [illegible] troversie giudiziarie provocate da un servizio del programma [illegible] fatto nostro» sui bastoncini di pesce precotti e surgelati.

I giudici hanno escluso che la trasmissione potesse essere causa degli eventuali danni [illegible], respingendo le tesi sostenute dalla Società gastronomica surgelati e dall'Associazione dettaglianti prodotti [illegible] congelati e surgelati che avevano chiesto la condanna della Rai.

Dopo un incidente

Trovata droga nell'auto di Dreyfuss?

BEVERLY HILLS — [illegible] migliorate le condizioni dell'attore Richard Dreyfuss ricoverato in ospedale dopo essersi schiantato domenica sera, al volante della sua vettura sportiva, contro un albero.

Sembra che al momento dell'incidente Dreyfuss, premio Oscar per Goodbye girl fosse leggermente ubriaco.

Nella [illegible] andata semidistrutta, la polizia ha inoltre rinvenuto tracce di una sostanza sospetta, presumibilmente cocaina. Per questo duplice [illegible] Dreyfuss, [illegible] ha 34 anni, ha ricevuto una comunicazione giudiziaria.

LA TELEVISIONE *di Ugo Buzzolan*

E' illusione [illegible] rivista bella con tanti bambini prodigio

La Rai ha piazzato sin dalla settimana scorsa, al giovedì, lo spettacolo di varietà illusione [illegible] catturare i giovanissimi.

Adesso c'è un'attiva [illegible] di giovanissimi. Una volta si puntava solo sui giovani. Adesso l'attenzione della macchina [illegible] consumismo e dello spettacolo [illegible] è rivolta anche ai quindicenni, ai tredicenni, ai dodicenni. Abbigliamento, cosmetici, un enorme lavoro per la pubblicità. In America si lanciano stars della moda che sino a ieri frequentavano le elementari. Il cinema è prodigo di tempi delle mele e di laguna blu.

Ci si è messa [illegible] la Rai che sulla rete 1 ha allestito [illegible] strano show. Dico strano perché la una certa impressione veder volteggiare [illegible] mondiale in marsina e tutto imparruccato con la sua dama dall'abito lungo, e [illegible] coreografi [illegible] che si tratta di un ragazzino [illegible] da adulto che tiene fra le braccia una bambina camuffata [illegible] signora.

E, dopo la coppia, ecco di schiena il pianista che esegue pensosamente musica classica [illegible] è un genio della tastiera di dieci anni. C'è una vedette con le gambe di fuori che balleggia il samba sui palloni multicolori: [illegible] una giovinetta che ha appena lasciato a casa le bambole. E se c'è un balletto, [illegible] eseguito da fanciulle che indubbiamente sono ancora allieve, e sempre scortate dalla mamma, di una [illegible] di danza.

E così via. Ci sono anche degli interpreti grandi che fanno da cepiti due comici, ma è meglio lasciar perdere (barzellette [illegible] «*Pio, che nome... chiama figlio e corrono i pulcini*» oppure «*Dove si trovano i Carpazi? Non lo so, qualcuno li avrà nascosti...*»); il mago Silvan con i suoi giochini; e la Rettore che vestita da diavolessa [illegible] versi ermetici del tipo «Agitando le acque — [illegible] mio ottavo senso».

C'è un presentatore che [illegible] guida e ripetere «*Tutto va benissimo, tutto è bellissimo*» [illegible] non si capisce se dice sul [illegible] serie. Comunque, l'unico momento [illegible] umorismo è suo quando descrive i negozi di abiti per giovani: peccato che ci [illegible] a preparare la scena seguente, e il malcapitato è costretto a tirarla in lungo, a sfilacciare il discorso, e alla fine non [illegible] più nessuno.

Forse, [illegible] forse, la trasmissione, con alcuni ritocchi, avrebbe potuto avere una giustificazione e teneral più o [illegible] in piedi se fosse stata collocata nel pomeriggio. Ma [illegible] si vede perché [illegible] essere offerta di sera, in apertura, al posto d'onore.

Per un pubblico di adulti [illegible] l'interesse che può avere [illegible] saggio [illegible] ma i saggi scolastici riescono a non far sbadigliare soltanto i genitori, le nonna, le [illegible] chi balla e canta); per un pubblico di giovanissimi non ha nessun interesse [illegible] nessuno stimolo, nessuna grinta di nessun [illegible] quattordicenni obbligati davanti alla tv la settimana scorsa [illegible] sono ribellati violentemente rifugiandosi su «Falcon Crest» a perdino su «Cipria» di Tocterà. E' un'illusione, in [illegible] sensi.

Cambia [illegible] il nuovo film su Grace Kelly

LOS [illegible] — Il film sulla vita [illegible] Grace Kelly interpretato da Cheryl Ladd sarà completato nonostante la morte della principessa di Monaco, ma uscirà con un nuovo titolo. Progettato col [illegible] da quando principessa americana», il film, della durata di due ore, [illegible] invece come *The Grace Kelly story*.

Dopo la [illegible] principessa di Monaco, il 14 settembre, era diventata incerta l'effettiva realizzazione del film da parte della Embassy television e dell'ABC. Ma lunedì la vicepresidente [illegible] Embassy, Barbara Broghiatti, ha confermato che il film sarà girato.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13.30, 20, 22.30, 23.25
[illegible] DSE: **Le civiltà dell'Egitto**
13 — **Cronache italiane**, a cura di Franco Calta
13.25 **Che tempo fa**
14 — **Mash**, con Alan Alda e Loretta Swit
14.30 **Oggi al Parlamento**, di Favero e Colletta
14.40 **Rubriche del Tg1**: Prisma, settimanale di varietà musicale e spettacolo di [illegible] Raviele conduce L. Bersani
15 — DSE: **Antiche genti**
15.30 **Trapper**, con Pernell Roberts e Mary Maccarty. Un momento difficile
16.20 **Cartoni animati**
16.45 **Dick Barton, agente speciale**, telefilm
17.05 **Cartoni animati**
17.20 **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm
17.45 **Cartoni animati**
18.20 **Tg1 Cronache**: Nord chiama Sud - [illegible] Nord
18.50 **Chi [illegible] rivede?** Sandra Mondaini e Raimondo Vianello in [illegible] spettacolo di Terzoli, Vaime e Vianello, regia di Romolo [illegible]
19.45 **Almanacco del giorno dopo**. Al termine **Che tempo fa**
20.30 **Illusione** (musica, balletto e altro) spettacolo di Boncompagni e Magalli, regia di [illegible] Boncompagni
21.40 **Il ritorno del Santo**, telefilm «Punto di collisione». 1° episodio
[illegible], un programma di Folco Quilici, [illegible] puntata «Dio è uno e Maometto è il suo profeta».

RETEDUE

Telegiornale: 13; 18.45; 22.15; 23.35
12.30 **Meridiana**, a cura di Enzo Balconi «Un [illegible], due soldi», di Gi[illegible], Bartolini e Ghidini
13.30 DSE: **Tressi, gentleri, ma come?**
14 — **Tv2 Ragazzi**
15 — DSE: **Io e i numeri**
16.30 **L'università delle casalinghe**, telefilm
17.35 **Dal Parlamento**
17.40 **Terza pagina**, di Grovi, Guiducci e Riva
18.40 **Tg2 Sportsera**
18.50 **I Professionals**, telefilm di termine **Previsioni del tempo**
20.30 **Tg2 Sestante**, programma di Ezio Zefferi «Nashville a dimpiù»
21.20 **Pianeta Terra**: il principe della [illegible] raccontato in 20 puntate
22.10 **Appuntamento al cinema**, a cura dell'Arcagia
[illegible] **Tg2 Sport sette**, appuntamento del giovedì con cronache inchieste e dibattiti: sarà ospite il presidente Spadolini

[illegible]

Telegiornale: 19; 21.40
[illegible] 5.05 **Ciclismo**, da Oleggio Castello: **Giro del Piemonte**
17.40 [illegible] **spagnole della lirica**: Placido Domingo
18.30 **L'orecchiocchio**. Quasi un quotidiano tutto di musica, a cura di L. De Sena, ideato da M. Colangeli
19.30 **Tv3 Regioni** cultura, spettacolo, avvenimenti, [illegible] sturna
20.05 **DSE: Dall'erba alla storia**
20.40 **Lando Buzzanca presenta: La sostanza**
22.15 **Ultimo spettacolo: La classe operaia va in paradiso** di Elio Petri, con Gian Maria Volontè, Mariangela Melato, Salvo Randone, Flavio Bucci

Ingrid Bergman in «Io e il colonnello» su Rete 4 - «Il pianeta Terra» alle 21,30 sulla rete due

Italia 1

14.50 **Polvere** di stelle telefilm
16.40 **F.B.I.** telefilm
17 — **Bim** [illegible]
20 — **Vita** da strega telefilm
20.30 **Stringimi forte tra** le tue braccia film di Michael Curtiz con William Holden Nancy Olson Frank Lovejoy
22.15 **Quando suona la sirena** telefilm
23.15 **Grand Prix**

Canale [illegible]

12 — **Bis** con Bongiorno
12.30 **Il pranzo è servito**
13.30 **Telemomenti**
16.30 **Popcorn**
20.30 **Flamingo Road**
21.30 [illegible] per il mercato film con [illegible] Mason e Maximilian Schell, regia di Sidney Lumet
23.35 **Campionati di tennis professionisti Usa-NBA**
0.30 **Hawaii squadra cinque zero** [illegible]

Rete quattro

10.30 **Il** [illegible] **dei campanelli** film
14 — **Dancin' Days** telefilm
14.50 **St. Louis** [illegible] film
16.30 **La squadriglia delle pecore nere** telefilm
19.30 **Charlie's Angels** telefilm
20.30 **Cipria** con Tortora
21.30 **Il sabotatore** film di Hitchcock con Ingrid Bergman, Gregory Peck
23.30 **Sport** - [illegible] di mezzanotte

Svizzera

Telegiornale: 18.45, 20.15, 22.45
9 — **Telescuola**
18 — **Per i più piccoli - Per i bambini - Per i ragazzi**
18.50 **Fine dell'avventura** telefilm
19.15 **Contrasti**
19.50 **Il Regionale**
20.40 [illegible] **e pugnali** di Fritz Lang, con Gary Cooper, Lilli Palmer
22.25 **Grande schermo**

Capodistria

Telegiornale: 17.30; 21.15
17 — **La scuola**: «L'orecchio scomparso», cartoni animati
17.30 **Con noi... in studio**
18 — **Fantamare**, sceneggiato tv
19 — **Orizzonti**
19.30 **Con noi...** in studio: **Tg punto d'incontro - Vetrina vacanze**
20.15 **Paura sul mondo** sceneggiato tv (3°)
21.30 **Vetrina vacanze**
21.35 **Chi conosce l'arte?**

Montecarlo

Telegiornale 18.30
14.30 **I promessi sposi** sceneggiato
17.55 **Programma musicale**
18.30 **Bolle** di sapone, [illegible] teleromanzo
20 — **George e Mildred**, telefilm
20.30 **Maria di Scozia** di John Ford con Katherine Hepburn
22 — **Orient Express**, [illegible] naggio
23 — **Chrono**

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10 Ore [illegible] 12 Gr1 Flash 13, 14, 15, 17 Gr1 Flash: 19; 21, 12.23
6.02 Radio anch'io [illegible]
10.30 Canzoni del tempo
11.34 I Buddenbrooks
12.03 Terzo tempo
13.25 Master
16 — Il pagnone
17.30 Master Under 18
18.06 Divertimento musicale
18.30 Spazio libero
20.25 Parmette cavallo?
21.25 Obiettivo Europa
23.10 La telefonata

[illegible]

Giornali radio: 6.06, 8.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30; [illegible]

Alla radio

13.30, 15.30, 18.30, 17.30, 19.30, 22.30
8.48 L'ultimo [illegible] che era nel [illegible] Descartes
9.32 L'ora che va
10.30 Radiodue 3131
13.41 Sound Track
15 — Il dottor Antonio
15.42 [illegible] Ra per l radio di prima selezione
16.32 Radiodue presenta Festival
17.32 Le ore della musica
18.32 Il giro del sole
19.50 Dse: [illegible] passato remoto
21 — Nessun norma

21.30 Viaggio verso la notte
22.50 Radiodue 3131

RADIOTRE

Giornali radio [illegible] 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 21.30, 23.55
7-8.30-10.45 Il concerto del mattino
10 — Noi, voi loro donne
12 — Pomeriggio musicale
15.30 Un certo discorso
17.30-19.15 Spazio tre
21.10 La leggenda del Golem, di D. Fabbri
22.20 Il convegno, commedia di B. Randone e G. Varetta
23.10 Il jazz
23.40 Il racconto di mezzanotte

SCEGLIENDO TRA I FILM DI QUESTA SERA ALLE TELEVISIONI

La «classe operaia» è arrivata alla Rai

Prosegue il ciclo dedicato ad Alfred Hitchcock da Rete 4 con un grande successo del '45, il giallo psicanalitico [illegible] Io salverò, interpreti Ingrid Bergman e Gregory Peck. Era esploso allora in America, subito dopo la guerra, il boom della psicanalisi, e Hitchcock presentò una ricetta che affascinò ed entusiasmò le platee perché scese allo spettacolare mille confronti e sui meandri della psiche [illegible] un uomo apparentemente equilibrato.

Protagonista è una dottoressa che si innamora del nuovo direttore della sua casa di cura dopo lavoro, ma che si rende ben presto conto che si tratta di una psicopatico. Non [illegible] per vista e attraverso una serrata analisi, e ricreando determinate situazioni, scopre nell'amato antichi complessi di colpa e svela [illegible] il vero autore [illegible] un truce omicidio. Finirà su la sequenza del sogno ideata da Salvador Dalì.

Montecarlo, un'altra diva famosa, Katharine Hepburn, e un altro grande regista, John Ford, nel film [illegible] di Scozia (1936) tratto dal dramma storico di Maxwell Anderson con Fredrich March, Florence Eldridge e John Carradine [illegible] Hepburn interpreta con vigoria la parte della battagliera e infelice Maria Stuarda.

Approda alla Rete 3 dopo aver fatto il giro [illegible] quasi tutte le private La classe operaia va [illegible] paradiso (1971) di Petri con Volontè e la Melato, ritratto fra il dolente e il grottesco dell'inquieto e disadattato metalmeccanico Lulù.

DA OGGI IN ESCLUSIVA
al Cinema TORINO
...il più micidiale maschione mai apparso sullo schermo...
Il suo lavoro... Ruberia!
CLINT EASTWOOD

ARISTON ■ CAPITOL
il film più tipico, anzi strafico dell'anno!!
PORKY'S
VIETATO AI MINORI 18
Questi pazzi pazzi porcelloni!

UN TRIONFO!
Il nuovo film di WOODY ALLEN
UNA COMMEDIA SEXY IN UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE

SUCCESSO AL LILLIPUT
MAKING LOVE

MASSIMO: OGGI
quando i nuovi barbari domineranno la terra
IL GUERRIERO DELLA STRADA
INTERCEPTOR

un film di
IL MONDO NUOVO
Romano
Un pornografo, un moralista, una cantante voglioso, un baldracchone incipriato, una vedova paffuta, uno studente, un vecchio libertino...

GIOIELLO
Io so che tu sai che io so

Arlecchino e Astor
GREASE 2

al DORIA
STEVEN SPIELBERG
cerca una storia terrificante voglia
"Sono intorno a noi!"
POLTERGEIST

Domani all'AMBROSIO
film spumeggiante!
JOHNNY DORELLI
LAURA ANTONELLI
GLORIA GUIDA
sesso e volentieri

STREPITOSO al VITTORIA
+ TORINO + ABATANTUONO
Vi garantiscono 90 minuti di ininterrotte risate...
Scusa se è poco!
Un Film di MARCO VICARIO

DOMANI in eccezionale Prima al LUX
RI...COMINCERETE A RIDERE, CON LELLO ARENA e MASSIMO TROISI
No grazie il caffè mi rende Nervoso

OLIMPIA
Lo spettacolo cerca coloro che lo spaventa che emana bagliori sinistri...
Corriere della Sera
MARCELLO
ELEONORA GIORGI
TOM BERENGER
OLTRE LA PORTA
MICHEL PICCOLI
Vietato minori 18 anni

OGGI AL REPOSI
UN ALTRO GIALLO DIVERTENTE DEL COMMISSARIO NICO
Nella «giungla d'asfalto» il commissario si comporta da pirata
TOMAS MILIAN
DELITTO SULL'AUTOSTRADA
VIOLA VALENTINO
BOMBOLO | BRUNO CORBUCCI | MARIO-VITTORIO CECCHI GORI

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52 tel. 847.087) Io so che tu sai che io so. Alessio Sorgo, Monica Vitti. Colori. Orario 15.40-17.50-20.00-22.25

ARISTON (via Lagrange 24, tel. 548.187) Porky's (Questo sotto botto) (proibito ai minori di 18 anni). Scott Colomby, Dan Monahan, Wyatt Knight. Orario: continuato. Dalle 14.30 alle 18.40-20.50-22.50

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 887.080) Grease 2. Maxwell Caulfield, Michelle Pfeiffer. Regia di Patricia Birch. Lewis Gilbert. Technicolor. Dalle 14.30 alle 18.30-20.25-22.30

ASTOR (via Verdi 9, tel. 519.916) Grease 2. Maxwell Caulfield, Michelle Pfeiffer. (Comincia a Cinemascope) Dalle 14.15 alle 18.25-20.30-22.35

AUGUSTUS (corso Cairoli 24, tel. 545.718) Una commedia sexy in una notte di mezza estate con Woody Allen, Mia Farrow, Jose Ferrer. Technicolor. Dalle 14.30 alle 16.30-18.30-20.30-22.25

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 543.400) Porky's (Questo sotto botto) (proibito ai minori di 18 anni). Scott Colomby, Dan Monahan, Wyatt Knight. Technicolor. Dalle 14.30 alle 16.35-18.40-20.45-22.50

CENTRALE (via Cavour 31, tel. 519.574) Le notte di San Lorenzo di Paolo e Vittorio Taviani con O. Antonutti, M. Contarello. Dalle ore 14.30 alle 20.30-22.30 (ingresso L. 3500)

CRISTALLO (via Cibrario 72, tel. 852.71.00) Porco vecchio (Proibito ai minori di 18 anni). Dalle ore 14.30 alle 22.30

DORA (via Andorno 8, tel. 540.427) Bernadette presenta (Poliziesco) di Henry Levin. Stanley Holloway, Jean Kent, Virginia McKenna. Technicolor. Dalle ore 14.30 alle 22.30

DORELLO (via Cavour 31, tel. 562.352) Le cose che non si dicono (Commedia) di Peter Del Monte. Con Nicola Di Pinto, Ida Di Benedetto, Lucrezia Lante della Rovere. Dalle ore 14.30 alle 22.30

EDELWEISS STUDIO (corso Vittorio Emanuele 61, tel. 317.476) «Quarantotto» Rassegna cinematografica di qualsiasi genere curata da B. Alovisio con la direzione di Lorenzo Codelli. Ore 21.15

IDEAL (corso Belgioioso 4, tel. 541.721) Porco vecchio. Richard Pryor, Wilfrid Hyde White. Regia di Jacques Poitrenaud. Technicolor. Dalle ore 14.30 alle 22.30

LUX (via Cigna 39, tel. 540.776) Una donna allo specchio (Drammatico) con Monica Vitti, Giuliano Gemma, Daniel Ivernel. Dalle ore 14.30 alle 22.30

MAESTOSO (via Appia Nuova 418, tel. 780.086) Grease 2. Maxwell Caulfield, Michelle Pfeiffer. Regia di Patricia Birch. Lewis Gilbert. Technicolor. Dalle ore 14.30 alle 22.30

METROPOLIS (corso Francia 84, tel. 452.114) Super head (Comico) con Jerry Lewis, Sammy Davis Junior, Peter Falk. Technicolor. Dalle ore 14.30 alle 22.30

MONTE BIANCO (via Nizza 34, tel. 655.275) Il ragazzo dal kimono d'oro (Drammatico) con Mark Hamill, Glenn Corbett, Richard Narita. Dalle ore 14.30 alle 22.30

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 839.950) La gazza, Lolo Del Sarto, G. D'Angelo, Ira Di Bracco. Regia di Tecchi. Technicolor. Dalle ore 14.30 alle 22.30

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.344) Dove la porta, di Lina Cavani con M. Mercouri, E. Wong, M. Ferrer. Technicolor. Dalle ore 14.30 alle 22.30

ORFEO (corso Cairoli 14, tel. 835.180) Un ufficiale e una spia (Drammatico) con Richard Gere, John Lithgow. Technicolor. Dalle ore 14.30 alle 22.30

PRINCIPE (via Cavour 31, tel. 562.351) Ratataplan (Comico). Dalle ore 14.30 alle 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.883) Quel pazzo di Venerdì. Jodie Foster, Dabney Coleman. Technicolor. Dalle ore 14.30 alle 22.30

REPOSI (via Silvio Pellico 1, tel. 521.110) Delitto sull'autostrada. Tomas Milian, Viola Valentino, Bombolo. Regia di Bruno Corbucci. Technicolor. Dalle ore 14.15 alle 22.30

ROMANO (galleria Subalpina, tel. 812.445) Il mondo nuovo, di Ettore Gilardi con Alessandro Romano, Antonella Carisio, Barbara Apolloni. Technicolor. Dalle ore 14.30 alle 22.30

STUDIO RITZ (via Artisti 3, tel. 839.321) Beatrice (Musicale) di Gene Quintano. Gianni e Pinotto, Carmen Russo, Lorraine De Selle, Sandra Milo. Technicolor. Dalle ore 14.30 alle 22.30

TORINO (via Roma 31, tel. 532.351) Flash: le regine di fuoco, regia di Chris Lombardi con Chris Cavanagh (avventuroso). Technicolor. Dalle ore 14.30 alle 22.30

VITTORIA (via Bertola 34, tel. 547.758) Grease 2. Maxwell Caulfield, Michelle Pfeiffer. Regia di Patricia Birch. Technicolor. Dalle ore 14.30 alle 22.30

ROMA BLUE (via S. Donato 40, tel. 497.166) Disponibile/Hotel, Inchini. Vietato ai minori di 18 anni. Dalle ore 15.30 alle 22.30 (ingresso L. 2000)

SELENE (corso Sempione 91, tel. 874.175) Ma fatte quiesti di Maurizio Ponzi con Renato Pozzetto, Ornella Muti. Dalle ore 20.30 alle 22.30

SAN PAOLO (via Cesana 90, tel. 372.637) I spregiudicati. Dagli Anziani, Daniela Poggi. Technicolor. Dalle ore 20.30 alle 22.30

SPEZIA (via Nizza 176, tel. 665.26.17) Bel Ami (Erotico) di Gerard Damiano. Dalle ore 14.30 alle 22.30 (ingresso 3000. Vietato ai minori di 18 anni)

STATUTO (via Cesare Battisti 4, tel. 543.513) Pelle di velluto con Burt Reynolds, Jaclyn Smith. Technicolor. Dalle ore 14.30 alle 20.30-22.30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 4, tel. 911.542) Rassegna prossima. Dalle ore 14.30 alle 22.30 (ingresso L. 2000)

SECONDE VISIONI

ARMONICA (via Saccarelli 18, tel. 511.2931) Le vedove nuove non pon, Angela Lansbury. Dalle ore 14.30 alle 22.30

CONTINENTAL (via Nizza 346, tel. 657.078) I spregiudicati, Dagli Anziani, Daniela Poggi. Non visto. Dalle ore 20.30 alle 22.30

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.540) Cristiana F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino. Dalle ore 14.30 alle 22.30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 164, tel. 857.604) Cento Fratelli, Cento Cowboys. Dalle ore 20.15 alle 22.30

JOLLY (via Verdi angolo via Po, tel. 280.181) Il marchese del Grillo di Mario Monicelli con Alberto Sordi. Dalle ore 20.30 alle 22.30

NUOVO ODEON (via Nizza 34, tel. 687.243) Animal House. Technicolor. Dalle ore 14.30 alle 22.30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 540.271) Easy Rider, Last Movies. Sospeso 37 e 38 (non proiettati per il 15-16 novembre) sono sospesi dalla sospensione con Kennedy Jr., Dolphins, Gang, Bute Oggi. Dalle ore 20.30 alle 22.30

CABARET VOLTAIRE (via Cesare 7, tel. 518.048) Tutto giorno qua fino diverso. Dalle ore 16 alle 24. La fine ne esiste - Primo donne negli spogliatoi

CINECLUB (via Cavour 86, tel. 817.963) Dalle ore 16.30 alle 24 continuato. Rassegna sul Monty. Novità assolute. Ingresso gratuito

POLITEAMA (via Principe Tommaso 1, tel. 650.150) Sapore di sangue, Sapore. Dalle ore 14.30 alle 22.30 (ingresso L. 2000)

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Siccardi 66, tel. 857.755) Donna lucida, F. Quinazzi, F. Dunaway. Ore 14.30

GENERALDO d'Estate (via Torino 97, tel. 329.06.27) The stepford wives. Anthony Hopkins, John Hurt. Ore 20.30 alle 22.30

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 15, tel. 596.175) Rocky, rocky, rocky. Sylvester Stallone, Talia Shire. Ore 20.30 alle 22.30

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Pisano 37, tel. 448.764) Sul set è morto dopo cena. Ore 14.30 alle 20.15 alle 22.30

ZONA FRANCIA

(corso Taranto 3, tel. 749.38.43) Male di Miss Kenmen. Jodie Savage

ZETA (piazza Cattaneo 33, tel. 749.29.07) Un uomo in grande, di Alberto Sordi con Domenico. Ore 20 alle 22.30 Ultimo giorno.

MILANO - R.

MAGIC (corso S. Cesare 105, tel. 267.168) Proiezioni continue di una sola persona. Dalle ore 14.30 alle 22.30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE (via Nizza 38, tel. 687.660) Non ne vogliono. Un uomo, diamanti e veleno. Richard Harris. Tecnicolor. Dalle ore 20.30 alle 22.15

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO Ottava sensazione (ore 10.30) Vietato ai minori di 18 anni
BORGARO
ROYAL Piano di Sicuri di Sicilia. Vietato ai minori di 18 anni
CARMAGNOLA
LUX Bagliori al tramonto. Vietato ai minori di 18 anni
MARGHERITA La scuola è vuota, non c'è nessuno
CASTELLAMONTE
SOCIALE Quattro tra pellicola
POLITEAMA Poliziotti delinquenti presentano
CUNEO
CATALANO L'ultimo colpo di Buffalo Bill
ITALIA Intercettori: il guerriero della strada. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni
NUOVO La volpe di fuoco. Cielo Elettronico. Technicolor
CUORGNÈ
PERONA Fuga dall'ergastolo della strada
MARGHERITA Intercettori: il guerriero della strada. Vietato ai minori di 18 anni
LANZO
CATALANO Super hand opera. Vietato ai minori di 18 anni
LEINÌ
AMBRA Il boscaiolo
MONTANARO
VITTORIA La ragazza della pelle segnata. Vietato ai minori di 18 anni
MONCALIERI
SUPERGA Quattro al ristorante cinese. Vietato ai minori di 18 anni
ORBASSANO
MODERNO Vino la festa. Vietato ai minori di 18 anni
PINEROLO
HOLLYWOOD La spada e la lama
ITALIA Rocky III
RITZ Chiusura estiva
POIRINO
IL GIORNO Svedesi sopra pon pon. Vietato ai minori di 18 anni
SETTIMO
GARIBALDI Bruce Lee il volto della vendetta
TROFARELLO
DAVIDE Della Casa non torna
VALENTINA
AURORA Il boscaiolo della pianura
VENARIA
SUPERCINEMA Il piccolo principe cornuto

PROSEGUIMENTI VISIONI

ACAPULCO (via Bon Jovine 6, tel. 812.445) Quarto potere. Orson Welles, Joseph Cotten. Orario: 15.30-22.30

ALCIONE (corso Regina Margherita 164, tel. 857.604) Baby segreto. Vietato ai minori di 18 anni. Dalle ore 14.30 alle 22.30

AMBRA (via Chivasso 31, tel. 780.762) L'ultimo valzer. Un film di Pietro Germi. Spettacoli continuati. Dalle ore 14.30 alle 22.30

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel. 440.271) Il cacciatore, regia di Michael Cimino con Robert De Niro, Meryl Streep. Dalle ore 14.30 alle 22.30 (ingresso L. 2000)

ARTISTI CENTER (via Cigna 39, tel. 540.776) Rassegna prossima. Dalle ore 14.30 alle 22.30 (ingresso L. 2000)

DORA (via Andorno 8, tel. 542.427) Bernadette presenta (Poliziesco) di Henry Levin. Stanley Holloway, Jean Kent, Virginia McKenna. Technicolor. Dalle ore 14.30 alle 22.30

DORELLO (via Cavour 31, tel. 562.352) Le cose che non si dicono (Commedia) di Peter Del Monte. Con Nicola Di Pinto, Ida Di Benedetto, Lucrezia Lante della Rovere. Dalle ore 14.30 alle 22.30

EDELWEISS STUDIO (corso Vittorio Emanuele 61, tel. 317.476) «Quarantotto» Rassegna cinematografica di qualsiasi genere curata da B. Alovisio con la direzione di Lorenzo Codelli. Ore 21.15

LA PERLA (corso Re Umberto 53, tel. 650.271) Porco vecchio. Richard Pryor, Wilfrid Hyde White. Regia di Jacques Poitrenaud. Technicolor. Dalle ore 14.30 alle 22.30

MASSIMO (via Verdi 18, tel. 835.418) Intercettori: il guerriero della strada. Vietato ai minori di 18 anni. Dalle ore 14.30 alle 22.30

MILANO (via Bologna 9, tel. 890.358) Rassegna prossima. Dalle ore 14.30 alle 22.30

ROMANO (galleria Subalpina, tel. 812.445) Il mondo nuovo, di Ettore Gilardi con Alessandro Romano, Antonella Carisio, Barbara Apolloni. Technicolor. Dalle ore 14.30 alle 22.30

STUDIO RITZ (via Artisti 3, tel. 839.321) Beatrice (Musicale) di Gene Quintano. Gianni e Pinotto, Carmen Russo, Lorraine De Selle, Sandra Milo. Technicolor. Dalle ore 14.30 alle 22.30

TORINO (via Roma 31, tel. 532.351) Flash: le regine di fuoco, regia di Chris Lombardi con Chris Cavanagh (avventuroso). Technicolor. Dalle ore 14.30 alle 22.30

VITTORIA (via Bertola 34, tel. 511.780) Grease 2. Maxwell Caulfield, Michelle Pfeiffer. Regia di Patricia Birch. Technicolor. Dalle ore 14.30 alle 22.30

Viaggio nella musica giovane dopo il boom estivo: 2) il pubblico, i programmi

Verrà l'inverno, ma senza rock

Già sicuri a Asia, John Mayall con Mick Taylor, i Devo, gli Human League - Si parla dei Clash e delle Go-go girls I problemi degli spazi: difficile ottenere palasport e teatri

ROMA — Chi sono stati coloro che hanno affollato i concerti dell'affollatissima estate? Il termine «giovani» riferito al pubblico dei concerti è ormai un contenitore a disarmonica: il ringiovanimento sociale ringiovanisce tutti, al concerto con la dodicenne vanno anche i genitori che navigano sui quarant'anni e sono ancora nel pubblico «attivo», cioè acquistano dischi, s'interessano ai cambiamenti degli stili del pop e del rock e hanno un'educazione alla musica non superficiale o grossolana, quella che è cominciata negli Anni Sessanta, quando il boom della musica straniera arrivò sulla spinta della protesta, del pacifismo e della ribellione.

«I concerti quest'anno sono stati gremiti solo da giovani di cuore e di cervello — conferma l'impresario Zard, pensando ai suoi Rolling Stones — *giovani di 40 anni e non vecchi di 20.* Mamone, che s'impegoglace ricordando di aver fatto nei passati tre anni *«lo spettacolo che contava»*, con Patti Smith, Bob Marley, Dire Straits, e che nel pieno dell'estate non ha portato nessuno, fa invece una valutazione critica: *«Il pubblico dell'estate ha capito che non si può correre ad un concerto soltanto perché arrivano i Genesis o i Rolling Stones, gruppi che non rappresentano, e non sono più, quello che erano una volta».*

La verità sta nel mezzo. Dai 12 ai 30 anni, gli italiani hanno ascoltato le star straniere ma, vista la quantità, hanno anche dovuto scegliere. Ora, che farà questo stesso pubblico nell'inverno?

Tutto dipenderà dai nomi in arrivo, e dagli spazi nei quali si potranno organizzare le manifestazioni. Per i primi, l'assoluta incomunicabilità e la diffidenza fra i tre «padroni della musica» (Mamone, Sanavio, Zard) che governano le star straniere sul mercato italiano, non consentono di fare che qualche piccola anticipazione.

Mamone porta in tournée gli Asia, e potrebbe inserire per un paio di date le simpatiche Go-go girls d'oltreoceano, ma poi dice: *«I miei progetti* [illegible] *un segreto, anche per non far lievitare i costi* [la paura di tutti è che un 'collega' salti sulla trattativa e offra di più per accaparrarsi una star, ndr]. *Ho molti discorsi aperti, ma i contratti si firmano molto tardi, inutile diffondere nomi».* Si parla comunque dei Clash.

Sanavio annuncia per l'inverno gli Human League, pop elettronico, che già son venuti l'anno scorso; poi John Mayall, padre di molte generazioni di musicisti degli Anni 60, con una nuova formazione che comprende Mick Taylor, ex Rolling Stones (l'abbiamo sentita l'anno scorso con Alvin Lee). Verranno anche i Devo che hanno un nuovo album da lanciare.

Zard annuncia che resterà a guardare fino a fine febbraio, poi si muoverà ma con [illegible] italiani. Concentrerà i suoi sforzi sul giugno '83 «con un grosso festival tipo Woodstock, e molti grandi che sto trattando».

Insomma, l'inverno sarà non come viene. Con il problema in più degli spazi: *«Di là* [illegible] — dice Sanavio — *i grossi nomi non sono possibili. Un Palasport non basta, ed è impossibile fare più date in una stessa città».*

Se la musica lirica, quella sinfonica, il teatro, il calcio, gli altri sport, hanno ognuno i loro luoghi deputati, di lunga tradizione, la musica giovane il proprio orianello: troppo giovane per avere strutture per sé, ottiene a fatica le strutture degli altri. I gestori [illegible] teatri sono colti da angoscia ogniqualvolta gli si richiede di ospitare cantanti che non siano a prova di raffinatezza di pubblico come la Vanoni; gli amministratori comunali prima di concedere [illegible] spazio vengono straziati dalle diatribe sul colore politico degli organizzatori del concerto, come insegna l'affare Rolling Stones a Firenze. Poi, tutti si affannano a fotografare il post-concerto negli stadi.

Quasi meglio restare davanti alla tv, che ormai propone sette concerti la settimana, in tutte le reti. E infatti una vecchia volpe dell'ambiente giovane, Casadei di Radiofinale (l'emittente del pci che si è imposta come organizzatrice di concerti) sentenzia: *«Impresari, artisti, discografici, debbono capire che l'abbuffata della tv sta diventando controproducente. Vedi un cantante dal vivo, poi lo vedi in tv, lo scopri uguale identico, e non vai più ai concerti».* E' un ragionamento rivolto agli addetti ai lavori: perché, in realtà, il grado di fame di [illegible] vita continua ad essere accresciuto.

Marinella Venegoni

«Personaggi di moda, ma [illegible] novità, niente coraggio»

Il «maestro» Arbore è severo Agli impresari dò 6, anzi 2

ROMA — *L'intenditore, il «maestro»* [illegible] *autonomia di cose musicali giovani è lui, che fa il dise-jockey da quando aveva le braghe corte e il mestiere non era nemmeno inventato. Renzo Arbore, 40 anni passati ma animo giovanissimo, per oggi il tipico rappresentante della gioventù senza età che è ormai il popolo dei concerti.*

Arbore è in un momento [illegible] *pausa delle sue attività sempre frenetiche: «Sto seriamente trascurando tutto», dice, e infatti niente tv, niente radio, ma un'eccezionale ispezione nel mondo del cinema, cui intende tornare dopo il grande successo del Pap'occhio. Approfittando di un'estate piuttosto libera, Renzo Arbore è andato in giro per concerti. Tiene a ricordare di essere soprattutto un jazzomane («Mi son piaciuti Art Blakey e Lionel Hampton. Mi ha commosso che piacesse anche ai ragazzi») ma non si nega a commentare l'estate dei pop.*

I più piaciuti? «Pino Daniele e Frank Zappa, da quello che ho potuto sentire di quest'ultimo, perché il mattatoio di Roma è sede [illegible] davvero ingrata». *Come commenta l'estate degli stranieri?* «Hanno funzionato quasi tutti. Neil Young in particolare, con uno strano fenomeno: di quelli che [illegible] andati a sentirlo, solo pochissimi [illegible] veramente chi fosse».

Come giudica il lavoro degli impresari che hanno portato gli stranieri in Italia? «Gli [illegible] sei perché non hanno portato personaggi passati di moda. Anzi il cinquantenne [illegible] perché [illegible] tentano di portare il personaggio [illegible] cui bisogna stare. Come missionari, gli dò due, perché [illegible] scelto professionali che fanno sono rigorosamente per soldi».

Come valuta la stagione dei cantanti italiani? «Hanno segnato il passo, soprattutto alcuni famosi, come Venditti e De Gregori, che non ha avuto il [illegible] al meritava. L'anno scorso andava bene tutto, ma quest'anno i giovani hanno scelto: ha funzionato Baglioni, e soprattutto Battiato. Ai giovani piace tutto, ma cominciano a far chiarezza. Piace soprattutto la canzone [illegible], azzeccata. Il momento giusto: quella di cui "devi" comprare il disco».

Sul futuro dei concerti, Arbore è categorico: «Prima o poi il pubblico esigerà che si faccia uno spettacolo vero, e non si proponga il disco solo, tale e quale [illegible] un dovere per gli artisti, devono impegnarsi nella parte spettacolare». **m. ven.**

Renzo Arbore

Un soldato dannato e reale come voleva Stravinski

TORINO — Festosa inaugurazione della stagione 1982 della Camerata Casella: al Conservatorio s'è vista l'Histoire du soldat di Stravinski, allestita in forma scenica da Massimo Scaglione con gli attori Pietro Gammataro (il soldato), Franco Vaccaro (il Diavolo), Franco Bruna (il narratore) e la danzatrice Loredana Furno nei panni della principessa.

Spostato di lato il [illegible] dei sette strumenti [illegible] con inizialità ritmica e sonora da Alberto Peyretti, tutta la parte destra del palcoscenico era occupata dall'improvvisato teatrino voluto da Strawinski e Ramuz per concretizzare, nell'economia di un allestimento semplicissimo a causa delle ristrettezze economiche [illegible] 1918, la storia [illegible] soldato che vende il suo violino [illegible] la sua anima, al diavolo in cambio di un libro che dona potere e ricchezza.

Composta di tredici pezzi alternati a scene recitate e mimate la partitura, nella fissità dei suoi ritmi scanditi sempre fuori [illegible] tempo, nell'oggettività dei suoi disegni spigolosi e geometrici, proietta la vicenda in una sorta di astrazione metafisica che deve contrastare, secondo le intenzioni degli autori, con la massima concretezza di ciò che si vede.

Semplicemente disastroso sarebbe illustrare l'Histoire in chiave di vaghe allusioni simboliche: Stravinski voleva addirittura che il soldato rivestisse di volta in volta le divise dei luoghi dove l'operina sarebbe stata rappresentata per dare alla vicenda tutta la sua concretezza realistica.

Senza proprio rendere omaggio alle insegne di qualche [illegible] battaglione subalpino, il soldato di Piero Gammataro e tutta la spigliata cornice scenica e gestuale creatagli intorno da Massimo Scaglione, coglievano lo spirito [illegible] lavoro di Stravinski e Ramuz, accomunati dall'amore per la realtà delle cose e degli uomini, del paesaggio e della natura. **p. gal.**

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO (Corso Giacomo Puccini 2 - Piazza San Francesco) ore 21 concerto Direttore Gianni Tadeschi. Arto Bernini, viola. Musiche di Von Rautavaara, Kancsar, Brahms. Orchestra del Teatro Regio

ERGA - TEATRO STABILE (via Gaudenzio Ferrari 29) Gruppo della Rocca presenta il nuovissimo spettacolo Regia di Egisto Marcucci. Spettacolo in abbonamento. Tel. 224.552

ALFIERI (Tel. 535.460) Mistero ore 21 un [illegible] Il nuovo thriller del Gruppo Sperimentale di Rivoli. Da Simone Pieri. Prima Teatro

AUDITORIUM Giappone Sinfonica Pubblico (ABU 1982) 3° Concerto questa sera alle 20.30 circa. Il Direttore Riccardo Chailly, pianista Paolo Bertoletti, terrà [illegible] Claude Debussy, Trois nocturnes per orchestra e coro. Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana. Maestro del Coro Bruno Casoretto. Prenotazioni [illegible] Ingressi L. 3000 - Ridotti L. 2000

CARIGNANO - TEATRO STABILE ore 20.30 al Teatro Nazionale Comici Cinematografici presenta Intimi, di Cesare Vico Lodovici e Gino Cervi. Scenografia di Lele Luzzati. Tel. 564.662

CENTRALINO CLUB Concerto al Nuovo Angelo - Tel. 837.506

ERBA (via 31 15 spettacolo di Danza Contemporanea con il Gruppo Carmen Scarpitta. Centro di Cura Pareti ore tel. 660.481 - 655.857

GOBETTI (riposo ore 21 Franco Barbero in Pensione Paradiso, non-stop cabaret-varietà (Erotico) Tel. 561.852

ITALIA (via 31 15 Gipo in La miseria 'd Monsù Travet, di V. Bersezio. Prenotazioni Tel. ore 656.40.21

NUOVO - SALA VALENTINO ore 21.15 Il Teatro de Il Dado presenta Opla' maresciallo! di Giovanni Arpino. Info ore 656.652

TEATRO INFINITO ore 18 Roy Hart Theatre. Drammaturgia di mimodo e lavoro. Per informazioni Centro di Documentazione per l'Animazione tel. 57.65.32 ore

ARALDO (via Cavalcanti 31) sono aperte le iscrizioni al Laboratorio Teatrale del Teatro del Angelo. Prove di regia. Testimoni e Cinesi mercoledì venerdì dalle ore 18 alle ore 20 n. 331.784

ARALDO (via Cavalcanti 31) sono aperte le iscrizioni al Laboratorio Teatrale del Teatro del Angelo. Prove di regia. Testimoni e Cinesi mercoledì venerdì dalle ore 18 alle ore 20 n. 331.784

INTRADOBBI: Corso di recitazione e dizione presso la P. G. Dal lunedì al Massimo 21 | 871.008, ore 17-20

CENTRO ARTE DRAMMATICA (via Alba 10 12) laboratorio corso di recitazione per adulti. Tel. 533.379 ore 14-20 sabato ore 15-21 | 713.648 ore 8-12 pomeriggio

NUOVO Centro di Formazione Teatrale diretto da Massimo Scaglione. Sono aperte le iscrizioni ai corsi regolari. Ore 16-20 e 19-21 Angelo 17 - tel. 880.668

RUBATO Seminario di Danza Classica con Yoko Lennon ore 9-12 e 14-17 Angelo 17 - tel. 880.669

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 27) 21

ARLECCHINO ore 21 Spettacolo

BELLE ARTI ore 15.30 danza ore 21 orchestra

CLUB 84 ore 21 danza

DU PARC ore 21 disco Quadrifoglio

EDEN 27 Serra Lino offerta

FARO 21 Pizza di Cambiamenti

LA PERLA ore 15.30-21 danza

LE PARADIS (v. S. Massimo 14, tel. 830.775) 21 ingresso libero Disco Rommy.

LE 901, ore 21 Bal Musette

ODEON 16, 30-21 Arrivo per Magia

PRINCIPE 15.30 pom. Nessino

TROCADERO ore 21 Da Ventura

CHOCO'S - Piano Bar - Ristorante (via Cernaia 1, tel. 650.58.42 - 887.279) al piano A. Cristo: Blue Cristina Pace.

GRAN BAITA AGENT, ore 21

IL PIRATA RISTORANTE (via Cigna 22 tel. 527.16.40) con orchestra

IL QUADRATO - Piano Bar (c. Cairoli 8 bis ang. c. Cavour 36, tel. 873.939)

NORMANN - Piano Bar (c. P. Vittorio 72 tel. 540.434) al piano Angelina

QUEMADO - Piano Bar - Ristorante - Pizzeria (c. Bolzano 62/b tel. 813.334) al piano forte La Piana canta Maria

SAN GIORGIO Valentino Ristorante Cucina, Arch. Dino Navarra

SHAKER - Piano Bar (c. Racconigi 5 tel. 532.482) Bernard Thomas - Arrigotta - Marco Cavino

SHAKER DISCOTECA ore 21

V DISCOTECA (c. Vittorio 31) 21

GALLERIE E MUSEI

ARIOTTA (c. Re 431 Preziosi e antichi

ARTECENTRO-GALLERIA (via Cavour 84) Grafica dei «Cobra» degli Anni 50 e 60. Inaugurazione ore 17

ARTE CLUB (Bertolino 31 P. Martinez

DORIA (via Cavour 84) Grafica De Chirico

EDEODRAMMA (De Cesari 30) M. Ovidio

L'ANNATA - Chivasso: Renzo Piano

LA ROCCA: Maschere Shaw

LORANO - Pinerolo: pers. Elisabetta Vergano Maurin

MARGHERITA (via Amedeo 36, tel. 837.446) Delfino Meneghin

ROSARIA ARTE (877.367) Marcello Cenni Mulegia ore 18

SAM (Vittorio 18) Grafica aperta

ASSOCIAZIONE PER LA GALLERIA ARTE MODERNA

ACCADEMIA Grafica d'autore

BERNAR Angelo Mainardis

CITTADELLA Sergio Scarry

DAVICO (ex Ottavio Marzano) Mostra grafica ore 18

GIRARDI Settimo 21 I protagonisti - 40 opere di maestri contemporanei

L'APPRODO (Regina 191) aperta 15-19 inaugurazione mostra Baumgartner

LA BUSSOLA (via Po 61) personale di Silvia Fiori

LA GROTTA - Asti S. Guglielmetti

LE MAMELONE Mostra commerciale

NARCISO (P. Carlo Felice, 18) Nina Cesari, un maestro del 900.

PIRRA (Cavour 32 tel. 817.344) Disegni e dipinti di Paolo Scappaticcio

PIRRA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1, 877.810) Mostra della ceramica

VIOTTI Francesco Rubbo

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Ottavio 5) ore 10-12, 15-18

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) ore 10 - 12, 15 - 18

TEATRI - RITROVI - GALLERIE

NUOVO - SALA VALENTINO
da questa sera ore 21,15
feriali ore 16
IL TEATRO DELLE DIECI
presenta
«OPLA' MARESCIALLO!»
di GIOVANNI ARPINO
novità assoluta
Informazioni tel. 656.652

ITALIA Tel. [illegible]
tutti i giorni festivi ore 21,15
feriali ore 16.30
GIPO
«La miseria 'd Monsù Travet»

TEATRO ERBA
questa sera ore 21,15
CONTRASTO
diretto da CARLA PEROTTI
Informazioni e danza contemporanea
Info. tel. 859.383-889.987

rai RADIOTELEVISIONE ITALIANA
SEDE REGIONALE PER IL PIEMONTE
AUDITORIUM
Giappone Sinfonica Pubblico 1982-83
V CONCERTO
questa sera ore 21
Direttore Riccardo Chailly
Pianista Paolo Bortoletti
Ingresso Alessandro Corbelli
Debussy: Trois nocturnes
Orch. Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
M° del Coro Bruno Casoretto
Prenotazioni presso ingresso laterale Via Rossini 15
Ingressi L. 3000 - Ridotti L. 2000

TEATRO GOBETTI ore 21
BARBERO
Grande successo comico!
Tel. 561.344

CENTRALINO CLUB
via Rosine 16 tel. 837.500
da stasera a sabato CONCERTO
I NUOVI ANGELI
Ingr. gratis in sede ai Soci

danze la peria
ore 15,30 Per gli amanti del ballo
ore 21 Wil

Balliamo tutti in allegria
Tecnicolor e schermi a dimensione spettacolo panoramica

LE PARADIS
V. S. Massimo 14 tel. 830.775
ore 21 serata con
ROMMY e il suo complesso
animata da CARLO WILLIA
Ingresso libero

FARO
ore 21 danza
ROBY e [illegible]
Ingresso con consumazione più due biglietti di lotteria a premi

[illegible] SHOW
PHOTOPERFORMER
GALLERIA LA ROCCA
Via della Rocca 4

Molte assenze hanno pesato sull'undicesimo di Wembley: il ritorno attaccante inglese è in [illegible] a Genova

Rummenigge, due reti mette ko l'Inghilterra

La Germania vittoriosa 2-1 a Londra - Partita a lungo fiacca, tutti i gol nella ripresa - Serio infortunio a Karl Heinz Foerster

[illegible] SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — La nuova Inghilterra del nuovo commissario tecnico Robson (che ha preso il posto di Greenwood dopo il Mundial) è stata [illegible] k.o. da quel grande marpione che è Karl Heinz Rummenigge il quale ha trascinato alla vittoria la Germania Ovest nell'amichevole di Wembley segnando al 27' ed [illegible] della ripresa due reti semplicemente stupende.

Due tocchi di destro [illegible] prima un pallonetto che ha superato [illegible] in uscita, quindi [illegible] deviazione in spaccata, malgrado la pressione di un difensore.

Entrambi gli [illegible] a Rummenigge sono stati dell'altro forte attaccante tedesco Littbarski, entrato [illegible] 25' del [illegible] tempo rompendo l'equilibrio in campo e offrendo finalmente al capitano una valida collaborazione. Prima con [illegible] colpo di tacco e quindi con un centro dalla sinistra, Littbarski ha dato a Rummenigge i palloni del gol.

[illegible] risposta dell'Inghilterra è stata generosa anche se imprecisa, e Bob Tony Woodcock [illegible] (entrato in campo sullo zero a due al posto del centravanti di colore Cyrille Regis) è riuscito a dimezzare il distacco con una gran botta dal basso in alto, che ha mandato il pallone nel «sette» alla sinistra di Schumacher.

La partita è racchiusa quasi completamente in questi gol molto belli. Le [illegible] squadre in formazioni fortemente rinnovate (assenti Strelner, Stielike, Hrubesch, Magath [illegible] e Jungo Littbarski fra i tedeschi, Keegan, Francis, Hoddle, Robson e per molti minuti Woodcock fra i britannici) hanno iniziato il match a ritmo blando, a nervi tesi, offrendo [illegible] poche emozioni negli scontri fra i giocatori. Al 4' minuto [illegible] uscito in barella Karl Heinz Foerster, colpito duro in tackle. Lo stopper tedesco ha riportato una profonda ferita al polpaccio, ma le radiografie hanno escluso fratture.

Al posto di Karl Heinz Foerster [illegible] entrato Jeronimus. La Germania si è lungo ha dato l'impressione di faticare. [illegible] Briegel a sinistra e Kaltz a destra in difficoltà nel sostenere le azioni di attacco [illegible] vivacizzato il gioco degli inglesi sulla destra, il giovane Ellie Hegis (comunque lento) si è fatto apprezzare per alcune bordate. Notevole l'apporto [illegible] dinamico di Devonshire ma i «bianchi» hanno rivelato carenza di intesa.

Al loro arrivo, prima dello [illegible] della coppia Littbarski-Rummenigge solo un palo colpito da Mabbut con [illegible] tiro al volo [illegible] fuori area. [illegible] F.

Battuta l'Islanda in Coppa Europa

Brady, giornata-no ma l'Eire vince 2-0

DUBLINO — In una partita valevole per il settimo gruppo del campionato d'Europa, l'Eire, con [illegible] Brady in condizioni fisiche imperfette e quindi inferiore alle sue normali possibilità, è riuscita ugualmente a battere ieri sera a Dublino, sul campo di Lansdowne Road, per 2 a 0 l'Islanda che in precedenza aveva contratto al pareggio l'Olanda.

Dopo un [illegible] tempo terminato con la Repubblica d'Irlanda in vantaggio per 1 a 0, grazie ad un gol realizzato da Stapleton, Brady ha trasformato alla panchina, a metà della ripresa, di volere la sostituzione, probabilmente risentendo ancora dei postumi dell'attacco influenzale di venerdì scorso. Brady veniva rimpiazzato da O'Callaghan e poco tempo dopo (al 71') il capitano Grealish raddoppiava il punteggio.

Alla partita, [illegible] modesto livello tecnico, hanno assistito circa ventimila spettatori.

Con il successo sull'Islanda, l'Eire rimane imbattuta sul suo campo dall'ottobre 1977, per avendo disputato nel frattempo quindici incontri, parecchi dei quali per il campionato europeo e per la qualificazione mondiale.

Il prossimo appuntamento per l'Eire in Coppa Europa è previsto per il 22 novembre in Romania.

AUSTRIA - IRLANDA DEL NORD 2-0 — [illegible] Vienna il protagonista della partita (gruppo 3) è stato l'italiano Walter Schachner. Il centravanti del Cesena ha deciso il risultato con una doppietta. L'Austria, che aveva già sconfitto l'Albania per 5-0, è al comando [illegible] girone.

URSS-FINLANDIA [illegible] — I sovietici [illegible] esordito vittoriosamente in Coppa Europa (gruppo 2) ieri a Mosca, battendo la Finlandia per 2-0. Per l'Urss [illegible] sbloccato il risultato Zaitsche dopo due minuti, mentre Andreyev ha raddoppiato al 53'.

La nazionale sovietica è al secondo posto del girone con due punti ed una gara giocata, alla pari con la Polonia che ha però già disputato due partite. [illegible] c'è il Portogallo [illegible] 3 punti.

NORVEGIA - JUGOSLAVIA [illegible] — Amaro debutto del nuovo tecnico jugoslavo Vesilinovic, che ha preso la [illegible] in squadra dopo il naufragio nel «Mundial». La formazione rinnovatissima, con soli cinque reduci dalla Spagna, non ha retto l'urto del nervosi, [illegible] degli «stranieri» Thoresen, Haraldo e Larsen-Ochland.

I marcatori per la Norvegia sono stati Lund al 4', Ochland al 59' e [illegible] al 90', mentre l'unica rete jugoslava è stata realizzata [illegible] Savic.

Trevor Francis senza gol non è felice

L'attaccante della Sampdoria conta i giorni che [illegible] al rientro: «Spero il 4 novembre a Napoli» - Appuntamento il [illegible] con l'Inghilterra

Trevor Francis si sta preparando al rientro in campionato

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — *Trevor Francis, centravanti della* [illegible]*mpdoria si muoverà con guai muscolari e dunque senza maglia, riprende a correre, meglio e camminare, sul campo d'allenamento* [illegible] *Duplisso. Ci sono solo Ulivieri e il massaggiatore, e tre ragazzine che hanno sfidato* [illegible] *pioggia per podersi del vero Trevor. Trevor è contento: lo strappo accusato contro la Roma* [illegible] *guarendo,* [illegible] *muscolo* [illegible] *ripreso a funzionare, il dolore del massaggio è niente davanti alla prospettiva di rientrare in squadra forse prima del previsto. «Faccio i calcoli, conto i giorni e* [illegible] *per* [illegible] *tutto va bene giocherò a Napoli il 4 novembre. Due giorni* [illegible] *ci saranno le convocazioni per la nazionale: se tutto va bene giocherò anche con l'Inghilterra il 15 novembre».*

«A Napoli — interviene Ulivieri — Francis contro Diaz». «No, Sampdoria contro Napoli». E così Francis racconta una storia. «Tutto il mondo è paese. Si tende sempre a trasformare una partita in una sfida tra due protagonisti. Sbagliato: contano le squadre e [illegible] *singoli giocatori. Anni fa, quando* [illegible] *a Birmingham e guadagnavo poco, decisi di andare in* [illegible] *negli* [illegible] *Uniti, a Detroit. Dovevamo incontrare il Tampa, mi telefona un giornalista e mi* [illegible] *che vuole impostare il suo articolo su un parallelo fra me e un certo Wright. Wright?, gli rispondo, mai sentito* [illegible] *Naturalmente non è il caso di Diaz: lui lo conosco bene. Anzi, in un certo senso lo sono Diaz».*

E mostra ridendo [illegible] *maglietta azzurra sotto* [illegible] *tuta d'allenamento del tipo Trevor Francis, ride come un matto e pure Ulivieri ride anche se i due si capiscono per niente, solo gesti e nessun dialogo. «Con questa squadra piena di britannici sarò costretto ad andare a scuola», scherza l'allenatore. Poi prega di tradurre mentre Trevor Francis sgualcita i capelli di dolore sotto le mani esperte del massaggiatore.*

Trevor Francis parla solo due lingue: quella dei suoi padri inglesi e quella del gol: «La [illegible] *che ha preceduto il mio infortunio è stata la più piena della mia carriera. Un gol all'Inter, due alla Danimarca con la maglia dell'Inghilterra, titoli sui giornali grossi così. Ora sono fermo, scalogna nera, ma tornerò presto».*

Ma è solo scalogna oppure qualcosa non funziona nei tuoi muscoli?

«No [illegible] *incidenti* [illegible] *così tipo da quando giocai a* [illegible] *ginocchio, caviglia, tendini. Mai uno strappo, però non* [illegible] *che sia arrivato* [illegible] *Sampdoria in* [illegible] *fisiche non perfette, se è questo che vuoi intendere. Devo ammettere che non sono nato fortunato».*

Domenica scorsa, contro le [illegible] *contendenti, Trevor Francis è andato allo stadio per seguire i compagni dalla tribuna. «In genere non mi piace. Ogni volta che mi è toccato di stare fuori per infortunio, ho preferito ascoltare la partita alla* [illegible] *Come ho fatto l'altra domenica col Pisa: non capivo nulla, ho spento quasi* [illegible]*. A vedere il Catanzaro sopra* [illegible] *per studio:* [illegible] *giocatori che non conosco, che dovrò incontrare di nuovo, meglio documentarsi perché il* [illegible] *italiano, gente, deve essere guardato con quattr'occhi tanto è complicato e difficile».*

Lui però l'ha capito subito, ci pare.

«No dei vantaggi. Un attaccante inglese, in genere, soffre i difensori italiani, abituati sull'uomo e favoriti dalla tattica. Da noi si gioca a zona, le occasioni da gol sono molte, basta buttare dentro un pallone su [illegible] *Qui invece bisogna essere più opportunisti,* [illegible] *Paolo* [illegible] *un maestro, bisogna* [illegible] *svelti e scaltri. Io ho giocato molte partite in nazionale, ecco il vantaggio. Sono stato marcato a uomo molte volte e ho imparato i trucchi. E poi la Sampdoria è* [illegible] *piccola Inghilterra, corrono tutti e fanno spazi, il segreto a volte è proprio correre e lottare».*

Trevor Francis da qualche giorno abita in una villa sulla collina di Sturla. Ama il mare e il clima di Genova, è amato dai tifosi, tutto perfetto. «Voglio diventare un protagonista del calcio italiano. Se gioco bene sono felice e se sono felice gioco meglio: voglio un serr felicissimo segnare e ascoltare buona musica. Buon rock. La musica è la mia passione. Ma non è vero che sono molto amico di Nick Jedder. Lo dicono tutti ma [illegible] *vero. Gli ho semplicemente parlato due volte: credo che l'amicizia sia un'altra cosa».*

Sei ha detto che lo infortunio dell'incidente è stata la più piena della sua carriera. E' anche stata la più bella?

«No. Ho provato la gioia più grande il 30 maggio del 1979, a Monaco, quando segnai il gol [illegible] vittoria per il Nottingham Forest nella [illegible] Coppa Campioni contro il Malmoe.

Coppa Campioni? Ulivieri ha un sobbalzo e un sorriso. «Oh chissà se porterà anche la Sampdoria in Coppa Campioni». «Coppa Uefa, Coppa Uefa», risponde calmo l'inglese. Simpatia, naturalmente, la traduzione non serve.

Carlo Coscia

Il Torino aspetta l'attacco-mitraglia

La difesa granata [illegible] nasconde i rischi - [illegible]biati: «Il segreto della Samp è la velocità» - Danova: «Bloccare Brady»

TORINO — Le credenziali di [illegible] squadra di calcio si identificano per lo più con i punti in classifica e la capacità di segnare, che da sempre è direttamente proporzionale a quella [illegible] saper fare gioco. La Sampdoria, che domenica affronterà [illegible] avversaria del Torino [illegible] Comunale, si annuncia dunque come una rivale temibilissima [illegible] i granata in quanto può vantare, oltre al primato in classifica (otto punti) in cinque partite, l'attacco più prolifico di questo inizio di campionato (con 10 reti), l'unico oltretutto ad aver segnato in tutti e cinque i turni.

Il Torino [illegible] sembra comunque spaventato al pensiero di dover affrontare tanto avversario. I difensori granata, chiamati in [illegible] dalla prolificità della formazione di Ulivieri, non sottovalutano certo le capacità dei prossimi rivali ma [illegible] vogliono sopravvalutarle. Nasce così una serena analisi.

«Il fatto che [illegible] *Sampdoria abbia segnato finora tanto — dice Galbiati — non è certo attribuibile al caso: è una squadra* [illegible] *se propone temi offensivi* [illegible] *velocità e questo finisce per ancorare e coglierci gli avversari non ancora in posizione. Lo dimostra ampiamente il fatto che la stessa assenza di un giocatore della personalità e delle capacità di Trevor Francis non è risultata decisiva anzi* [illegible] *quando l'inglese è fuori squadra i blucerchiati hanno realizzato quattro come nei poi in due partite».*

«Non dimentichiamo — aggiunge Danova — che si parla di elementi mediamente molto validi. L'undicesima della squadra era fin troppo forte già [illegible] *il campionato di B che l'anno è scritto ai più per*

Bertoneri non si cede

MILANO — Guidolin [illegible] Verona alla Reggiana, Galbiati alla Spal, «no» del Torino per Bertoneri all'Avellino mentre il «caso Turone» continua a tingersi di giallo. Questa [illegible] ultima novità del mercatino, vale a dire la ripescata delle liste previste dal 25 al 31 ottobre. Il «no» ribadito dalla Juventus per la cessione di Gaiderisi ha bloccato altre trattative

Conti - Nela match [illegible] boxe

ROMA — Un vivace incidente ha movimentato l'allenamento che [illegible] stava sostenendo sul campo [illegible] Trigoria. Bruno Conti, spinto da eccessiva foga agonistica, è entrato duro su Nela durante [illegible] consueta partitella a ranghi [illegible]. Il difensore ha reagito ma Conti è stato più svelto a raggiungere con un ganascione il volto del compagno. [illegible] è stata una breve, ma violenta scazzottata, subito sedata dai compagni.

Superato il momento di nervosismo, i due si sono rappacificati stringendosi la mano e schernendo sull'accaduto.

Girano milioni ogni giorno nella capitale [illegible] gioco clandestino

A Napoli grosse scommesse su lotto vecchi cavalli, moto e calcio minore

[illegible] NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — *Uno studio sul gioco a Napoli non è mai stato fatto, ma sarebbe impossibile come quasi tutte le rilevazioni statistiche in questa città, che non è mai riuscita a conoscere esattamente se stessa. Eppure il fenomeno è grande, enorme addirittura se rapportato alle condizioni economiche del cittadino medio, e soprattutto clandestino. Clandestino intendiamoci non [illegible] dire nascosto ma semplicemente non legale, qualcosa come il contrabbando spicciolo e all'ingrosso che avviene alla luce del sole, salvo retate spesso preavvisate in anticipo.*

Il gioco legalizzato ha due [illegible] «sportive», l'ippodromo di Agnano e lo stadio della periferia, e una quantità di sale corse, moltiplicatesi negli ultimi anni anche nei centri dell'hinterland da Secondigliano a Ponticelli e San Giovanni. L'altro gioco, quello più vero e seguito, ha centri diversi apparentemente eterogenei. I cavalli piacciono di più se corrono per la strada in [illegible] al pubblico reclamo, [illegible] non scettici camente sulla [illegible] di [illegible] a d'erba. Per lungo tempo il centro ippico clandestino era stato fissato sulla tangenziale [illegible] costruzione, che è rimasta pronta e perfetta, [illegible] chiusa al traffico. [illegible] anni. Ora, entrate le auto sull'autostrada, i cavalli hanno trovato una nuova sede, un bel viale largo e chiuso al traffico automaticamente (e abusivamente) da «ufficiali di gara». [illegible] quattro. Siamo a qualche centinaio [illegible] metri in linea d'aria dal centro sportivo del Napoli calcio, a Soccavo, [illegible] pubblico [illegible] intercambiabile nei giorni di allenamento della squadra.

I cavalli [illegible] trottatori d'ippodromo fuori età per la maggior parte, qualche giovane troppo brocco per trovare posto anche nelle corse di classe con tempi alti, quadrupedi senza alcun pedigree che trottano un po' sporco. Tutti [illegible] due volte nel pomeriggio [illegible] distanze relativamente brevi (circa 700 metri), sviluppo rettilineo, partenza con nastri quasi regolamentari. In più però c'è l'handicappamento per il fondo che il cavallo [illegible] anche per nulla iscritto.

«Bisogna saperci fare — dice Giovanni C., giocatore trentenne — per capire se un [illegible] *è sprontato o no, se* [illegible] *è alla quarta corsa perché gli hanno cambiato nome, se il guidatore non [illegible] realizzare piacere».*

— Ma se non si fidate perché [illegible] giocate all'ippodromo?

«E chi non si fida? Dico solo che chi bisogna stare attenti. Poi qui il [illegible] *quote buone, rendono una* [illegible] *come ad Agnano».*

[illegible] *corre quasi ogni pomeriggio e smanando i «vi dico», credo vi possa* [illegible] *in un centinaio [illegible] milioni il volume di gioco dell'ippodromo senza pista per una giornata media.*

Un milione, o cinquanta mila lire, o dieci milioni possono essere giocati in una sola «spaccata» notturna [illegible] poliziesca. Due, oppure anche fino a cinque, motociclette si affiancano [illegible] accelerazione e durante con preferenza appunto per i tunnel dove il responso del giudice e del pubblico è più facile da ottenere senza contestazioni: il primo che rientra in vista e con lui i suoi fans e comunque quelli che gli hanno dato fiducia. Ero il campo di gara preferito da «Agostino e parco», che molti ricorderanno inseguito dalla polizia per molte volte insieme e poi impacchettato con il blocco [illegible] un intero quartiere. Agostino è fuori di prigione da tempo e ora fa l'antiquario nella bottega Mille Lire, ma la sella alle moto ci sono adesso cento suoi imitatori per il [illegible] delle «gassate», e centomila ragazzini che hanno imparato l'impennata di cui lui, Agostino, era l'unico depositario soltanto sei anni fa.

Al di [illegible] dei folklore [illegible] poi l'organizzazione classica del gioco clandestino che in Napoli e [illegible] Campania punta grosso sul calcio. Le schede clandestine portano oltre [illegible] campionati nazionali [illegible] serie A e B, [illegible] partite comprese di C1, C2 e interregionale. Un alibratore che indicheremo con la sigla convenzionale di T. C. riferisce. «Noi raccogliamo in una settimana circa duecento milioni [illegible] scommesse, ma altrettanto [illegible] o meno tanto almeno altre quattro, cinque organizzazioni che sono collegate con [illegible] nostra. Non crediamo ci siano imbrogli, ma se una partita è troppo cruciale, se si scommette troppo su un risultato, specialmente delle [illegible] minori, [illegible] mandiamo un nostro uomo a vedere l'incontro. Soprattutto [illegible] mandiamo prima, in modo che possa parlare con i giocatori e spiegargli che non è bello rubare. [illegible] siamo un elemento d'ordine, lo ricordi».

Un ordine tenuto con metodi un po' particolari, con avvertimenti dell'inviato speciale, con connessioni sicure che portano al [illegible] camorra: è un ordine che [illegible] fa temere [illegible] più delle leggi dello Stato.

Giorgio Viglino

Avellino, dura replica al tecnico

Sibilia: «Marchioro doveva dimettersi»

AVELLINO — Sibilia replica a muso duro a Peppe Marchioro, l'allenatore [illegible]. «E' un bugiardo — dice il presidente dell'Avellino — se bene che l'ho difeso sino all'ultimo, rischiando la pelle. Se l'ho voluto all'Avellino e l'ho sostenuto contro la piazza che ne chiedeva la testa sin dalla sconfitta di Cesena. A un certo punto la situazione era diventata veramente insostenibile e Marchioro avrebbe fatto bene a dimettersi spontaneamente. Ad ogni modo lo pagheremo fino all'ultimo centesimo».

Sibilia si è risentito soprattutto dell'accusa di dilettantismo. «Certo — ammette — siamo [illegible] dilettanti, se è vero che ci siamo fatti rovinare da un professionista come lui».

Secca risposta anche sulle questioni tecniche. «Marchioro dice che ha trovato la squadra già [illegible]. Sarà vero, ma che avremmo dovuto fare? [illegible] altre squadre fatte da lui non ha dato risultati migliori. E poi quando venne ad Avellino lo gli chiesi di cosa avesse bisogno. Lui mi disse che la squadra gli andava bene così com'era.

«Però — continua — dopo cinque partite di pre-campionato mi chiese un libero, ma noi avevamo Di Somma che tante società ci chiedevano nonostante l'età. Ad ogni modo gli ho dato una squadra che era per otto undicesimi quella dell'anno scorso che aveva disputato un buon campionato e si era tranquillamente salvata».

Sibilia muove rilievi a Marchioro anche sui rapporti con i calciatori. «Gli avevo chiesto di massimo rigore. Lui mi ha risposto che non poteva dar [illegible] del comportamento dei calciatori dalla domenica pomeriggio al martedì. Almeno, però, avrebbe dovuto limitarne le scorribande per l'Italia».

Oggi il nuovo allenatore Vanegranda, intanto, firmerà il contratto e nel pomeriggio proverà la squadra che affronterà domenica la Fiorentina per l'esordio del nuovo tecnico in serie A.

Giuseppe Pisano

Trapattoni ha già studiato [illegible] tattica della Juve

Come bloccare l'Udinese

TORINO — Da Firenze la Juventus è tornata col vento in poppa, rilanciata verso l'alta [illegible] classifica, ma Trapattoni, pur sottolineando i progressi realizzati dai bianconeri, esige di più. «Dobbiamo migliorare [illegible] sul piano tattico e nelle geometrie. Particolarmente in fase d'attacco. Rispetto a tre domeniche fa [illegible] cresciuta [illegible] sostanziale, abbiamo compiuto grossi progressi sia nella condizione fisica [illegible] sia nella mentalità. [illegible] dobbiamo e possiamo fare [illegible] più. Solo così potremo affrontare [illegible] modo adeguato i prossimi difficili impegni che ci attendono sia [illegible] campionato sia [illegible] Coppa Campioni».

In proposito Trapattoni, riferendosi alla partita [illegible] Udine, fa notare che «dovremo confermare il [illegible] felice momento. Col ritorno di Boniek e [illegible] contemporanea presenza [illegible] Tardelli avremo finalmente la possibilità di schierare [illegible] centrocampo [illegible] completo. E' probabile che Bordon indossi nuovamente la maglia numero 7, con Tardelli interno, anche se [illegible] collocazione tattica del fuoriclasse polacco sarà quella delle ultime [illegible] cioè prevalentemente centrale alle spalle del «tandem» Rossi-Marocchino.

Trapattoni ha sostanzialmente varato anche il piano delle marcature: Brio su Pulli, Gentile-Buriani, Cabrini-Causio a probabilmente Tardelli a controllare le iniziative [illegible] «Per abitudine — sostiene il tecnico juventino — cerchiamo di non rivelare il nostro assetto difensivo, ma [illegible] schieramento dell'Udinese dovrebbe consentirci [illegible] controllo pressoché efficace [illegible] dovremo essere sorpresi abbiamo i mezzi per porvi riparo».

Gli arbitri [illegible] domenica Il via alle 14,30

SERIE A
(6ª andata)

Avellino-Fiorentina	Longhi
Catanzaro-Ascoli	D'Elia
Genoa-Cagliari	Agnolin
Inter-Napoli	Barbaresco
Pisa-Verona	Lanese
Roma-Cesena	Lo Bello
Torino-Samp.	Menicucci
Udinese-Juventus	Bergamo

SERIE B
(6ª andata)

Bari-Palermo	Lombardo
Bologna-Lazio	Bianciardi
Campobasso-Atalanta	Sarti
Catania-Varese	Capolio
Cavese-Arezzo	Gioffredo
Como-Palermo	Tubertini
Cremonese-Foggia	Facchin
Monza-Milan	Paternoi
Perugia-Lecce	[illegible]
Reggiana-Reggiana	De Marchi

Giudice: Tardelli ammonito

Dieci milioni al Napoli Tre giornate per Piras

MILANO — *Dieci milioni e* [illegible] *diffida al Napoli, tre giornate* [illegible] *squalifica a Piras (Cagliari), soltanto l'ammonizione a Tardelli in quanto l'arbitro* [illegible] *lo ha espulso a Firenze per somma di ammonizioni* [illegible] *campionato comincia a vivacizzarsi anche nei comunicati del giudice sportivo dopo alcune giornate di tranquilla tranquillità.*

Gli incidenti di domenica scorsa, specialmente sul campo [illegible] *del Napoli, hanno trovato puntualmente riscontro nelle sentenze dell'avvocato Barbè che ha inflitto alla società campana* [illegible] *multa di 10 milioni e la diffida «per avere sostenitori locali* [illegible] *uno striscione non consentito, per avere lanciato candelotti fumogeni, monete, bottiglie, pezzi di cemento». L'Ascoli a* [illegible] *volta è stato multato: 5 milioni per lancio di oggetti verso la terna arbitrale.*

Fra i giocatori, tre giornate a Piras (Cagliari) per comportamento ingiurioso [illegible] *confronti dell'arbitro; sanzione aggravata in quanto capitano della squadra. Una giornata a Vianello (Pisa). Tardelli è stato ammonito e multato (30 mila lire).*

In serie B, un milione e [illegible] *mila ciascuno all'Atalanta per il lancio verso l'arbitro di alcune castagne e successivamente di sassi Garritti e Di Chiara (Cremonese), Di Risio (Campobasso) sono stati squalificati per una giornata.*

● Il Milan e l'attuale portiere di Milanello Il alfronteranno domani in tribunale a Milano. La società rossonera ha fatto causa all'imprenditore lombardo chiedendo la risoluzione del contratto.

ECONOMICI

Offerte affitto

AFFITTASI a giovani lavoratori appartamentini con una sola camera abitabile anche ammobiliata. Prezzo equo anche inferiore a L. 200 mila. Rivolgersi corso Vittorio 102 dalle ore 18 alle 19.30 tel. 858.873.

AFFITTASI arredato doppio con cucina, bagno, ingresso e riscaldamento autonomo. Tel. 309 [illegible]

AFFITTASI in piazza S. Carlo negli stessi stabili signorile, 2 linee 55-15A ogni Telefonare 534.256.

AFFITTASI [illegible] arredato [illegible] camera/salotto [illegible]

AFFITTASI [illegible] per [illegible] uso studio o abitazione [illegible] Tel. 518.[illegible]

AFFITTASI [illegible] 3 camere [illegible] ammobiliato uso [illegible] Tel. 618.900.

AFFITTASI via Chivasso 4 locali zona Dora Madia Tel. 858.[illegible]

AFFITTASI nuova bella camera arredata uso ufficio commerciale ed agenzia a signore di 1° piano via San Secondo angolo via Sacchi, tel. 531.881

AFFITTO [illegible] 3 [illegible] Lo Re Francia 1-3 [illegible] Tel. 521.846

ALLOGGI [illegible] [illegible] Cossa 62 [illegible] [illegible] 3 [illegible] 4 [illegible] Tel. [illegible] 4-3

AMMOBILIATO [illegible] camera [illegible] [illegible] Tel. 745.010

AMMOBILIATO [illegible] Tel. [illegible]

ATTRATTIVA [illegible] Tel. 852.284

AVETTA [illegible] Tel. 852.[illegible]

AVETTA ultima [illegible] Tel. 852 [illegible] 532.535

AVETTA [illegible] Tel. [illegible] 852 [illegible] 532.535

CASA [illegible] Tel. [illegible] 748.[illegible]

CORSO [illegible] Tel. 268.182

CORSO [illegible] Tel. [illegible]

CORSO [illegible] 10

CORSO [illegible] Tel. [illegible]

FINMATTER [illegible] Tel. [illegible] 852.[illegible]

GRATIS [illegible] Tel. [illegible]

UFFICI [illegible] Tel. [illegible]

UFFICI [illegible] Tel. [illegible]

UFFICI [illegible] Tel. [illegible]

UFFICIO [illegible] Tel. [illegible]

ZONA [illegible] Tel. [illegible]

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI [illegible] Tel. 340.607, Venaria.

23 Camere, pensioni

PENSIONE [illegible] Tel. 857.098

24 Mobili, arredi

A. 64. [illegible] Tel. [illegible]

[illegible] Tel. [illegible]

CORSO [illegible] Tel. [illegible]

DIVANI [illegible] Tel. [illegible]

UFFICIO [illegible] Tel. [illegible]

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI [illegible] Tel. [illegible]

LAVITORIES [illegible] Tel. [illegible]

36 Nautica

A Ferro [illegible] Tel. [illegible]

COLOMBO [illegible] Tel. [illegible]

GRUPPO [illegible] Tel. [illegible]

UFFICI [illegible] Tel. [illegible]

UFFICI [illegible] Tel. [illegible]

ZONA [illegible] Tel. [illegible]

38 Animali e veterinaria

A. PASTE [illegible] Tel. [illegible]

CANE [illegible] Tel. [illegible]

42 Antiquariato

GALLERIA [illegible] Tel. [illegible]

MOBILI [illegible] Tel. [illegible]

43 Filatelia, collezioni

PRIVATO [illegible] Tel. [illegible]

45 Ville, app., case per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. 13.000.000 [illegible] Tel. [illegible]

A.A.A.A.A. 30.000.000 [illegible] Tel. [illegible]

A.A.A.A.A. 80.000.000 [illegible] Tel. [illegible]

A.A.A. CASALECCHIO [illegible] Tel. [illegible]

A.A.A. CASALECCHIO [illegible] Tel. [illegible]

A.A.A. CASALECCHIO [illegible] Tel. [illegible]

A.A. AFFARONE [illegible] Tel. [illegible]

A. AFFARE [illegible] Tel. [illegible]

A. AFFARE [illegible] Tel. [illegible]

A. ASTIGIANO [illegible] Tel. [illegible]

A.L. 8.800.000

[illegible] Tel. [illegible]

A.L. 7.800.000

[illegible] Tel. [illegible]

A.L. 7.800.000

[illegible] Tel. [illegible]

**A.L. 7

[illegible] tutti i costrutt[illegible]

In F. 1 è ancora guerra

Per un nuovo regolamento varato in omaggio alla sicurezza - I teams costretti a modificare le vetture nell'83 - Violato il Patto della Concordia - Riunione a Maranello?

La Formula 1 [illegible] vivendo altri giorni di cane. Ieri a Parigi, in una [illegible] danza di alleanze. Il fronte delle parti, nel corso dell'assemblea della Federazione internazionale [illegible] sport automobilistico (Fisa), si è nuovamente spaccato in due. Stavolta però — e questo è indice [illegible] quanto siano interessati e precari i rapporti fra le varie componenti — da un lato ai [illegible] messe autorità sportive e piloti, dall'altra i costruttori. Il contestato dirigente francese ha fatto mettere ai voti nel [illegible] cuirfo un nuovo, rivoluzionario regolamento.

«Ecco[illegible] i punti [illegible] tali: [illegible] piatto delle vetture e [illegible] altezza delle minigonne; [illegible] minimo 540 kg; proibizione delle monoposto a [illegible] di quattro [illegible] od a trazione integrale: posizione dei piedi dei piloti a [illegible] non meno di 60 cm dall'inizio della macchina; dimensioni ridotte degli alettoni posteriori; serbatoio massimo 220 litri e rifornimento in corsa autorizzato.

La votazione è stata favorevole a Balestre: 14 a favore, 5 contrari (il gruppo che comprende l'italiano Serena) ed 1 astenuto. In [illegible] rivoluzione. Se le nuove norme dovessero [illegible] macchine [illegible] 1983 dovrebbero essere completamente ricostruite.

La replica delle scuderie non [illegible] fatta attendere: per la prima volta unite dopo tanto tempo, i membri [illegible] Foca ed i cosiddetti «legalisti» hanno fatto sapere che non avrebbero accettato [illegible] simile imposizione. *«C'è troppo poco tempo per rifare la vettura ed inoltre l'operazione costerebbe troppi [illegible]»*. Tutti insieme i responsabili [illegible] teams si sono appellati al famoso «Patto della concordia» che prevede, sino al 31 dicembre 1986, l'impossibilità [illegible] cambiare qualsiasi regolamento senza l'unanimità dei firmatari (che sono 35).

Balestre ha allora replicato che si potrebbe attendere sino al 17 aprile, giorno della disputa [illegible] prima Gran Premio europeo a Le Castellet, per mettere in [illegible] le nuove norme. Ma [illegible] una volta si è trovato di [illegible] [illegible] rifiuto. «La Fisa — spiega Marco Piccinini, direttore sportivo della Ferrari — *non è che uno dei firmatari dell'accordo. Quindi siamo tranquilli perché noi intendiamo rispettare un documento [illegible] tutti gli interessati hanno siglato».*

Il presidente della Fisa, forte dell'appoggio dei piloti, replica duramente: *«Queste sono misure per la sicurezza studiate per eliminare completamente l'effetto suolo e ridurre la velocità [illegible] curva. I costruttori devono fare [illegible] sforzo per risolvere questo grave problema. Siamo disposti ad allungare [illegible] poco i tempi di applicazione, [illegible] si rifiutano dovranno comparire al tribunale di Losanna. Noi non cederemo».*

«Se questa [illegible] una [illegible] — risponde Piccinini — *cade nel ridicolo. Semmai deve essere Balestre a temere [illegible] causa. I giudici non potrebbero che far rispettare il Patto della concordia».*

Siamo dunque alla rottura completa. E' difficile prevedere quali [illegible] risvolti della vicenda nei prossimi giorni. I costruttori, Foca e «legalisti», [illegible] riuniranno per fare una controproposta, probabilmente sabato [illegible] la Ferrari, a Maranello. Stavolta, però, saranno tutti insieme.

Sul piano formale [illegible] ragione [illegible] è [illegible] loro parte. [illegible] In questa [illegible] la Fisa ha chiesto cambiamenti giustificati dagli incidenti che hanno travagliato [illegible] mondiale [illegible]. Modifiche [illegible] nel tempo potrebbero costituire [illegible] compromesso positivo.

Cristiano Chiavegato

Affe[illegible] a Mosca sì al Gran Premio

MOSCA — «Caro Bernie, tutto bene per il Gran Premio [illegible] Formula 1 a [illegible], il [illegible] agosto 1983». *Con questo telegramma, inviato ieri a Bernie Ecclestone, il rappresentante in Urss [illegible] Foca, Mario Galanti, afferma che [illegible] è conclusa la lunga fase delle trattative per portare nell'Unione Sovietica — sarebbe la prima volta che ciò accade — il «circo» della F. 1.*

Il 20 ottobre, afferma Galanti, [illegible] Federazione Automobilistica Sportiva (e cioè l'organismo che [illegible] occupa dello sport dell'auto) invierà una lettera ufficiale alla Federazione Internazionale (Fisa) chiedendo l'invio [illegible] tecnici per decidere [illegible] tracciato del circuito e per risolvere tutte le questioni di carattere organizzativo. Il 25 di questo mese Ecclestone dovrebbe venire a [illegible] per formalizzare l'accordo.

In un complesso «giro» pubblicitario organizzato da Galanti, una serie di sponsor garantirebbero l'aspetto finanziario versando un milione [illegible] mila dollari (circa due miliardi e mezzo di lire) in cambio della pubblicità lungo i [illegible] metri previsti per il circuito. Ai sovietici andrebbe un'alta tangente [illegible] pubblicità, più [illegible] gli incassi.

La trattativa dura da oltre un anno e l'impresario italiano mostra fotocopie di lettere inviate, fra gli altri, a Bremen, ad Andropov, a Grishin. Dei sovietici dice, ha più volte un assenso verbale, che sarà fra breve formalizzato. La [illegible] in ogni [illegible] perplessi il fatto che per il [illegible] agosto sia già a calendario [illegible] G.P. d'Olanda.

r. gal.

Oggi sulle strade novaresi [illegible] vercellesi una corsa condizionata dal «Lombardia»

E' un «Piemonte» da Gavazzi

Assente Moser, titubante Saronni, poco ispirato Hinault, il campione d'Italia teme [illegible]a di Vandenbroucke, Kelly, De Wolf

[illegible] NOSTRO INVIATO SPECIALE

OLEGGIO CASTELLO — Uno stranissimo Giro del Piemonte è in programma oggi sulle strade novaresi e vercellesi, con sellline varie [illegible] quasi «quote [illegible] dei valico della Colma. [illegible] km 140. Sono 2-3 chilometri, a poche [illegible] dal Giro [illegible] Lombardia, che si disputa sabato. [illegible] Milano a Como, [illegible] e che chiude la stagione [illegible] corse in linea (ti 21, per pochi! intimi. [illegible] sarà il Trofeo Baracchi, cronometro a coppie). I ciclisti iscritti [illegible], rappresentano 15 nazioni, stanno in 22 squadre. Teoricamente c'è tutto il grande ciclismo mondiale, eccettuato Moser che vuole spendersi interamente [illegible]. Ma non si è ben certi che il ciclismo mondiale sia grande.

Il dubbio riguarda lo [illegible] Saronni, che [illegible] [illegible] iridato, dopo quella volata spaccatutto del 5 settembre a Goodwood, ha vinto in tutto una trentina [illegible] Ruota d'Oro, e poi [illegible] provveduto a finire staccato, a ritirarsi, a non prendere il via quando pure era atteso dalla gente e dal pronostico (il Giro dell'Emilia). Oggi Saronni correrà per allenamento, pronto comunque a non partire, o a lasciare, [illegible] caso [illegible] maltempo.

Hinault corre anche oggi, sapeggio gli [illegible] che si prenotano per qualcosa [illegible] [illegible] anche con De Wolf, Kelly Braun, e soprattutto Vanderbroucke, vincitore domenica scorsa della Bleis-Chaville (secondo Gavazzi, che porta bene la maglia tricolore). Hinault teoricamente è l'unico che può fornire due storici vittoriosi in quarantotto ore. Gli altri debbono scegliere: [illegible] è possibile che qualcuno scelga il Giro [illegible] Piemonte, [illegible] ciò liquidandosi per il «Lombardia». Fra l'altro di 251 chilometri.

[illegible] oggi o sabato e magari [illegible] e sabato non [illegible] Hinault e non vince Saronni, aumenta la confusione di questo ciclismo 1982, con le «classiche» consegnate a nomi abbastanza piccoli, e con addosso l'incubo dell'«open», che nel 1983 sarà sperimentato addirittura dal Tour. Comunque, delle due corse di questa settimana, [illegible] più misteriosa è proprio quella di oggi, che i corridori non hanno capito, piazzata com'è al giovedì. Pare che l'organizzatore (Torriani per il quotidiano sportivo milanese) abbia pensato di attirare, avvicinando «Piemonte» e «Lombardia», i migliori stranieri ad entrambe le prove: ma intanto [illegible] certo che il prossimo anno la [illegible] piemontese anticiperà quella lombarda di tre giorni.

Strana la corsa, molto nuovo il percorso, infido il [illegible] misterioso Saronni, a meno di pensare che [illegible] questo Saronni av[illegible] [illegible] la logica [illegible] [illegible] corridore con certi [illegible] di «produzione». E' dimesso, stanco, un po' tutto il ciclismo. Una volta, in una vigilia così, si scriveva di palpitante incertezza. Adesso, nello sforzo di dare al ciclismo una veste logica, dal momento che quella poetica può non bastare più, è giusto dirci perplessi, sperando di non doverci [illegible] questo pomeriggio, delusi.

Le ultime notizie non tolgono [illegible] nebbie. Hinault è arriv[illegible] ieri sera a Milano, come gli altri stranieri importanti. Il clima non sembra avergli lasciato, il bretone è ancora [illegible] quelli che [illegible] «solamente» all'Italia. A proposito di clima, [illegible] ieri, nella nebbia [illegible], pomeriggio lombardo-piemontese, ha ribadi[illegible] [illegible], in caso [illegible] pioggia e freddo, non prenderà il via, mentre se pioggia e [illegible] lo aspetteranno sul [illegible]o; lui non [illegible] farà trovare, cioè si ritirerà.

Salgono le quotazioni di Gavazzi, [illegible] agli italia[illegible]: la distanza gli va bene, quella del «Lombardia» è troppa per lui. [illegible] il mistero complessivo potrebbe avviluppare anche il campione d'Italia. Fra l'altro delle strade di oggi il ciclismo [illegible] [illegible], ed è mancata ieri anche [illegible] cerimonia della punzonatura. [illegible] cui se non [illegible] il corridore studia [illegible] a gambe del rivale. I ciclisti del Giro del Piemonte confluiranno a Oleggio [illegible] stamani verso le 9, partiranno alle 10.15, torneranno a Oleggio Castello verso [illegible] 15, presumibilmente per una volata.

Gian Paolo Ormezzano

I piazzamenti di Saronni

[illegible] 5 settembre, quando ha vinto il titolo mondiale, Saronni si è così classificato:

Giro del Veneto: 17°.

Cronoscalata della Futa: 5°.

Giro del Lazio: ritirato.

Parigi-Bruxelles: 5°.

Ruota d'Oro:
prima tappa 1°
seconda tappa 32°
terza tappa, 1° frazione 19°
seconda frazione 9°
classifica finale 6°.

Bleis-Chaville [illegible].

L'olimpionico 1912 era «dilettante»

Il Cio ora restituisce le medaglie di Thorpe

LOSANNA — Jim Thorpe conquistò [illegible] pieno titolo, oltre che con pieno merito, le medaglie d'oro [illegible] decathlon e pentathlon ai Giochi Olimpici di Stoccolma nel 1912: [illegible] ha sancito [illegible] di settanta anni [illegible] Comitato Olimpico Internazionale e ciò, restituendo [illegible] grande atleta americano morto nel [illegible] status [illegible] «dilettante».

James Thorpe, considerato [illegible] dei più grandi atleti della sua epoca, venne privato della duplice vittoria olimpica allorché fu accertato che aveva giocato a baseball come professionista nel 1911, l'anno prima dei Giochi.

Da oggi a Napoli finale mondiale d'autunno [illegible] Wct

Vilas e Clerc sfidano Lendl

NAPOLI — Cinque dei primi otto della classifica mondiale dell'Atp (Associazione tornei professionisti), il [illegible] Lendl (n. 2), gli argentini Vilas (4) e Clerc (6), lo spagnolo Higueras (n. 8) e [illegible] sudafricano Kriek (n. 7), saranno impegnati da oggi a domenica nella fase finale autunnale del World Championship Tennis (Wct) [illegible] si svolgerà al Palasport di Napoli.

Alla manifestazione, che è organizzata dalla Bella Florence con il patrocinio de «Il Mattino», parteciperà anche il cecoslovacco [illegible] classificato nella più recente classifica Atp al 23°). Lo svizzero Gunthardt (31°), e il polacco Fibak (42°) oltre allo statunitense Manson che è presente quale riserva.

Il programma dei quarti di finale prevede per oggi la disputa degli incontri Clerc-Smid e Lendl-Gunthardt.

a QUESTA SERA al Palazzetto dello sport di Roma, tennis d'altri tempi con i «leggendari»: Cliff Drysdale, Manolo Santana, Roy Emerson e [illegible] Davidson. In dubbio la presenza di Nicola Pietrangeli, vittima [illegible] noie muscolari. Ore 20,30: Drysdale-Davidson; Emerson-Santana poi doppio.

Pugilato a Londra, sconfitto il rivale di Oliva

McKenzie, per un colpo basso ha perduto il titolo d'Europa

[illegible] imposto per squalifica il francese Gambini

A volte, [illegible] nella boxe, il confine [illegible] la furbizia ed [illegible] opposto è minimo, basta [illegible] nulla per vailcarlo. In altre parole, a voler essere troppo furbi, si finisce col fare la figura degli scemi. E' quello che [illegible] successo martedì [illegible], sul ring [illegible] Londra, al campione d'Europa dei superleggeri Clinton McKenzie ed al suo «alan» di superfritti. [illegible] si piantaccato ed il suo «protettore» Mickey Duff, approfittando della debolezza dell'Ebu, fanno i [illegible] loro, amministrando il titolo [illegible] peo con parsimonia [illegible] astuzia, in modo da evitare il solo avversario che, sulla carta, gli avrebbe strappato il titolo, cioè il mauira Patrizio Oliva.

Clinton McKenzie avrebbe dovuto combattere martedì sera contro lo sfidante ufficiale, [illegible] spagnolo Francisco Leon, dopo il quale — salvo nuovi inghippi — sarebbe stato il turno di Oliva. Ma lo spagnolo si è ammalato e, per non incorrere nelle ire [illegible]ell'E[illegible]che qualche volta, sia pure di rado, si ricorda di esistere) Mickey Duff si è messo in febbrile ricerca di uno sfidante di riserva.

Dopo il logico rifiuto di Oliva (fuori servizio per qual alla mano destra e [illegible] disposto a fare da tappabuchi all'ultimo momento) è [illegible] Robert Gambini, campione di Francia, tornato sul ring pochi mesi fa dopo una lunga pausa. Il marsigliese, la cui vera professione è quella di scaricatore di porto, sembrava il tipo adatto per una comoda formalità, tanto più che [illegible] suo record non lo definisce [illegible] un grande incassatore: tra l'altro, due [illegible] fa a Napoli, non duro che due riprese contro La Rocca.

Sul ring [illegible] Londra però le cose non sono andate nel verso giusto per McKenzie. Gambini è durato appunto due riprese, ma il [illegible] che [illegible] ha messo [illegible] tappeto è stato un colpo basso talmente macroscopico da non poter [illegible] ignorato nemmeno dal più casalingo e cieco degli arbitri. McKenzie, insomma, ha perso per squalifica quel titolo europeo che i suoi pientori avevano così accuratamente protetto. Hell più sto.

Dalla boxe [illegible] ieri a quella d'attualità. Stasera sul ring di Marano Vicentino, presso Schio, Giuseppe Fossati mette volontariamente in palio la corona europea dei pesi gallo di fronte allo spagnolo Luis De La Sagra, già tenacissimo avversario del suo predecessore Valerio Nati. Il pugile iberico, ormai in fase calante, non dovrebbe costituire un grosso impegno per il marinaio bergamasco che tuttavia svolge la sua carriera sul ring con la massima professionalità.

De [illegible] Sagra, gran temperamento ed ottima boxe di rimessa, forse non più [illegible] dalla necessaria integrità fisica, mira solo [illegible] un'onorevole sconfitta. [illegible] il confronto a distanza con Natteolla in tema di [illegible] di [illegible] alla inglese forte, tanto [illegible] che la prossima difesa del titolo [illegible] per lui proprio [illegible] rivincita col romagnolo.

Gianni Pignata

OGGI [illegible]

RETE 2

Pugilato: 22,30 da Schio, match Fossati-De La Sagra, valido per il titolo europeo dei pesi gallo.

RETE 3

Ciclismo: 15,05-16,45 da Oleggio Castello, fasi salienti del Giro del Piemonte.

Il commissario Pescante lo assicura

L'Italia organizzerà gli europei di nuoto

ROMA — I campionati europei di Roma si [illegible]. Il commissario straordinario [illegible] federnuoto, Mario Pescante, ha sciolto ogni ri[illegible] in una conferenza stampa. *«Annettiamo grande importanza [illegible] a questa manifestazio[illegible] — ha detto Pescante —, nel mondo ci riconosce allo sport italiano una grande efficienza sul piano organizzativo, quindi abbiamo fatto il possibile per evitare di rinunciare a questi europei».*

«In realtà — ha continuato Pescante — *i "dibattiti" interni della federazione avevano rallentato l'attività. Ma il ritardo è stato rapidamente recuperato prendendo alcune [illegible] riguardanti la ristrutturazione degli impianti, i colloqui con la Rai-tv e con gli sponsor».*

Pescante ha quindi illustrato i lavori che saranno compiuti allo stadio del [illegible] *«lasciato per troppo tempo al proprio destino: investendo 5,5 miliardi di lire in due anni, a totale carico del Coni, ma dopo gli europei [illegible] una nuova vita all'impianto stesso».* La piscina avrà un nuovo impianto elettrico, nuovi tabelloni luminosi, nuovi spogliatoi, una tribuna stampa da 500 posti, mentre la capienza [illegible] portata dagli attuali 6000 a [illegible] posti con strutture provvisorie.

Pescante ha comunque rilevato che qualsiasi comitato o organismo sarà costituito dopo l'elezione del nuovo presidente (che avverrà durante l'assemblea del 20 novembre).

[illegible]

• Vandereycken sarà sottoposto domani ad artroscopia [illegible] in [illegible] clinica belga [illegible] parte del prof. Maertens. E' possibile che un ortopedico di fiducia dei [illegible]s [illegible] recherà in Belgio per [illegible] alla visita.

• [illegible] [illegible] sono iscritte al torneo olimpico [illegible] calcio '84.

• La Porsche, cui la Fisa ha assegnato i punti in contestazione, ha vinto il mondiale marche Endurance davanti alla Rondeau.

• Adriano Panatta è stato eliminato nel primo turno [illegible] torneo di Basilea (Grand Prix, [illegible] mila [illegible] dallo statunitense Hooper: 7-6, 7-5. Barazzutti ha invece battuto l'altro statunitense Manson: 6-4, 7-6.

• Maurizio Bidinost, in coppia col belga Bercu, ha vinto la Sei Giorni ciclistica di [illegible]a Ovest, precedendo i tedeschi Peffgen e Schuetz. Bercu ha otte[illegible] il suo 85° successo in una [illegible].

• Il pugile Rosi mette in palio domani sera nella sua Perugia il titolo italiano dei pesi welters contro il trentaseienne Everaldo Costa Azevedo, da poco naturalizzato italiano dopo aver avuto la cittadinanza brasiliana e quella argentina.

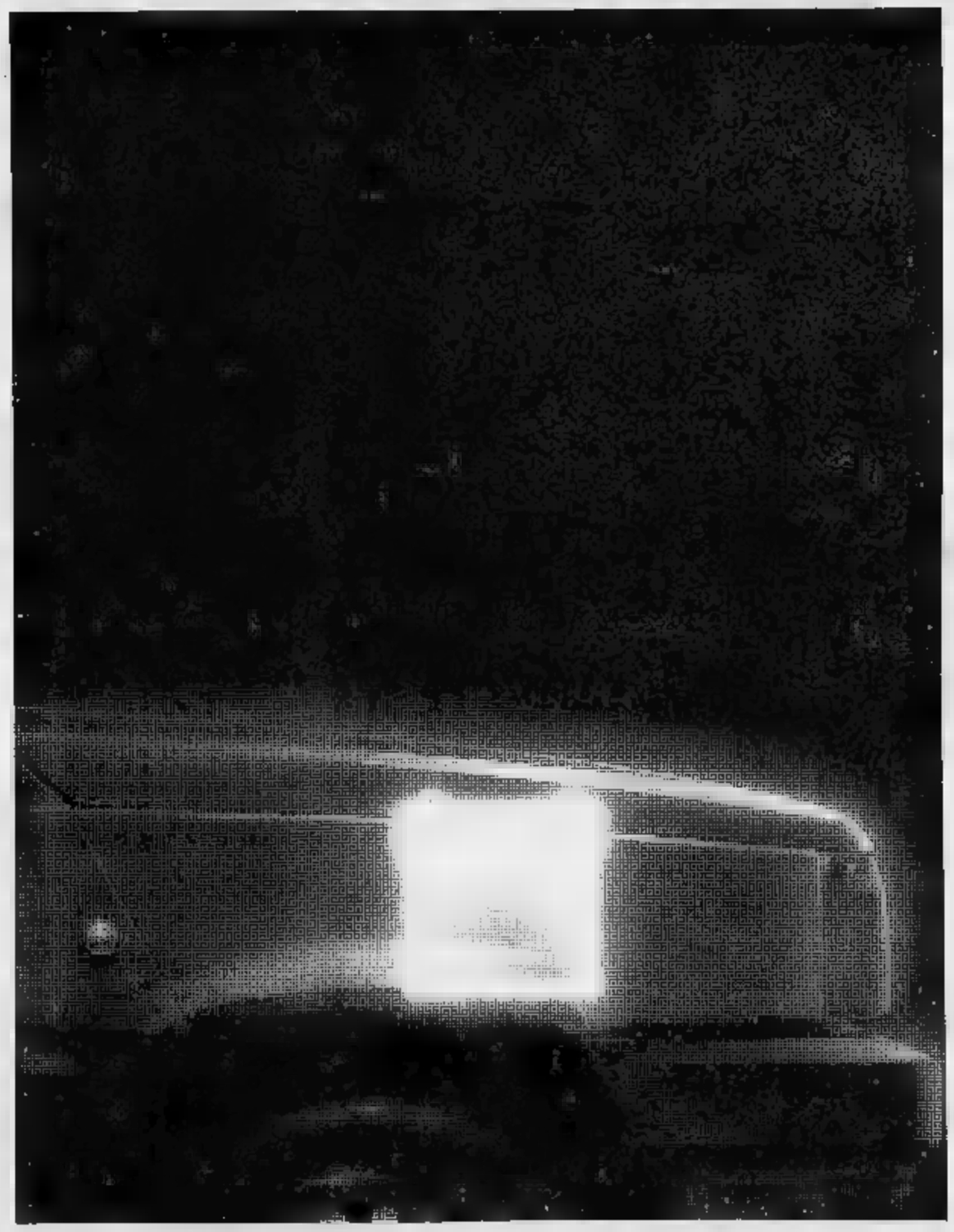
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Massaroni
Francesco Paolo Marioli
Sindaci Alfonso Ferraris (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Paradomo

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
Concessionaria LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 84

CERTIFICATO N. 348 DEL 22-12-1981

"Anche le auto hanno un'anima."



Batteria Fiat*. L'anima della tua auto.

*Disponibile da oggi in tutta Italia.

ricambi originali FIAT

Iveco sul mare si dice Aifo

Motori Iveco Aifo Campioni del Mondo

Catamarano Iveco della C&B Corse.
Progettato e costruito dalla FB Marine Design.

Campionato Offshore 1982

Travolgente successo dei motori marini Iveco Aifo.
Campioni Italiani ed Europei, Classe 2.
Campioni del Mondo, Classe 2 e 3E.
Una vittoria che nasce in casa dell'Iveco Diesel Engine Division, leader mondiale nella produzione dei motori diesel.

IVECO
DIESEL ENGINES

aifo FIAT Sofim

Un patrimonio in rovina

Ma chi pensa alle Vallere?

Il grande parco ■ rovina - In ■■ mesi ■ piante ■■ state bagnate 4 volte

«Solo in questi giorni gli alberi sopravvissuti incominciano a mettere ■ foglie ■ prato è in più parti rovinato e da falciare. Alcune panchine sono state rotte dai vandali». Così un abitante della zona descrive con amarezza il parco delle Vallere. *«Non ■ vede mai un sorvegliante. Quest'estate qualche volenteroso ■■ dovuto improvvisarsi giardiniere ed ha bagnato le piantine liberandole poi dalle ■■ bacce che le soffocavano».*

A distanza di poco più di un ■■ la vasta area di terreno compresa tra il torrente Sangone, il Po e la schiera di palazzi del Borgo San Pietro di Moncalieri sembra una landa abbandonata ■ vandali, alle crudeli bizzarrie della natura. Perché un potenziale patrimonio sta subendo questa sorte? Le risposte che vengono ■■■ Regione sono imbarazzate per il passato e fiduciose per il futuro. *«La colpa non è tutta nostra* — esordisce l'ufficio competente —. *Volevamo garantire un po' di sorveglianza ma per problemi di assicurazione non abbiamo potuto utilizzare gli ovaiani; per l'assenza di una legge che istituisca l'area attrezzata delle ■ Vallere non abbiamo potuto prevedere una gestione del territorio».*

Il risultato? *«Di giorno e di notte tutti possono andare nel Parco e fare quello che vogliono. I carabinieri e i vigili ogni tanto passano ma è poca cosa, diciamo insignificante».* E ■■■■■: *«La siepe di carpino lungo corso Trieste è già stata sostituita più volte a causa dei furti».* Ribatte un cittadino: *«Anche perché non viene curata a sufficienza e le piantine muoiono».* In Regione sono di diverso avviso. *«Ci sono state quattro bagnature in otto mesi del prato e il doppio circa per gli alberi. Anche lo sfalcio è stato fatto. Forse non nel modo corretto».* Insiste un lettore: *«Almeno il 20 per cento degli alberi è morto perché non è stato curato. Così andare ■■■ Vallere stringe ■ cuore.*

Secondo la Regione questa situazione dovrebbe migliorare. *«Anzi finire* — aggiunge un funzionario —. *La prossima settimana in Consiglio verrà discusso il disegno di legge 140 che istituisce l'area attrezzata delle Vallere, stabilisce che la vigilanza e la gestione verrà affidata all'azienda regionale dei parchi suburbani. La Mandria per intenderci».* Qualche anticipazione: il territorio ■■■ recintato e saranno ■■■ presenti guardie giurate volontarie e, nella ■■■■na che si sta ristrutturando, un posto fisso per la cura dei prati.

Locomotive elettroniche costruite dalla Fiat-Tibb

Sono in arrivo 28 «tigri» sui binari di Porta Nuova

Prodotte in due versioni: una, per convogli merci, ■■■■ i 130 km orari; l'altra, per passeggeri, i ■■■ - Accelerazioni graduali, nessuno «strappo»

Dopo tartarughe e calmanti, sui binari delle Ferrovie dello Stato corrono anche le tigri: così sono stati infatti battezzati i nuovi locomotori che stanno entrando in servizio in tutta Italia.

A Torino i primi due esemplari sono arrivati pochi giorni fa, un terzo è atteso a breve scadenza mentre altri 25 dovrebbero aggiungersi nei prossimi mesi. Con 28 locomotive elettriche 633 (questa la sigla ufficiale del tigre) il compartimento di Torino ha fatto la parte del leone nell'assegnazione del primo lotto di 75 esemplari, seguito da Verona (che ne riceverà 30), Udine(15) e Milano (12). Questo consistente arrivo dovrebbe migliorare notevolmente la qualità del parco locomotive piemontese che dispone ancora di elettromotrici vecchie di 40 anni, soggette spesso a guasti e causa di gravi rallentamenti anche ■■■ linee principali.

Le «tigri» rappresentano una significativa evoluzione tecnologica: sono macchine regolate elettronicamente per poter usufruire dell'energia in modo costante e senza dispersioni. Il sistema «chopper» consente ai tre motori (uno per carrello) accelerazioni graduali ■ prive degli «strappi» tipici di altre motrici. Molto versatile, il tigre appare particolarmente adatto ■ percorsi misti e si dimpegna ■■■ bene nei tratti ■ salita. In questa prima fase, infatti, il compartimento ■ Torino lo impiegherà soprattutto sulla Torino-Modane ■■ appena il numero di esemplari in dotazione lo consentirà è probabile che il nuovo ■■■ locomotore entri in servizio ■■ per molte corse della linea Torino-Milano, ■■■ quale già ■■■ziona sporadicamente un 633 milanese.

La locomotiva, costruita dalla Fiat-Tibb, ha una potenza nominale di ■■■ kW, ■■■ potenza-reso di ■■■ kW, pesa 106.000 chilogrammi ed ha uno sforzo di trazione di oltre 13.000 chilogrammi. Viene fornita in due modelli: quello per convogli merci raggiunge una velocità di 136 chilometri orari che sale a 160 nella versione passeggeri.

«E' una locomotiva rivoluzionaria — spiegano i macchinisti — *che, a prestazioni eccellenti, aggiunge una ulteriore facilità di guida: è sufficiente impostare su di un calcolatore il "programma di viaggio" e la macchina segue con grande docilità ed in regime di assoluta sicurezza».*

L'ingresso in servizio del 633 è una prima importante tappa verso l'adeguamento del materiale rotabile piemontese che ha però ancora un tallone d'Achille nelle carrozze: troppe di esse non sono in grado ■ viaggiare oltre i 100-110 chilometri orari. La loro presenza costituisce spesso un autentico «freno» a convogli che altrimenti potrebbero toccare punte di velocità di 150 chilometri all'ora: i ritardi, in questi casi, sono purtroppo inevitabili.

Ci sono però concrete speranze che questo inconveniente sia presto eliminato: a Torino aspettano anche tante nuove carrozze in grado di «correre dietro» alle tigri.

Angelo Conti

«Docili e grintose»

Le nuove locomotive hanno a bordo anche un computer

Finalmente a Torino ■■■
CORSO PER PROGRAMMATORI
Tecnologicamente all'avanguardia per rispondere alle reali esigenze del mercato informatico
SOFT
VIA BONAFOUS 2
TEL. 835.319

■■■■■
NOLEGGI
Senza autista
VETTURE
FURGONI
CENTINATI
AUTOCARRI
Con autista
ROLLS ROYCE
AUTOVETTURE
PER CERIMONIE
TARIFFE SPECIALI
PER NOLEGGI
da 5 ore
a 1 mese
Via S. Antonino 58
Telef. 72.74.84 - TORINO

TERREMOTO DEI PREZZI
420.000 | ■■■■■ ■■■■■ | 750.000 | 850.000
1.850.000 | 150.000 | 150.000 | 450.000
3.650.000 | 1ª MOSTRA DEL SALOTTO con 200 modelli di salotti in tutti gli stili | | 320.000
380.000 | TUTTOCUCINE La più grande esposizione con 4999 articoli SEDE: ■■■ PINELLI 57 (angolo ■■ Galvani 22) FILIALI VIA P. COSSA 15 con 1988 articoli VIA M. CRISTINA 22 con 999 articoli | | 50.000
750.000 | | | 280.000
100.000 | | | 60.000
30.000 | | | 1.450.000
20.000 | CUCINE COMPONIBILI COMPLETE IN MASSELLO DI ROVERE 1.850.000 | | 50.000
380.000 | 70.000 | 1.380.000 | 100.000
30.000 | 180.000 | 230.000 | VASTISSIMO ASSORTIMENTO
DOVE TUTTO COSTA MENO

Lire 550.000
è la valutazione MINIMA per il vostro FOTOCOPIATORE acquistando uno dei
6 nuovi modelli 3M
su carta comune
MANITOBA
Conc. esclusivo 3M
10139 TORINO - Via Vicoforte 6
(011) 331.369 - 389.096 - 330.330

effe4 Piazza Adriano, 15 TORINO
GIACCA VELLUTO uomo L. 59.000
IMPERMEABILE UOMO cotone L. 69.000
CAMICIA UOMO cotone Cassera e Bassetti L. 15.000
CAPPOTTO DONNA pura lana lagne cammelate L. 98.000
IMPERMEABILI DONNA rovesciabili L. 69.000
PLAID MOHAIR 2 piazze L. 45.000
SOLO ■■■ POCHI GIORNI

Conca
Inaugurazione oggi ore 17
Le stelle nell'abbigliamento
mjvan
TORINO

Da domani ogni venerdì
in ■■ STAMPA SERA
tuttospettacoli
Inserto di 12 pagine
- sette giorni di Tv
- appuntamenti col cinema
- appuntamenti col teatro

Ora tutto è chiaro

I terroristi partiti da Corio

La villetta dove i terroristi avrebbero dovuto incontrarsi per rilanciare l'eversione rossa in Piemonte, è un'elegante palazzina bianca ad un piano, con giardino e relativi dondoli, alle porte di Corio, in stradale Rocca 35. Vi sono tre appartamenti, i cui proprietari abitano in città e sono usati solo per i weekends. Al primo piano abitano i genitori di Isolle Giorgetti, arrestata dai carabinieri.

Venerdì scorso i vicini hanno notato Roberto Tua entrare nel cortile con la Dyane verde e, in serata, la luce accesa in casa: segno della presenza di qualcuno. Nella villa si sono trovati Roberto Tua, la moglie, Francesco Arduino e Piero Di Maulo. Il Tua e il Di Maulo ■■■ la Renault 5 e la Dyane ■■■ tardo pomeriggio hanno lasciato la villa per andare a prendere Giuseppe Scirocco e Giuseppe Putenza: arrivati a Cirie con il treno della linea per Ceres.

Al ritorno c'è stato l'incontro con i carabinieri. Dopo aver ucciso il vicebrigadiere e ferito il collega, sono stati costretti ad abbandonare la Renault 5 e a fuggire su un'auto rapinata.

Ma non sono riusciti ad avvertire i due rimasti in villa, dove non c'è il telefono. L'irruzione dei carabinieri nella palazzina che ha portato all'arresto di Francesco Arduino e Isolle Giorgetti è avvenuta verso le 2,30.

L'aggressione ieri sera sotto la casa dell'uomo

Tradita accoltella l'amico appena uscito dal carcere

Lo ha colpito con un fendente alla schiena, poi è fuggita - La polizia non è ancora riuscita a rintracciarla - Non gravi le condizioni del ferito

Giovanni Urbano, ■■ anni

«Mi hai ingannato, ora devi pagare», con queste parole ■ affrontato l'amico appena uscito dal carcere, poi gli ha vibrato una coltellata alla schiena. L'uomo, Giovanni Urbano, 26 anni, via Paoli 71, è vivo per miracolo: al pronto soccorso del Maria Vittoria gli è stata suturata una profonda ferita.

La donna, ricercata dalla polizia, è una sua ex amica. L'ha attesa sotto casa per attuare la vendetta che meditava da tempo. L'accoltellatrice è in attesa di un figlio, cercava una «spiegazione». Poche parole concitate, poi ha estratto di tasca un lungo e affilato coltello da ■■■ e l'ha colpito.

Il colpo fallito un'ora dopo in via Feletto angolo via Montanaro, nel negozio di calzature di Antonio Rossetto, 42 anni. Il titolare, di fronte ai ■■ malviventi (uno ■■■ una folta barba) armati che gli chiedevano i soldi, si è messo a urlare. I banditi spaventati sono fuggiti su una A112.

★ Due scippi a Venaria. Due giovani in «Vespa» hanno strappato l'altro giorno la borsetta ad Anna Maria Simeon, 37 anni, via Scioa 19. A distanza di poche ore, sempre due ragazzi in motorino hanno scippato Francesca Barone, 45 anni. Il bottino complessivo è di ■■ mila lire circa.

Moncalieri, sindaco chiude un bar troppo mal frequentato

Era un ritrovo della malavita. Si davano appuntamento in via Robaldo 9 a Borgo San Pietro e studiavano i loro affari. I carabinieri hanno messo fine a questo «gioco» chiedendo al sindaco Fiumara di emettere un'ordinanza di chiusura. Un provvedimento preso in breve tempo che è scattato ieri sera quando una pattuglia di vigili urbani ha apposto i sigilli. Il motivo — dice il documento — è che il gestore, Ludovico Ficarra, ha precedenti penali e non ha i requisiti richiesti dalla licenza. In precedenza il bar Robaldo era stato chiuso per un lungo periodo a causa del vizietto del gioco del suo gestore. Nel giorno di chiusura i carabinieri fecero un'irruzione e scoprirono una bisca clandestina. Ma non basta, il 23 febbraio di quest'anno nuova irruzione e nuova chiusura a causa dell'andirivieni di pregiudicati.

Rapine a raffica

Piazza Rivoli assaltato il Credito

Il 21 ottobre '80 era riuscito a impugnare la pistola e sparare alcuni colpi in aria nel tentativo di fermare il rapinatore in fuga. Ieri alle 13,30, a quasi due anni di distanza, ■ guardia del Cittadini dell'Ordine Salvatore Marteraia, 53 anni, via Bussoleno 11, è stata violentemente colpita in testa ■■ i calci delle pistole da tre banditi che l'hanno sorpresa davanti all'ingresso dell'agenzia 14 del Credito Italiano di piazza Rivoli 7.

Disarmato e percosso (guarirà in 15 giorni) il Marteraia è stato costretto a precedere i rapinatori nell'istituto di credito, dove il direttore, Antonio ■■■, 38 anni, e i cassieri hanno dovuto consegnare 15 milioni circa in contanti. I malviventi hanno anche portato via alcuni assegni. Sono scappati su una A112 blu rubata e abbandonata poco dopo in via Prati 5.

Il Marteraia è stato medicato al Nuovo Martini. Sei mesi fa, dopo un'altra rapina contro la stessa banca ■■va confidato: *«Basta, non vedo l'ora di andare in pensione»*.

L'agenzia del Credito Italiano fu assalita nel gennaio '84 dalla ■■■ Cavaliere.

★ Giuseppa Filippone vedova Giannotto, 72 anni, ieri alle 15 si è buttata dal terzo piano della sua abitazione in corso Racconigi 8. Inutile la corsa al Maria Vittoria, dove è giunta cadavere.

Stock di roulottes
delle migliori marche da 4-7 posti
In vendita presso
Lady Caravan
prezzi convenientissimi
Visitateci
In Strada Aeroporto - Svincolo tangenziale nord o telefonateci al n. 262.12.71 / 262.31.83 / 605.31.38

REPORTER 83
LA MUSICA PIU' BELLA DEL MONDO
radioreporter 83
Corso Galileo Ferraris, 26
Tel. 511.631 515.717

Diario cittadino

Riciclaggio

Oggi, ore 16, all'Unione culturale di via Battisti 4/b (orario 16-20) s'inaugura *«Riciclaggio»*, mostra documentaria realizzata dall'Istituto per le relazioni con l'estero di Stoccarda sull'uso e la gestione della risorsa rifiuti. La rassegna rimarrà aperta fino al 31 ottobre.

Domani, ore 21, nella sala conferenze dell'Unione culturale, ■ dottor Berns Wolbeck, direttore ■ sezione ■ ministero dell'Interno, ed un esponente dell'Amnr interverranno su *«Recycling sfida al futuro»*.

Assemblea radicale

Prima assemblea precongressuale, stasera, ore 21, via Garibaldi 13, del partito radicale. Interverrà il vicesegretario Giovanni Negri.

Riflessione su Beirut

La consulta giovanile del Comune organizza per stasera, ore 21, al Piccolo Regio, un incontro su *«Beirut, testimonianze per una riflessione»*, allo scopo ■ sollecitare un'attenzione *«più cosciente e profonda nella città e ■■ giovani torinesi»*. Partecipano Diego Novelli e i consiglieri comunali Mollo (psi), Leo (dc) e Santoni (pli).

Con S. Francesco

Per l'ottavo centenario della nascita ■ S. Francesco, stasera, ore 21, via Bertola 34, il prof. Pietro Prini, ordinario di Storia della filosofia all'Università di Roma, parla su *«Il senso del messaggio francescano»*.

Gli handicappati

«Tutti uguali... tutti diversi. Il ruolo degli enti locali nell'integrazione scolastica degli handicappati», è il tema del convegno che si terrà al Teatro Nuovo. I lavori si aprono oggi alle 16,30.

I telefoni Tt

Per q■■■■■ problema, dagli orari allo spostamento di termote, per consigli e informazione *«più cosciente e profonda nella città e ■■ giovani torinesi»*. Partecipano Diego Novelli e i consiglieri comunali Mollo (psi), Leo (dc) e Santoni (pli).

Con S. Francesco

Per l'ottavo centenario della nascita ■ S. Francesco, stasera, ore 21, via Bertola 34, il prof. Pietro Prini, ordinario di Storia della filosofia all'Università di Roma, parla su *«Il senso del messaggio francescano»*.

Gli handicappati

«Tutti uguali... tutti diversi. Il ruolo degli enti locali nell'integrazione scolastica degli handicappati», è il tema del convegno che si terrà al Teatro Nuovo. I lavori si aprono oggi alle 16,30.

I telefoni Tt

Per qualsiasi problema, dagli orari allo spostamento di termote, per consigli e informazioni, i Tt (Trasporti torinesi) ricordano i numeri di telefono cui rivolgersi: 559.000 e 561.297 per le reti urbana e suburbana; 556.622 per le linee intercomunali.

Orari dei treni

Informazioni e servizio viaggiatori (dalle 7 alle 21): telefono 517.151; per le merci telefono 553.427 (orario 8.30-12.30 15-16).

Comunicazione e sordo

Si sta svolgendo in via Servais 62 un corso di due settimane su *«Il metodo riabilitativo della comunicazione orale e scritta con le strutture musicali di Zora Dreamcic»*.

Tessera tranviaria

Torno ■■ 15 ottobre la tessera settimanale per 12 corse sulle linee urbane e sulla tratta urbana di quelle suburbane: costerà ■■■ lire. E' vincolata da questo criterio: 10 corse da lunedì a venerdì con inizio della prima entro le 15 e inizio della seconda dopo le 12 di ogni giorno; due corse rimanenti da effettuarsi o il sabato o la domenica, senza vincoli d'orario.

Su padre Kolbe

In via Lagrange 20, stasera, ore 21, Armando Tonelli parlerà della figura di padre Massimiliano Kolbe.

Collegno oggi voto sul metrò

Dopo Rivoli, anche Collegno si deve esprimere in modo definitivo sulla linea numero 1 della metropolitana leggera che dovrà congiungere Torino con Rivoli. Questa sera l'assemblea comunale dovrebbe discutere una richiesta del capogruppo dc Brunatto. *«La dc e migliaia di cittadini* — dice — *si ■■■ esprimi contro il percorso in superficie dell'opera».*

I comunisti, che con il pai sono in giunta, insistono sulla necessità di aprire i cantieri al più presto

l'inglese vincente è al CHURCHILL BRITISH CENTRE SCUOLA DI LINGUE INTERNAZIONALI
particolari riduzioni a coloro che si presenteranno entro il 21 ottobre
Segreteria ed informazioni in c.so VITTORIO EMANUELE 84 (1° piano) Tel. 55 62 41
Dal 15 ottobre apertura anche in via C. BATTISTI 7 TORINO

GHINGHI CITTONE
SIGNORI... SI CHIUDE!
è un omaggio per tutti... "GRATIS"
«Gratis» un buono per una perizia gratuita di un Vs tappeto, se venite anche soltanto per guardare l'eccezionale assortimento di tappeti di ogni epoca, provenienza ■ misura, ■ prezzi imbattibili
TORINO - C.SO VITTORIO EMANUELE n° ■■ - TEL. 547.386 - ORARIO: 9,30-12,30; 15,30-19,30
CHIUSO IL LUNEDI' MATTINA E LA DOMENICA
SCONTI dal 30 al 50%
AUT. LEGGE 80

A Valenza durante i lavori di ristrutturazione d'un caseggiato

Ruspa mentre scava fa crollare una casa: donna tra le macerie

La vittima, estratta dai detriti, è grave - Altri due abitanti salvi - I lavori nel centro storico della città

Valenza. Ciò che è rimasto della casa crollata dopo lo scavo della ruspa (Zeisa)

VALENZA — Una ruspa che stava portando a termine lavori in un edificio comunale in ristrutturazione ha provocato il crollo di una casa. Un'anziana donna che si trovava nel suo alloggio al primo piano è stata sorpresa dal crollo; è Lina Viola, 65 anni, salvata e ricoverata all'ospedale di Alessandria con prognosi riservata avendo riportato fratture varie al bacino ed ad un braccio; è stata sottoposta in serata ad un intervento chirurgico.

Il crollo che avrebbe potuto avere conseguenze più gravi è avvenuto ieri pomeriggio, verso le 15. L'edificio comunale dove sono in svolgimento i lavori di ristrutturazione è la «Casa Lanti» in largo Anna Frank nel centro storico. La casa è stata acquisita un paio di anni dal Comune che intende destinarla ad alloggi per valenzani sfrattati. Proprio per questo l'amministrazione comunale aveva affidato i lavori di sistemazione all'impresa Edil Valentia il cui cantiere è diretto dal geometra Ciriaco Barrazzi.

In questi ultimi giorni l'impresa aveva abbattuto un'ala della «Casa Lanti» e gli operai stavano procedendo con una ruspa alla rimozione delle macerie. Questo quanto ha dichiarato il responsabile dei lavori. In effetti una delle proprietarie dell'immobile crollato, Vanda Barberis, 55 anni, figlia della ferita, aveva ripetutamente espresso i propri timori agli addetti ai lavori. «Qui fate crollare tutto», aveva lamentato la donna. Le era stato risposto di stare tranquilla che non sarebbe accaduto nulla. Le cose, purtroppo, sono andate diversamente.

Ieri pomeriggio la ruspa avrebbe intaccato uno spigolo di terreno su cui poggiavano i muri perimetrali dell'edificio crollato. Quando pertanto è venuto a mancare il sostegno l'intera parte posteriore dell'edificio che è adibita a due alloggi ed a parte di altrettanti laboratori orafi, è crollata.

In quel momento in una casa si trovavano, oltre alla Lina Viola, anche Maestro, un'inquilina, e l'orafo intagliatore Vincenzo Rosell. Maria Maestro è uscita su un balcone per riporre la scopa e solo per questo motivo non è stata travolta dalle macerie. Vincenzo Rosell, invece, avvertiti i primi scricchiolii mentre era nel suo laboratorio, a pianterreno, ha fatto in tempo a mettersi in salvo.

Purtroppo non è stato così per la Lina Viola che, ripresa dalle macerie mentre si trovava al primo piano, il suo corpo fortunatamente è stato protetto da alcune travi che hanno evitato guai ben peggiori. Dopo il crollo sono intervenuti, col sindaco Luciano Lenti, carabinieri, polizia, vigili del fuoco e urbani, soccorritori: è iniziata l'opera di rimozione delle macerie e la donna è stata salvata. E' stata aperta un'indagine per accertare eventuali responsabilità.

p. b.

I banditi a mezzogiorno sono fuggiti con venti milioni sull'autostrada Genova-Milano

Picchiano a sangue la guardia giurata e assaltano la banca di Cassano Spinola

Il vigilante è stato colpito al capo con il calcio delle pistole e disarmato - Guarirà in quindici giorni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CASSANO SPINOLA — Un metronotte è stato aggredito, disarmato e ferito al capo con il calcio della rivoltella durante una rapina.

Tre banditi, pochi minuti prima di mezzogiorno e mezzo, hanno assaltato la filiale della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde (Cariplo): sono fuggiti sull'Autostrada Genova-Milano con un bottino di venti milioni.

La guardia, dipendente dell'Istituto di vigilanza di Novi, è stata riportata ferita al capo ed al viso giudicate guaribili in una quindicina di giorni: medicata dal dottor Pellicari al pronto soccorso dell'ospedale novese, è stata poi dimessa.

Si chiama Ennio Chiarelli ed ha 49 anni; abita a Novi Ligure in via Castelcragnone 77. Da otto anni lavora all'istituto novese di vigilanza e dal 1978 presta servizio dinanzi alla filiale cassanese della Cariplo nel centro del paese, in via IV Novembre.

«Ero a pochi metri dall'ingresso della Cariplo — racconta Ennio Chiarelli —, i rapinatori stavano uscendo dalla banca e c'era una certa confusione. Improvvisamente due persone, forse da un'auto parcheggiata poco prima dinanzi alla banca ed a cui stavo avvicinandomi per controllarla, mi hanno affiancato, a mio fianco hanno minacciato con le rivoltelle. Prima ancora che potessi reagire (avevo la carabina cal. 7,65 a tracolla) mi hanno scaraventato a terra, colpendomi con il calcio delle armi».

I rapinatori hanno cercato di strappare la carabina al metronotte, che ha reagito, quindi l'hanno tempestato di colpi, stordendolo e riuscendo finalmente a disarmarlo.

A questo punto uno dei banditi è rimasto vicino al Chiarelli, puntandogli la pistola, mentre il secondo con un complice, che sino allora era rimasto in auto, sono entrati nella banca.

«Mani in alto, è una rapina», hanno gridato ai sette impiegati (mancava il direttore Armando Milanesi che era andato a caccia), poi si sono avvicinati agli sportelli, intimando la consegna del denaro. «Non è stato possibile alcuna resistenza — spiegano gli impiegati —, tenevano i due revolver puntati contro di noi e non appariva decisamente saggio disobbedire».

Così, nel giro di pochi attimi, gli impiegati hanno riempito due cassetti metallici con il denaro — appunto una ventina di milioni — e incendoli sciolare sotto il vetro di divisione li hanno consegnati ai rapinatori.

Presa la refurtiva i banditi, sempre tenendo gli impiegati sotto la minaccia delle loro rivoltelle, sono usciti; raggiunti dal complice che teneva a bada il metronotte, sono balzati sull'auto — una Audi 80 con false targhe di Alessandria, rubata a Piacenza — e sono fuggiti.

A poche centinaia di metri c'è l'Autostrada Milano-Genova; i banditi abbandonata l'Audi in una stradetta, sono passati attraverso un varco nella rete metallica di recinzione. Sono entrati in autostrada, dove li attendeva un'auto, su cui sono fuggiti.

Intanto è stato dato l'allarme, sono accorsi i carabinieri e, mentre Chiarelli veniva trasportato in ospedale, è scattata la caccia ai rapinatori, per il momento senza risultato.

I banditi hanno agito con molta audacia: la filiale, come abbiamo detto, è in pieno centro e per la strada vi era parecchia gente; a poche centinaia di metri c'è poi la caserma dei carabinieri.

f. m.

Ennio Chiarelli

Cassano Spinola. Interno della Cassa di Risparmio assaltata

La sciagura è avvenuta ieri sera sull'Autotrafori

Camion precipita dal viadotto muore l'autista di Mondovì?

Il corpo del camionista forse è finito in una roggia - Traffico bloccato per alcune ore - Trasportava acqua minerale

Alessandria. I vigili del fuoco cercano tra i rottami del camion il corpo dell'autista (Zeisa)

CASALBAGLIANO — Incidente stradale ieri pomeriggio sull'autostrada Voltri - Ventimiglia, all'altezza del cavalcavia di Casalbagliano, sobborgo di Alessandria: ne è rimasto vittima il camionista Battista Frezia, 54 anni, abitante a Villanova di Mondovì, in via Mondovì 71. Il suo corpo è finito in un canale ed ancora non è stato ritrovato. Per molte ore la corsia per Voltri è rimasta chiusa al traffico ed è stata riaperta soltanto questa mattina presto.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 15: Battista Frezia si trovava alla guida del proprio autotreno, un «Volvo» nuovissimo, carico di casse di acqua minerale che procedeva a velocità abbastanza sostenuta. Giunto sul cavalcavia di Casalbagliano, l'autista non si accorgeva che all'improvviso, proprio sul ponte, la carreggiata si restringe di alcuni metri. Se ne rendeva conto all'ultimo momento e tentava una frenata, ma il rimorchio urtava il guard-rail destro, provocando lo sbandamento della motrice, che finiva sulla parte centrale della carreggiata, travolgendo per oltre cinquanta metri la barriera che divide le due corsie.

L'autotreno si capovolgeva di traverso sulla corsia di marcia. Per un centinaio di metri la strada è stata formata un tappeto di vetri e rottami. Subito accorrevano la polizia stradale, i vigili del fuoco, i vigili urbani di Alessandria, il sostituto procuratore Bruno Rapetti e il questore vicario Nando Feola, ma le affannose ricerche dell'autista erano vane. Dopo un paio d'ore il rimorchio veniva rimosso e si vedeva la cabina di guida, ma del conducente non vi era traccia.

L'ipotesi più probabile è che Battista Frezia sia stato sbalzato dal camion e sia finito nel sottostante canale Carlo Alberto.

r. sc.

Il direttore della Cassa di Risparmio e il reggente dell'agenzia di Morano

Casale, denunciati due funzionari di banca sono accusati di una truffa da 350 milioni

Convinsero alcuni correntisti a versare il denaro per finanziare un'azienda in dissesto? Le denunce potrebbero essere più numerose: si parla di «affari» per quasi un miliardo

Due funzionari della Cassa di Risparmio, Carlo De Rossi, direttore dell'agenzia di Casale, e Guido Cuniberti, reggente dell'agenzia di Morano Po, e la moglie di quest'ultimo, Marisa Cuniberti, sono stati denunciati alla Procura della Repubblica di Casale da una coppia di coniugi, Florio e Giovanna Porporati, con l'accusa di una truffa di 350 milioni.

Altre denunce sarebbero giunte alla Procura di Casale, che ha anche aperto un procedimento penale contro i due funzionari su esposto della stessa Cassa di Risparmio (anche se la banca, interpellata, ammette soltanto l'esistenza di un'inchiesta amministrativa interna).

La vicenda che vede protagonisti i coniugi Porporati, difesi dall'avvocato Molletti di Torino, ha avuto inizio nell'80. I Porporati, che erano correntisti della Cassa di Risparmio, vengono convinti dai due funzionari a sottoscrivere vari impegni per finanziare la ditta di pelletterie «Francesco Cafasso e C.» di Casale, firmando una serie di documenti, fidejussioni, cambiali, mutui e avalli.

I due funzionari, dopo aver magnificato la solidità economica della ditta «Cafasso» e l'indiscussa solvibilità degli amministratori, assicurano gli ingenui coniugi che le loro firme costituiscono una pura e semplice formalità, garantendo che mai, impegnandosi, avrebbero avuto il minimo fastidio.

In questa loro opera di persuasione, secondo la denuncia, sarebbero stati aiutati anche dalla moglie di Guido Cuniberti, la quale mirava la contabilità della ditta Cafasso.

Il particolare più sconcertante della vicenda, almeno stando al racconto dei Porporati, è che i due funzionari frequentavano assiduamente la ditta «Cafasso», curandone gli affari, recandosi personalmente a casa delle persone che con la ditta avevano rapporti commerciali.

Il fallimento della ditta «Cafasso», decretato dal tribunale di Casale, con un deficit di un miliardo e mezzo, ha messo nei guai i due coniugi. Sembra, ma questo è un particolare che dovrà accertare l'inchiesta, che la denuncia dei solerti funzionari abbia sensibilmente incrinato una serie di finanziamenti da privati per circa 800 milioni.

Parecchie persone, tra cui i Porporati, hanno improvvisamente scoperto di essere in possesso a restituire alla Cassa di Risparmio ingenti somme, richieste loro con decreti ingiuntivi. L'inchiesta dovrà accertare come mai i due funzionari si siano esposti in proprio, vantando la bontà e regolarità delle operazioni di finanziamento della ditta Cafasso, pur sapendo che questa non poteva ottenere crediti in quanto i titolari erano stati più volte protestati.

«Non è finita — conclude la denuncia dell'avvocato Molletti — che molte operazioni siano state fatte all'insaputa e con la falsificazione delle firme delle persone truffate». Particolare che potrà essere chiarito con l'indagine in tutte le operazioni relative ai conti correnti denunciati.

Claudio Ceravolo

Arrestato per calunnia

ALESSANDRIA — Denuncia un furto, ma viene arrestato per calunnia e simulazione. E' Massimo Morino, 18 anni, abitante a Castelletto Molina (Asti) in via Roma 47.

La notte il giovane ha fermato una pattuglia di carabinieri del nucleo radiomobile per avvisarli di essere stato derubato da due uomini di 300 mila lire e di un anello d'oro di 40 grammi.

(r. sc.)

Mostra sul risparmio

Il [illegible] dell'energia a Casale

CASALE — *Sosterà fino a domenica alla stazione ferroviaria la [illegible] itinerante del treno: «Risparmiare energia si può - Viaggio nel mondo dell'elettricità» allestita dall'Enel. E' una delle tante iniziative per promuovere il risparmio energetico.*

Si inaugura oggi alle 10 presente l'assessore regionale all'Energia e all'Ambiente, Gabriele Salerno, e il sindaco casalese, Mario Oddone.

«Ho accettato la proposta della Regione-Enel — sottolinea il sindaco Oddone — perché è importante capire come deve essere utilizzata l'energia, conoscere i programmi e a quali fonti si intenda fare riferimento».

Determinante, perciò, l'opera divulgativa: «E' fondamentale che la cittadinanza sia informata — prosegue Oddone — e la nostra iniziativa dimostra che le scelte non sono più catapultate dall'alto, ma si chiede il parere di tutti».

(c. d.)

Rinnoviamo l'azienda

Adesso puoi comprarti una roulotte perché c'è un valido motivo

Telefona allo 0141/272.231

C. FASSONE

CONCESSIONARIA

TABBERT CARAVAN

Loc. Valterza 63 - ASTI

NON DICIAMO ALTRO!

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Perla vacca (comico)
AMBRA: Arriva un cavaliere libero e selvaggio (western).
COMUNALE: Apocalypse [illegible] (drammatico)
CORSO: Storia di ordinaria follia (drammatico)
CRISTALLO: Florence (sexy).
GALLERIA: Il bisbetico (avventuroso).
MODERNO: Firefox, la volpe di fuoco (avventuroso)

ACQUI
ARISTON: Io so [illegible] tu sai che io so (commedia).
CRISTALLO: [illegible] più grande (commedia).
GARIBALDI: riposo

CASALE
MODERNO: Missing, scomparso (drammatico)

POLITEAMA: Rocky II (drammatico).
VITTORIA: Torbidi desideri di una ninfomane (sexy)

GAVI
IL FORTE: Consiglio [illegible] famiglia (drammatico)

NOVI
CRISTALLO: La lingua di Erika (sexy).
RUBY: Pelle di ebano (avventuroso).
ITALIA: Rocky III (drammatico)
MODERNO: La spada e la lama (avventuroso).

OVADA
[illegible]ne perse (sexy)
MODERNO: Sesso, casi [illegible] (sexy).
TORRIELLI: La maestrina (drammatico)

SAN SALVATORE M.
COMUNALE: White goo Jesus (musicale)

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: La banchiera (drammatico).

TORTONA
MODERNO: Bruce Lee il re dei kung-fu (arti marziali)
SOCIALE: Solo quando [illegible] (drammatico)
[illegible]: L'ultima sfida di Bruce Lee (arti marziali)

VALENZA
SOCIALE: La villa delle anime maledette (terrore) Al pomeriggio: Candy e Tarzanetto (cartoni animati)

VOGHERA
ARLECCHINO: Bongani ci [illegible] (commedia)
GALVANI: Intercettor (avventuroso)
[illegible]A: [illegible]ras vacca (comico).
SOCIALE: Una vacanza bestiale

Alla Terrazza Tre Castelli la 5ª tappa gastronomica

ALESSANDRIA — Il viaggio alla scoperta e riscoperta della buona tavola nella stagione più propizia dell'anno qual è l'autunno, prosegue con molto successo. Venerdì farà sosta, per la quinta delle dodici tappe in programma, nell'Ovadese, al ristorante «Terrazza Tre Castelli» di Montaldo Bormida inoltre sabato si sposterà, per la sesta tappa, nell'Acquese, al ristorante «La Cascata» di Cartosio. L'«Autunno Gastronomico», che quest'anno festeggia il decimo anniversario è confermo la validità dell'iniziativa voluta dall'Ente provinciale

Cinque le qualità [illegible] che saranno portate in tavola, alla «Terrazza Tre Castelli»: tutte produzione della Cantina Sociale e garantite dall'enologo Franco Ti[illegible]. Il prezzo, vini compresi, come sempre, è di 18 mila lire per persona.

Sabato, 16 ottobre, sempre alle 20, si cena alla «Cascata» di Cartosio dove i commensali [illegible] saranno rallegrati da un'orchestra. Il prezzo? 25 mila lire

s. t.

ALLE TV

GRP
21,30 Non si maltrattano così le signore: poliziesco alla caccia di strangolatore di donne (1968)

TELECITY
21,30 I ponti di Toko-Ri: durante la guerra in Corea, giovane pilota americano viene abbattuto due volte da un aeroplano (1955)
23 — La giustizia privata di un onorevole cittadino: criminale colpito nei suoi affetti personali decide di farsi giustizia da solo (1977)

TELECUPOLE
19,30 Tpi
20 — Telefilm La gang degli orsi
20,30 Telefilm Dossier paura
21,30 Spettacolo Premiato caffè...
23 — Telefilm poliziesco
23,30 Vecchia guardia in Alessandro (Bianchi)

TACCUINO

[illegible]
Alessandria: Savio Stefano, via Milano Notturna: Operoni, corso Roma
Acqui: Caligaris, corso Bagni.
Casale: Bodo, viale Settimo.
Novi: Valenta, via Verdi.
Ovada: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: De Stefanis, via Emilia
Valenza: Vigano, via Cavour.
Voghera: Comunale 3, via Emilia

MUSEI
Museo di Marengo: [illegible] 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà 53 031
Stazione ferroviaria 51.632.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 13,30 alle 17,30 E' festa ore 9,45.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 66 303, Casale 0142 - 54.782; Tortona 872.361; Valenza 442.776; Acqui 0144 - 25.29; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 80 345.

GUARDIA MEDICA
Servizio svolto da quattro sanitari. Chiamate urgenti 42.241.

BENZINAI
DIURNI: Total, via G. Bruno; Total, Lungotanaro Solferino; Api, largo Catania; Acl, spalto Marengo; Cabella, via Piacenza; Agip, via Marengo, Tesaco, piazza Valfrè; Mobilgas, via C. Mare; Esso, via Casalbermardi; Agip, Cabanette; Tesaco GPL Ovada Gas, [illegible] Marengo; IP, via G. Bruno

NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 199; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

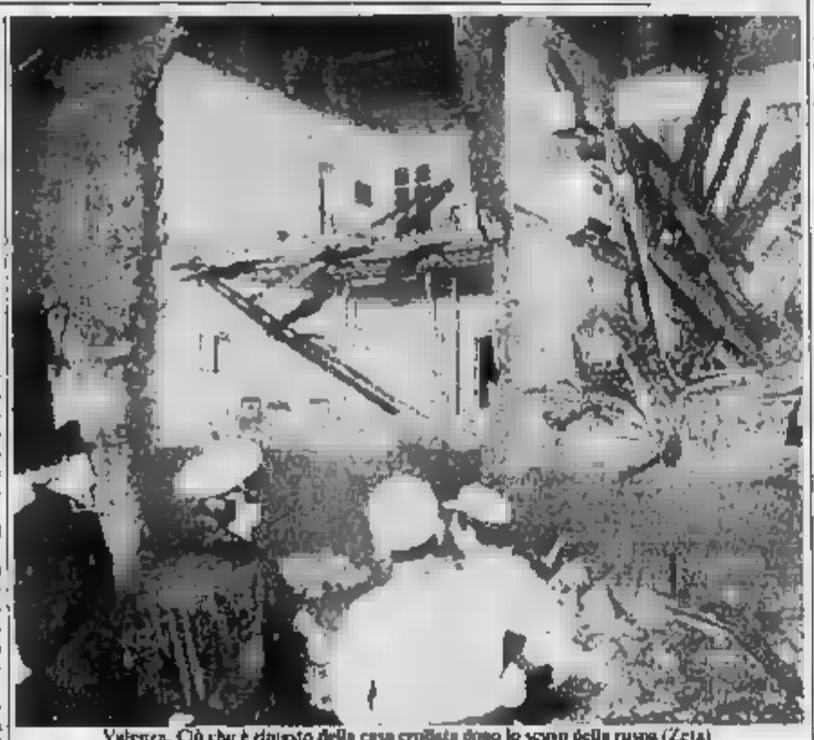
Palladium music bar
TEL. 0144/54.228
SABATO 16 OTTOBRE
[illegible]

MUSIC HALL LAVAGELLO
CASTELLETTO D'ORBA (AL) - Tel. 0143/640.169
SABATO 16 OTTOBRE
DISCOTECA
DINO CROCCO
e l'orchestra di TELERADIOCITY

A Valenza durante i lavori di ristrutturazione d'un caseggiato

Ruspa mentre scava fa crollare una casa: donna tra le macerie

La vittima, estratta dai detriti, è grave - Altri due abitanti salvi - I lavori nel centro storico della città



Valenza. Ciò che è rimasto della casa crollata dopo lo scavo della ruspa (Zeta)

VALENZA — Una ruspa che stava portando a termine lavori in un edificio comunale in ristrutturazione ha provocato il crollo di una casa. Un'anziana donna che si trovava nel suo alloggio al primo piano è stata sorpresa dal crollo: è Lina Viola, anni, salvata e ricoverata all'ospedale di Alessandria con prognosi riservata avendo riportato fratture varie al bacino ed ad un braccio: è stata sottoposta in serata ad un intervento chirurgico.

Il che avrebbe potuto conseguenze ben più gravi è avvenuto ieri pomeriggio, verso le 15. L'edificio comunale dove sono in svolgimento i lavori di ristrutturazione è la «Casa Lanl» in largo Anna Frank nel centro storico. La casa è acquistata un paio di anni fa dal Comune che intende adibirla ad alloggi per valenzani sfrattati. Proprio per questo l'amministrazione comunale aveva affidato i lavori di sistemazione all'impresa Edil Valentia il cui cantiere è diretto dal geometra Ciriaco Barnasi.

In questi ultimi giorni l'impresa aveva abbattuto un'ala della «Casa Lanl» e gli operai stavano procedendo con una ruspa alla rimozione delle macerie. Questo quanto ha dichiarato il responsabile dei lavori. In cortile una delle proprietarie dell'immobile crollato, Wanda Barberis, 55 anni, figlia della ferita, aveva ripetutamente espresso i propri timori sui lavori. «Qui *fate crollare tutto*», aveva lamentato la donna. Le era stato risposto di stare tranquilla che non sarebbe successo nulla. Le cose, purtroppo, sono andate diversamente.

Ieri pomeriggio la ruspa avrebbe intaccato uno sperone di terreno su cui poggiavano i muri perimetrali dell'edificio crollato. Quando però tutto è venuto a mancare il sostegno l'intera parte posteriore dell'edificio che è adibita a due alloggi ed in parte ad altrettanti laboratori orafi è crollata.

In quel momento in una casa si trovavano, oltre alla Lina Viola, anche Maria Maistro, un'inquilina, e l'orafo Emanuele Vincenzo Roselli. Maria Maistro era uscita su un balcone per riporre la scopa e per questo motivo non è stata travolta dalle macerie. Vincenzo Roselli, invece, avvertiti i primi scricchiolii mentre era nel suo laboratorio, a pianterreno, ha fatto in tempo a mettersi in salvo.

Purtroppo non è stato così per la Lina Viola che, sorpresa dalle macerie mentre si trovava al primo piano. Il suo corpo fortunatamente è stato protetto da alcune travi che hanno evitato conseguenze ben peggiori. Dopo il crollo sono intervenuti, col sindaco Luciano Lenti, carabinieri, polizia, vigili del fuoco e urbani, soccorritori: è iniziata l'opera di rimozione delle macerie e la donna è stata salvata. E' stata aperta un'indagine per accertare eventuali responsabilità.

p. b.

I banditi a mezzogiorno sono fuggiti con venti milioni sull'autostrada Genova-Milano

Picchiano a sangue la guardia giurata e assaltano la banca di Cassano Spinola

Il vigilante è stato colpito al con il calcio della pistole e disarmato - Guarirà in quindici giorni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CASSANO SPINOLA — Un metronotte è stato aggredito, disarmato e ferito al capo con il calcio della rivoltella durante una rapina.

Tre banditi, pochi minuti prima di mezzogiorno e mezzo, hanno fatto la filiale della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde (Cariplo); fuggiti sull'Autostrada Genova-Milano un bottino di venti milioni.

La guardia, dipendente dell'istituto di vigilanza di Novi, ha riportato ferite al capo ed una viso giudicate guaribili in una quindicina di giorni: medicata dal dottor Pellicari al pronto soccorso dell'ospedale novese, è stata poi dimessa.

Si chiama Ennio Chiarelli ed ha 49 anni; abita a Novi Ligure in via Castelvecchio 77. Da otto anni lavora all'istituto novese di vigilanza e dal 1977 presta servizio diurnal alla filiale cassanese della Cariplo nel centro del paese, in via IV Novembre.

«Ero a pochi metri dall'ingresso della Cariplo — racconta Ennio Chiarelli —, *i ragazzi stavano uscendo dalla scuola e c'era una certa confusione. Improvvisamente due persone, forse un'auto parcheggiata poco prima dinanzi alla banca ed a cui stavo avvicinandomi per controllarla, mi hanno affiancato, e mi hanno minacciato con le rivoltelle. Prima ancora che potessi reagire fecero il carabina cal. 7,65 e fracellai mi hanno scaraventato a terra, colpendomi con il calcio delle armi».*

I rapinatori hanno cercato di strappare la carabina al metronotte, che ha reagito, quindi l'hanno tempestato di colpi, stordendolo e riuscendo finalmente a disarmarlo.

A questo punto uno dei banditi è rimasto vicino al Chiarelli, puntandogli contro la pistola, mentre il secondo con un complice, che sino allora era rimasto in auto, sono entrati nella banca.

«Mani in alto, è una rapina», hanno gridato ai sette impiegati (mancava il direttore Arinando Milanesi, che era andato a caccia), poi si sono avvicinati agli sportelli, intimando la consegna del denaro. *«Non è stata possibile alcuna resistenza* — spiegano impiegati —, *tenevano i due revolver puntati contro di noi apparivano decisi a usarli se non avessimo obbedito».*

Così, nel giro di pochi attimi, gli impiegati hanno riempito due cassetti metallici con il denaro — appunto una ventina di milioni — e facendoli scivolare sotto il vetro di divisorio li hanno consegnati ai rapinatori.

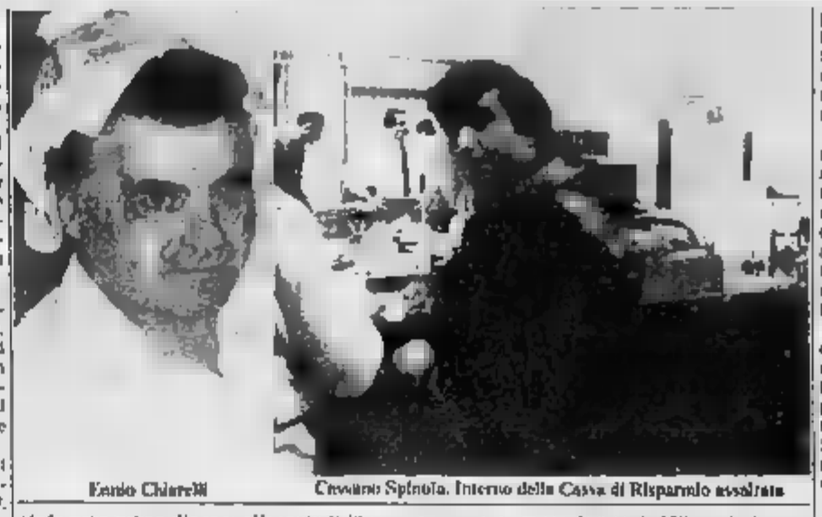
Preso il denaro i banditi, sempre tenendo gli impiegati sotto la mira delle loro rivoltelle, sono usciti; raggiunti dal complice che teneva a bada il metronotte, sono balzati sull'auto — una Audi 80 con false targhe di Alessandria, rubata a Piacenza — e sono fuggiti.

A poche centinaia di metri c'è l'Autostrada Milano-Genova: i banditi abbandonata l'Audi in una stradetta, sono passati attraverso un varco nella rete metallica recinzione, si sono immessi in autostrada, dove li attendeva un'auto, su cui sono fuggiti.

Intanto è stato dato l'allarme, sono accorsi i carabinieri e, mentre veniva trasportato in ospedale, è stata data ai rapinatori, per il momento senza risultato.

I hanno agito con molta la banca, come abbiamo detto, è in pieno centro e per la strada vi era parecchia gente: a poche centinaia di metri c'è poi la caserma dei carabinieri.

f. m.



Ennio Chiarelli — Cassano Spinola. Interno della Cassa di Risparmio assaltata

La sciagura è avvenuta ieri sera sull'Autotrafori

Camion precipita dal viadotto morto l'autista di Mondovì?

Il corpo del camionista forse finito in una roggia - Traffico bloccato per alcune ore - Trasportava acqua minerale

Alessandria. I vigili del fuoco cercano tra i rottami del camion il corpo dell'autista (Zeta)

CASALBAGLIANO — Incidente stradale ieri pomeriggio sull'autostrada Voltri - Sant'Ilià, all'altezza del cavalcavia di Casalbagliano, borgo di Alessandria: ne è rimasto il camionista Battista Freria, 54 anni, abitante a Villanova di Mondovì, in via Mondovì 71. Il corpo è finito in un canale ed ancora non è stato ritrovato. Per molte ore la corsia per Voltri è rimasta chiusa al traffico ed è stata riaperta soltanto nella tarda serata.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 18: Battista Freria si trovava alla guida del proprio autotreno, un «Volvo» nuovissimo, carico di casse di acqua minerale che procedeva a velocità abbastanza sostenuta. Giunto sul Casalbagliano, l'autista non si accorgeva che all'improvviso, proprio sul ponte, la carreggiata si restringe di alcuni metri: se ne rendeva conto all'ultimo momento e tentava una sterzata, ma il rimorchio urtava il guard-rail sulla destra, provocando lo sbandamento della motrice, che finiva sulla parte sinistra della carreggiata, travolgendo per oltre cinquanta metri la barriera che divide le due corsie.

L'autotreno si capovolgeva di traverso sulla corsia di marcia. Per un centinaio di metri la cabina stradale era trasformata in un tappeto di vetri e rottami. Sul posto accorrevano la polizia stradale, i vigili del fuoco, i vigili urbani di Alessandria, il sostituto procuratore Bruno Rapetti e il pretore vicario Nando Feola, ma le allarmate ricerche dell'autista non davano esito. Dopo un paio d'ore si riusciva a rimuovere i rottami della cabina di guida, ma del conducente non vi era traccia.

L'ipotesi più probabile è che Battista Freria sia stato sbalzato dal mezzo e sia finito nel sottostante canale Carlo Alberto.

r. ac.

Il direttore della Cassa di Risparmio e il reggente dell'agenzia di Morano

Casale, denunciati due funzionari di banca sono accusati di una truffa da 350 milioni

Convinsero alcuni correntisti a versare il denaro per finanziare un'azienda in dissesto? Le denunce potrebbero essere più numerose: si parla «affari» per quasi un miliardo

Due funzionari della Cassa di Risparmio, Carlo De Rosso, direttore dell'agenzia di Casale, e Guido Cuniberti, reggente dell'agenzia di Morano Po, e la moglie di quest'ultimo, Marina Cuniberti, sono stati denunciati alla Procura della Repubblica di Casale da una coppia di coniugi, Fiorio e Giovanna Porporati, con l'accusa di truffa di 350 milioni.

Altre denunce sarebbero giunte alla Procura di Casale, che ha anche aperto un procedimento penale contro i due funzionari su esposto della stessa Cassa di Risparmio (anche se la banca, interpellata, ammette soltanto l'esistenza di un'inchiesta amministrativa interna).

La vicenda che vede protagonisti i coniugi Porporati, difesi dall'avvocato Molletti di Torino, ha avuto inizio nell'80. I Porporati, che erano correntisti della Cassa di Risparmio, vengono convinti dai due funzionari a sottoscrivere vari impegni per finanziare la ditta di pellami «Francesco Calasso e C.» di Casale, firmando una serie di documenti, fidejussioni, cambiali, mutui e avalli.

I due funzionari, dopo aver magnificato la solidità economica della «Calasso» e l'indiscussa solvibilità degli amministratori, assicurano (in buona fede) i coniugi che le loro firme costituiscono pura e semplice formalità garantendo che mai, impegnandosi, avrebbero avuto il minimo fastidio.

In questa loro opera di persuasione, secondo denuncia, sarebbero stati aiutati anche dalla moglie di Guido Cuniberti, la quale curava la contabilità della ditta Calasso.

Il particolare più sconcertante della vicenda, almeno stando al racconto dei Porporati, è che i due funzionari frequentavano assiduamente la ditta «Calasso», curandone gli affari, recandosi personalmente a casa delle persone che con la ditta avevano rapporti commerciali.

Il fallimento della ditta «Calasso», decretato dal tribunale di con un deficit di un miliardo e mezzo, ha messo nei guai i due coniugi. Sembra, ma questo è un particolare che dovrà accertare l'inchiesta, che in maniera dei solerti funzionari abbia consentito di racimolare una serie di finanziamenti ai privati per circa 600 milioni.

Parecchie persone, tra cui i Porporati, hanno improvvisamente scoperto di essere impegnate a restituire alla Cassa di Risparmio ingenti somme, richieste loro decreti ingiuntivi. L'inchiesta dovrà accertare come mai i due funzionari sono esposti in proprio, vantando bontà e la regolarità delle operazioni di finanziamento della ditta Calasso, pur sapendo che questa non poteva ottenere crediti in quanto i titolari erano più volte protestati.

«Non è — conclude la denuncia dell'avvocato Molletti — *che molte operazioni siano state fatte all'insaputa e con la falsificazione delle firme delle persone truffate*». Particolare che potrà essere accertato con una indagine su tutte le operazioni relative ai conti correnti dei denuncianti.

Claudio Ceravolo

Arrestato per calunnia

ALESSANDRIA — Denuncia un furto, ma viene lui stato per calunnia e simulazione. E' Massimo 19 anni, abitante a Castelletto Molina (Asti) in via Roma 47.

La il giovane ha fermato una pattuglia di carabinieri del nucleo Radiomobile per avvisarli di essere stato derubato da uomini di 300 mila lire e di un anello d'oro di 45 grammi. (r. ac.)

Mostra sul risparmio

Il treno dell'energia a Casale

CASALE — *Sosterà fino a domenica alla stazione ferroviaria la mostra itinerante su treno: «Risparmiare energia si può» «Viaggio nel mondo dell'elettricità» allestita dall'Enel. E' una delle tante iniziative per promuovere il risparmio energetico.*

Si inaugura oggi alle 10 presente l'assessore regionale all'Energia e all'Ambiente, Gabriele Salerno, e il casalese, Mario Oddone.

«Ho accettato la proposta della Regione-Enel — sottolinea il sindaco Oddone — perché è importante capire come deve essere utilizzata l'energia, conoscere i programmi e i quali tutti si intenda fare riferimento».

Determinante, perciò, l'opera divulgativa: «E' fondamentale che la cittadinanza sia informata — prosegue Oddone — e la nostra iniziativa che le scelte non siano più catapultate dall'alto, ma si chieda il parere di tutti».

(g. d.)

Rinnoviamo l'azienda

Adesso puoi comprarti una roulotte perché c'è un valido motivo

Telefona allo 0141/272.231

C. FASSONE

CONCESSIONARIA

TABBERT CARAVAN

Loc. Valterza 63 - ASTI

NON DICIAMO ALTRO!

Alla Terrazza Tre Castelli 5ª tappa gastronomica

— Il piacere alla scoperta o riscoperta della buona tavola nella stagione più propizia dell'anno quel è l'autunno, prosegue con molto successo. Venerdì farà scala, per la quinta delle dodici tappe in programma, nell'Ovadese, al ristorante «Terrazza Tre Castelli» di Montaldo Bormida mentre sabato si sposterà, per la sesta tappa, nell'Acquese, al ristorante «La Cascata» di Cartosio. L'«Autunno Gastronomico», che quest'anno festeggia il decimo anniversario e conferma la validità dell'iniziativa voluta dall'Enic provinciale.

Cinque le qualità di pino che saranno portate in tavola, alla «Terrazza Tre Castelli»: tutte produzione della Cantina Sociale e garantite dall'enologo Franco Pinin. Il prezzo, vini compresi, come ovunque, è di 19 mila lire per persona.

Sabato, 16 ottobre, sempre alle 20, si passa alla «Cascata» di Cartosio dove i commensali saranno rallegrati da un'orchestra. Il prezzo? 25 mila lire.

g. g.

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Parca vacca (comico)
AMBRA: Arriva un cavaliere libero e selvaggio (western)
COMUNALE: Apocalypse now (dramm.)
CORSO: Storia di ordinaria follia (dramm.)
CRISTALLO: Fiorpino (sexy)
: Il falcone (avv.)
: Firefox, la volpe di fuoco (avv.)

ACQUI
ARISTON: Io so che tu sai che io so (commedia)
CRISTALLO: alla grande (commedia)
GARIBALDI riposo

CASALE
MODERNO: Missing, scomparso (dramm.)

POLITEAMA: Rocky III (dramm.)
VITTORIA: Torbidi desideri di una ninfomane (sexy).

GAVI
IL FORTE: Complotto di famiglia (dramm.)

NOVI
CRISTALLO: Mi lingua si Ella (sexy)
IRIS: Pelle di sbirro (avv.).
ITALIA: Rocky III (dramm.).
La a tre tasse (avv.)

OVADA
LUX: Ninfomane porno (sexy)
MODERNO: Bisex, così erotico (sexy)
TORRIELLI: La mazzetta (dramm.)

SAN SALVATORE M.
COMUNALE: Viola pop Jesus (musicale).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Le bancheire (dramm.).

TORTONA
MODERNO: Bruce Lee il re del kung-fu (arti marziali).
SOCIALE: Solo quando rido (dramm.)
: L'ultima sfida di Bruce Lee (arti marziali).

VALENZA
SOCIALE: La villa delle anime maledette (terrore). Al pomeriggio: Candy e Terence (cartoni animati).

VOGHERA
ARLECCHINO: Domani sì, (commedia)
GALVANI: Interceptor (avv.)
ROMA: Porca vacca (comico).
SOCIALE: Una vacanza bestiale

ALLE TV

GRP
21,30 **Non si maltrattano così le signore:** poliziotto alla caccia di strangolatore di donne (1968)

TELECITY
21,30 **I ponti di Toko-Ri:** durante la guerra in Corea, giovane pilota americano viene salvato due volte da un raccoglitore (1955)
23 — **La giustizia privata di un onorevole cittadino:** cittadino colpito nel suo stesso personale decide di fare giustizia da solo (1977)

TELECUPOLE
18,30 **Tpi**
20 — **Telefilm La gang degli orsi**
20,30 **Telefilm Doesler pesce**
21,30 **Spettacolo Premiato caffè...**
23 — **Telefilm poliziesco**
23,30 **Vecchia guardia** di Alessandro Blasetti

TACCUINO

FARMACIE
Alessandria: Stefano, via Milano. Notturna: Danovi, corso Roma.
Acqui: Cargaro, corso Bagni.
Casale: Bocci, viale Garibaldi.
Novi: Valenta, via Verdi.
Ovada: Francesa, piazza Assunta.
Tortona: De Stefanis, via Emilia.
Valenza: Vigano, via Cavour.
Voghera: Comunale 3, via Emilia.

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30

TAXI
Piazza Libertà 53.031.
Stazione ferroviaria 31.632.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 13,30 alle 17,30. S. Messa ore 8,45.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: dalle 8 alle 13 e dalle 14,45 alle 18.

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 58.303, Casale 0142 - 54.782; Tortona 072.361; Valenza 442.778, Acqui 0144 - 25.29; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 86.343

GUARDIA MEDICA
Servizio svolto da quattro sanitari. Chiamata urgenti 42.241.

BENZINAI
GIORNI: Total, via G. Bruno; Total, Lungotanaro Solferino; Api, largo Catania, Ach, spalto Marengo, Cabella, via Piacenza; Agip, via Marengo; Tesaco, piazza Vittorio Veneto; Mobil, via C. Marx; Gulf, via Casalbermardi; Agip, Cabanette, Tesaco CPL Ovada Gas, via Marengo; BP, via G. Bruno.
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159, IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

Palladium music hall

TEL. 0144/54.228

SABATO OTTOBRE

PINO NOVELLI

ORCHESTRA ROMAGNOLA

LAVAGELLO

CASTELLETTO D'ORBA (AL) - Tel. 0143/845.168

SABATO 16 OTTOBRE

DISCOTECA

DINO CROCCO

e l'orchestra di TELERADIOCITY

Nella Val Curone

A Fabbrica quando il metano?

FABBRICA CURONE — Il problema energetico assilla la popolazione della Val Curone specie nei mesi invernali quando la temperatura diventa assai rigida: di qui la necessità di poter disporre del riscaldamento a metano e la richiesta di allacciamento al metanodotto attualmente in funzione a Montalto, un centro poco distante da Fabbrica Curone. Ad avanzare la richiesta è la Pro loco che da mesi si batte per la valorizzazione della zona.

«La Val Curone — dicono i responsabili della Pro loco — *ha una indiscutibile vocazione turistica-agricola: i prodotti della terra sono ottimi e molto numerosi i villeggianti. Le bellezze della natura, la cucina semplice e genuina costituiscono una notevole attrattiva tanto è vero che nelle valli funzionano 42 locali*

Il vantaggio — dicono ancora alla Pro loco — *sarebbe enorme: gli albergatori potrebbero meglio ricaldare i loro locali, favorendo forme di turismo invernale, e curinare con nuovi mezzi spazi, si eviterebbe l'inquinamento atmosferico, i motivi, le offerte dove si lavora il ferro e il legno, le produzioni artigianali tipiche della zona potrebbero funzionare meglio»*

Il collegamento al metanodotto di Montalto non è difficile. «Occorre solo la volontà politica di realizzare l'opera». Con venti chilometri di tubazioni si potrebbe raggiungere la Valle Staffora che è poco distante e in particolare Varzi dove esistono importanti industrie che a loro volta trarrebbero notevole vantaggio dall'installazione del metano.

«Sono stati rilevati numerosi problemi — concludono alla Pro loco — *e sta anche progettando un vasto grande acquedotto a rete naturale*

e. c.

L'incidente è avvenuto sulla statale Tortona-Sale

Metronotte muore nell'auto che piomba contro un muro

Forse abbagliato dai fari di una macchina ha perduto il controllo della «127» - Ferito il collega, che guarirà in [illegible] giorni

TORTONA — Grave incidente l'altra sera lungo la statale da Tortona a Sale. Franco Biotto, «cittadino dell'ordine», 38 anni, abitante a Sarezzano in via Cerreto Grue 25, è morto in seguito alle gravi lesioni riportate. Un suo collega, Angelo Moratto, 25 anni, abitante in via Franciolini 4, che era al suo fianco, ha riportato lesioni giudicate guaribili in una decina di giorni. Per estrarre il corpo senza vita del Biotto è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco.

Come sia avvenuto l'incidente la polizia stradale deve ancora accertarlo. L'auto sulla quale viaggiavano i due metronotte era una «127» in dotazione ai «cittadini dell'ordine». Biotto e Moratto, l'altra sera, avevano preso servizio alle 20. Dopo una prima perlustrazione in città, in diverse banche, si erano diretti a Sale. Il loro giro di controllo doveva continuare a Castelnuovo Scrivia, per rientrare poi in città alle 23.30.

Nel tratto rettilineo Tortona-Sale — alla guida dell'auto era il Biotto —, nelle vicinanze della frazione Osterietta, l'incidente mortale. Biotto, forse abbagliato da un'altra auto, ha perso il controllo della «127» che dopo aver strisciato per 30 metri sul ciglio erboso della strada ha urtato violentemente contro un muro di sostegno di una roggia che attraversa la statale.

L'auto si è ribaltata ed è finita nella roggia. Il tritacarne della «127», schiacciandosi sul terreno, ha imprigionato il povero Biotto procurandogli lo sfondamento [illegible] toracica. Franco Biotto, in servizio da alcuni anni a Tortona, era nato a Valenza ma a causa del suo lavoro si era stabilito a Sarezzano.

e. r.

Franco Biotto

Morto il rabbino Ruggero Coen

ALESSANDRIA — La comunità ebraica alessandrina è in lutto per la morte del dottor Ruggero Coen, 58 anni, via Galvani 27, rabbi[illegible]. La notizia è stata resa nota solo a funerali avvenuti. Ruggero Coen, di origine livornese, rabbino da 40 anni, era giunto ad Alessandria nel 1940 nel periodo delle persecuzioni razziali. Da circa un anno era gravemente malato.

La comunità ebraica che in Alessandria ha sempre vissuto, anche nei periodi passati, in un clima di tolleranza recentemente si è molto assottigliata.

tp. d.l.

Livio Ronchi stava rientrando a casa da S. Bartolomeo

Corista ucciso da infarto dopo il concerto in chiesa

Il corpo ritrovato nell'auto [illegible] mattino - Odontotecnico, [illegible] preso parte alla serata musicale - Da tempo soffriva di diabete

ALESSANDRIA — E' stato quasi certamente un infarto a causare la morte dell'odontotecnico Livio Pietro Ronchi, di 53 anni, abitante in via Gioberti 16, trovato ieri mattina riverso sulla propria auto a Pavone, nelle vicinanze della ditta «Astra».

A fare la macabra scoperta è stato un cacciatore, il quale percorrendo una strada di campagna a pochi metri dalla provinciale ha notato una «Renault» ferma, con un uomo riverso a terra e con le gambe ancora nell'abitacolo.

E' stato dato l'allarme e sono intervenuti gli uomini della squadra mobile della questura, che hanno escluso l'ipotesi di una morte violenta in quanto il corpo non aveva segni apparenti di lesioni. Qualche ora dopo è stato accertato che Livio Ronchi era da tempo sofferente di diabete, per cui quella di un malore era l'ipotesi più attendibile. Il medico legale ha comunque richiesto l'autopsia.

Livio Pietro Ronchi, con l'hobby del canto, era stato martedì sera a Valle San Bartolomeo, dove si era esibito in chiesa con il coro di cui faceva parte. Terminato il concerto aveva accompagnato a casa un amico, nella zona di P[illegible]ne, e probabilmente al ritorno si è sentito male. Si è fermato fuori strada per prendere una boccata d'aria, ma nel risalire in auto un infarto lo ha stroncato.

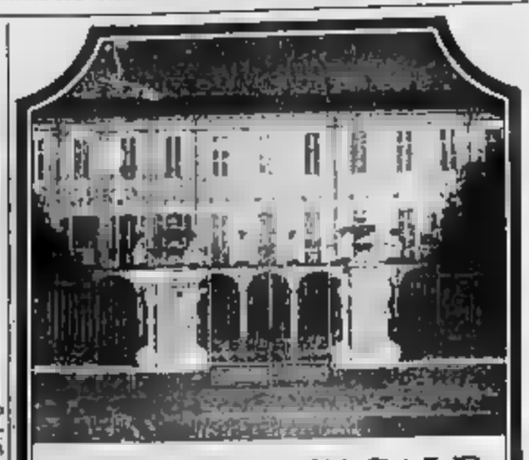
F. sc.

Un cinghiale passeggia per Varzi

VARZI — Approfittando [illegible] periodo di «non belligeranza», il cui termine scadrà il 31 ottobre prossimo quando riaprirà la caccia, un cinghiale è stato dai muli che circondano Varzi, mettendosi a passeggiare, quasi con aria di sfida, in piazza della Fiera.

L'animale è stato notato l'altra sera, sul far della notte, dal farmacista Giuseppe Cavagna e dal fotografo Carlo Fagnola. Questi si è molto rammaricato di non aver con sé la fida «Laika» per fotografare l'inconsueta scena.

ff. d.l.



PALAZZO CASALE
(già proprietà dei Conti Casale)

ASTA ANTIQUARIATO

Eccezionale vendita all'asta di beni, arredi, collezioni d'arte e compendi artistici.

Sono compresi:
Importanti dipinti di antichi maestri pittori, mobilio d'epoca dal XVII al XIX sec. ed arredi, [illegible] derie barocche, comò scuola [illegible] Maggiolini, raro scrittoio intarsiato Olanda XVIII sec., commode Impero e Louis XVI, bureau-trumeau lustronato Torino XVIII sec., salotti, letti, tavole, sedie, poltrone, lampade, tavolini, fratine, orologi oro zecchino, bronzi, specchiere, icone russe, stupenda raccolta di argenti, gruppi in avorio e pietre dure, servizi e raffinati oggetti in old Sheffield, stampe, disegni, incisioni e acquerelli, rare porcellane di Sèvres e Capodimonte, piatti e stoviglie in Limoges, curiosità, bambole, interessante lotto di tappeti persiani, Malayer, Keshan, Lilian, Bakhari, Kirman Laver, Tabriz, Teheran, Tchi-Tchi, Sumak, Shirwan, Kasak, Pechino, Samarkanda, Afghan ed altri.

ASTA
14/10 ore 15,00 ed ore 21,00
15/10 ore 15,00 ed ore 21,00
16/10 ore 15,00 continuato
17/10 ore 15,00 continuato

Segreteria e vendite presso
Palazzo Casale
Comune di Villabiscossi - Mede Lomellina (PV)
Tel. 0384/80.595
Catalogo in loco

Da [illegible] riprendono le lezioni nella piscina comunale

Ritorna la «Valenza nuoto» col rischio della polemica

VALENZA — *Riapre oggi, dopo la chiusura estiva, la piscina coperta. L'amministrazione comunale ha rinnovato la convenzione con la società Valenza Nuoto per la gestione dei corsi di nuoto.*

E' una delibera con aspetti non solo sportivi, ma anche politici, visto che proprio questo argomento portò, a mesi fa, alla rottura della giunta pci-psi, con i comunisti rimasti soli alla guida del Comune.

Il positivo bilancio '82, illustrato dall'assessore allo Sport, Giulio Mario Vecchio (più di 25 mila presenze, larga partecipazione delle scolaresche cittadine, corsi abbastanza contenuti, ha convinto solo il repubblicano Stefano Vertia, che ha apprezzato la nuova convenzione.

Per poi è da questa della Valenza Nuoto rimane una soluzione «precaricata», nonostante le assicurazioni dell'assessore Vecchio che ha spiegato come, secondo il regolamento della Consulta sportiva, ogni società in possesso dei requisiti necessari può entrare nella gestione della piscina.

La discussione ha riguardato, in più occasioni, di riaprire vecchie liti non rimarginate e ha dimostrato che per una ripacificazione fra pci e psi sono improbabili. Comunque, come abbiamo detto, oggi riprendono i corsi di nuoto: al pomeriggio per i ragazzi e alla sera per gli adulti.

Inoltre è certo che la piscina di Valenza avrà un ruolo importante nell'organizzazione della Coppa Los Angeles, il campionato federale di nuoto. Ospiterà almeno un polo di gara della fase interprovinciale Piemonte Sud (Cuneo, Asti, Alessandria) ed è candidata per l'organizzazione della fase interregionale (Piemonte, Lombardia, Liguria) o addirittura di quella zonale (tutto il Nord Italia). E' infatti l'impianto più moderno della provincia ed è facilmente raggiungibile grazie all'autostrada.

p. b.

Operaio di Gavi condannato

Voleva un cucciolo Ha rubato il pointer

ALESSANDRIA — «Da tanto tempo desideravo un cane, volevo comperarlo [illegible] l'allevatore non era [illegible] a casa, allora rubai il pointer».

Così si è difeso l'operaio Gaetano Farruggia, 28 anni, abitante a Gavi Ligure in via Garibaldi, ieri processato in tribunale per furto aggravato. I giudici (presiedeva Marcello Di Serafino, pubblico ministero Enrico Buzio) lo hanno condannato a 15 giorni di reclusione [illegible] lire di multa. Dovrà restituire l'animale, un cucciolo (quando lo rubò) del valore di 200 mila lire.

Il furto avvenne il 30 novembre scorso [illegible]. Gaetano Farruggia, sotto il lucchetto, entrò nel recinto dell'allevatore Angelo Ivo Torricelli, 34 anni, Novi Ligure, e prese un cucciolo pointer.

«Sono stati prosciolti per amnistia — ma dovranno pagare circa 1.030.000 lire all'Enel — Pierina Patria e Pietro Todarello, una casalinga e un pensionato. [illegible] 45 e 52 anni, che abitano in due alloggi contigui di via Milano 79, pure accusati di concorso in furto.

Dovevano rispondere [illegible] aver sottratto energia elettrica alterando nel contatore — dopo averlo rimosso — un pezzo di carta che bloccava l'azione rotativa del disco impedendo in tal modo la registrazione degli scatti.

(e. c.)

CENTRO STUDI
«ALEXANDRIA»
Alessandria - Spalto Borgoglio, 59
Telefono 44.24.63

Corsi [illegible] recupero
Istituto Tecnico Industriale
(Metalmeccanici, Elettrotecnici, Elettronici)
Ragionieri
Geometri
Liceo Scientifico
Liceo Linguistico
Scuola Magistrale
(in [illegible] solo anno)
Scuola Media
(in un solo anno)

Corsi pomeridiani e serali per i turnisti
Corsi dattilografia e calcolo su Olivetti P60

Prima dell'iscrizione, chiedete quale programma sarà svolto e da quali insegnanti; saremo in grado di fornire ogni garanzia.

Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi presso la Segreteria dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 15 alle 19

RUGBY — Ha battuto il Genova

Il Dlf continua il rodaggio Manca un ritocco all'intesa

ALESSANDRIA — Per il secondo turno di Coppa Italia, il Dlf Rugby Alessandria ha sconfitto sul proprio terreno (stadio Cittadella) per 17 a 9 la formazione dell'Amatori Genova. Per gli uomini di mister Zuccoli si tratta del secondo successo consecutivo.

La vittoria dei mandrogni è stata più che legittima, anche se non sempre hanno espresso un gioco lucido e determinato. Occorrono dei correttivi per eliminare le sbavature e migliorare l'intesa fra i reparti.

Gli alessandrini svolgono una ragnatela infinita di gioco, ma lasciano spesso per strada in fase di realizzazione un grosso problema e rappresentato dalla mancanza di un validi ispiratore.

Nella scorsa stagione questo ruolo era ricoperto egregiamente da Daniele Zuccoli, quest'anno impegnato nelle file del Mira Milano. La partita con l'Amatori Genova è stata l'occasione per provare in questo ruolo il giovanissimo Latella.

Il reparto dei trequarti ha funzionato a corrente alternata. Il «pak» degli alessandrini ha conquistato molti palloni riferendo in maniera soddisfacente i trequarti. Domenica terzo turno di Coppa: il Dlf gioca a Torino.

Formazione: Caridi, Latella, Conti, Manaurel C., Roveran, Sarsola, Zuccoli L., Maggio, Perin Curin, Bertocco, Nicolini, Magliani, Aperio, Cavallini O.; al 27' del secondo tempo Testa ha sostituito Conti.

m. p.

Firenze — Il giudice [illegible] squalificato per due gare Bertini (Casale) e [illegible] un'ammenda di 200 mila lire all'Alessandria.

Cerimonia st[illegible]

Un premio alle stelle dello sport

ALESSANDRIA — Il ragioniere Carlo Gandini, presidente del Comitato provinciale Coni, consegnerà questa sera alle 20,15, al ristorante «Crappolo» di via Casale, i tradizionali premi [illegible] enti, personaggi ed atleti che si sono particolarmente distinti per la loro attività a favore dello sport alessandrino. Quest'anno le stelle al merito sportivo andranno a Piero Bassano (ciclismo), Giuseppe Gandolfo (hockey su prato e motociclismo), Franco Coscia (ciclismo), Giovanni Bascia (bocce) ed alla società «La Boccia» [illegible] Alessandria.

Con medaglie al valore atletico verrà riconosciuta l'attività di Pier Paolo Marisio e Silvio Pero, rispettivamente nella pallavolo e nel tennistavolo.

r. c.

VOLLEY — Contro Valenzana e Gimar

La Virtus Novi vince il torneo triangolare

NOVI LIGURE — La Virtus Novi Iris Colori prosegue [illegible] preparazione per il campionato regionale [illegible] serie C2 di pallavolo femminile che si inizierà sabato 30 novembre. La prima squadra ha vinto il torneo triangolare disputato a Valenza, con la Valenzana Volley (C1) e con la Gimar Casale (D).

L'allenatore Ezio Balzatro, assenti la Bersano e la Toccalino, infortunate, ha utilizzato Saulino, Moro, Campi, Rocco, Marenco, Repetto, Castelli, Lorenzi, Varrini, Santin e Laguzzi.

La formazione giovanile della Virtus che disputerà il campionato provinciale di Prima Divisione ha partecipato ad un torneo svoltosi a Cossato (Bi) e classificata al quarto posto su otto squadre partecipanti. Sono state utilizzate Plocco, Meriano, Picollo, Leardi, Pallavicini, Guglielmero, Acquasanta, Aragone, Binasco.

Domenica 24 ottobre la Virtus Iris organizzerà al Palasport di via Crispi un torneo interregionale.

g. c.

Forse Trezza potrà tornare a giocare

VOGHERA — Il mediano della vogherese Calcio Gerardo Trezza, gravemente infortunatosi durante la partita contro il Monselice e ricoverato al reparto rianimazione dell'ospedale, dove gli è stata asportata la milza.

Le sue condizioni sono leggermente migliorate.

Gerardo Trezza potrà continuare, pare, l'attività.

fa. g.l.

Sabato prossimo turno

Il TT travolge il Ricre ma De Gregorio non molla

ALESSANDRIA — *Solo il TT Alessandria ha brillato tra le squadre della provincia nella prima giornata della stagione di tennistavolo: gli alessandrini, favoriti nel girone B di serie B2, hanno travolto, nel derby di Acqui Terme, il Ricre per 5-2.*

Una vittoria netta, anche se Mauro Cardano è stato sconfitto dal sorprendente acquese Giulio De Gregorio; buono l'esordio del neo acquisto «terminale» Italo Grasso.

In serie C, prima doccia fredda sulle ambizioni del Don Stornini Alessandria, sconfitto a Pontinvrea per 5-2. Il Ricre Acqui si è rifatto con la seconda squadra che, in D2, ha vinto a Cuneo per 5-0; nella stessa categoria, l'Orti Alessandria ha sfiorato il colpaccio, perdendo a Torino, contro gli idrosanitari Attilio, solo all'ultima partita: 6-4.

Infine in D2 risultati «regolari»: Orti B - Don Stornini [illegible] 6-5; Ovada - Castelferro 5-5; nel derby notese, Crimea B - Crimea A 2-5. Si sono messi in luce alcuni giovani promettenti: Appiano (Don Stornini), Alice e Gallo (Crimea), Mataspina (Ovada).

Il prossimo turno vedrà tutte le alessandrine impegnate sabato. Il TT Alessandria ospiterà alle 21, alla palestra G.I., l'Arci Genova, reduce da una sconfitta. Il Ricre Acqui invece andrà a Carrara. In C, debutto casalingo del Don Stornini, alle 21, sempre alla Palestra G.I., contro il TT Bordighera.

In D1, alle 16, Orti - Cirié e Ricre Acqui B - Fossano. Infine in D2, sempre alle 16: Castelferro - Orti B; Don Stornini [illegible] - Crimea A; Crimea B - Libertas Casale; riposa l'Ovada.

n. b.

AFFITTASI
Alessandria - Piazza Carducci appartamento nuovo ammobiliato lungo salone 2 camere letto cameretta cucina indipendente 2 disimpegni, ripostiglio, bagno padronale e di servizio 3 balconi doppio ingresso, portone riscaldamento centrale ascensore
Telefonare 0131/54.253 ore 17-19
escluso festivi e prefestivi

Nella zona di Alessandria per ampliamento [illegible] cerca
CERCASI GIOVANI
da avviare alla professione per il Lavoro a domicilio
Programmatori/Programmatrici
per corso stampato locale a
ALESSANDRIA
frequentato ed [illegible] laureati nel settore 800 mila circa
Per colloqui ad ALESSANDRIA si [illegible]
[illegible] - 02/354.3388
agenzia esclusiva SOLEDIL - Via Fatebenefratelli 30 - 20124 MILANO

LA STAMPA
Licenza Commissionaria del Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 517.956
Aperto anche il sabato
ACCETTAZIONI di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

AVIS
ALESSANDRIA - Lgo Tanaro S. Martino - Venerdì - 4-6 Domenica C.le - Tel. [illegible]

PHOTOCHROM STUDIO
Fotografia [illegible] pubblicità
Laboratorio colore in tempo reale
Editore di «Gold of Valenza» Italy-Export
15048 - Valenza
Via Mazzini, [illegible]
Tel. 0131/953.058

Da domani ogni venerdì
su STAMPA SERA
tuttospettacoli
Inserto di 12 pagine
- sette giorni di Tv
- appuntamenti col cinema
- appuntamenti col teatro

PREMIATO CAFFE'
Un appuntamento raffinato con il sapore del tempo che fu... ogni giovedì alle ore 21,30
TELECUPOLE
cuore del Piemonte è la tua televisione

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL).
Tel. (0131) 64.108
GIOVEDI' 14 OTTOBRE
DISCOTECA
AMPIO PARCHEGGIO ARIA CONDIZIONATA

SUPER MAXI DISCOTECA MUSIC HALL DANCING
TUCANO 185
GIOVEDI' 14 OTTOBRE
POT-POURRI [illegible] CANZONI ANNI [illegible] e '70
VENERDI' 15 OTTOBRE
BALLO LISCIO [illegible] l'orchestra
«I MUSIC-HALL»
SABATO 16 OTTOBRE (sera)
DISCOTECA con le GO-GO GIRLS
DOMENICA 17 OTTOBRE
(pomeriggio) DISCOTECA con il D.J. POPI
(sera) DISCO [illegible] HON STOP con le GO-GO GIRLS

Direttamente dall'Olanda
OFFERTA SPECIALE Stassen
Tutto il corredo fiori per il tuo giardino.
Chiudi gli occhi e pensa al tuo giardino, immaginalo pieno zeppo di fiori coloratissimi e festosi dalla primavera all'estate l'alto?! Ora apelli e spedisci il tagliando perché a realizzare il tuo desiderio ci pensa la Stassen con questo enorme pacco di 386 bulbi da fiore in 11 varietà, tutti di ottima qualità, tutti protetti dalla garanzia "Fioriscе Sempre"
Il pacco comprende i seguenti bulbi da interrare già in questa stagione: 10 tulipani Apeldoorn rossi ○ 11-12 cm; 10 tulipani Apeldoorn gialli ○ 11-12 cm; 15 tulipani Red Riding Hood rossi ○ 10-11 cm; 15 tulipani Heart's Delight rosso-bianchi ○ 10-11 cm; 12 narcisi Carlton gialli grande corona; 12 narcisi Flowerdrift bianchi-arancione doppi; 12 giacinti profumati colori assortiti ○ 14-15 cm; 100 crochi botanici colori assortiti ○ 6 cm e più; 100 muscari Armeniacum ○ 7-8 cm; 15 anemoni de Caen, colori assortiti ○ 4-5 cm; 50 iris olandesi colori assortiti ○ 6-7 cm.
Tutto per L. 55.100

386 bulbi in 11 varietà
BUONO D'ORDINE
da spedire in busta chiusa a
PUBLIKOMPASS - Casella 361 - 10100 TORINO.
Desidero ricevere n. [illegible] pacchi/kilo, contenenti ognuno [illegible] bulbi. Pagherò al ricevimento L. 55.100 per ogni pacco ordinato, più il contributo fisso di L. 2.500 per l'organizzazione complessiva come da vostre condizioni generali di vendita. Garantisco, se non sarò soddisfatto, di restituirvi i prodotti acquistati o mi farete pervenire un accredito per l'importo corrispondente.
Nome [illegible]
Cognome [illegible]
Via o Str. [illegible]
C.A.P. [illegible] Città [illegible]
Firma [illegible]
☐ Che desidera ricevere solo il catalogo, segni qui

Mentre Giunta e Consiglio vogliono varare il programma '83

Regione, anche la maggioranza divisa sul posto alle Finanze

Si respira aria di polemica pre-elettorale - Attacchi del pci e replica di Andrione

AOSTA — La giunta regionale farà il possibile per evitare nel 1983 l'esercizio provvisorio, a differenza di quanto accadde l'anno scorso a metà delle note vicende per l'approvazione del nuovo ordinamento finanziario fra Stato e Regione. Ciò significa che il bilancio preventivo sarà presentato al Consiglio entro novembre, per concedere al Coordinamento il tempo necessario a visionarlo.

L'intenzione della giunta ha anche una precisione di carattere politico e elettorale. In caso di esercizio provvisorio la sua attività verrebbe notevolmente ridotta e si limiterebbe a una parziale gestione del nuovo programma di investimenti. La provvisorietà termina infatti ad aprile e per giugno è previsto il rinnovo del Consiglio.

L'assessorato alle Finanze è già a buon punto nella stesura del nuovo piano programmatico e dovrebbe essere in grado di consegnarlo al presidente della giunta per il 15 ottobre. Il bilancio 1983 (anche se ufficialmente la Regione non ha ancora annunciato le cifre) dovrebbe raggiungere i 500 miliardi di lire per le maggiori entrate derivanti dall'acquisizione dei restanti due decimi sulla quota del riparto.

La compartecipazione tributaria della Regione Valle d'Aosta secondo i parametri aggiornati ammonta a 270 miliardi, ai quali vanno aggiunti i fondi sugli incassi del Casinò di Saint-Vincent (almeno 50 miliardi) e quelli settoriali versati dallo Stato (160 miliardi). In più, sono da prevedere gli arretrati degli ultimi due anni).

Maggioranza e opposizione stanno affilando le armi per lo scontro politico sul bilancio, che rappresenterà anche un momento importante della campagna elettorale. Le prime avvisaglie si sono avute nel Consiglio straordinario dell'altro giorno. «Il nuovo programma — dice il comunista Marcoz — sarebbe dovuto essere presentato, per legge, il primo ottobre. Hanno avuto promesso il rispetto di questi tempi, poi il cambio di deleghe ha fatto saltare ogni più ottimistica previsione».

Il pci ha elaborato i «numeri» dell'attività della giunta nel 1981: da questi risulta che su 42.135 mandati di pagamento, 31.843 (il 73%) sono inferiori al milione, e fra questi 9385 inferiori alle 100 mila lire. «Chi è più ricco o più povero con un milione?» — si domanda Marcoz —. «Noi temiamo che continui anche nel 1983, proprio per l'approssimarsi delle elezioni, la pericolosa gestione clientelare di questa giunta che produce la dispersione del denaro pubblico».

Dall'altra parte il governo regionale non si scompone. Andrione assicura che spenderà sino all'ultimo centesimo per non lasciar credere a uno Stato insolvente che la Valle d'Aosta può risparmiare, mentre Chabod dice di fidarsi dei suoi colleghi per quanto riguarda spese e investimenti.

Sarà proprio la discussione sul bilancio 1982, fra circa un mese, l'esame più impegnativo per l'*interim* di Chabod alle Finanze. «Io sono tranquillo», dice Chabod, ma il suo incarico rischia di saltare proprio allora. Il pci lo ha già invitato più volte a andarsene.

Sempre il pci ieri l'altro ha domandato: «E' vero da quando Chabod sta alle Finanze ogni assessore spende e spande?». Questi continui attacchi dell'opposizione stanno accentuando il dibattito all'interno della maggioranza. C'è chi assicura che Andrione sarà presto costretto alla scelta, almeno rimandata. Nei pronostici la spunta il socialista Nebbia, favorito, si dice, dalla lunga e collaudata amicizia tra Mitterrand e Andrione, ma altre indiscrezioni assicurano che l'Union Valdôtaine avrebbe fin mentre (sarebbe un avvenimento clamoroso) la proposta di Martin (uvp), di recuperarlo in qualche modo alle ideologie dell'uv ed eliminare progressivamente le frange del dissenso. A far da terzo incomodo (ma con legami meno saldi) il repubblicano De Grandis.

d. cr.

Incontro Fim Nuova Sias

AOSTA — Il coordinamento nazionale Fim Cisl speciali ha avuto a Milano un primo incontro con la direzione della Nuova Sias per discutere della situazione e delle prospettive aziendali, in relazione, soprattutto, alla richiesta di cassa integrazione, .

La Fim ritiene che il confronto sull'utilizzo della «cassa» debba essere inserito in un quadro più generale, comprendente il controllo del mercato interno, lo stato dell'integrazione tra i vari stabilimenti del gruppo (Cogne, Breda, Isa) e Piombino, le politiche energetiche e di ricerca, la situazione finanziaria e la realizzazione del piano di investimenti.

La segreteria valdostana della federazione metalmeccanici ha puntualizzato che il confronto con la Bias sulla cassa integrazione Cogne di Aosta è tuttora aperto. Tra azienda e sindacato vi saranno infatti ulteriori chiarificazioni.

La situazione nelle scuole in Valle

Mensa «calmierata» Nelle scuole medie il buono 1600 lire

AOSTA — Nelle scuole medie e superiori della regione il buono-pasto è aumentato quest'anno da 1500 a 1600 lire come quota a carico degli studenti. Lo ha reso noto ieri l'assessorato alla Pubblica Istruzione regionale con una circolare indirizzata a tutti gli istituti.

Il servizio mensa è già in funzione, almeno nelle quelle scuole l'orario definitivo che prevede anche lezioni pomeridiane. La possibilità di consumare un pasto caldo nelle mense regionali o nei ristoranti convenzionati è limitata infatti agli alunni che viaggiano o che comunque, avendo lezioni al pomeriggio, devono dimostrare di non riuscire ad andare a casa e tornare in tempi ragionevoli.

Ogni scuola dota gli aventi diritto di un tesserino con fotografia, il quale essi ritirano in segreteria il buono, versando da oggi 1600 lire. E' evidente che la somma è solo una parte del costo reale del pasto (comprende un primo, un secondo, pane, frutta e formaggio), con bevande a parte. Il resto del costo effettivo è coperto dalla Regione.

Mentre ad Aosta è in funzione una mensa regionale in viale Garibaldi, vicino all'Arco d'Augusto, nel resto della regione per le medie e le superiori il discorso varia da zona a zona.

Vi sono ristoranti convenzionati (sempre a 1600 lire) o servizi gestiti da Comuni o Comunità montane, come ad esempio quello della scuola media di Chez Roncas di Gignod, che è una sezione staccata della «Saint Roch» di Aosta, ma che ha il servizio mensa e trasporto gestito dalla Comunità montana Grand Combin, con costi da definire anno per anno.

Per quel che riguarda le scuole materne ed elementari, il servizio mensa è già cominciato, per il momento, soltanto in tre delle cinque sezioni della scuola materna regionale di Aosta. Questo per interessamento personale dell'assessore Viglino e perché le sezioni sono aperte dalle 8 alle 18 e quindi è indispensabile fornire il pasto.

In quelle comunali il servizio comincerà con un certo ritardo, il 25 ottobre. La somma a carico delle famiglie sarà così determinata: una quota annuale ogni allievo di 50.000 lire come tassa d'iscrizione e una cifra mensile in base al reddito. Le fasce di reddito sono cinque: per le famiglie con più di quattro milioni annui di entrata (la fascia più alta) la spesa mensile sarà di 45.000 lire. Per le famiglie con un reddito annuo inferiore a 1.500.000 non ci sarà alcun addebito.

Il servizio di refezione è già cominciato il 15 settembre (in pochi giorni dopo, ma comunque non oltre il 1° ottobre) nelle 70 scuole regionali fuori Aosta, che sono di stragrande maggioranza di quelle in funzione (113 sezioni).

Refezione e trasporto (e questo anche per le elementari) sono gestiti dai Comuni o dalle Comunità montane e il costo non è uguale per tutti. «E' una questione di bilancio — dicono i tecnici regionali della scuola — e quindi una scelta politica. Vi sono Comuni che intendono privilegiare un certo tipo di servizio sociale e facevano lo scorso anno 5000 lire al mese per mangiare, altri che invece richiedevano lire e più».

Da dati statistici dello scorso anno si può indicare in 15.000 lire mensili il costo a carico delle famiglie ogni bambino dagli 11 anni nelle scuole fuori Aosta. Si attende ora di sapere le quote per quest'anno.

b. baa.

Il grave allarme lanciato dal veterinario Peracino

Epidemia nel Parco: il morbo acceca decine di stambecchi

«Una minaccia enorme, ma le autorità sembrano volerla sottovalutare»

COGNE — «Ora si può parlare di epidemia. Sono molto preoccupato, ma questa mia preoccupazione pare non sia condivisa dagli amministratori valdostani. La minaccia è enorme, ma da solo posso fare molto poco». Chi parla è Vittorio Peracino, veterinario e responsabile del Parco nazionale del Gran Paradiso.

In questi ultimi giorni ha scoperto che la cherato-congiuntivite infettiva, il morbo che rende ciechi i camosci, ha colpito anche gli stambecchi. Parecchi esemplari malati sono stati visti nell'Alta Valle di Cogne.

Sono due le zone dove il male ha colpito: la Valeille, che da Lillaz segue il torrente omonimo sino alla Tour du Grand Saint-Pierre, e la Valmontey, valle quasi parallela alla prima.

«Era quasi certo — dice ancora Peracino — che la malattia riprendesse: la nevicata: lo sbalzo improvviso di luce favorisce il sorgere del morbo. Per questo richiesto alle guardie la massima attenzione. Purtroppo mi sbagliato. Abbiamo avvistato una femmina stambecco malata nella Apparteneva a un gruppo di circa animali e insieme con altre femmine viveva con alcuni camosci».

Il veterinario ha tentato di catturarla per poterla curare, ma l'animale, ancora cieco, è difficile da raggiungere. Il terreno è gelato e innevato e il luogo è impervio. Dopo alcuni tentativi Peracino ha rinunciato: «È troppo pericoloso», ha detto.

Pochi giorni dopo il veterinario è stato di nuovo chiamato: i guardiaparco hanno avvistato molte femmine ammalate nella Valmontey. «Nella dell'Herbetet — dice Peracino — il 90 per cento delle femmine sono ammalate e posso raggiungerle: da e con gli scarsi mezzi che ho a disposizione. Per questo chiedo l'aiuto dell'amministrazione regionale per un programma di ricupero degli animali infetti. Avevo richiesto alla Valle d'Aosta l'impianto di recinzioni nella vallata di Cogne dove poter curare e guarire gli animali, ma per ora non ho avuto risposte».

Occorrono alpinisti esperti per poter raggiungere gli animali e catturarli, ma soprattutto è necessario organizzare rapidamente un piano di «risanamento». Il pericolo è gravissimo: è in forse l'intero patrimonio faunistico del Parco, circa 12 animali (tra camosci e stambecchi).

Finora si pensava che cherato-congiuntivite infettiva colpisse solo i camosci e che gli stambecchi fossero immuni, ma la smentita viene proprio dal territorio valdostano del Parco nazionale. «Secondo quanto ho potuto constatare — spiega Peracino — la malattia è al secondo stadio. Gli occhi delle femmine colpiti da una congiuntivite catarrale: in alcuni casi visto già la patina cheratica».

Ma si interviene subito c'è la possibilità di salvare gli animali e forse di limitare il contagio. Tutte le terapie e i vaccini per le infezioni secondarie sono inutili se non si riesce a rinchiudere in recinti gli stambecchi.

A fine novembre studiosi di tutto il mondo si riuniranno a Vercelli per esaminare i dati sul morbo e confrontare le esperienze, ma allora sarà troppo tardi.

Secondo la Regione, la migliorata situazione nei valloni di Saint-Marcel e di Clavalité (sopra Fenis), dove sono stati uccisi circa mesi ciechi, ma Peracino ha dei dubbi: «Per loro il morbo non c'è più, ma è quasi impossibile: neve e luce hanno cancellato gli effetti benefici del freddo».

Enrico Martinet

L'operazione condotta dai carabinieri per la prevenzione contro i furti

La gang della lancia termica presa sul furgone di refurtiva: 4 arresti

sono minorenni - Il «capo» sarebbe un giovane di Gressan (frazione Moline) - I complici

AOSTA — La i carabinieri del nucleo operativo e radiomobile hanno arrestato quattro giovani di Aosta e Gressan per furto pluriaggravato Cubeaz, 18 anni, abitante in Moline di Gressan, Marco Inguaggiato, 21 anni, di Aosta e due minorenni di 16 anni, M. C. e L. C., anch'essi di Aosta, sono accusati di essere responsabili di alcuni furti con scasso avvenuti nei giorni scorsi in città.

I giovani aprivano le serrande dei negozi con la lancia termica rubata domenica mattina da Ettore Cunéaz nei locali della Sib, lo stabilimento della birra Henninger di Pollein.

La scorsa notte alle 1 una pattuglia carabinieri in servizio nella di San Rocco ha notato un furgone «Ape» carico di scatoloni di fronte al magazzino-deposito di Salvatore Signorello, 50 anni, commerciante di elettrodomestici. Al posto di guida era il Cuneaz, che ha giustificato la sua presenza e quella dei suoi compagni: «Siamo di una ditta di arredamento (sopra il parabrezza dell'Ape vi è una scritta: Servizio d'arredamento, n.d.r.) e dobbiamo fare uno ».

La serranda in ferro del deposito al numero 49 di corso Ivrea era però forzata: sull'asfalto i militari hanno trovato la tagliata con la fiamma ossidrica. Uno dei due minorenni è riuscito a fuggire, ma è stato arrestato subito dopo sotto il Cuneaz e l'altro minorenne sono stati ammanettati. Del quarto complice i militari non sapevano ancora nulla, ma dopo circa un'ora Marco Inguaggiato veniva arrestato.

I carabinieri hanno ricostruito i fatti. I quattro avevano rubato il furgone in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto (ex piazza del mercato), poi erano divisi i compiti. Il Cuneaz con i due sedicenni si era diretto con il furgone in corso Ivrea l'inguaggiato li aspettava e refurtiva in un garage affittato pochi giorni prima in via Challigne.

In poco tempo i tre con la lancia termica hanno tagliato la serranda e asportato la refurtiva al completo, poi hanno caricato l'«Ape» televisori e stufette elettriche, per valore di circa 9 milioni.

In caserma i giovani hanno confessato di essere gli autori del tentato furto lunedì notte alla tabaccheria via Montagnaye. e avevano bruciato la serranda in legno dell'ingresso del retro, ma si sono trovati di fronte a una parete; la porta infatti stata murata anni or sono. Le fiamme però attraverso il cassonetto dell'avvolgibile penetrate nel locale bruciando parecchia merce.

e. m.

Marco Inguaggiato

Ettore Cuneaz

Buone condizioni dopo l'intervento

Il vescovo d'Aosta saluta la Diocesi

AOSTA — «Il mio decorso operatorio è normale. Come fratello ringrazio tutti coloro che si sono interessati al mio stato di salute e chi ha pregato per me». Con queste parole ieri mattina monsignor Ovidio Lari, vescovo di Aosta, si è rivolto alla sua Diocesi.

Il vescovo di Aosta è ricoverato nel reparto di chirurgia del professor Luigi Tonelli nell'ospedale di Careggi (Firenze). E' stata l'équipe medica del primario a sottoporlo al delicato intervento.

Infermo la sua apparsa stanca, ma limpida. Monsignor Lari ha anche avuto una battuta di spirito: «Che cosa vuole, sto come uno che è appena stato operato». L'intervento chirurgico è avvenuto martedì mattina dalle 11 alle 14,30 circa.

Gli è stata tolta una cisti al polmone destro. Le sue condizioni sono soddisfacenti «ma per ora non sono state fatte previsioni sul giorno in potrà essere dimesso e riposarsi presso la casa del fratello don Maria», hanno detto i familiari. Il fratello dell'alto prelato regge la parrocchia di Santa Maria delle a Castel Fiorentino.

E' evidente che il clima piuttosto freddo di Aosta non gioverebbe di certo a un buon decorso di convalescenza. Inutile quindi fare previsioni su quanto Lari tornerà nella Diocesi.

b. m.

Antagnod, contadino trovato impiccato

ANTAGNOD — agricoltore di 62 anni, Alessio Allod, sposato con Maria Grazia Chanoux e padre di due figli di 9 e 11 anni, si è tolto la vita ieri mattina impiccandosi nel fienile della cascina dove abitava. A trovare il cadavere, che pendeva da una fune legata a un trave soffitto, è stata la moglie.

La donna si è sentita male, quando si è ripresa ha avvertito il cognato Bertino Favre, che ha dato l'allarme e chiamato i carabinieri di Brusson. E' intervenuto il medico che ha constatato la morte dell'Allod.

Dalle dichiarazioni di alcuni vicini che lo hanno visto ieri per l'ultima volta alle 9,30 circa si presume che l'agricoltore si sia tolto la vita verso le 10,30 in un momento di sconforto.

L'uomo soffriva di un forte esaurimento nervoso, manifestatosi soltanto negli ultimi tempi.

L'Allod, nato ad Ayas, non ha lasciato messaggi per spiegare il suicidio. I carabinieri di Brusson indagano sull'episodio. La camera ardente è stata allestita nella casa della vittima.

r. b.

Vetta himalayana di 8156 metri

Guida di Cervinia scala il Manaslu

Aldo Bonino - Uno sherpa e un francese

La guida Bonino

VALTOURNENCHE — La guida alpina Aldo Bonino, di 39 anni, nato a Rivoli (Torino) e residente a Valtournenche con la moglie condominio Joli Site, è giunto in vetta al Manaslu, una montagna della catena himalayana 8156 metri (il Manaslu è settima cima del mondo).

Aldo Bonino è stato l'unico italiano a raggiungere la cresta battuta dai venti. Con erano la guida francese Louis Audiberti, di 47 anni, e uno sherpa. La spedizione composta da scalatori italiani e francesi era partita in due riprese il 25 e il 28 agosto per poter trasportare parecchio materiale.

La notizia della vittoria è giunta un dispaccio Katmandu. Il posto di Bonino doveva partire, sempre come capo del settore italiano della spedizione, Alberto Re Bardonecchia, il quale ha dovuto rinunciare all'impresa nell'ultima parte (ma è anch'egli in Himalaya).

Per la vittoria sul Manaslu, i due alpinisti (Audiberti è capo della spedizione) sono partiti campo intermedio situato a 7450 metri di quota e hanno impiegato cinque ore per raggiungere la vetta.

Aldo Bonino oltre al mestiere di guida alpina a Cervinia, gestisce il rifugio Theodulo sotto il Plateau Rosa. Di «portatore» 1969 e guida 1972. In Valle è conosciuto come alpinista di grande capacità. Lui ai ripetuto sopratutto due imprese la Nord Cervino e la Nord del Breithorn.

Da domani ogni venerdì

su LA STAMPA SERA

tuttospettacoli

Inserto di 12 pagine

- *sette giorni di Tv*
- *appuntamenti col cinema*
- *appuntamenti col teatro*

PER LEI

Rinnovare l'arredamento della sua o del suo appartamento significa vivere in ambiente più simpatico e confortevole dove può trascorrere più serenamente le ore di intimità con la sua famiglia i suoi amici.

VENGA A TROVARCI

INDUSTRIA MOBILI GAGLIARDI AOSTA

NUOVA
Plan Felinaz - Tel. 0165 43.245

RAGAZZE-SIGNORE

Finalmente per voi una nuovissima interessante attività nel

SETTORE COSMETICI

da svolgere anche part-time nella vostra zona di residenza in AOSTA e VALLE

Per informazioni telef. allo 015/352.515 in orario d'ufficio

Prenotatevi adesso

BELLISSIMI CRISANTEMI A VASO

a partire da L. 2.000

ERICA - PIANTE E FIORITE

Floricoltura

FORMENTO ST-PIERRE (AO) (zona Prisonie)

TUTTI I - 14-18,30

CLAUDIO OTTAVIO

CLINICA VETERINARIA

SPECIALIZZATA per la medicina e la chirurgia del

CANE e del GATTO

ST-VINCENT - VIA VUILLERMINAZ 14

ORARIO VISITE: lun. mer. merc. ven. sab.: 10-12 - giovedì: 15-18

DEGENZA - VISITE

Telefoni: 0166-2635 - abitaz.

HOTEL PONTE ROMANO

ST. VINCENT (0166) 22.23

Serate di ballo liscio tutti i sabati dal ottobre con MILLIERY e il suo complesso.

SPAGHETTATA offerta a tutti i partecipanti

TRAPUNTE PIUMINI

A DI FABBRICA

Via Chatillon, 27
AOSTA (0165) 2184

VENDE AOSTA

- Blocchi nuovi - mutuo - stazioni pagamento
- AFFARONE - alloggio mq 120 - centrale

CEDE AOSTA

Negozi centrali vuoti

Via Orio de LA STAMPA

Agenzia Concessionaria del Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

Via Roma, 52
Telefono 517 958

ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

CINEMA

AOSTA

CORSO: Rocky III, regia di Sylvester Stallone, con S. Stallone, T. Shire (Usa, 1982) — Rocky, imborghesito, viene sfidato e ingenuamente sconfitto, con la tenacia riprenderà il titolo.

GIACOSA: Don Pasquale, opera lirica di Gaetano Donizetti.

ITALIA: Delitto al Central Hospital, regia di J. D. Lord, con L. Grant, W. Shatner (Canada, 1 — Uno psicopatico punta sparire il panico fra i pazienti dell'ospedale.

LUX: Film non pervenuto. Vietato minori anni 18

SPLENDOR: Sposa se è pazza, regia di Marco Vicario, con D. , Vita, U. Tognazzi (Italia, 1982) — Due film in uno: 1) due coniugi separati decidono di vivere nello stesso appartamento con i rispettivi amanti; 2) inseriti da una donna, un uomo chiede come risarcimento una prestazione erotica.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30).
«Tesco» di via Chambery, «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte
La Salle: «IP» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» in località Ronc.

FARMACIE

Aosta: Mocca, in via Torino (chiusura ore 22, escluse chiamate urgenti)

IL TEMPO

Tendenze fino alle 12 di domani. parzialmente nuvoloso. Temperature Jeri: min 5, max. 11 (ore 14) Umidità: 95% Vento: calmo
(Bollettino a cura della Stazione meteorologica della Regione)

Taccuino

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue de (0165) 45.845-6.
Mouvement 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951 - 21 69

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2

12.10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle. La settimana da quarto (sud), un programma condotto in da Katy Pe luzzato de Elio Truc
14.30 Voix de la Vallée

RADIO MONTECARLO

8.30 Superveglia
9 — Oroscopo
9,10 (gioco telefonico)
10 — Giorno per giorno
11,03 Il discolo
12 — Diamo i numeri
13,10 Tanti auguri
14,15 Il cuore ha sempre ragione?
15,40 Rockland
16,40 Tutto lo sport parlato a Roma
17,30 Tommy'z

TV 3

18,10 Tg 3 regionale
18,30 Jeunesse Dans (2ª puntata). incheste sulla realtà giovanile d'Italia, programma di M. P. Surgey direttore Giulio Capua

13,30 Documentario
14 — Mondo Donna,
15 — La grande congiura, telefilm
16 — Perché uccidi ancora? film
17,30 Bounty and Tadpole, cartone
18 — Variété Palace, telefilm
18 — Sport
19.30 Notiziario
20 — Mezzanine, telefilm
21 — Al Moog's
22.30 Variété Palace, telefilm
23,50 Sport

GRP

14,05 Cuore selvaggio, telefilm
14,30 Un palco all'Opéra, film
16 — Bocio senza, telefilm
17 — Lascia stare Maddalena, film
18,50 Telefilm
20,30 Moving on, telefilm
21,30 Non si maltrattano così le signore, film
23,30 L'amante dell'assassino, film
0,30 Dei giornali di oggi
1 — Una sparco sbad, film

CANALE 5 TELE 2000

13,30 Aspettando il domani, telecinematografo
14 — Bambini, telenovela
15 — Una vita da vivere, telenovela
16 — Dottore, telenovela
16,30 Alice, telefilm
17 — Cartoni animati
18 — Hazzard,
18,30 Pop corn
19 — Cartoni animati
19,30 Detective, telefilm
20,30 Flamingo road, telefilm
21,30 Chiamata per il morto, film
23,35 Campionato di tennis professionisti Usa-Aliss

ANTENNE 2

12,45 A2 première édition du journal
13,50 Feuilleton: La vie des autres
14 — Aujourd'hui la vie
15 — Fém La part du désir
15,35 Un temps pour tout
16,50 Jeu: Des chiffres et des
18,10 D'appareil pas d'amour
19,20 Actualités régionales de Fr3
19,45 Formations professionnelles: Cgt
20 — Journal de troisième édition
20,35 L'heure de la vérité
21,40 Les enfants du rock
23,15 Antenne 2 dernière

TV SUISSE ROMANDE

17,05 4, 5, 6, 7 — Bonhomme
Sport Billy
17,45 Téléjournal
17,50 Bur un plateau
18,40 Journal romand
19 — La fin de l'horloger
19,10 Le dernier mot
19,30 Téléjournal
20,05 Temps présent
21,10 Divorcee
21,40 Téléjournal
21,55 Jeu de massacre

In via Chabloz i musicanti d'Aosta provano ■ discutono

Nel «covo» della banda

Dicono i «suonatori» del Comune: «Maggiore libertà non significa minor impegno» «Chiediamo più attenzione alle nostre indicazioni» - «Speriamo si metta tutto a posto»

Aosta. La banda musicale di Aosta in posa per la foto ricordo. Il gruppo ha ottenendo lusinghieri successi (Telefoto La Stampa)

AOSTA — Nel «covo della banda» ■ entra la prima volta ■■■ se accompagnati da ■■■ di «loro». Non per evitare guai (grancassa e clarini non hanno mai fatto male a nessuno), ma per trovare la strada giusta e evitare titubanze nel passo.

Si scavalca il piccolo uscio di via Chabloz per scendere una trentina ■ gradini ripidi e corti e trovarsi alla fine di fronte il lungo corridoio che, ■ percorso ■■■ ■ fondo, conduce ■■■ la piazza ■an Francesco, esattamente in direzione con le scuole medie.

Superato ■ primo arco murario ■ entra, ■ sinistra, nella ■■■ ■■ musici. In ■■■ prove, dove passato e presente della banda musicale cittadina di Aosta, grazie all'impegno ■■■ dei suoi stessi componenti che hanno saputo arredarla e darle l'acusticità necessaria agli «assalti», si tendono nelle fotografie di inizio Novecento appese alle bianche pareti e nelle figure dei 52 suonatori di oggi.

Qui, ogni venerdì, sotto l'occhio (e l'orecchio) del maestro Gi■■■■ Tellot si «prova», non raramente, si inventa. Tutti hanno lasciato a casa la divisa, questa volta per comodità, non come contestazione all'indifferenza comunale ■■■ loro problemi. Il più giovane ■■■ 52 musicisti ha 12 anni, si chiama Mauro ■■■■■ e suona ■ tromba; il più anziano Angelo Botalla di ■■ anni (basso e Romano Rossignolo di ■■ anni (trombone) rappresentano la generazione ■ 50 anni fa, parlando del «se» scoppiato nell'estate tra la banda e ■ Comune ■■■ accennano a polemiche, dicono soltanto: *«Speriamo che le cose si mettano a posto presto»*.

E pensano a Santa Cecilia rifiutando l'idea ■ dover sfilare nelle vie cittadine il 22 di novembre senza i colori della città. A Botalla e Rossignolo si uniscono tutti gli altri e i sette membri della Commissione direttiva: *«La polemica — dicono — è l'arma dei ricchi»* ■ entra nell'argomento che scotta con un appuntamento all'assessore alla Cultura Tousco, al quale la banda musicale richiederà di *«esserci sempre dato e fare»*.

Poi i musicanti fanno un dito stinguo che ripropone implicitamente le loro vecchie richieste: *«Siamo gente che ■ della musica per la città e che continuerà a farla come gruppo bandistico comunale, rigettiamo tuttavia che l'altra parte* (l'amministrazione municipale, n.d.r.) *sia attenta alle nostre indicazioni»*.

La vicenda si trascina da mesi, l'obiettivo dei ■■■■ è eliminare le pastoie burocratiche (per ogni ■■■ iniziativa è indispensabile una delibera consiliare) attr■■■■ un primo statuto della banda e l'autogestione della sua attività. *«La nostra è musica popolare* — dicono i suonatori — *Maggior libertà non significa minor impegno, anzi siamo disposti ■ incentivare ■ collaborazione con il Comune, ma vorremmo poter curare direttamente la nostra vita»*.

Autorappresentarsi significherebbe provvedere autonomamente alla scelta del maestro (personaggio determinante per l'attività ■■■■■, gestire in proprio, pur sotto il controllo degli amministratori comunali, ■ contributo forfettario annuo erogato dalle casse municipali e poter spaziare senza vincoli sul palcoscenico (per la verità non molto ampio) dello spettacolo valdostano.

Dario Crestadina

Portavano armi a un amico Condizionale

■■■■ — Il tribunale ha condannato a 8 mesi di reclusione, 150 mila ■re di multa e 200 mila di ammenda per detenzione e porto di armi e munizioni Eriode Bagiani, 38 anni, di Piacenza, e Stefano Zucchini, 33 anni, di Bologna. I due erano stati arrestati al traforo ■■ Monte Bianco dalla Guardia di Finanza perché trovati in possesso di proiettili, pugnali e di parti di rivoltella che, avevano detto, stavano portando ■ dono a un amico svizzero. Il tribunale ■ loro ■■■■■ la condizionale e ha ordinato la immediata scarcerazione

Mappa 1982-'83 nelle superiori

Scuola, più iscritti alle professionali

■ spera ancora nel diploma che dà subito possibilità di lavoro - Calo nelle magistrali

AOSTA — Il ■■ alto numero di iscritti della scuola superiore sposta quest'anno all'Istituto professionale di Aosta che con le sue tre sezioni (commerciale, alberghiera, industriale) ha 742 allievi. L'Ipr di Aosta, che comprende anche ■ sezione staccata di Morgex (5 classi del ■■■ per operatori turistici), è la scuola che ha avuto quest'anno il più consistente aumento di iscrizioni (56 ■ più rispetto all'anno scorso) e ha il ■■ alto numero di classi: ■.

Al secondo posto è l'Istituto tecnico commerciale «Manzetti», che ha ■■ iscritti (26 in più dell'anno scorso), divisi in 31 classi più due serali. Un forte calo degli studenti ■ è registrato invece alle Magistrali di Aosta, passate da 342 iscritti a 288 (meno 54).

Non è comunque facile tracciare una mappa relativa agli spostamenti degli studenti valdostani, soprattutto perché il calo o l'aumento degli studenti non è avvenuto ■■■■ negli indirizzi professionali o in quelli scientifici, ma si è alternato, piuttosto confusamente a seconda delle zone geografiche.

In Bassa Valle il numero degli iscritti negli istituti superiori è rimasto pressoché invariato, ■■■ avvenuti però spostamenti: meno 12 all'Ipr di Verrès, meno 11 all'Ipr di Pont-Saint-Martin; invariato il numero degli alunni alle Magistrali di Verrès; meno 8 alle Magistrali di Châtillon sezione staccata ■ Verrès; più uno ■ Liceo scientifico ■ Pont-Saint-Martin; più 4 all'Istituto tecnico commerciale ■ per geometri di Châtillon e ■■■■ 6 all'Ipr ■ Châtillon; più 12 ■ Liceo scientifico ■ Châtillon ■■■■■ staccata di Pont-Saint-Martin), dove gli iscritti sono passati da 58 a 70.

Ad Aosta si è registrato un decremento degli alunni al Liceo scientifico (meno 2), alle Magistrali (meno 54) e all'Istituto tecnico per geometri (meno 3), ma c'è stato un aumento di iscritti oltre che all'Ipr e al «Manzetti» al Liceo classico (più 12) e all'Istituto d'arte regionale (più 19).

Da questi dati, malgrado alcune contraddizioni, sembra che i giovani prediligano gli studi professionali, che dovrebbero offrire (situazione economica permettendo) la possibilità di inserirsi nel mondo del lavoro dopo ■ ■■■ seguimento del diploma.

Per quanto riguarda il numero dei giovani che quest'anno ■■■■ impegnati negli studi secondari superiori, la situazione non ■■ subito mutamenti rispetto al precedente ■■■ anno scolastico

b. m.

«Per la propaganda in Italia e all'estero del Breuil»

Cervinia, nuova associazione fra gli operatori turistici

Un esempio di cooperazione funzionale - Giuseppe Pistono segretario

CERVINIA — L'Associazione operatori turistici di Breuil-Cervinia, con sede presso la locale Azienda di soggiorno, è ■■■ costituita nei giorni scorsi, mediante scrittura privata, autenticata dal segretario comunale Claudio Boschini.

■ nuova associazione, costituita *«in ottemperanza a* conseguenza *di un accordo verbale operante dal novembre 1981»*, ha per scopo *«la propaganda turistica in Italia e all'estero della stazione di Breuil-Cervinia»*. Fanno parte dell'Associazione tutti gli iscritti alle categorie rappresentate: l'Associazione albergatori, bar, ristoratori, l'Associazione commercianti e artigiani, la Cervino spa, le Scuole Cretaz sci e la Scuola di sci del Cervino.

La partecipazione all'Associazione *«comporta l'impegno a versare annualmente le quote* ■ *associative che saranno fissate dal Consiglio direttivo»*. Le quote costituiranno la dotazione finanzia■■■, che garantirà operatività all'Associazione. *«Le deliberazioni saranno prese a maggioranza, in rapporto alle quote dell'impegno finanziario della categoria nei confronti dell'Associazione»*. *«Cesseranno di far parte dell'Associazione quei soci che non si uniformeranno allo statuto»*, inserito nell'atto costitutivo.

E' questo il felice punto d'arrivo di un'iniziativa promossa lo scorso anno dalla locale Azienda ■■■■■ di soggiorno, che ■■■ suggerito agli operatori turistici del Breuil di autoassarsi per poter effettuare l'indispensabile attività promozionale, che le ormai croniche ristrettezze finanziarie dell'Azienda di soggiorno non consentivano.

«La costituzione di questo fondo, operante da circa un anno, ha consentito alla stazione di seguire attivamente le iniziative promozionali dell'Enit e della Regione — ■■■ Giuseppe Pistono, consulente dell'Azienda di soggiorno e segretario pro tempore della nuova Associazione —: *siamo stati presenti ■ saloni, work shop e borse internazionali del turismo, come Londra, Madrid, New York, Berlino, Barcellona, Rotterdam, e Glasgow. Abbiamo inoltre potuto dare ospitalità ed assistenza a giornalisti e tour-operators del settore in visita alla località e inviare materiale pubblicitario in Italia e all'estero»*.

E' un'attività che potrà essere intensificata grazie alla legge regionale sui «provvedimenti per la promozione di forme associative tra operatori turistici», già operante, che prevede il rimborso del 40 per cento delle spese promozionali sostenute ■■■ operatori turistici riuniti nelle previste forme associative.

«La nuova legge regionale è doppiamente efficace — dice Luciano Artaz, presidente degli albergatori del Breuil e rappresentante del direttivo della ■■■■ Associazione — *Aiuta concretamente l'attività promozionale del turismo valdostano che rappresenta, con l'indotto, oltre un terzo del reddito regionale, e stimola l'iniziativa privata realizzando un'efficace collaborazione fra iniziativa pubblica e privata»*.

Luigi Castellarin

■■■■ corsi del gruppo acconciatori

AOSTA — Riapre la scuola e riprendono le serate del Gruppo regionale accademico acconciatori valdostani (Graav). Saranno presenti artisti nazionali per insegnare le ultime novità nel settore. Continua quindi l'opera di aggiornamento e di riqualificazione professionale ■ ■■■■ elatura femminile. Verranno istituiti corsi programmati per agevolare la categoria. Nei corsi scolastici sono state inserite lezioni di permanente, tintura e taglio. Sono cinque i corsi della scuola istituita dal Graav: il preparatorio riservato agli apprendisti, poi gli altri quattro cicli di lezioni.

L'ammissione al 1° ■■■■ è riservata ai lavoranti o titolari di negozio che ■■■ provengono dal corso preparatorio, è quindi necessario per essere ammessi una dimostrazione pratica d'una acconciatura moda-giorno con trasformazione sera.

Tutti i corsi avranno la durata minima di sei mesi circa, le lezioni ■■■■■ impartite il lunedì pomeriggio. Iscrizioni per la frequenza a tutti i corsi ■■■ aperte dal 15 settembre al 15 ottobre, fino a esaurimento dei posti disponibili.

L'inizio ■■■ lezioni è fissato ■ per lunedì 18 ottobre alle ■ termine alle 17,30 circa) presso la sede sociale di via Abbé Oorret 21, Aosta. A tutti i corsi saranno ammessi allievi (uomini e donne), che dovranno risultare apprendisti, lavoranti o titolari.

Intensa attività sui campi

Bocce, concluse le gare sociali

Aosta. La Bocciofila Sant'Orso, con la partecipazione di 40 giocatori, ha concluso la propria gara sociale a quadrette, ■■ sorteggio a barraglia e classifica individuale. Dopo una serie di tre partite della durata di un'ora ciascuna, si è avuta questa classifica dei primi quattro giocatori: 1. Ernesto Bottero (campione sociale 1982); 2. Eliseo Nichele; 3. Gino Fattori; 4. Lidia Bionaz (campionessa sociale '82).

Gressan. Alla Bocciofila «Le Carreau», 45 giocatori hanno dato vita a una gara a quadrette, con sorteggio a barraglia e classifica individuale, al termine della quale ■ è laureato campione sociale Piero Rosset. Ai posti d'onore si sono classificati 2° Severino Lamberti, 3° Giulio Grappein, 4° Guido Vierin.

Sarre. La Bocciofila «Les Amis» ha concluso la propria ■■■■ agonistica con la gara sociale, cui hanno aderito ben 50 giocatori. La competizione, secondo la classica formula della gara a quadrette con sorteggio a barraglia e classifica individuale, ha visto il ■■■■ di Umberto Exilandro (campione sociale 1982) davanti ad Alessandro Rossi e a Ruggero Bus.

Aosta. Presso il bocciodromo Crai-Comer, conclusione della gara sociale, alla quale hanno partecipato 60 giocatori. Il maggior numero di punti è stato ottenuto da Ferdinando ■■■ Perrone, che si è così laureato campione sociale 1982, precedendo Alfredo Sarino e Sergio Vigheti. Quarti a pari merito Annibale Volpe e Luigi Rodna.

c. g.

Rebutte pericolose

GRESSAN — Si svolgerà domenica 24 ottobre il dibattito previsto alla ripresa nella sala delle scuole elementari ■ Gressan per discutere sulla pericolosità delle «rebutte» e sulla necessità di regolamentarne le misure.

La decisione è stata presa per consentire la concomitanza dell'assemblea con la disputa delle partite di finale del Trofeo Autunnale. (c. r.)

Domenica al palazzo Europa

Assemblea dei soci del Club sport Lys

PONT-SAINT-MARTIN — Il Club sportivo Lys di Pont-Saint-Martin (una delle società ciclistiche di maggior prestigio della Valle) indice per domenica, nel salone del Palazzo Europa (scuole medie), l'annuale assemblea generale dei soci con una prima convocazione fissata per le ore 15.

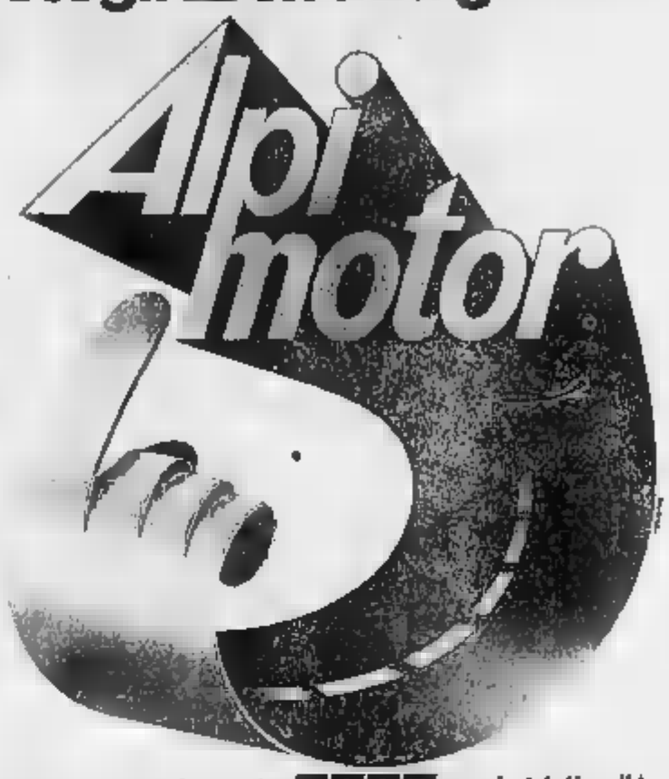
All'esame dei partecipanti la discussione e l'approvazione di un interessante ordine del giorno: relazione morale del presidente, resoconto dell'attività agonistica 1982, relazione finanziaria e tradizionale premiazione degli atleti che hanno ottenuto, nella stagione, i risultati sportivi più significativi.

Al termine dell'assemblea il programma prevede un «vin d'honneur» offerto dal sodalizio a tutti gli intervenuti. Alle 18,30 l'annuale cena sociale.

Nella stessa giornata di domenica alle 13,30, si svolgerà la gara sociale, alla quale potranno partecipare tutti gli atleti tesserati per la corrente stagione. Questo il programma ■■■ competizione: ore 13, ritrovo ■ piazza; 13,30 partenza da piazza 1° Maggio, percorso da Pont Saint-Martin a Verrès e ritorno per 32 chilometri. Il tratto Pont-Saint-Martin, Champdepraz, Issogne, Verrès verrà percorso ad andatura turistica ed è solo tratto Verrès-Pont-Saint-Martin (al ritorno) sarà competitivo.

c. g.

ad Aosta, dal 18 ottobre, se cerchi FIAT scegli la strada giusta:



nuova concessionaria FIAT per la Valle d'Aosta
Aosta - c.so Ivrea 128 - tel. 34847/8/9

ALFASUD '82

a L. 7.540.000 ■ netto ■ IVA
Compresi nel prezzo ■■■:
5ª marcia
accendino
cinture ■ sicurezza
bloccasterzo
sedili ribaltabili
servofreno
4 freni a disco
■ anni garanzia verniciatura
100.000 km garanzia motore
lunotto termico

■■■ e fino al 30-10-82
GRANDE SORPRESA PER TUTTI GLI ACQUIRENTI
in prova presso le concessionarie

ARA
CORSO IVREA, 162
AOSTA
Tel. (0165) 40.329

S.S PER VIVERONE
BUROLO - IVREA
Tel. (0125) 57.585

Alfa Romeo
Tecnologia vincente. Da sempre.

PRESTAZIONI
EQUIPAGGIAMENTO
ORIZZONTE VINCE SU TUTTI I FRONTI

TALBOT ■■■■ ■ L. 7.528.500

TALBOT concessionario
RAITERI
AOSTA
VIA PARIGI 55 - TELEFONO 0165 ■■■

Cooperative
FRUITS
SAINT-PIERRE Tel. 0165/95.166
Continua la vendita di mele a cassette:
- Renette Canada
- Golden delicious
- Starking
Prezzi vantaggiosissimi
Aperto tutti i giorni: feriali 8-12, 14-18
festivi 9-12, 14-18
DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE!

500.000 LIRE DI MANCIA
a chi ritrova
GATTO SIAMESE
di nome
«VOYOU»
con collare incrociato blu, fuggito domenica 3 ottobre ■ seguito a incidente stradale al Km 5 di Aosta con provenienza da Torino
Prendere contatto con «La Protezione Animali»: Via Stevenin ■ - Aosta
Tel. 41.047
■ con: Signor Delaloye, ■■ Bd ■■■ Cimiez - ■■■■ 06000 Francia - Tel. 003393/819.879

BRASILE e AMAZZONIA!
Viaggio con partenza ■■■ Aosta l'11 novembre '82
ULTIMI 2 POSTI DISPONIBILI
Per informazioni e prenotazioni fino ■■■ esaurimento ■■■ posti:
...La vostra finestra aperta sul mondo...
V.T.V.
VIAGGI TURISMO VACANZE
Avenue du conseil des Commis, 4
Tel. 0165/43.340 - Aosta

Il professor Svampa ha sospeso due intere classi del Liceo Scientifico

Nizza: la guerra delle stufette fra un preside e trenta studenti

Per il freddo nelle aule i ragazzi avevano abbandonato le lezioni - Svampa: «Sono stato costretto ad applicare il regolamento» - Stamane dovranno presentarsi con i genitori

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Diego Leoni

Angela Bianco

NIZZA — Ieri mattina nelle aule del liceo scientifico il termometro segnava la confortevole temperatura di oltre [illegible] gradi, ma i banchi [illegible] classi terza e quarta [illegible] rimasti vuoti. Tutti gli allievi infatti erano a casa, sospesi dal preside per aver abbandonato il giorno prima la scuola per protestare contro il freddo. Stamane alle 8 [illegible] dovranno presentare tutti, come prevede il regolamento scolastico, «accompagnati dai genitori».

Infatti la norma con cui il preside ha sospeso gli studenti [illegible] ha la cadenza dei rigidi regolamenti di Giovanni Gentile, «Astensione collettiva dalle lezioni». Il «reato» che è costato ai trenta ragazzi la sospensione.

«Non potevo certo non applicare la legge — spiega con tono inflessibile il preside Giuseppe Svampa, nicese, da cinque anni allo scientifico con una lunga carriera alle spalle anche in istituti difficili della periferia torinese — Così ho applicato la sanzione minima prevista. Ora sulle conseguenze che la sospensione avrà per i ragazzi decideranno i genitori».

Ma la reazione degli studenti è stata [illegible] incredula. [illegible] nella bacheca della scuola martedì mattina [illegible] comparsi dei polemici «tazebao» contro il preside, che i bidelli hanno subito provveduto a togliere.

«Nel vicino istituto Pellati dei 700 allievi quasi tutti sono andati a casa per il freddo e non è successo nulla — spiega una delle studentesse sospese, Angela Bianco —. Il freddo era insopportabile e il preside lunedì ha proposto che un alunno per classe andasse a casa a prendere una stufetta elettrica, ma abbiamo pensato fosse uno scherzo».

Qualcuno un po' maliziosamente parla di studi in atto già da alcuni giorni in presidenza e in segreteria e sostiene che il preside in passato ha dato prova di voler applicare «alla lettera» il regolamento.

«Stamane non potrò presentarmi con i miei genitori perché sono lontani da Nizza — spiega un altro studente, Diego Leoni —. Il preside ha già minacciato di [illegible] farmi entrare a scuola perché la legge prevede che ai ritardi accompagnati dai padri».

Domenico Quirico

Il parroco [illegible] Castagnole Monferrato è tra i maggiori produttori di questo vino

Quel ruchè imbottigliato in canonica

A don Giacomo Cauda è stato conferito il titolo di «vignaiolo dell'anno» - Lavora quattro ettari di vigne

Castagnole Monferrato. Il parroco don Giacomo Cauda produttore del misterioso vino ruchè

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CASTAGNOLE MONFERRATO — «Ci sono i preti operai, non vedo perché stupirsi di un prete contadino». *Don Giacomo Cauda*, ricorto *della parrocchia di* [illegible] *Merli*[illegible], *non deve troppo la* [illegible] *rietà*. «Ma domenica — [illegible] *mette* — [illegible] *vista una giornata* [illegible]*peciale». Nella sua chiesa ha lasciato per un momento i paramenti sacri, per indossare la palandrana di* [illegible] -Cavalieri delle terre [illegible] Asti e [illegible] *Monferrato», un ordine enoico che raggruppa estimatori ed esperti di vino. Il «Gran maestro», Giovanni Borello, gli ha conferito il collare bordato di rosso con la medaglia dell'associazione, dichiarandolo «vignaiolo dell'anno».*

Il parroco del Ruchè — come lo chiamano da qualche anno in paese — è così entrato a far parte del Gotha della viticoltura astigiana. «Sono soltanto un modesto produttore — *si schermisce don Cauda* — certo di [illegible] bene le vigne e ricavarne [illegible] buon vino».

[illegible] *una visita all'azienda parrocchiale, che junge anche* [illegible] *canonica, smentisce l'immagine modesta che don Cauda tende a dare della sua attività*[illegible]. *Tra lavori alla parrocchia e fondi propri, il dinamico sacerdote coltiva oltre quattro ettari di vigne: ciot 3 giornate a barbera, 3 di grignolino e 5 di Ruchè, il particolarissimo vino, «perla rara» dell'enologia di Castagnole.*

Nato 55 anni fa a Chiterna, [illegible] *genitori contadini, Don Giacomo è arrivato come parroco a Castagnole nel 1964». «Si* è subito messo a lavorare [illegible] — *conferma Lidia Bianco, sindaco* [illegible] *paese — senza chiedere aiuti a clericalmes». Oggi l'azienda del parroco è tra* [illegible] *più attrezzate di Castagnole: tre trattori, carri, rimorchi, macchinari vari. C'è anche un allevamento di polli* [illegible] *conigli.* [illegible] *Il fiore all'occhiello è* [illegible] *settore enologico: sotto una tettoia, grandi* [illegible] *botti* [illegible] *in vetroresina contengono il mosto della vendemmia appena conclusa, e due profondi «silos», scavati nel tufo, ospitano migliaia di bottiglie in invecchiamento.*

«Ci sono le migliori annate di barbera e grignolino — *spiega con una punta di orgoglio* [illegible] *Giacomo* — Il Ruchè invece va a ruba, arrivano richieste da tutt'Italia e anche dall'estero. Non se ne [illegible] una [illegible] bottiglia da un anno all'altro. *E' un vino particolare rosso con un delicato aroma di rosa) che il parroco, tra i più grossi produttori del paese, vende a 2500 lire la bottiglia.*

«Sto aumentando [illegible] produzione. Dalle mille bottiglie di qualche anno fa, sono passato a tremila, e con la vendemmia di quest'anno dovrei superare le 5000. Ho impiantato anche nuove vigne — *continua* — e ho fatto registrare il marchio alla Camera [illegible]». [illegible] *bottiglie che escono dalla cantina di don Cauda riportano infatti sull'etichetta* [illegible] *denominazione esclusiva di* «Ruchè del pa[illegible]». «Un piccolo sfizio per distinguere la [illegible] produzione», *ammette, quasi scusandosi. Del resto — commentano in paese — don Giacomo l'unico vino che bere non prodotto nelle sue vigne è quello della Messa.* «Solo perché [illegible] sono specializzato in quelli bianchi — risponde scherzando [illegible] *sacerdote, che poi* [illegible] *fa sorto e pircisa* —, ma [illegible] mio compito principale è [illegible] seguire la vigna spirituale [illegible] miei parrocchiani. Ottocento anime sono molto più difficili [illegible] coltivare che centomila piante di vite».

Sergio Miravalle

Vino in cerca [illegible] doc che piace a Gianduja

CASTAGNOLE MONFERRATO — Il vino Ruchè avrà la doc? «*Vogliamo tutelare questa particolarissima* [illegible] *esclusiva produzione del nostro paese*», afferma il sindaco Lidia Bianco. I vignaioli [illegible] sono più di una trentina. Oltre al parroco, la maggior produzione in bottiglie è della cantina sociale. In tutto non si arriva però alle 30.000 l'anno. «*Proprio per questo vogliamo che il Ruchè sia tutelato dalla Denominazione di origine controllata* — dice Bruno Rivella presidente della Pro loco, che domenica ha organizzato con successo la festa della vendemmia —, *è un vino che abbiamo solo noi e soltanto rimanga prodotto solo a Castagnole*».

Il Ruchè oltre che raro, è misterioso anche nel nome. Le origini [illegible] vitigno [illegible] perdono nel ricordo delle generazioni. Ruchè deriverebbe [illegible] arrocato, per la caratteristica della vite di crescere lungo i pendii più ripidi, sabbiosi e assolati.

La tradizione vuole [illegible] un vino da consumare, bevendo sturate solo nelle grandi occasioni matrimoni battesimi [illegible] te della leva. Roberto Canuto, il Gianduja della Pro loco Tarmelese, domenica a Castagnole, lo ha degustato. Ecco il suo [illegible] «*E' delicato, non riferisci subito e ottimo in questo di mammole e viole. Una sorpresa, anche per noi, che vi dei «di supere dovrete tutto dei vini piemontesi*».

s. mir.

Ai Giochi di Roma

I risultati dei giovani astigiani

Maria Cavallaro

ASTI — Tre medaglie e alcuni buoni risultati per gli studenti astigiani impegnati ai Giochi della Gioventù di Roma. La formazione di tamburello della «media» di Montechiaro ha conquistato la medaglia d'argento. Bronzo per Maria Cavallaro (Istituto Gioberti) nei 100 piani col tempo [illegible] 12"69 (12"70 nella batteria eliminatoria). Buono il responso anche per Roberto Amoria (Istituto Castiglione) classificatosi al quarto posto nei 110 ostacoli in 14"[illegible].

Sfortunata la prova di Claudio Marchisio (Istituto Artom) nei 100 piani: per due soli centesimi di secondo il velocista (11"33 in batteria) ha [illegible] l'ingresso nella finale. [illegible]a corsa la finale di «consolazione» classificandosi nono in 11"39. Undicesimo Paolo Ris[illegible] (Artom) con 12,66 nel pe[illegible] e quattordicesima Claudia Bertolino (16"21 [illegible] 100 ostacoli.

Nell'alto, ventitreesimi [illegible] 1,90 Romano Tarasco e Fabio Gagliardi (Scientifico Vercelli) e 4'18 per Domenico Angelillo sui 1500. Alle finali di Roma hanno preso parte 59 squadre [illegible] atleti per ogni gara) provenienti dall'Italia, da San Marino, Belgio [illegible] Germania.

f. c.

I galletti si preparano all'atteso derby [illegible] domenica

Pizzo a Morcia infortunati Asti in crisi con il Casale?

ASTI — Vigilia di derby per Asti e Casale avversarie [illegible] menica al Comunale; la partita [illegible] proprio nel momento giusto: la classifica. Casale 5 punti, Asti 4, è bella per rendere l'incontro importante e quel po' di pubblico che i «galletti» hanno conquistato domenica con lo Spezia (1200 spettatori) non è da escludere che cresca ancora.

Lo si spera per [illegible] soprattutto [illegible] match [illegible] bel vestito di colori e rumori come merita un derby con carico di ricordi e tradizione.

Potrebbe anche scapparci un pomeriggio all'insegna di un [illegible] piacevole. Il Casale è tutto fuorché [illegible] serbatoio [illegible] classe calcistica pura, ma è squadra veloce, cattiva, [illegible] pericolosa, infaticabile nel marcamento.

L'Asti contro gli spezzini è parso più fluido, meno impacciato, la manovra ha avuto momenti belli e [illegible] stesso [illegible] che ha accusato [illegible] potevano costargli care, hanno finito per mandare in seconda piano.

«*Lo Spezia* — ha detto [illegible]lich — *è una squadra vivace; certo abbiamo anche sbaglia-to, ma attenetevi i due punti ci stanno tutti; [illegible] scelto per le nostre disattenzioni la [illegible]a ma già pagato col momentaneo 1-1 che ci ha costretti a soffrire sino in fondo*».

Ma i problemi non sono finiti. A D'Agostino infortunato e a Bellaccomo che sta pian piano riprendendo, ma che sicuramente dovrà dare forfait domenica, si sono aggiunti Piazza e Morcia acciaccati a loro volta. Per loro il [illegible]no medico è meno preoccupante (anche se a Piazza sono stati consigliati un paio di giorni [illegible] riposo) [illegible] per ora è legittimo legare [illegible] loro presenza nel derby ad un bel punto interrogativo, per prudenza se non altro.

Tutto bene invece per gli altri giocatori impiegati domenica.

f. c.

Asti — Il Palazzetto di via Cerbi verrà dotato a giorni [illegible] un [illegible] tabellone elettronico segnapunti, che sostituirà il vecchio quadrante azionato a [illegible] in eredità [illegible] Sacia Basket. Lo ha comunicato il [illegible] provinciale [illegible] Coni di Asti, Bruno Faussone

Rubati vitelli e camion a Villanova

VILLANOVA — Furto di bestiame ai danni dei fratelli Giovanni e Giuseppe Toso, di 52e 54 anni.

I ladri, entrati nel cortile della stalla dei due allevatori, in via San Paolo 45, a cinquecento metri circa dalla loro abitazione, hanno caricato quindici vitelli di razza piemontese sul camion di proprietà [illegible] gli allevatori, quindi si sono allontanati portando via autocarro e bestiame. Giuseppe e Giovanni Toso si [illegible] accorti del furto al mattino, entrando nella stalla

fl bj

Pensionato di Cisterna muore in auto

VERCELLI — Un pensionato di Cisterna d'Asti, Bartolomeo Povero, 68 anni, via Duca [illegible]Aosta 5, colpito da malore sull'autostrada Casale-Vercelli, è giunto cadavere all'ospedale. Viaggiava sulla «R 5» condotta dalla moglie, Onorina Scupino. Gli anni: quando la donna si è resa conto che il marito stava male, è uscita al casello di Vercelli per raggiungere l'ospedale più vicino.

Purtroppo non è servito a salvargli la vita: i medici hanno attribuito la morte a infarto.

w. ca

La polemica pare sgonfiarsi, prevalgono i tempi lunghi

Smantellamento dell'oncologico chiesto il parere di un esperto

ASTI — Il comitato di gestione dell'Unità Sanitaria Locale si è riunito martedì sera per discutere la questione del reparto oncologico. La discussione si è protratta per due ore [illegible] termine delle quali su proposta del presidente Piero D'Adda, il comitato ha approvato di dare mandato ad un esperto (potrebbe essere un professore universitario [illegible] Torino o di Milano) di effettuare uno studio approfondito sul servizio di radioterapia, sul reparto di degenza formulando anche proposte per un potenziamento degli attuali servizi.

Le indicazioni che emergeranno dalla relazione dell'esperto saranno valutate più a fondo dal comitato di gestione dell'Usl che dall'assemblea generale. L'ultima parola spetta poi all'assessorato regionale alla Sanità che nel «Piano Socio-Sanitario della Regione Piemonte» indica solo quattro centri per il servizio [illegible] radioterapia e oncologia: Torino, Novara, Alessandria, Cuneo.

La grossa polemica scoppiata nelle scorse settimane sulla possibilità della smantellamento [illegible] reparto oncologico e di una soppressione del servizio di radioterapia è stata alimentata dall'intervento [illegible] tutte le forze politiche. Dopo la presa di posizione del psdi e dlp più contrari alla chiusura del servizio e del reparto anche la democrazia cristiana e il partito socialista hanno preso posizione.

«La commissione sanitaria socio-sanitaria del psi — ha detto [illegible] Lea [illegible] Giorgio Bertolino — ritiene che un giudizio [illegible] poli «specialistici» previsti dalla programmazione regionale [illegible] possa [illegible] effettuare una [illegible] senza un'attenta valutazione oncologico». I socialisti [illegible] l'Usl a voler mantenere [illegible] stato del servizio e provvedere con urgenza [illegible] se [illegible] di opere di ammodernamento [illegible] e solo [illegible] una strada che si [illegible] percorrere e vuole [illegible]

La direzione provinciale della democrazia cristiana [illegible] [illegible] Lupo, vice [illegible] [illegible] [illegible]

L'inaugurazione a fine [illegible] nelle scuole di via Felici

Una biblioteca per ragazzi presso il quartiere Cuneo 2

E' la seconda esperienza di decentramento in città - Accordo con una libreria per la fornitura della produzione specializzata

CUNEO — Seicento libri per ragazzi, il meglio della produzione negli ultimi due [illegible] terranno a battesimo la nuova biblioteca del quartiere «Cuneo 2», alla periferia della città, che sarà inaugurata ufficialmente alla fine [illegible].

«Costituiranno la prima, importante dotazione della biblioteca che sarà interamente riservata ai libri per i ragazzi — precisa l'assessore per la cultura, Nello Streri — una biblioteca specializzata che servirà sia i [illegible] del quartiere sia quelli di tutta la città, che troveranno raccolti i volumi per i ragazzi che si pubblicano durante l'anno in Italia. Ci siamo [illegible] tutti: abbiamo raggiunto un accordo con una libreria che ci fornirà la produzione letteraria con la sola eccezione dei testi scolastici.

La biblioteca cuneese ha [illegible] dunque la strada che porta ai quartieri, al decentramento. «E' il secondo esperimento di decentramento che facciamo — precisa il direttore Mario Cordero — Esiste infatti una "biblioteca" al Passatore, una delle tante frazioni della città. L'esperimento sta dando buoni risultati: l'affluenza è [illegible], le richieste di libri sono numerose. Abbiamo pensato di "specializzare" la nuova biblioteca "Cuneo 2" destinandola ai ragazzi e il aprile grazie all'aiuto concreto che ci viene offerto dal comitato di quartiere" il nuovo servizio funzionerà grazie alla collaborazione degli abitanti della "Cuneo 2".

Decentramento significa anche cercare di risolvere i problemi di [illegible] esistenti nel vecchio palazzo di via Cacciatori delle Alpi, che [illegible] solo ospita quasi 140 mila volumi e che sta letteralmente scoppiando.

«Ma c'è anche una ragione culturale — precisano Streri e Cordero — e cioè offrire un servizio in più punti della città, portare il libro il più vicino possibile al lettore, alla gente», in questo caso, ai ragazzi.

«I problemi in questo particolare settore — precisa Cordero — sono enormi: l'afflusso degli alunni delle elementari e delle medie alle nostre sale di lettura è ancora molto scarso. C'è una ragione per venire in biblioteca: i ragazzi, soprattutto quelli che abitano nei quartieri periferici e nelle frazioni, debbono percorrere molti chilometri per giungere in via Cacciatori delle Alpi. Molto spesso devono farsi accompagnare dai genitori e così rinunciano inevitabilmente a venire».

La nuova biblioteca [illegible] capitata in un'aula della scuola elementare di via [illegible]. Il giorno dell'inaugurazione nella palestra della scuola, saranno esposti i seicento libri per ragazzi in una singolare [illegible]. «Per far conoscere l'esistenza di questa nuova biblioteca — concludono Streri e Cordero — abbiamo distribuito in tutte le scuole elementari e medie della città un manifesto, preparato e [illegible] disegni alunni delle elementari [illegible] Centallo e delle medie n. 1 e 2. Un manifesto simpatico molto colorato che sintetizza attraverso le lettere dell'alfabeto i servizi offerti ai ragazzi dalla loro biblioteca. Un invito pieno di allegria per avvicinarsi ai libri, ai loro libri».

Luigi Sugliano

La consegna della «Ciao» a La Morra

LA MORRA — «La ciav d'la CA 1982», un riconoscimento annuale che viene [illegible] a persone che abbiano «valorizzato la loro terra», sarà consegnato venerdì sera a la «Ca dj' amis» a La Morra. Il riconoscimento andrà quest'anno a Gina Lagorio, scrittrice e giornalista particolarmente legata a questa terra, a Gigi Marsico, regista televisivo, autore di trasmissioni e libri sulla Langa e la sua gente; alla «Famija Albeisa», l'associazione che da oltre un quarto di secolo lavora per la valorizzazione e la tutela del patrimonio storico, culturale e artistico dell'Albese di cui è presidente Giovanni Bressano.

«La ciav d'la CA», dice l'assessore Claudia Ferraresi, non è un premio ufficiale, non una sorta di medaglia di prima della classe, ma un semplice riconoscimento per il lavoro di un amico italiano e non verso la propria terra.

E' stato programmato per oggi

Sciopero (4 ore) nelle fabbriche

Prevista una manifestazione davanti alla Unione industriale - Incontro per la Satip

CUNEO — *Sciopero di quattro ore e manifestazione di protesta oggi alle [illegible] davanti all'edificio dove ha sede l'Unione industriale. Allo sciopero — proclamato a livello provinciale dalla federazione [illegible] sindacale Cgil, Cisl, Uil, nell'ambito delle ore [illegible] astensione dal lavoro programmate dai sindacati nazionali e da effettuare entro la fine del [illegible] — sono interessati i lavoratori delle aziende metalmeccaniche, chimiche, tessili, edili e quelli poligrafici e cartai.*

La manifestazione è stata organizzata in segno di protesta — com'è precisato in un [illegible] sindacale — in quanto, «nonostante l'invito fatto dal governo al padronato e ai sindacati di aprire le trattative senza pregiudiziali, entrando nel merito delle questioni nei fatti si assiste a un comportamento negativo dei datori di lavoro, che indicano nel costo del lavoro l'unica causa della [illegible] economica e in pratica [illegible] mettere in discussione il potere contrattuale del sindacato, a partire dai consigli di fabbrica».

Davanti alla sede dell'Unione industriale, in corso Dante, parlerà un segretario nazionale della categoria dei tessili, il quale ribadirà che i veri problemi «sono i contratti, l'occupazione e lo sviluppo economico». (g. r.)

SALUZZO — *La soluzione per il caso Satip sembra ormai [illegible] vicina, [illegible] «questione di giorni» come ha detto l'assessore regionale ai Trasporti Giovanni Cerutti ai rappresentanti sindacali nell'incontro svoltosi ieri mattino in Regione. Domani si riunirà il consiglio di amministrazione della società [illegible] autolinee che è una delle maggiori della regione) e sarà deciso ufficialmente e definitivamente l'assetto futuro dell'azienda.*

Secondo alcune indiscrezioni si sembra che la Satip sia [illegible] intenzionata a proseguire ancora per un anno l'attività di trasporti e in questo periodo sarebbe calcolata la possibilità [illegible] costituire una [illegible] per azioni, formata dalla stessa Satip e da enti pubblici, per la gestione del servizio.

«E' chiaro — commenta il sindacalista [illegible] Giacomi della Cisl — che noi esigiamo precise garanzie sul futuro dell'azienda.

Incidente mortale l'altra sera presso Mondovì

Investe una donna e fugge arrestato poco dopo al bar

La vittima, un'operaia di Beinette, è deceduta mentre la [illegible] all'ospedale - Il responsabile è un commerciante di Carrù

Maria Teresa Rebuffo

MONDOVI' — Investita da [illegible] pirata, [illegible] donna è rimasta a lungo sul [illegible] della strada: soccorsa da automobilisti di passaggio è morta durante il trasporto all'ospedale. Dopo brevi indagini i carabinieri hanno individuato l'investitore arrestandolo per omissione di soccorso e omicidio colposo. E' accaduto [illegible] dopo le 20,20 alla periferia [illegible] frazione Pogliola. Maria Teresa Rebuffo, 33 anni, abitante a Beinette in via Cuneo 20, nubile [illegible], stava camminando lungo la statale quando è stata investita e scaraventata a terra da un'auto che, secondo i primi accertamenti, viaggiava a velocità sostenuta. L'investitore, con ogni probabilità si è fermato, ha guardato il corpo della donna sull'asfalto e, spaventato, è [illegible] alla fuga.

Nessuno ha [illegible] il drammatico incidente. Parecchi minuti dopo due automobilisti si [illegible] fermati per soccorrere la donna, [illegible] vita malgrado le gravi fratture al capo. Durante il trasporto all'ospedale S. Croce di Mondovì, [illegible] Teresa Rebuffo è morta.

Coordinate dal capitano dei carabinieri Raffaele Laghezza, sono [illegible] iniziate le ricerche dell'auto pirata che è stata [illegible] poco dopo le 21 parcheggiata di fronte a un bar di Mondovì: una «127» rossa con il cristallo anteriore frantumato. L'autista, in evidente stato di choc, era all'interno del locale: è Lorenzo Giacosa, [illegible] anni, commerciante di Carrù. Interrogato dai carabinieri [illegible] ammesso di aver investito la donna. «Ho sentito paura e non ho più capito nulla» — ha confessato Lorenzo Giacosa — per questo sono scappato».

g. m.

L'incendio alla periferia [illegible] fa il [illegible]

BOVES — Oltre il cinquanta per cento dei macchinari della «Cartiera di Cuneo», che sorge alla periferia della frazione S. Anna, sono stati distrutti o resi inutilizzabili [illegible] violento incendio divampato martedì sera all'interno dello stabilimento. I proprietari parlano [illegible] di «decine di milioni», ma una cifra stima sarà possibile [illegible] nei prossimi giorni, quando i tecnici avranno stimato le loro perizie.

L'incendio è divampato improvvisamente poco prima delle 18,30 al centro dello stabilimento. Ad accorgersene sono stati alcuni dei 25 dipendenti che avrebbero dovuto terminare il turno di lavoro pochi minuti più tardi. Malgrado l'immediato utilizzo di estintori, gli operai non sono riusciti a domare le fiamme, che si sono estese ad alcuni grandi rotoli di cartone.

Poco dopo sono intervenute le prime tre squadre dei vigili del fuoco da Cuneo che sono riuscite a circoscrivere l'incendio, evitando che si propagasse alle strutture portanti dello stabilimento: una lotta contro le fiamme durata parecchie ore, che ha visto intervenire squadre di vigili del fuoco di vari centri della Granda. Sino a ieri mattina sono rimaste sul posto alcune autobotti pronte a riversare [illegible] acqua all'interno dello stabilimento: si [illegible] infatti che le fiamme potessero riprendere, vista l'alta infiammabilità dei materiali.

Solo ieri [illegible] sono iniziate le operazioni di sgombero dei macchinari bruciati. Alcuni tecnici incaricati dalla compagnia assicuratrice e dal proprietario, Pierino Farrero di Asti, stanno tentando di accertare le cause dell'incendio. Vengono comunque escluse sia il dolo che il corto circuito dell'impianto elettrico. Tra le ipotesi che gli esperti stanno attentamente vagliando una scintilla causata [illegible] macchinari, autocombustione [illegible] carta per sfregamento. La produzione è stata momentaneamente sospesa e ci vorranno parecchi giorni perchè i 25 dipendenti [illegible] riprendano l'attività.

g. m.

L'inchiesta per le presunte irregolarità a Mondovì

In settimana il magistrato interrogherà gli otto medici

MONDOVI' — *Sono stati fissati per la fine di questa settimana i primi interrogatori degli otto medici mondoviti che hanno ricevuto comunicazione giudiziaria per presunti reati commessi ai danni dell'Usl 66 e di numerosi mutuati. Sulla base di questi interrogatori e delle testimonianze dei mutuati già in precedenza sentiti [illegible] dirigenti dell'Usl, il giudice istruttore Rodini deciderà se rinviare a giudizio o prosciogliere i sanitari [illegible] inquisiti. Sull'esito delle indagini viene mantenuto il più rigoroso riserbo.*

Solo a istruttoria ultimata sarà possibile sapere con esattezza quali sono i reati contestati, chi sono i mutuati danneggiati dall'operato dei medici, ma soprattutto se davvero questi atti sanitari sono responsabili di gravi reati [illegible] truffa aggravata e continuata, falso ideologico e omissione continuata di atti di ufficio.

[illegible] parte degli inquirenti e dei dirigenti dell'Usl è stata più volte ribadito che le accuse sono nettamente differenziate tra i vari sanitari.

«Noi medici [illegible] siamo avvocati — ha dichiarato Mauro Tinella, mutualista di Roburent che ha ricevuto comunicazione giudiziaria — spesso dobbiamo usare il buon [illegible] ma il buon senso deve anche esserci da parte di chi ci dirige».

Opinione condivisa dalla maggioranza dei medici interpellati, ma soprattutto attraverso l'Ordine dei medici, hanno più volte contestato l'operato della presidenza dell'Usl. «Se qualche medico ha commesso irregolarità è giusto che sia colpito — dice Paolo Oliveri, medico condotto di Dogliani — ma non deve essere colpita un'intera categoria».

Gli altri medici che nei prossimi giorni dovranno presentarsi al giudice istruttore di Mondovì oltre a Mauro Tinella e Paolo Oliveri, sono Fulvio Castello di Mondovì, Domenico Isoli [illegible] Frabosa Sottana, Orazio Sciolla di Mondovì, Ettore Novello di Niella Tanaro, Severino Lombardi di Mondovì e Antonio Merlino di San Michele.

Scagionato (furto) il re dei nomadi

Il figlio dell'imputato confessa nel processo «Sono io il colpevole»

CUNEO — Colpo [illegible] scena ieri mattina nel processo [illegible] tro Amilcare Debar. [illegible] unico riconosciuto [illegible] nomadi piemontesi e rappresentante degli zingari italiani nella commissione creata dall'Onu a Ginevra per la tutela [illegible] minoranze arrestato due mesi fa per ricettazione in casa sua figlio Romano, 22 anni, ha dichiarato al presidente Maroglio «Sono stato io a commettere il furto papà è innocente». Così, accogliendo la richiesta dei pm Ciraudo e dei difensori Paul e Vercellotti, Amilcare Debar è stato assolto per insufficienza [illegible] prove e subito scarcerato. Ora la procura procederà nei confronti del ragazzo che si è autoaccusato del reato.

Il furto dei nomadi era stato bloccato dalla questura il giorno di Ferragosto con una pellicola di visone e un televisore a colori sul furgone. «Non ne so niente. E' stato qualcuno a incastrarmi». Fu arrestato [illegible] ricettazione.

Si seppe poi che [illegible] pelliccia era stata rubata nell'abitazione di Roberto Giordano a San Chiaffredo di Busca, mentre non [illegible] stato ancora trovato il proprietario del televisore. In carcere Amilcare Debar continuò a protestare la sua innocenza ma fu ugualmente rinviato a giudizio per direttissima.

[illegible] al dibattimento l'imputato ha detto [illegible] lacrime agli occhi: «Non [illegible] visto [illegible]». E alla sollecitazione del presidente Maroglio ha continuato: «Non posso fare il [illegible] responsabile. Sarà lui, se vuole, a confessare». E infatti poco dopo il figlio Romano ha spiegato nei minimi particolari come era avvenuto il furto e come non sapendo [illegible] mettere la refurtiva, l'aveva abbandonata sul furgone del padre ignaro.

Il giovane non è stato arrestato perchè era trascorsa la flagranza ma [illegible] sua confessione [illegible] spalancato le porte [illegible] [illegible] padre accolto all'uscita da Cerialdo [illegible] numerosi nomadi [illegible] da tutto il Piemonte a festeggiare il loro capo.

g. d. m.

Un'iniziativa del Comune e della Corale Polifonica

Lezioni di musica per tutti da lunedì a Sommariva Bosco

SOMMARIVA [illegible] — L'amministrazione comunale e la Corale polifonica sommarivese hanno organizzato una serie di corsi di istruzione musicale [illegible] prenderanno avvio lunedì 18 ottobre e si concluderanno in giugno.

L'interessante iniziativa [illegible] articola in quattro momenti che hanno lo scopo [illegible] avvicinare al mondo della musica, con criteri di professionalità [illegible] esperienza, un numero sempre più grande [illegible] aficionati.

Il primo [illegible] «Musica [illegible] me gioco», riservato ai bambini dai 5 [illegible] 8 anni, ha come fine l'introduzione graduale del bambino alla [illegible] attraverso una metodologia specifica. Per i ragazzi dagli 8 anni in su è previsto un corso strumentale in cui verrà [illegible] specifico riferimento al programma [illegible] nei conservatori statali di musica. L'invito è rivolto anche agli adulti, che potranno aderire al canto corale sviluppando il senso del fraseggio, della polifonia, del ritmo e dell'intonazione.

Infine saranno tenute da esperti e specialisti di chiara fama conferenze a lezioni [illegible] carattere teorico per soli operatori [illegible], in modo particolare per insegnanti di educazione musicale.

I programmi dettagliati e il regolamento dei corsi sono in visione presso la segreteria della Corale polifonica di via Cavour 72.

d. b.

Il viaggio di un dentista alla scoperta del Sahara

BRA — Il Museo di storia naturale «Craveri» allarga i suoi orizzonti facendosi promotore di un'[illegible] di grande respiro culturale: la stampa di un libro che documenta i viaggi archeologici nel deserto del Sahara del dottor Giancarlo Turco, braidese, primario di odontostomatologia all'ospedale Martini di Torino, appassionato e competente ricercatore.

Il volume darà un contributo importante alla conoscenza di una vasta zona del Sahara — il Tenerè —, oggi desertica ma un tempo abitata da popoli che lasciarono testimonianza di una raffinata civiltà.

Alla raccolta del materiale e all'impostazione grafica del volume, che sarà stampato dalla tipografia «Comunecentro» di Bra, ha attivamente collaborato il direttore del Museo «Craveri» Ettore Molinaro, che è anche autore della prefazione.

Al lavoro i mezzi di soccorso, l'uomo non [illegible] stato ritrovato

Camion si rovescia, l'autista è morto?

L'incidente sull'autostrada Voltri-Santhià: il corpo forse è caduto in un canale

CASALBAGLIANO — Incidente stradale ieri pomeriggio sull'autostrada Voltri - Santhià, all'altezza del casello di Casalbagliano (sobborgo di Alessandria) dove è rimasto ucciso l'camionista Battista Fresia, 54 anni, abitante a Villanova di Mondovì in via Mondovì 71. Il suo corpo è finito in un canale e ancora non è stato ritrovato. Per molte ore la corsia per Voltri è rimasta chiusa al traffico ed è stata riaperta soltanto nella tarda serata.

L'incidente è avvenuto [illegible] dopo le 15: Battista Fresia si trovava alla guida del proprio autotreno, un «Volvo» nuovissimo carico di casse di acqua minerale che percorreva a velocità abbastanza sostenuta.

Giunto sul cavalcavia di Casalbagliano, l'autista non si accorgeva che all'improvviso, proprio sul ponte, la carreggiata si restringe di alcuni metri: se ne rendeva conto all'ultimo momento e tentava una sterzata ma il rimorchio urtava il guard-rail alla destra provocando lo sbandamento della motrice, che finiva sulla parte sinistra della carreggiata, travolgendo per oltre cinquanta metri la barriera che divide le due corsie.

L'autotreno si capovolgeva di traverso sulla corsia di marcia. Per un tempuscolo di tutta la sede stradale era trasformata in un tappeto di vetri e rottami. Sul posto accorrevano la polizia stradale di Voltri del fuoco i vigili urbani di Alessandria, il sostituto procuratore Bruno Rapetti e il questore vicario Nando Freda, ma le affannose ricerche dell'autista non davano esito. Dopo un paio d'ore si riusciva a ritrovare i rottami della cabina di guida ma del conducente non vi era traccia.

g. se.

PANORAMA DEL CUNEESE

Monasterolo — Domenica scorsa si sono iniziati i festeggiamenti patronali con l'inaugurazione della mostra del pittore Franco Testa. Lunedì s'è disputata la gara di bocce che proseguirà sabato con le gare a coppie. Per sabato 23 è in programma un torneo di tressette. La festa patronale di Monasterolo si concluderà [illegible] lato 30 ottobre [illegible] la gara di scala 40.

Alba — Un [illegible] albese, Giuseppe Bonaso, di 55 anni, abitante in via Cherasco 2 è stato denunciato dagli agenti verificatori all'amministrazione provinciale per esercizio di caccia in zona di ritegno e in un giorno non consentito.

Alba — Il pensionato Domenico Amasso, di [illegible] anni, abitante in corso Casale 11, ha riportato una vasta ferita alla [illegible] destra in circostanze insolite. L'uomo [illegible] camminando lungo la strada quando un camion gli ha fatto schizzare addosso una grossa pietra appuntita che lo ha ferito in profondità. Guarirà in [illegible] settimana.

Un manuale [illegible] legislazione farmaceutica

SALUZZO — *Edito dalla Casa editrice «Ragno» [illegible] Roma, è uscito il manuale pratico di legislazione farmaceutica curato da Ettor Silano, coordinatore amministrativo della Usl 63 di Saluzzo. Il dottor Silano, che ha già al suo attivo altre pubblicazioni, riuscì con questo lavoro ingegnoso una lacuna particolarmente sentita.*

Il manuale, di circa 350 pagine, corredato da oltre 200 note esplicative e con una dettagliata appendice legislativa, è frutto dell'esperienza quotidiana dell'autore.

La pubblicazione è integrata con le nuove disposizioni della legge di riforma sanitaria, utili agli operatori del settore in questo momento di passaggio delle competenze alle Usl.

All'ospedale di Alba

Nuova macchina per le diagnosi [illegible] cardiologia

ALBA — Presso il servizio di cardiologia della divisione di medicina generale dell'Ospedale S. Lazzaro, diretta dal dottor Giovanni Loparco, è stata installata una nuova apparecchiatura che consentirà di migliorare notevolmente la possibilità diagnostica. Si tratta di un «ecocardiografo monodimensionale» che funziona mediante l'impiego degli ultrasuoni.

«Il fatto importante — sottolinea il dottor Loparco — è che questi esami non arrecano alcun danno al paziente. Consentono lo studio delle dimensioni del cuore, [illegible] sue cavità, della funzione valvolare, dell'emodinamica del ventricolo sinistro e dell'efficienza contrattile miocardica, permettendo altresì di seguire il decorso di cardiopatie e di valutare il risultato di trattamenti medici e chirurgici. Forniscono informazioni sul cuore effettuando misurazioni ripetibili e riproducibili». Finora, per gli stessi esami, i malati erano costretti a trasferirsi a Cuneo o Torino.

«L'importanza medica e sociale delle malattie cardiovascolari — osserva il dottor Gianluigi Vigitno [illegible] reparto cardiologia — è legata al fatto che le loro conseguenze cliniche interessano un numero elevatissimo di persone e rappresentano, in molti Paesi del mondo, la principale causa di morte».

(g. l.)

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Porky's
FIAMMA: Pierre vecce
ITALIA: riposo
NAZIONALE: Guerre stellari

ALBA
CORSO: Rigoletto, di Giuseppe Verdi
[illegible]: Volpe di fuoco.

BEINETTE
ASTRA: Storia del piacere.

BENE VAGIENNA
ALLODI' [illegible]

BORGO S. DALMAZZO
[illegible] Bruce Lee.

BOVES
NUOVO: Tre uomini in fuga.

[illegible]
IMPERO [illegible] se [illegible] tu mi ami che io ce.
POLITEAMA: Missing
VITTORIA: Oltre la porta

BUSCA
LUX: Taxi driver.

CARAGLIO
SPLENDOR: Sono arrabbiata, sexy, perbene.

CEVA
DONA: Rocky

CHERASCO
GALATEA: La dolcevacca

FOSSANO
MODE: Bruce Lee il pugno più forte del mondo
POLITEAMA: Sul lago dorato.

MONDOVI'
CORSO: Un fantasma nel castello.
ITALIA: Chiamami Aquila.

ORMEA
ARISTON: L'assassino è stato avvisato

MASCO
LA ROSA [illegible]la vita scorre al contrario.

RACCONIGI
SOCIALE: 007 dalla Russia con amore

ROBILANTE
ROBILANTESE: Enigma rosso.

SALUZZO
CIVICO: Poltergeist.
ITALIA: Rocky III
SPLENDOR: Rudo

[illegible]
RITZ: La stangata.

FARMACIE
Cuneo: [illegible], corso Nizza.
Alba: [illegible] Diecomi, [illegible] Vittorio Emanuele

Bra: Ospedale via Vittorio Emanuele
Canale: Boetto via Alba
Fossano: Comino via Roma
Mondovì: Pia via Mondovicina
Saluzzo: [illegible] Marino corso Piemonte
Savigliano [illegible], via Almerici

«La Stampa - Cuneo
Uffici di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39 tel. 0171 - 67 043; Alba 0173 - 43 306; Bra 0172 - 49.042; Ceva 0174 - 71 096; Fossano 0172 - 62 003; Mondovì 0174 - 45 014; Saluzzo 0175 - 45 757; Savigliano 0172 - 36 [illegible]

Numeri utili
Cuneo: Pronto Soccorso 65 [illegible]; Polizia 55 411; Chiamate urgenti 113; Carabinieri 21 21 21; Vigili Urbani 67 777; Vigili del fuoco 22 22; Guardia medica (notturna prefestiva e festiva) 24 91; Soccorso Stradale 116

ALLE TV PRIVATE

ERREUNO TV
20.15 TBI - TG
[illegible] 40 Film Massacre a pugnali
22.25 TBI Grandeschermo
22.40 TBI - TG
[illegible] Film Gli occhi [illegible] della paura

TELECUPOLE
18.30 Tg4
20 — Telefilm La gang degli orsi
20.30 Telefilm Dossier paura
21.30 Spettacolo Premiato caffè.
23 — Telefilm poliziesco
23.30 Vecchia guardia di Alessandro Blasetti

[illegible] UNO TV
19.30 Il mercatino
20.30 Notiziario
20.45 Telefilm
21.15 Film
23 — Film

TELECITY
21.30 I ponti di Toko-Ri: durante la guerra in Corea giovane pilota americano viene salvato due volte da un piccolissimo (1955)
23 — La giustizia privata di un benpensante cittadino

LA Centro d'arte e di cultura
QUESTA SERA inaugurazione MOSTRA [illegible] ore 18
I MAESTRI DELL'800
opere scelte di:

AIMONE	CIARDI	GROSSO	PASINI
BISTOLFI	DELLEANI	LUPO	PEROTTI
BO	FALCHETTI	MAGGI	PRATELLA
BOTTO	FOLLINI	MERLO C.	QUADRONE
CALDERINI	GHEDUZZI C.	MERLO M.	REVEND
CAVALIERI	GHEDUZZI G.	OLIVERO	SACHERI
			TAVERNIER

Il menù d'epoca in Piemonte
80 vari menù originali di pranzi storici, esposizioni internazionali, associazioni, occasioni significative e curiose della vita piemontese
Ore 22.30 consegna [illegible]
«LA CIAV D'LA CA» [illegible]
a: GINA LAGORIO, GIGI MARSICO, FAMIJA ALBEISA
VIA VITTORIO AMEDEO II/A Tel. 68.848 linea CUNEO
CA DJ' AMIS
di Claudia Ferraresi
Via Vitt. Emanuele, 8 - LA MORRA
Tel. 0173-50 230
Venerdì 15 ottobre alle [illegible] 21,30:
Inaugurazione della MOSTRA
dp ISTITUTO DENTALE PROTESI
Fossano (Cuneo) - Via [illegible] Novembre [illegible]
(Associato all'Università del Kentucky - Lexington - USA)
PROGRAMMI DI PREVENZIONE
L'IDP inizia a partire dal [illegible] Ottobre 1982 un intenso programma di Prevenzione, secondo le tecniche più recenti elaborate dall'Università del Kentucky, Lexington, USA.
I programmi sono destinati agli adulti ed [illegible] bambini, a partire da 5 anni [illegible] età.
Prenotazioni [illegible] visite 0172/62.877 - 62.751
STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
[illegible] LISCIO LISCIO
DISCOTECA GILIAN GRUPPO DUE
LA SOUBRETTE [illegible]
[illegible] GIOVANI DISCOTECA
GIOVEDI' 21 OTTOBRE RAOUL CASADEI
NEW GIOIOLO
QUESTA SERA
FUNK - LATIN - FUSION - JAZZ
Incontro musicale
SAL-SOFIA
SUO QUINTETTO
Protagonista di spicco della nuova concezione del DRUMMING AMERICANO.
PINUCCIO CALI' PIANO FENDER
Christ dancing discoteca MONDOVI' tel. 43.557
QUESTA [illegible]
(SUPERLISCIO)-CON I PLAYMEN
(AL MODERNO) DISCOTECA
CINZANO
[illegible] strada statale
cedo piccolo LABORATORIO
[illegible]
Attrezzatura completa
Richiesta L. 8.500.000
OTTIMO AFFARE
Telefonare (0172) 47.152
invito a mondovì

Tre interessanti iniziative aumentano l'interesse e l'afflusso di pubblico alla 52ª Fiera del tartufo

I bovini con il marchio una garanzia di qualità

Oggi al Foro boario grande rassegna zootecnica con bestiame presentato dal Consorzio di tutela del vitello piemontese

ALBA — Nell'ambito della 52ª Fiera nazionale del tartufo, ■ Uelle ■ Foro boario (inizio ore 9) una grande rassegna zootecnica dei bovini di razza piemontese. Una fiera che si tiene due volte all'anno, in primavera ed in autunno, e che costituisce un ■ fondamentale del mercato del bestiame da macello di Alba, uno dei più importanti e rinomati a livello regionale ■ quantità e qualità dei capi esposti.

«*Normalmente, sul mercato che si tiene ogni giovedì, affluiscono da 250 a 300 capi* — ■ l'assessore ■ ■ e vicesindaco, Mario Fracchia —. *In occasione delle due fiere si raggiungono i 600 capi. Allevatori da tutte le Langhe e dal Roero portano i vitelli migliori anche perché, di solito, vi spuntano prezzi superiori a quelli effettivi di mercato.*

«*Per la prima volta* — prosegue l'assessore — *saranno premiati i migliori esemplari portati dagli allevatori aderenti al Co.Al.Vi. (Consorzio per la tutela del vitello piemontese) ■ il marchio-garanzia dell'origine*». Sono ■ palio numerosi premi in denaro, quadrupedi, coppe, diplomi. Saranno premiati anche i commercianti più assidui del mercato albese che è in nessuna parte frequentato da macellai torinesi, liguri e lombardi.

Con l'afflusso al Foro boario dei primi vitelli marchiati, si comincerà a raccogliere i frutti del Consorzio, sorto con ■ patrocinio della Regione, del quale — come dice il vicepresidente Francesco Delfino ■ Bra — possono far parte «*solo vitelli piemontesi della coscia e tendenti alla rosea, ingrassi ■ inoltre con il piemontese alimenti ■ stessa conformazione*».

Lo scopo ■ ■ ■ al consumatore l'acquisto di carne genuina ■ garantita. «*Attualmente* — afferma uno dei promotori, Flavio Borgna, sindaco di Cerretto Langhe — *sono già un migliaio gli allevatori che hanno aderito; di tutta ■ Langa, dell'Albese, del Braidese e dell'Astigiano. I soci si impegnano ad alimentare i loro vitelli con metodo e alimentazione tradizionale ■■ ne, crusca, orzo, mais, senza anabolizzanti o antibiotici per farli "gonfiare"*». Sono vitelli nostrani cresciuti con ritmi naturali.

Secondo il regolamento del Consorzio, ogni singolo vitello ■■, ogni ■■■, ogni macelleria, ogni taglio di ■■■ viene contrassegnato da ■■ numero che permette al consumatore di risalire al luogo di origine, ■ controllare tutto il ciclo di produzione ■■■ carne che acquista. Il Consorzio, inoltre, vende i suoi vitelli solo nelle macellerie consorziate, contraddistinte dal marchio. E' un certificato di garanzia che consente di valorizzare sul mercato una carne che gli esperti descrivono ■■■, «*sapida, tenera, integra, soda, compatta, gustosa, di pronta cottura, ■■■ di proteine e scarsa di grassi*».

I promotori sperano che con questo marchio l'allevamento del bestiame ■■bia ■■ria■■ nelle Langhe dove è andato diminuendo nell'ultimo decennio, nonostante la vocazione zootecnica dell'albese abbia radici profonde e tradizioni ■■ lontane. Già gli statuti medievali di tutti i Comuni della zona stabilivano norme per la disciplina dell'allevamento e della macellazione.

Gianfranco Fiori

Esemplari di razza esposti al Foro boario di Alba

«*Difendiamo la natura*» e mostra del manifesto

Esposti i lavori del concorso scolastico lanciato dalla sezione albese ■ Italia Nostra che compie 10 anni - La grafica per l'ecologia

ALBA — L'antico Palazzo Gerbaudo ■ via Maestra ospita ■■ periodo della Fiera del Tartufo due interessanti mostre di carattere ecologico. La prima ■ l'esposizione dei lavori ■■ ■■■ scolastico «Difendiamo la natura ■■■ l'Albese» e la ■■■ ■■■ regionale del manifesto ■■ ecologico. Le due iniziative ■■■ state promosse ■■■ sezione albese di Italia Nostra che festeggia il decennale di attività nelle Langhe.

Il concorso «Difendiamo la natura dell'Albese», lanciato in collaborazione con il Direttivo scolastico e rivolto a tutti gli studenti delle scuole, dalle elementari alle superiori aveva come scopo la realizzazione di un bozzetto per un manifesto ecologico che, tirato in 1200 esemplari, ■■■ distribuito a tutti i partecipanti e a tutte le scuole.

Il manifesto, curato graficamente dal pittore Walter Accigliaro, presidente della sezione albese ■ Italia Nostra, riproduce i disegni ■■■ studenti che la giuria del concorso ha giudicato vincitori *ex aequo*. I giurati (Renato Val, presidente del Distretto scolastico, Walter Accigliaro di Italia Nostra; Luigi Marengo, architetto; Paola Detoma e Sergio Busenna, insegnanti) ■■■■ premiato con il primo premio Giorgia Agnelli della 4ª ■ della scuola elementare «Divin Maestro» di Alba e Carlo Aramini della 2ª B della scuola media di Neive.

Giorgia Agnelli, ■ una composizione ingenua ma efficace, ha disegnato tanti palazzoni tutti uguali che si alzano fino al cielo e incombono su un unico striminzito alberello; Carlo Aramini in un fantasioso fumetto, ha rappresentato la città come un mostro vorace che insegue ed aggredisce la campagna costretta a fuggire. I due vincitori sono stati scelti su oltre 500 partecipanti, tra i quali per la prima volta anche studenti ■■■ superiori, che si sono sbizzarriti con tecniche e ispirazioni diverse, nel presentare il loro messaggio in difesa della natura.

La giuria ha segnalato al secondo posto Cristina Fiore e Stefania Borgogno della 2ª C ■■■ Scuola Media n. 4 di Alba, al terzo le classi 2ª, 3ª, 4ª e 5ª delle scuole elementari di Novello, ■ quarto la 4ª B dell'Istituto Professionale per il Commercio ■ Alba ed al quinto le classi 4ª A e 4ª B delle elementari del Mussotto.

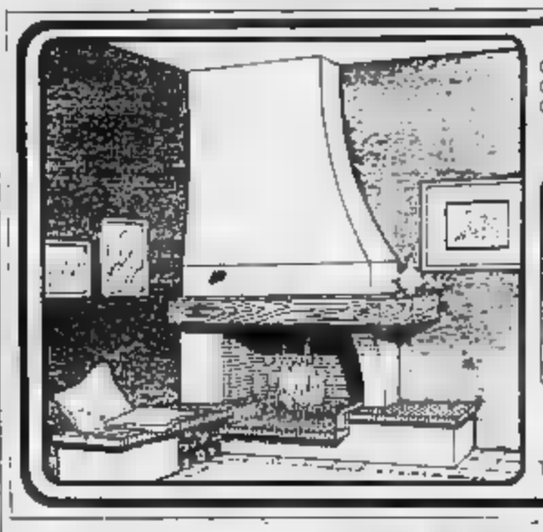
«*L'iniziativa* — dice Renato Val, presidente del Distretto — *ha avuto pieno successo, sia per il numero dei partecipanti, sia per il livello qualitativo delle opere presentate. Questo concorso ha soprattutto dimostrato che il Distretto, in collaborazione con altri enti, può farsi promotore di iniziative valide ■■ interessanti ai ■■■ dell■■■nità*».

Il concorso per il manifesto in difesa della ■■■ segue quello ■■ pioni e cappellacci lanciato lo scorso anno. Per il futuro Italia Nostra conta di proporre un altro concorso scolastico sul problema ■■ rapporti uomini-animali e successivamente lanciare ■■ censimento delle torri, dei castelli e degli altri resti architettonici del passato.

L'esposizione dei lavori del concorso è inserita nella mostra regionale del manifesto ecologico, che raccoglie le migliori opere grafiche prodotte da enti pubblici e associazioni piemontesi in difesa della natura. A questi si aggiunge ora, con la sua freschezza immediatezza, quello prodotto dagli studenti albesi.

Aldo Scavino

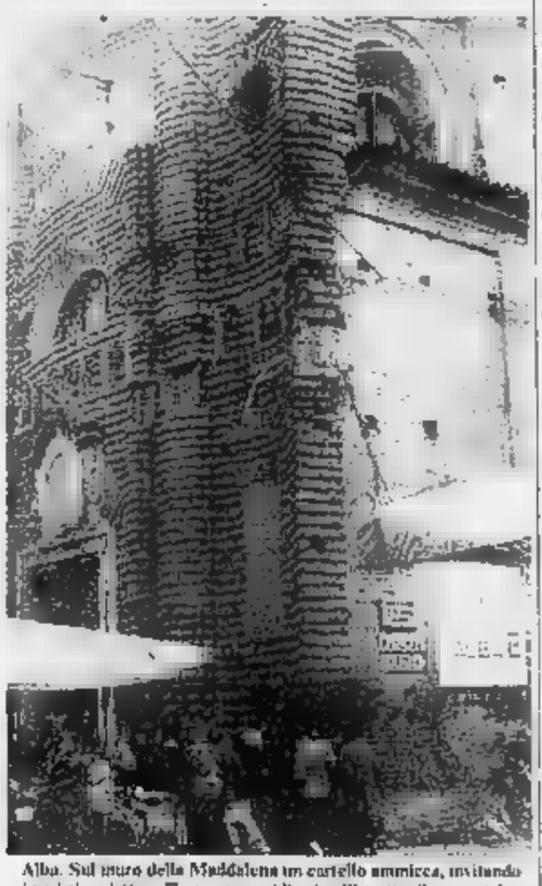
INA
UN NUOVO IMPEGNO NELL'ASSICURAZIONE
ASSICURAZIONE MONETA FORTE
LA FORZA DI COMBATTERE L'INFLAZIONE
Assitalia
e grande, medio, piccolo
AGENZIA GENERALE ■ ALBA di DESTEFANIS e GIACOSA
Piazza Cristo Re ■ Tel. 35.655
AGENZIE LOCALI IN TUTTI I COMUNI


un camino organico all'ambiente organico alla funzione organico ai propri desideri
PROGETTAZIONE ■■■■ POSA IN OPERA
Toppino
caminetti a misura d'ambiente
ALBA Corso Piave, 21 Tel. (0173) 34.894-2703

Si informa la Spett.le clientela che
MARY PELL
■ è trasferita in: Via Vittorio Emanuele n. 215/bis, tel. 412.697 - BRA
PELLETTERIE - Esclusivisti Ditte:
NANNINI - YVES ■■■ LAURENT
■■■ VACCARO - ■■■ ■■■■
■■■■■ ■■■■
FOULARDS - SCIARPE «PIERRE BALMAIN» «KEN SCOTT»

Un invito alla Fiera campionaria

E Alba lavora



Alba. Sul muro della Maddalena un cartello ammicca, invitando i turisti a visitare ■ rassegna «Alba fa». Si tratta di una vetrina delle attività industriali, commerciali, cooperativistiche della città, con la partecipazione di aziende di tutte le dimensioni

Altre regioni oltre al Piemonte producono il fungo più ricercato

I fratelli lontani del tartufo

Parlare ad Alba di tartufi di Acqualagna o ■ Spoleto significa ■■■ dei nemici. Come intimano le mandano a quel paese. Per la verità da qualche tempo la rivalità degli albesi si è ■■■■ sugli antagonisti artigiani, che hanno sollevato l'ormai famosa questione ■ ■ ■ calendario di raccolta e conducono mercati a posto ■■■ loro. Ma ■■■ ■■ oggi è impossibile trovare un albese che, paragonando le tritole langarole con quelle di qualsiasi altra regione d'Italia, non dica: «*Le nostre non hanno paragoni*».

Ma non è giusto ignorare che anche altrove si producono tartufi.

Scriviamo ■■ competente ■■■ Luigi Veronelli: «*Acqualagna* — scrive in ■■■ guida alle Marche — *contende ad Alba il primato per i tartufi (■■■ reale artificiali, tra le prime ■■■ mentale, hanno trovato ■■■ particolare ■■■ ziente sulle pendici del Monte Petrialata). Al locale mercato del tartufo convengono: i tartufi bianchi locali, di scorza colore giallo verdastro e polpa cava, colore nocciola marmorizzato di bianco (da ottobre fino a dicembre); i tartufi neri ■ Spoleto e di Norcia, ■ rugosa scorza nera e polpa nerobrunastra con venature bianche ben marcate ■■ novembre a metà marzo); i tartufi d'estate di Scorzone, di scorza nera anche più rugosa e polpa dal giallastro al bronzeo, al grigio brunastro, ■■■ vene numerose e intrecciate (da giugno a ■■■ novembre).*

«*Vi convengono anche — altresì: assai meno pregiati — da vari luoghi la tritola nera invernale (si distingue dal tartufo nero di Norcia e di Spoleto per la rugosità più grossolana della scorza e per ■ colore che, nero, tende al rossastro; per la polpa grigio-nerastra ■■■ debolmente violacea ■■■ venature bianche; per il profumo assai debole; matura da gennaio a tutto marzo) e il tartufo bianchetto ■■ distinguo, netto, da tutti gli altri perché piccolo e fondeggiante ■■■ noce, per la scorza liscia e giallastra, per la polpa fulvo-violacea e spugnosa con venature bianche, per l'odore piccante e per il sapore, alcuni, insipido; matura ■ ottobre a metà marzo*».

Alla lunga citazione vale la pena di aggiungerne un'altra che, sia pure risalente ■ 1968 potrebbe sollevare polemiche ancora oggi: «*I tartufari locali ■ ■■■■ ■■■ ■■■

Il concorso «La Stampa» ■ Promozione ■ Prima

Un premio ai campioni del calcio regionale

Giovedì 21 ottobre serata alle «Cupole» di Cavallermaggiore

Campioni attenti. La grande festa dello sport è pronta, la serata è tutta per voi, le vostre società, gli amici. La data da ricordare è giovedì 21 ottobre; l'appuntamento è [illegible] «Cupole» di Cavallermaggiore. Il ma[illegible]g della provincia «Granda».

In questi mesi c'è stato un lavoro supplementare [illegible] nostro ufficio, tanti [illegible] stati i tagliandi-voto inviati da Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. Quarantamila buste so[illegible] arrivate a «La Stampa», un vero e proprio fiume ■ carta con decine, centinaia di nomi ■ giovani atleti.

Così i campioni della Promozione e della Prima categoria vivranno il loro momento di gloria in occasione di [illegible] grande festa, immersi nella magica atmosfera delle «Cupole» [illegible] musica, premi e [illegible] «collegbi» importanti delle maggiori squadre della serie A.

■ concorso, lo ricordiamo, prese il via quando le formazioni avevano già da tempo iniziato il lungo cammino del campionato. Fu subito [illegible] successo, decretato dai tanti tagliandi inviati al nostro giornale, ma anche grazie [illegible] telefonate di consenso giunte da ogni parte di queste tre regioni interessate.

La classifica (pubblicheremo nei prossimi [illegible] i nomi dei vincitori e i punti ottenuti nelle due categorie) ha [illegible] parecchie modifiche e anche [illegible] capovolgimenti di fronte.

Per giovedì sera alle «Cupole», i proprietari del maxi-dancing Luigi ■ Pier Maria Tosetti faranno trovare a tutti i convenuti [illegible] nota orchestra di liscio. «E' ■ *festa dello sport* — dice Luigi Tosetti — *e pertanto deve essere una serata diversa. Abbiamo deciso* ■ *non far pagare il biglietto d'ingresso*».

■ programma è molto nutrito. [illegible] «primedonne» saranno loro, i nostri campioni, ma sul palco del dancing ■ alterneranno anche noti giornalisti sportivi, presentatori televisivi e radiofonici, giocatori [illegible] noti di società di serie A che ■ stringeranno attorno ■ giovani vincitori del nostro concorso.

Dicevamo dei premi: riceveranno un singolare riconoscimento i 15 giocatori della Promozione e i 15 della Prima Categoria più votati dai nostri lettori. Altri premi andranno alle società sportive che sono riuscite a piazzare uno o più atleti nella classifica finale. La sorpresa più grande riguarda i lettori de «La Stampa» e gli sportivi che parteciperanno alla serata. Per loro ci saranno moltissimi premi che verranno consegnati durante la s[illegible] di giovedì prossimo a «Le Cupole».

Anche «Telecupole», l'emittente piemontese, interverrà [illegible] premiazione riprendendo i momenti più salienti [illegible] serata.

Florenzo Panero

SECONDA CATEGORIA - Due squadre ancora a punteggio pieno dopo 3 giornate

Garessio e Clavesanese proseguono la marcia in vetta alla classifica

Domenica prossima ■ capolista in trasferta a Il derby tra Robilante ■ Beinette

Il Garessio e ■ Clavesane[illegible] con sei punti, continuano la marcia al vertice della classifica nel girone M della Seconda Categoria. Domenica nella terza giornata del giro[illegible] ■ [illegible] hanno superato rispettivamente il Savigliano 81 e il Beinette. A due punti segue un terzetto formato dal Cuneo Sacita, [illegible] Verzuolo e [illegible] Cavallermaggiore.

La Clavesanese [illegible] conquistato una meritata vittoria contro il Beinette [illegible] incerto in difesa. «*La squadra si* ■ [illegible] *bene* ■ *tutti i reparti* —dice il presidente [illegible] Langeroli [illegible] Gallo — *con ma*[illegible] ■ *tutto* [illegible] *e buon pressing*».

[illegible] sofferti i due punti per ■ Garessio contro il Savigliano 81. E' stata una partita nervosa e in parte falsata dal pessimo arbitraggio. Il Garessio si è comunque dimostrato una buona squadra, specialmente in attacco.

Con strette [illegible] in difesa e veloci azioni in contropiede ■ Saetta è riuscito a superare il quadrato Moretta, in una partita ricca di spunti agonistici e valido anche sotto il profilo tecnico. Incontro [illegible] nel quale ■ marcatore solo il gol, tra Pedona e Fiamme Gialle Cuneo. I borghigiani hanno attaccato di più, esponendosi però a veloci contropiede dei finanzieri che hanno impegnato a fondo ■ portiere Marsengo.

Si è concluso [illegible] zero il derby fra Manta e Verzuolo ■ una partita in cui i padroni di casa hanno attaccato di più. «*Avremmo meritato* ■ *vincere* — dice l'allenatore del S[illegible] Giovanni Cavaliere —; *sono comunque abbastanza soddisfatto del* [illegible] *portamento della squadra apparsa* ■ *crescendo*».

[illegible] **Andreis**

CLAVESANESE - [illegible] NETTE EXPORT 3-1 — **Clavesanese**: Mina; Pittini, Viberti; Farinetti, Proto, Bormida; Ferrero (Cavallo R. dal 65'), Barbiero, Mosca, Barello, Roggero, **Beinette**: Giordanengo; Levrone, Risso; Calirè (Bergese 3 dal 46'), Esposito, Rostagno; Gandolfo, Bergese 1, Paoletti, Tregnaghi (Viglione dall'86'), Alongi. **Reti**: Barello, Cavallo, Mosca, Paoletti.

MANTA - VERZUOLO 0-0 — M[illegible] Anghilante; Demaria, Porcellin; Bocca, Falco, Audetto; Carle (Nov[illegible] 75'), Luciano, Campana, Dalbesio, Tuninetto (Sandri dal 46'), Verzuolo: Lorusso; Rosso, Crepaldi; Martino (Verra dal 46'), Mol, Pasero; Romando, Cozzolino (Bertero dal 73'), Silvilla, Paoletti, Almar.

CAVALLERMAGGIORE - ROBILANTE 1-0 — **Cavallermaggiore**: Castelli; Mondino, Sacco; Botto, Rosso, Dipirma; Fissore, Agoni, Servetto, Marzovillo, Monsello. **Robilante**: Baudino; Contarino D., Burzi M.; Landra, Isoardo, Contarino [illegible] (Scarcelli dal 70'); Risso F., Menardo, Burzi A., Risso M., Violino. **Rete**: Rosso.

CUNEO SPORTIVA SAETTA - MORETTA [illegible] — **Cuneo Saetta**: Milano; Valrofello, Giuliano; Biengino (Alfieri dal [illegible]), Alladio, Bertaina; Basso, Bruno, Gazelli, Giacra, Catalfano (Marabotto dall'84'). **Moretta**: De Giovanni; Sapino, Milone; Tunno, Olivieri, Demichelis; Pajani (Cagliero dal 50'), Grillo, Minolfi, Curnis, Ferrarese. **Rete**: Basso.

PEDONA - FIAMME GIALLE [illegible] — **Pedona**: Marc[illegible] Panera, Bertolin; Alma, Miraglio, Olivero; Bonello, Borgna F., Corazza, Borgna M., Bianco. **Fiamme Gialle**: Formentini; Mastriciulo, Orsini; [illegible]o, Ferri, Priola; Simonetti, Veneri, Mulas, Logrottaglie, Gasparre (Palmisano dal 30'),

SCARNAFIGI - MARENE 1-1 — **Scarnafigi**: Rubiolo 1; Piorito, Operti; Filippi, Superlino, Secci; Polco, Bertolino, Tesio, Parola (Damilano dal 65'), Rubiolo 2. **Marene**: Bossolasco; Sobrero, Mondino; [illegible] M., Allemandi, Campana; Arrigo, Racca E. (Alberione dal 76'), Racca B., Minetti, Rivero. **Reti**: Racca B., Damilano.

GARESSIO - [illegible] 81 2-1 — **Garessio**: Durando; Parodi, Scarzello; Roberi, Bologna, Pirlo; Zoppi G., Rivarolo, Sartori, Zoppi S., Scarlato. **Savigliano 81**: Monica; Scotta, Bosio; Torre, Insalare, Zambetti; Curti, Superti[illegible], Casso, Mignani, Patruno. **Reti**: Zoppi S., Bosio, Scarlato.

CLASSIFICA: **Clavesanese e Garessio punti 6; Cuneo Saetta, Verzuolo e Cavallermaggiore 4; Fiamme Gialle e Moretta 3; Scarnafigi, Manta, Beinette, Savigliano 81 e Robilante 2; Marene e Pedona 1.**

PROSSIMO [illegible]RNO: **Robilante - Beinette; Calcio Dilettanti Verzuolo - Marene; Cavallermaggiore - Garessio; Fiamme Gialle - Clavesanese; Cuneo Saetta - Manta; Moretta - Pedona; Savigliano 81 - Scarnafigi.**

GIVO & FIORITO S.n.c.
Viale del Sole 13 - 12038 SAVIGLIANO - Tel. 0172/31525

Tecnocargi
di PARUSSA M. ■ C.
Statale 231 - Alba-Bra
MONTICELLO D'ALBA
Tel. 0173/64241

TUTTO PER L'IMBALLAGGIO ■ CONFEZIONAMENTO

Reggette metallo e plastica - Tendireggette ed accessori - Carrelli per usi diversi - Legatrici - Prezzatrici - Nastri adesivi e stendinastri - Trucioli per imballaggio in legno, cellophane, polistirolo - Segatura per pavimenti - Cassette cartone, plastica - Pallets legno, plastica, ferro, pressato - Cassoni industriali - Contenitori scomponibili, legno, cartone, pal[illegible] ecc. - Angolari, paraspigoli - Carta protettive per imballo a bolle d'aria, catramate ecc. - Buste imbottite ed adesive - Cordami e spaghi pressaforaggi, mietilega, per viti, ecc. - Cassette regalo legno rivestite in seta, vimini, ferro battuto.

OLTRE 1000 ARTICOLI PER SPEDIRE BENE E SICURI
VISITATECI

ECCELLENZA - Biancorossi ultimi in classifica, con 2 punti in ■ gare

Il Cuneo cerca un pronto rilancio nella partita di Coppa a Seregno

CUNEO — Ultimo in classi[illegible] con l'esiguo bottino di due punti in quattro giornate, il Cuneo Alpitour fa l'esame ■ coscienza. «*Non c'è da drammatizzare* — dice l'allenatore Zanelli — *ma* [illegible] *ce che qualche giocatore continui a peccare di presunzione*». Parato, convinto delle possibilità della squadra biancorossa Zanelli ritiene ■ aver individuato i «vizi» del Cuneo. «*A centrocampo* — dice — *c'è gente che non è disposta a sacrificarsi e che in campo cammina, anziché correre. Il rimedio? Chi* [illegible] *ripetta la consegne* — aggiunge Zanelli — *sta* ■ *panchina, fin da domenica. Rientreranno Facchini e Dalmasso che hanno scontato la squalifica* ■ *problemi di ricambio non ce ne sono. Siamo ultimi,* [illegible] *con un paio* ■ *buoni risultati ci risale subito perché la classifica è molto corta. Occorre guardare* ■ *faccia la realtà, fare l'esame di coscienza e ritrovare l'equilibrio che avevamo fino a poco tempo fa*».

Il Cuneo Alpitour, intanto, stasera ha una nuova verifica con la partita di ritorno di «Coppa Italia» a Seregno. Sarà indicativa per Zanelli, in vista delle scelte per la trasferta di campionato a Vado, ma lascerà intuire poco al u[illegible] Quasi certamente infatti Pancera e Panuni dovranno rinunciare alla gara per motivi di lavoro per cui l'allenatore manderà in campo: Calomino; Battaglino, D[illegible]; Stinchelli, Bertolas, Facchini; Bongiovanni, Nasta, Fasano, Giorgio Bosco (Sinopoli), Paolo Bosco.

Il [illegible] non intende rischiare Dogliani, che a Vado, con la probabile squalifica di Bongiovanni e l'indisponibilità ■ Buscaglia, sarà l'unica punta disponibile tanto più che all'andata il [illegible] ha vinto 6-3 e non dovrebbe avere difficoltà ■ superare il turno.

Se il pesante 4-2 di Alberiga ha lasciato i segni in società, [illegible] è stato il contraccolpo tra i tifosi. «*Abbiamo messo all'opera una squadra senza testa* — dice Stefano Mina, del club biancorosso —; *è bastata l'assenza di un paio di uomini, Facchini e Dalmasso, per mettere a nudo una rosa che ci sembra ristretta*. gl. f.

Posta dei lettori

Un intervento di tifosi biancorossi

Con riferimento all'intervista al direttore sportivo del Cuneo Calcio dr. Barbero, pubblicata martedì 12 ottobre, riteniamo doveroso intervenire per esprimere l'opinione di quella parte della tifoseria da anni più vicina alla squadra biancorossa.

[illegible] *che l'intervento del suddetto «d.s.» è stato «infelice» è usare un eufemismo se si tiene presente:*

1) la gestione Zanelli ■ *alla prima grave sconfitta dopo un anno di buone prove;*

2) certe ingiustificabili reazioni [illegible] *dei giocatori non si colgano certo con dichiarazioni, anche televisive, di dubbio gusto;*

■ *le scelte tecniche dell'allenatore dipendono la larga maggioranza dalle caratteristiche dei giocatori a disposizione e dal loro numero (vassi scrive);*

In conclusione, se le dichiarazioni del sig. Barbero esprimono l'opinione della direzione (che ha condotto una campagna acquisti all'insegna del «vendere») ciò è molto scorretto nei confronti dell'allenatore; qualora invece siano solo un'opinione personale, non crediamo che il personaggio in questione abbia acquisito nella sua attività di d.s. negli anni passati tali titoli di merito ■ *competenza critiche così pesanti.*

Duccio Mocellini
e un numeroso gruppo
di tifosi biancorossi

L'Albese gioca ■ Moncalieri

ALBA — L'Albese Proteco reduce dal positivo pareggio esterno di Bra che ha consentito alla formazione di Parodi di conservare il primo posto in classifica sarà impegnata [illegible] in trasferta a Moncalieri nell'incontro di ritorno del secondo turno di Coppa Italia. La squadra azzurra, che nel turno precedente ha eliminato proprio il Bra, parte per l'incontro odierno da un consistente vantaggio di quattro gol che dovrebbero consentire di superare anche questo [illegible].

Nell'incontro di andata disputato al «Coppino» l'Albese, pur priva di quattro titolari, si impose nettamente

PODISMO - Sono stati assegnati i titoli provinciali

Marchisio ancora protagonista

Oltre 300 atleti al via della quarta e ultima prova a Roccavione

ROCCAVIONE — *Oltre trecento podisti hanno preso parte alla dodicesima edizione del «Giro podistico di Roccavione - Trofeo caffè Viale», valido anche come quarta e ultima prova* [illegible] *campionato provinciale* [illegible] ■ *categorie juniores-seniores, veterani e donne. L'azzurra Rita Marchisio — premiata con un'artistica targa d'oro offerta* ■ *«Il gioiello» per la partecipazione a tutte e dodici le edizioni del* ■ *competizione — è stato* ■ *stella della manifestazione, organizzata dal comitato manifestazioni e dal gruppo sportivo Libertas e che ha richiamato lungo i* [illegible] *metri del percorso moltissimi spettatori.*

La Marchisio si ■ *laureata campione provinciale nella categoria donne, imponendosi* [illegible] *grande* [illegible] *propria batteria; ha distanziato di oltre due minuti in seconda classificata, Silvana Cucchietti, a conferma* [illegible] *suo indiscutibile valore. Altro successo «azzurro» nella categoria juniores-seniores: ha vinto Pier Scoffone* ■ *del Cus Torino, che ha preceduto allo sprint* ■ *vunese Ivano Barale (tumbo sportivi che grazie al secondo posto si è aggiudicato* ■ *titolo provinciale della categoria.*

Nelle altre batterie ■ *stato imposti: Claudio Talione (pod. Buschese) tra gli allievi; Anna Maria Tomatis (Gs Roata Chiusani) nelle allieve; Valerio Ferrero* [illegible] *Sanfront) tra i ragazzi; Rossana Tuberga nelle ragazze; Maria Chiara Chiusano (pod Buschese)* [illegible] *le cadette e Claudio Armando (Dif Cuneo) nei cadetti. Tra i veterani* ■ *è imposto De Palmas, davanti ad Acquarone.*

Le classifiche: Ragazzi: 1. Valerio Ferrero (Sanfront); ■. Sergio Monastero (Gs Roata Chiusani); 3. Giampiero Macario (Valle Pesio); 4. Marco Ramello (pod Buschese); 5. Roberto Marengoni (Makafè).

Ragazze: 1. Rossana Tuberga (Roata Chiusani); ■ Nadia Graffino (id); ■. Chiara Maccagno (pod Buschese); 4. Gabriella Dell'Erba (pod Buschese). Cadette: 1. Maria Chiara Chiusano (pod Buschese); ■. Giuseppina Mallone (ex club [illegible] *3. Paola Sciandra (id) Mondovì; 4. Stefani Agnese (pod. Buschese); 5. Daniela Racca (Roata Chiusani).*

Cadetti: 1. Claudio Armando (Dif Cuneo); 2. Bartolo Farina (Gs Sanfront); 3. Dario Merlo (Atl Cuneo); 4. [illegible] *Battaglino (pod Savigliano); ■. Pier Andrea Cavallo (Cavallermaggiore).*

Allieve: 1. Anna Maria To- [illegible] *(Gs Roata Chiusani); 2. Giovanna Avena (ex club Roccavione). Juniores-seniores: 1. Pier Scoffone (Cus Torino); 2. Ivano Barale (Jumbo); 3. Domenico Massari (Ar-* [illegible] *Asti); 4. Gianni Pedrini (Lana Gatip Biella); 5. Bruno Natalino (Atl. Langhe).*

Allievi: 1 Claudio Talione (pod Buschese); 2. Claudio Lusso (Libertas Cuneo); 3. Car- ■ *Allinà (pod Buschese); 4.* [illegible] *Baglione (pod Buschese); 5 Dario Farina (Gs Sanfront).*

Donne: 1 Rita Marchisio (Gs Roata Chiusani); 2. Silvana Cucchietti; ■. Dolores Rovera (pod Buschese); 4. Maddalena Zerapitti (Makafè Alba); 5. Chiara Barbero (pod. Buschese).

p. p. l.

TERZA - La società della settimana

Donatello, squadra per [illegible] quartiere

Vivaio di 150 ragazzi - Obiettivo, la Seconda

CUNEO — Un quartiere, tanti [illegible] che fanno sport e la squadra che partecipa al campionato di calcio ■ Terza Categoria: ■ ■ Donatello, formazione che nella terminologia sportiva usuale ■ definita «minore». Invece il Donatello ha ambizioni ed è punto di riferimento per 150 ragazzi che giocano al calcio. Sul campo di via Bongiovanni si allenano ogni settimana sei squadre (pulcini, esordienti, giovanissimi, [illegible]i, under ■ e Terza Categoria) e i giovanissimi del centro avviamento allo sport.

«*Un impegno serio* — [illegible] Sergio Bongiovanni, ■ giocatore del Cuneo e dell'Albese, che ora, coadiuvato [illegible] [illegible]nio Porte, allena la formazione principale [illegible] biancorossi — *ma con l'aiuto degli "sponsor" Mobili Quaranta e Renault Pacini riusciamo a* [illegible] *contentare tutti i nostri ragazzi, ai quali offriamo assistenza,* [illegible]p[illegible] *da gioco e ogni tanto una cena*».

Il Donatello, comunque, ha [illegible] obiettivo: salire almeno in Seconda Categoria. [illegible] già sfiorato il traguardo [illegible] paio di volte e quest'anno ci riprova. «*Non è facile* — a[illegible] Bongiovanni — *perché la con-*[illegible] ■ *Villanova, Santa Croce, Roata Canale e Orlam Dronero è dura. La nostra è una squadra giovane con il ruolo Carlo Pellegrino (ex Cuneo e Busca) e portare in campo esperienza*».

Il Donatello si schiera così questi giocatori. Portieri: Biacario, Errico; difensori: Chiappello, Magnetto, Falco, Pellegrino Luigi, Fratico. Cirallieri: centrocampisti: Manfredi, Pellegrino Carlo, Cavallo, Romeo; attaccanti: Biodo, Vinay, Caforio, Giraudo.

Dalla [illegible] del Donatello sono emersi giocatori ■ valore assoluto: Perazzolo, un portiere validissimo che gioca nel Torino, che ha dovuto rinunciare al ruolo di estremo difensore [illegible] una lussazione alla spalla; Claudio Bongiovanni, punto ■ forza del Bra; Battaglino, Cascione, Riba e Migliore (al Cuneo). [illegible] (Parigliano), Viale (Pro Dronero), Consolino ■ Armando (Bavea). Il club cuneese infatti privilegia ■ collaborazione con ■ altre società della provincia («*perché* — dice Bongiovanni — *ne guadagnismo tutti*»).

gl. f.

ECONOMICI
CUNEO e provincia [illegible] cuoco offresi [illegible] Tel. 0184 75 809 - 0143 84 237 ore [illegible]
ADDOLCITALIA [illegible] automatici Vasta Torinese Pinerolo-Torino - Alba 0172 - 361 269-7.

PREMIATO CAFFE'
Un appuntamento raffinato con il sapore del tempo che fu... ogni giovedì alle ore 21.30
TELECUPOLE
cuore del Piemonte è la tua televisione

LE PELLICCE
DI
Ferrero
CUNEO
ATELIER
C.so Dante, 37
Tel. (0171) 2370
NEGOZIO
C.so Nizza, 27
Tel. (0171) 67.545

Diventamene dall'Olanda
OFFERTA SPECIALE Stassen
1980
Tutto il corredo fiori per il tuo giardino.

Chiudi gli occhi e pensa al tuo giardino: immaginalo pieno zeppo di fiori coloratissimi e festosi, dalla primavera all'estate. Fatto?! Ora apri e spedisci il tagliando perché a realizzare il tuo desiderio ci pensa lo Stassen con questo enorme pacco di 386 bulbi da fiore in 11 varietà, tutti di ottima qualità, tutti protetti dalla garanzia "Fiorisce Sempre".
Il pacco comprende i seguenti bulbi da interrare già in questa stagione: **10 tulipani** Apeldoorn rossi, ▫ 11-12 cm. **10 tulipani** Apeldoorn gialli, ▫ 11-12 cm. **15 tulipani** Red Riding Hood rossi, ▫ 10-11 cm; **15 tulipani** Heart's Delight rosso-bianchi, ▫ 10-11 cm; **12 narcisi** Carlton gialli, grande corona **12 narcisi** Flowerdrift bianchi-arancione, doppi; **12 giacinti** profumati, colori assortiti, ▫ 14-15 cm; **100 crochi** botanici, colori assortiti, ▫ 5 cm e più; **100 muscari** Armeniacum, ▫ 7-8 cm. **50 anemoni** de Caen, colori assortiti, ▫ 4-5 cm; **50 iris** olandesi, colori assortiti, ▫ 6-7 [illegible]

Tutto per L. 35.100

BUONO D'ORDINE
da spedire in busta chiusa a:
PUBLIKOMPASS - Casa. 351 - 10100 TORINO
Desidero ricevere n. [illegible] pacchetti contenenti ognuno 386 bulbi. Pagherò al ricevimento L. 35.100 per ogni pacco ordinato, più il contributo fisso di L. 2.500 per l'ordinazione complessiva, come da vostre condizioni generali di vendita. Garantito se non sarò soddisfatto mi sostituirete i prodotti acquistati o mi farete pervenire un abbuono per l'importo corrispondente
Nome [illegible]
Cognome [illegible]
Via e N. [illegible]
C.A.P. [illegible] Città [illegible]
[illegible] Prov.
☐ Che desidera ricevere solo il catalogo, segni qui.

■ SALUZZO C.so Piemonte 32
presso ■ boutique Ferruccio

UNA PELLICCIA PER TUTTI

A prezzi mai praticati in Italia!

Troverete: visoni selvaggi, persiani, castori, rat musqué, marmotte, foche, volpi e ■ nuova collezione autunno-inverno di capi in pelle ■ renna

PELLICCE PREGIATE
modelli '83 muniti di certificato di garanzia
ESPERTI ARTIGIANI CONFEZIONANO NEI NOSTRI LABORATORI CAPI SU MISURA

SI ESEGUONO RIPARAZIONI, CUSTODIA E PULITURA
FERRUCCIO boutique - C.so Piemonte 32 - SALUZZO

Da domani ogni venerdì
su STAMPA SERA
tuttospettacoli
Inserto di 12 pagine
- *sette giorni di Tv*
- *appuntamenti col cinema*
- *appuntamenti col teatro*

DUE ATTRAZIONI DI ASSOLUTO LIVELLO ANCHE IN DIRETTA TV

Marvin Hagler, grande protagonista della notte di boxe

Con la boxe e Liza Minnelli Sanremo sfida tutto il mondo

Nella notte di [illegible] l'incontro per il titolo fra Hagler e Obelmejias - L'attrice americana protagonista a «Blitz» domenica pomeriggio e di uno show alla sera all'Ariston

SANREMO — Sanremo ha lanciato una «sfida mondiale» a Montecarlo e Las Vegas. Con una mentalità quasi [illegible], forse per la prima volta Casinò e Comune stanno mettendo a punto un programma di altissimo livello. Il «giorno più lungo» di Sanremo, [illegible] punto di vista dello spettacolo e della pubblicità, potrebbe addirittura offrire l'accoppiata Liza Minnelli, interprete di «Cabaret» e altri film di successo, e il titolo mondiale di pugilato dei pesi medi Hagler-Obelmejias. 24 ore di boxe e uno show che verrebbero trasmesse dalle televisioni di mezzo mondo. In [illegible], ci sarebbero l'incontro di boxe sabato sera, «Blitz» diretta la domenica pomeriggio, lo show [illegible] Minnelli domenica sera, sempre all'Ariston.

«Il progetto è stuzzicante e ambizioso — ha detto l'assessore al Turismo, Gianni Giuliano — per la notte di pugilato tutto è già pronto. La grande sfida per il titolo si svolgerà al Teatro Ariston la notte tra [illegible] 30 e domenica 31 ottobre. Sono già in vendita i biglietti. Per Liza Minnelli ci sono trattative in corso».

A Villa Zirio e al Casinò, nonostante le prudenti dichiarazioni dell'assessore, c'è grande ottimismo. Qualcuno addirittura è pronto a giurare che per Liza Minnelli rimarrebbe da risolvere solo qualche dettaglio di scarso rilievo. Voci di corridoio assicurano anche che il 19 ottobre potrebbero essere già firmati tutti i contratti. Per quella data, infatti, sono attesi a Sanremo, Rodolfo Sabbatini, «patron» della riunione di boxe, e Gianni Ravera, responsabile del Festival e massimo organizzatore italiano di show musicali. Ravera dovrebbe curare lo spettacolo di Liza.

Stamane a Villa Zirio c'è un incontro tra l'assessore Giuliano, il proprietario dell'Ariston, Walter Vacchino, per analizzare la disponibilità del teatro. Organizzare nello spazio di 24 ore, e nella [illegible] de, un incontro [illegible] di boxe ed [illegible] show di Liza Minnelli non è davvero uno scherzo. La cantante-attrice statunitense tra pochi giorni sarà in [illegible] per la sua prima tournée. La sua sarà una visita lampo: 3 tappe in tutto.

Il [illegible] ottobre esordirà a «Bussoladomani», il tempio di Bernardini, poi si esibirà al «Teatro Nuovo» di Milano e ultimo show a Roma e Sanremo. Pare che la città rivierasca possa avere la meglio, anche perché Liza è un'appassionata di pugilato e grande tifosa del campione Hagler. La Minnelli domenica 31 ottobre, poche ore dopo la conclusione del match mondiale dovrebbe essere l'ospite [illegible] della trasmissione pomeridiana della seconda rete «Blitz», condotta da Gianni Mina. «Blitz» anziché [illegible] Roma manderà in onda i suoi programmi proprio [illegible] Teatro Ariston di Sanremo. Tra [illegible] capi Gianni Mina, infatti, si assicurerebbe anche i due campioni di pugilato e altri big americani a Sanremo proprio per [illegible] riunione di boxe [illegible] sfida tra Hagler e [illegible] sfidante venezuelano Obelmejias avverrà, per esigenze di fusi orari con l'America alle 3 [illegible] notte. L'incontro verrà [illegible] smesso [illegible] diretta in [illegible] Uniti. Per Sanremo, [illegible] punto [illegible] vista pubblicitario e promozionale, [illegible] tratta di [illegible] bel colpo.

La «giornata [illegible]» di Liza Minnelli sarà un vero e proprio tour de force: alle 3 di sabato notte spettatrice e tifosa [illegible] Hagler nel primo pomeriggio di domenica ospite di «Blitz», alla sera show al Teatro Ariston.

In un primo tempo si era [illegible] ad un «gala mondiale» al Casinò, anche perché i milioni per il pugilato e la Minnelli (dai 300 ai 500, tutto compreso) li tira fuori soprattutto la [illegible] da gioco. Poi ha prevalso la tesi dell'Ariston, soprattutto per motivi di spazio. Il teatro, infatti, è più spazioso e in grado di soddisfare qualsiasi esigenza organizzativa e di spettacolo.

Roberto Basso

Nuovo treno [illegible]

SAVONA — Dal 26 settembre [illegible] treno notturno è stato istituito tra Genova e Savona. Parte alle 0,47 da Genova Brignole e arriva a Savona all'1,32.

Ieri pomeriggio un atteso Consiglio regionale

Approvato il progetto per il Parco del Magra

E' stato votato all'unanimità - Apportata solamente qualche piccola modifica - Si è discusso anche del futuro dell'Italsider

GENOVA — *La vicenda dell'Italsider, in parte in chiave di discussione accademica e politica (in quanto la Regione non abbia poteri decisionali nel settore)*, è occupato buona parte [illegible] Consiglio regionale [illegible] ieri.

La discussione sulla siderurgia ha praticamente ricalcato [illegible] schema [illegible] contrapposizione delle parti politiche sulla falsariga di un decennio fa: da una parte i consiglieri [illegible] pci che hanno insistito per un'azione vigorosa [illegible] pressione della giunta regionale [illegible] poteri [illegible] e sulle Partecipazioni statali per impedire il declassamento e il ridimensionamento degli stabilimenti siderurgici genovesi e dell'hinterland (Novi Ligure e Savona), dall'altra [illegible] maggioranza e la giunta, impegnate particolarmente a difendere [illegible] linea [illegible] «intervento razionale», tale a dire, come ha sostenuto l'assessore all'Industria Giancarlo [illegible], «un impegno di sviluppo [illegible] coordinato con le decisioni del governo e della Comunità europea».

Comunque, dopo l'approvazione [illegible] un lucido documento a sostegno dell'Italsider, ogni [illegible] operativa [illegible] proposito è stata demandata all'assessore Carazzino e allo stesso presidente Alberto Teardo che [illegible] si incontreranno a [illegible], per una riunione plenaria che s'annuncia assai delicata, con il ministro delle Partecipazioni Statali, Gianni De Michelis.

Oltre ad alcune pratiche di ordinaria amministrazione, la cronaca [illegible] consiglio deve registrare la presentazione [illegible] parte del gruppo socialista, a cui particolare di Michele Fosa, d'una interpellanza alla presidenza [illegible] giunta sul caso del centro congressi.

L'argomento sarà inserito all'ordine [illegible] giorno d'una delle prossime sedute [illegible] tratta — ha precisato Fosa — di stimolare un intervento decisivo della Regione su un argomento che solo pochi mesi fa ci aveva trovati tutti d'accordo. La Camera di commercio, il Comune, la Provincia sembrano d'accordo nel voler promuovere un centro congressi, attrezzato modernamente nella fiera del mare. Ma è necessario [illegible] l'intervento, [illegible] solo economico, ma di sintesi, di prestigio della Regione.

Il centro congressi sarà una realtà ligure, [illegible] genovese vista [illegible] funzione del porto dell'aeroporto e delle infrastrutture recettive del capoluogo e della riviera.

In tarda [illegible] poi, dal momento che l'approvazione del documento sull'Italsider, votato all'unanimità, è stata lunga e faticosa, è stata approvata ancora all'unanimità la costituzione del Parco del Magra.

In un primo momento s'era pensato data l'ora, [illegible] rinviare la seduta ma i consiglieri [illegible], in particolare [illegible] Angelo Landi, hanno insistito.

Anzi, a questo proposito, per un malinteso s'è verificato un vivace alterco tra [illegible] Landi e il missino Bornacin. E' intervenuto energicamente il presidente Cucocio e i due hanno messo fine alla discussione.

Il progetto è stato varato dopo brevissima discussione all'unanimità. La Regione ha [illegible] praticamente accolto il documento rappresentato [illegible] consorzio [illegible] Magra, dopo le modifiche che gli stessi uffici tecnici della Regione e la commissione consiliare avevano suggerito.

g. l.

Una proposta di ripartizione [illegible] fondo finanziario danneggia la Liguria

La legge per lo sviluppo turistico oltre ai tagli ci saranno le beffe

I primitivi mille miliardi per il prossimo triennio [illegible] già stati ridotti a 300 - Un iniquo parametro mortificherebbe regioni con maggiori presenze e costituirebbe un pericoloso precedente

ALASSIO — Se ne parla [illegible] si attende da più [illegible] ven- Camil, con la sua approvazione potrebbero finalmente partire [illegible] leggi regionali [illegible] programmazione e di revisione del settore (stop ad oggi bloccati e stretto erogati i finanziamenti stabiliti per le infrastrutture turistiche).

Ci riferiamo alla «legge-quadro» [illegible] il turismo, che giungerà, non oltre il [illegible] to utile, alla discussione parlamentare [illegible] aula, dopo aver [illegible] ricevuto un'approvazione di massima nella [illegible] competente sottocommissione del Senato. Il progetto si basa su di un testo unificato dei precedenti disegni [illegible] legge d'iniziativa governativa, democristiana e comunista.

Uno dei 13 articoli che compongono la legge è destinato certamente a suscitare reazioni [illegible] ricettive da parte degli [illegible] ti liguri al settore, che anche quest'anno ha confermato di ricevere una [illegible] consistenti finanziari più attivi dell'eccezione regionale.

Si tratta dell'art. 12 che stabilisce la ripartizione [illegible] fondi finanziari «per lo sviluppo [illegible] delle attività turistiche» (soprattutto per la [illegible] ne, da parte degli enti locali, di infrastrutture [illegible] gli capitoli, dalle sale dei congressi alle piscine, ecc.)

Fondo che, rispetto agli stanziamenti e preannunciati mille miliardi [illegible] per il prossimo triennio, è già stato ridimensionato a 300 miliardi (quale altro settore economico italiano è stato [illegible] pesantemente penalizzato dai tagli governativi, con una decurtazione [illegible] 70 [illegible] cento?).

Ebbene, questi [illegible] miliardi annuali [illegible] alle Regioni — le quali, a loro volta, li suddivideranno tra i Comuni, sulla base di un piano di sviluppo turistico — vengono ripartiti con criteri che danneggerebbero pesantemente ed incomprensibilmente la Liguria.

Secondo la proposta di legge, una volta tolti dal cento miliardi annuali, trenta miliardi a favore del Mezzogiorno, i restanti settanta miliardi dovrebbero essere ripartiti sulla base di tre criteri: 1) popolazione residente nella regione; 2) superficie territoriale della Regione; 3) indice di utilizzazione del patrimonio ricettivo regionale. A parte la genericità di quest'ultimo riferimento, che sta a denotare l'incompetenza degli estensori della proposta, stupisce il fatto che non si tenga conto dell'importanza turistica di quelle Regioni che dovrebbero essere invece premiate, introducendo, [illegible] parametro per il finanziamento, il numero delle giornate di presenza.

Se passeranno anche [illegible] sulla questi criteri di suddivisione dei fondi, la legge — per questo [illegible] aspetto finanziario — sancirebbe una mortificazione delle Regioni a vocazione turistica.

Per ora [illegible] voce si è ufficialmente levata a richiedere una modifica dell'iniqua ripartizione che potrebbe anche costituire un pericoloso precedente, che verrebbe poi applicato di anno in anno per lungo tempo.

r. s.

Ieri ad Albenga

Uno scontro tra motorini Ragazza grave

ALBENGA — Una studentessa di Alassio Ilse Bottiroli, 15 anni, via Boselli 6 ricoverata al San Martino di Genova per trauma cranico. La prognosi è riservata.

La ragazza è rimasta vittima di un incidente stradale in cui è stata coinvolta Maria Teresa Roccafolette, 22 anni, Cerialo, via Magnone 78/5 che i medici dell'Ospedale di Albenga hanno giudicato guaribile in un mese per lesioni diffuse e sospetto trattare.

Due ciclomotori si sono scontrati ieri sera verso le 19 sulla via Aurelia fra Albenga e Cerialo, Pioveva. La Polizia [illegible] non ha ancora ricostruito la dinamica ma potrebbe trattarsi di un tamponamento tra i due motorini sulla corsia di emergenza.

(g. m.)

Interrogati i corrieri della droga

SAVONA — Il sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Giuseppe Stipo, ha interrogato a lungo i quattro corrieri della droga arrestati ad Andora con oltre una tonnellata di hashish. Davanti al magistrato è comparso come teste anche il comandante della nave, attraccata a Civitavecchia, sulla quale sarebbe stato nascosto l'hashish.

Sull'interrogatorio non sono trapelate indiscrezioni. Pare che il dottor Stipo abbia esaminato accuratamente la posizione [illegible] comandante della nave, [illegible] interrogatori proseguiranno nei prossimi giorni.

(b. b.)

Tre italiani [illegible] in carcere di Dolcedo

DOLCEDO — «Abbiamo [illegible] il rischio [illegible] dover chiudere le scuole elementari per motivi igienici: ora il pericolo è scongiurato»: con queste parole il sindaco di Dolcedo, Pietro Gandolfo, ha commentato la concessione di un mutuo di 70 milioni da parte della Cassa Depositi e Prestiti: serviranno per dare attuazione al progetto esecutivo, già pronto, che prevede il rifacimento totale degli impianti igienici.

Il cambiamento di gestione risale al 1979, ma in pratica la burocrazia lo ha tenuto bloccato

Da tre anni invano i giardini Hanbury aspettano una firma per sopravvivere

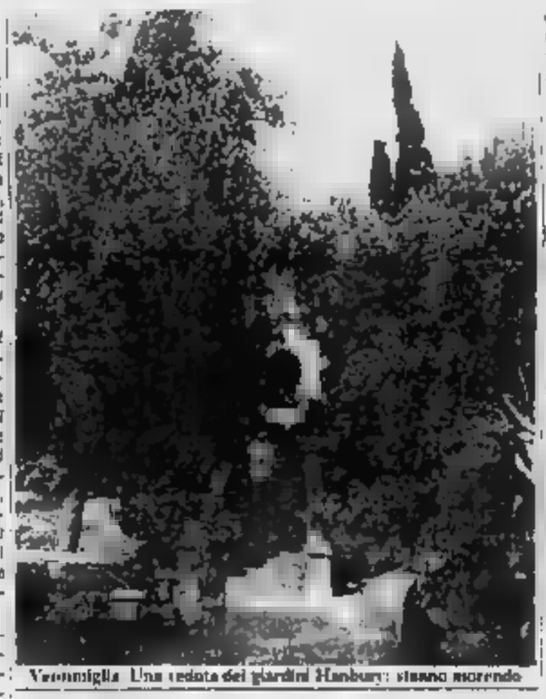
Le specie più pregiate si perdono, [illegible] ci [illegible] i soldi neppure per effettuare l'ordinaria amministrazione - Mancano persino gli attrezzi - Ogni mese dall'Inghilterra arrivano [illegible] mila lire: quasi uno schiaffo morale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENTIMIGLIA — *I Giardini Hanbury stanno morendo. Abbandonati, senza fondi, stanno per gli interventi più urgenti, con un acquedotto vecchio di 110 anni che non è in grado di irrigare i 18 ettari di orto botanico, e addirittura senza attrezzi per gli operai, l'ex possedimento di Lord Thomas Hanbury assume a poco a poco l'aspetto di una terra incolta. Nemica dei giardini è l'endemica lentezza [illegible] cui si muove la burocrazia.*

La loro storia è ferma al marzo del 1979: a Roma si decide il cambio di gestione dell'Orto botanico, [illegible] dei più belli d'Europa, sicuramente il più ricco d'Italia per la grande varietà [illegible] fiori, alcuni dei quali rarissimi. L'Istituto Internazionale di Studi Liguri, fino allora delegato all'amministrazione degli scarsi fondi destinati ai Giardini, cessa di occuparsene e l'incarico viene affidato all'Università di Genova.

E' una scelta su misura perché l'ateneo, avendo un proprio settore destinato alla ricerca scientifica, è uno dei pochi organismi in Liguria in grado di ottenere finanziamenti dal Cnr. Il Centro nazionale delle ricerche. Si pensa di risolvere [illegible] il vecchio problema della gestione dell'Orto che [illegible] fondi adeguati, rischia di perdere le maggior parte delle specie floreali pregiate.


Ventimiglia. Una veduta dei giardini Hanbury: stanno morendo

Per effetto del provvedimento, tutti i dipendenti dell'Istituto di Studi Liguri che si occupano dei Giardini, sette o dire operai esperti in botanici, gli stessi giardinieri specializzati, passano sotto l'amministrazione [illegible] Pubblico Istruzione, con la qualifica di personale non docente dell'Università. Tutto sembra risolto.

A distanza di tre anni, invece, i Giardini Hanbury sono ancora senza una precisa collocazione giuridica e dipendono, pro tempore dalla sovrintendenza ai Beni ambientali e architettonici: tutto quello che manca [illegible] il definitivo passaggio all'Università è solamente un paio di firme.

«Evidentemente — dice il curatore dell'Orto, Pierpaolo Campodonico — non è stato seguito l'iter più semplice. Oppure tutta la pratica si è persa nelle fitte pieghe della burocrazia, proprio nel momento in cui sembrava che la situazione stesse per risolversi. I Giardini Hanbury, quelli di una volta non esistono più. Ne rimane solamente una parte, bisogna cercare di salvare almeno quella».

L'attuale immagine dell'Orto è desolante. Molte piante sono ammalate nelle aiuole, al posto dei fiori tropicali e esotici, spesso sono rimasti solamente gambi appassiti, alcuni alberi rischiano di spezzarsi per l'eccessivo peso dei rami non potati. Mancano anche gli attrezzi — aggiunge Campodonico — E' impossibile fare i più semplici lavori di giardinaggio».

Uno dei flagelli che rischia di decimare le specie floreali, è costituito dalle malattie che attaccano gli alberi. Una di queste è la «Cycnium Cardinale». Colpisce un particolare tipo di cipresso.

Tre le piante spesso uniche [illegible] Italia, che rischiano di scomparire, c'è la famiglia delle «Cycadee», di origine asiatica. Ne sono rimasti pochi esemplari. Poi tutta la collezione di agrumi ibridi amari e dolci, pompelmi, forme coltivate [illegible] XIX secolo, sconosciute al giorno d'oggi.

Ma, nonostante [illegible] denunce nulla è stato fatto. Non sono stati riparati nemmeno i danni di guerra. La situazione peggiora di giorno in giorno. E non a caso forse per spirito nazionalistico ispiratomi anglosassone un istituto ecologico inglese ha quattro mesi è quella parte inviò alla direzione dei Giardini una [illegible] in sterline per gli interventi urgenti non è gran cosa, col cambio si arriva appena a 120 mila lire. [illegible] lascia pensare.

Giglio Grimaldi

La Guardia di finanza ha pure sequestrato una barca

Imperia, tre fermi per droga legame fra Liguria e Sicilia

Uno è un commerciante - L'operazione è partita da Siracusa e si intreccia [illegible] le indagini sull'omicidio del prefetto Dalla Chiesa

IMPERIA — Tre persone «insospettabili» di Imperia sono state fermate nel corso di un'operazione antidroga, condotta parallelamente [illegible] polizia e Guardia di Finanza, che si collega per ora in maniera molto vaga [illegible] l'uccisione di Armando Di Natale, il «mafioso pentito», assassinato l'altro giorno sull'autostrada nei pressi di Alessandria, e, addirittura, con l'omicidio del generale [illegible] Chiesa.

[illegible] tratterebbe di Rocco Marina, 31 anni, di Imperia; Ivano Bonetti, [illegible] anni, via XXV Aprile 132, titolare del negozio di abbigliamento «Al Risparmio» situato in via Bonfante [illegible] ad Oneglia, ed Emanuele Fazio, 42 anni, originario [illegible] Augusta e domiciliato ad Imperia. L'accusa mossa nei loro confronti è di traffico di ovulanza stupefacenti.

Le indagini per una sono condotte [illegible] colonnello Robla, comandante del gruppo della Guardia di Finanza di Imperia, e dalla squadra mobile della questura. Ieri ufficiali e funzionari di polizia hanno avuto una serie [illegible] incontri con il procuratore della Repubblica di Imperia, dottor Antonio Fusco. Per ora, il provvedimento di fermo non è stato ancora tramutato in arresto.

I tre dovrebbero essere i proprietari [illegible] una ex imbarcazione da pesca, trasformata in goletta, l'«Innocenza P.» del dipartimento marittimo di Gaeta. Sul natante i cani dello speciale nucleo antidroga della Guardia di Finanza di Palermo avevano rinvenuto tracce di hashish, e meglio, [illegible] di notevole quantitativo di sostanze stupefacenti. Un uomo, Concetto Tarascio, di anni, di Siracusa, trovato a bordo della barca, [illegible] stato [illegible] stato, è [illegible] scattato il collegamento con il «mafioso pentito» crivellato di colpi a Serravalle. Tarascio era stato coinvolto, nel settembre scorso, in una inchiesta per traffico di sei quintali di canapa indiana, assieme appunto a Di Natale e ad altre cinque persone di Siracusa [illegible] Augusta.

Nella mattinata di ieri, nuovo colpo di scena: due di essi, Nunzio Salafia e Salvatore Genovese, entrambi di Siracusa, in [illegible] la una settimana per il contrabbando [illegible] kg di droga, sono [illegible] colpiti [illegible] mandato di cattura per l'assassinio del generale [illegible] Chiesa. [illegible] moglie e dell'agente di scorta. I due, dell'alto [illegible] questura siciliana «superkillers», hanno negato disparatamente di aver partecipato alla strage.

La notizia, rimbalzata dalla Sicilia ad Imperia, ha contribuito a restringere ulteriormente i già scarni canali di informazione. L'imbarcazione sequestrata, secondo alcune voci «uscite» [illegible] della Guardia di Finanza, sarebbe stata noleggiata dai tre imperiesi [illegible] banda dei trafficanti [illegible] droga. L'inchiesta in corso dovrà [illegible] erano al corrente [illegible] che i malviventi arrivassero fatta della goletta, oppure ne fossero, invece, estranei all'oscuro di tutto.

E. D. M.

LAVORO E PREVIDENZA — Da più parti si leva la richiesta [illegible] «sessantenni»

L'età pensionabile è bassa, alziamola

[illegible] propone, anche a [illegible] di altri, [illegible] gli aumenti l'età pensionabile (attualmente fissata a 55 anni per le donne ed a 60 per gli uomini) che non sarebbe più adeguata [illegible] durata [illegible] della vita e comunque inferiore a quella minima richiesta negli altri Stati europei.

Precisiamo anzitutto che gli attuali minimi di età per il pensionamento di vecchiaia degli iscritti nell'assicurazione dei lavoratori dipendenti gestita dall'Inps vennero stabiliti [illegible] 1939 con decreto n. 636 che riduceva di cinque [illegible] quelli fino allora vigenti: 60 per le donne e 65 per gli uomini.

E' [illegible] poco che nel frattempo l'indice [illegible] longevità (cioè la durata media della vi- [illegible] ha continuato a crescere. Nel 1881, quando l'Italia aveva [illegible] milioni di abitanti, gli anziani, cioè le persone di [illegible] superiore a [illegible] anni [illegible] 1.428.000 corrispondenti [illegible] 5,71 per cento della popolazione. Nel 1981 ne vennero censiti invece più di 10 milioni, corrispondenti al 18 per cento [illegible] abitanti che nel frattempo erano diventati [illegible] milioni.

In un secolo [illegible] popolazione italiana è quindi raddoppiata, mentre [illegible] percentuale degli anziani è triplicata. E pare che questo rapporto [illegible] [illegible] nato a crescere fino al Duemila quando i demografi prevedono che gli italiani di età superiore a 60 anni costituiranno il 20 per cento della popolazione.

Che adesso [illegible] viva più a lungo [illegible] quando vennero fissati gli attuali limiti di età (che perciò non risultano [illegible] cronizzati con gli attuali indici [illegible] di longevità) è dunque vero. Com'è [illegible] che in tutti [illegible] altri Paesi d'Europa l'età pensionabile è più alta che da noi. Per gli uomini è stabilita a 65 anni dovunque, fuorché in Svezia e Danimarca, dove [illegible] a 67 anni, e in Norvegia dove si va in pensione solo a 70 anni. Per le donne la pensione spetta a 60 anni in Belgio, Francia e Inghilterra e ad età più avanzate negli altri Stati.

Non c'è da scandalizzarsi perciò se c'è qualcuno come il [illegible] nostro lettore che — sentendosi ancora vigoroso di [illegible] e di spirito — trova ingiusto dover lasciare il posto di lavoro a [illegible] anni. Gli sembra un'insidia anagrafica che, facendolo classificare burocraticamente vecchio, lo costringe a un'esistenza inoperosa che può anche fargli sentire squallido il «meritato riposo».

Per gravi necessità di bilancio e per armonizzare (almeno sotto questo aspetto) il nostro sistema previdenziale con quelli più realisticamente situati negli altri Stati della Comunità il ministro del Lavoro ritiene necessario [illegible] aumento dell'età pensionabile che vorrebbe gradualmente riportare ai livelli antecedenti la guerra: 60 anni le donne e 65 gli uomini. Staremo a vedere.

Osvaldo Fatta

Fuga di gas esplode profumeria [illegible]

SAVONA — Una violenta esplosione, dovuta [illegible] una fuga di gas ha devastato l'ingresso della profumeria Alicia di corso Mazzini, di Albissola Superiore. Le schegge dei cristalli infranti e delle suppellettili [illegible] state scagliate al centro della strada e hanno investito un ragazzo di passeggio.

La titolare della profumeria, Licia Andreoli, [illegible] anni, non ha riportato [illegible] Nel palazzo però, nessuno si azzarda ad accendere luci o friggitrici. Gli elettrodomestici [illegible] stati staccati. C'è il timore che il gas sfuggito dalla conduttura possa avere intaccato l'intercapedine delle stabile.

L'esplosione è avvenuta poco dopo le 16 di ieri. Il giorno precedente i dipendenti della società che gestisce il gas di città avevano riparato un raccordo.

(m. p. l.)

BOUTIQUE
SALOMONE
Via Mistrangelo - Savona
presenta
[illegible]
KOSHINO

[illegible] MOBILE A [illegible]
IN ALLUMINIO ANODI[illegible] [illegible] FRESIA
[illegible], FUNZIONALE, ECONOMICA, VERSATILE
CON VETRO, [illegible] DILATO O PANNELLI
PERMETTE L'INSERIMENTO DI FINESTRE
ZIANE O A RULLO
[illegible] RISPARMIO ENERGETICO
ITALIANA INFISSI S.r.l.
Via Beroardo 23 - 17035 CIANO RIVIERA (SV) - Tel. 0182/58.145

Le risposte ai lettori

D. — Da 40 anni sono a servizio della stessa famiglia (ormai ridotta ad una persona inferma) e percepisco 30.000 lire al mese. Sono poche, ma considero questo lavoro come una missione, assistendo giorno e notte la signora che mi vuol bene come una figlia. Ma ora temo per il mio avvenire, cioè per la liquidazione. La signora ha quasi novant'anni, è ammalata di cuore e non osa parlarle di questo [illegible] mentre i suoi parenti (per i quali essa ha un debole) fingono di ignorare la questione. Vorrei sapere se, nel caso di morte dell'assistita, i suoi eredi sarebbero obbligati a pagarmi questa liquidazione. Lettera [illegible]

R. — Se i parenti della signora accetteranno l'eredità dovranno assumersi tutti gli obblighi che ne derivano quindi anche quello di corrispondere l'indennità di anzianità alla coll, prevista dall'articolo 26 del contratto nazionale di categoria.

D. — Vorrei sapere se agli effetti fiscali la pensione della Previdenza Sociale è [illegible] considerata reddito.

Clemente Navone - Alassio

R. — Sì, e deve quindi essere elencata, con gli [illegible] eventuali proventi, nella dichiarazione annuale dei redditi.

D. D.

Nel Ponente è confermata la buona salute ■ banca

L'Ambrosiano resta in sella non esistono «rami secchi»

Superati gli effetti del fallimento, dopo un calo irrisorio dei depositi I sindacati: «Ci opporremo a chi vuole amputare un corpo sano»

IMPERIA — *Le notizie, secondo le quali un cospicuo numero di sportelli del Nuovo Banco Ambrosiano della zona Liguria Ponente sarebbero chiusi sono prive di logica, così come irresponsabili e tendenziose sono le affermazioni di coloro che prevedono un massiccio esodo di impiegati dall'istituto ad altre località d'Italia.*

E' quanto affermato in un comunicato i dirigenti delle rappresentanze sindacali aziendali che interessano alla Fabi, la Fede■■■ autonoma bancari Italiani. Con l'obiettivo di fare chiarezza, «*al fine di evitare ulteriori disorientamenti, strumentalizzazioni e speculazioni sulla vicenda del Banco Ambrosiano*» — i sindacati aziendali si sono riuniti in assemblea a Imperia.

Nelle due province di Savona e Imperia il Nuovo Banco Ambrosiano (che seguì quanto fu deciso rilevato il fallito Banco d'Imperia) ha 321 dipendenti — di questi 220 sono iscritte alla Fabi —, distribuiti in 23 succursali e agenzie, e nella sede di Imperia.

Quali preoccupazioni sono scaturite dall'incontro? Dice Giacomo Bellotti, segretario regionale della Fabi: «*La nostra posizione è legata agli effetti del fallimento del vecchio Banco Ambrosiano, sostanziatosi in ritiri di depositi irrisori rispetto ad altri e già ridistribuiti. Esprimiamo un'energica opposizione di tendenza. E questo dimostra quanto l'istituto bancario sia ritenuto ancora importante nel tessuto economico del Ponente ligure*».

Secondo Bellotti il Savonese e l'Imperiese hanno dimostrato nei fatti che il bagaglio di tradizioni e professionalità non è andato perduto nei quattro anni di gestione del vecchio Banco Ambrosiano.

Per il «sindacato» e per il personale l'insonnia non ci ■■■ «rami secchi» da tagliare.

«Ci opporremo decisamente a chiunque abbia intenzione di amputare un corpo ■■■ tanto ■■■ anche nelle sue parti più periferiche, da rivegetare l'interesse ■ altri istituti di credito che, in quelle operazioni, non sono stati sicuro esclusivamente da sentimenti assistenziali», osserva ancora Bellotti con sarcasmo.

s. d.

Un'assemblea a Ventimiglia studenti ancora in sciopero

VENTIMIGLIA — Ieri mattina, quasi tutti i 600 studenti dei vari istituti superiori (liceo classico, scientifico, istituto per geometri, ragionieri e istituti professionali) di Ventimiglia si sono radunati in piazza del municipio per la manifestazione di protesta, già programmata, per la mancata nomina di alcuni professori. Una loro delegazione è andata a Imperia, in provveditorato: alle richieste di copertura delle cattedre vacanti è stato risposto che le nomine sono state effettuate e che i professori non tarderanno ad arrivare.

Durante l'assemblea degli studenti svoltasi davanti a Palazzo Civico sono state evidenziate le gravi carenze strutturali della scuola, non soltanto per quanto riguarda gli edifici, ma anche per le attività sportive e ginniche (gli studenti devono rinfrancare di una vecchia palestra, costruita durante il fascismo, mai ristrutturata, e del tendone della chiesa di S. Agostino.

Si spera che con i 450 milioni mensili a disposizione dalla Regione per gli edifici scolastici del Comune di Ventimiglia si possa risolvere tutto in breve tempo.

Il quesito proposto, Mario Rossi, ■■■■■ alla Pubblica Istruzione della città di confine, ha sintetizzato: «Entro novembre il centro studi di via Roma dovrà essere ultimato con questo sostanzioso finanziamento e per l'83 avremo senz'altro gli altri edifici scolastici e la palestra una sistemazione già che valida».

L. m.

La decisione presa al termine di una riunione ■■■ i sindacati

Cassa integrazione alla «Berio» operai a casa per oltre un mese

■ provvedimento interessa i 45 addetti ai reparti raffineria e confezionamento - Entrerà in vigore subito - Mancano le ordinazioni - «Cassa» anche alla Sasso sino a dicembre

IMPERIA — Cassa integrazione per sette settimane alla Berio di via Garessio, una delle principali aziende olearie dell'Imperiese. Il provvedimento interessera ■■■ effetto immediato, i 45 operai dei reparti di raffineria e confezionamento. L'azienda aveva proposto tempi più lunghi: 13 settimane, ■■■ dopo ■■■ riunione con il consiglio di fabbrica e i sindacati, continuata per oltre due ore ■■■ dell'Unione industriali di Imperia, il provvedimento è stato ridotto a sole sette settimane.

Interessera tutti gli operai dell'azienda in due distinte fasi: ■■■ a turno resteranno a casa nei giorni in cui saranno ■■ funzione entrambi i reparti di raffineria e confezionamento. Diciotto quando in attività vi sarà soltanto uno ■■ reparti. La proprietà della Berio, anche a questo proposito, aveva chiesto di più: 18 e 23.

«*Ci incontreremo nuovamente fra sette settimane* — hanno detto ■ termine dell'incontro i rappresentanti delle organizzazioni sindacali (Giribaldi, della Cisl, Canetti, della Cgil e Galli della Uil) — *e verificheremo come il accaduto nell'azienda dopo quasi due mesi di cassa integrazione*».

Alla base della richiesta di ■■■ integrazione avanzata dalla ditta, vi sarebbe il mancato■■ ordinazioni. La Fratelli Berio, in pratica, denunciano i sindacati, ■■■ produce più in proprio, bensì si limita, nell'ambito di una lenta ma graduale trasformazione in azienda di servizi, a raffinare e produrre olio d'oliva su ordinazione. Tanto ne richiedono e tanto ne fa. E quando mancano le commesse, paralizza la produzione.

Ultimamente la azienda imperiese aveva ricevuto una grossa ordinazione dai Paesi Arabi. «*Per poter far fronte alla richiesta di fornitura* — sostengono i sindacati — ■ *maestranze della Berio erano state sottoposte* ■■ *un superlavoro, con straordinari e lavoro notturno. Ora, non appena il mercato è entrato in una fase* ■ *stallo, è giusto puntuale il ricorso alla cassa integrazione*».

«Cassa» sino alla fine dell'anno anche alla Sasso, la numero uno nel settore oleario ■■■ provincia di Imperia e certamente una delle aziende leader in campo nazionale. Alla ■■■■, dove nell'inverno scorso era stata richiesta la cassa integrazione «speciale», hanno già usufruito ■■ prepensionamento 70 operai. Il provvedimento di ■■■ della Berio per ora è «semplice», non prevede cioè la possibilità di essere collocati a riposo in anticipo sull'età richiesta dalla legge. «*Non è escluso, però* — aggiungono i responsabili s■■■■ — *che* ■ *termine delle sette settimane* ■ *cassa integrazione "semplice" l'azienda proponga il ricorso alla "speciale". Alla Sasso esistono prospettive valide e programmi per il futuro;* ■■■ *Berio, invece, proprio per la* ■■ *fisionomia* ■ *azienda di* ■■■■ *non è possibile una programmazione* ■ *a domani rappresenta una incognita legata esclusivamente all'andamento particolare del mercato, interno e internazionale*».

Unica speranza per rimediare ad una situazione ■■■ ogni giorno si fa sempre ■■ preoccupante, resta l'unione fra le tre «grandi», Agnesi, Sasso e Berio.

«*Per ora* — affermano Giribaldi, Canetti e Galli — *non è neppure possibile soltanto pensare di poter realizzare un simile ambizioso progetto. Imperia è attraversata* ■■ *una difficile crisi politica e fino a quando* ■■ *le redini della città non saranno tenute in pugno da una giunta solida, l'Agnese-Sasso-Berio* ■ *destinata a restare un sogno*».

Gian Piero Moretti

Riconosciuto lo smemorato di Imperia

IMPERIA — Ha forse un nome lo sconosciuto ricoverato■■■ due giorni fa all'ospedale■ Imperia perché, colpito da amnesia, non ricordava neppure più il suo nome.

Il trattenbbe di Romolo Zambosi, 60 anni, abitante a 30Nano. Il riconoscimento è stato fatto, per opera delle foto pubblicate sui giornali, dal personale dell'albergo Centrale, via Roma, ■, San Remo.

Zambosi, ■■ di lui ■ tratta, ■■■ ■■■ all'albergo, per la ■■■■■ volta, il 7 ■■■■ ed era sparito dopo tre giorni senza liquidare il conto, ma lasciando■ la camera il suo bagaglio. Il riconoscimento ufficiale avverrà questa mattina all'ospedale di Imperia alla presenza dei familiari della Questura. (b. v.)

CAMBIA TESTA VAI DA

VI ASPETTA NEL SUO SALONE PER PROPORVI I NUOVI TAGLI PERMANENTE E COLORI PRESENTATI A PARIGI PER L'AUTUNNO '82

SANREMO - Via Feraldi 6 ang. Via Matteotti 1° p. - Tel. 85.548

TRIBUNALE DI SANREMO

Divisione giudiziale Eredi Ugolini

AVVISO ■ VENDITA DI ■■■■■ IN BORDIGHERA

Si ■■■ che il G.I. Dr. Luigi Fortunato con ordinanza 15-7-82 ha disposto vendita all'incanto in un unico lotto di alloggio in Bordighera, Via F. Antonio n. 19, int. 5, piano 2° (3° f.t.) costituito di ingresso, cucina, bagno, tre camere e balcone, censito al NCEU del Comune di Bordighera, F. VII mappale 194 sub 8, cat. A/2, classe 2, vani catastali 4,5, rendita 1359, meglio descritto nella relazione di C.T. 17-12-81 del ■■■. F. Roggero, al prezzo base di lire 116.800.000.

L'esperimento dell'incanto avrà luogo all'udienza del 27 ottobre ■■■ ore 11,30.

Determina la cauzione ■ L. 11.680.000 e le spese in L. 14.400.000 ■■ versarsi nella Cancelleria del Tribunale di Sanremo mediante due assegni circolari intestati alla Cancelleria del Tribunale da depositarsi entro le ore 12 ■■ 26-10-82

Determina ■ L. 1.000.000 ■ misura minima di aumento ■■ apportarsi alle offerte

Determina in 30 giorni dall'aggiudicazione il termine entro il quale il prezzo dovrà essere depositato

Sanremo, li 28 settembre 1982

Il Direttore di Sez. di Cancelleria
(Aurelio Bonfiglio)

E' Nunzio Salafia, forse coinvolto nell'assassinio del generale

Camporosso, rapinò il furgone un «killer» di Dalla Chiesa

Cinque anni fa assaltò un pulmino delle Poste - Fu catturato

SANREMO — E' legata anche al Ponente ligure la figura ■■■ dei presunti killer del generale Dalla Chiesa, ■■■lla moglie Emmanuela Setti Carraro e dell'agente ■ scorta Domenico Russo. Si tratta di Nunzio Salafia, 32 anni, di Francofonte (Siracusa), catturato una settimana fa, appartenente al clan di Benedetto Santapaola. Il padrino delle «famiglie» ■■■■ si, ricercato in tutta la Sicilia e indicato come l'organizzatore dell'attentato al prefetto.

Salafia ■ protagonista, nel 1977, di una drammatica rapina, assieme a due complici, ad ■■ furgone postale a Camporosso, ■■■ spalle di Ventimiglia, conclusasi con l'arresto dei tre banditi. La mattina ■■ 4 aprile, i tre, a bordo di una «Mini Minor» verde con targa■■■ contraffatta, bloccarono ■■■ pressi del cimitero di Camporosso il furgone postale che stava trasportando i pacchi con le pensioni per gli anziani di cinque Comuni della Valle Nervia: Dolceacqua, Rocchetta Nervina, Apricale, Pigna e Castelvittorio. Sull'automezzo vi ■■■■ l'autista Franco Muratori e due ac■■■■■■. Leonardo Picca e Giacomo Porcu. Armi alla mano i tre ■■■■ fatti scendere. Prelevati i pacchi, i banditi fuggirono verso l'entroterra, con un bottino di ■■■ ■■■ di lire, di cui dodici in contanti. La «Mini» ■■ cui viaggiavano attraverso a grande velocità gli abitati di Perinaldo e San Romolo, dirigendosi quindi verso Sanremo.

A metà strada, però, Nunzio Salafia ed i suoi complici (Luigi Mallia, 32 anni, e ■■■ Giuseppe Romero, 42 anni, anch'essi di Francofonte) furono intercettati dalla pattuglia radiomobile dei carabinieri di Sanremo, che si mise all'inseguimento, affrontando a velocità pazzesca alcuni tornanti.

La «Mini», tallonata, finì fuori strada in una curva poco prima del bivio per San Giacomo. I tre banditi, imprigionati nell'auto semifasciata■ Turono ■■■■■ arrestati.

Oltre alla refurtiva, i carabinieri sequestrarono due pistole ed un fucile a canne mozze. Altri due revolver, fra le quali una «P 38», con impressa la svastica nazista ed il simbolo delle «SS», furono in seguito trovate nascoste sotto i sedili. Nunzio Salafia, che pochi giorni prima ■■ colpo, approfittando di un permesso di 36 ore, era sparito dal carcere di Augusta, in Sicilia (dove scontava otto anni di reclusione, sempre ■■ rapina), ■■■■ galera. Ma solo ■■■ alcuni mesi. Nel luglio dello stesso anno, infatti, riuscì ad evadere. In seguito diventò uno degli uomini più fedeli ■ Benedetto Santapaola. Come ■ suo «capo», è ■■■■■■ anche dell'omicidio, nel giugno ■■■■, del mafioso Alfio Ferlito e dei tre carabinieri che ■ scortavano.

e. d.

Sanremo, coinvolto nel «trasloco d'oro» verso la Francia

Il «re della carta» Fabbri sarà processato a dicembre

Imputati anche ■ moglie, Irit, il suocero e il proprietario ■■ Tir

■■■■■■ — Giovanni Fabbri, il «re della carta», e sua moglie Irit Elstein, 27 anni, israeliana, verranno processati il prossimo 9 dicembre. Sul banco degli imputati vi ■■■■■ anche il padre di Irit, Benjamin Elstein, 62 anni, ex funzionario dell'ambasciata israeliana in Svizzera e Francesco Piumigelli, 40 anni, ■ Bologna, proprietario dei due Tir bloccati nell'estate dello scorso anno alla frontiera ■ Ventimiglia ■■■ il prezioso arredamento di casa Fabbri, diretto verso la Riviera.

Per tutti e quattro i personaggi coinvolti nel «trasloco d'oro» le accuse ■■■■■■ nell'ordinanza ■ rinvio a giudizio ■■ sostituto procuratore della Repubblica Mariano Gagliano ■■■ ■ «*illecito esportazione* ■ *opere d'arte*». Reati gravi che, complessivamente, prevedono pene ■■■ ad un massimo di ■■■ anni di reclusione, oltre al pagamento di una multa variante tra il doppio ed il quadruplo del valore della merce sequestrata.

Il processo per direttissima si presenta molto complicato e lungo, anche perché si annuncia una dura battaglia tra i periti nominati dal tribunale e dalla difesa per stabilire il valore, soprattutto ■■ un punto di vista artistico, degli oggetti trasportati ■■ due Tir. Finora valuti soltanto lo studio effettuato dagli esperti ■■■ Sovrintendenza ■■■ Belle ■■■ ■ Genova, che hanno parlato ■■ un patrimonio ■■ un miliardo e ■■■ milioni (1 miliardo e 400 milioni ■■ mobili vari, quadri, preziosi, 200 milioni di libri).

Il mese Fabbri è scoppiato il 14 luglio 1981, quando al valico di frontiera di ■■■■ San Ludovico ■ Guardia di Finanza, dopo un pedinamento iniziato sotto l'abitazione di Milano del Fabbri (l'industriale ■■■ sotto controllo per la ■■■ presunta appartenenza alla loggia «P2» di Licio Gelli), ■■■■ bloccato i due Tir. Il loro carico, invece che da «*cianfrusaglie e mobili vecchi*» (come denunciava la bolla di accompagnamento, contraffatta), era composto da 120 casse piene di oggetti di valore artistico.

c. d.

Soldi falsi ■■■■■ ■■■ giovani

VENTIMIGLIA — Ieri ■■■ **pomeriggio i carabinieri hanno arrestato due giovani, Antonello Gorgi, 21 anni, residente a Vallecrosia, via Don Bosco, e ■■■■■ Malvizzi, 24 anni, residente a Genova, via delle Docche.**

La coppia, durante un normale controllo delle auto nelle vie cittadine, è stata fermata, a bordo di una Ritmo targata Genova, e trovata ■■ possesso di denaro falso per un valore di circa trecentomila lire e di due pistole giocattolo di genere proibito. (i. m.)

Diano Marina, dopo la visita ■ tutti gli scolari

Rientrato l'allarme-pidocchi e le scuole rimarranno aperte

DIANO MARINA — Sono ■■■ ■■■ una quarantina i ■■■■■ delle elementari ■ Diano Marina che, a un primo ■■■■■■ ■■■■■ dei primi giorni di scuola, ■■ pediculosi ■■■ ■■■■■■ ■■■■■ studi grattandosi ■■■ allontanati per ■■■■■■ ■■■ disinfestazione ■■■■■■ ■■■■■ rientrando a ■■■■ la situazione è sotto controllo.

Angelo ■■■■■■ consigliere provinciale ■■■■■■ ■■■■■■ ■■■■■■

Le preoccupazioni del sindaco Bonino

Consiglio aperto domani [illegible] Cengio per il «caso-Acna»

CENGIO — Guido Bonino, socialista, sindaco di Cengio, è preoccupato per le sorti dello stabilimento Acna, [illegible] «fabbrica» per eccellenza della Valle Bormida, che in pochi anni è entrata in una crisi che sembra ormai irreversibile.

Per fare il punto [illegible] situazione di questi ultimi tempi ha deciso [illegible] convocare per domani sera alle 21 un [illegible] glio comunale straordinario che sarà aperto a tutti. «*Voglio sentire la voce* — dice — *del sindacato, delle forze politiche e sociali, dei parlamentari liguri*».

Per Bonino il dramma che ha coinvolto il colorificio interessa in prima persona tutti i Comuni della vallata. [illegible] paesi quelli che si trovano in territorio piemontese. Tre anni fa i lavoratori erano 1600, gli iscritti oggi il numero è stato ridimensionato. Oggi, sono occupati 1134 (125 sono in cassa integrazione e non hanno garanzie per il rientro) mentre per i giovani si profila la disoccupazione. O cercare lavoro altrove (e in aumento il numero dei giovani che chiedono di andare all'estero) oppure per molte famiglie è un dramma.

«*Il nostro obiettivo* — spiega il sindaco di Cengio — *è quello di bloccare una volta per tutte la strategia della disgregazione, che da dieci anni a questa parte ha colpito duramente problemi in tutta la vallata. Eravamo partiti con il progetto di un'area integrata tra gli stabilimenti di San Giuseppe e di Cengio. Le promesse non solo non sono state mantenute, ma la fabbrica di Cairo è stata smantellata in modo drastico ed ora è praticamente morta; la stessa sorte spetta a noi*».

«*A questo punto* — aggiunge — *vogliamo chiarezza per evitare un ulteriore stillicidio di posti di lavoro*».

Non è la prima volta [illegible] municipio di Cengio prende iniziative del genere. Due anni fa venne convocato un analo[illegible] consiglio comunale aperto. Erano state fatte promesse, era stata assicurata una ristrutturazione. [illegible] I vantaggi però sono [illegible] arrivati. «*Anzi* — continua — *i programmi vengono con troppa frequenza, tanto che siamo costretti a rinviare ogni [illegible] capezzale di questi amministratori. Per questo motivo il [illegible] e gli enti preposti devono operare con maggiore serietà nei confronti [illegible] proposte operative di questi manager*».

Il consiglio comunale [illegible] to si terrà alla vigilia [illegible] parti si incontreranno mercoledì 20) del confronto decisivo tra direzione e sindacati. Il consi[illegible] di [illegible] non nascondo una serie [illegible] timori. In questi giorni [illegible] contatti febbrili con tutte le forze politiche per cercare [illegible] coordinare un'azione unitaria con lo scopo [illegible] salvare lo stabilimento.

Gian Paolo Carlini

Si riunisce [illegible] ad Albenga

ALBENGA — Si riunisce questa sera ad Albenga il comitato cittadino della democrazia cristiana per decidere l'atteggiamento da tenere nei confronti del partito socialista, alleato nella maggioranza comunale, dopo le polemiche sorte per una concessione edilizia rilasciata [illegible] sindaco socialista Mauro Testa e sulla cui legittimità la dc ha sollevato dubbi.

Per la giunta comunale potrebbero sorgere problemi. Un incontro tra i gruppi di maggioranza, compresi cioè liberali e socialdemocratici, c'era stato nella scorsa settimana senza giungere a conclusioni. *(p. m.)*

I legali dell'Istituto [illegible] popolari hanno battuto in ritirata

Minacciosa reazione dei «morosi» saltano i pignoramenti [illegible] Savona

La fallita azione penale in via Mongrifone - Lo Iacp deve recuperare oltre [illegible] miliardo di affitti - «La prossima volta ci presenteremo accompagnati dai carabinieri»

SAVONA — Minacce ed insulti hanno accolto i legali dell'Istituto autonomo case popolari e l'ufficiale giudiziario, presentatosi in [illegible] alloggio [illegible] via Mongrifone per il pignoramento di televisori, mobili ed altri oggetti. Così è fallito il primo tentativo di recuperare, attraverso un'azione legale, i crediti dovuti dagli inquilini morosi.

«*Si tratta di una famiglia che deve all'Iacp oltre tre milioni [illegible] affitti arretrati. I nostri rappresentanti e l'ufficiale giudiziario, di fronte alla incontrollata e minacciosa reazione degli inquilini, hanno ritenuto opportuno non insistere e si sono allontanati, evitando incidenti. Contemporaneamente* — assicura il vice presidente dell'Iacp, geometra Piero Bovero — *noi non desisteremo dalla nostra azione, tesa a tutelare non solo l'Istituto ma tutto l'inquilinato. D'ora in poi, gli incaricati della esecuzione dei pignoramenti saranno accompagnati da carabinieri*».

[illegible] Iacp deve recuperare oltre un miliardo di affitti [illegible] trati, [illegible] somma non indifferente che potrebbe essere utilizzata per finanziare interventi di restauro e manutenzione. Prima di passare alla fase dei pignoramenti, aveva invitato i «morosi» a concordare una rateazione degli arretrati, nell'intento di favorire il superamento di eventuali contingenti difficoltà, ma i risultati non sono stati quelli che ci si poteva attendere.

«*Bisogna dire che il nostro invito era stato raccolto da molti inquilini morosi che avevano anche accettato le nostre proposte e sottoscritto un accordo. Purtroppo i più* — osserva [illegible] Bovero — *hanno pagato il primo rateo ma, [illegible] non si sono fatti più sentire. Naturalmente anche nei loro confronti procederemo con le azioni legali. I mobili e gli oggetti che saranno pignorati, verranno sistemati in alcuni locali di via Isiria e affidati in custodia all'ufficiale giudiziario*».

Assieme al recupero degli arretrati lo Iacp ha avviato anche una revisione [illegible] proprio inquilinato, nel senso che, attraverso la commissione provinciale, sta riesaminando le posizioni degli attuali occupanti per accertare se hanno ancora i requisiti, soprattutto [illegible] ordine [illegible] mico, che avevano loro consentito di accedere agli alloggi costruiti dall'Istituto.

«*Non si tratta di un lavoro facile* — osserva il vice presidente — *anche perché sovente manca la collaborazione dei sindaci, i quali devono emettere il decreto di messa delle assegnazioni. C'è a questo riguardo un caso veramente emblematico. Noi abbiamo assegnato un alloggio del nuovo quartiere [illegible] Legino ad una famiglia che non ne ha [illegible] preso possesso, perché troppa brutta rispetto ai mobili "grandi e belli" che avrebbe dovuto ospitare. Con questa assurda giustificazione ha chiesto un altro alloggio più adeguato ai mobili. La richiesta, logicamente, è stata respinta e il sindaco è stato invitato da [illegible] ad emettere il decreto di revoca [illegible] la situazione, sino ad oggi, non è [illegible] biato ed il decreto non è stato [illegible] firmato, nonostante [illegible] ormai passati più di sei mesi e l'appartamento sia sempre vuoto*».

Si è chiuso, intanto, il primo bando comprensoriale per l'assegnazione di oltre 300 alloggi, in costruzione [illegible] Comuni di Bergeggi, Vado Ligure, Savona, Albisola Mare e Albisola Superiore. Le domande sono ben 2074, e oltre mille sono state presentate da famiglie che abitano in case anti-igieniche. I primi sessanta appartamenti saranno pronti entro la fine dell'anno

Nicolò Siri

Convegno diocesano [illegible] Savona

SAVONA — E' [illegible] ieri a Savona, nell'Istituto Rosselli, il convegno diocesano su «*La carità nella vita parrocchiale*» organizzato dalla Caritas.

Il convegno è presieduto da monsignor Alfredo Battisti, arcivescovo di Udine, che ieri ha parlato della comunità parrocchiale quale testimone della carità.

Per oggi è previsto [illegible] incontro di clero. *(m. nu.)*

INFORMAZIONE A.I.A.C.I.
(Associazione Italiana Amministratori Condominii ed Immobili)

ZURIGO ASSICURAZIONI

L'esperienza di un gruppo assicurativo internazionale al vostro servizio

Agenzie generali:

GENOVA
Ditta Serra e Freda di Angelo Mario Freda
Via XXV Aprile, [illegible] - Tel. 010/296.829 - 290.767

GENOVA SAMPIERDARENA
Domenico Ottonello
Via A. Cantore, 24/4 - Tel. 010/420.231

SAVONA
Filippo Gambetta [illegible] Antonio Saettone
Via Paleocapa, 25/6 - Tel. 019/20.806-7

ALBENGA
Massimo Mercatelli
Piazza XX Settembre (Cond. Morelia)
Tel. 0182/541.310

IMPERIA
Enzo Maglio & Franco degl'Innocenti
Via Berio, 34 - Tel. 0183/275.271

RIVA LIGURE
Ag. Ippocampo di Maria Cusin [illegible] C. [illegible]
Via Garibaldi, 4 - Tel. 0184/42.313

SANREMO
Angelo Conti
Via Giovanni Marsaglia, 81 - Tel. 0184/84.871

VENTIMIGLIA
Bartolomeo Garnero [illegible] Pietro Maluri
Via Roma, 26/2 - Tel. 0184/351.392

A Savona, mentre vendeva una dose

Eroina negli slip arrestato ragazzo

SAVONA — Massimo Iarossi, 20 anni, via Bresciana 14, è stato arrestato dalla Guardia di Finanza di Savona. L'accusa è di detenzione e spaccio di stupefacenti. I militari della compagnia di Savona, lo hanno sorpreso l'altra sera, intorno alle 20, [illegible] piazza Diaz mentre [illegible] «passando», [illegible] lio di 10 mila lire, una dose di eroina a una giovanissima tossicomane.

Il giovane, una vecchia conoscenza di polizia e carabinieri, è stato attentamente perquisito e sono saltati fuori altre cinque dosine, nascoste negli slip, nella scarpa, e nella tasca dei pantaloni. In tutto quasi due grammi di eroina. Un piccolo quantitativo di hashish era confuso con la droga pesante. Massimo Iarossi è stato accompagnato nelle camere di sicurezza della questura, in attesa di essere trasferito nel carcere di Marassi.

Sono in corso indagini da parte dei finanzieri per risalire alle fonti di approvvigionamento del giovane spacciatore. C'è la sensazione, da parte degli inquirenti, [illegible] esserci [illegible] nella trascia giusta, che potrebbe portarli ai grossi trafficanti di «eroe», sino ad ora rimasti nell'ombra.

Nel corso della stessa operazione sono stati controllati altri giovani sospetti. Da circa un mese piazza Diaz era stata abbandonata dagli spacciatori, che dopo i recenti «blitz» anti-droga di polizia e carabinieri, avevano preferito lasciare la zona. Gradatamente, a poco a poco, negli ultimi giorni hanno «rioccupato» la piazza del teatro, da sempre luogo [illegible] ritrovo dei tossicomani.

Sono stati inoltre «invasi» i portici del tratto iniziale [illegible] corso Italia.

La Cassazione conferma le pene a Bertonasco [illegible] Piccone

Scandalo tasse [illegible] Albenga 2 condanne sono definitive

Ancora sospesa, invece, la sorte [illegible] terzo imputato, Andreino Franchelli

SAVONA — Ancora un'appendice giudiziaria per lo scandalo dell'ufficio imposte di Albenga. La corte di cassazione ha confermato le pene inflitte all'imprenditore edile Mario Bertonasco, 64 anni, di Ceriale, e al funzionario dell'ufficio imposte Giovanni Piccone, di 47, Albenga, [illegible] esponente provinciale del psi [illegible] ha annullato la sentenza [illegible] condanna [illegible] Andreino Franchelli, [illegible] anni, anche lui dipendente dell'ufficio tributario. Sarà la corte suprema, a sezioni riunite, a pronunciare il verdetto definitivo nei confronti [illegible] quest'ultimo. La [illegible] della Cassazione, comunque, rappresenta un successo [illegible] dilatatore. Tito Signorile.

Mario Bertonasco, titolare di un piccolo impero immobiliare per il quale [illegible] aveva mai pagato tasse, e Giovanni Piccone, nel dicembre dell'anno scorso, erano stati condannati [illegible] un anno e undici mesi di reclusione dalla corte di appello di Genova per corruzione, tentata truffa, [illegible] e falsificazione di atti di ufficio (in primo grado la pe[illegible] [illegible] stata di [illegible] anni e quattro mesi). Andreino Franchelli venne assolto dalla prima imputazione e [illegible] condannato [illegible] un anno e due mesi per gli altri reati.

La vicenda risale a quattro anni orsono. Giovanni Piccone, per aiutare l'imprenditore edile, secondo l'accusa, «inventò» [illegible] una donazione [illegible] condono fiscale a nome di Mario Bertonasco nonostante fossero scaduti i termini di presentazione previsti dalla legge. Ovviò a questo inconveniente sostituendola ad un'altra presentata da un contribuente di Albenga in tempo utile.

Nell'operazione coinvolse anche Andreino Franchelli, [illegible] quale fece materialmente falsificare alcuni documenti. Ne ricavò l'esenzione [illegible] cambiali per alcuni milioni di lire e, soprattutto, la benevolenza [illegible] un alto ufficiale [illegible] della di Finanza con tessera P2 in tasca, e ora, inseguito da un mandato [illegible] [illegible] internazionale. Fu quest'ultimo, infatti, a convocare Giovanni [illegible] a Roma e ad imporgli di «aiutare il fratello».

[illegible] funzionario dell'ufficio imposte non ne ha [illegible] rivelato il nome ma ha vissuto per mesi nel terrore di rappresaglie. Giunse persino a pregare i giudici di tenerlo in carcere perché «si sentiva più sicuro».

Lo scandalo dell'ufficio imposte di Albenga venne scoperto dall'allora sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Antonio Petrella, che giunse nell'ufficio imposte con la Guardia di Finanza, sequestrò montagne di documenti e firmò gli ordini di cattura a carico di Bertonasco e Piccone. Poi entrò nell'inchiesta anche Andreino Franchelli che respinse sempre ogni accusa. Infine i processi di primo e secondo grado e, ieri, la sentenza della corte di cassazione

Bruno Balbo

Bus in sciopero domani a Savona

SAVONA — Sciopero dei bus. E' previsto per domani dalle 13 alle 17, per [illegible] le linee urbane ed extraurbane. [illegible] [illegible] dell'agitazione vanno ricercate nel mancato pagamento degli arretrati previsti [illegible] contratto nazionale [illegible] lavoro (da gennaio a luglio). *(m. nu.)*

Savona: 131 bimbi non vanno a scuola

Continua lo sciopero al quartiere-ghetto per avere il pulmino

SAVONA — Terzo giorno di sciopero per gli scolari della elementare «Mignone», a Legino, in via G. Bove. Ieri [illegible] tina, su [illegible] alunni, 131 hanno disertato le lezioni. I genitori [illegible] via Delle Ferriere, [illegible] via Negri, [illegible] via Bresciana, [illegible] via Orondone, e via Accornero avevano chiesto [illegible] solidarietà degli altri genitori, per riuscire [illegible] ottenere il pulmino del Comune, che quest'anno è stato eliminato perché, secon[illegible] l'assessore alla Pubblica Istruzione Dante Luciano, «costa troppo». Il servizio era stato istituito nel '77.

Dinanzi ai cancelli della [illegible] alle 8,30 c'è subito assi[illegible] Gruppi di mamme discutono su come smuovere il Comune dal suo atteggiamento. Le dichiarazioni dell'assessore, alimentano le polemiche.

«*L'unica prospettiva, sia pure parziale, potrebbe essere quella di utilizzare lo scuolabus limitato ai ragazzi delle prime e seconde classi, sino a che le strade non saranno asfaltate*». Il professor Luciano, che ha incontrato le famiglie, ed effettuato un sopralluogo [illegible] zona, ha riconfermato l'impossibilità del Comune ad affrontare una spesa di 16 milioni.

Il direttore didattico si è schierato con i genitori. Il professor [illegible] Robba si è limitato ad osservare di essere stato informato in ritardo sul problema. «*Avrei potuto, forse, fare qualcosa di più. Per esempio [illegible] corriere dell'Acts, ferma [illegible] via Stalingrado. I bambini sono costretti ad attraversare. Avremmo potuto chiedere ai responsabili dell'azienda di fare [illegible] piccola deviazione per evitare i pericoli del traffico*».

La stato della [illegible] viaria della zona è precario. Alcune [illegible] sterrate, altre hanno frane e smottamenti. I bambini per prendere la corriera [illegible] costretti a camminare sugli svincoli autostradali, che tra l'altro sono privi [illegible] marciapiede adeguati. I disagi sono evidenti. Sotto accusa, [illegible] una volta anche i [illegible] dell'Acts: «*Non ce la sentiamo — dicono — di mandare i bambini più piccoli sulle corriere. A mezzogiorno [illegible] troppo affollate. Rischiano di essere travolti*». Ancora proteste: gli abitanti di via Bresciana sono «tagliati» fuori dalla città. Mancano i bus. Hanno inviato petizioni, lettere di protesta alla direzione dell'azienda che gestisce le corriere, senza risultati apprezzabili. «*Ci sono molti anziani*, — dichiarano gli abitanti di via Bresciana — *che non possono camminare a lungo. Sono sepolti vivi in un quartiere trasformato in una grande città-dormitorio. Non siamo cittadini di serie B*».

m. m.

Una vicenda delicata nelle mani della procura

Stella, indagini sull'edilizia [illegible] dei geometri sono sotto accusa

SAVONA — Due tecnici del Comune di Stella, i geometri Bartolomeo Olivieri, [illegible] 41 anni, Varazze, e Giuliano Delbuono, di 43, Stella, sono accusati, rispettivamente, [illegible] tentata concussione e interesse privato in atti di ufficio. Il sostituto procuratore della Repubblica, Filippo Maffeo, ha [illegible] [illegible] atti processuali al giudice istruttore per la formalizzazione dell'inchiesta.

E' una delle tante vicende di presunti illeciti di cui è seppia la lunga storia della speculazione edilizia della costa ligure e del suo immediato entroterra. Anche questa, come tante altre, è venuta alla luce dopo molto tempo. Le accuse [illegible] riferiscono ad una decina di costruzioni sorte a cavallo fra gli Anni 70 e 80 nel Comune di Stella. Per anni, la gente del posto ha mormorato e lanciato veleate accuse che hanno [illegible] il sindaco, Giuseppe Pericle, a prendere carta e penna [illegible] inviare un esposto alla procura della Repubblica.

Sulla vicenda grava un rigoroso riserbo nonostante l'inchiesta duri più di un anno. I nomi dei [illegible] imputati [illegible] compresi nel registro generale della procura della Repubblica soltanto ieri.

Bartolomeo Olivieri è accu[illegible] [illegible] tentata concussione, un reato che non [illegible] dubbio secondo l'accusa avrebbe tentato di ricavare soldi da «favori» illeciti che poteva concedere soltanto in virtù delle mansioni di tecnico [illegible] munale.

Per Giuliano Delbuono si parla [illegible] progetti che portano la sua firma e che sarebbero stati approvati con il suo voto in commissione edilizia. Resta [illegible] da spiegare, se le accuse troveranno ulteriore conferma nelle indagini del giudice istruttore, [illegible] tutto [illegible] sia potuto avvenire senza che nessuno se ne sia accorto.

b. b.

Oggi assemblea per la Cotligure

VARAZZE — Oggi alle 18 nella sala consiliare messa a disposizione dal Comune si terrà un'assemblea aperta organizzata dalla Cotligure.

All'incontro [illegible] rappresentanti della Regione, della Provincia, le forze politiche e sindacali. Particolarmente importante la presenza dei responsabili della «Segia», la società speciale [illegible] Ginevra. *(r. bg.)*

I dipendenti incroceranno le braccia lunedì prossimo

Pietra, sciopero alla colonia di Milano In duecento vogliono [illegible] orario diverso

PIETRA LIGURE — Ombre minacciose si addensano sul futuro dei dipendenti [illegible] «*Colonia permanente* [illegible] *di Milano*» a Pietra Ligure. Da lunedì prossimo infatti gli oltre duecento dipendenti scenderanno in sciopero sino a che non sarà risolta la vertenza [illegible] Il Comune lombardo, relativa all'orario di lavoro. Al momento attuale infatti i dipendenti sono suddivisi in due categorie: i salariati e il personale insegnante.

La vertenza è nata proprio dall'esigenza di questi ultimi, sono 73, perché il loro orario venga portato [illegible] [illegible] settimanali come già da due anni è in vigore per i salariati. Il problema ha investito non soltanto la colonia pietrese [illegible] anche quelle sparse in tutta Italia, oltre trenta, [illegible] alle dirette dipendenze del capoluogo meneghino.

Soltanto quella di Pietra Ligure però è scesa sul piede di [illegible] mentre le consorelle per ora si sono limitate allo stato di agitazione in attesa [illegible] avere un incontro chiarificatore coi gli amministratori del [illegible] di Milano. Lunedì comunque è previsto uno [illegible] di 24 ore [illegible] quale farà seguito fino al giorno 25 l'astensione dal lavoro di tutti i dipendenti per due ore all'inizio di ogni turno.

Al momento attuale, comunque, nella colonia [illegible] ci sono bambini. L'proprio questo fatto, visto che dal 4 ottobre avrebbe dovuto iniziare la normale rotazione dei turni di quindici giorni ciascuno dei bambini della scuola-natura, ha però sollevato molte perplessità.

La paura è, infatti, come [illegible] [illegible] tempo si sussurra, che il Comune [illegible] Milano stia prendendo le distanze da queste colonie. Ciò per Pietra Ligure tra l'altro [illegible] [illegible] parlato di chiusura [illegible] per ristrutturazione alla quale potrebbe poi [illegible] fare seguito la ripresa delle attività o, visto che per gli enti locali non esiste [illegible] integrazione, potrebbe significare il trasferimento in blocco delle maestranze in Lombardia oppure la perdita [illegible] posto di lavoro.

m. d.

Ceriale, comprati oltre [illegible] libri

La nuova biblioteca è costata 31 milioni

CERIALE — La [illegible] biblioteca comunale di Ceriale, inaugurata recentemente e intitolata a [illegible] cerialese [illegible] stre, Agostino Sasso, che fu agli inizi dell'Ottocento direttore del [illegible] [illegible] naturale [illegible] Genova, è costata [illegible] milioni per l'allestimento dei locali in via Enzo Cerialesi, l'arredamento, l'acquisto dei primi 2500 volumi e l'abbonamento a numerosi quotidiani e riviste.

Il sindaco di Ceriale, Cinnatti, ha detto: «*La biblioteca deve diventare un centro di cultura e di animazione sociale. Contiamo di pubblicare annualmente un testo [illegible] storia locale, promuovere incontri con autori ed editori*».

Il primo testo storico pubblicato e presentato [illegible] [illegible] dell'apertura della biblioteca è opera di Agostino Sasso, che nel 1827 scrisse un «*Saggio geologico sopra il bacino terziario di Albenga*», che illustra l'importanza scientifica delle ricchezze fossili di [illegible] Torsero, un patrimonio geologico in territorio [illegible] Ceriale «*che [illegible] dovrà essere sfruttato ma protetto e valorizzato*».

L'introduzione, le note critiche e i cenni biografici sull'autore dello studio sono del professor Francesco Gallea, che ha presentato l'opera in Consiglio comunale [illegible] presenza [illegible] autorità provinciale e locali. **g. m.**

NOTIZIE A.I.A.C.I.

Restauri? C'è l'aliquota ridotta

Dall'entrata in vigore della legge n. 457 del 5 agosto 1978, con le [illegible] per l'edilizia residenziale, l'amministratore di un condominio [illegible] trova di fronte a numerose difficoltà, qualora intenda richiedere alla ditta appaltante i lavori fatturando con aliquota ridotta.

L'articolo 31 della legge precisa infatti che gli interventi di manutenzione ordinaria, quelli di manutenzione straordinaria, interventi di restauro e di ristrutturazione edilizia e urbanistica fanno parte della serie di operazioni il patrimonio edilizio può essere sottoposto.

Diviene però serrata la polemica interpretativa sull'individuazione tra [illegible] ordinaria e straordinaria. Succede [illegible] [illegible] pio che un Comune consideri manutenzione straordinaria il rifacimento [illegible] [illegible] facciata condominiale, mentre un'altra amministra[illegible] [illegible] interpreti tale intervento [illegible] livello [illegible] manutenzione ordinaria, escludendo quindi qualsiasi beneficio fiscale. C'è molta confusione, mancando un'interpretazione univoca.

A volte [illegible] differenti posizioni che i Comuni assumono sono giustificate dalla presenza di regolamenti [illegible] differenti, alcuni dei quali considerano, ad esempio, un insieme di interventi di natura a livello di interventi di manutenzione ordinaria. Altri invece lasciano libertà di interpretazione. Considerando che per rifare una facciata ci vogliono in media 60-70 milioni, è evidente l'importanza che l'interpretazione della legge assume.

La confusione aumenta anche perché nessuna circolare chiarificatrice sulla legge [illegible] [illegible] diramata [illegible] ministero competente. Ci sono, è vero, precisazioni da parte di alcuni uffici Iva locali, ma siamo ancora lontani dalla chiarezza.

Sulla questione dovrebbe comunque esse[illegible] indicativa [illegible] risposta rilasciata dal [illegible] stero delle Finanze il 30 settembre 1981 [illegible] questito di una ditta costruttrice che chiedeva che tipo di aliquota Iva applicare in contratti di appalto relativi a lavori [illegible] restauro di un plesso scolastico. Il ministero rispose precisando [illegible] non applicabilità delle agevolazioni fiscali [illegible] lavori [illegible] restauro in genere.

La squadra nerazzurra nei guai alla vigilia del derby più importante

Imperia col Savona senza centrocampo?

Sono in forse Noferi, Azzi e Strumia - L'allenatore Sacco, dopo i positivi esperimenti a Grosseto, sarà costretto ancora a cambiare formazione - Ancora una volta il presidente chiama a raccolta i tifosi

Noferi salta il derby?

IMPERIA — Mentre l'allenatore Giovanni Sacco era sulla strada per trovare la quadratura del cerchio, l'Imperia rischia di ricominciare da capo, e proprio in vista dell'occasione più ghiotta, il derby contro il Savona. Per cause di forza maggiore, la squadra nerazzurra corre il pericolo di restare priva di una grossa fetta di centrocampo.

Per un gruppetto di uomini, infatti, la presenza domenica prossima, è problematica. Noferi risente di un vecchio acciacco: gli si è riacutizzato il dolore. La sua preparazione ha ripreso a rilento. Azzi che è tornato in allenarsi da soli cinque settimane fa è ancora perfettamente a posto; sul suo possibile contro i cugini biancoblù esistono seri dubbi. E Strumia, che ha nei piedi di sutura alla tibia per il taglio prodotto dai tacchetti di un avversario non sembra in grado di farcela a meno di non compromettere il recupero.

E' probabile insomma che Sacco che in Toscana aveva varato una formazione nuova, e meglio equilibrata, debba una volta rivedere i propri piani. Ma ha Conti e Martinelli, per risolvere il rompicapo se la situazione dovesse registrare confortanti segni di progresso.

Le alternative, per il reparto nevralgico, esistono, ma si tratta di ripieghi. Potrebbe riprendere l'antico ruolo di libero, e Fontanesi, in tal caso, tornerebbe a fare l'interno, oppure, avendo il accreditato a Grosseto, potrebbe essere impiegato al posto di Noferi. E Martinelli, al quale il mezzo turno di riposo dovrebbe aver giovato, potrebbe sostituire sia Strumia che il torrente Azzi.

Sono comunque solo ipotesi. Il momento forse premette. L'incontro da campanile è alle porte, ma l'atmosfera, i tifosi, è piuttosto fredda. Dall'ultima sono emerse confortanti indicazioni. Prudentemente, però, i sempre più radi sostenitori nerazzurri preferiscono attendere conferme dalla gara con il Savona.

vittoria sarebbe considerata una boccata per riconciliare i pubblico alla squadra, dopo amarezze. «Dobbiamo conquistare un successo pieno e convincente. Il Savona non fa paura. Lo abbiamo già sconfitto due volte, in Coppa Italia; perché non potrebbe accadere ancora? Abbiamo assoluto bisogno dei due punti, i nostri fedelissimi e il loro incitamento. Sono rimasti inerti finora, ed hanno ragione, perché l'Imperia li ha delusi. Contro il Savona, potrebbe essere la giornata del riscatto», afferma il presidente Franco Lanteri ottimista e audacioso come sempre.

I rinforzi, intanto, non si parla. Tutto è rimandato al 25 ottobre alla riapertura del mercato: «Adesso, è impossibile trattare: ci penseremo». Premi speciali sono andati a Bolognini del Liguria (miglior portiere), Pierpaolo Milo del Liguria (con tre reti il titolo di capocannoniere), Carnevali del Cus Genova (giocatore più tecnico) e Micco della Moncalieri (per il più giovane).

Domenica partirà il campionato di Serie B, con ai nastri H.C. Savona e Liguria. Quest'ultimo giocherà subito in trasferta, sul terreno del Livorno, mentre i savonesi esordiranno in casa al «Letimbro» contro il Real Genova.

Il girone è completato da Johnny Walker Genova, H.C. Genova, Pisa e Pistoia. Johnny Walker, Livorno e Cus Pisa sono le principali rivali dirette al salto in A2.

r. bg.

Un'altra Coppa Italia dopo 60 anni Ragazze del judo emulano il Vado

Per la provincia di Savona il bis viene dal Dopolavoro Postelegrafonici

SAVONA — Prima di loro, però nel calcio, l'aveva conquistata il Vado, nel lontano 1921, in provincia di Savona, la Coppa Italia non s'è più vista. Ora ci hanno pensato le ragazze del judo, la squadra del Dopolavoro Postelegrafonici allenata da Luigi Sacco, a colorare questa luna.

Patrizia Pirosu (cat. kg), Manuela Battelli (cat. 72 kg) e Brunella Bolfano (oltre 72 kg) il cerchio qualificate venti giorni fa a Genova per la finale di domenica scorsa a Chiavari. Sorprendendo tutti, forse anche loro stesse, hanno vinto la Coppa. Con 47 punti precedute cagliaritane e romane. La Pirosu e la Battelli al sono piazzate seconde nelle loro categorie, la Bolfano terza; solo battuti questi tre successi parziali per arrivare a mettere le mani sulla Coppa.

Il presidente Carlo Rondanini l'istruttore Sacco e il suo «secondo», Piero Nano, sono soddisfatti. Parla per tutti Sacco, 44 anni, cintura nera 4° Dan: «E' stata una soddisfazione incredibile, anche per noi, che ne, fa judo da 20 anni e l'istruttore dieci. Siamo partiti senza ambizioni e ci ritroviamo con una vittoria che nessuno ha mai conseguito prima. Le ragazze sono state bravissime e, quello che più conta, è che siamo di fronte ad un successo di squadra, non individuale e quest'affermazione è ancora più significativa perché inattesa».

Ottanta tesserati un'attività febbrile nella piccola palestra del Dopolavoro, in corso Italia, con risultati da fare invidia ai più grossi club d'Italia. Questa l'identikit della società presidente Rondanini, che prima di questa meravigliosa vittoria aveva già colto, quest'anno, il terzo posto ai Campionati Italiani di cintura nere e il terzo posto di Patrizia Schincaglia agli assoluti per le cinture marroni conquistando il diritto a vestire la classica cintura nera.

L'appassionato e competente lavoro di Sacco e Nano (44 anni come Sacco, cintura nera, 1° Dan) ha dato frutti eccezionali. Una sessantina di tesserati sono maschi, il resto ragazze. E proprio da quelle ultime vengono i risultati più clamorosi.

Quanto pesa come sacrificio la Coppa Italia alle judoiste? Parecchio: quattro allenamenti settimanali, due al pomeriggio e due alla sera. Ma quando arrivano certi risultati, tutto viene dimenticato. E lavoro serio paga, eccome. E nella sezione judo del Dopolavoro Postelegrafonici quella Coppa Italia ripaghera di tanti sacrifici.

r. bg.

A novembre il 12° Torneo di Montecarlo

MONTECARLO — Il Torneo europeo «Challenge Principe Alberto» di Montecarlo si svolgerà da 12 al 17 novembre prossimo. Al via 6 squadre nazionali juniores (giocatori fino ai 18 anni). Cinque sono europee: Francia, Spagna, Italia, Jugoslavia e Scozia; una sudamericana, l'Argentina.

Rossobiù sconfitti 8-7, i tempi regolamentari finiti sull'1-1

Il Vado eliminato dalla Coppa La Massese ha vinto ai rigori

La squadra toscana passa in vantaggio al 60' con Ulivieri - Tonelli manda in campo Altovino, che segna il pareggio al 69' - E' stato Grippo a sbagliare la massima punizione

VADO L. — *Coppa Italia amara per il Vado, battuto ieri pomeriggio al «Chittolina» dalla Massese (4-7) dopo ben 14 di rigore. L'incontro si era infatti chiuso sullo stesso risultato di Massa (1-1), e il regolamento di questi primi turni di Coppa prevede il ricorso immediato ai tiri dal dischetto.*

Un primo tempo sonnacchioso, in Massese che più accademica che altra, e il Vado al quale basta lo 0-0 e lo dimostra chiaramente. Al 30' Gozzano e Ulivieri rischiano un approfittare di una mischia in area rossoblù, mentre due minuti dopo l'arbitro, Limone di Torino, sorvola su un atterramento in area di Doni.

I pericoli, erigui per il Vado vengono a tratti dal genialaccio di Luciano Chiarugi, che vuole chiudere in una luminosa carriera di fuoriclasse a Massa. Al 23' mette in movimento che non sprutta, al 27' tira da lontano, Albini in tuffo sfiora la palla e Doni alla disperata rimedia in Gozzani. La prima frazione si chiude con l'ammonizione per proteste di Catroppa (inspiegabilmente) nervoso.

Tonelli, che oltre agli infortunati Frumento, Soliero e Quinterno, tiene in panchina Altovino e Picasso (nella Massese non ci sono Radomi e Muzzi), lascia in campo nella ripresa gli stessi effettivi.

Al 47', Gozzani sulla palla gol. Sobrero che Mazzucchelli, poi, davanti ad Albini, spostato sulla sinistra, alza la mira, colpendo la parte superiore della traversa. Due punizioni, al 51' e al 53', di Chiarugi fanno da preludio al più bel numero di Luciano: è il 57' quando l'ex milanista e fiorentina, memore delle antiche gesta, raccoglie un traversone, palleggia col ginocchio e scelta di sinistro dalla rispolo dentro dell'area: è bravo Albini a ribattere.

Un autentico infortunio del giovane Porcù regala al 60' la palla-gol a Ulivieri. Il rossoblù appoggia all'indietro, smarcando l'esperto ex fuggiano davanti Albini Ulivieri non crede ai suoi occhi e apre l'1-0.

Immediatamente Tonelli fa entrare Altovino e Picasso, che al 65' rilevano Porcù e Fedde. Alla prima palla buona il 69') Altovino fa centro. Un rimpallo favorisce e appena fuori area «Ricciolo» scaraventa a fil di palo. Sullo slancio, il Vado insiste con Catroppa e Mazzucchelli, senza fortuna.

Rigori: segnano, nell'ordine, Chiarugi, Picasso, Duantini, Doni, Ulivieri, Altovino, Fedeli, Catroppa, Coluccini, Mazzucchelli, Giannaccini, Sobrero e Andreuzzoli. Quando già è tutto incombe, il rosso portiere toscano Detoni dice no a Grippo. Per il Vado finisce l'avventura di Coppa.

Roberto Baglietto

Vado Albini; Grippo, Duga; Sobrero, Mazzucchelli, Croci; Tonelli, Porcù (65' Altovino), Doni, Fedde (65' Picasso), Catroppa.

Massese: Detoni; Coluccini, Fedeli, Rebughini (73 Giannaccini), Maccaboni, Andreuzzoli; Gozzani, Gallegli (56' Buttinelli), Ulivieri, Donatini, Chiarugi.

Albenga senza speranza questa con il Vigevano?

«Ritorno» in Coppa: gli ingauni partono da 0-1

ALBENGA — Il Vigevano nell'ultima giornata di campionato ha un mezzo passo falso, pareggiando in casa (0-0) con il Sondrio, sembra difficile per l'Ades Albenga, benché reduce dal sul Curreo, l'impresa di superare il secondo turno di Coppa Italia, ribaltando la sfavorevole sconfitta negativa (0-1) dell'andata.

L'incontro di gioco questa sera alle 21, al «Comunale» tra Vigevano, per gli interessanti tra le due società.

«Il nostro interesse alla Coppa Italia è relativo — afferma l'allenatore ingauno, Elvio Fontana —, ma spinge sempre anche in seno. Sulla carta, il nostro compito è proibitivo, abbiamo visto di quale organico dispongano i lombardi e quale la loro levatura tecnica. Sono da considerarsi una vera e propria squadra di professionisti, mentre i miei dilettanti siamo noi, e per di più avremo ancora problemi di formazione».

L'ambiente sembra dunque rassegnato a trovare a Vigevano dieci reti a favore e l'eventuale qualificazione al terzo turno sarebbe davvero una L'incontro viene considerato un test impegnativo in vista della successiva trasferta in campionato in Acqui, con la prospettiva di far rientrare nel clima del gioco alcuni titolari.

g. m.

Oggi amichevole fra il Savona e il Calizzano

SAVONA — Soprannichevole oggi alle 15 allo Stadio Bacigalupo tra il Savona e il Calizzano Bardinate. I giallorossi del presidente Delmino, quarti nel girone A di Prima Categoria, ricambiano così la visita dei biancoblù a Calizzano di tre settimane fa.

Il test infrasettimanale per il Savona sarà dunque più probante di una semplice partitella in famiglia. Particolare attenzione il «mister» Cucchi riserverà alla prova del mediano Enna, il rientro ormai ufficiale dopo oltre un mese di assenza. Per lui, nella gara che sarà arbitrata stesso Cucchi, sarà un pratinata importante vedere come reagisce ai contrasti e al contatto con l'uomo.

(r. bg.)

Il trofeo Eliseo Colla di hockey su prato Under 18

Liguria, rodaggio per la «B» vittoria ha Cus Genova e Finale

Mito il capocannoniere del torneo, Carnevali il giocatore più tecnico

SAVONA — *La formazione Under del Liguria Mobilcar ha vinto la 12ª edizione del Trofeo Eliseo Colla di hockey su prato, alla quale hanno preso parte anche il Cus Genova, la Moncalieri Asti e l'H.C. Finale Ligure.*

In semifinale, il Liguria ha liquidato (3-1) il Finale, con reti di Regis, Pierpaolo Milo e Acerbi per i vincitori e De Biase per i. Nella seconda semifinale, 2-1 della Moncalieri sul Cus Genova, ma 2-0 a tavolino per i ragazzi, in quanto gli astigiani avevano in campo le sportivamente lo stesso e ancora prima della partita non gioca.

La finale per il terzo e quarto posto, quindi è andata a tavolino: al Finale (però sul campo si era imposta per 4-0 la Moncalieri), mentre nella finalissima il Liguria di Carlo Colla ha avuto la meglio sul Cus Genova per 3-0.

Una doppietta di Pierpaolo Milo e un rigore trasformato da Orlando hanno consentito al biancoblù di conquistare il trofeo, istituito in pionieri dell'hockey prato savonese, sorchè fondatore dei due club tuttora operanti a Savona il Liguria e l'H.C. Savona.

Premi speciali sono andati a Bolognini del Liguria (miglior portiere), Carnevali del Cus Genova (giocatore più tecnico) e Micco della Moncalieri (per il più giovane).

Domenica partirà il campionato di Serie B, con ai nastri H.C. Savona e Liguria. Quest'ultimo giocherà subito in trasferta, sul terreno del Livorno, mentre i savonesi esordiranno in casa al «Letimbro» contro il Real Genova.

Il girone è completato da Johnny Walker Genova, H.C. Genova, Pisa e Pistoia. Johnny Walker, Livorno e Cus Pisa sono le principali rivali dirette al salto in A2.

r. bg.

Avversari schiantati dal ritmo di Damele

SAVONA — La 1ª edizione del Trofeo Riccardo di pallanuoto ha riscosso un grosso successo, e la vittoria finale arrisa al varazzino Rosolino Damele (che però è tesserato per la Pro Recco Acli), grande specialista di «rapid-run». Lo dimostra il valore della manifestazione.

Damele, che ha coperto gli oltre 10 Km del percorso in poco più di mezz'ora, ha fatto una gara, sostanzialmente attraverso le strade del quartiere della Villetta, con una partenza sprezzante, cui solo il lucchese Massa, il genovese Pari, Veronese (Marina Militare), De Roma (Spal Arenzano) e Pregonese (Gilliardo Millesimo) riuscivano a resistere.

Il primo attacco a Damele veniva da De Roma, però subito ripreso. Poi cedevano via via Pari, Veronese, Pregonese e lo stesso De Roma. Solo Massa rimaneva al fianco di Damele, ma nello strappo finale di via Amendola il varazzino lo batteva anche lui, che terminava ad una manciata di secondi dal vincitore. Terzo Pari, quarto Pregonese. Tra i primi anche Bizzi (Atletica Savona) e Primo Sperandio (Dopolavoro Alcione). Il migliore degli «amatori».

Nelle varie categorie giovanili, successi per Andrea Tatti, Alessandra Scaglia, Fabio Cerutti, Paola Tatti, Paolo Verrina, Daniela Simonetti, Massimo Cecci, Massimo Griffo, Marina Bonora, Stefano Gabrielli e Silvana Xavino.

r. bg.

TERZA CATEGORIA — Due squadre nella A e tre nella B sono a punteggio pieno

Un pokerissimo ancora senza macchia

San Michele Albenga, Toirano, Letimbro, Altare e Cameranese bissano le vittorie del primo turno - Senza reti lo scontro di Laigueglia - La grande giornata della difese nel primo girone: solo tre le segnature

Una coppia in fuga — San Michele Albenga e Toirano guidano il punteggio pieno il girone A della Terza Categoria, appaiate a quota quattro. Entrambe le squadre sono reduci da un successo in trasferta. La San Michele espugnato il campo di Sabazia Vado (2-1) con reti di Antosso e I padroni di casa hanno accorciato le distanze a pochi minuti dal termine. «Un successo meritato, conquistato in un campo impossibile — dice Arqua, allenatore degl'ingauni —, siamo primi, ma vediamo alla giornata preferisco non fare pronostici, torneremo i conti alla fine del campionato».

Toirano corsaro — Ha espugnato il campo dello Sporting Club Cogoleto con rete decisiva di Baldone. La squadra si è rinforzata con gli ingaggi di Montelione, Buccarella, Polliotto Baldone e Biro. E' forse l'unica squadra dilettantistica che dispone di un campo in erba. «Alla fine del campionato il terreno di gioco sarà ampliato di quattro metri; le attuali misure non consentono di disputare il torneo di "Seconda" — dice il presidente Franco Triolo —, ma contiamo in più per centrare i nostri obiettivi: la promozione». Il Toirano ha potenziato notevolmente anche il settore giovanile. «Disponiamo di campionato "pulcini" e "giovanissimi", e abbiamo anche una decina di allievi. Nei prossimi anni la prima squadra sarà composta in maggioranza da elementi del nostro vivaio».

Scontro al vertice — Vecchia Laigueglia-San Lorenzo, l'incontro atteso della seconda giornata, si è chiuso a reti inviolate. «Un risultato sostanzialmente giusto — dice Carlo Giudice, presidente della Vecchia Laigueglia —; gli avversari, rinforzati con alcuni elementi della Prima Categoria, sono tra i favoriti del torneo. L'importante è non perdere i contatti con la vetta della classifica».

La rivincita dei bloccati — Soltanto reti segnate in sei partite. Nella domenica d'esordio, gli attaccanti ne realizzati ben 29. Il torneo si annuncia incerto e molto equilibrato. Risultato in bianco anche Porto Vado e Parlenope. Un punto prezioso per allontanarsi in fretta dai bassifondi.

Prossimo turno — L'incontro più atteso è Toirano-Vecchia Laigueglia. «L'importante è non perdere — dice Giudice, presidente della Vecchia Laigueglia —, il campo in casa, per assurdo, potrebbe rappresentare un handicap per i nostri giocatori». Nella Vecchia Laigueglia è in dubbio Carnasino, che potrebbe essere sostituito da Villacia Primieri.

m. f.

Dopo il secondo turno, il girone «B» registra solo tre squadre a punteggio pieno (Letimbro, Altare e Cameranese); ancora ferme al «palo».

Oggi amichevole fra il Savona e il Calizzano

SAVONA — Soprannichevole oggi alle 15 allo Stadio Bacigalupo tra il Savona e il Calizzano Bardinate. I giallorossi del presidente Delmino, quarti nel girone A di Prima Categoria, ricambiano così la visita dei biancoblù a Calizzano di tre settimane fa. Il test infrasettimanale per il Savona sarà dunque più probante di una semplice partitella in famiglia. Particolare attenzione il «mister» Cucchi riserverà alla prova del mediano Enna, il rientro ormai ufficiale dopo oltre un mese di assenza. Per lui, nella gara che sarà arbitrata stesso Cucchi, sarà un pratinata importante vedere come reagisce ai contrasti e al contatto con l'uomo.

(r. bg.)

Oggi due gare Coppa Italia

VARAZZE — Ritorno match di Coppa Italia, stasera (alle 20,45) al «Pino Ferro», dove il Varazze ritrova il Lavagnese. Per la squadra allenata da Aldo Lupi il compito è molto difficile: all'andata perse per 3-1.

Si gioca anche a Chiavari la gara tra Entella e Rapallo. Il primo incontro tra le due squadre del Levante è terminato 1-1.

(r. bg.)

Le Coppe precampionato del calcio savonese

Per Auxilium e San Nicolò è di moda il pallottoliere

Inflitti 13 gol a S. Marco e Borgio - Equilibrio tra esordienti

Terza giornata delle coppe precampionato per il calcio giovanile savonese: ormai l'attività entra nel vivo.

Coppa Bacigalupo — Gli allievi, nel girone A, continuano a registrare il predominio dell'Auxilium, che sabato ha battuto 1-0 il Vecchia Laigueglia e guida la classifica con sei punti. Nell'altra sono confermi insidiosi il S. Giorgio che, battendo 2-0 la S. Filippo, ha raggiunto quota quattro.

Nel girone B, 5-0 dei Nicolò Borgio e 3-1 dei Boys Vado sul della Finalborghese. Ora i Nicolini hanno 4 punti, contro i 3 di S. Nicolò e Finale (che riposava).

Girone C: S. Cecilia in vetta grazie al 3-0 inflitto al Don Ora gli arancioni hanno 4 punti. Dietro di loro, il Celle (turno di riposo) e il Varazze (0-0 con il Veloce).

Infine, l'ultimo girone, Savona e Lavagnola appaiate a 3 punti. I biancoblù hanno pareggiato (0-0) con Legino, e anche gli arancio-granata non sono andati oltre il 2-2 col Cengio.

Coppa Vinci — Il più nutrito dei tornei precampionato, quello giovanissimi, in rilievo il solito Auxilium, che nel girone B ha travolto il 6 (6-0) e comanda la graduatoria con 6 punti. Ora è però al fianco Filippo che ha battuto 4-1 il Celle Nella gara del raggruppamento, 1-1 tra Baiia e Albenga.

Girone B, con 5 Nicolò A e 5 Francesco B primi e vittoriose. Entrambe hanno quattro punti. Mentre il S. Nicolò batteva il Soccorso 3-0 i bianconeri pareggiavano (4-0 il Teiranno).

Nel C vola il Boys Vado (nei punti in tre battendo la Finalborghese. Subito dietro la Spotornese 1-0 al S. Nicolò, e c'è poi registrare i 1-0 del S. Francesco B sul Finale.

Quarto girone all'insegna del formidabile Millepiana: 4-0 alla Villetta e primato solitario a punteggio pieno. Dietro c'è il Lavagnola (1-0 alla Virtus), poi il Vado B (6-1 sul Quiliano).

Battendo (1-0) la S. Cecilia il Varazze, nel girone E, raggiunge l'Albissola (che riposa).

Bridge, il Risso agli imperiesi

IMPERIA — La coppia da Barnato e Ferrari di Imperia ha vinto il torneo di bridge «Leo Risso», che si è disputato, con la partecipazione di 64 concorrenti, alla Società Operaia di Soccorso di Oneglia.

(m. f.)

Tre giovanissimi atleti in bella evidenza a Roma

Tennista e cavalieri finalesi argento e bronzo ai «Giochi»

exploit sono di Davide Grammaticopolo e dei fratelli Castiglia

Davide Grammaticopolo

FINALE LIGURE — Brillanti i risultati conseguiti dai giovani finalesi che hanno partecipato alle fasi finali dei Giochi della Gioventù, appena conclusi a Roma.

Dei tre atleti Under 14; sono infatti arrivati due secondi posti assoluti e un terzo posto per squadre, un bottino ma assolutamente soddisfacente.

Davide Grammaticopolo, 14 anni il dicembre prossimo, si è laureato vicecampione nazionale a livello studentesco nel singolare maschile di tennis. Davide è stato battuto nella finalissima dal coetaneo barese Paolo Chinellato, poi compagno di doppio in numerosi tornei. Dopo un primo set disastroso, il giovane finalese si è ben ripreso, ma non è stato più in grado di capovolgere la situazione a suo favore, finendo battuto per 6-0, 6-4.

«Purtroppo siamo alla fine di una stagione già di per se intensa — spiega Antonella Moschese, uno dei dirigenti del Circolo Tennis di Finalpia di cui Davide fa parte e che ha seguito il giovane tennista nella sua trasferta romana — e così, alla fine, Davide è giunto stanco. Inoltre, non hanno certo contribuito tutti i disagi negli spostamenti ai quali sottoposti per la disorganizzazione che ha caratterizzato tutta la manifestazione».

Davide in semifinale aveva superato Roberto Raffa, di Benevento, per 6-0. Ora il giovane tennista finalese è stato invitato alla scuola di perfezionamento di Alessandria, condotta dal capitano non giocatore della Davis, Crotta.

Secondo posto assoluto nell'equitazione anche per Marco Castiglia, 12 anni, allievo della Società Ippica Finalese.

In sella al Echo, Marco ha superato brillantemente le prove di addestramento e ad ostacoli, quest'ultime commettere errori. Grazie al suo ottimo piazzamento e anche alla buona prova del fratello Daniele, 10 anni, in Liguria si è piazzato in terza posta nella speciale classifica riservata alle regioni.

Da sottolineare che gli ottimi risultati cavalieresti finalesi coincidono anche con il primo anno di attività della Società Ippica Finalese, come centro di avviamento allo sport del Coni.

La «Finalese», prima di chiudere la stagione, sarà ora chiamata a difendere a Roma, in novembre, il prestigioso undicesimo posto conquistato l'anno scorso al campionato nazionale fra le scuole ippiche. La società ippica, sotto la guida dell'istruttore federale Davide Levi, ha già conquistato quest'anno un lusinghiero secondo posto ai campionati regionali.

a. d.

Domenica il via ad un campionato che si prevede combattuto

Parte la D maschile di basket ed è scontro con le 4 toscane

Il Ponente schiera Caporal Vadese, Cestistica Savona, Agnesi e Puglisi

Inizia domenica il campionato di Serie D maschile di basket. Il girone (il è composto da 14 squadre (10 sono liguri). Le prime quattro disputeranno i play per la promozione (si qualificano le prime due) mentre retrocederanno le ultime quattro classificate. Difenderanno i colori delle province Imperia e Savona la Caporal Vadese, la Cestistica Savonese, l'Agnesi Imperia e la Pugilistica Cerialese.

Iniziamo da oggi la presentazione delle portacolori del Ponente.

Caporal Vadese. Lunedì sera, nei locali del Centro Nautico, il rinnovata in sponsorizzazione tra la Caporal e la Vadese. Il contratto è stato sottoscritto dal presidente Angelo Merlini e dai fratelli Longhi, titolari dell'azienda di vertici.

Della è stata presentata la «rosa». I titolari edizione Vadese ci sono diverse facce nuove: Maurizio Crea, al 1,80, ingaggiato dal Savona Basket (guardia), Edoardo Piori, 1,85 (ala), Mauro Bollina, 2,01 (gli ultimi due in prestito dai «cugini» Cestistica).

La squadra sarà guidata da Costari, un tecnico «fatto in che sostituisce John Cassaro. La «rosa» della prima squadra è completata da Claudio Frumento (1,80), Simone Ferraris (1,80), Fabrizio (1,77), play; Fabrizio Dagliano (1,85), Walter Tiscione (1,80), Maurizio Allegra (1,78), guardie, Marco Nicolini (1,86), ala; Bruno Lecisi (1,90) Riccardo Margaroli (1,92), Mauro Tiscione (1,87), ala-pivot; Pierò Ricci (2,00), Mauro Tonolini (1,96), Roberto Arado (2,08), pivot. Maurizio Zanetti è stato ceduto il Basket. Enrico Capriolio alla Cestistica.

«La squadra si è rinforzata, proprio nelle ultime battute della campagna acquisti siamo riusciti a ingaggiare tre ottimi elementi — ha dichiarato il presidente Merlini —, le soffiate sono state buone. Valleggia è Speranza.

Valleggia sempre bis. — Dopo la sconfitta dell'altra domenica per 3-0 con il Ferrania, il Valleggia ha preso un questa con il Letimbro, che quanto di buono aveva forza il proprio incontro nel primo incontro con l'Alba Docilia: 1-0 il risultato finale. Una partita decisamente brutta.

Altare '80 sugli scudi — Dopo la bellissima vittoria del primo turno sul Saliceto, una delle «deb» piemontesi, l'Altare si è ripetuto a spese della malcapitata Speranza Savona. uomini di Strambocchi hanno rifilato tre gol agli avversari nel della frazione. Tardiva la reazione dei giovanissimi della Speranza, che hanno accorciato le distanze quando era troppo tardi: 3-1 il risultato al termine dei 90' regolamentari.

Villapiana pareggio — Contro il Villapiana, che aveva riposato il primo turno, il Ferrania, una delle favorite del girone, è riuscito a strappare un prezioso 1-1 fuori casa. «E' forse il miglior incontro della domenica — ha detto l'allenatore del Villapiana, Ferri —. In due squadre si sono affrontate a viso aperta, senza timori».

Piemontesi alle stelle — La Cameranese ha liquidato con il minimo scarto le ambizioni dell'Alpicellese, che sul campo di avrebbe voluto fare qualcosa di più. Sfortuna e un arbitraggio giudicato un po'... misura hanno condizionato la prestazione dei ragazzi di Vecchi, apparsi ancora male amalgamati. L'altra sanremese, il Saliceto, sconfitto misura nel primo turno dal forte Altare '80, ha travolto con un perentorio 4-2, il Quiliano. Questo sedimento Quiliano è una delle sorprese della giornata: la squadra aveva fatto vedere nel primo appuntamento con lo «Speranza» grandi cose. Aveva segnato 4 gol, dimostrando giocare affiatamento. Con i tre piemontesi i giocatori del presidente Molfano sono andati in «bambola», soprattutto il reparto difensivo è apparso debole.

Alba Docilia in ripresa — Punita precedentemente da un gagliardo Letimbro che si è confermato anche domenica scorsa. compagine Bassa ha pareggiato (1-1) con il Nuraghe. Un buon risultato per il morale e per la classifica, che permettono al «mossa». Un po' di ottimismo per l'Alba Docilia, l'anno ridotta al rango squadra-materasso.

m. m.

In [illegible] nel Cusio il settore del casalingo

Cassa integrazione anche alla Bialetti

Riguarda 34 persone che producevano caffettiere - Il provvedimento durerà sino alla fine dell'anno - Molte preoccupazioni

OMEGNA — Nella [illegible] l'ultimissimo capitolo sui risultati del Macef d'autunno dedicato agli articoli per la [illegible] tenutosi a Milano dal quattro al 7 settembre, lascia [illegible] perplessi.

I sintomi di ripresa non hanno avuto sviluppi tali da far guardare al futuro senza preoccupazioni. Le numerose piccole [illegible] stanno decisamente segnando il passo. «*Dopo il Macef, per quanto ci riguarda* — dicono [illegible] imprenditori del [illegible] — *il mercato non si è affatto mosso; viviamo alla giornata fra mille difficoltà*». Spese generali, costo [illegible] denaro, prossimi rinnovi dei contratti salariali che porteranno a un aumento del costo del lavoro, norme tributarie restrittive, è quanto si lamenta in linea generale. Il [illegible] del denaro è fra i fattori maggiormente condizionanti l'attività delle piccole [illegible] prese.

«*Il grossista* — si dice — [illegible] *tempo ritirava grosse partite di merce per ottenere* [illegible] *sconti e praticamente ci faceva* [illegible] *magazzino. Oggi* — continuano — *ordina solo quanto gli serve sia perché gli è più conveniente impiegare* [illegible] [illegible] *o causa del cedimento del potere d'acquisto dei salari, per cui* [illegible] *grossa parte di acquirenti è costretta a fare delle scelte e i nostri prodotti non sono fra quelli di prima necessità*».

Dicono ancora i produttori di non essere in grado di sostenere grossi carichi [illegible] magazzino e si vedono costretti a mettere in lavorazione gli articoli a mano a mano che entrano gli ordini.

«*I pagamenti in contanti non vengono fatti che raramente* — dicono — *dobbiamo perciò ricorrere allo sconto degli effetti a interessi che superano il 25 per cento; non possiamo rivalerci sui prezzi perché non venderemmo neppure più quel poco; la nostra è una situazione disastrosa*».

La cassa integrazione speciale è in atto alla «Renato Bialetti» per 134 dipendenti, alla [illegible] quella ordinaria per 34 mentre alla «Alfonso Bialetti» (caffettiere) [illegible] prevista per altri 34 fino alla fine dell'anno. Negli altri stabilimenti si lavora, ma [illegible] incerte prospettive per il futuro. «*La richiesta sul mercato interno è stagnante* — dicono gli interessati — *e all'estero i mercati sono favoreveli solo alle ditte più affermate, quali tutte hanno problemi* [illegible] *incidenza di magazzino in quanto non esiste più il grossista che ha interesse a ritirare grosse partite*».

n. m.

Dalla [illegible] estate per le piogge

Liquami delle fogne nel centro di Forno

Intanto Prea [illegible] minacciata [illegible] massi in [illegible]

OMEGNA — Con la brutta stagione in Valle [illegible] arrivano [illegible] ai soliti problemi.

Nel centro abitato di Forno le fognature sono scoppiate [illegible] le acque nere hanno [illegible] via Montegrappa. Il problema risale alla scorsa estate, quando [illegible] piogge torrenziali hanno causato la fuoriuscita dei liquami destando serie preoccupazioni tra [illegible] abitanti per quanto riguarda la salute pubblica. Nessuno a [illegible] tempo ha risolto o tentato di risolvere l'incidente e ora a distanza [illegible] [illegible] la situazione sta per precipitare.

Infatti con i [illegible] freddi e [illegible] le gelate la strada non potrà essere più praticabile e ai problemi igienici si aggiungeranno quelli [illegible] transitabilità.

Intanto a Prea, che sorge poco sotto Forno, alcuni massi si [illegible] staccando dalla montagna. Esiste un serio pericolo per la gente.

Dice Libero Diaceri, presidente della Comunità montana Valle Strona: «*Come Comunità lo [illegible] anno abbiamo provveduto [illegible] una [illegible] di [illegible] milioni a preservare Prea dalle valanghe (nulla piccola località in questo secolo [illegible] sono abbattute già due volte, e nel 1923 ci sono state anche [illegible] vittime). Ci siamo pure interessati* — aggiunge — *per quanto riguarda i massi incombenti sulle case [illegible]ndo alla Regione la richiesta d'intervento, fino ad ora però non abbiamo avuto risposta*».

n. m.

Grave incidente stradale accaduto di sera nei pressi di Verbania

Camionista di Gravellona arrestato Ha travolto un giovane ed è fuggito

Dopo la fuga è andato a [illegible] a [illegible] fatto telefonare [illegible] carabinieri dalla madre - Un operaio di Vogogna investito e ucciso da un'auto davanti a [illegible] mentre torna [illegible] lavoro

[illegible] — Arrestato [illegible] omissione di soccorso il camionista Donato Cuviello, 23 anni, nativo della provincia [illegible] Potenza ma residente [illegible] con la famiglia in [illegible] Sempione [illegible] a Gravellona Toce.

Martedì [illegible] 19, era alla guida di un autotreno con rimorchio dell'Autotrasporti Verbano con sede in [illegible] Cairoli. Al bivio [illegible] Feriolo, forse nel tentativo di rientrare [illegible] senso esatto [illegible] marcia, ha compiuto un'inversione ancora inspiegabile nella meccanica proprio mentre [illegible] raggiungeva una Renault 5. Il giovane che era alla guida, Gian Gaetano Musto, 21 anni, Pieve Vergonte, solo all'ultimo momento si è accorto dell'ostacolo, ha frenato ma la sua vettura si è infilata letteralmente sotto il rimorchio carico di tronchi d'albero, incastrandosi.

Il camionista è fuggito nel buio. Dall'officina dei fratelli Mazzi uscivano gli stessi titolari che con due dipendenti hanno tagliato letteralmente la parte superiore dell'auto. Poco dopo i barellieri di un'ambulanza della Croce Rossa hanno soccorso il ferito che si trova tuttora in ospedale in gravissime condizioni.

Donato Cuviello, intanto, aveva raggiunto la propria abitazione. Apparsa sconvolto: ha fatto telefonare dalla madre ai carabinieri che [illegible] dopo lo hanno preso in [illegible]gna. In [illegible], [illegible] un primo interrogatorio è stato dichiarato in arresto.

n. c.

Guglielmo Savoglio

VOGOGNA — Un operaio di Vogogna, Guglielmo Savoglio, 52 anni, residente [illegible] via Nazionale 81, è stato travolto e [illegible] da un'auto [illegible] [illegible] la [illegible] per raggiungere la propria abitazione, dove l'attendevano per la cena la moglie, Leonarda Larnè, e i tre figli, Giampiero, 25 anni, Margherita, 20 anni, e Marcella, di 15.

Il tragico incidente è avvenuto l'altra sera sulla statale del Sempione, in pieno centro del paese: il Savoglio, che stava rientrando in bicicletta [illegible] lavoro, ha [illegible] di [illegible] sull'altro lato della carreggiata. Non si è accorto che al suo fianco stava arrivando una «Fiat 131» guidata da Stefano Zinnari, 22 anni, [illegible] Oleggio, che era diretta a Domodossola.

[illegible] conducente della vettura, probabilmente colto [illegible] sorpresa dalla [illegible] a ingannato dai giochi d'ombra dell'illuminazione pubblica, se l'è [illegible] davanti [illegible]lo momento e non ha potuto evitare l'impatto. Nell'urto l'operaio è stato sbalzato dal sellino, battendo il capo sull'asfalto ed è morto sul colpo. [illegible] dendo vano ogni soccorso.

p. ben.

Alla dogana di Domodossola

Arrestato alla frontiera «pendolare» della droga

DOMODOSSOLA — I finanzieri [illegible]lla tenenza che opera presso la dogana internazionale hanno arrestato Antonio D'Alfonso, [illegible], originario di Perugia ma residente da [illegible]o in Svizzera. Il giovane era ricercato per un ordine di cattura spiccato [illegible] Repubblica dell'Aquila, nell'ambito di un'inchiesta nazionale sul traffico di droga.

Da tempo i finanzieri in servizio a Domodossola avevano notato che il D'Alfonso andava e veniva con troppa frequenza dalla Svizzera. Il giovane è stato fermato per accertamenti alla stazione internazionale di Domodossola. Sono stati eseguiti controlli ed è [illegible] che nei suoi confronti [illegible] emesso l'ordine di cattura per associazione a delinquere. Il giovane è stato trovato in possesso di 14 mila franchi svizzeri, una decina di milioni circa: l'intera somma è stata sequestrata.

n. v.

Il progetto sarà discusso in Consiglio comunale [illegible] prossima settimana

Domodossola aspetta il piano regolatore dopo due anni di ritardi e di contrasti

DOMODOSSOLA — Il pci ha chiesto la convocazione urgente del Consiglio comunale per discutere del piano regolatore. A termini di legge, la convocazione può essere richiesta da un terzo dei consiglieri. I comunisti dispongono appunto di dieci [illegible] su trenta e hanno deciso di valersi di questa facoltà.

Il dibattito [illegible] questo [illegible] tante argomento si svolgerà probabilmente la prossima settimana. «*La questione del piano regolatore* [illegible] *trascina ormai da più di due anni* — ha spiegato Eligio Polizzon, membro [illegible] commissione urbanistica per il pci. [illegible] una conferenza-stampa — *il progetto preliminare* [illegible] *infatti stato approvato negli ultimi mesi di vita* [illegible] *passato amministrazione di sinistra. Il successivo sarebbe dovuto essere l'esame dei ricorsi presentati dai cittadini, e termini di legge; il piano doveva* [illegible] *varato entro l'ottobre del 1980. Invece non si è fatto nulla. Le conseguenze stanno diventando pesanti:* [illegible] *pratica in questi due anni c'è stato un vero e proprio blocco dell'edilizia che avrebbe potuto* [illegible] *evitato*».

«*Infatti* — aggiunge — *alla commissione edilizia continuano ad arrivare richieste di licenze che, con il nuovo piano regolatore, sarebbero state concesse. Per nei limiti fissati* [illegible] *legge urbanistica, erano infatti previste nuove* [illegible] *di espansione in aree che precedentemente* [illegible] *destinate a uso agricolo. Ora, per questi incredibili ritardi, sono invece ancora in vigore le vecchie norme, in gran parte inattuali*».

«*Abbiamo preso l'iniziativa di convocare il Consiglio comunale* — ha aggiunto Polizzon — *perché riteniamo che di fronte a questa situazione ciascuno debba* [illegible] *le proprie responsabilità. A nostro giudizio, i ritardi sono infatti stati provocati dai contrasti all'interno della maggioranza sul piano regolatore.* [illegible] *e però si sono pubblicamente impegnati a varare il piano che è scaturito da un'ampia consultazione*».

«*Dc e Uspa* — aggiunge — *non hanno mai fatto mistero del loro disaccordo. Lo stesso sindaco ha dichiarato pubblicamente, degli schemi di una fra locale, che il piano regolatore non è di [illegible] gradimento. A questo punto però una decisione si impone: o [illegible] si approva, o lo si butta a mare definitivamente e [illegible] riparte da [illegible], con tutte le conseguenze del caso. Ma non si [illegible] adottare la politica del rinvio*».

«*Oltretutto* — conclude — *le trattative in corso tra i partiti della maggioranza per il rimpasto in giunta hanno creato un pericoloso clima di immobilizzazione che rischia di farci perdere altro tempo*».

a. v.

Chi è in Cassa non può lavorare per [illegible] Comune

VERBANIA — La proposta avanzata in [illegible] comitato di quartiere per utilizzare operai in cassa integrazione per lavori di pubblica utilità [illegible] è praticabile.

Lo ha spiegato il sindaco. Il lavoratore «cassa-integrato» [illegible] sempre alle dipendenze della ditta per cui svolgeva attività. Per legge non può svolgere altro lavoro e l'azienda nella quale rimane [illegible] sempre in forza (anche se in cassa integrazione) potrebbe dichiarare risolto ogni rapporto lavorativo se dovesse prestare attività qualsiasi

A Novara Ruba liquori un arresto

NOVARA — Mentre rubava alcune casse di liquori [illegible] bar «Locchi» in pieno centro cittadino, dopo aver rotto la vetrina, è stato arrestato l'altra notte Natalino [illegible] [illegible] anni, residente in via Magliotti.

Il giovane che era assieme ad alcuni complici per fuggire ha spinto una guardia, è stato [illegible] denunciato per furto aggravato e resistenza a pubblico ufficiale

A Stresa albergatori contro sindaco

[illegible] — Altri tre [illegible] gli di Stresa, dopo il «Speranza», hanno chiuso ieri i battenti comunicando la decisione al sindaco [illegible] lettera. Tutti contestano la legittimità dell'ordinanza dell'autorità comunale con la quale si fissava nel 31 ottobre la data di apertura obbligatoria.

Ai proprietari dei tre alberghi («Moderno», 2ª categoria, 70 posti letto; «Flora», 3ª categoria, 40 posti letto, e «Belvedere» dell'Isola Pescatori, 4ª categoria, 30 posti letto) è stata [illegible] subito notificata la «diffida» firmata dal vicesindaco Albino Pastore.

Per quanto riguarda l'Hotel Speranza i vigili urbani hanno redatto [illegible] verbale

Forse si svolgeranno oggi i funerali dell'operaio

Rimane il giallo a Castelletto Chi ha messo in moto il furgone?

CASTELLETTO TICINO — I funerali di Saverio Caligiano, il manovale [illegible] 30 anni che lunedì mattina è stato trovato morto incastrato tra [illegible] muro di un passo carraio e la fiancata [illegible] un furgone [illegible] via Roma, si svolgeranno probabilmente oggi a Dormelletto, il paese dove il giovane abitava [illegible] qualche tempo assieme di una sorella.

Stefano Giordan, nominato dalla procura della Repubblica di Novara, ha infatti eseguito ieri l'autopsia sul cadavere, nulla di nuovo si è tuttavia appreso oltre a quanto già noto: che le cause della morte, così come nel certificato stilato dall'ufficiale sanitario di Castelletto Marini sarebbero dovute allo sfondamento della [illegible] toracica con conseguente emorragia.

Le indagini sono tenute nel massimo riserbo: così come pulla è trapelato circa i risultati a cui sono giunti i carabinieri della stazione locale che hanno finora interrogato una quindicina di testi. Tra di essi, ma il suo vero nome non è rivelato, anche l'uomo che per primo lunedì mattina, intorno alle 9, ha scoperto il cadavere e ha dato l'allarme.

La reticenza degli inquirenti è assoluta. Intanto la scientifico di Novara sta lavorando sui rilievi eseguiti e implicitamente conferma il [illegible] che la vicenda abbia [illegible] molti aspetti da chiarire: a cominciare [illegible] chi guid[illegible] il furgoncino oppure come il pesante automezzo possa essersi messo in movimento schiacciando il Caligniano contro il muro: perché il poveretto si trovasse, di notte, nel cortile di Vito Mutè, un carpentiere per il quale [illegible] vittima aveva lavorato [illegible] uomo di fatica in diverse occasioni.

m. b.

Premosello — I carabinieri di Premosello hanno [illegible]to Salvatore Sgrò, 22 anni, di Vogogna, colpito da ordine di cattura per ricettazione di assegni rubati.

Verbania — Sotto gli auspici della sezione verbanese della «Dante Alighieri», questa sera, nell'Auditorium della Famiglia Studenti in via Fratelli Cervi, la poetessa verbanese Gabriella Rosi Frattini presenterà il suo nuovo volume di poesie «Ieri e Oggi». E intanto arrivata alla seconda edizione la prima raccolta di poesie che Gabriella Rosi Frattini aveva pubblicato [illegible] titolo «Il Mo[illegible]».

Chiedono più presenze nelle giunte

Documento del psi «Siamo trascurati»

NOVARA — I socialisti intendono rafforzare le loro [illegible] sizioni in tutta la provincia. Per raggiungere lo scopo, in vista delle prossime scadenze [illegible] in primavera si voterà a Novara), avvertono l'esigenza di una [illegible] profonda e seria verifica sulla situazione e la prospettive politiche degli enti locali novaresi.

E' [illegible] il [illegible] sintesi [illegible] un elaborato documento scaturito dal direttivo provinciale del psi ed inviato alle segreterie di tutti i partiti. In particolare, i socialisti intendono rafforzare la loro presenza nell'amministrazione provinciale, dove ritengono di non essere sufficientemente rappresentati in giunta. «Schiacciati dall'asse preferenziale fra dc e psdi, chiedono una compartecipazione in alcuni Comuni.

Intendono riequilibrare la presenza [illegible] in [illegible] versi delle Usl [illegible] in particolare a Borgomanero e a Verbania, rette attualmente da democristiani, anche se, nella «spartizione» delle cariche avvenuta lo [illegible] anno, le stesse erano state assegnate ai socialisti. Al Consorzio Basso Toce di Verbania, dove l'attuale maggioranza è retta da comunisti e socialisti, questi ultimi sono stati invitati dal [illegible] a dimettersi. Una diversa soluzione, i socialisti prospettano anche per l'amministrazione del Comprensorio Nord.

Pur ribadendo la centralità socialista e rilanciando il tentativo di ricostituire una più produttiva intesa con i partiti dell'area laica, in realtà i socialisti affermano «che i gravi problemi di alcune realtà del Cusio e del Verbano possono essere risolti con un serio e costruttivo confronto con il partito della [illegible] egemone». Si va dunque verso un rafforzamento dell'alleanza privilegiata [illegible] socialisti [illegible] la de a scapito dei comunisti?

«*In questo momento* — afferma il segretario provinciale Ricchi — *esistono maggiori identità di vedute con la dc che con i comunisti, coi quali abbiamo avuto dei contrasti, particolarmente al Nord*».

r. a.

..comunque gabetti.

NOVARA CITTA'

MONOLOCALE C.SO [illegible]TO: adiacenze in palazzina recentissima costruzione, libero, ingresso, soggiorno-letto, angolo cottura arredato, bagno, terrazzo, cantina, box L. 30.000.000. MUTUO FONDIARIO

PIETRO CUSTODI: appartamento in recente condominio piano rialzato composto [illegible] salone cucina 2 camere e bagno ripostiglio ampio ingresso [illegible] L. 48[illegible].000.

[illegible] (adiacente Tribunale) libero appartamento 5° piano, [illegible] composto da ingresso salone cucina abitabile, soggiorno 2 bagni 3 camere balconi cantina solaio box auto [illegible] L. 155.000.000

C.SO TORINO ADIACENZE: condominio di 3 [illegible] recente [illegible] libero attico composto di soggiorno [illegible] 1 camera bagno terrazza cantina box auto L. 39.400.000.

ARONA CENTRO

In palazzina metà [illegible], parzialmente da ristrutturare vendiamo appartamenti ad uso abitazione a/c uffici:

— P.T.: appartamento libero subito, composto da [illegible]esso, [illegible], ripostiglio, [illegible] 2 camere, bagno, mq 120 [illegible]

— P.T.: appartamento [illegible] ingresso cucina bagno ripostiglio soggiorno camera [illegible] L. 24.000.000;

— P. 2°: appartamento composto da ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno mq 95 L. [illegible].000.000

gabetti
NOVARA - Cso della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25787-29106

COMUNE DI GARBAGNA NOVARESE
Provincia di Novara
AVVISO
Si [illegible] noto che [illegible] deliberazione del Consiglio comunale n. 33 in [illegible] 23-7-1982 è stato [illegible] il progetto definitivo del Regolatore Generale.
Il medesimo è depositato presso la segretaria del Co[illegible] e pubblicato all'Albo pretorio a decorrere dal 1° ottobre 1982 [illegible] per trenta giorni consecutivi, durante i quali chiunque può prenderne visione.
Garbagna [illegible]ese, 30-9-1982
Il Segretario [illegible]
(Dott. Gabio Mambrini)
IL SINDACO
(Giacomo Manzini)

Causa cessazione attività vendo nuovissimo
furgone [illegible]
C F 280-D anno '82 km 4600 [illegible] TENDA-MERCATO L. 15.000.000 trattabili.
Tel. 0321/32.956
dalle 15 alle [illegible]

PALAZZO CASALE
(già proprietà [illegible] Conti Casale)
ASTA ANTIQUARIATO
Eccezionale vendita all'asta di beni, arredi, collezioni d'arte e compendi artistici.
Sono compresi:
Importanti dipinti di antichi maestri piemontesi, mobilio d'epoca dal XVII al XIX sec. ed arredi, credenze barocche, cornò scuola del Maggiolini, raro secretaire intarsiato Olanda XVIII sec., commode Impero e Louis XVI, bureau-trumeau lastronato Torino XVIII sec., salotti, letti, tavole, sedie, poltrone, lampade, tavolini, fratine, orologi oro zecchino, bronzi, specchiere, icone russe, stupenda raccolta di argenti, gruppi in avorio e pietre dure, servizi e raffinati oggetti in [illegible] Sheffield, stampe, disegni, incisioni e acquerelli, rare porcellane di Sèvres e Capodimonte, piatti e stoviglie in [illegible] ges, curiosità, bambole, interessante lotto [illegible] tappeti persiani, Malayer, Keshan, Lillan, Bakhtiari, Kirman Laver, Tabriz, Teheran, Tchi-Tchi, Sumak, Shirwan, Kasak, Pechino, Samarkanda, Afghan ed altri.
ASTA
14/10 ore 15.00 ed ore 21.00
15/10 ore 15.00 ed ore 21.[illegible]
16/10 ore 15.00 continuato
17/10 ore 15.00 continuato
Segreteria e vendite presso
Palazzo Casale
Comune di Villabiscossi - Mede Lomellina (PV)
Tel. 0384/80.595
Catalogo in loco

AVVIATA BOUTIQUE PELLETTERIA vendesi
vicinanze Stresa per mo[illegible] cambiamento attività.
Prezzo interessante.
Tel 0323/23.113 ore pasti

AZIENDA in espansione zona Verbano
CERCA PERSONA [illegible] fiducia
[illegible] di [illegible]enza a cui affidare ma[illegible] di direzione tecnica e di responsabilità
Tel 0323/498.391 ore ufficio

PRIVATO cerca in Novara TERRENO EDIFICABILE
uso abitazione
Tel. 34 273-24 218 ore ufficio

PER TRASFERIMENTO
GRANDE OCCASIONE
ULTIMISSIMI GIORNI
[illegible] ore [illegible]
Sabato tutto il giorno
LA PELLICCERIA
RAMELLO
annuncia una [illegible] PROMOZIONALE DI TUTTA LA MERCE ESISTENTE
[illegible] RAMELLO [illegible]
VERBANIA INTRA - CORSO MANZONI 47
Effettuata comunicazione al Comune

Piranha
(NO) S.S. 11 Novara - Torino
tel. (0321) 54.101 - 54.108
ORFENGO CAMERIANO
VENERDI' [illegible] OTTOBRE
ballo liscio [illegible]
[illegible] LELLI
SABATO [illegible]
[illegible] POMERIGGIO [illegible]
[illegible] moderno con
[illegible]
[illegible] 17 OTTOBRE
STELLA CARNACINA
Domenica pomeriggio e festivi per e da il PIRANHA servizio pullman gratuito partenza [illegible] 14,30 e 15

In tutto il Piemonte
Prov. NOVARA
[illegible] 42 - [illegible]
con. 42 Novara Città

IL MAGO DEL SOLE e la MAGA SMERALDA
unicono amori impossibili, aiutano negli affari.
Risolvono [illegible] a qualsiasi distanza.
Ricevono tutti i giorni per appuntamento in via [illegible] prego prenotare.
[illegible]

Allevamento Lombrichi
CALIZA
Fornitura di humus e di lombrichi con insegnamento pratico e scritto per l'allevamento
CALIZA s.r.l.
MASSINO VISCONTI (NO)
Strada per S. Salvatore
Loc. Fontanelle
Tel. (0322) 45.438

IL GIRO DEL PIEMONTE CON IL CAMPIONE DEL MONDO A OLEGGIO CASTELLO

Tre fuoriclasse del ciclismo oggi al Giro del Piemonte [illegible] parte da Oleggio Castello. Da sinistra: Bernard Hinault, Beppe Saronni e Pierino Gavazzi

Il ciclismo dei big nel Novarese

[illegible] corsa parteciperanno, oltre a Beppe Saronni, Bernard Hinault e Gavazzi - Oggi partenza e ritorno [illegible] paese

A che ora passeranno i corridori

La tabella oraria prevede i seguenti tempi di passaggio: Oleggio Castello partenza alle 10.15, Borgomanero 10,27, Romagnano Sesia 10,45, Ghemme 10,51, Sizzano 10,55, Fara 11,01, Carpignano Sesia 11,07, Ghislarengo 11,11, Lenta 11,15, Galliate 11,20, Cozzato 11,33, Vigliano Biellese 12,00, Rivalta 12,07, Pestinengo 12,11, Valle Mosso 12,35, Ponzone di Trivero 12,45.

Inoltre Borgosesia 13,06, Agnona 13,11, Varallo 13,28, Civiasco 13,33, Valle La Colma 13,45, Arola 13,54, Cisara 14,01, Nonio 14,04, Omegna 14,11, Agrano 14,19, Armeno 14,24, Sovazza 14,30, Gignese 14,40, Carpugnino 14,47, Massino Visconti 14,54, Nebbiuno 14,58, Piano 15,01, Ghevio 15,04, Dagnente 15,07, Arona 15,13, Oleggio Castello 15,30.

OLEGGIO CASTELLO — Per i due ultimi grossi appuntamenti ciclistici nazionali la «Gazzetta dello Sport» ha scelto il Novarese per la gara d'avvio: il Giro del Piemonte. La corsa infatti partirà e arriverà a Oleggio Castello, la località a quattro chilometri da Arona, e sarà un degno prologo per il «Lombardia» in programma sabato da Milano a Como.

Perché la scelta di questo tracciato per la «classica» piemontese? Torriani non ha voluto portare i corridori lontano da Milano facendogli usufruire delle attrezzature alberghiere di Arona sino al momento della seconda gara. Un premio per i novaresi [illegible] potranno così applaudire la multicolore carovana che sarà guidata dal campione del mondo Beppe Saronni e da Bernard Hinault che ritornerà sulle strade italiane dopo il su[illegible] del «Giro» e [illegible] «Tour».

Non ci sarà invece, Francesco Moser, [illegible] ha preferito continuare in disparte la preparazione per la classica milanese.

Già nel 1970 il Giro del Piemonte si era concluso a Novara con la vittoria del giovane Contini, mentre altre edizioni partirono da [illegible]. Quasi certamente oggi il corridore della «Bianchi» cercherà il bis anche se il suo compito sarà più difficile per la presenza [illegible] «assi» [illegible] tra i quali non si può dimenticare il campione d'Italia, Gavazzi.

La distanza di 204 chilometri e il «tagliio» [illegible] Mottarone, il tradizionale «terno» delle edizioni passate, consentirà [illegible] più [illegible] sino al colle «Della Colma» e poi Gignese, quando mancheranno una ventina di chilometri all'arrivo.

Grossa attesa su tutto il percorso per il [illegible] dei corridori che dopo il via si dirigeranno [illegible] Borgomanero e Romagnano; poi a Carpignano dove devieranno per il Basso Biellese

L.L.

La classifica girone per girone

Giovani i primi acuti nel la Terza Categoria

NOVARA — Ecco i risultati e le classifiche della prima giornata giocata in Terza Categoria.

[illegible] Arnolfa - Pregliese 0-1, Cannero - Crodo 2-3, Mergozzo - Margozz [illegible] 1-0, Piedimulera - Cannobiese 2-3, Cuzzego - Masera 3-1, Ornavasso - Vogogna 4-1.

Classifica: Ornavasso, Cuzzego, Pregliese, [illegible], Mergozzo 2; Cannobiese e Piedimulera 1; Margozz United, Cannero, Arnolfa, Masera, Vogogna 0.

GIRONE B: Ghevio - Pella 3-4, Invoriese - Humilitas 0-1, Casale C.C. - Agrano 1-3, Misinese - Armeno 2-2, Periolo - Oleggio C. 3-1, Renco - Orta 1-3.

Classifica: Orta, Periolo, Humilitas, Agrano, Pella 2; Armeno, Misinese 1; Ghevio, Casale C.C., Invoriese, Oleggio Castello e Renco 0.

[illegible] Ct Barengo - Crossese 1-3, Sizzano - Maggiorese 3-2, [illegible] - Pratese [illegible] Pro Loco Boca - Santa Croce 3-2, Revislate - Pro Loco Comignago 2-3, riposa: Vaprio.

Classifica: Crossese, [illegible] Loco Comignago, Sizzano e Pro Loco Boca 2; Pratese e Momo 1; Santa Croce, Maggiorese, Revislate, Barengo e Vaprio 0.

GIRONE E: [illegible] - Pro Nibbiese 3-1, Caltignaga - Vicolungo 3-0, Casaleggio - Sparta 1-2, Casalino - Recetto 1-0, San Pietro Mosezzo - Vignale 82 3-2, riposa: Casalbeltrame.

Classifica: Sparta, Caltignaga, Briona, Casalino e San Pietro 2; Vignale 82, Recetto, Pro Nibbiese, Vicolungo, Casaleggio e Casalbeltrame 0.

GIRONE F: Santandrea's - Cutraz Veveri 0-3, Lumellogno - Garbagna 2-1, Juve Nibbiola - San Rocco 3-1, Terranoa C. - Leone S. Marco 1-0, Vignale - Torrionese 1-3, Porta Mortara - Voluntas 1-0.

Classifica: Voluntas, Torrionese, Cutraz Veveri, Lumellogno, Juve Nibbiola e Terranoa C. 2; Leone S. Marco, San Rocco, Garbagna, Santandrea's, Vignale e Porta Mortara 0.

Boniek a Castelletto

CASTELLETTO TICINO — Continua l'operazione simpatia che la squadra locale ha avviato l'anno scorso.

Oggi la Castellettese Calcio ospiterà in notturna la Primavera della Juventus: e sarà Boniek a dare il calcio d'avvio.

Quarta partita contro il Gallarate

Borgomanero [illegible] in Coppa [illegible] il pensiero al campionato

BORGOMANERO — Quarta partita di Coppa Italia per la squadra di Italo Poletti. Dopo le due vittorie con l'Ivrea e l'1-1 [illegible] Gallarate, i rossobli tornano a confrontarsi con i lombardi [illegible] del ritorno del secondo turno: la gara è [illegible] programma questa sera sul [illegible] Gozzano (che è fornito di un impianto di illuminazione migliore di quello locale).

Per [illegible] promossi alla terza fase del torneo, al Borgomanero basterebbe uno zero a zero in questo caso, il gol realizzato in trasferta varrebbe il doppio).

«Non abbiamo però grandi ambizioni — precisa Poletti — in proposito. Se riusciamo ad andare avanti, tanto di guadagnato: quello che veramente ci interessa è il campionato».

Anche il [illegible] sportivo Carlo Antonioli è di questo avviso: «L'incontro di Gozzano — spiega — va visto soprattutto come preparazione alla trasferta di Ivrea. Con questo, non si vuole dire che i ragazzi non ce la metteranno tutta».

Chi giocherà contro la Gallaratese?

«Intanto — risponde l'allenatore — *marcherà quasi sicuramente Bonan, che domenica si è infortunato. Poi, ci sarà il rientro del portiere Cavarotta, assente dai campi da molti mesi. Borlan sarà sostituito da Signorelli, [illegible] farà giocare anche Borrini, [illegible] stra bella speranza della difesa. E desidereresi infine vedere alla prova qualcun altro*».

Poletti approfitta così dell'occasione per collaudare la squadra. Titolari e rincalzi.

J. a.

Omegna: Giglio nuovo acquisto

OMEGNA — Angelo Giglio, 27 anni, è l'ultimo acquisto dell'Omegna calcio. E' giunto ieri [illegible]te dalla Triestina, la società di appartenenza, anche se lo scorso anno ha militato nel Pergocrema disputando 28 partite. Giglio è un cursore di centrocampo con una lunga esperienza nella categoria (n. m.)

CINEMA

NOVARA
ASTRA: Vibrazioni sessuali.
COCC[illegible] Commedia [illegible] in una notte di[illegible]
ELDORADO: Rocky 3.
ECXELSIOR: Io tigro, tu tigri, egli tigra.
PARAGGIANA: Gigoi il bullo.
VITTORIA: Porno vacca.
S. CUORE: Gioli di sfruttamento.
ARALDO: Mikey e Nicky (panoramo Nord).

ARONA
LUX: Vieni avanti cretino.
MODERNO: Carlito sotto il sole.
ROMA: Il bacio della pantera.

BORGOMANERO
NUOVO: Gli anni spezzati.
MODERNO: Forza cinque.

DOMODOSSOLA
CORSO: Sousa se è poco.

CAMERI
[illegible] Gli anni spezzati.

TRECATE
COMUNALE: L'esorcista.
VITTORIA: Sul lago dorato.

ROMAGNANO SESIA
[illegible] DEL POPOLO: Eros perversion.

OMEGNA
SOCIALE: L'amante di Lady Chatterley.

VERBANIA
APOLLO: Mefisto.
ARISTON: Domani si balla.
VIP: Io so che tu sai che io so.
SOCIALE (Pallanza): Porky's, quei pazzi pazzi porcelloni.
SOCIALE (Intra): Grease 2.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Firetox: la volpe di fuoco.
ASTORIA: Porky's quasi pazzi pazzi porcelloni.
CAGNONI: Obiettivo mortale.
MARCONI: Interception: Il guerriero della strada.

ALLE TV

ANTENNA 3
20,30 O la va o la spacca
24 — Telefilm I cavalieri del cielo

TELENOVA
20,30 Telefilm Moving on
21,00 Film Non si maltrattano così le signore: poliziotto alla caccia di strangolatore di donne (1968)
23,10 Telefilm Love boat

CANALE 51
20,30 Ciprla, con Enzo Tortora
21,30 Film [illegible] Il satiro: bella psichiatra si innamora di un uomo dalla mente turbata da un vecchio incidente (1945)
23,30 Film Tre biondo per l'assassino

VIDEOGRUPPO
20,30 Ciprla, con Enzo Tortora
21,30 Film Io il satiro: bella psichiatra si innamora di un uomo dalla mente turbata da un vecchio incidente (1945)
23,30 Film Morire d'amore (1970)

G.R.P.
20,05 Telefilm Moving on
20,30 Film Non si maltrattano così le signore: poliziotto alla caccia di strangolatore di donne (1968)
23,30 Film L'amante dell'assassino

PRIMA ANTENNA
[illegible] MANILA 1
20 — Telefilm Hazard e il pargolo
21 — Superclassifica show
21,45 Quella dimensione con Myda, rubrica di cartomanzia

CENTRO SPOSE PASTORE
Industria abiti da sposa
VENDITA DIRETTA AI PRIVATI
Dal lunedì al sabato - ore 8,30-12,00 14,00-18,00
NOVARA - Via Bellelli, 2 - Tel. 0321/471.821

swiss DESIGNE Associati A.I.P.
canepa e spinoglio
pellicciai dal 1905
casale monferrato - tel. 0142/25.23
Esclusivisti Fendi by CIWIFurs
vigevano tel. 0381/85.249

Società in Novara
ricerca per assunzione immediata esperto
[illegible]
programmatore/ice Cobol Basic
Telefoni 0321/34.273 - 24.218

GRIMALDI Italia Pombia libera casa indipendente su due piani composta da sette vani e [illegible] sono 2 box cortile comune. L. 67.500.000.
GRIMALDI Italia Somararo di Stresa libera casa indipendente su due piani con orto e cortile comune L. 36.200.000. Possibilità abbinamento.
GRIMALDI Italia Pisano-Molina casa su due piani composta da due vani e servizi L. 22.000.000.
ARONA - C.so Liberazione 16
Tel. 0322-41.624

LORD NELSON PUB
Tutte le sere da giovedì 14 a domenica 24 ottobre
Festa della birra
MUSICA - FOLKLORE - PIATTI TIPICI
TIPICA BIRRERIA CON RISTORANTE - BAR
CUCINA APERTA SINO ALLE ORE 1 - GRILL
PETTENASCO (a 2 chilometri da Orta)
Tel. 0323/89.346
annesso
HOTEL [illegible] «L'APPRODO»

[illegible]
MAGIE NOIRE
P/za Martiri Libertà di NOVARA
tutti i giovedì
COME ERAVAMO....
serata REVIVAL
con CLAUDIO
tutti i venerdì
CABARET
con I MIGLIORI ARTISTI

Da domani ogni venerdì
su STAMPA SERA
tuttospettacoli
Inserto di 12 pagine
- sette giorni di Tv
- appuntamenti col cinema
- appuntamenti col teatro

cefim iniziative immobiliari
compra vendita - finanziamenti - promozione vendite
C.SO DELLA VITTORIA: libero in recente costruzione [illegible] mq 100 ca. [illegible] ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere letto, bagno, rip., cantina e box. Prezzo interessante.
Adiac. V.le G. CESARE: libero ampio appartamento mq 100 ca.: ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere letto, bagno, cantina e posto auto. L. 42.500.000
ZONA BICOCCA: libero ampio appartamento piano attico, mq 80 ca.: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera letto, bagno, terrazzo e cantina L. 37.000.000
C.so XXIII MARZO adiac. libero subito in recente costruzione appartamento mq. 125 ca. di: ingresso, cucina abitabile, salone, 3 camere letto, doppi servizi, rip., cantina e box a [illegible]
NOVARA ATTICI [illegible] mansarda, ottima posizione.
POSSIBILITA' DI PERMUTE E FINANZIAMENTI
La Cefim acquisterebbe appartamenti [illegible] Pago [illegible]
NOVARA - Via Rosa, 9 - [illegible]

Monzantiquariato
asta di mobili e arredi dal XVII al XIX secolo
esposizione: [illegible] 14 al 18 ottobre, Orario: 10-12,30 15,30-19,30, Compresi i festivi.
asta: mercoledì, 20 ottobre; [illegible] 16 e ore 21. giovedì, [illegible] ottobre; ore 21.
Monzani Figurie - via Manzoni 30 - Milano - tel. 02/780117

[illegible] NEGOZIO ABBIGLIAMENTO
[illegible] Roma
[illegible] clientela - lungo [illegible]
- AMMINISTRIAMO SINGOLI APPARTAMENTI
- ASSUMIAMO INCARICHI DI COMPRAVENDITA
[illegible] sempre, senza esclusiva e solo in caso [illegible] conclusione dell'affare viene richiesta [illegible] mediazione del 3%.
AGENZIA HELP
Corso Mazzini 8/A - NOVARA - Tel. 26.274 - 32.214

Direttamente dall'Olanda
OFFERTA SPECIALE Stassen
Tutto il corredo fiori per il tuo giardino.

Chiudi gli occhi e pensa al tuo giardino: immaginalo pieno zeppo di fiori coloratissimi e festosi dalla primavera all'estate. Fatto?! Ora apri e spedisci il tagliando perché è realizzare il tuo desiderio ci pensa la Stassen con questo enorme pacco di 386 bulbi da fiore in 11 varietà, tutti di ottima qualità, tutti coperti dalla garanzia "Fiorisce Sempre".
Il pacco comprende i seguenti bulbi da interrare già in questa stagione: **10 tulipani** Apeldoorn rossi, ○ 11-12 cm; **10 tulipani** Apeldoorn gialli, ○ 11-12 cm; **15 tulipani** Red Riding Hood rossi, ○ 10-11 cm; **15 tulipani** Hizart's Delight rossi-bianchi, ○ 10-11 cm; **12 narcisi** Carlton gialli grande corona; **12 narcisi** Flowerdrift bianchi-arancione, doppi; **12 giacinti** profumati colori assortiti, ○ 14-15 cm; **100 crochi** botanici, colori assortiti, ○ 5 cm. e più; **100 muscari** Armeniacum, ○ 7-8 cm; **50 anemoni de Caen**, colori assortiti, □ 4-5 cm; **50 iris olandesi**, colori assortiti, ○ 6-7 cm.
Tutto per L. 35.100

BUONO D'ORDINE
da spedire in busta chiusa a:
PUBLIKOMPASS - Casa. 351 - 10100 TORINO.
Desidero ricevere n. [illegible] pacchi/ora, contenenti ognuno 386 bulbi. Pagherò al ricevimento L. 35.100 per ogni pacco prenotato, più il contributo fisso di L. 2.600 per l'organizzazione complessiva, come da vostre condizioni generali di vendita, dichiarando se non sarò soddisfatto, mi sostituirete i prodotti o mi volgerò a mi lascia pervenire un abbuono per l'inconveniente.
Nome _____
Cognome _____
Via e N° _____
C.A.P. _____ Città _____
_____ Prov. _____
☐ Chi desidera ricevere solo il catalogo, segna qui.

Il restauro dovrebbe incominciare entro la fine dell'anno

Guarirà il Castello di Vigevano Sono pronti due miliardi e mezzo

VIGEVANO — Ci sono due miliardi e mezzo da usare nei prossimi due anni per il Castello della cittadina.

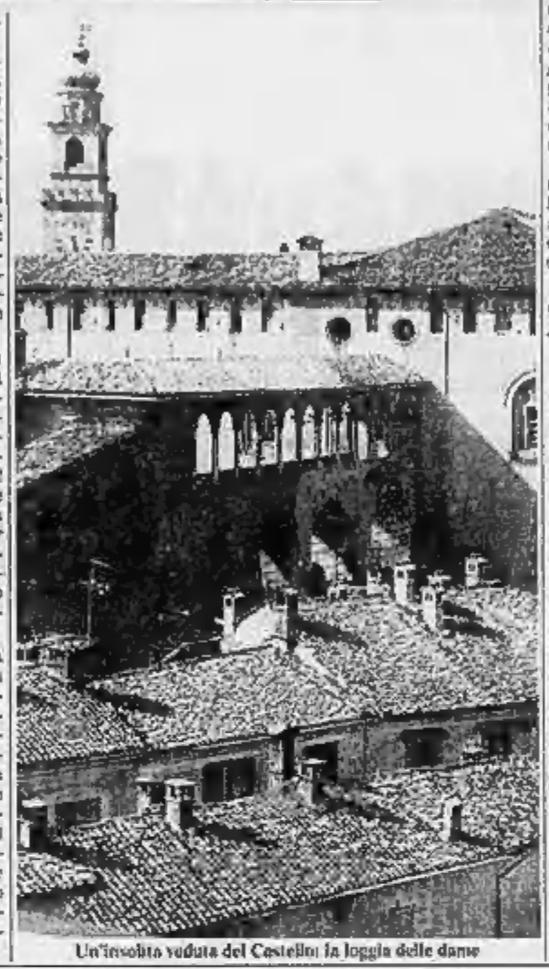
L'insigne monumento (che da anni si cerca di strappare all'abbandono e all'incuria in cui era sprofondato negli Anni Sessanta dopo la partenza dei militari) compare infatti nel disegno di legge che il ministro per i Beni culturali Vincenzo Scotti ha elaborato per tutelare (anche con cospicui investimenti) e recuperare i Beni architettonici più rilevanti.

Ma per arrivare agli interventi concreti occorre che la commissione regionale (che comprende un po' tutti gli organismi interessati e che era stata costituita dallo stesso ministro al termine della visita a Vigevano della scorsa primavera) affretti i tempi e presenti al più presto le sue conclusioni. Da Roma insomma è arrivata una tirata d'orecchi agli amministratori regionali e comunali da parte dello stesso ministro.

«Sino a ora si è chiuso un occhio — ha dichiarato Scotti — ma non si può aspettare ancora per molto. Quindi se entro la fine del mese non arriveranno le conclusioni richieste, provvederò di persona. Il Castello di Vigevano fa parte dei progetti finalizzati che ora sono al vaglio del Cipe per l'approvazione del finanziamento. C'è una scadenza precisa: 31 dicembre 1982 e questo significa intervenire immediatamente sull'immobile».

Ma cosa dovrebbe fare la commissione? Cominciare a chiarire come saranno utilizzati gli enormi spazi del castello, abbozzare una «ripartizione» dei grandi saloni dell'immobile che fu splendida dimora di Ludovico il Moro e della sua corte, mettere ordine tra competenze e interessi contrastanti della Sovraintendenza, infine stabilire «chi» dovrà gestire tutto quanto (si era parlato a questo proposito di una «fondazione»).

g. c. r.



Un'insolita veduta del Castello: la loggia delle dame

Sette giorni dedicati a Leonardo

VIGEVANO — A Leonardo da Vinci, che ha lasciato tracce anche in città, il liceo classico e scientifico Benedetto Cairoli ha dedicato una settimana.

Il tema è: «Cinquecento anni di Leonardo a Milano». Le conferenze-dibattito per gli studenti, ma l'accesso è libero a tutti, saranno tre e avverranno nell'aula delle adunanze dell'Associazione vigevanese industriale, in viale Maxini 34. Sarà presente il responsabile per i Beni ambientali e architettonici della Lombardia, Lionello Costanza Fattori.

Il via alla «Settimana leonardesca» è stata fissata per giovedì 21 ottobre alle 15. Il primo oratore sarà Augusto Morosi, ordinario di filologia romanza all'Università Cattolica di Milano, che si occuperà di «Leonardo e gli scritti»; lunedì 25 ottobre, invece, l'argomento sarà «Leonardo pittore» e lo tratterà Germano Mulazzani, mentre il ciclo si concluderà giovedì 28 con l'intervento di Giorgio Galletti su «Leonardo architetto».

Momento magico per il basket

VIGEVANO — Questo è il momento magico del-l'American-Eagle. I vigevanesi hanno vinto sul campo della Bartolini di Brindisi per 109 a 101 dopo essere andati al riposo con il vantaggio minimo di un punto (53 a 52). Questo dopo aver saputo reggere al rabbioso avvio dei pugliesi di Pentassuglia.

La marcia del quintetto diretto da Dido Guerrieri in questo inizio di campionato di serie A2 è quindi più che apprezzabile. La squadra, senza Negri, distorsione a una caviglia, è in compagnia della Sav di Bergamo e della Mangiacheval.

Ma la partita di Brindisi è stata caratterizzata dal giovane Polloni, uno degli ultimi acquisti, che ha rivelato una capacità realizzatrice sorprendente.

Il giocatore ha messo a segno ben trenta punti contro la Bartolini ed è stato il secondo «cecchino» dell'incontro dopo l'altro vigevanese, Thomas, che ha toccato quota 38.

Ha due secoli

L'olmo di Robbio è malato

ROBBIO — *L'olmo, l'albero emblema del paese, sotto al quale si era soliti sostare nella bella stagione in cerca di refrigerio, sembra che abbia i giorni contati. L'«urmón», così è chiamato in dialetto, dà infatti ormai deboli segni di vita.*

«E' stato intaccato dalla malattia diffusa in tutta Italia — *dice Sergio Guerini, assessore alla Cultura.* — Si chiama graffiosi e sta facendo strage di olmi».

Che cosa si sta facendo per cercare di salvarlo ora che ha perso tutte le foglie?

«Abbiamo chiesto l'intervento di un noto fitopatologo, Gianazza di Milano. E' una persona che ha lavorato al museo della scienza e della tecnica del capoluogo lombardo e ci ha dato una speranza».

«L'olmo non è ancora morto — continua Guerini — come dimostrano i germogli che sono spuntati dalle sue radici. Con un trattamento particolare che inizieremo la prossima primavera, avvalendoci dei suggerimenti dell'esperto, l'olmo dovrebbe riprendere a vivere».

L'età media di un olmo è sui novant'anni, mentre l'«urmón» ha già superato i suoi due secoli. Ecco perché si sta facendo di tutto per salvarlo. Oltre che l'emblema del paese la pianta è anche una rarità.

g. c. r.

Vigevano — La squadra di calcio torna a giocare in forma ufficiale questa sera alle ore 21 allo stadio Comunale per il match di ritorno di Coppa Italia interregionale.

L'antico benessere di Robbio quasi svanito, quest'anno anche il nubifragio

La città di Piola si maschera da ricca per nascondere le «rughe» della crisi

ROBBIO — Visitando la città lomellina dove nacque Silvio Piola, [illegible] azzurro, a prima vista il tenore di vita può sembrare uno dei più elevati della zona.

«C'è ancora effettivamente ricchezza», ammette il sindaco, Antonio Frau, 38 anni, sardo d'origine, comunista, operaio alla Locatelli, sposato e padre di due figli. «Ma quello che è cambiato rispetto a dieci anni fa è che il benessere è meno distribuito di allora. Non è più una regola infatti che in una famiglia siano almeno in due a lavorare a tempo pieno. E' esattamente il contrario. Chi è impiegato deve lenirsi ben stretta l'occupazione mentre gli altri familiari devono arrangiarsi».

E' questa una delle ragioni che secondo il primo cittadino sono all'origine della diminuzione degli abitanti. «C'è un calo di 50-70 unità all'anno», dice. «Alla fine di luglio il paese aveva 7017 residenti».

«Ci sono inoltre meno industrie, è in crescendo la disoccupazione femminile, per i giovani diventa sempre più arduo trovare un posto in paese».

Ma tutto questo non significa ancora che a Robbio, che è il maggior centro risicolo della provincia, non si produca con lo stesso ritmo di un tempo.

«E' vero», continua Frau. «Questo grazie alla tecnologia che però fa diminuire paurosamente l'occupazione».

Anche qui si devono fare i conti con la crisi economica. Esistono però alcune possibilità di riscatto. Il fatto stesso che saranno rinnovate alcune aziende vuol dire che l'imprenditoria locale non ha ancora deciso di gettare la spugna.

«Si sono però perse definitivamente alcune fabbriche che assicuravano un numero di posti di lavoro ormai irripetibile», sottolinea il sindaco.

Robbio quest'anno è anche stato flagellato dalle avversità atmosferiche. La sera del 28 luglio il paese e il suo circondario sono stati investiti da un nubifragio.

Si aspettano gli aiuti per i danni promessi dalla Regione. «L'assessore all'Agricoltura, Vercelli — risponde il sindaco — aveva assicurato che all'impegno assunto si sarebbe provveduto entro fine settembre», ha risposto. «Siamo ancora in attesa. Qui però non si è stati con le mani in mano».

«E' anche vero però che solo da noi ci sono stati dieci miliardi di danni, comprendendo anche quelli che il nubifragio ha fatto sui fabbricati; ora questa cifra la Regione l'ha stanziata per tutta la Lombardia», conclude Frau.

Giancarlo Rolandi

L'Ital-Enka chiude a Palestro

Saranno licenziati 142 operai

PALESTRO — Dopo una lunga riunione, durata otto ore, è stato raggiunto l'accordo per la chiusura di un reparto dello stabilimento Ital-Enka che confeziona prodotti a base di cellophane.

Sarà fermato il reparto di preparazione della materia prima, questo significa licenziare 142 lavoratori, più della metà dell'attuale organico, che è di 245 occupati.

Il provvedimento sarà attuato in due tempi e come contropartita la multinazionale si è impegnata a investire, tempo due anni, un miliardo per creare un insediamento con almeno trenta addetti e a mettere a disposizione di altri imprenditori la struttura, che sarà smobilitata nei prossimi mesi.

Vigevano sotto le 65.000 persone

Sempre meno gli abitanti del capoluogo lomellino

VIGEVANO — Continuano a calare gli abitanti nel capoluogo lomellino. Le cause sono quelle di sempre, proprie dei centri medi della provincia di Pavia, vale a dire la fine dell'immigrazione, il prevalere dei morti sui nati e i problemi della famiglia moderna, prima tra tutti la carenza degli alloggi per chi deve sposarsi. Il tutto con l'aggiunta, non trascurabile, del ritorno al Sud di quanti hanno raggiunto l'età per la pensione e per il ridursi dei posti di lavoro.

Ecco spiegato perché Vigevano, per la prima volta da dieci anni in qua, è scesa sotto la quota dei 65.000 abitanti. Il dato all'ufficio municipale di statistica è di 64.910.

E' rilevante la diminuzione dei residenti anche rispetto ad un anno fa: 998 unità. Allora la cittadina aveva, infatti, 65.908 presenze. E' stato come aver perso la popolazione di un piccolo comune e, rispetto a nove anni fa, addirittura di tre, in quanto Vigevano aveva toccato il punto più elevato di [illegible]. Alla fine di ottobre del 1979 i residenti erano 68.462: 3552 in più di quelli attuali.

Dai primi sette mesi dell'anno in corso sono nati 397 bambini, mentre le persone morte sono state 465. La differenza negativa è pari a 168 unità.

Per quanto riguarda, infine, i residenti di oggi, la suddivisione tra maschi e femmine è questa: i primi sono 30.929 e le seconde 31.981. Alla fine di luglio 1981 erano rispettivamente 31.632 (603 in più) e 34.276 (+295).

g. c. r.

TRIBUNALE DI NOVARA

AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI ALL'INCANTO

Il giorno 3 novembre 1982 alle ore 11 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà della sig.ra Giacobbe Maria Pia, siti in

COMUNE DI GALLIATE

lotto 1° in v. Ticino, nel condominio «Madonnina», appartamento mq 80 al 2° p., di vani 4 con annessa cantina al p. interrato;

lotto 2° nello stesso condominio, appartamento mq 95 al 2° p., di vani catastali 5 con annessa cantina ed autorimessa nel p. interrato;

lotto 3° quota di ½ di terreno mq 1035 circa, censito al F. 2 mapp. 353, 371, 372.

Condizioni di vendita:

1) prezzo base (1ª riduzione): lotto 1° L. 15.000.000; lotto 2° L. 20.700.000, lotto 3° L. 3.000.000;

2) offerta minima d'aumento L. 100.000 per i lotti 1° e 2°; L. 20.000 per il 3°;

3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 3-11-1982, L. 1.100.000;

4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

Novara, 10-8-1982

IL CANCELLIERE

TRIBUNALE DI NOVARA

AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI ALL'INCANTO

Il giorno 3 novembre 1982 alle ore 11,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà dei sigg. Di Martino Salvatore e Carlini Cosetta, siti in **COMUNE DI CAVALIGLIO D'AGOGNA.**

Casa rurale in viale Spacchi, composta da un vano al p.t. ed uno al 1° p., piccola stalla con fienile sovrastante ed altra proprietà. Annessi ripostiglio e piccolo locale di cortile. Il tutto per complessivi 100 mq circa.

Condizioni di vendita:

1) prezzo base L. 2.400.000 (1ª riduzione);

2) offerta minima d'aumento L. 50.000;

3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 3-11-1982, L. 750.000;

4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria

Novara, 10 agosto 1982

IL CANCELLIERE
Debandi

TRIBUNALE DI NOVARA

AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI ALL'INCANTO

Il giorno 3 novembre 1982 alle ore 11,30 si procederà alla vendita con incanto della quota pari indivisa di ½ dei seguenti immobili di proprietà della sig.ra Cavaliere Emma, siti in

COMUNE DI VARALLO POMBIA

alla part. 3175 seminativo arb. di are 15,20 al F. 4 m. 471 e bosco ceduo di are 5,50 al f. 4 m. 449 cens part. 2934.

Condizioni di vendita:

1) prezzo base, determinato con perizia, L. 1.100.000;

2) offerta minima d'aumento L. 10.000;

3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 3-11-1982, L. 300.000;

4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

Novara, 10-8-1982

Il Cancelliere
Debandi

TRIBUNALE DI NOVARA

AVVISO DI VENDITA IMMOBILI ALL'INCANTO.

Il giorno 25 ottobre 1982 ore 11 si procederà al 4° esperimento di vendita con incanto con ribasso del 10% e particolare aggravio del terzo dell'immobile di seguito descritto:

COMUNE DI AGRATE CONTURBIA.

Appezzamento di terreno di mq 9500 circa, in prossimità della zona industriale, confinante con complesso industriale p.lle di proprietà [illegible] censito al catasto al foglio 10 mapp. 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206 e 333.

Condizioni di vendita:

1) prezzo base a ribasso di 10% (dopo 3 esperimenti) L. 19.000.000;

2) offerta minima d'aumento L. 500.000;

3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 25-10-82 L. 6.000.000;

4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria e presso il Curatore dr. Angelo Gavinelli, via Giuliani 9, Novara, tel. 20.148.

Novara, 23 settembre 1982

IL CANCELLIERE
Debandi

TRIBUNALE DI VERBANIA

Si rende noto che nella proc. 14/79 promossa da: Banca Naz. Agricoltura con avv. Frattini c/ Cerioni Rolanda con avv. Martinoli, il Giudice dell'esecuzione dr. Volpe ha fissato l'udienza del 1-12-1982 h. 12, per la vendita dei beni pignorati a precisamente: in Comune di Santa Maria Maggiore, terreni fg. 34 mapp. 651 sub A a 3,20 R.D. 7,68 R.A. 4,16;

mapp. 654 sub A a. 4,00 R.D. 11,76 R.A. 6,37;

mapp. 655 sub A a. 3,80 R.D. 0,12 R.A. 4,94;

mapp. 603 di a. 1,70 R.D. L. 3,40 R.A. 1,66;

fabbricato ad uso abitazione civile, insistente sui mappali 654 A e 655 A, piano seminterrato con garage e cantina, piano rialzato con 3 v. e piccolo servizio, di 1° p. con tre vani e bagno, di un 2° p. con 2 vani, con relativi fruiti, accessori e pertinenze.

Prezzo base di L. 154.000.000 con aumenti di L. 2.000.000.

Cauzione e fondo spese, nella rispettiva misura del 10 e 15%, da depositare entro le ore 13 del giorno precedente l'incanto.

Saldo prezzo entro 40 giorni.

Maggiori informazioni in Cancelleria

Verbania, il 5 ottobre 1982

Il Direttore di Cancelleria
Cav. Dino Soda

la F.A. PETROLI s.p.a.

Comunica alla propria spettabile clientela che grazie all'efficienza della sua organizzazione ed ubicazione dei depositi è, come è sempre stato in passato, in grado di soddisfare le richieste di prodotti petroliferi con estrema rapidità, puntualità e precisione.

Assicura inoltre che anche per la stagione 82/83, pur con le difficoltà previste nel settore, avendo predisposto adeguate scorte, potrà garantire tutti i rifornimenti.

Ricorda che i propri uffici di Milano - Biella - Novara e i depositi di San Martino di Trecate - Fondotoce e Aizate Brianza, sono a completa disposizione per

FORNITURE DI:
gasolio nazionale auto
gasolio riscaldamento
petrolio riscaldamento
olio combustibile fluido
carburanti e lubrificanti

GESTIONI STABILI:
a grado giorno
a forfait

MANUTENZIONI
CONDUZIONI
TRASFORMAZIONI
ADEGUAMENTI IMPIANTI

Direzione Generale - Milano - Telefono 02/80.93.41/2/3/4/5

Perito aziendale
esperienza triennale contabilità e macchina passaggio diretto offresi per zona Cusio
Tel. 0323/62.279

TECNICA - ECONOMIA - CELERITA'
AVANDERO S.P.A.
Viale Parona 41 - tel. (0322) 93.885 - 955.260
GOZZANO
Trasporti internazionali marittimi - terrestri - aerei, in tutto il mondo
Servizio containers - RO-RO

GRIMALDI DOMODOSSOLA PROPONE
DOMODOSSOLA
CROPPO DI TRONTANO
[illegible]
Per informazioni e vendita rivolgersi a:
«Punto d'incontro» Grimaldi:
DOMODOSSOLA - P.zza Coll'Oro, 13
Tel. (0324) 2293

Il Lenco potrebbe essere solo l'anno prossimo
O tra tre, cinque, dieci anni.
Dipende da voi e dalla vostra ricerca.
Dipende da Lei.

AFFITTASI
magazzini
Baveno centro
VENDESI
appartamenti
Gonte (Oggebbio)
Tel. 0323/23.558
ore ufficio

L'Italia è un paese ricco di storia e di cultura. Ma anche di tradizioni.
Per esempio, quella di bere un buon caffè.
Lavazza

L'Italia è un paese ricco di storia e di cultura. Ma anche di tradizioni.
Per esempio, quella di bere un buon caffè.
Lavazza

Garino
LA PELLICCERIA
GARINO
vi invita a scegliere un capo di classe nella sua nuova collezione a prezzi di
ASSOLUTA CONVENIENZA
pellicce - giacche e giacconi ¾, pronti e su misura, lavorazione artigianale
Corso Torino 27/G - NOVARA
SERIETA' E GARANZIA TOTALE SULLA QUALITA'

TEGOLE
Le vere tegole originali canadesi della
ESGARD
ESSO CHEMICALS BUILDING PRODUCTS
of Canada limited
PREVENTIVI INFORMAZIONI
per le prov. di Novara e Vercelli
TRIVELLATO DINO
C.so Italia, 27
NOVARA
Tel. 0321 32.258

DIPARTIMENTO PER L'ARTE E IL RESTAURO - NOVARA
Tecniche di disegno e pittura
Restauro di dipinti - Grafica pubblicitaria
Arredamento e progettazione di interni
Antiquariato
ISTITUTO DELLA SANTA
Via del Carmine 1 - NOVARA - Tel. 22.371

studio casa
28100 NOVARA
viale XX Settembre, 38
Tel. 0321 - 20.755
VENDE
CALTIGNAGA appartamento libero 3 + serv. L. 33 mil. contanti + 30 mil. dilazionabili.
CAMERI appartamento libero - nuovo - 2 vani + serv. box L. 22 mil. contanti, 20 mil. dilazionabili.
NOVARA centralissimo appartamento libero 4 + doppi servizi 127.000.000 possibilità mutuo.
28 milioni contanti + 16 mil. dilazionabili senza ipoteca per appartamento libero di 3 vani + serv. in Novara zona Bicocca.
A NOVARA c.so Milano appartamento libero 3 + serv. cantina 43.000.000 dilazioni.
PERNATE appartamento libero 2 vani + serv. cantina, garage 14.000.000 contanti + 14 mil. dilazionabili senza ipoteca.

DIR
LA NOSTRA TECNOLOGIA È A SERVIZIO DEL VOSTRO UFFICIO
DA SEMPRE
NOVARA
via Monera, 3 - viale XX Settembre 19 tel. 27241 (3 linee)

In polemica con gli agricoltori preoccupati per l'utilizzo dell'acqua

La risposta del ministro Marcora sui dubbi della centrale nucleare

«La disponibilità idrica — dice — non penalizzerà i lavori dei campi» - I parametri dell'Enel

VERCELLI — *E' sufficiente l'acqua del Po, a Trino, per mantenere in funzione un'ipotetica centrale da [illegible] megawatt e, contemporaneamente, non privare d'acqua l'agricoltura? E', questo, il punto centrale della polemica fra le organizzazioni degli agricoltori ed i sostenitori della possibilità di impiantare a Trino la seconda centrale elettronucleare piemontese. Ora nella polemica si inserisce anche il ministro per l'Industria, Giovanni Marcora.*

Rispondendo ad un'interrogazione parlamentare sull'argomento, Marcora ha dichiarato: «Esiste la più ampia compatibilità di questo tipo di impianti con l'agricoltura e nessuna penalizzazione, né restrizione, può derivare alla stessa dall'esercizio di una centrale nucleare, al di là del territorio materialmente sottratto dall'impianto e dalla sua zona di esclusione (circa 300 ettari) alla libera disponibilità per le coltivazioni».

L'intervento di Marcora è ricco di dati più volte, in passato, contestati da esperti di idraulica. «La valutazione delle disponibilità idriche del Po in corrispondenza della zona di Trino — ha detto Marcora — è stata effettuata sulla base di dati idrologici registrati alla stazione di misura Enel di Palazzolo Vercellese, posta in prossimità della centrale "Fermi"».

La stazione — ha fatto notare il ministro — è a valle di tutte le numerose derivazioni irrigue fino al confine con la Lombardia, ad esclusione del canale Lanza, la cui portata di competenza è di 12 metri cubi al secondo. Aggiungendo a questa quantità d'acqua quella sottratta dalla centrale, secondo il ministro «l'unica derivazione che potrebbe vedersi sottratta acqua è quella del canale Lanza. Ma questo, considerando le condizioni medie del Po, avverrebbe venti giorni all'anno, di cui solo sette nel periodo irriguo».

Nella lunga esposizione dei dati, Marcora non ha però tenuto conto di parametri che, invece, erano già stati presi in considerazione dalla Commissione scientifico-tecnica della Regione Piemonte. Questo organismo aveva indicato in 18 metri cubi al secondo la disponibilità minima di acqua nel fiume per almeno 355 giorni all'anno per l'impianto di una centrale a Trino. Un limite necessario perché venga rispettata la legge Merli contro l'inquinamento, in questo caso «termico», del fiume.

Del resto la stessa Enel, in una relazione trasmessa nel febbraio del '77 alla Regione Piemonte, ha precisato che la centrale «Fermi» risulta «carente d'acqua pur necessitando di una portata di soli 13 metri cubi al secondo» e che, per sopperire a quella carenza, [illegible] state a suo tempo costruite torri di raffreddamento».

In più di un congresso, inoltre, è stato sottolineato che già l'attuale portata d'acqua del Po e della Dora non è sufficiente per garantire un adeguato rifornimento dell'agricoltura. Solo per i canali Cavour e Depretis la carenza media d'acqua, per la stagione estiva, è di 379 milioni di metri cubi, ha superato [illegible] volte i 400 milioni e, nel '65, è salita a 650 milioni.

Una «sete» che i bacini dell'Enel, con i loro 200 milioni di metri cubi, non sono riusciti a placare, ma che si farebbe ancora più drammatica se l'acqua dell'ente elettrico venisse riservata per un eventuale suo utilizzo alla centrale di Trino: «In questo caso — fanno notare gli agricoltori — diventerebbe inutilizzabile per l'irrigazione nel bacino del canale Cavour, dato che quell'acqua deve arrivare a valle della derivazione, a Chivasso, dove "nasce" quel canale».

Dario Corradino

Trino — Incidente sul lavoro ieri pomeriggio, verso le 13,30. Silvio Bellintani, 55 anni, residente a Palazzolo, stava lavorando nella ditta dell'ingegner Franco, sulla statale 31 bis, quando una lamina di ferro caduta dall'alto lo ha colpito alla testa. Soccorso, è stato trasportato all'ospedale di Vercelli, dove gli sono stati praticati tre punti di sutura. E' stato subito dimesso.

Due convegni sulle norme

Come si otterrà il condono fiscale

Un incontro stasera all'Associazione commercianti - Domani alla Camera di Commercio

VERCELLI — *Condono fiscale in primo piano, in città. L'argomento è infatti il tema di due distinti incontri promossi, rispettivamente, dall'Associazione commercianti e dal Collegio dei ragionieri della Provincia e dalla Cassa di Risparmio. Il primo è in programma questa sera, alle 21, nella sede dell'Associazione, in [illegible] Garibaldi, il secondo, domani, al centro congressi della Camera di commercio.*

La materia è particolarmente complessa, soprattutto per i radicali mutamenti subiti in questi ultimi anni, con l'introduzione di nuove disposizioni. Entrambi gli incontri sono stati organizzati per illustrare quanto ha recentemente approvato il Parlamento; ci si riferisce alle norme per la concessione del condono fiscale. Entro novembre, i contribuenti che vorranno avvalersi di questa agevolazione dovranno presentare dichiarazioni integrative e versare le imposte maggiori.

All'assemblea dei commercianti parlerà Gualtiero Soldera, direttore dei servizi tributari dell'Unione commercio e turismo di Milano. Il secondo convegno avrà come relatori Tommaso Lamedica, Angelo Guido Matnardi (imposte dirette, Iva ed altre imposte indirette) ed Alessandro Malinverni (sanzioni penali). Apriranno i lavori Roberto Scheda, presidente della Cassa di Risparmio di Vercelli, e Piero Cavescale, ragioniere commercialista. I lavori occuperanno l'intera giornata di venerdì.

L'Associazione commercianti presenterà anche un nuovo servizio, riservato agli associati, di consulenza e di compilazione delle domande relative al condono. I responsabili dell'organismo temono comunque che non ci sia il tempo materiale per la presentazione entro il 30 novembre dei documenti necessari. Chiederanno dunque al ministero delle Finanze una adeguata proroga per poter svolgere ogni cosa con un ragionevole margine. L'esame particolareggiato delle varie posizioni fiscali, infatti, richiede molto tempo.

Il condono, come sarà illustrato nei due incontri, riguarda tutte le imposte sul reddito attualmente in vigore (irpef, Ilor, Irpeg) e le imposte indirette (Iva, Invim, Registro).

d. ca.

Nel programma del Distretto scolastico per l'anno '82-'83

Un ambulatorio medico funzionerà nelle scuole

Per controllare lo sviluppo psico-fisico degli allievi - Educazione sanitaria

VERCELLI — Interessanti novità nel programma del Distretto scolastico per l'anno 1982-1983. Lo annuncia il presidente Antonino Ruffino. «Desidero sottolineare — dice — il nuovo impulso dato al lavoro dalle tre commissioni che, dopo aver individuato qualificati ed efficaci interventi per il corrente anno scolastico, ne stimoleranno la puntuale realizzazione».

Una delle competenze del Distretto riguarda la medicina scolastica e l'integrazione degli handicappati nelle scuole. Coordinatrice del settore la professoressa Luciana Ardizzone, che riassume il programma d'intervento della commissione. «Abbiamo individuato nell'Unità sanitaria locale l'interlocutore privilegiato per la nostra attività di programmazione del servizio medico-scolastico. L'Usl, infatti, deve provvedere per legge all'educazione sanitaria, all'igiene ed alla medicina scolastica negli istituti di istruzione pubblica e privata di ogni ordine e grado».

Il Distretto sottolinea l'importanza di dotare ogni scuola di un ambulatorio medico e di controllare lo sviluppo psicofisico degli allievi con l'istituzione di una cartella sanitaria individuale, da aggiornare anno per anno. Vista inoltre l'attuale disponibilità di personale medico, messo a disposizione dall'Usl, il Distretto propone di estendere il servizio.

Aggiungerà la professoressa Ardizzone: «Richiediamo l'estensione della medicina scolastica alle scuole secondarie superiori, soprattutto per gli alunni provenienti dalle scuole medie e da altri distretti scolastici». Interessanti iniziative riguardano anche l'educazione sanitaria tra gli studenti. In primo piano l'idea di bandire un concorso a premi con mostra finale e premiazione.

La professoressa Ardizzone conclude: «Potranno essere interessati all'iniziativa gli alunni della scuola media di primo grado, l'Istituto e la scuola magistrale per le classi che hanno il diretnio. Vorremmo coinvolgere i Comuni, la Provincia e la Cassa di Risparmio. Il primo premio sarà assegnato alla memoria del provveditore Carlo Protensale».

E veniamo alla commissione per «l'organizzazione e la programmazione dei servizi scolastici», che lancia un'idea, già ventilata fin dall'agosto scorso dal nuovo provveditore Angelo Scialpi: istituire presso il Provveditorato un ufficio di collegamento col Distretto per la fruizione di dati statistici aggiornati, riguardanti tutte le scuole della provincia. In tal modo sarà possibile conoscere preventivamente le esigenze degli utenti e dei vari istituti.

Infine la commissione per l'orientamento scolastico e professionale e l'aggiornamento culturale, oltre a riprendere le iniziative degli scorsi anni, propone l'applicazione di test psico-attitudinali agli alunni delle terze medie per indirizzare le famiglie verso una scelta razionale della scuola superiore. Proseguiranno comunque gli incontri tra genitori, studenti ed esperti del mondo scolastico e del lavoro per completare le informazioni professionali sui vari indirizzi occupazionali.

Per l'educazione permanente il Distretto ha valutato la necessità di realizzare un'anagrafe «culturale» del capoluogo e dei maggiori centri del Distretto. Inoltre la commissione, in collaborazione con le organizzazioni sindacali ed il Comune, intende svolgere opera promozionale per la frequenza degli adulti ai corsi delle 150 ore, per il conseguimento della licenza media.

d. b.

Nuovi impianti al «S. Antonio»

TRINO — Domenica mattina è stato inaugurato il nuovo completo cucina dell'infermeria Sant'Antonio Abate: un impianto del costo di 1 milione che rappresenta il primo atto della totale ristrutturazione dell'ala vecchia dell'infermeria. Prossimamente verrà inaugurato il nuovo impianto di produzione del vapore e si attende che la definizione del nuovo piano di zona dell'Usl di Casale permetta di realizzare il progetto, già definito in linea di massima, di una casa protetta per anziani non autosufficienti.

Durante la cerimonia sono state fatte anche alcune premiazioni per festeggiare i 30 anni di servizio all'infermeria di suor Albina, i 31 di suor Luigia ed i 20 di Angela Zampieri. *(r. s.)*

E' il prodotto della combustione delle scorie della lavorazione del riso

Pioggia di cenere su Stroppiana

Proteste di un gruppo di abitanti - Il sindaco ordina alla riseria di risolvere il problema

STROPPIANA — *Un intero quartiere, specie nelle giornate di vento, subisce la fastidiosa pioggia delle ceneri prodotte dalla combustione di «scorie» della lavorazione del riso.*

«Lapilli» finissimi di lolla si depositano ovunque, infiltrandosi sotto gli infissi di porte e finestre, nelle fessure delle tapparelle, formando strati di polvere scura su mobili e pavimenti. Questo è quanto ha lamentato un gruppo di circa quaranta persone, abitanti in zona Brolo, Bargagna e Frione, sottoscrivendo una petizione inviata alle autorità sanitarie ed al sindaco.

La «pula» proviene da una riseria che ha gli impianti in parte attraversa una serie di tubi che passano sotto il fondo stradale di via Roma, le parti inutilizzabili del riso vengono scaricate a cielo aperto nella regione Brolo. Inizia qui il lento processo di combustione continua, che genera il pulviscolo grigiastro, poco distante dalle abitazioni. «E' inutile barricarsi, sprangando porte e bloccando vetri — dicono alcuni abitanti di via Roma e dintorni —; la polvere si insinua attraverso i più piccoli interstizi. Si ha un bel da fare per pulire: pochi istanti e tutto è come prima».

I guai non riguarderebbero solo le case. Un altro firmatario della petizione aggiunge che spessi strati di cenere negli orti ricoprono le verdure.

Il sindaco, Giovanni Oppezzo, in seguito alle proteste e ad un rapporto di un vigile sanitario, in merito al fatto, ha dato ai responsabili dell'azienda ritiero cinque mesi di tempo per provvedere; entro tale termine dovrà essere trovata un'alternativa al deposito all'aperto. Il sistema più razionale sarebbe l'accumulo della lolla in silos. Quanto alla utilizzazione, fabbriche di detersivi e fertilizzanti ne fanno una discreta richiesta, specie all'estero, ma, evidentemente, esistono difficoltà contingenti.

«E' un grosso problema — afferma Egidio Perucca, figlio del proprietario della riseria chiamata in causa — a cui stiamo tentando di dare una rapida soluzione, poiché i silos che abbiamo a disposizione non sono sufficienti per contenere tutta la lolla che viene scartata dalla produzione. D'altro canto, al momento non riusciamo a trovare un mercato a cui possa interessare. Allo scadere del termine concessoci dal Comune, saremo costretti a chiedere un'ulteriore proroga».

g. b.

Il traffico nella zona di Santhià

Stamane processo agli spacciatori

Quattro sono gli imputati - Recuperata la droga

VERCELLI — Sarà celebrato questa mattina al tribunale di Vercelli il primo tronconе di uno dei più importanti processi per droga degli ultimi tempi; un secondo tronconе, che comprende anche imputati vercellesi, è in fase istruttoria al tribunale di Biella, per competenza territoriale.

Davanti ai giudici, in stato d'arresto, questa mattina si saranno Nicola Renda, 28 anni, Livorno Ferraris corso Aosta 16; Franco Menoli, 21 anni, San Germano, via Cugnolio 5; Daniele Gattafu, 23 anni, Bianzè, vicolo Saline 1; Mauro Callegari, 20 anni, Santhià via Carisio, che si trova in libertà provvisoria, sarà processato invece a piede libero.

L'operazione che ha portato all'arresto dei quattro era stata compiuta dai carabinieri di Vercelli, San Germano e Santhià verso la fine di luglio. Secondo le accuse gli ultimi tre avrebbero spacciato eroina fornita da Nicola Renda; inoltre, nell'orto di Daniele Gattafu, a Bianzè, i carabinieri avevano trovato alcune piantine di canapa indiana.

Nei giorni immediatamente successivi l'operazione si era ampliata ed era stato concluso il «secondo tronconе». Partendo dalle indicazioni delle loro indagini, i carabinieri una quindicina di giorni dopo avevano arrestato un altro santhiatese, Domenico Pellone, di 38 anni. Secondo le loro accuse, avrebbe nascosto in un boschetto della frazione «Brianco» di Salussola un quantitativo di eroina. **w. ca.**

Vittime il personale sanitario e quello impiegatizio

Portafogli e borsette rubati nei dispensari Usl e Inam

Il bottino più grosso nell'ambulatorio antitubercolare di via Benadir

VERCELLI — Presi di mira, l'altra mattina, portafogli e borsette di impiegati della Usl 45 di Vercelli: sono stati sei infatti i furti denunciati, probabilmente compiuti tutti dalla stessa persona.

Il bottino più grosso è stato fatto nello spogliatoio del Dispensario antitubercolare di via Benadir: i ladri sono entrati e da giacche e borsette hanno rubato i portafogli di Pier Marco Moggio, 34 anni, via Biraga 16; Maria Maddalena Ronza, di 52 anni, via Zeno 14; Bonarina Albertoni, 54 anni, corso Casale 1; Dorina Lodo, 54 anni, via Gramsci 18 e Maria Bosso, 44 anni, via Kufra 46. I cinque portafogli contenevano ciascuno dalle 50 alle 200 mila lire in contanti, oltre ai documenti personali dei rispettivi proprietari.

Il resto furto è stato messo a segno negli ambulatori della ex-Inam, in via Crosa. Qui Guia Migliorini, 30 anni, corso Abbiate 150, aveva posato la borsetta sul tavolo da lavoro. Approfittando del via vai di gente, i ladri ne hanno sfilato il portafogli, che conteneva i documenti della donna ed un centinaio di mila lire in contanti. **w. ca.**

Largo Istria non sarà piazza

VERCELLI — Non sarà sistemato largo Istria, malgrado le vibrate richieste di circa 300 cittadini della zona, che hanno chiesto al sindaco la sistemazione dell'area, attualmente abbandonata. Il nuovo piano regolatore prevede infatti che largo Istria sia destinato a verde pubblico.

Il comitato promotore dell'iniziativa ha fatto osservare, inoltre, che la sistemazione di largo Istria non risponda solo ad esigenze estetiche od igieniche, ma alle necessità dei giovani della borgata, che non hanno un'area attrezzata a giochi e ad altre strutture per il tempo libero. Pure gli anziani, sottolineano i promotori, potrebbero soggiornarvi nelle belle giornate.

Una delegazione di cittadini è stata ricevuta dal sindaco. Purtroppo, alla luce del nuovo assetto urbanistico della città, piazza ed altre attrezzature per il tempo libero non potranno essere realizzate. In compenso le case di largo Istria potranno disporre di nuovi giardini. **d. ca.**

DANCING
IL FARO
Brusnengo
GIOVEDI' 14
Serata del liscio con
CESARE E MIMMO
Sabato 16 e domenica 17
AUGUSTO RIGHETTI e I BRAVO SHOW GIRLS
DOMENICA POMERIGGIO DISCOTECA con ROBY

Istituto "MINERVA"
LEGALMENTE RICONOSCIUTO
Sede legale d'esami di Stato per
RAGIONIERI GEOMETRI e SCUOLA MEDIA
CASALE MONFERRATO (Alessandria)
Via Orba, 4 - Tel. 0142/75635

DIPARTIMENTO PER L'ARTE E IL RESTAURO - NOVARA
Tecniche di disegno e pittura
Restauro di dipinti- Grafica pubblicitaria
Arredamento e progettazione di interni
Antiquariato
ISTITUTO DELLA SANTA
Via del Carmine 1 - NOVARA - Tel. 22.371

union factoring
Piazza Maria Teresa, 6
10123 TORINO
Tel. (011) 874.785
CON NOI IL TEMPO VOLA
Al vostro servizio per trasformare immediatamente in contante le vostre fatture

HOCKEY Le due squadre al vertice della classifica di serie A

Amatori e Corradini, nuovo duello?

Nei prossimi giorni saranno presentati i campionati europei 1983 organizzati dal Maglificio

VERCELLI — Momento particolarmente felice per l'hockey vercellese. L'Amatori Maglificio Anna [illegible] a vincere, a convincere, segnando reti su reti, surclassando anche avversari più forti e proponendosi autorevolmente come una delle candidate alla vittoria finale nel massimo campionato.

La Federazione italiana di hockey a rotelle dal canto suo ha assegnato all'Amatori l'organizzazione dei campionati europei 1983 in considerazione del fatto che a Vercelli, nell'hockey, si è lavorato con grande profitto.

Anche l'amministrazione comunale ha dato, assieme ad altre autorità ed organismi sportivi, un valido contributo con la costruzione di due palazzetti dello sport. La presentazione ufficiale dei campionati si svolge nei prossimi giorni. Ha assicurato la sua partecipazione il presidente della Federazione Hockey, Mariggi.

Intanto continuano in città i commenti entusiasti per il nuovo successo dell'Amatori. La formazione guidata da Mino Battistella è andata a vincere stavolta a Forte Dei Marmi per 5-2. I vercellesi avevano destato una notevole impressione nella gara di apertura del campionato, quando aveva superato al Palazzetto dello sport dell'Isola, la compagine del Trissino.

Hanno sollevato nuovi entusiasmi a Forte Dei Marmi, quando, dopo un avvio cauto, com'è oramai nelle sue caratteristiche, anche per saggiare le forze degli avversari e per poter poi partire con la sicurezza di non sbagliare il bersaglio, l'Amatori si è scatenato ed ha vinto con un 5-2.

Hanno segnato per i vercellesi: Cesana, Girardelli, Rollino, Martinazzo, Martinazzo. L'Amatori ha giocato con Fontana, Borrini, Girardelli, Cesana (Rollino), Martinazzo.

La classifica di serie A vede al comando l'Amatori con quattro punti affiancato dal Corradini, la squadra campione d'Italia, nelle cui file sta svettando Marsella il quale, in due partite, ha messo a segno ben 8 reti. Si ripeterà dunque il duello dell'anno scorso per il titolo durato sino all'ultimissimo minuto dell'ultima partita tra la squadra vercellese e quella emiliana?

f. l.

Vercelli. Rollino (a sin.) e Martinazzo al termine della partita

Coppa Italia

Gattinara contro Grignasco

GATTINARA — *«Non siamo secondi a nessuno e la bella prova di domenica contro una delle favorite del girone lo ha dimostrato».* Così Graziano Sottile, presidente del Gattinara, ha commentato il pareggio casalingo (1 a 1) che la sua squadra ha ottenuto nei confronti del Programma Pavia, che aveva il proposito di accaparrarsi l'intera posta.

Questa sera si riapre il capitolo Coppa Italia: alle 20,30 i bianchi scendono in campo per affrontare sul terreno casalingo i cugini del Grignasco. In palio c'è la qualificazione per il turno successivo.

«In Valsesia, quindici giorni fa, abbiamo perso per 2 a 1 — dice l'allenatore Ettore Bertelotti — *ma farrino la nostra onesta partita cercando di ben figurare di fronte al pubblico».*

Tra i convocati è in forse Viale, che risente di un brutto colpo alla testa riportato domenica. *(g. p. r.)*

Vercelli — In occasione della trasferta della Pro Vercelli a Cairo Montenotte, domenica, il Centro Coordinamento Club della Pro Vercelli ha organizzato un torpedone al seguito della squadra. Partirà alle 11,30 da via Massaua. Prenotazioni alla sede della Pro.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Carne insaziabile.
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Porca vacca con R. Porzano, L. Antonelli ed A. Macciona (comico).
PRINCIPE: Il tempo delle mele.
VERDI: Rocky III.
VIOTTI: Firefox, volpe di fuoco, con C. Eastwood.

GATTINARA

ITALIA: Attenti a quelle due sinistrorsi.

SANTHIA'

SPLENDOR: La vergine violata (v. m. 18).

MOSTRE

Palazzo Centori: mostra del pittore Roberto Albertaro inaugurata «En plein air». Orario: 16-18,30.
Piccola Studio-chiostro di Sant'Andrea: Mostra documentaria «L'abbazia e l'ospedale di Sant'Andrea nel secolo XIII». Orario: 8,30-12,30; 15-19.

SANTHIA'

Auditorium di San Francesco: Collettiva di pittura.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI
Greppi, corso Libertà 78.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; Caresana (0161) 98.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Santhià (0161) [illegible]; Trino (0161) 820.584.

ALLE TV PRIVATE

VIDEOVERCELLI
(Canali 60, 55, 45, 38 UHF)

10,30 Film La più bella coppia del mondo (commedia)
13 — Telefilm della serie Stato senso
13,30 Cartoni animati della serie Top Cat
14 — Telemomento Cuore selvaggio
14,30 Film Questa ragazza è di tutti
16 — Film Il magnifico West (avventura)
18 — Cartoni animati della serie Le avventure di Arsenio Lupin III
18,30 Cartoni animati
19 — Rubrica medica: Magnetoterapia Ranalter
19,30 Vincente e piazzato (rubrica di ippica)
20 — Cartoni animati
20,30 Videovercelli notizie
20,45 Telefilm della serie Movin On
21,45 Film Non si maltrattano così le signore (drammatico) con Rod Steiger e George Segal
23,30 Videovercelli notizie

STP
(Canali 28, 38, 50, 55 UHF)

12,10 L'oroscopo di oggi
12,15 Film Una donna come me
13,50 Video flash - Notizie in breve
14 — Cartoni animati
14,30 Telefilm della serie Ragazzi in gamba
15 — Telefilm della serie New Scotland Yard
16 — Telemarket: rubrica di novità
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm della serie Fumetto in Tv
19 — Rubrica
19,45 Giochiamo insieme
20 — Telefilm della serie Hazzil
21 — Superclassifica show
21,45 Telenotte notiziario
22 — Agguiciata a... della televisiva
2 — Buonanotte con...

In tutto il Piemonte
Prov. VERCELLI
can. 25 - 62 e 66 UHF

TEGOLE
Le vere tegole originali canadesi della
ESGARO
ESSO CHEMICALS BUILDING PRODUCTS
of Canada limited
PREVENTIVI INFORMAZIONI
per le prov. di Novara e Vercelli
TRIVELLATO DINO
C.so Italia, 27
NOVARA
Tel. 0321 32.258

Da domani ogni venerdì
su STAMPA SERA
tuttospettacoli
Inserto di 12 pagine
- sette giorni di Tv
- appuntamenti col cinema
- appuntamenti col teatro

L'assessore Conti replica alle accuse del pci

«Non esiste caro-scuola Cifre gonfiate ad arte»

«A Borgo assistenza, mensa e scuolabus alla portata di tutti»

BORGOSESIA — Si infiamma la polemica sul «caro-scuola» nel [illegible] centro valsesiano: dopo le accuse del partito comunista è venuta la replica dell'assessore alla Pubblica Istruzione, Mario Conti, che in una conferenza stampa ha smentito le affermazioni dei rappresentanti il gruppo di minoranza consiliare.

«Le considerazioni della signora Marisa Gardoni, membro del pci nella commissione comunale per la scuola, sulle tariffe dei servizi scolastici di mensa, trasporto e assistenza applicate nel 1981 e quest'anno dall'amministrazione non corrispondono alla verità — ha affermato l'esponente democristiano —. *Dati e cifre sono strumentalizzati perché la lievitazione non è superiore agli aumenti dei costi, non è vero che per la gestione delle mense il Comune ha speso solo 44 milioni, né che gli alunni che usufruivano del servizio trasporto lo scorso ottobre erano scesi da 430 a 306».*

Stando ai dati forniti dall'amministrazione comunale nel passato anno scolastico un pasto è stato fatto pagare mediamente 1283 lire. Il trasporto è costato in media 50.379 lire, cioè 225 lire al giorno. Il servizio di assistenza fuori orario (il pre-post e il dopo-scuola) 12.418 lire ai ragazzi delle elementari e 9265 lire al mese ai bambini delle materne. In più sono stati numerosi gli studenti esenti da ogni forma di pagamento.

«I comunisti hanno giocato sulle cifre per far apparire veritiere le loro asserzioni — aggiunge l'assessore —. *Un pranzo in mensa non costa unicamente 2600 lire, ma bensì tre i prezzi praticati ognuno dei quali corrispondenti ad una fascia di reddito».*

Per stabilire a quale classificazione finanziaria ogni alunno appartiene si suddivide il reddito complessivo denunciato da ciascuna famiglia per il numero dei componenti. Se la quota pro-capite

L'assessore Mario Conti

risulta inferiore a un milione e 500 mila lo scolaro è inserito nella categoria degli esenti, da un milione a tre milioni in quella delle quote minime, da tre a quattro milioni in quella media, oltre i quattro milioni nella massima. Inoltre è sufficiente che un membro del nucleo eserciti un'attività autonoma perché lo studente d'ufficio venga considerato nella massima.

In base a questa suddivisione l'anno scorso dei 43.334 pasti consumati nelle mense scolastiche borgosesiane 17.418 sono stati pagati alla tariffa più alta, mentre 6515 sono stati distribuiti gratuitamente.

«Il pci dimentica che nella commissione consultiva tenutasi nel luglio dell'81 erano proposte delle tariffe di poco inferiori a quelle adottate dall'amministrazione e che per questo anno solo i prezzi delle mense sono stati aumentati mentre quelli dei servizi sono stati arrotondati — aggiunge Mario Conti —. *Per una famiglia non abbiente mandare un figlio a scuola, considerate le tabelle minime, non costa un milione e mezzo, ma neppure un milione, vale a dire oltre il 30 per cento in meno di quanto è affermato dai comunisti.*

«Invariati, nonostante le spese crescenti sono rimasti i contributi dello Stato e della Regione Piemonte a parziale copertura del disavanzo. Effettuare determinati servizi alle nostre casse è costato l'anno scorso 298 milioni coperti per 85 dalle quote dei cittadini e per 89 da finanziamenti pubblici con un deficit finale a nostro carico di 123 milioni».

Roberto Eynard

Un mutuo per i bip-bip

BORGOSESIA — Per questa sera è in programma il consiglio comunale. Nell'ordine del giorno tra i vari argomenti figurano l'assunzione di mutui per l'acquisto di apparecchi ricetrasmittenti da dare in dotazione al corpo vigili urbani (g. p. v.)

Tutti al circo

BIELLA — Si è attendato ieri in città il Circo Americano che stasera debutterà con il primo spettacolo alle 21.15. Quello che è stato definito «il più grande spettacolo del mondo» è tornato a Biella dopo tre anni e presenterà un repertorio rinnovato. Non mancano però gli appuntamenti classici con i leoni del domatore Pablo Noel e con gli elefanti, una ventina, addomesticati da Flavio Togni. m. al.

SI GIOCA OGGI LA PARTITA DI RITORNO DELLA COPPA ITALIA DI CALCIO

Per la Biellese sarà una passeggiata Cossatese pensa invece al super-derby

I bianconeri ospitano i giocatori della Solbiatese, già battuti nell'andata per 2-1 - Al «Fila» arriva la Caratese che sconfisse in casa gli azzurri - Le formazioni in campo

BIELLA — *La Biellese ospita oggi alle 15, al La Marmora, la Solbiatese nell'incontro di ritorno del secondo turno della Coppa Italia. Vittoriosi all'andata per 2 a 1, i bianconeri affrontano la partita odierna con il pensiero già rivolto all'imminente «derby» con la Cossatese.*

Del resto, salvo grosse sorprese, per i lanieri l'ammissione alla fase successiva della Coppa è quasi matematica, dato che in questa manifestazione agonistica i gol fatti in trasferta valgono il doppio.

«Non intendiamo risultare più del necessario in una competizione che non rientra tra i nostri obiettivi — *ha precisato Silvino Bercellino* — Affronteremo la Solbiatese come se si trattasse della solita partitella infrasettimanale di allenamento». Diverso forse il discorso per la Solbiatese, che in quattro partite di campionato ha rimediato solo un punto, ed è facile immaginare che sia a caccia di una rivincita.

Per non concedere agli avversari più del necessario, Silvino Bercellino sta comunque pensando di avvicendare alcuni degli uomini più provati

Pierluigi Davanzo (Cossato)

Zurlo della Biellese

in attacco, e a centrocampo. E' perciò molto probabile che i tifosi bianconeri possano rivedere all'opera il giovane centravanti Zurlo, mentre in «cabina di regia» potrebbero esordire gli «under 19» Biollino e Dal Molin. In difesa invece dovrebbe rientrare Menegazzi, che dopo la giornata di squalifica, ha bisogno di ritrovare il ritmo agonistico.

La probabile formazione potrebbe essere: Berto, Baruffa, Menegazzi; Sadocco, Capoferro, Scaramuzzi, Biollino, Bracarone, Zurlo, Dal Molin, Biagetti.

m. al.

COSSATO — *Appuntamento serale con la Coppa Italia oggi al Fila: la Cossatese ospiterà alle 20,30 la Caratese. La formazione brianzola si è già conquistata buona parte della qualificazione, vincendo in casa con gli azzurri per 2 a 0.*

I ragazzi di Gian Carlo Bercellino quindi pensano più ad una rivincita morale, senza richiedere troppo, in quanto preferiscono essere in forma per fare qualche scherzetto ai cugini della Biellese domenica prossima, in occasione del «derby».

«Bercenocchio» conta perciò di collaudare in partita le condizioni di Chiogna: il centrocampista giocherà almeno per un tempo. E' probabile che faccia anche un'apparizione Bordetto, che pur essendo a corto di preparazione ha bisogno di ritrovare la forma migliore al più presto possibile.

La difesa, che con la Caratese aveva sofferto parecchio per le incursioni della veloce ala Gatti, dovrebbe invece essere confermata in blocco per un'utile prova generale, in vista della necessità di bloccare, sempre domenica, il bianconero Tacchetti, che ha caratteristiche analoghe.

Dopo l'allenamento di martedì gli azzurri sono apparsi tutti in salute e quindi la probabile formazione che stasera scenderà in campo è la seguente: Caligaris; Piero e Franco Bucino; Nelva, Davanzo, Ramella, Rolfo, Bignato, Trivelli, Chiogna, Galante.

m. al.

Saronni e soci oggi a Biella

BIELLA — Passano oggi per il Biellese e la Valsesia i corridori del 70° Giro ciclistico del Piemonte. La classica gara autunnale vede ai via tutti i migliori atleti del momento, con il campione del mondo Saronni. Manca soltanto invece Moser. La carovana entrerà nella provincia di Vercelli a Cattinara alle 11.30 e proseguirà poi per Roasio (11.40), Cossato (11.55), Vigliano (12.05). Sarà a Biella alle 12.10, lungo via Corradino Sella raggiungerà Pavignano e si dirigerà a Pettinengo (12.30).

Gli altri passaggi orari: Valle Mosso 12.40, Crocemosso 12.55, Ponzone 12.55, Crevacuore 13.05, Borgosesia 13.15. In frazione Isolella è previsto il rifornimento.

I corridori affronteranno poi Varallo per imboccare la salita del Passo della Colma, il punto forse decisivo, dopo 180 chilometri di corsa e a 60 dall'arrivo, a Oleggio Castello.

(m. al.)

Vecchi rancori e ricatti sono i motivi che hanno spinto il gruppo a sparare con la pistola

Il ragazzo di Candelo era già stato rapinato Sgominata la banda: 5 giovani sono in carcere

Sergio Scorzoni, 17 anni, non è grave - Il proiettile lo ha colpito ad un ginocchio - L'altra sera era stato bloccato nei pressi di Chivazza e alleggerito del portafoglio con 200 mila lire - Le indagini proseguono

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CANDELO — A neanche ventiquattr'ore di distanza dal ferimento del ragazzo di Candelo, la polizia ne ha identificato l'autore, che è stato «fermato» insieme con quattro presunti complici. Il ferito, Sergio Scorzoni, 17 anni, non è stato praticamente di aiuto agli inquirenti: vittima di una ritorsione, temeva ulteriori rappresaglie e si trincerava dietro il «non so», «non ricordo». Gli agenti hanno dovuto perciò impegnarsi al massimo per trovare il bandolo della intricata matassa.

I «fermati» sono Orlando Presacco, 22 anni, di Mongrando; Vincenzo D'Amico, 21, la sua ragazza, Anna Vercellino, 20, abitanti a Biella, e due minorenni di Sandigliano. Il Presacco, che ha sparato con una pistola calibro 9, colpendo ad un ginocchio il ragazzo, è al momento accusato di tentato omicidio; gli altri, di concorso nello stesso reato. C'è anche un'accusa di rapina (non tutti però vi avrebbero partecipato) compiuta ai danni di Sergio Scorzoni. Da questo episodio trae origine il ferimento.

Orlando Presacco

Anna Vercellino

Vincenzo D'Amico

Occorre risalire a domenica sera. In circostanze non ancora accertate, il ragazzo di Candelo viene aggredito, nei pressi del cimitero di Chiavazza, dal Presacco e da altre persone, che erano nella Dyane di proprietà di Anna Vercellino, e rapinato del portafogli, contenente 200.000 lire. Il giorno successivo il diciassettenne, che sostiene di conoscere solo di vista il Presacco e gli altri, riferì l'aggressione ad alcuni suoi amici. Venne decisa una «spedizione punitiva». Con tre auto i giovani si recarono a Sandigliano, dove si trovava il Presacco, che però li mise in fuga sparando uno o più colpi di pistola.

L'episodio più grave avvenne qualche ora dopo, a notte inoltrata, quando Sergio Scorzoni era in compagnia di cinque amici, tutti sui vent'anni: i fratelli Giorgio e Paolo Dissegna, Ivan Bossolo, Massimo Falla Caravino e Alfonso Sassi. Seduti sugli scalini della scuola media di Candelo, i ragazzi cantavano al suono di due chitarre. Ad un certo momento giunse la Dyane, da cui scesero tre persone, che a quanto è stato riferito si erano nascoste parzialmente il volto con un fazzoletto. Altre due non si mossero dall'auto.

Il Presacco, sempre secondo la ricostruzione dei fatti, incontrò il camminare verso il gruppetto e sparò un primo colpo: il proiettile trapassò il manico di una chitarra. «Pianfalà, tanto ti ho riconosciuto», disse Sergio Scorzoni, con l'intento di calmare l'altro, ottenendo invece il risultato opposto. Il Presacco, tolto si la «maschera», si accorse che risultava si sarebbe ulteriormente avvicinato al ragazzo, sparando il secondo colpo. Il proiettile si conficcò nel ginocchio sinistro: per l'estrazione, lo Scorzoni ha dovuto essere sottoposto ad un intervento chirurgico. La lesione non è grave: i medici dell'ospedale l'hanno giudicata guaribile in un paio di settimane.

La pistola calibro 9 (è considerata «arma da guerra» e aggrava perciò la posizione del feritore), non è stata ancora trovata. Il giovane che l'ha usata ha detto di essersene poi disfatto, senza scendere in dettagli che consentano di localizzare il punto esatto.

L'autorità giudiziaria sta ora vagliando le singole responsabilità.

Piero Minoli

Pietre a Biella contro i vetri della scuola

BIELLA — L'altra notte sono stati infranti i vetri di tre grandi finestre della scuola media Guglielmo Marconi, il maggior complesso scolastico cittadino, all'angolo delle vie Addis Abeba e Tancredi Galimberti. I teppisti li hanno mandati in frantumi scagliandovi contro sassi di notevoli dimensioni. (m. al.)

Due piccole aziende tessili sono fallite

BIELLA — Il tribunale civile ha dichiarato il fallimento di due aziende tessili, di piccole dimensioni, da tempo in difficoltà economiche. Una è la Filatura Pettinata Angela di Brusnengo, società in nome collettivo di cui sono soci Angela Tagliabue, 33 anni, e Martina Pizzetti, 36. L'altra, con struttura societaria analoga, è il Maglificio di Sandigliano, di Pierangelo Andreo, 42 anni, e Sandra Cucco, 36.

Giudice delegato, per ambedue i fallimenti, la dottoressa Anna Petruzzelli, curatore il ragionier Massimo Sola.

L'assemblea dei creditori avverrà il 28 gennaio, rispettivamente alle 9.30 e alle 10.30. (m. al.)

C'è entusiasmo attorno ai rossoblù

Crevacuore: manca il campo ma la squadra è già grande

CREVACUORE — La storia ogni dodici mesi si ripete: da quando, cinque anni fa, fu rifondato dopo parecchio tempo il settore calcio, il Crevacuore è costretto a continue peregrinazioni nei centri del circondario alla ricerca di un campo su cui giocare.

«È dire che il problema avrebbe già trovato una soluzione — afferma il vice presidente Gualtiero Bonan — Il Comune ha già progettato la costruzione del Comunale e i relativi finanziamenti sono già in cassaforte. Purtroppo però delle lungaggini burocratiche sulla reperibilità dell'area fanno continuamente slittare l'inizio dei lavori imponendoci di emigrare qua e là».

Terreno di gioco del rossoblù da un paio di stagioni è il campo Torano di Borgosesia, un impianto che ogni quindici giorni viene preso d'assalto dai numerosi tifosi della società valsesiana. Attorno alla squadra infatti regna un grande entusiasmo e sono molti quelli che la seguono ogni domenica in casa e in trasferta.

Quest'anno poi l'ambiente è caricatissimo: il Crevacuore dopo un anno di purgatorio è ritornato in Seconda categoria e l'inizio del torneo è stato tra i più promettenti: «Dopo un 1 a 1 interno con l'Occhieppese — dice il presidente Maurizio Festa — abbiamo collezionato una vittoria per 2 a 1 a Lessona e un pareggio, 0 a 0, a Salussola, due risultati che ci hanno catapultato nelle zone alte della classifica. Noi però non ci lasciamo cullare da facili illusioni: il nostro obiettivo è rappresentato dalla salvezza».

Agli ordini dell'allenatore Franco De Marchi sono quindici i giocatori che compongono la rosa della prima squadra: i portieri Romanelli e Sella; i difensori Seltaro, Pupino, Bettoni, Del Grosso, Bertona; i centrocampisti Vignali, Fontana, Brera, Lot e Peroglio; le punte Picco, Granaglia e Toniolo). L'organico all'occorrenza può essere rinforzato da qualche elemento della «Under 18», un undici formato solo da ragazzi di Crevacuore. r. c.

Metalmeccanici e tessili domani in sciopero (4 ore)

Incontro per l'ospedale: un «dossier» è stato inviato alla Regione

BIELLA — *La Federazione dei sindacati ha indetto nuove agitazioni, soprattutto per sollecitare l'inizio delle trattative per il rinnovo dei contratti nazionali. Nella giornata odierna gli addetti al settore tessile e dell'abbigliamento, nel Biellese, dimezzeranno i singoli turni; alla scadere della quarta ora di lavoro lasceranno gli stabilimenti.*

Domani l'agitazione sarà duplice. In campo locale, saranno i metalmeccanici e i meccanotessili a scioperare per quattro ore. Gli addetti al settore edilizio effettueranno invece otto ore di sciopero, uniformandosi alle decisioni delle organizzazioni sindacali in campo regionale.

Ieri mattina si è svolto l'incontro fra i delegati della Federazione dei lavoratori della sanità e del Comitato di gestione dell'Unità Sanitaria Locale 47, in relazione alla preoccupante situazione dell'ospedale. Il grosso complesso sanitario risulta in paralisi parziale, se non proprio totale, per la crescente carenza di personale. I sindacati sottolineano, a questo proposito, che in media ogni giorno un dipendente lascia l'ospedale per andare in pensione e non viene sostituito.

E' stato deciso di comune accordo di inviare alla Regione, a Torino, una delegazione congiunta per un realistico esame della situazione con l'assessore alla Sanità, Sante Bajardi.

Hanno partecipato all'incontro, ieri, numerosi lavoratori e un gruppo di anziani che devono sottoporsi all'emodialisi. In questo delicato settore i motivi di preoccupazione sono maggiori: è ormai indispensabile intensificare il servizio, per l'esattezza, dovrebbero essere raddoppiati i turni, ma, come si è già detto, manca il personale. Il rischio è che non sia possibile intervenire con la tempestività ed efficacia in casi di emergenza.

Al termine dell'incontro, Renato Nurcio, della Cgil, ha fatto rilevare che, a giudizio del sindacato di cui egli è esponente, il Comitato di gestione non ha finora preso provvedimenti concreti, quando precise scelte sul piano organizzativo. p. m.

TACCUINO BIELLESE

BIELLA

APOLLO: Amami Alfredo (sentimentale)

IMPERO: Ciao nemico (commedia)

MAZZINI: Una commedia sexy in una notte di mezza estate (commedia)

ODEON: Scusa se è poco (commedia)

SOCIALE: Il bersaglio (avventuroso)

BORGOSESIA

LUX: Guerre stellari (fantascienza)

SOCIALE: La spada e la lama (storico)

COGGIOLA

ELENO: Borsalino e Parigi (avventuroso)

ITALIA: La guerra del fuoco (avventuroso)

COSSATO

MICHELETTI: Conan il barbaro (avventuroso)

PRIMAVERA: Double di me (erotico)

PRAY

EXCELSIOR: Vivi! avanti cretino (commedia)

SERRAVALLE

CORSO: Police stories: turno di notte (poliziesco)

VARALLO

CENTRO: Conan il barbaro (avventuroso)

ECONOMICI

OGGI!!! a BIELLA
Via Lamarmora
Debutto questa sera ore 21,15

Domani e sabato 2 spettacoli al giorno ore 16 e 21,15
Domenica ore 14,45 e 17,45

Prenotazione e vendita biglietti dalle ore 10 alle casse del Circo

Prezzi invariati negli ultimi 3 anni

VISITATE LO ZOO
Sconti speciali a comitive

CIRCO RISCALDATO

fotorex U-Bix RIDUCE I COSTI COPIA

Fate bene i vostri conti e vedrete che, alla fine, ciò che costa di più in una copiatrice è il suo mancato adattamento alle vostre esigenze. Ad esempio, la copiatrice - che fa - mille - cose, quando a voi bastano semplici copie 21 X 29,7. Oppure quella che un giorno sì e uno sì vi manda al Centro Copie più vicino per lavori particolari. Con Fotorex tutto questo non avviene. Fotorex affronta con voi i vostri problemi e li risolve al meglio perché ha una gamma veramente completa di copiatrici al massimo livello di qualità. Come la modernissima U - Bix 330 RE, che ingrana, riduce, copia dal formato B 5 fino al A 3. Rivolgetevi al più vicino Punto Vendita Fotorex. Per dare un taglio netto ai vostri costi - copia.

perché ha le copiatrici su misura per tutti.

fotorex
sistemi reprografici integrati

fotorex s.n.a. 20099 Sesto S. Giovanni (MI) via Fauno 48
tel. 02/2400941 (5 linee) tlc - sanbit tel. 80-242827

Organizzazione di vendita e assistenza in corso per la Provincia di Biella

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA E ASSISTENZA
SOSMU s.n.c.
13051 Biella (VC) - via Torino, 39
tel. (015) 33711-33720

DGSS

Nuovi economici La Stampa

Ogni esigenza ha la sua evidenza

50.000 inserzionisti in più in un solo anno (310.000 nel 1980, 360.000 nel 1981) dimostrano quanto l'annuncio economico sia il modo più diretto ed economico per lo scambio di domanda e offerta. Per questo La Stampa da oggi propone un'infinita gamma di possibilità per porre in evidenza il vostro annuncio.

Gli annunci qui riprodotti raccontano e descrivono da soli le proprie caratteristiche. Ma ormai lo sapete. Perché li avrete certamente già letti. E quindi saprete già come comportarvi alla prossima occasione. Perché prima o poi l'occasione di mettere un annuncio economico su La Stampa capita a tutti.

Leggete e scegliete

Messaggio urgente

OFFRESI annuncio economico con diritto di precedenza assoluta: esce l'indomani stesso in posizione privilegiata nella 2ª pagina di cronaca. Ideale per casi di massima urgenza (come lo smarrimento di un cucciolo, di un documento importante, eccetera). Rivolgersi entro le ore 19 agli sportelli «La Stampa» di via Marenco 32.

Normale

OFFRESI economico, chiaro, veramente economico. Adatto a persone concrete ed oculate. Nessuna controindicazione sull'uso. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

Neretto

DECISO, sicuro, annuncio economico offrasi in chiara evidenza a tutte le persone risolute che vanno mettere nero su bianco le loro prop. le. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

Con lettere alfabetiche di richiamo

A.A.A.A.A.A.A.A. OFFRESI annuncio economico evidenziato da lettere di richiamo per assicurarsi un posto in prima fila e attirare l'attenzione su importanti richieste/offerte di ogni natura: economica, finanziaria, personale. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

Con titolo

OFFRESI
ANNUNCIO IDEALE
per comunicare con forza e chiarezza proposte o richieste che coinvolgono un vasto pubblico. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

Con spazio bianco evidenziante

OFFRESI
ANNUNCIO EVIDENZIATO

di ampio respiro, adatto a quegli inserzionisti che amano prendere le distanze dagli altri. Lo spazio bianco che lo circonda dà il giusto risalto alle parole e gli conferisce anche un certo prestigio. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

OFFRESI annuncio economico aggressivo. Ideale per aziende e imprese commerciali che possedendo un bel marchio non vogliono perdere l'occasione di imprimerlo nella memoria di 1.600.000 lettori. Più che un annuncio economico è un vero annuncio pubblicitario. Economico. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

Con simboli

Riquadrato

OFFRESI
annuncio economico con cornice in nero massiccio. Qualificante, chiaro, distinto. Una proposta d'affari autorevole con la dignità di un biglietto da visita. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

Maxi

NOVITA'
OFFRESI
SUPERANNUNCIO ECONOMICO
con ampia scelta di formati, caratteri tipografici e impaginazione.

Con questo annuncio la Vostra proposta diventa una notizia da prima pagina. Il maxi annuncio è il massimo dell'economico.

Rivolgersi agli sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

Economici LA STAMPA La forza dei grandi numeri